LA STAMPA

ANNO 129. N. 297 · SABATO 4 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% · L. 1500

«Voto di scambio e campagna antipentiti». Il Polo: così si attenta alla libertà di opinione

Mafia, avvisi a Sgarbi e Maiolo

Di Pietro: non fondo partiti, ciascuno parli per sé

LA LIBERTA' DI ESSERE CONTRO

ALMENO una novità, gli avvisi di garanzia agli onorevoli Vittorio Sgarbi, Tiziana Maiolo e Giacomo Mancini, per concorso in associazione mafiosa, l'hanno determinata: per la prima volta, il coro dei politici contro i giudici è stato unanime. Non si sono avute, insomma, né la tradizionale divisione tra sinistra e destra sul tema dell'antimafia; né, all'interno dei due schieramenti, i soliti due partiti trasversali «pro» e «anti» giudici.

E tutto ciò è ancora più sorprendente se si riflette sulle personalità dei protagonisti della vicenda: tre garantisti, tre esponenti di epoche politiche differenti, con tre storie politiche originate da ceppi diversi e destinate a dividere più che a far convergere le opinioni.

Ora, lasciamo da parte Mancini, colpito da un'altra imputazione di mafiosità proprio mentre sta difendendosi in un processo della stessa natura e in un'aula non distante da quella da cui è partita la nuova accusa. Il procedimento che lo riguarda va avanti da mesi, le testimonianze, anche formali (rese cioè davanti alla corte), in favore di Mancini sono state notevoli e superiori alle aspettative. Ma proprio per questo l'intrecciarsi della nuova inchiesta con quella che sta per essere definita con una sentenza, rischierà, se non proprio di influenzarla, almeno di condizionare la serenità del clima in cui i giudici dovrebbero pronunciarsi.

Quanto a Sgarbi e Maiolo, nelle accuse che li riguardano c'è un evidente rischio di paradosso. Finora, si sa, il meccanismo accusatorio di tutti i più famosi processi di mafia e politica era uno solo, logico e stringente. Invano, il presidente del

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 4 SESTA COLONNA

ROMA. Antonio Di Pietro assicura che non costituirà un suo partito: «Ognuno parli per sé», ha detto l'ex pm di Mani pulite, mettendo fine a due giornate di fibrillazione, con il mondo politico non del tutto entusiasta di fronte all'eventualità di un suo impegno diretto in politica. Ma ieri la giornata è stata animata soprattutto dalla notizia degli avvisi di garanzia a Tiziana Maiolo e Vittorio Sgarbi emessi dalla procura di Catanzaro, in cui si ipotizza per i due parlamentari il reato di «concorso esterno in associazione mafiosa e voto di scambio». I presidenti delle commissioni Giustizia e Cultura della Camera avrebbero svolto, secondo l'accusa, una attività di delegittimazione della struttura antimafia, sia con interventi pubblici, sia con una prospettiva legislativa tale da rendere meno efficaci le potenzialità dell'antimafia stessa in campo penale. Unanime la solidarietà del centrodestra: «Così si attenta alla libertà di opinione».

Corrias, Martini, Meli, Minuti e Rapisarda ALLE PAGINE 3 E 5

L'ex pm Antonio Di Pietro

POPULISMO DEMOCRATICO

DI Pietro è già in politica. Non è una questione di annunci, di smentite, di precisazioni più o meno convincenti. Se basta una indiscrezione o una illazione che lo riguardano per mettere in agitazione il mondo politico, vuol dire che Di Pietro conta già comunque. Conta perché incassa aspettative e credito che valorizzerà al momento opportuno. L'incertezza sul suo effettivo peso elettorale, l'indeterminatezza della sua collocazione nello spazio convenzionale degli schieramenti politici non sono punti di debolezza ma di forza. Rafforzano l'immagine che sta a cuore a Di Pietro: quella di essere fuori e sopra lo schieramento partitico attuale. E quindi di intervenire quando sarà necessario. Non ha neppure bisogno di ribadire che non fonderà nessun «partito». Sarebbe ben strano che lo facesse un uomo che da tempo mette sotto accusa esplicitamente il sistema dei partiti esistenti, sia pure avendo di mira la loro degenerazione partitocratica. Ma dove sta in concreto, per gli elettori, la differenza tra il sistema attuale, seminuovo, dei partiti e la partitocrazia? Soltanto la presenza e le assicurazioni di Di Pietro - in un rapporto fiduciario diretto con l'elettorato - offriranno la garanzia che la sua formazione politi-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

UN ANNO FA L'ALLUVIONE

Dini: lo Stato è qui con voi

Sabato 5 e domenica 6 novembre, un anno fa. Due giorni e una notte per un'apocalisse. Per generazioni si ricorderanno quelle interminabili ore durante le quali i fiumi aggredirono, uccisero, distrussero. I morti furono 68. Dopo un anno, tremila famiglie sono rientrate nelle loro case, la ricostruzione procede, pur tra polemiche e ritardi burocratici. Dini elogia il Piemonte («un esempio da copiare») e assicura: «Lo Stato è qui con voi».

Conti e Tessandori ALLE PAG. 10 E 11

Cernomyrdin si fa avanti: ora comando io

Eltsin malato in tivù E' lotta di successione

MOSCA. Lotta per la successione attorno al capezzale di Eltsin (nella foto, in ospedale). Cernomyrdin, che ha assunto maggiori poteri, e il braccio destro del Presidente, Iliushin, cercano di far capire che Boris è fuori combattimento. Ma Graciov e i capi dei Servizi contrastano l'ascesa del nuovo uomo forte di Mosca. SERVIZIO A PAG. 7

GIULIETTO CHIESA

Il complotto dei pretoriani

A PAGINA 7

La barca di un legale milanese con equipaggio di Rimini partecipava alla «Transat» partita da Sanremo

Regata di morte per uno yacht italiano

Naufragio a Minorca: sei annegati, tre in salvo

SANREMO. Dramma alla regata «Transat des Alizés», partita mercoledì da Sanremo: il «Parsifal», un sedici metri immatricolato a Rimini, è affondato. Un morto, cinque dispersi e tre naufraghi: questo il bilancio della disgrazia. L'imbarcazione a vela è stata travolta dalle fortissime raffiche di mistral che hanno superato anche i 100 chilometri orari. E' accaduto in alto mare, a circa 60 miglia da Minorca, nelle Baleari, mentre il «Parsifal» faceva rotta verso Casablanca, prima tappa della impegnativa competizione. Un'onda gigantesca ha rotto l'albero e aperto una falla nello scafo, e in 4 minuti la barca è colata a picco. La vittima è un esperto marinaio romagnolo, Daniel Tosato, 35 anni. Gli scampati sono Giordano Rao Torres, 53 anni, avvocato milanese e armatore del «Parsifal», Carlo Ali Lazzari, e Andrea Dal Piatz, entrambi di Rimini. Nessuna notizia degli altri componenti dell'equipaggio.

Gavino e Micaletto A PAG. 9

IL RACCONTO DEL SUPERSTITE

«Li ho visti affogare tenendosi per mano»

Giordano Rao Torres, l'avvocato armatore del «Parsifal», parla con voce roca. «Stretti per le mani ho visto i miei compagni inghiottiti dal mare». Nella foto Daniel Tosato, una delle vittime.

Boccaria A PAG. 9

Ielo: «Otto anni per Craxi»

La requisitoria sulle tangenti Mm «Colpevoli anche gli esponenti pds»

di Susanna Marzolla A PAGINA 4

«Mie quelle carte della Lega»

Berlusconi jr: né dossier su Di Pietro né segreti scottanti per la Fininvest

di Fabio Poletti A PAGINA 2

Caso Priebke, battaglia legale

Tra pochi giorni l'arrivo in Italia ma c'è ricorso contro l'estradizione

di Raffaello Masci A PAGINA 13

Germania, si finge imprenditore e ottiene rimborsi per 25 miliardi

Il bidello «sbanca» il Fisco

BONN

PER anni è arrivato al lavoro, ogni mattina, portando nella borsa il pranzo e un termos di caffè. Per anni, ai bidelli suoi colleghi all'Università di Bonn è parso un uomo riservato e parco, soddisfatto dei mille e ottocento marchi al mese di salario. Per anni è sembrato a tutti persona semplice e serena. Finché Heinz Juergen Erdmann è diventato d'improvviso protagonista di una truffa colossale - e già mitica - all'avidissimo Fisco federale, e dopo avere accumulato una fortuna: 22 milioni di marchi, 25 miliardi di lire, in rimborsi tributari per spese mai sostenute ma documentate con precisione e diligenza.

Al momento dell'arresto, al ritorno da una crociera costata mezzo miliardo di lire, gli agenti hanno trovato una Ferrari e due Porsche, nel garage di una villa valutata quasi 4 miliardi. In quel quartiere fra i più esclusivi di Bonn, l'ex bidello viveva la sua seconda vita, sorridendo forse della rabbia impotente che lo scandalo Graf ha diffuso nel Paese. Ieri, all'avvio del processo, il pubblico ministero gli ha riconosciuto «una grande energia criminale», ma il trucco in fondo era un virtuosismo audace, la padronanza perfetta della finzione. Erdmann aveva fondato una società fantasma per l'assemblaggio di computer: per le necessità di (finta) produzione doveva acquistare grandi quantità di (finte) merci, per le quali otteneva la (concreta) restituzione dell'Iva (falsamente) anticipata.

In realtà, nei magazzini inesistenti della fabbrica inesistente di Heinz Juergen Erdmann non è mai entrato un solo pacco: falsificando le bolle di spedizione e di consegna, è riuscito a inventare un giro d'affari di centinaia di milioni l'anno. «Non so dire com'è successo: semplicemente ho cominciato, e dal momento che tutto andava bene ho continuato», ha dichiarato in tribunale. Soltanto un casuale controllo delle dogane europee ha dissolto la finzione che sosteneva la seconda vita di Erdmann. Ma l'ex miliardario spera di trovare una via d'uscita: il suo difensore, Klaus Foerster, per anni è stato un cacciatore di evasori.

Emanuele Novazio

OGGI

di Guido Ceronetti

Guai al pastore del nulla che abbandona le pecore! Che la spada colpisca il suo braccio; si dissecchi il suo braccio e il suo occhio destro si oscuri!

Libro del profeta Zaccaria, XI, 17

LA TRATTA DELLE BRACCIA

Quei clandestini come pacchi sui Tir

Quando i camion partivano verso il valico di frontiera del Brennero c'erano uomini (e donne) che diventavano ricchi e altri uomini (e donne) che diventavano pacchi. Era la tratta delle braccia per far entrare immigrati clandestini in Italia scoperta ieri dagli inquirenti.

Romagnoli A PAG. 15

Verbania, hanno lasciato lettere per chiedere comprensione ad amici e parenti

Suicidi per un amore impossibile

Vent'anni lui, 19 lei, si sono uccisi col gas di scarico

VERBANIA. Quattro lettere destinate ai familiari per spiegare un patto di morte deciso forse per un amore impossibile. Giuseppe Secondino, 20 anni, e Monica Zullo, di 19, entrambi di Verbania, hanno scelto una cartiera in disuso, a Possaccio, sulle colline del Lago Maggiore, per consumare gli ultimi istanti di vita. Li hanno trovati, nelle prime ore di ieri, sui sedili anteriori di una Uno rossa trasformata in una camera a gas, secondo un drammatico copione ormai consumato: il tubo di gomma collegato allo scarico del motore acceso e infilato nell'abitacolo. Un suicidio che segue di un paio di mesi quello avvenuto a Gravellona dove si sono tolti la vita due amici ventenni. Anche allora solo poche righe per chiedere perdono. Nient'altro. E adesso c'è già chi parla di una misteriosa «sindrome del lago» che colpisce i giovani.

Quaglia A PAG. 9

Le carte offerte alla Lega erano state affidate dal fratello dell'ex premier alla sua prima moglie

Paolo Berlusconi: quei dossier erano miei

«Ma non hanno nessuna rilevanza penale»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Quelle carte erano di Paolo Berlusconi. Era stato lui a lasciarle alla sua ex moglie, era stata lei ad affidarle al suo trainer personale e amico. E lui, prima di essere preso con le mani nel sacco, aveva cercato di incassare (molti) soldi dalla Lega in cambio di quei documenti scottanti. Tutto all'insaputa della donna con cui era in rotta da tempo. Documenti scottanti? Davvero tra quelle pagine (più di 6 mila fogli) c'è la contabilità occulta della Fininvest più dossier decisivi contro Di Pietro, quelli poi finiti agli ispettori romani? Paolo Berlusconi, dopo tre giorni di silenzio, precisa e minimizza.

Scrive in un comunicato: «Non esiste alcun archivio segreto di migliaia di pagine, ma semplicemente una borsa contenente carte di svariata natura, di nessun interesse e soprattutto di nessuna rilevanza penale». Dunque per il fratello dell'ex presidente del Consiglio non c'è alcuna contabilità in nero e - men che meno - l'arma segreta contro Di Pietro. Paolo Berlusconi smentisce che si tratti di una montagna di carte, parla di una sola cartella di pelle.

Di più. Nel comunicato Berlusconi jr. ipotizza un complotto nel complotto: «Siamo di fronte ad un grossolano tentativo di falsificazione e contraffazione. Ritengo che al materiale contenuto in quella borsa siano stati aggiunti documenti falsi e comunque a me del tutto estranei». Il mistero è tutto lì. Perché nella montagna di carte offerta alla Lega oltre a documentazione sulla Fininvest sicuramente c'erano anche appunti, dossier e relazioni sui (presunti) misfatti di Antonio Di Pietro, via la toga il 6 dicembre, poi polemiche e questa inchiesta infinita di Fabio Salamone e Silvio Bonfigli.

Un particolare non da poco, questo della borsa. Potrebbe essere l'ultimo tassello contro Paolo Berlusconi, indagato da Brescia per estorsione, nell'affaire Di Pietro.

Di certo, oltre al contenuto della borsa sequestrata nell'abitazione di Luciano Panciroli, l'allenatore personale dell'ex moglie di Berlusconi, i due magistrati hanno solo la ricostruzione - concorde tra tutti i protagonisti - sulla comparsa di quei documenti. La prima ad essere sentita a Brescia, ieri mattina, è stata Mariella Bocciardo, prima moglie di Paolo Berlusconi. Due ore davanti ai due magistrati poi nemmeno una parola ai giornalisti.

«Non ho nulla da dire, scusate», spiega gentile. E lascia che Luciano, l'autista del suo ex marito, le appoggi il soprabito sulle spalle. Poi si infila nella Mercedes scura, direzione Milano. Un'ora tocca invece a Carlo Domenico Brocchin, fisioterapista di professione, in passato anche in carcere per una storia di cocaina. Capelli impomatati, faccia tirata, fa quello che adesso si morde le mani per tutto quello che è successo: «Se becco Luciano... No, menarlo no, è troppo grosso, fa karate... Certo che un calcio nei coglioni».

Si sente una vittima, dice. E a modo suo racconta la sua versione dei fatti. Spiega Domenico Brocchin: «Luciano Panciroli, lo scorso agosto, mi chiese se potevo metterlo in contatto con qualcuno della Lega. Mi disse che aveva delle carte da far vedere. Pensai subito al mio amico Renato, che fa il segretario, o il vicesegretario della Lega a Crema».

L'incontro, si sa, avvenne nella sede milanese della Lega, in via Bellerio. Luciano Panciroli si era portato una parte della sua mercanzia, un centinaio di fogli, tutti sulla Fininvest. Ricorda Brocchin: «Ma quelli della Lega dissero di essere poco interessati. Che sulle aziende di Berlusconi, in quelle carte, c'erano solo peccati veniali».

Fine della trattativa, per il fisioterapista con ufficio a Milano 2 e il nome nel registro degli indagati della procura di Milano per tentata calunnia. «Guarda cosa mi doveva capitare...», dice lui prima di sgusciare con il bavero alzato dal palazzo di giustizia e dietro tutti i fotografi.

Oggi a Brescia sarà sentito il segretario della Lega Lombarda Roberto Calderoli. A lui vennero offerte le carte, e lui avvisò poi la polizia. Potrebbe fornire elementi utili a completare la ricostruzione di quella compravendita mai finita in porto.

Un particolare che sembra interessare poco ai due magistrati. Più attenti a cercare di capire perché quelle carte Paolo Berlusconi le diede a sua moglie. Pochi giorni dopo il suo arresto. Mentre infuriava la bufera di Tangentopoli. E quando a Brescia i magistrati già sospettavano che dietro alle dimissioni di Antonio Di Pietro (forse) c'era qualcosa di nascosto.

Fabio Poletti

Paolo Berlusconi si difende: «Siamo di fronte ad un grossolano tentativo di falsificazione e contraffazione. Ritengo che al materiale contenuto in quella borsa siano stati aggiunti documenti falsi»

A DESTRA

Intellettuali contro Fini

ROMA. No alla svolta «liberalcapitalista» di An. All'insegna di questo slogan alcuni esponenti dell'ex msi insieme ad un gruppo di intellettuali di destra hanno sottoscritto un appello per non «disperdere l'identità» della destra italiana. Tra i sottoscrittori del «manifesto anti-Fini» figurano l'ex deputato missino Giulio Caradonna, il giornalista Piero Buscaroli, lo storico Enzo Erra, oltre a Gianfranco De Turris, presidente della fondazione «Julius Evola», considerato il «discepolo» del filosofo romeno. L'appello è stato firmato inoltre da Manlio Sargenti, esponente storico del msi e da una serie di intellettuali di «area», come Emilio Cavaterra, Pio Filippano Ronconi, Leonida Fazi, Ulderico Nisticò e i fratelli Giuseppe ed Enrico Sermonti. Ha aderito anche Cesare Mantovani, già direttore del *Secolo d'Italia* e presidente del Fuan negli Anni 60, ora direttore del mensile *Cartabianca*. [AdnKronos]

IL CASO

POLITICA SPETTACOLO

Un'immagine del torneo di calcetto del Polo

Previti e Casini, i due capitani promettevano «una gara pulita» Ha dato forfait anche Buttiglione Arbitrava l'attore Lando Buzzanca

Fini: ho un ginocchio in disordine; e Berlusconi, ct degli «azzurri», rimane ad Arcore

Il Polo scende nel campo di calcetto

Senza leader la sfida fra Forza Italia, An, Ccd e Cdu

ROMA

«TOH, guarda lì Buzzanca che sembra un vero arbitro...». Gianfranco Fini entra nello stadio del tennis, per l'occasione trasformato in campo di calcetto, e per un momento gli affiora il sorriso in volto. E' solo un momento, però, perché Fini non è di ottimo umore. Colpa forse di Antonio Di Pietro, che non si sa se sta facendo pretattica oppure no. Ma intanto, mentre il Palazzo si interroga sulle mosse dell'ex magistrato, i politici del Polo indossano calzoncini e scarpette.

Tutti a giocare a pallone, dimenticando per una sera le dispute intestine. E' di scena un torneo quadrangolare tra Alleanza nazionale, Forza Italia, Ccd e Cdu. Partitelle dalle sette alle dieci di sera, poi cena a pagamento per tutti. Fini e gli altri lo fanno per beneficenza e quindi l'incasso sarà devoluto alla Società italiana contro il tumore. Ma il leader di An ha ragione: non è una cosa seria. Anche se lo spiegamento di pubblico, televisioni e fotografi direbbe il contrario. Fuori dal campo, ci sono persino tre camion-regia della Rai.

E sarà pure beneficenza. Al politico, però, non pare vero di trovare un simile spiegamento di fotografi e di giornalisti. La pubblicità, o no?, è diventata l'anima della politica. Ed ecco dunque il deputato Domenico Gramazio (An) che si dà un gran daffare a bordo campo. O Angelo Sanza (Cdu) che azzarda degli improbabili piegamenti all'uscita dallo spogliatoio a esclusivo beneficio di un fotografo. O il senatore Luigi Grillo (FI) che a richiesta si blocca in posa plastica.

E non manca, naturalmente, un diluvio di dichiarazioni a metà tra il calcistico e la politica. I big disertano, però. Non c'è Berlusconi, che pure era stato presentato come allenatore della squadra forzitalista ed è rimasto ad Arcore. Manca Rocco Buttiglione, disperso in chissà quale campagna elettorale. Dà forfait Fini, che ha un ginocchio in disordine e va direttamente in tribuna. Gli chiedono se al suo posto non potrebbe andare Di Pietro, e lui, scuro in volto: «Mi pare che di iscritti che si chiamino così ne abbiamo due o tre. C'è solo l'imbarazzo della scelta».

Fischio e calcio d'inizio, allora. Arbitra l'attore Lando Buzzanca, di note simpatie finiane. «Anch'io ho un sogno - dice entrando in campo - come Luther King e Berlusconi, vorrei arbitrare all'Olimpico una partita vera tra una rappresentativa del centrodestra e una del centrosinistra». Buzzanca si prende anche l'applauso più lungo con il suo discorsetto di saluto: «Vorrei fare una raccomandazione al gentile pubblico: l'arbitro non è cornuto!».

Sì, le battutacce si sprecano. Francesco D'Onofrio, «allenatore» del Ccd, si augura una finale con il Cdu: «Così ci sarà la prova che gli ex democristiani si prendono a calci e nessuno potrà più dire che vogliono fare un nuovo Centro». Pierferdinando Casini promette una «partita pulita» contro Forza Italia: «L'unico che potrebbe smentirmi è Clemente...». Ed ecco infatti apparire Mastella, anche lui in calzoncini, che annuncia: «Giocheremo amichevolmente e lealmente, come è nel nostro spirito». Oppure Cesare Previti, capitano della squadra di Forza Italia: «Berlusconi è sceso nel grande campo della politica, io più modestamente mi sono ritagliato il campo del calcetto».

In campo con il Ccd c'è anche Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia. C'è venuto apposta da Milano? «Ma noooo, ero qui a Roma e allora ho portato il mio obolo alla politica-spettacolo». In tribuna, intanto, incuranti del freddo, prendono posto Antonio Tajani e Gustavo Selva.

Francesco Grignetti

DALLA PRIMA PAGINA

POPULISMO DEMOCRATICO

ca sarà quella giusta, quella della «democrazia vera». Al popolo-elettore non rimarrà allora che fidarsi di lui, per meriti acquisiti fuori dalla politica. In attesa di quel momento, la risorsa più forte di Di Pietro è quella di continuare ad essere dentro/fuori la politica come sta facendo da mesi.

Che lo faccia d'istinto o per calcolo, con intimo cruccio o disinvoltamente - quella che sta interpretando Di Pietro è una variante nostrana del populismo democratico.

Il populismo democratico ha tre ingredienti principali: il ricorso diretto al popolo-elettore, il rapporto fiduciario con il leader anche in chiave antipolitica, l'aspettativa di soluzione immediata di tutti i problemi con l'allontanamento dei «cattivi» (i corrotti, gli incompetenti, i partitocratici).

In questa direzione Di Pietro trova la strada già spianata dal berlusconismo che ha sfruttato e rafforzato robuste componenti populiste non soltanto nella sua area. Mi riferisco all'enfasi sul popolo-elettore come unica fonte di legittimazione rispetto alla quale vengono relativizzati tutti i precedenti vincoli istituzionali e costituzionali. E ancora la concezione del sistema maggioritario come licenza di disporre della più ampia facoltà di modifica a proprio vantaggio di regole e prassi preesistenti.

L'idea populista che basti lasciar fare al proprio leader per sistemare tutto, conta in Berlusconi su due risorse che sembrano mancare in Di Pietro. Infatti, da un lato, Berlusconi ha una capacità comunicativa senza rivali, anche perché sostenuta ed amplificata dalla potenza del suo apparato televisivo privato; dall'altro incarna il successo di una professionalità privata che è considerata una qualità positiva per la gestione della cosa pubblica. Di fronte a queste risorse Di Pietro può esibirne altre: una indubbia popolarità, presumibilmente più trasversale di quella berlusconiana, meno dipendente dai mezzi televisivi perché riferita alla concretezza della sua attività professionale di magistrato di Mani Pulite.

Non so se sia corretto qualificare senz'altro come «giustizialismo» (un concetto storicamente vicino a quello di populismo) l'insieme delle aspettative verso un ex magistrato in posizione di responsabilità politica. Ma non c'è dubbio che nei riguardi di Di Pietro si è diffusa l'ingenua illusione populista che basti la sua presenza al governo per fare piazza pulita di tutto il marcio della politica.

In uno dei suoi molti interventi di questi mesi, Di Pietro ha parlato con molta prudenza della professionalità del politico, che non può essere banalizzata o inventata sui due piedi. Ci auguriamo che quella riflessione non fosse di circostanza ma rispecchi la convinzione di un uomo che in questo momento - piaccia o no - conta nella vita politica italiana.

Gian Enrico Rusconi

Sentenza ad Ancona: il timore di essere scoperti è già una condanna

Povero tangentista, che stress

E la Corte dei conti «riduce» la pena

Mario Chiesa: il suo arresto nel febbraio '92 diede il via all'inchiesta Mani pulite

ANCONA. L'ansia e lo stress di essere scoperti nell'attuare condotte criminose è già un modo di espiare. Perciò è anche meritevole di un'attenuante in sede processuale, tanto più giusta se i comportamenti illeciti si sono protratti per lungo tempo. Mario Chiesa si morde le mani. Con queste ragioni infatti, la Corte dei conti di Ancona ha «scontato» 6 milioni e mezzo di lire dalla condanna di tre ex dirigenti del Provveditorato alle opere pubbliche delle Marche. Questo perché «non si può negare che essi - afferma la sentenza riferendosi ai funzionari condannati - per conseguire l'ingiusto profitto abbiano pagato un prezzo rilevante in termini di trepidazione, di sospetto e di ansia».

I tre dovevano rispondere di un danno all'erario di 486 milioni e mezzo di lire. Denaro che lo Stato aveva dovuto sborsare in più a causa delle gravi irregolarità che i dirigenti avevano commesso nel certificare i costi del carcere minorile di Barcaglione, nel capoluogo marchigiano. Prezzi gonfiati, documenti falsificati e truffe: reati sanzionati tempo fa in sede penale nei confronti del direttore dei lavori Vincenzo Mattiolo, del relatore amministrativo Nicola Brachetti e del geometra Rocco Miccoli. Con tanto di condanne riportate al termine di un'inchiesta avviata dopo accertamenti su una struttura come il Provveditorato di Ancona, risultata alla magistratura penale dell'epoca come fortemente corrotta. Un aspetto quest'ultimo, però, che non può interessare la Corte dei conti, destinata soltanto al recupero dei danni patrimoniali subiti dallo Stato. Ad ogni modo, la sentenza è molto esplicita nel riconoscere l'attenuante «da stress» ai comportamenti illeciti dei tre per quanto concerne la giustizia amministrativa. «Hanno trepidato - si legge nel provvedimento - di essere scoperti da un momento all'altro, hanno sospettato di essere traditi da un complice, hanno vissuto per lungo tempo l'ansia per i lavori che incombevano con le loro scadenze. Si dirà che questi stati d'animo accompagnano per solito la condotta criminosa. Ed è così. Però il prezzo pagato è infinitamente più grave di quello del peculatore che nottetempo penetra nel suo ufficio e asporta il denaro dalla cassaforte». In questo caso, per la Corte che ha voluto applicare il proprio potere riduttivo, il comportamento illecito si esaurisce nel volgere di pochi attimi, e non c'è l'ansia continua del delinquere.

La Corte marchigiana, peraltro, a discolpa dei tre funzionari riconosce anche il fatto che il disegno criminoso è riuscito «per l'assoluta mancanza di controlli da parte dei vertici, che è un grave sintomo del disinteresse per l'osservanza dei doveri d'ufficio e per la salvaguardia del bene comune. Anche questo è visto perciò come aspetto attenuante della pena. Ciò dal momento che «se costoro prosperano indisturbati - recita il provvedimento di "sconto" - è doveroso porre rimedio in qualche modo alle manifesta ingiustizia».

La sentenza ha lasciato abbastanza perplessa il procuratore regionale della Corte dei conti Angela Borrelli, che ricorrerà in appello. Lei, per i tre, aveva chiesto una condanna esemplare. Un risarcimento allo Stato di altri 2 miliardi «per la gravissima lesione al prestigio dell'amministrazione dei Lavori Pubblici, che ha avuto un'eco enorme nella stampa e nella coscienza dei cittadini».

Jerry Paladini

Il giornale di Bertinotti

«Di Pietro? E' come Mastrolindo»

ROMA. Antonio Di Pietro è per la politica quello che Mastrolindo è per i pavimenti. Una specie di genio aspettato da tutti, quello che quando arriva «che pulito, ci si vede...», come dicevano le vecchie pubblicità televisive. Così *Liberazione*, il quotidiano di Rifondazione Comunista, descrive la possibile svolta politica (definita «un'irruzione nel Palazzo») dell'ex leader di Mani Pulite: «Arriva Mastrolindo», scrive il giornale di Fausto Bertinotti. Uno sberleffo, ripetuto dal titolone di prima pagina, in cui si annuncia testualmente: «Il 30 novembre Di Pietro decide che cosa farà da grande».

Anche il *manifesto* «punge» l'ex magistrato, con una vignetta di Vauro: «Di Pietro si butta», dice il titolo, e sotto tre pompieri lo aspettano correndo continuamente dalla destra alla sinistra, passando per il centro... [r. i.]

Le «pagelle» di Cossiga

«Il continuismo è la tragedia dei nuovi politici»

ROMA. La notizia del nuovo soggetto politico animato da Antonio Di Pietro «è la tragedia del "continuismo"». Lo ha confidato a *Il Giornale* un Francesco Cossiga in versione inedita, sorpreso dal barbiere insieme ad Alessandro Curzi e senza peli sulla lingua nel giudicare l'attuale situazione politica italiana. Tempo di "continuismo", allora. «Ne faccia uso, gliela regalo questa parola - conferma Cossiga al suo intervistatore -. Così le sarà più facile descrivere i continuisti, i custodi dell'immobilità, quelli che non vogliono cambiare un bel niente». L'etichetta sembra abbracciare tutti o quasi. La Pivetti, Scognamiglio, i Verdi, «tutti continuisti», ma anche Di Pietro, «strumento del continuismo». «Poveretto - incalza il senatore a vita - si è trovato in una strada obbligata. Se si fosse schierato a destra sarebbe stato massacrato dai giornali, a sinistra starà più comodo». E conclude: «Mai come oggi lo Stato di Diritto è stato tradito». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Certificato n. 2745 del 14/12/1994
La tiratura di Venerdì 3 Novembre 1995 è stata di 611.366 copie

Informazione di garanzia dalla Procura di Catanzaro. Per il critico annunciato altro avviso da Reggio Calabria

Mafia, indagati Sgarbi e la Maiolo

Un pentito: appoggi in cambio di voti

COSENZA. Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo collusi con la mafia cosentina in cambio di un appoggio elettorale? Solo fantapolitica? L'interrogativo è da girare alla procura antimafia di Catanzaro che, ai due parlamentari, ha spedito (Sgarbi non l'ha letto perché in Croazia) una informazione di garanzia, ben circostanziata, a dire di chi l'ha letta. Cosenza l'ambiziosa, Cosenza che s'è sempre vantata d'avere regalato alla Calabria la classe politica più illuminata, da ieri si ritrova sotto choc. E tutto per un ex banditello di mezza tacca che, approfittando anni fa di un vuoto di potere nella mala cosentina, ha saputo dare la scalata alla piramide criminale cittadina. Franco Pino, dopo molti mesi di dura carcerazione, ha saltato il guado, lasciandosi dietro gli «uomini d'onore» ed atterrando tra quelli che i non pentiti chiamano «infami». Ha parlato, coprendo con la sua voce monocorde, dal cantilenante accento cosentino, centinaia e centinaia di metri di nastri, davanti ad un paziente capitano dei carabinieri che è diventato suo amico. Forse l'unico che gli è rimasto, dopo che il suo passaggio di campo ha fatto scattare più d'un «contratto» sulla sua testa. Nelle sue dichiarazioni Pino ha spaziato, descrivendo una Cosenza che, se fosse veramente quella che ha disegnato l'ex boss, ha vissuto le sue stagioni più importanti sotto la saldatura perversa di interessi malavitosi, politici, imprenditoriali. Una catena con anelli importanti, locali ma non solo. E quando ha snocciolato i fatti a sua conoscenza, diretta o meno, ha tirato in ballo gente importante, insospettabile. Come Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo che, secondo gli inquirenti, avrebbero chiesto l'aiuto della mala cosentina in occasione delle politiche del '94 nelle quali si sono candidati in Calabria. Una ipotesi plausibile? Questo è tutto da vedere, perché in cambio dell'appoggio «elettorale» Sgarbi e Maiolo avrebbero nientemeno che assicurato un'azione fattiva nella demolizione del dogma dell'infallibilità dei pentiti o, più in generale, nella delegittimazione di ciò che, tout court, si definisce antimafia. L'appoggio è servito a Sgarbi, eletto. Meno a Tiziana Maiolo, arrivata comunque in Parlamento grazie ad una candidatura in Liguria. L'entourage di Sgarbi fa trapelare la possibilità che un'altra informazione di garanzia sarebbe in arrivo, questa volta da Reggio Calabria. Quasi a delineare uno scenario di persecuzione. Le dichiarazioni di Pino hanno portato in galera due persone (l'ex consigliere regionale del psdi Pino Tursiprato e l'avvocato Antonio Cerzosimo, reduce da un delicatissimo intervento al cervello e per questo subito agli arresti domiciliari) ed all'emissione di un consistente pacchetto di avvisi di garanzia. Oltre che ad avvocati («hanno scioperato solo per fare saltare un processo e quindi ottenere un tribunale "più morbido"») ed a personaggi che si barcamenavano tra politica ed affari, anche a Giacomo Mancini - che ha già i suoi guai a Palmi, dove lo stanno processando sempre per concorso esterno in associazione mafiosa - ed al figlio Pietro (giornalista della Rai, sindaco nel '90 di Cosenza per pochissimi mesi e del padre eterno «delfino» mai però intronizzato). Per Giacomo Mancini, peraltro, il pm aveva chiesto anche l'arresto, non concesso dal gip oltre che per l'età avanzata anche per il fatto che, essendo il vecchio politico sospeso dalla carica di sindaco, non poteva più inquinare eventualmente le prove. Pino, per descrivere come riuscisse a portare voti ai «suoi» candidati, è stato di una disarmante chiarezza e forse a chi lo sentiva sembrava di rivivere la scena del «Padrino» in cui don Vito Corleone chiedeva delle «cortesie» per i favori che aveva dispensato. Così Pino otteneva voti da chi aveva fatto assumere al Comune, da chi aveva aiutato per un ricovero in ospedale, da chi aveva messo in condizioni di ottenere una licenza commerciale pur se non ne aveva titolo. Cosenza, al sentire di Pino, era questo. Un sabba continuo, dove ogni cosa aveva un prezzo, politico innanzitutto.

Diego Minuti

L'accordo risalirebbe alle Politiche dell'anno scorso

Vittorio Sgarbi e Tiziana Maiolo

Giacomo Mancini ex segretario del psi e sindaco di Cosenza attualmente sospeso e sotto processo a Palmi per concorso in associazione mafiosa

Mannino, niente libertà

Il Gip respinge ancora l'istanza di scarcerazione

PALERMO. Il Gip Alfredo Montalto ha respinto la quarta istanza di scarcerazione presentata dai legali di Calogero Mannino, l'ex ministro dc in carcere dal febbraio scorso con l'accusa di associazione mafiosa. Il Gip non ha potuto tener conto dell'esito di una nuova perizia medica visto che ormai l'inizio del processo è stato fissato per il prossimo 28 novembre, e ha rigettato l'istanza rilevando che non sussistono nuovi elementi rispetto a quelli già valutati in precedenza.

I risultati della perizia sono stati depositati ieri, ma non sono noti. Il Gip non ne ha tenuto conto per la sua decisione basata solo sugli elementi acquisiti durante l'udienza preliminare. Sarà ora il tribunale, unico ufficio giudiziario competente dopo il rinvio a giudizio, a valutare il contenuto della perizia. Attualmente Mannino è in osservazione presso l'ospedale «San Camillo» di Roma dove è stato ricoverato dopo un malore nel carcere di Rebibbia. [Ansa]

IL CASO

GIUSTIZIA E SOSPETTI

«Ora attaccano il Cavaliere»

Maiolo: è Arlacchi che mi vuole male

ROMA

MA sul serio credete che l'iniziativa giudiziaria che mi riguarda sia nata casualmente? Non bisogna piuttosto pensare che qualche politico abbia fatto il giro delle procure calabresi, orientando, brigando, perché poi scattasse questa inchiesta? Già, sono mesi che i magistrati chiedono informazioni sul mio conto ai pentiti». Lontano dalle telecamere Tiziana Maiolo dà voce ai suoi sospetti. La conferenza stampa in cui il Polo ha replicato ai magistrati calabresi che hanno spedito alla presidente della Commissione giustizia di Montecitorio e a Vittorio Sgarbi un invito a comparire per concorso esterno in associazione mafiosa, è appena terminata. E la deputata forzitalista si sfoga.

Ma chi sarebbe il «politico» che ha voluto coinvolgerla? «Il nome non lo faccio», replica la Maiolo. Poi, però, si sbottona: «Oh, insomma - sospira -, chi volete che sia? Pino Arlacchi... ma non scrivetelo perché quello mi querela e querela anche voi. Eh sì, Arlacchi mi odia. Mi ha mandato pure una lettera di insulti in cui, tra l'altro, ha scritto che la differenza tra me e Riina è che quest'ultimo è serio mentre io non lo sono».

Riprende fiato, Tiziana Maiolo, e poi prosegue così: «E' in arrivo - spiega - un'altra tornata di avvisi. Caselli sta indagando su Berlusconi. La notizia è certa perché le mie sono fonti della magistratura. Quando troveranno un pentito gli manderanno un avviso di garanzia». E a proposito del Cavaliere, come Biondi e Buttiglione, ha telefonato subito alla deputata azzurra per farle «coraggio». «Io - racconta lei - gli ho risposto: "Silvio dovremo andarcene tutti via dall'Italia", ma lui ha replicato: "No, dovranno andare via gli altri"».

Lo sfogo è finito, non la battaglia, che la presidente della Commissione giustizia ha appena ingaggiato. E in questa impresa, del resto, sembra avere gioco facile: non c'è solo il Polo che si schiera compatto attorno a lei, anche la sinistra (dal pds a Rifondazione), seppure con toni più cauti, critica l'operato dei magistrati. Il concorso della Maiolo (che, per inciso, non è stata nemmeno eletta in Calabria) con la 'ndrangheta consisterebbe nelle sue prese di posizione contro la magistratura e i pentiti e nelle sue iniziative legislative ipergarantiste. Ma, come ricorda il ccd Francesco D'Onofrio, secondo l'articolo 68 della Costituzione «i membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni».

Dunque, magistrati nel mirino di tutti, o quasi, questa volta, perché hanno attaccato le prerogative del Parlamento. E la reazione del Polo è durissima. La Maiolo parla di «fascismo e stalinismo» e pensa di denunciare i giudici per attentato alla Costituzione. Cesare Previti paragona i pm alla Gestapo e al Kgb, definisce questa iniziativa come «l'attacco finale alla libertà dei cittadini e alle istituzioni», propone «una convocazione straordinaria delle Camere» e sollecita i presidenti Pivetti e Scognamiglio a prendere una posizione. Gustavo Selva, di An si appella a Scalfaro. E nella conferenza stampa del Polo la parola passa anche all'«esperto», Carlo Taormina, il quale ipotizza di denunciare i p.m. calabresi per abuso d'ufficio. L'avvocato paragona poi il «caso Maiolo» a quello Andreotti e nella stanza scende il gelo. «Se la similitudine consiste nell'utilizzare i pentiti per costruire accuse senza riscontri, sono d'accordo», osserva alla fine Previti. In serata arriva pure una dichiarazione di Berlusconi. Durissima. Il Cavaliere stigmatizza il «grado di imbarbarimento in cui si sta gettando la giustizia in Italia». Quindi osserva, malizioso: «Adesso si capisce meglio perché sia stato eliminato Mancuso: perché certi magistrati intendono sottrarsi totalmente da ogni controllo».

Anche a sinistra la mossa dei procuratori calabresi non piace. Il vice della Maiolo in Commissione, il rifondatore Tullio Grimaldi, difende la «sua» presidente. E il responsabile giustizia del pds Pietro Folena osserva: «Se fossimo di fronte ad un'indagine che riguarda atti politici e parlamentari degli onorevoli Maiolo e Sgarbi, il fatto sarebbe gravissimo e censurabile. Sarebbe un precedente preoccupante perché di questo passo il potere giudiziario potrebbe mettere sotto accusa il potere legislativo. Però il Polo farebbe bene a non urlare, ma, piuttosto, a riprendere il dialogo con noi su questi temi». Unica voce stonata, in questo coro, quella della Lega, con il senatore Boso (quello che vuole prendere le impronte dei piedi agli immigrati) che chiede le dimissioni di Maiolo e Sgarbi e lo scioglimento di Forza Italia.

Maria Teresa Meli

Berlusconi: giustizia barbara; ecco perché hanno cacciato Mancuso

REAZIONI

IL DEPUTATO SHOWMAN

«Questo è un colpo di Stato»

«La mafia s'è spostata tra i giudici»

SPALATO

E' un colpo di Stato», dice Vittorio Sgarbi, commentando la notizia di un avviso di garanzia a suo carico da parte della magistratura di Cosenza per «concorso esterno in associazione mafiosa e voto di scambio». Le dichiarazioni del presidente della commissione Cultura della Camera arrivano da Spalato, dove l'onorevole - eletto nelle liste di Forza Italia - è arrivato da poche ore per una visita al Palazzo di Diocleziano, su invito del sindaco della città Nikola Grabic.

E subito Sgarbi trova motivo di consolazione nella realtà croata: «Questa è una vera democrazia - sostiene l'onorevole -. Tutto qui funziona bene e, nonostante la guerra, il sindaco della città si può occupare della conservazione del Palazzo di Diocleziano. Noi, invece, di luoghi di grande bellezza come la Calabria e la Sicilia diffondiamo solo immagini di mafia».

L'affondo del deputato nei confronti della magistratura italiana è deciso: «La mafia si è spostata dal suo luogo naturale alla magistratura, che sta tentando un colpo di Stato - sostiene l'onorevole Sgarbi -. Ringrazio comunque i giudici che con questa iniziativa giudiziaria mi hanno garantito la sicura rielezione in Parlamento... La vera mafia è quella giudiziaria, della Direzione antimafia di Catanzaro».

Sgarbi nega di aver mai visto o sentito il pentito che lo accusa: «Non ho mai conosciuto o incontrato, né personalmente e neanche telefonicamente, quest'uomo. Le mie visite in carcere rientrano nella normale e corretta attività di un parlamentare».

Poi annuncia: «Domenica sarò a Cosenza per una grande manifestazione insieme all'onorevole Tiziana Maiolo e chiederò la scarcerazione di tutti i condannati per reati associativi».».

L'avviso di garanzia? «Un carabiniere mi ha chiamato per dirmi che doveva consegnarmi un documento - spiega Sgarbi -. Poiché stavo partendo, abbiamo concordato un incontro per lunedì, ma la notizia è arrivata lo stesso alle agenzie e alle televisioni».

Infine, un nuovo strale ai giudici di Cosenza: «La magistratura-mafia - aggiunge il presidente della commissione Cultura - ha cominciato la campagna elettorale...».

[r. int.]

Enimont: pena aggravata per Cusani. Bettino: ci manca poco al Terrore

Ielo chiede otto anni per Craxi

Il pds protesta per la Pollastrini

MILANO. Non l'ha definito nuovamente «criminale matricolato», ma anche stavolta il pm Paolo Ielo su Bettino Craxi non è andato per il sottile. Soprattutto al momento di chiedere la condanna: 8 anni. E anche per gli altri imputati (i pochi rimasti) al processo per le tangenti della Metropolitana milanese, le richieste sono state pesanti: 4 anni per Gianni Cervetti, già esponente del pci-pds; 3 anni e 4 mesi per Barbara Pollastrini, ex responsabile del partito a Milano; 2 anni per Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat, altrettanti per Luigi Civardi.

E contro il pm stavolta non protestano solo Craxi e i suoi avvocati. Anche i legali di Cervetti e Pollastrini parlano di «richieste ingiuste e ingiustificate», di «requisitoria fondata su elementi inesistenti». E si schiera pure il pds, a favore di Barbara Pollastrini: «Le richieste avanzate appaiono francamente sconcertanti», dice Mauro Zani, coordinatore della segreteria del partito. Gli fa eco Livia Turco: «Mi schiero pubblicamente dalla parte di Barbara Pollastrini contro la requisitoria del pm».

In quanto a Craxi, protesta sempre a modo suo. Prima della requisitoria i suoi avvocati tentano di bloccare il processo, sostenendo che il tribunale dovrebbe «astenersi dal giudizio» perché - firmando il mandato di cattura, dichiarando la latitanza di Craxi e autorizzando le intercettazioni telefoniche - avrebbe in qualche modo anticipato un giudizio di colpevolezza. Il tentativo non va in porto; parla Ielo, fa le sue richieste e subito arrivano parole di fuoco («la falsa rivoluzione non ha più limiti; se non siamo al terrore poco ci manca») e una lettera-esposto alla procura di Brescia, dove si denunciano presunte «violazioni di legge» per le intercettazioni e si segnala che il pm avrebbe «diffamato l'imputato».

Questione questa che può riferirsi al passato, perché nella sua requisitoria Ielo ha evitato definizioni irriguardose. Ma la sostanza è la stessa. Il pm definisce Craxi come «il dominus all'interno del sistema-Natali»; cioè quel sistema di spartizione delle tangenti messo in piedi dal defunto presidente della Mm. «Fu Craxi - prosegue il pm - a nominare Claudio Dini (successore di Natali alla Mm, ndr) e Silvano Larini (l'architetto amico che gli portava le «buste» in piazza Duomo, ndr) come collettori delle tangenti».

E a chi finivano quelle tangenti? Per Ielo non ci sono dubbi: «Buona parte dei dieci miliardi che gli portò Larini sono finiti delle sue tasche personali». Da qui e dal suo atteggiamento processuale («è rimasto sempre all'estero e ha inviato giustificazioni inattendibili») la richiesta al tribunale di condannarlo senza concedergli neppure le attenuanti generiche: «Non le merita in alcun modo», conclude Ielo.

Più pacato il pm per gli altri imputati. Per Barbara Pollastrini riconosce che «non ha materialmente mai visto i soldi» (ma lei nella sua difesa disse qualcosa di più: che denunciò e si oppose al sistema della corruzione). Da qui la richiesta più bassa rispetto a Cervetti che invece avrebbe ricevuto 700 milioni. Per Mattioli afferma che «nel suo ruolo di presidente Cogefar e rappresentante del padrone» doveva dire all'amministratore Enzo Papi di non pagare le tangenti.

Proposta di condanna per tutti, quindi, salvo che per un imprenditore, Cesare Rinaldi, considerato innocente dallo stesso pm. Ma Ielo, nelle sue pur alte richieste è stato superato da Elena Visconti, pg al processo d'appello contro Sergio Cusani: ne ha chiesto infatti la condanna a 9 anni. Uno in più rispetto al primo grado; e del resto la procura generale era intervenuta impugnando la sentenza perché la considerava troppo lieve. Nove anni che si spiegano - secondo la pg - con «il ruolo più eminente» svolto da Cusani nell'affare Enimont e con il suo atteggiamento processuale: «Non ha voluto collaborare con gli inquirenti, continuando a definirsi vittima di un processo ingiusto». Lo ha fatto pure ieri, leggendo una dichiarazione in cui afferma che «in nome di un'esigenza di esemplarità» sarebbe stato «selezionato» tra i suoi coimputati. **[s. mar.]**

Il pm: «Condannate a due anni anche Mattioli e Civardi»

L'ex segretario del psi Bettino Craxi
In alto: il pm Paolo Ielo

I piani presentati dall'azienda sono stati considerati «insufficienti»

Bocciata la ristrutturazione Rcs

Il pretore ha accolto il ricorso dei giornalisti

MILANO. Nella partita con l'azienda, il comitato di redazione della Rizzoli ha messo a segno un buon punto a suo favore. Il pretore del lavoro Peregalli ha accolto il ricorso per comportamento antisindacale presentato dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Cdr della Rizzoli contro la casa editrice.

Il pretore ha ordinato la «presentazione di un nuovo piano di ristrutturazione», considerando quello presentato ai primi di settembre per il settore periodici «insufficiente» dal punto di vista informativo, e troppo generico dal punto di vista delle testate coinvolte. Dal momento che rinviava ad una fase successiva alla trattativa l'esame della situazione per testata.

«L'analisi dei costi contenuta nel piano - scrive Peregallo - fa riferimento a bilanci che sono attualmente oggetto di indagine da parte della magistratura». Per questi motivi, a parere del magistrato, la Rcs avrebbe dovuto «approfondire i temi legati al piano di ristrutturazione con ogni strumento in suo possesso».

La decisione del pretore, che costringerà ora l'azienda a rifare i conti e a riformulare le proposte, rappresenta per i vertici Rcs una grana non piccola. L'accordo appena siglato con la tedesca Burda prevede infatti lo scorporo, a partire da gennaio, di alcune testate periodiche in una società autonoma nella quale Burda entrerà. Ma questo solo se l'intesa sulla ristrutturazione sarà conclusa.

Sempre ieri il Cdr ha chiesto d'urgenza un incontro con il presidente della Rcs, Alberto Ronchey. Il quale, tuttavia, ha delegato a questo il direttore dei periodici, Gianni D'Angelo. Ha viceversa ricevuto i membri del Cdr il sindaco Marco Formentini, dichiarandosi a «completa disposizione per ogni iniziativa di solidarietà a sostegno della lotta», ma aggiungendo che «la solidarietà non basta. C'è grande necessità di trasparenza nel settore della stampa». Poi Formentini ha così concluso: «Le politiche di deindustrializzazione della Fiat mi preoccupano. Il caso Alfa Romeo ci è troppo presente perché possa essere taciuto. Come sindaco non posso entrare nel merito della organizzazione industriale, ma la logica del profitto deve fare i conti con i problemi della democrazia e dell'occupazione». **[v. s.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA LIBERTA' DI ESSERE CONTRO

Consiglio, il ministro o il superpoliziotto si protestavano innocenti, documentando il proprio contributo alla lotta contro la criminalità. Perché, secondo l'accusa, chi governava in nome dell'antimafia lo faceva, come dicono i pentiti, per poter meglio aiutare, sottobanco, la mafia.

Uno schema del genere, pur da dimostrare, è già riuscito a portare alla sbarra una schiera di imputati eccellenti: da Andreotti a Mannino, da Gava a Contrada. Ma è del tutto evidente, proprio per come è costruito, che dovrebbe risultare impossibile da adottare con imputati come Sgarbi e Maiolo.

L'uno e l'altra, infatti, in nome del garantismo (e ciascuno con un suo personale concetto di garantismo), non solo non hanno mai fatto professione di lotta alla mafia, ma pur di combattere quelli che ne considerano gli eccessi sono arrivati perfino a dichiararsi avversari dell'antimafia.

E lo hanno fatto, prima e dopo l'elezione in Parlamento, con gli stessi toni, e sempre a voce alta. Sgarbi, in tv, è arrivato a definire «assassini» i giudici e a dipingere l'insieme della magistratura, quella sì, come una sorta di mafia.

E Maiolo, sul filo di una battaglia che conduce dai tempi degli «anni di piombo», ha sostenuto che leggi di emergenza, supercarceri, detenzione ai limiti della tortura per indurre al pentimento e gestione dei pentiti sono sbagliati e inammissibili in una democrazia. Lo erano ieri contro i terroristi; e anche oggi, senza alcuna differenza, continuano a esserlo contro i mafiosi, specie se in attesa di giudizio.

Si può discutere, naturalmente, se questo sia garantismo, e fino a che punto un siffatto garantismo possa tradursi in aiuto alla mafia. Ma non dovrebbero mai esserci riserve sulla libertà di esprimere scopertamente, ancorché rumorosamente, qualsiasi convinzione, comprese quelle più discutibili.

Invece, a giudicare dalle prime notizie filtrate dall'inchiesta calabrese, sembra che i magistrati che hanno inquisito Sgarbi e Maiolo contestino proprio le loro opinioni, e in questo trovino gli estremi del concorso mafioso.

Così si spiega il coro di reazioni contrarie all'iniziativa della procura di Catanzaro. E si ripropone ancora una volta il nodo dei rapporti tra potere politico e giudiziario. Una questione che a sorpresa, qualche giorno fa, sotto forma di timore per gli effetti di un «dipietrismo» d'imitazione, ha sollevato Luciano Violante, il vicepresidente della Camera considerato, al di là delle sue intenzioni, il leader del cosiddetto «partito dei giudici». E che ieri più o meno negli stessi termini Antonio Di Pietro ha voluto riproporre.

Ovviamente di qui alla soluzione del problema ce ne corre. Ma che il fronte di quelli che la cercano, giorno dopo giorno, si stia allargando, è un buon segno.

Marcello Sorgi

Lavori a Palazzo Madama

Via al maquillage sui busti marmorei dei senatori vip

ROMA. Una spuntatina ai baffi di Crispi, una pettinata ai favoriti di Pessina, una lucidata alla barba di Depretis. Mentre al Pincio gli fanno saltare i nasi, al Senato i busti dei padri della patria vengono coccolati e venerati. Ieri è scattata «l'operazione toilette» per i busti marmorei di fine '800 che stanno nell'omonima galleria che collega Palazzo Carpegna con Palazzo Madama. Intemperie e smog hanno annerito il marmo delle statue e, mentre per i più fortunati 'colleghi' che stanno al coperto basta una spruzzatina di sapone liquido, per i busti all'aria occorrono martello e scalpello per riportarli all'originario splendore. **[Agi]**

Andreotti al processo Pecorelli: oggi si decide sul rinvio a giudizio

«Io massone? Menzogne»

«Prima mi accusavano di essere mafioso, ora di appartenere ad una loggia» Vitalone: «La chiave dell'omicidio va cercata nell'ambito dei servizi segreti»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia del probabile giorno del giudizio (preliminare), Giulio Andreotti si concede un po' di umorismo per commentare le ultime notizie giunte da Palermo che lo vogliono affiliato ad una loggia massonica segreta. «Prima mi accusavano di frequentare Mary Fiore - ghigna il senatore ricordando la storia della tenutaria di bordelli di fine Anni Cinquanta -, poi di essere mafioso, adesso la massoneria. Inoltre non capisco perché mi sarei dovuto affiliare in Sicilia, che mi è anche scomodo. Evidentemente nella fabbrica delle menzogne ogni tanto ne deve uscire una nuova». Tutto qui, ogni commento al caso Pecorelli è rinviato a quando il giudice dell'udienza preliminare avrà deciso se rinviarlo o no a giudizio per omicidio.

L'ordinanza dovrebbe arrivare oggi, dopo le ultime arringhe degli avvocati difensori. Passato il temporale di giovedì, sul cielo di Perugia è tornato il sereno, ma l'ex senatore Claudio Vitalone, co-imputato del suo ex leader politico Andreotti nell'accusa di omicidio, continua a presagire nubi sul suo conto: «Non sento quell'aria di libertà e indipendenza necessaria per ripristinare la verità e sfasciare, con una sentenza di proscioglimento, anche il processo di Palermo contro il senatore Andreotti». Dentro l'aula del carcere di Capanne parlano pure gli avvocati degli altri imputati di questo processo: Gaetano Badalamenti, Pippo Calò e Michelangelo La Barbera. Ma boss mafiosi di quel calibro fanno solo da comprimari quando nella lista compare un sette volte presidente del Consiglio e un ex senatore e ministro della Repubblica.

Eppure la mafia è una delle architravi del processo Pecorelli, perché tutto nasce da Tommaso Buscetta. E l'ex boss dei due mondi è il bersaglio principale dell'avvocato Carlo Taormina, difensore di Vitalone: «La giustizia italiana si deve liberare dell'ipoteca Buscetta. La sua deposizione è la pietra tombale per il caso Pecorelli». In realtà prima delle nuove dichiarazioni di «don» Masino (primavera '93), il fascicolo sull'omicidio del direttore di O.P., assassinato nel 1979, giaceva in archivio, dopo una serie di proscioglimenti. Dove bisogna cercare, allora, la soluzione del «giallo»? «Pecorelli è vissuto all'interno dei conflitti nei Servizi segreti, è lì che va puntata l'attenzione», risponde Vitalone.

Giulio Andreotti quando è giunto ieri mattina per l'udienza al supercarcere di Capanne a Perugia

Ma intanto l'imputato è lui, e l'ex ministro si difende a spada tratta, anche accusando di abusi e comportamenti illegali il pubblico ministero Fausto Cardella. Ieri Vitalone è tornato sulla questione delle intercettazioni ambientali che hanno carpito i colloqui tra i due pentiti che l'accusano, il boss della banda della Magliana Antonio Mancini e sua moglie Fabiola Moretti. «Quelle intercettazioni sono state manipolate», sostiene la difesa. Ma un elicottero dei carabinieri in due ore ha prelevato a Roma e portato a Perugia un perito del pm pronto a giurare che qualunque operazione su quei colloqui è stata effettuata su copia dei nastri originali, che invece sono integri e a disposizione di chiunque in ogni momento.

Altre carte la difesa Vitalone se le tiene per l'eventuale dibattimento. «I miei difensori - annuncia l'imputato - sono in possesso della lettera di una persona che io ho fatto condannare all'ergastolo, la quale si dice pronta a testimoniare per smentire le menzogne dei pentiti della Magliana».

Ieri hanno parlato, prima dei difensori, gli avvocati che assistono la sorella e il figlio di Mino Pecorelli. Chiedono che Andreotti, Vitalone e gli altri imputati vengano portati davanti alla corte d'assise. «La sostanza dell'accusa è stata pienamente confermata - spiega l'avvocato Alfredo Galasso -. Pecorelli era un giornalista indipendente e di rottura, che metteva a rischio alcune carriere politiche, quindi un pericolo vistoso». Ma sul morto ammazzato per il quale qui si dovrebbe fare giustizia, Vitalone ha tutt'altro giudizio: «Il suo non era certo un giornalismo prestigioso. Oggi si chiamerebbe spazzatura».

Giovanni Bianconi

L'ex magistrato smentisce Ripa di Meana, che però conferma: la decisione è solo rinviata

Di Pietro: non fonderò alcun partito

«Non mi servono portavoce: se lo farò, l'annuncerò io»

ROMA. Fermi tutti, Di Pietro ci ripensa. Alle 13,30 l'ex pm di Mani Pulite appare sugli schermi del Tg1 per dire, con aria che pare imbarazzata, che non ha «alcuna intenzione di formare partiti» e che non ha alcun portavoce autorizzato a parlare a suo nome. «Se devo dire qualcosa lo dirò e lo dico direttamente da me, non tramite altri». E così smentisce il verde Ripa di Meana che, trasportato dall'entusiasmo, aveva dato per certa la nascita del partito di Di Pietro-Pivetti (Scognamiglio) per il 30 novembre.

Ma alla smentita non crede nessuno anche perché è articolata in modo da escludere due soli fatti: che Di Pietro voglia fondare un «partito» e che lo voglia fare il 30 novembre. Ma può pensare ad un «movimento» o ad una «associazione» e per una data successiva. E i «dipietristi» - da Masi a Pecoraro Scanio a Ripa di Meana (non Stefano Rodotà, che nei giorni scorsi ha smentito una sua partecipazione al movimento dell'ex pm) - confermano che questa è la giusta interpretazione della «smentita». «E' un semplice slittamento di calendario» spiega Carlo Ripa di Meana.

Sì, ma perché? Due fatti debbono avere spinto Di Pietro a ritardare la sua «discesa in campo»: le dichiarazioni critiche sia di Cossiga che del procuratore Borrelli contro la nascita di un «partito». Critiche pesanti perché vengono da un estimatore-consigliere e dal capo della squadra di magistrati di «Mani pulite» (e ieri sera Di Pietro è andato a cena con gli ex colleghi per capire). L'altra ragione dovrebbe essere la sensazione che le sperate elezioni a marzo si allontanano. E allora, inutile lanciarsi in una corsa senza traguardo.

«Giovedì avevano detto a Di Pietro che le elezioni erano vicine, allora lui ha fatto per scendere in campo - sostiene Adolfo Urso, di An - poi gli è stato detto che non erano così vicine ed è tornato sugli spalti». E Franco Bassanini, del pds, fa rilevare che nella «smentita» di Di Pietro «il problema della data è il più importante».

Cioè, le elezioni ora sembrano allontanarsi, come se l'annuncio dell'imminente nascita del partito o movimento Di Pietro-Pivetti avesse spinto tutti sulla difensiva. Il Polo, che ha subito i contraccolpi più vistosi alla notizia, ma anche il centro-sinistra. Perché da questa parte non sono per niente sicuri che il Di Pietro politico voglia allearsi con loro. Quel che sospettano è che Di Pietro sia al lavoro per sostituirsi a Berlusconi o per indurlo a mettersi da parte. E poi potrebbe arrivare Cossiga, come chiedono i «cespugli» di Ccd e Cdu. «E' ovvio che se Di Pietro scende in politica lo fa contro la sinistra - garantisce Francesco D'Onofrio, del Ccd - E Folena lo ha capito. Se Di Pietro entra in politica ritarda le elezioni oggi volute da D'Alema».

Elio Veltri, che Di Pietro ha riconosciuto come suo vero consigliere politico, conferma questa impressione. Perché spiega che Di Pietro non potrà mai allearsi con chi non riconosce le regole, attacca la magistratura» ecc. Cioè, con Berlusconi, ma che è anche «prematuro parlare di alleanza con l'Ulivo». Il risultato del falso allarme su Di Pietro è che Massimo D'Alema si decide a mandare al Polo un primo segnale su una riforma elettorale che permetta di far designare dagli elettori il capo del governo (da fare eleggere però dal Parlamento) con un sistema a doppio turno. Proposta che il Polo ha sempre giudicato insufficiente ma che vale soprattutto come segnale. Cominciare a parlar concretamente delle riforme da fare per rafforzare il governo, indica che le elezioni si allontanano anche per il pds. Si vedrà cosa risponde il Polo, il quale ha un «vertice» fissato per mercoledì per decidere come votare sulla Finanziaria. Ma se anche D'Alema prende in considerazione il rinvio delle elezioni, potrebbero cadere le ragioni dell'opposizione frontale alla Finanziaria e a Dini. Dini, anzi, potrebbe fare comodo a tutti per guidare il governo delle regole, piuttosto che dar via libera ad un governo istituzionale di Scognamiglio, classificato tra i supporter di Di Pietro.

Alberto Rapisarda

Antonio Di Pietro
A sinistra: il leader del Cdu Rocco Buttiglione

Annuncio in tv

«In quei giorni sarò in ferie»

ROMA. «Smentisco categoricamente ogni notizia relativa alla costituzione di un mio partito. Il 30 novembre prossimo non accadrà nulla che possa riguardarmi. Qualcosa d'importante farò invece il giorno dopo: il primo dicembre partirò per un viaggio all'estero per motivi privati». E' questa la prima dichiarazione della giornata di Antonio Di Pietro, fatta pervenire alla trasmissione Radio anch'io da uno stretto collaboratore dell'ex pubblico ministero.

«Per quanto mi riguarda non ho alcuna intenzione di formare partiti». E' mezzogiorno, e Antonio Di Pietro spiega così la sua posizione davanti alle telecamere del Tg1. «Sarebbe bene che ogni persona parlasse per sé - aggiunge - io sento tante persone che parlano a nome mio. Per quanto mi riguarda posso assicurare che io ho soltanto un colloquio privato e di stima con il professor Veltri. Altre persone che sento parlare le leggo anch'io, come voi, sui giornali». L'ex magistrato ha poi smentito di avere un portavoce autorizzato a parlare a nome suo ed ha poi ribadito di avere un rapporto «di stima personale, privato e molto affettuoso, con Veltri. Se devo dire qualcosa lo dirò e lo dico direttamente da me, non tramite altri».

Di Pietro ha poi proseguito: «In questo momento mi sto occupando semplicemente dei miei problemi personali, della mia attività professionale e per quanto mi riguarda il 30 novembre sarò regolarmente all'università a fare la mia lezione. Il giorno successivo sarò regolarmente all'università per assistere all'inaugurazione dell'anno accademico e poi andrò all'estero, per motivi del tutto privati. Quindi questa storia della fondazione di un partito il 30 novembre sono curioso di sapere chi lo farà e in nome di chi lo farà». **[r. i.]**

INTERVISTA

LA MEDIAZIONE DEL FILOSOFO

«Adesso Silvio deve incontrarlo»

Buttiglione: oppure perdiamo le elezioni

ROMA

ONOREVOLE Buttiglione, dopo aver «regalato» Dini al centro-sinistra, ora rischiate di perdere anche un personaggio come Di Pietro. Ma cosa avete? Una vocazione autolesionistica?

«Abbiamo commesso degli errori, non abbiamo perseguito una linea di dialogo, ma errori ne ha fatti anche Dini. Per esempio sul caso Mancuso. E' vero, dobbiamo far capire che un sistema bipolare si governa dal centro. E questo non deve essere sentito come un'offesa dalla destra di Fini».

Ma ammetterà che sarebbe una beffa per il Polo se un personaggio come Di Pietro - certo non di sinistra - finisse dalle parti dell'Ulivo?

«E' vero, sarebbe un paradosso, ma la radice del paradosso sta nel problema giustizia. Di Pietro può essere sospinto a sinistra dalla convinzione che nel centro-destra ci sia una volontà revanscista, vendicativa verso la magistratura. E' un equivoco che va chiarito».

Tra Berlusconi e Di Pietro sono volate parole grosse: lei che conosce bene Di Pietro, provi a dare un consiglio al Cavaliere per recuperare un rapporto così compromesso...

«Mai ficcare il naso nei rapporti personali d'altri, ma forse un incontro tra le persone potrebbe chiarire molte cose...».

Lei chiede a Berlusconi di fare il primo passo, ma sa che il «partito azienda» è considerato da Di Pietro un ostacolo alla democrazia?

«E allora bisognerà discutere anche di questo, bisognerà capire cosa intenda Di Pietro per partito-azienda. Una cosa è certa: se noi non dialoghiamo con Di Pietro, c'è il rischio che questo spezzone di centro si costituisca in partito. Per camminare da solo o per confluire nella sinistra. In entrambi i casi le elezioni le perderemmo noi».

A questo punto qualcuno potrebbe tornare alla carica: Silvio, per non perdere anche Di Pietro, perché non fai un passo indietro?

«Non ho mai apprezzato chi dice: fai qualcosa. Fa parte del pressappochismo di cui dobbiamo liberarci. La candidatura a palazzo Chigi è una questione aperta. Sarebbe sbagliatissimo affrontarla con l'idea di un'umiliazione di Berlusconi».

Ma cosa potete fare di concreto per riprendervi Di Pietro?

«Culturalmente lui è da questa parte. E Di Pietro aveva fatto delle proposte molto importanti sui temi della giustizia e della lotta alla corruzione...».

Insomma, lei chiede a Berlusconi e a Fini di far proprio il programma di Di Pietro?

«Di Pietro aveva proposto una soluzione politica di Tangentopoli e la conversione di Mani pulite da preventiva a repressiva. Aveva proposto di imporre a chi maneggia denaro pubblico di giustificare i propri arricchimenti: un impiegato statale che ha un reddito di 40 milioni e deve spiegare come ha fatto a comprarsi una villa da 2 miliardi sarà scoraggiato a prendere mazzette».

Sì, ma le prime reazioni del Polo alla possibile entrata in politica di Di Pietro sono state molto negative: non è un modo per sospingerlo dall'altra parte?

«Può essere. An, per esempio, non deve aver paura di un centro più forte. Chi sogna un msi più grande, non sa che questo regalerebbe alla sinistra il governo del Paese per una generazione».

Di Pietro è corteggiatissimo perché resta in testa alle classifiche del gradimento: come spiega questa popolarità nonostante la grana giudiziaria, le ombre, i sospetti?

«In questo Paese non c'è giustizia e la gente ha una grande domanda di giustizia. Non c'è giustizia perché siamo vissuti in un sistema di doppia legalità: teoricamente c'erano certe leggi, praticamente erano inapplicabili. C'era uno sconto sulla legalità. Uno sconto dato a tutti, ma a qualcuno di più. Per questo i potenti fanno i prepotenti. Di Pietro è apparso uno capace di far valere la legge contro i prepotenti, un po' come Robin Hood».

Ma quella sete di giustizia non è un sentimento rischioso?

«Sì, è un sentimento pericoloso: il cesarismo nasce con l'alleanza tra una plebe che non conosce giustizia con uno che afferma la giustizia sostanziale, cancellando tutte le garanzie formali».

Vuol dire che Di Pietro ha una vocazione cesarista?

«Direi di no. La sua vocazione democratica è fuori discussione».

Secondo lei, che lo conosce bene, qual è il vero progetto di Di Pietro?

«Nei sistemi bipolari oltre ai partiti ci sono movimenti che incalzano i partiti su contenuti precisi. Il movimento per la vita non si schiererà da una parte, ma appoggerà candidati che si impegnano sul tema della bioetica e dell'aborto. Anche Di Pietro potrebbe indicare i suoi uomini, di qua e di là, sui temi a lui più cari».

Fabio Martini

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

LA GIACCHETTA TIRATA

«Non ho autorizzato alcun seguace
a mostrarsi per me così loquace.
Non ho nessun portavoce,
metteteci su una croce.
Così è: se vi pare, se vi piace».

PERSONAGGIO

L'EX SINDACO DI PAVIA

Veltri, l'amico di Tonino

Un'intesa nata da un'inchiesta

Il professor Elio Veltri ex sindaco di Pavia

MILANO

TOLTA la moglie, è uno dei pochissimi che sente o vede o parla o litiga con Antonio Di Pietro un giorno sì e l'altro pure. «Dove ci vediamo? Nel suo ufficio a Castellanza, nella hall di un albergo a Milano, ma anche nei parcheggi dell'autostrada...». Si chiama Elio Veltri, politico e amministratore di lungo corso e di lunghe battaglie. Tra le sue benemerenze, essere stato definito (anno 1981) dal suo nemico Bettino Craxi: «Complottatore antisocialista». Un viatico, se letto con il senno di poi.

Oggi che i riflettori della politica tornano a illuminarlo - in poche settimane tutti i giornali lo hanno incoronato «principale consigliere di Antonio Di Pietro» - ricorda le parole del suo arcinemico con una larga risata. Anche se poi confessa: «Sono stati anni durissimi, tutte le nostre denunce sembravano cadere nel vuoto. Ma piano piano...».

Veltri è uno che va piano, ma a testa bassa. Calabrese, 57 anni, medico, faccia rotonda e voce tagliente. Per dieci anni - dal 1970 al 1980 - è stato sindaco di Pavia. Per i dieci successivi consigliere regionale indipendente della Lombardia. Gli ultimi cinque li ha impiegati a scrivere libri. Il primo, «La Milano degli scandali» (scritto con Gianni Barbacetto), ha anticipato di un anno la deflagrazione di Mani Pulite. Dice: «Per capire com'era Milano le racconto questo. Noi andavamo in giro per le case editrici con il dattiloscritto sottobraccio. I direttori editoriali leggevano, poi allargavano le braccia». Mamma mia, lì dentro ci trovavano scandali, tangenti, speculazioni, malversazioni, soldi, P2, tutta roba che avrebbe portato querele e guai, meglio la naftalina e un gentile «no grazie». Il libro finì a Bari, editore Laterza.

Veltri è nato azionista. E' diventato lombardiano. Il giorno che gli cambiò la vita fu la domenica del 4 maggio 1981, congresso psi a Palermo: «Sedevo alla presidenza del Congresso. Avevo sentito l'intervento di Bettino Craxi, a metà mattina parlò Carlo Tognoli. Poi toccava a me, non me la sono sentita e ho detto: rinuncio all'intervento». Racconta Veltri: «Mi resi conto che io in quel partito non ci potevo più stare». E il 4 ottobre '81 dettò un comunicato stringato, del tutto privo di grazia, bensì profetico: «Esco perché questo è un partito malavitoso».

Fonda con Tristano Codignola la Lega dei socialisti, entra in Regione come indipendente. Comincia a accumulare battaglie e nemici. Ricorda: «Eravamo in pochissimi a muoverci contro la corruzione dilagante. Emilio Molinari, Pippo Torri e io in Regione. Basilio Rizzo e Riccardo De Corato in Comune. Anni infernali». Dall'inferno, l'angelo Di Pietro. «Ci siamo conosciuti quando mi occupavo di Lombardia Informatica, una società che avrebbe dovuto fornire servizi alla Regione, ma si limitava a incassare soldi. Per quel che ne so 600 miliardi sino al 1988». Lui denuncia e Di Pietro indaga. «Lavorammo insieme per tre anni filati, sino al processo. Di Pietro preparò una requisitoria di 800 pagine. E contemporaneamente vari filoni di indagine cominciavano ad allargare l'orizzonte». Speculazioni edilizie, appalti per la metropolitana, per gli ospedali e infine per il Pio Albergo Trivulzio. Insomma era iniziata Tangentopoli.

«Ecco io e Di Pietro siamo amici da allora. Condividiamo delle idee semplici che riguardano le regole, la trasparenza, l'onestà, la politica come governo e non come grassazione. Cose normali che in questa Italia sembrano rivoluzionarie». E che Veltri ha appena raccontato nel «Manifesto per un Paese normale» (appena pubblicato da Baldini & Castoldi).

L'altro giorno Di Pietro ha fulminato (al telefono) Diego Masi colpevole di aver parlato spacciandosi per suo consigliere («la pregherei di non fare più dichiarazioni o ragionamenti a mio nome») e in tv ha accreditato solo Veltri: «Mi confronto spesso con il professor Veltri...». Il quale professore dice: «C'è troppa confusione, troppo arrembaggio. Ce lo aspettavamo». Ma scusi, Di Pietro ha smentito oppure no il suo ingresso in politica? «Ha smentito il partito. E infatti il nostro non sarà un partito». **[p. cor.]**

Una pioggia di proiettili nelle strade, incerto il bilancio delle vittime

Esplode un arsenale, città in fuga

Terrore in Argentina

La nuvola di fumo e i primi soccorsi nella base militare di Rio Tercero

Nel cielo si è alzato un fungo di polvere e fumo, l'onda d'urto ha coperto un raggio di decine di chilometri, mentre la gente correva disperata tra gli scoppi

BUENOS AIRES. Un fungo di polvere o fumo simile a quella che si produce per una esplosione nucleare si è stagliato ieri mattina nel cielo di Rio Tercero (Argentina centro-occidentale) gettando nel panico un'intera popolazione. La fabbrica militare locale è stata distrutta da una serie di scoppi, che hanno provocato danni ingenti in un'area di diversi chilometri, con un bilancio accertato di nove morti e 200 feriti.

Secondo una prima ipotesi l'incidente si è prodotto per un errore di manipolazione nel caricamento di proiettili di mortaio, ma il ministro della Difesa Oscar Camilion ha precisato che per il momento «è molto prematuro indicare le cause della tragedia». La frammentarietà delle informazioni sulla reale situazione all'interno e vicino alla fabbrica è dovuta al fatto che le installazioni dipendono dall'esercito che ha imposto la consegna del silenzio alle squadre militari intevenute sul posto.

L'incidente è avvenuto alle 9,30 locali (le 13,30 italiane) e dopo il primo scoppio, che ha avuto un'onda espansiva di 50 chilometri, sono seguite altre ripetute esplosioni. La gente ha creduto al principio che si trattasse di un terremoto e si è riversata nelle strade: qui purtroppo è stata accolta da una pioggia di proiettili di tutti i tipi che venivano espulsi per gli scoppi dalla fabbrica e da raffiche di vetri in frantumi che, ha detto un testimone, si conficcavano nei muri degli edifici come nel burro. Come se non bastasse, una volta arrivati nelle strade e nei giardini, i proiettili, molti dei quali da 105 millimetri, sono esplosi gettando ulteriormente nel panico la popolazione.

Intere famiglie hanno cercato di abbandonare la cittadina con tutti i mezzi a disposizione, mentre le squadre di soccorso entravano in azione per prendere il controllo della situazione. Per cinque ore i soccorritori non hanno potuto fare ingresso nella fabbrica dove il 50 per cento del materiale è andato distrutto. Queste ore di incertezza sulla situazione sono state descritte da Enrique Borrini, assessore alla Sanità della provincia di Cordoba, che ha detto: «E' come un buco nero: non sappiamo nulla».

Borrini ha quindi precisato che se «l'esplosione avesse interessato anche la vicina fabbrica chimica, allora la tragedia avrebbe avuto dimensioni incalcolabili».

A quanto si è appreso, sarebbe scoppiato il deposito sotterraneo dove era stoccato il materiale più delicato, mentre nelle deflagrazioni sarebbero andati distrutti cannoni da 105 e 155 millimetri, e mortai da 81 e 120 millimetri, con relative munizioni.

Il presidente della Repubblica Carlos Menem e i ministri dell'Interno, della Difesa e della Sanità si sono recati sul posto per valutare i danni, mentre la protezione civile ha messo in moto un piano d'emergenza per cercare di alloggiare migliaia di senzatetto vittime della tragedia. I danni a Rio Tercero sono ingenti, se si calcola che l'onda d'urto ha fatto sentire i suoi effetti in un raggio di decine di chilometri. Una delle vittime è stato un uomo centrato da un proiettile mentre aspettava un autobus a quattro chilometri dalla fabbrica.

Di fronte alla drammatica situazione, tutto il sistema sanitario di Cordoba è stato posto in stato di allerta, e perfino 16 ospedali di Buenos Aires hanno ricevuto l'ordine di mettersi a disposizione per ospitare le vittime.

Secondo un responsabile della protezione civile nella fabbrica, dove l'orario di lavoro normale era già cominciato, «vi sono moltissimi feriti che mostrano ustioni in tutto il corpo di vario grado».

La polizia ha intanto intrapreso un vero e proprio rastrellamento di Rio Tercero, che si presenta come una città morta, alla ricerca di possibili vittime della tragedia. «E' un orrore, una tragedia», ha detto l'assessore della provincia di Cordoba per gli affari istituzionali Oscar Aguad, secondo cui «ci sono interi isolati distrutti e danni ingentissimi».

La Santabarbara esplosa ieri a Rio Tercero in Argentina ha diversi precedenti nella storia dei depositi e delle fabbriche di armi saltate in aria. L'ultimo incidente risale all'aprile 1992, quando a Abovian (in Armenia), esplose un deposito di munizioni con oltre 5600 razzi. [e. st.]

Una folla di agenti e curiosi attorno alla vettura crivellata di colpi dell'ex candidato presidenziale colombiano Alvaro Gomez Hurtado, assassinato giovedì scorso

In Colombia dilaga la violenza

Samper proclama lo stato d'assedio

BOGOTA'. Il presidente colombiano Ernesto Samper ha proclamato la notte scorsa lo stato di «Conmocion Nacional» che equivale in pratica ad uno stato d'assedio. Questo significa che le forze dell'ordine avranno il potere di effettuare perquisizioni e arresti senza mandato, la libertà di stampa sarà limitata in quanto non si potranno diffondere comunicati o dichiarazioni di persone coinvolte in fatti delittuosi, le autorità potranno porre restrizioni alla circolazione dei veicoli e dei cittadini, il governo potrà legiferare in via straordinaria. Il capo dello Stato colombiano si era riunito con il Consiglio di sicurezza nazionale dopo l'assassinio giovedì di Alvaro Gomez Hurtado, ex-candidato presidenziale e dirigente conservatore colombiano, uno dei più noti esponenti della destra colombiana.

Gomez Hurtado era stato per cinque volte candidato alla massima carica dello Stato ed era figlio dell'ex presidente Laureano Gomez. Alcuni anni fa aveva ricoperto una carica analoga a quella di vicepresidente.

«Non lascerò che i delinquenti e i sovversivi si impossessino del Paese - ha detto Samper in un messaggio televisivo - e pagherò per questo il prezzo necessario per difendere le istituzioni dei colombiani».

E' la seconda volta negli ultimi tre mesi che il capo dello Stato adotta una così drastica misura. La precedente fu il 16 agosto scorso, dopo un massacro di contadini in una regione nord-orientale del Paese. Samper ha deciso per decreto il provvedimento di urgenza, anche se il 19 ottobre un alto tribunale dichiarò incostituzionale la misura introdotta dal governo in agosto. La massima istanza giudiziaria aveva motivato la sua decisione con il fatto che il livello della violenza non era tale da giustificare lo stato d'emergenza.

«Il momento che stiamo vivendo non deve essere di scontro fra di noi, ma di solidarietà», ha concluso il capo dello stato in un appello ad evitare la violenza che nel primo semestre di quest'anno ha causato in Colombia 19.000 morti. [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 30 OTTOBRE 1995

Albano Nicholas; **Borello** Edoardo; **Campaner** Edoardo; **Campisi** Sara; **Cianflone** Angela; **Cinato** Eleonora; **Crisafi** Simone; **Crocetta** Marco; **Dal Ben** Francesco; **Di Pasquale** Matteo; **Fouzi** Faysal; **Gallina** Federica; **Gentile** Federica; **Goria** Alberto; **Jones** Gibeone; **La Vigna** Ilaria; **Lionello** Lora; **Liuzzi** Jacopo; **Martini** Lamberto; **Mazzoni** Luis Andrea; **Moriello** Emanuele; **Pellegrino** Matteo; **Rusco** Natalie; **Sannita** Maria Celeste; **Serena** Luca; **Soffientini** Viviana; **Spoto** Giuseppina; **Staro** Sabrina; **Tomasetti** Monica; **Tarturro** Francesco.

MORTI DENUNCIATI IL 30 OTTOBRE 1995

Negli Ospedali: **Finotello** Bruna in Masi, anni 73, Molinette, nata ad Adria (Ro); **Bacinotti** Angela ved. [illegible], a. 81, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Bertoldo** Settimio, a. 80, Martini, nato a Avellino; **Incerti** Vittorio, a. 68, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Palrotto** Margherita ved. Filippa, a. [illegible], Martini, nata a Castagnole Piemonte (To); **Valgania** Giuseppe, a. 85, Gradenigo, nato a Montà (Cn); **Gotta** Franco, a. 72, Giovanni Bosco, nato a Cuorgnè (To); **Broggi** Severino ved. Gian Mortera, a. 94, Cottolengo, nata a Torino; **Fraccaro** Maria, a. 76, Molinette, nata a Torino; **Mariotto** Ugo, a. 67, Giovanni Bosco, nato a Penago; **Leone** Mario, a. 54, Amedeo di Savoia, nato a Rivarolo Canavese (To); **Minnai** Maria Pia in Lionetti, a. 57, Martini, nata a Eboli (Sa); **Tortoroglio** Pietro, a. 74, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Cossano Belbo (Cn); **Campione** Pietro, a. 74, Martini, nato a Tripoli; **Romagnolo** Agostino, a. 82, Molinette, nato a Usseaux (To); **Giuliardi** Giovanni Battista, a. 72, Molinette, nato a Torino; **Stallone** Antonio, a. 76, Molinette, nato a Foggia; **Schiavon** Livia in Papagno, a. 61, Gradenigo, nata a [illegible] (Ro); **Giordano** Ferdinando, a. 91, Maria Vittoria, nato a Pontestura (Al); **Useglio** Brancaid Luigi, a. 77, Mauriziano Umberto I, nato a Giaveno (To); **Oggero** Maria in Dellippi, a. 84, Maria Vittoria, nata a Camerano Casasco (At); **Darò** Maria, a. 78, Molinette, nata a Corcenasco (To); **Carollo** Riccardo, ore 19, Ostetrico ginecologico Sant'Anna, nato a Torino; **Gammani** Armando, a. 83, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Tessarin** Giovanna ved. Corradin, a. 71, Martini, nata a Porto Tolle (Ro); **Cermi** Erminia ved. Angeleri, a. 82, Mauriziano Umberto I, nata ad [illegible]; **Gallo** Domenico, a. 83, Mauriziano Umberto I, nato a Carmagnola (To).

Presso residenza: **Bolla** Luigia in Granieri, a. 67, Piazza Basilicata 2, nata Minervino Murge (Ba); **Pacchiega** Anna ved. Fontanone, a. 75, via Giacomo Dina 64/25, nata a Cavarzere (Ve); **Giansetto** Ada in Novi, a. 72, via Acqui 4, nata a Fontanetto Po (Vc); **Serafini** Paolo, a. 76, via Camoglia 31, nato a Caltagirone (Ct); **Capostagno** Antonina, a. 78, via Malta 30/12, nata a Palazzo Adriano (Pa); **Catalano** Anna ved. Sergio, a. 68, via Salbertrand 36, nata a Canosa di Puglia (Ba); **Amprino** Giacinto, a. 86, c.so Quintino Sella 141, nato a Bussoleno (To); **Veneziano** Emilia ved. Sarnero Terolla, a. 81, via S. Donato 82, nata a Beausoleil (Francia); **Nasso** Domenico [illegible], a. 82, via S. Chiara 62, nato a S. Giorgio Morgeto (Rc); **Bertolini** Ida ved. Giannini, a. 75, via A. Fogazzaro 12, nata a Chiusi (Si).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Berto** Cesare, a. 83, casa di riposo La Quiete, nato a Torino; **Salemi** Calogero, a. 81, casa di cura S. Paolo, nato a Agrigento; **Veulè** Fiorina, a. 87, villa Salus, strada Villa Zanetti 20, nata a Torino.

Nati 30 - Morti 40

NATI DENUNCIATI IL 31 OTTOBRE 1995

Abidi Chiara; **Angeleri** Mattia; **Aprile** Andrea; **Augelli** Luca; **Balangero** Luca; **Beatrice** Giulia; **Bernardi** Roberto; **Berti** Leonardo; **Brignolo** Enrico; **Brosio** Gaia; **Calabrese** Desirée Serena; **Callendo** Ludovica; **Careddu** Alessandro; **Cauteruccio** Francesco; **Chang** Leuan; **Colaci** Alessandro; **Corrado** Ilaria; **Corrado** Arianna; **Curto** Stefano; **D'Ambrosio** Alice; **D'Ambrosio** Gaia; **D'Auria** Serena; **De Villa** Stefano; **Del Gais** Jessica; **Esposito** Fabio; **Fabbricatore** Andrea; **Fegnano** Domenic; **Fagnano** Alessio; **Ferro** Laura; **Fichera** Antonio; **Fiorenza** Giorgia; **Florian** Lorenzo; **Fortunè** Giorgia; **Giaccone** Annamaria; **Gonella** Francesco; **Goria** Lorenzo Edgar; **Grilloni** Fiammetta; **Guarino** Giulio; **Halili** Oriola; **Lippolis** Marina; **Lippolis** Lorenzo; **Mantovan** Alex; **Martino Marcianto** Francesco; **Mollo Rolla** Camilla; **Mollo Rolla** Lavinia; **Mondelli** Alessio; **Morello** Martina; **Mosca** Enrico; **Mourglia** Matteo; **Novelli** Angela; **Pennetta** Valentina; **Peradotti** Sara; **Quercia** Ylenia; **Ristuccia** Noemi; **Salvadore** Alice; **Sommariva** Mirko; **Sassi** Simona; **Servetti** Beatrice; **Valazza** Cristina; **Ventura** Fabrizio; **Zanetta** Raffaello.

MORTI DENUNCIATI IL 31 OTTOBRE 1995

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Giraudo** Giovanni Battista, a. [illegible], Casa di Cura San Paolo, n. a [illegible] (TO); **Bronch** Albina ved. Burul, a. [illegible], Casa di Riposo «Istituto riposo per la vecchiaia», n. a Fiume; **Luoni** Carlo, a. 66, Casa di Cura Crocetta, n. a Gallarate (VA); **Vesco** Maria in Passarello, a. 82, Casa di Cura San Paolo, n. a Torino.

Presso Ospedali: **Villa** Lina in Rigardi, a. 65, Maria Vittoria, n. a Torino; **Cucinotta** Cosimo, a. 64, San Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Nicolosi (CT); **Cartolaro** Pio Luigi, a. 50, Giovanni Bosco, n. a Sesto al Reghena (PN); **Migliavacca** Natale, a. 82, Giovanni Bosco, n. a Rosate (MI); **Zuriel** Giacomo, a. 63, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Cuneo** Mariangela in Helmuth, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, n. a Milano; **Mandanaro** Bruno, a. 68, Molinette, n. a Rivoli (TO); **Pellegrino** Angela in Coccia, a. [illegible], Maria Vittoria, n. a Canosa di Puglia (BA); **Reimander** Aldo, a. 65, Molinette, n. a Torino; **Lupo** Antonino, a. 78, Martini, n. a Bronte (CT); **Acquafredda** Carmela ved. Morea, a. [illegible], Molinette, n. a Bitonto (BA); **Bottan** Valentina ved. Basson, a. 87, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria), n. a Salgareda (TV); **Parisi** Maria ved. Castellano, a. 75, Maria Vittoria, n. a Bitonto (BA); **Sparapano** Elisabetta in Briella, a. 73, Gradenigo, n. a Bisceglie (BA); **Carullo** Angelo [illegible], a. 84, Cottolengo; **Seddi** Giannina in Marrosu, a. 51, Maria Vittoria, n. a Cagliari; **Musso** Valeria ved. Peiro, a. 72, Molinette, n. a Grosscavallo (TO); **Ribell** Andrea, mesi 2, Martini, n. a Tortona (AL); **Garuti** Bonito, a. 71, Martini, n. a Carpi (MO); **Miliolo** Enrichetta, a. 33, Amedeo di Savoia, n. a Torino; **Rossetto** Antonio, a. 88, Molinette, n. a Vigone (TO); **Gonella** Vincenzo, a. [illegible], Martini, n. a Torino; **Giarrocco** Marina, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Valiré** Teresina in Ruatti, a. [illegible], via Michele Lessona 61, n. a Torino.

Presso Residenza: **Cima Sander** Giovanni, a. 83, corso Duca degli Abruzzi 75, n. a Tombstone (USA); **Zucchi** Giovanni, a. 90, corso Re Umberto [illegible], n. a Genova; **Filetti** Guido, a. 67, via F. [illegible], n. a Cologna Veneta (VR); **Aulari** Vincenzo, a. 95, via Ventimiglia 194, n. a Palermo; **Salvo** Maria in Bosio, a. 81, via P. Sacchi 26, n. a Condove (TO); **Saturno** Teresa, a. 53, via R. Arnò 44, n. a Reggio di Calabria.

Presso Medicina Legale: **Maccarone** Tonino, a. 27, n. a Torino.

Nati 61 — Morti 35

E' serenamente mancata

Margherita Riva ved. Cernuschi

Lo annunciano a funerali avvenuti ricordandola con affetto i figli **Luisa** ed **Enrico** con le loro famiglie, le sorelle **Nuccina** ed **Ernesta**. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Nejrotti.

— **Torino**, 4 novembre 1995.

Marisa, Dodo, Dario e Rossblanca e famiglia ricordano la zia **MARGHERITA**.

Margherita con **Giuliano e Francesca** ricorda la cara **MADRINA**.

E' mancata

Enrichetta Magnocavalli

Lo annunciano fratello, sorelle, nipoti e cognati. Funerali lunedì 6 ore 8,15 cappella ospedale Molinette, via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 4 novembre 1995.

[illegible] affettuosamente vicini a Liliana, Giampi Fabrizio Cristina e famiglie per la scomparsa di

Carlo Quaglino

l'amico fraterno di sempre:

Lele Neri Patrizia Kikki Pagliani
Beppe Anna Gioda
Mario Rossella Ristori
Carlo Simonetta Perotti
Egle Emanuela Piovano

— **Moncalieri**, 4 novembre 1995.

Maurizio e Marina Cambi partecipano al dolore di Cristina per la perdita del papà

Ing. Carlo Quaglino

— **Torino**, 3 novembre 1995.

Carlo e Massimo con Antonella e Tiziana partecipano commossi al dolore di Fabrizio e di tutta la famiglia per la perdita del caro papà

Ing. Carlo Quaglino

— **Arona**, 3 novembre 1995.

La **Girardi Assicurazioni** partecipa al dolore della famiglia Quaglino.

Teri e Meo Aprato
Lucia e Alessandro Di Gregorio
Marinella e Franco Corno
partecipano affettuosamente al dolore di Giampi e famiglia.

Partecipano affettuosamente **Loredana Alessandro Olivero**.

Ricordando

Carlo Quaglino

Marta e Jenny Colombotto Rosso
Dea e Giovanni Romano
Anna e Cenzio Romano
sono vicini a Liliana, Giampi, Fabrizio e Cristina.

— **Torino**, 4 novembre 1995.

La famiglia **Tessore** partecipa al dolore della famiglia Quaglino.

Giovanni e Anna Maria Viriglio, Carlo e Maria Teresa Giordana, partecipano commossi al dolore di Liliana e figli per la scomparsa di **CARLO**.

Gemma e Giorgio Barberis partecipano al dolore di Liliana e famiglia.

Dopo una vita dedicata alla Famiglia ed al Lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Maria Enrica Buscatti Molinari

medaglia d'argento della Pubblica Istruzione

Ne danno il triste annuncio il marito **Nicola**, i figli **Enrico** e **Vincenzo Maria**, le sorelle **Vanna** e **Silvida**, i cognati **Nella, Giuseppina, Mario** e **Pasquale Vincenzo**, la signora **Miranda Indemini**, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. La salma sarà benedetta domenica 5 novembre 1995 alle ore 14,00 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice in Saluzzo (CN) e proseguirà per Monteu Roero (CN) dove avrà luogo la cerimonia funebre alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Nicolao. In ricordo della scomparsa offerte a favore della Casa di riposo di Monteu Roero (CN).

— **Ginevra**, 1 novembre 1995.

Lydia, Francesco e famiglia addoloratissimi partecipano.

Delfina e **Franco** ricordano con infinito affetto e rimpianto la carissima **MARICA** e partecipano alla desolazione dei familiari.

Franco partecipa affranto al lutto di **Enrico**.

E' mancata

Domenica Milesi ved. Milesi

di anni 90

L'annunciano i figli **Francesco, Giuseppina, Maria** e **Carlo** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali in Oulx oggi ore 15 chiesa parrocchiale.

— **Oulx**, 4 novembre 1995.

Dirigenti, Consiglio Amministrazione Unistara, Nerio Galletti, Pierfederico Abignente, Gianluca Casari e Gruppo Stara partecipano al dolore di Carlo Bovio per la perdita della madre

Luigina Caviglia

— **Genova**, 3 novembre 1995.

ANNIVERSARI

1993 1995

Rinaldo Lombardi

Ricordandolo.

La moglie **Valeria**, il figlio **Vittorio** e la famiglia tutta, nel secondo anniversario della sua scomparsa, ricordano affettuosamente con immutato dolore

Mario Cecchi Gori

che continua ad esortare ed illuminare chi opera per il bene del cinema e della sua Firenze. Domani domenica 5 novembre alle ore 10,00 sarà celebrata una Messa di suffragio nella Basilica di San Miniato al Monte.

— **Firenze**, 4 novembre 1995.

In memoria di

Beatrice Giulini ved. Olivetti

Ricordandoli caramente: fratello cognata e nipoti tutti. S. Messa Parrocchia S. Cuore di Gesù oggi ore 9,30.

— **Torino**, 4 novembre 1995.

1993 1995

Rosa Patrucco ved. Baccella

1956 1995

Paolo Baccella

Indimenticabili meravigliosi genitori. Dal Regno dell'eterna gioia aiutatemi a vivere l'immensa solitudine di ogni giorno. Con infinita nostalgia vi bacio e vi abbraccio in Dio. **Gloria.**

— **Torino**, 4 novembre 1995.

1985 1995

Lucia Sannini ved. Moriena

Nel decimo anniversario i figli e le loro famiglie ricordano con amore la mamma e nonna meravigliosa.

1993 1995

geom. Sergio Rustichelli

Nel silenzioso dolore di ogni giorno con infinito rimpianto. [illegible]

1975 1995

Gastone Caramelli

Ricordandoti sempre.

1985 1995

Margherita Borelli ved. Francone

Bianca [illegible] Renato.

1994 4 NOVEMBRE 1995

Maria Vacca ved. Pedrazzi

[illegible] nei nostri cuori. Santa Messa domenica 5 ottobre ore 10, Poirino.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30, 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il premier incontra il presidente in ospedale. La Cia: imminente un'operazione al cuore

Ma Graciov e i capi dei Servizi contrastano l'ascesa del nuovo uomo forte di Mosca

Il colloquio in ospedale tra Eltsin e Cernomyrdin in cui è ricomparso il leader malato [FOTO REUTER]

«Eltsin si riposi, comando io»

Cernomyrdin apre la guerra di successione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Attorno al capezzale di Boris Eltsin esplode la lotta per la successione. Ed è ormai chiaro che due gruppi si fronteggiano. Il premier Cernomyrdin ha ieri affondato la spada con una frase dall'apparenza innocente, pronunciata dopo aver incontrato il Presidente russo: «Ho letto nei suoi occhi la necessità di liberare il Presidente da alcuni compiti - ha detto parlando in terza persona - e che tocca a Cernomyrdin di risolverli. Ed è quanto mi accingo a fare».

L'ha detto dopo che le telecamere avevano mostrato Eltsin affaticato, stanco, gonfio, spento, l'espressione smarrita, indifesa (la Cnn, citando fonti della Cia, ha rivelato che il presidente dovrà probabilmente subire un'operazione al cuore). Le parole di Eltsin («personalmente non mi sento male», «il mio ristabilimento si svolge come previsto») e quelle di Cernomyrdin («sono molto lieto che il Presidente migliori», «sono fermamente convinto che il presidente Eltsin sarà presto guarito e che la sua partecipazione alle prossime elezioni presidenziali è una questione tecnica») non valgono nulla al confronto delle immagini. C'è qualcosa di agghiacciante, che sconfina nell'umor nero, in quella «questione tecnica».

E attenzione! Se per l'Occidente quelle immagini possono essere interpretate come un segno di glasnost, ai milioni di russi che le hanno viste possono ricordare solo una cosa: quel Cernenko, segretario generale del Pcus - era il 1984, un anno prima dell'arrivo al vertice di Gorbaciov - accompagnato davanti alle telecamere, ormai moribondo, al solo scopo di mostrare al popolo il pretendente alla successione, Viktor Grishin.

L'operazione si ripete. Due uomini, in questi giorni di crisi, hanno cercato di far capire in tutti i modi (magari dicendo il contrario) che Eltsin è fuori combattimento. Sono, appunto, il premier Viktor Cernomyrdin e l'aiutante personale del presidente, Viktor Iliushin. Ma ci sono altri uomini che non hanno ancora mollato la presa e si aggrappano a Boris Eltsin. Sono il capo della guardia presidenziale, generale Aleksandr Korzhakov, il capo dei servizi di sicurezza, generale Mikhail Barsukhov, il ministro della difesa, generale Pavel Graciov. In mezzo a questi vasi di ferro ci sono alcuni vasi di coccio: per esempio Serghei Filatov, capo dell'Amministrazione presidenziale, Jurij Baturin, consigliere per la sicurezza nazionale, e altri vasi di ferro - come Oleg Lobov, segretario del consiglio di sicurezza - la cui collocazione non è ancora chiara.

L'unico del secondo gruppo a reagire, in una battaglia di dichiarazioni, allusive ma di agevole lettura, è stato ieri Pavel Graciov. Che ha ribadito, molto significativamente, di essere «immediatamente sottoposto al Presidente» e di rispondere al primo ministro «solo sulle questioni militari-economiche». In altri termini: sui problemi politici rispondo solo a Eltsin, su quelli amministrativi faccio capo a Cernomyrdin. Tanto ovvio che non ci sarebbe bisogno di dirlo, a prima vista. Graciov ha detto di più: che Eltsin «anche durante la malattia ha continuato a esercitare le sue funzioni di comandante supremo. E' proprio lui che mi dà gli ordini». Ha detto di avergli parlato per telefono mercoledì sera e di «non avere nessun problema per entrare in contatto con il capo dello Stato».

Vero? Falso? Non importa. Importa che Eltsin è ancora al comando e che «loro» non sono tenuti a riferire a Cernomyrdin. La battaglia è in corso e i suoi esiti sono aperti. Ciascuno si riserva vie d'uscita e parla il linguaggio esopico dei tempi sovietici.

Nel frattempo Cernomyrdin ha segnato un altro punto a suo vantaggio. La corte suprema ha infatti riammesso in lizza nella campagna elettorale il movimento «Derzhava» di Aleksandr Rutskoi, censurando di fatto la commissione elettorale centrale. La decisione per quanto concerne il partito di Grigorij Javlinskij, «Jabloko», è stata rinviata a oggi per ragioni di tempo. Ma sembra già scontato - salvo sorprese ormai impensabili - che anche «Jabloko» sarà riammesso. Così com'è evidente ormai che la doppia, clamorosa esclusione era stata pensata da qualcuno per far saltare le elezioni di dicembre. Questo qualcuno, com'era subito apparso evidente, non era Cernomyrdin. La manovra veniva dagli altri. Ed è stata sventata. Ma tutto lascia pensare che non sia l'ultima, a meno che tra i due gruppi, dopo il primo contrasto, non subentri un compromesso.

Cosa tutt'altro che impossibile, tenendo conto che anche Cernomyrdin ha molto da temere da una consultazione elettorale dove il suo partito «Russia, la nostra casa» appare in gravi difficoltà di consenso popolare. Premono alle sue spalle - anzi davanti a lui in tutti i sondaggi - i comunisti di Ziuganov, il «Congresso delle comunità russe» di Skokov-Lebed, gli agrari e «Jabloko». E Jurij Skokov ha ieri mostrato di essere del tutto consapevole della svolta in corso. Quando ha detto, seccamente, che «Eltsin non è stato all'altezza delle sue funzioni».

Giulietto Chiesa

RETROSCENA

CHI VUOLE FALSARE IL VOTO

MOSCA

CHI ha cospirato per far saltare le elezioni di dicembre e, subito dopo, quelle presidenziali? La domanda è rimbalzata in tutte le capitali dopo che la Commissione elettorale centrale, domenica 29 ottobre, aveva deciso all'improvviso che due partiti russi, guidati da due candidati alla presidenza, Grigorij Javlinskij («Jabloko»), e Aleksandr Rutskoi («Derzhava»), venivano esclusi dalla competizione per il rinnovo della Duma.

La risposta c'è. La fonte - che ha raccontato alla Stampa questo retroscena - deve restare anonima, anche se la sua attendibilità è fuori discussione. Un passo indietro, nel tempo e nella storia. Protagonista Dzhuna Davitashvili, la famosa guaritrice che curò Leonid Breznev negli ultimi anni della sua agonia. Non è sparita dalla circolazione. La signora ha addirittura fondato un partito che tutti hanno deciso di chiamare semplicemente «Dzhuna» visto che ha un titolo così lungo da riempire 20 righe dattiloscritte. L'unica cosa chiara del suo programma è che sostiene il presidente Eltsin. Singolare circostanza: «Dzhuna» è stato ammesso tra i primi alla competizione dalla Commissione elettorale centrale, sebbene - come pare - nella raccolta delle firme e nelle dichiarazioni dei candidati siano state registrate numerose irregolarità. La spiegazione è tutta russa. Nikolai Rjabov ha un figlio in cura presso Dzhuna e mai e poi mai avrebbe potuto rifiutarle un tale favore. Ma Dzhuna ha un vero ascendente «magnetico», tanto vasto da catturare nei suoi vortici anche qualcuna delle guardie del corpo del presidente della Commissione elettorale centrale. Tutti, in Russia, hanno guardie del corpo, anche se non tutti hanno poteri «magnetici». E accade che i «magnetizzati» riferiscono a Dzhuna tutto quello che succede attorno a Rjabov, dove loro stazionano in permanenza. Fatto sta che sabato 28, giorno fatidico in cui tutto è accaduto, due guardie del corpo di Rjabov pare siano andate, come al solito, a trovare Dzhuna a casa sua, nel santuario-ambulatorio in cui riceve i pazienti e in cui distribuisce cariche nobiliari a amici e conoscenti illustri. Solo che, quella sera, sono arrivati più tardi del solito.

Se ne sono scusati subito, naturalmente. Era quasi mezzanotte e, perfino in Russia, non si va in visita alla gente a quell'ora. Ma i due giovanotti avevano grandi notizie. «Siamo arrivati tardi, Dzhuna, perché Rjabov è stato trattenuto a lungo nel suo ufficio. E abbiamo dovuto aspettare per riaccompagnarlo a casa». Più o meno così si sono scusati. Dzhuna non si è attardata davanti alla sfera di cristallo per sapere le ragioni dell'improvvisa riunione notturna. Ha preferito chiedere direttamente ai suoi informatori. «Che è successo?» A questo punto la rivelazione. «Sono arrivati in gran segreto Aleksandr Korzhakov e Mikhail Barsukov. E, subito dopo, si sono chiusi nell'ufficio con Rjabov. E' durata a lungo».

Aleksandr Korzhakov, per chi non ne fosse al corrente, è il capo della guardia presidenziale, uno degli uomini più potenti della Russia attuale, il primo ad aver visto il presidente in ospedale e in tutte le altre occasioni. Il secondo è attualmente - dopo essere stato comandante del Cremlino - il capo del Servizio federale di sicurezza, la versione modernizzata del vecchio Kgb. Entrambi hanno in mano gran parte delle strutture della «forza», come le chiamano da queste parti. Cosa si siano detti quella sera con Rjabov nemmeno il nostro testimone ha saputo raccontare. Ma l'indomani mattina, domenica 29 ottobre, la Commissione elettorale centrale ha depennato «Jabloko» e «Derzhava» dai partiti ammessi alle elezioni. Sarà un caso. Forse. Ma Rasputin, con lo zar Nicola II, faceva più o meno le stesse cose. Circa 80 anni fa. [g. c.]

Controlli fuori dall'ospedale di Eltsin

Così Javlinskij e Rutskoi sono stati esclusi dalle elezioni

Il grande complotto dei pretoriani di Boris

COMITATO FINANZIARIO

L'Onu elegge l'Italia

NEW YORK. L'Italia è tornata a far parte del comitato finanziario dell'Onu, una sorta di consiglio di amministrazione delle Nazioni Unite, dopo venti anni di esclusione. Il candidato italiano, ambasciatore Gianluigi Valenza, è stato l'unico a essere eletto in prima votazione raggiungendo il quorum degli 88 voti e battendo i concorrenti tedesco (83 voti), inglese (56 voti) e francese (49 voti). L'elezione è stata salutata da un applauso all'indirizzo della delegazione italiana guidata dall'ambasciatore Francesco Paolo Fulci. Alla riunione sono intervenuti personalmente oltre 120 ambasciatori. L'Italia ha vinto tutte le ultime dieci elezioni a varie cariche a cui ha partecipato, con suffragi sempre crescenti. [Ansa]

L'ultimo giallo di Cernobil

L'Ucraina: chiuderà nel 2000. Poi smentisce

MOSCA. «Cernobil chiuderà entro il 2000». La notizia che il governo ucraino e i Paesi del G7 avevano raggiunto un accordo di massima per la chiusura della centrale, teatro nel 1986 del più grave disastro noto nella storia dell'industria nucleare, aveva fatto tirare un sospiro di sollievo in tutto il mondo. Ma poche ore dopo la doccia fredda: il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza nucleare Iuri Kostienko ha smentito le notizie diffuse in precedenza dal suo ufficio stampa su un'intesa con i Paesi del G7 per la chiusura della centrale nucleare di Cernobil.

Kostienko, secondo l'agenzia Itar-Tass, ha affermato che «l'anno 2000 per la chiusura della centrale è solo una data convenzionale, il problema resta aperto». Il ministro, che guida la delegazione ucraina ai negoziati con il G7, ha sottolineato che la promessa fatta dal presidente Leonid Kuchma di chiudere la centrale entro il 2000 è condizionata ad «aiuti sufficienti» da parte dell'Occidente. «I negoziati conclusisi ieri a Kiev - ha detto Kostienko - non hanno avuto risultati soddisfacenti. Non siamo riusciti a raggiungere una posizione comune sul finanziamento per la chiusura della centrale».

Il centro stampa del ministero per l'Ambiente e la sicurezza nucleare ucraina aveva detto in precedenza all'agenzia Interfax che i finanziamenti del G7 per la chiusura avrebbero superato i 2 miliardi di dollari, mentre l'Ucraina avrebbe investito circa un miliardo di dollari. I dettagli tecnici sui finanziamenti sarebbero quindi stati discussi in un altro round negoziale.

L'Ucraina aveva chiesto nei mesi scorsi all'Occidente quattro miliardi di dollari per chiudere Cernobil. Secondo Kostienko, «il G7 insiste sul fatto che la maggior parte dei finanziamenti deve essere pagata dall'Ucraina», ma se i Paesi occidentali «non adempiranno ai loro obblighi, non lo farà neanche Kiev». L'Ucraina - ha detto Kostienko - non può cominciare i lavori preparatori per la chiusura della centrale, perché non ha i fondi necessari».

Durante i due giorni di colloqui il portavoce del ministero dell'Ambiente ucraino Volodymyr Martyniuk aveva spiegato ai giornalisti che il governo della repubblica ex sovietica esigeva «uno schema dettagliatissimo con elencati gli Stati che contribuiranno alle spese, in quale misura, tramite quale banca e così via». Dal canto loro, gli esperti dei Paesi più industrializzati pretendevano e pretendono che il governo ucraino definisca un calendario rigido per la chiusura dei pericolosi impianti.

Per chiudere Cernobil le autorità di Kiev hanno chiesto all'Occidente quattro miliardi di dollari. In base al piano del G-7, all'Ucraina verrebbero garantiti 450 milioni di dollari a fondo perduto più un miliardo e 800 milioni di dollari in crediti, mentre per altri 900 milioni di dollari dovrebbe provvedere il governo della repubblica ex sovietica. Siamo quindi ben lontani dalle richieste avanzate dai dirigenti di Kiev. Il loro progetto prevede infatti la costruzione di impianti sostitutivi, la concessione di risarcimenti agli operai e ai tecnici che rimarranno senza lavoro, il reperimento delle risorse finanziarie che andranno perdute con la chiusura della centrale (stimate in 400 milioni di dollari l'anno).

Martyniuk ha comunque tenuto a sottolineare che le trattative proseguiranno attraverso i «canali diplomatici» fin quando non si troverà un accordo. Secondo le previsioni più ottimistiche, l'intesa dovrebbe essere sottoscritta dalla vice premier canadese Sheila Copps durante la sua visita in Ucraina fra qualche settimana. [Ansa-Agi]

Un'immagine della centrale di Cernobil che nell'86 seminò la paura atomica in tutta Europa

Srebrenica, gli Usa sapevano

Accuse per la caduta dell'enclave «Clinton poteva evitare la strage»

LONDRA. Gli Stati Uniti sapevano che i serbi di Bosnia si accingevano a sferrare l'ultima offensiva contro Srebrenica e avrebbero di conseguenza potuto impedirne la caduta. Si sarebbero così salvati migliaia di civili e militari musulmani separati dalle proprie famiglie, brutalmente giustiziati e ammassati in fosse comuni. E' la conclusione a cui è giunto un centro studi indipendente con base a Londra, il Consiglio americano-britannico sulle informazioni di sicurezza (British american security information council).

In un articolo pubblicato sul proprio organo di informazione «Basic reports» si citano fonti dei servizi segreti statunitensi secondo cui è assai improbabile se non addirittura impossibile che gli agenti non abbiano avuto modo di ascoltare le conversazioni telefoniche tra i generali che preparavano l'assalto avendo già provveduto a porre tutte le linee telefoniche «calde» in Bosnia e in Serbia sotto controllo. Sia il Pentagono che la Cia non hanno voluto commentare in alcun modo l'informazione.

L'enclave musulmana di Srebrenica, una delle sei zone poste sotto protezione delle Nazioni Unite, è caduta in mano alle milizie serbo-bosniache dopo appena cinque giorni di assedio.

Secondo una fonte dell'amministrazione Clinton, Washington sapeva che Srebrenica e l'enclave di Zepa poco più a Sud non sarebbero state in grado di resistere a una vera offensiva. «Le forze attaccanti erano posizionate da tempo - ha affermato la fonte americana che ha chiesto di poter conservare l'anonimato -; non c'era certamente bisogno di grossi preparativi o concentrazioni di forze». [Agi]

INTERVISTA

IL FAVORITO DEI SONDAGGI

Il leader della sinistra parla a tre giorni dal voto

Kwasniewski: Walesa addio sarò il González polacco

VARSAVIA

FINO a che punto lei si identifica con l'ex partito comunista, di cui era membro? Walesa dice che lei ne è l'erede, anche perché non ha saputo rinunciare al suo patrimonio materiale.

«Se mi identifico con qualcuno, è con le idee della sinistra democratica attiva nei Paesi democratici: penso per esempio a Felipe González, il capo del partito socialista spagnolo: è il simbolo del politico che nelle difficili condizioni della Spagna post-franchista ha saputo infrangere le tradizionali divisioni e rafforzare la democrazia. Io non sono mai stato attivista dell'ex partito comunista, o membro dell'apparato. Appartenevo al partito quando non aveva più nulla a che fare con il comunismo ortodosso. La mia convinzione - e credo quella di tutta la mia generazione - era che bisognasse cambiare l'esistente, introdurre i meccanismi della democrazia, dimenticare uno dei principi basilari del sistema precedente, cioè il monopolio del partito. Era necessario inoltre rendere razionale la gestione economica del Paese, abbandonando tutti quei principi assurdi che guidavano l'economia centralizzata. Quanto alle insinuazioni di Walesa, è sua abitudine esprimere opinioni senza apportare quella che si definisce "la prova della verità"».

Se lei vincerà, cosa farà per rassicurare quelli che inevitabilmente grideranno: «Aiuto, sono tornati i comunisti!»?

«Ma dove sono questi comunisti? Dovrebbero tornare da dove? E' un tentativo di risvegliare dei demoni che veramente oggi non sono più pericolosi. La domanda da porre oggi è questa: la mia candidatura, l'appoggio che riceve, significa che la società vuole passare dall'epoca del simbolismo a quella del pragmatismo? Io mi candido nella convinzione che, se vincerò, ciò significherà che i polacchi vorranno occuparsi meno della storia e più del futuro. Nell'attuale fase politica; e ancora più nei prossimi anni, quelli che erano attivi prima del 1989 avranno un ruolo sempre minore sia che provengano dal partito comunista sia dall'opposizione. Oggi le divisioni in Polonia corrono lungo linee diverse, la gente vuole semplicemente vivere meglio, con più calma e sicurezza. Lei certo ricorderà le previsioni delle cassandre di cui ritrovo un'eco nella sua domanda - prima delle elezioni parlamentari del 1993. Lech Walesa era arrivato a dire che se avesse vinto la sinistra "il popolo avrebbe singhiozzato". Lui, e tanti altri avevano previsto il blocco delle riforme, un imbrigliamento della democrazia e quasi tutte le piaghe egizie. Abbiamo vinto e nulla di tutto questo è successo. Al contrario: è stata mantenuta la dinamica dello sviluppo; sono diminuite le tensioni sociali, ed i tentativi di riaccenderle per scopi politici strumentali in genere non hanno avuto effetto».

«E' ora di farla finita con le cassandre che gridano attenti al comunista cattivo»

In alto, il presidente polacco Lech Walesa. A destra il premier Josef Oleksy

Mi permetta di insistere: se lei vincerà, il governo, il Parlamento, la presidenza saranno nelle mani degli ex comunisti, formando quel «triangolo rosso» di cui parla Walesa. Non è un po' troppo?

«Ma di quali comunisti parla!? Mi sembra che anche lei sia caduto vittima della propaganda. Il comunismo, sul piano teorico e pratico, si basava su alcuni dogmi e indirizzi d'azione. Dove vede qualcosa di simile oggi in Polonia? Rifiuto fermamente la tesi che nella Polonia del 1995 i comunisti esercitino, anche parzialmente, il potere. Parliamo allora di socialdemocrazia. Lei mi domanda se è troppo? Qualunque raggruppamento politico, offrendosi all'esame degli elettori, tende ad ottenere una maggioranza politica che gli permetta di realizzare il proprio programma. Quindi spetta solo agli elettori dire se è troppo o troppo poco».

I POTERI DEL PRESIDENTE

- CAPO DELLO STATO
- COMANDANTE DELLE FORZE ARMATE
- RESPONSABILE DELLA SICUREZZA INTERNA E DEGLI AFFARI ESTERI
- NOMINA IL PRIMO MINISTRO
- POTERE LIMITATO DI VETO SULLE DECISIONI DEL PARLAMENTO
- PUO' SCIOGLIERE IL PARLAMENTO
- HA UN MANDATO DI 5 ANNI
- NON PUO' RESTARE IN CARICA PER OLTRE DUE MANDATI CONSECUTIVI

Come è possibile che in un Paese al 90% cattolico un ex comunista abbia la possibilità di diventare Presidente della Repubblica?

«La domanda non deve essere rivolta a me. Posso solo dirle che evidentemente in Polonia ci sono abbastanza persone che condividono la mia visione sul futuro del Paese. Gli avvenimenti storici, quelli della nostra storia più recente che naturalmente non dobbiamo dimenticare, sono iscritti per sempre nella memoria dei polacchi. La gente conosce il conto dei torti, anche di quelli cui, secondo la legge, bisogna rimediare. Però molta gente di ogni strato sociale e di tutte le età si esprime a favore del futuro, a favore di uno stato democratico, di un Paese normale, senza tensioni artificialmente provocate, dove tutti i cittadini siano trattati alla stessa stregua. Penso che su tutto questo dovrebbero riflettere quei politici che si concentrano solo sui problemi del passato e con le loro espressioni di fede religiosa vogliono «incantare la realtà».

Kwasniewski con la moglie

«Sarà una presidenza concreta e pragmatica senza più conflitti»

Pensa che sarebbe un presidente migliore di Lech Walesa?

«Mi è difficile rispondere. Ho presentato agli elettori il mio programma e la mia visione della presidenza, che si riassume nel mio slogan principale: «Scegliamo il futuro». Io mi sento di garantire una presidenza tranquilla, concreta, pragmatica, che offra la possibilità di risolvere i principali problemi della Polonia di oggi. Il tutto senza guerre ai vertici o alla base, senza quel continuo dividere la società tra "buoni" e "cattivi"».

E cosa c'è di vero nelle voci emerse in queste ultime ore su un coinvolgimento di sua moglie in attività finanziarie al limite del lecito?

«Il solo fatto che vengono a galla alla vigilia delle elezioni dimostra quale ne sia l'attendibilità. Mia moglie non ha violato la legge e paga le tasse. Queste voci fanno parte di una congiura, di una campagna denigratoria di cui sono oggetto da parecchi mesi».

Chi vincerà?

«Il candidato che vorranno scegliere i polacchi».

Jas Gawronski

Recuperati solo tre dei nove membri dell'equipaggio salpato da Sanremo e diretto a Casablanca

Tempesta assassina al largo di Minorca

Affonda una barca a vela italiana: un morto e 5 dispersi

SANREMO. Un morto, cinque dispersi e tre naufraghi salvati dagli elicotteri: è il bilancio dell'affondamento del «Parsifal», un 16 metri immatricolato a Rimini che partecipava alla regata «Transat des Alizés», partita mercoledì da Sanremo. L'imbarcazione a vela è stata travolta dalle fortissime raffiche di mistral (hanno superato anche i 100 km/h) in alto mare, a circa 30 miglia dall'isola di Minorca, nelle Baleari, mentre faceva rotta verso Casablanca, prima tappa della impegnativa competizione transoceanica (si concluderà a Pointe à Pitre, nella Guadalupa francese). Un'onda gigantesca ha rotto l'albero e aperto una falla nello scafo. E in quattro minuti, la barca è colata a picco.

La vittima è un esperto marinaio romagnolo, Daniel Tosato, 35 anni. Gli scampati alla tragedia sono Giordano Rao Torres, 53 anni, avvocato milanese e armatore del «Parsifal» (interamente in legno, vantava vittorie in molte regate), Carlo Alì Lazzari, e Andrea Dal Piatz, entrambi di Rimini. Li ha raccolti, ieri pomeriggio, un elicottero della marina militare francese, dopo 18 ore trascorse in balia delle onde, protetti soltanto dal giubbino di salvataggio.

Ora sono ricoverati all'ospedale di Mahon, a Minorca. Il più grave è Piatz, in rianimazione. Le condizioni degli altri due superstiti sono definite buone, nonostante lo choc e il freddo patito in attesa dei soccorsi. Nella stessa località spagnola è stata sbarcata la salma del marinaio che non ha retto alla violenza dei marosi.

Ieri sera, dopo angosciose ricerche, rese più difficili dalle proibitive condizioni atmosferiche, mancavano ancora all'appello lo skipper, Mattia De Carolis, 53 anni, Luciano Peduli, di 40, ordinario di Fisica a Bologna, Giorgio Luzzi, 50 anni, Francesco Zanaboni, di 22, ed Ezio Belotti, di 34. La loro sorte sembra segnata: i compagni hanno raccontato di averli visti esanimi, sballottati dalle onde. Ma resta un sottile filo di speranza, legato alle ricerche che proseguiranno oggi.

La centrale operativa del comando generale delle Capitanerie di porto italiane (Mrcc) ha offerto la massima collaborazione alle autorità francesi, che dirigono le operazioni assieme alla Guardia costiera spagnola. Lo Stato Maggiore della Marina militare ha messo a disposizione un aereo da ricognizione della classe «Atlantic», pronto a decollare in qualsiasi momento dalla base di Cagliari.

L'«sos» lanciato dal sistema satellitare di emergenza «Epirb» è stato raccolto poco dopo le 20 di giovedì dalla centrale «Cross-Med» di La Garde, nei pressi di Tolone. Nessun messaggio via radio, solo le coordinate necessarie per mettere in moto la macchina dei soccorsi. Tuttavia, soltanto alle prime luci dell'alba i mezzi aerei della Guardia costiera francese hanno potuto levarsi in volo alla ricerca dei naufraghi.

Il primo avvistamento, da parte di un aereo, si è avuto intorno alle 14 di ieri. I naufraghi erano vicini fra loro e in breve sono stati issati sull'elicottero. E in un secondo tempo è stato recuperato il corpo di Tosato.

Il quartier generale della «Transat des Alizés», a Parigi, non ha rilasciato comunicati ufficiali. La regata continua, nonostante la tragedia e un altro inquietante incidente: il naufragio dell'equipaggio italiano è stato seguito da quello di un'imbarcazione francese, la «Cristalline III», che, ieri pomeriggio, è affondata a Sud di Saint Tropez. I cinque marinai, tra i quali una donna, sono stati tutti tratti in salvo.

I concorrenti partiti tre giorni fa da Portosole (Sanremo), erano una trentina. E con altri scafi salpati da Brest, in Normandia, si sono dati appuntamento a Casablanca, dove, tutti assieme, ripartiranno il 19 per attraversare l'Atlantico (è la Parigi-Dakar del mare) spinti dagli alisei. Bel tempo al via, ma i bollettini meteorologici già annunciavano burrasca nel Golfo del Leone: mare forza 10 e raffiche a 100 km orari. Trentasei ore dopo, la tragedia.

Gianni Micaletto
Giulio Gavino

CARATTERISTICHE TECNICHE

"PARSIFAL" soprannominato Stradivari del mare; veliero in legno ad un albero.

Lunghezza	15,98 mt
Larghezza	3,60 mt
Pescaggio	2,40 mt
Stazza	12 ton.

Daniel Tosato, prima vittima recuperata dal mare: aveva all'attivo un giro del mondo a vela. A sinistra, barche a vela durante una regata

Il congedo

«Il mare peggiora»

RIMINI. «Siamo partiti, tira aria di tempesta». C'è un sapore profetico nelle parole di Luciano Peduli, uno dei membri del «Parsifal», scritte alla partenza da Sanremo e apparse ieri sul «Resto del Carlino». Metà giornalista, metà velista. O meglio: giornalista e velista insieme, presidente del Circolo Velico, voleva raccontare ai suoi concittadini la grande avventura di una barca costruita qui e con un equipaggio composto dai migliori velisti riminesi. Con il senno del poi, il suo racconto contiene tutti i presagi della tragedia: «Nessuno dei 30 partenti da Sanremo si è lasciato impressionare dalle previsioni meteorologiche che hanno previsto una burrasca forza 9 da mistral tra la Corsica e la Sardegna. E' una situazione davvero difficile, che richiederà grandi sforzi per mantenere la rotta migliore. Per la prima volta da quando faccio regate, ho sentito l'organizzazione comunicare che chi non se la sentiva poteva posticipare di un giorno la partenza per evitare la tempesta: 100 km/h di vento vanno presi con molto rispetto. Noi sul "Parsifal" siamo pronti. Sicuramente molto attenti a non tralasciare nulla, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. Fiducia in se stessi e nella barca, è la prima regola». Come non avere fiducia nel "Parsifal", una barca in legno di 16 metri realizzata dai cantieri Carlini di Rimini? Oppure in un equipaggio che contava, tra l'altro, su Daniel Tosato, prima vittima recuperata dal mare, che aveva al suo attivo un giro del mondo a vela? «Navigava da una vita - dicono al Club Nautico di Rimini -. Aveva fatto decine di regate come skipper. Uno dei più bravi campioni a livello nazionale». **(l. l.)**

INTERVISTA

IL RACCONTO DI UN SUPERSTITE

«Li tenevo per mano e li ho visti annegare»

FRANCESCO, lui non voleva morire. Aveva solo 22 anni ed era terrorizzato. In mezzo alla tempesta gli gridavo: "Tieni duro, che tra un po' arrivano i soccorsi". Ma lui non resisteva. Le onde erano altissime, ci accecavano e ci soffocavano e poi la stanchezza ha preso il sopravvento. E' annegato sotto i miei occhi. Ci siamo tenuti mano nella mano fino all'ultimo». A volte si blocca, scosso dal ricordo, ma subito riprende a raccontare con voce roca Giordano Rao Torres, l'armatore del «Parsifal», uno dei tre sopravvissuti al naufragio. Dal suo letto di ospedale di Mahon, a Minorca, rivede i volti lividi dei compagni che il mare si è portato via, uno dopo l'altro. «Il primo ad andarsene è stato Luciano Peduli, ordinario di Fisica a Bologna, poi è scomparso lui, il povero Francesco Zanaboni, e poi il responsabile di bordo Giorgio Luzzi, lo skipper Mattia De Carolis e Ezio Belotti e Daniel Tosato. Anche Daniel si è fatto vincere dalla disperazione, eppure era un professionista della vela come pochi».

Che cos'è successo alla vostra barca?

«Era sera, ci trovavamo a una trentina di miglia al largo di Minorca, in mezzo a un fortunale che ci seguiva da due giorni, quando un'onda di quasi dieci metri ha travolto il "Parsifal", spezzando l'albero in tre, scardinando il timone e aprendo una falla enorme. In quel momento ero nella cabina di prua. Sono corso a dare una mano per tentare di tamponare la falla con una vela, ma è stato subito chiaro che con onde di quella violenza non c'era niente da fare. La barca se n'è andata in quattro minuti. C'è stato giusto il tempo di raccoglierci in coperta, metterci i giubbotti salvagente, legare insieme un po' di taniche per formare una specie di zattera e buttarci in acqua».

Come siete riusciti a inviare un segnale di soccorso?

«Quell'onda ha messo fuori uso anche i sistemi elettrici e la radio, non siamo riusciti ad allertare nessuno. A salvarci è stato l'"Epirb" un segnalatore automatico d'emergenza che è programmato per inviare un messaggio quando la barca affonda. Siamo vivi grazie a lui. Io, Carlo Alì Lazzari e Andrea Dal Piatz. Purtroppo non è servito agli altri. Quasi quasi, se avessimo saputo che finiva così, avremmo preferito andarcene tutti insieme, tutti e nove».

> «Le onde erano altissime
> Hanno travolto
> il Parsifal e spezzato
> l'albero in un attimo»

Per quanto tempo siete stati in balia della tempesta?

«Diciotto ore siamo stati in acqua. E appena pochi minuti prima filavamo a 12-16 nodi in tutta sicurezza. Già, perché la barca era perfetta, e aveva ben pochi concorrenti. Non avevo lasciato nulla al caso e infatti avevo deciso di far montare proprio l' "Epirb". E' stata l'anormalità di quella maledetta onda da dieci metri a metterci fuori gioco».

Mi racconti quelle 18 ore di incubo.

«Eravamo attaccati gli uni agli altri, aggrappati alla nostra zatterina. Io e Carlo abbiamo fatto l'impossibile. Cercavamo di rincuorare tutti, ma l'acqua nebulizzata era spaventosa, toglieva il respiro, ci circondava in una nube di frastuono. Io continuavo a gridare: "Vedrete che arrivano". Ma a uno a uno sono scomparsi».

Lei come ha fatto a sopravvivere?

«Ho 53 anni e dopo un paio d'ore in acqua ho dato il mio salvagente a un paio di compagni che mi stavano accanto e l'ho ripreso per due volte, quando annegavano. E' stata una pena indicibile. Perché ce l'ho fatta? Io ho una doppia fortuna: la capacità fisica, perché sono un ottimo nuotatore, e la fede in Dio. Non mi sono fatto prendere dal panico e ho pensato: se devo finire così, sono pronto. In fondo, il trapasso è un atto dovuto e non ho niente da rimproverarmi».

E il freddo? Non le paralizzava i movimenti come avveniva per gli altri suoi compagni?

«No, il freddo non ha inciso più di tanto, anche se addosso avevo solo una tutina leggera. Quando il "Parsifal" ha cominciato a sbandare, infatti, io ero in cuccetta, stavo riposando. Ma una volta calatomi in mare, mi sono concentrato, ho impedito a me stesso di disperarmi, come hanno fatto invece Francesco e Daniel. Loro si sono fatti vincere dallo sconforto. Non avrebbero dovuto. Ho cercato di scuoterli in tutti i modi. Ma confesso che a un certo punto neanch'io ci credevo più».

Non credeva più a che cosa, all'arrivo dei soccorsi?

«Sì, non credevo più che sarebbero arrivati. Erano così in ritardo, dopo 18 ore, capisce? Erano le due, le due e mezzo del pomeriggio e ho guardato in alto, per l'ennesima volta. E ho visto un aereo. Alla seconda virata ho capito che ci aveva avvistati. Si è avvicinato, ha buttato un salvagente, ma non siamo riusciti ad afferrarlo. Ci ha anche lanciato una zattera, ma era troppo lontana e le onde se la portavano via. Ormai eravamo al limite. L'aereo è scomparso. Sono passati non so quanti minuti ed è tornato. Ci ha buttato addosso altri salvagenti e, stavolta, io, Carlo e Andrea siamo riusciti a prenderli. E' arrivato un elicottero, ci ha issati a bordo e ci ha portati all'ospedale di Mahon».

Come si sente adesso?

«Io e Carlo stiamo abbastanza bene, Andrea è in rianimazione, ma se la caverà. Tanta fortuna, ho avuto tanta fortuna. Adesso lo capisco. Sa perché sono sopravvissuto?».

Perché?

«Perché, mentre eravamo in mare, pensavo che mi sarebbe spiaciuto non poter raccontare com'erano andate veramente le cose. Adesso sono qui e così qualcuno può dirlo».

Gabriele Beccaria

Accanto, Monica Zullo. Sotto a destra, Giuseppe Secondino

Verbania: lui aveva 20 anni, lei 19 ed era fidanzata. Si sono uccisi coi gas di scarico dell'auto

Un patto di morte per non lasciarsi

L'ombra di un amore impossibile dietro un doppio suicidio

> Una lettera d'addio
> «Perdonateci»
> Lei: seppellitemi
> con la mia catenina

VERBANIA. La «Uno» rossa era accanto ai muri di una cartiera in disuso, a Possaccio, sulle colline del Lago Maggiore. Hanno scelto quel luogo, per consumare gli ultimi istanti della loro giovane vita e, forse, di un amore impossibile. Sono stati trovati così, nelle prime ore del mattino, sui sedili anteriori nell'abitacolo trasformato in una camera a gas. Lui aveva 20 anni, lei 19. Si chiamavano Giuseppe Secondino e Monica Zullo, entrambi di Verbania. Una morte preparata secondo un copione noto: il tubo di gomma collegato allo scarico del motore acceso e infilato nell'abitacolo. L'ossido di carbonio li ha uccisi nella notte, l'autopsia stabilirà l'ora.

Una morte che appare assurda e priva di spiegazioni. Un amore impossibile? Sembrerebbe una motivazione apparente e plausibile, ma gli inquirenti non sono completamente convinti, vorrebbero dare più corpo a questa ipotesi. Fino a ieri sera erano alle prese con un suicidio inspiegabile, che segue di un paio di mesi un altro analogo, avvenuto a pochi chilometri di distanza: a Gravellona Toce due amici ventenni, Luigi Motta e Stefano Astrua, si erano dati la morte nell'abitacolo dell'auto. Solo uno scritto, per chiedere perdono. E basta.

Questa volta il gesto si è ripetuto e c'è chi parla, adesso, di una misteriosa «sindrome del lago» che colpisce i giovani.

La scoperta ieri mattina poco dopo le 8. Leonardo e Giuseppe Masi, padre e figlio, titolari di un'azienda di autotrasporti. Racconta Leonardo: «Il motore della Uno era acceso e ho visto che dallo scappamento usciva un tubo di gomma. Mi sono avvicinato all'abitacolo: il ragazzo aveva gli occhi chiusi, lei ancora aperti». L'uomo ha chiamato il 113: per i due giovani non c'era più nulla da fare. La ragazza era priva di una scarpa, che avrebbe cercato di togliersi in un ultimo disperato ripensamento. In una tasca dei pantaloni di Giuseppe un rotolo di nastro adesivo. Sul cruscotto una cassetta dei «Litfiba» e quattro lettere indirizzate a persone diverse. Non per spiegare, ma per chiedere perdono ed essere compresi, così almeno dicono gli inquirenti che stanno cercando di ricostruire gli ultimi istanti di vita, le motivazioni che hanno spinto al tragico gesto.

Una lettera Monica Zullo l'ha indirizzata al suo fidanzato ufficiale: «Ti prego, mi affido a te perché non mi tolgano la catenella che porto al collo, voglio essere sepolta con quella»: in realtà, si saprà dopo, è una striscia di cuoio sulla quale è inciso il nome «Take That». Giuseppe Secondino ha scritto un foglio a una ragazza, che gli inquirenti avrebbero individuato come la sua migliore amica. Le altre due missive sono indirizzate da entrambi i ragazzi alle loro famiglie. Gli investigatori stanno centellinando quelle righe: parole e frasi circostanziate, che sembrano essere state scritte con lucidità prima di compiere l'ultimo gesto. Ieri sono stati sentiti i genitori e gli amici per ricostruire le ultime ore.

Giovedì sera Monica avrebbe dovuto trovarsi alla discoteca «Tam Tam» con alcune coetanee. Non c'è mai arrivata. Monica è descritta come una ragazza tranquilla, aiutava la madre nella gestione del circolo «Arci Picchia» ad Antoliva, punto di ritrovo per giovani. Amava la musica rock e sognava di diventare fotomodella. Giuseppe Secondino era un ragazzo allegro, dopo il servizio militare aveva cominciato a lavorare come muratore nell'impresa del padre. Non si erano mai frequentati con assiduità perché la ragazza era fidanzata.

Gianfranco Quaglia

A un anno di distanza dal disastro che colpì il Nord Italia, il presidente

«Alluvionati, lo Stato è con voi»

L'elogio di Dini per la ricostruzione: un esempio da copiare

VERSO LA **RINASCITA**

CEVA. Il ricordo dell'alluvione nel centro della Val Tanaro è una fila di conti in rosso: quasi 18 miliardi e 970 milioni di danni alle opere pubbliche; 15 miliardi e 628 milioni di danni per i privati; 16 miliardi di danni per le industrie. Per due delle sei zone a rischio di frane il pericolo permane. Per strade, fognature e illuminazione eseguiti gli interventi di emergenza.

CLAVESANA. Cinque morti, 10 miliardi di danni alle opere pubbliche, 4 per i privati, 11 per l'industria. E ancora: sette case distrutte, 30 danneggiate. E' il prezzo pagato dal Comune della Langa monregalese. Quelli che hanno perso la casa, ancora aspettano i rimborsi. Restano da completare i lavori di ricostruzione dell'acquedotto, del depuratore e dell'illuminazione. Ancora da progettare: un ponte e una palestra.

ALBA. Nove morti, 34 ordini di evacuazione ancora in vigore, quasi trecento miliardi di danni, dei quali più di 200 patiti dall'industria, 21 dall'artigianato, 17 dai privati, 16 dalle opere pubbliche, 11 dal commercio, 8 dall'agricoltura. Eseguiti lavori per 3 miliardi, appaltati per due. Ma restano da sistemare le 492 frane registrate nel territorio di Alba.

ASTI. Oltre un terzo della città è stato alluvionato, tre le vittime. Danni ai privati: 940 edifici colpiti per complessivi 51 miliardi; oltre 3500 auto distrutte o danneggiate per complessivi 17 miliardi. Risarcimenti: per i danni agli immobili, erogati acconti per 8 miliardi, per i beni mobili acconti per 10 miliardi, circa 2 miliardi per le auto. Il Comune ha garantiti dallo Stato 29 miliardi. Progettato il 50% degli interventi.

CASTELLO D'ANNONE. Inondata da 3 metri e mezzo d'acqua del Tanaro, ha subito danni per oltre 40 miliardi. Opere pubbliche danneggiate per 2 miliardi e mezzo. Ancora da risistemare strade, fognature, municipio. Perdite per 20 miliardi nel settore commerciale e artigiano (46 attività danneggiate) e per 10 miliardi nel settore agricolo (quarante aziende coinvolte). Abitazioni private: 230 famiglie danneggiate.

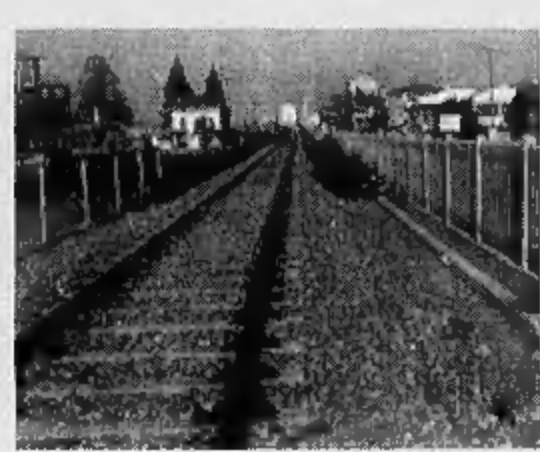
Due giorni e una notte per un'apocalisse. Sabato 5 e domenica 6 di un anno fa. Dicono che la memoria dell'uomo sia corta, ma per generazioni, in Piemonte si ricorderanno quelle interminabili ore durante le quali i fiumi, come impazziti, aggredirono, uccisero, ferirono, distrussero. Il linguaggio delle cifre è arido ma esatto e quelle cifre dicono che l'alluvione ha provocato 68 morti. Più altri quattro, che si sono ammazzati perché convinti di non farcela più. Dalle Alpi al mare furono coinvolte 7 regioni, 22 province, 731 comuni, una grande fetta d'Italia. E, nella contabilità, occorre ricordare le 4565 famiglie che l'acqua strappò alle case, le migliaia di dimore rese inabitabili, le centinaia di fabbriche devastate, il numero infinito d'imprese messe sulle ginocchia, le strade interrotte, i ponti crollati.

Si è ricostruito, con ostinazione, con puntiglio, con rabbia. Nelle proprie abitazioni sono tornate 3187 famiglie, le altre hanno per il momento trovato sistemazioni differenti, dalla casa di un parente ai prefabbricati modello Mapi. Per l'emergenza i prefetti hanno speso 200 miliardi, ma ora che è passata, si rischia di smarrirsi nell'oceano burocrazia: i meccanismi per ottenere i rimborsi agli occhi della gente appaiono feroci e non giustificati, i lunghi conteggi della Corte dei conti lasciano sbigottiti. Eppure, si è ricostruito o si è cominciato a ricostruire e oggi, ad Alba, al convegno «Un anno dopo» il presidente del Consiglio Lamberto Dini dirà che «lo Stato è con voi. L'esempio della ricostruzione e l'esperienza compiuta quest'anno nelle terre del Piemonte è un modo per costruire una nuova democrazia partecipativa, è la costruzione di un rapporto più stretto tra cittadini e Stato attraverso gli Enti locali».

Non soltanto rabbia e disperazione, in quei giorni e in quelli che son seguiti. Ma anche lo slancio della gente. Forte, sincero, concreto. Le raccolte di fondi, e i volontari accorsi da tutta Italia, da Trento come dalla Calabria, dal Friuli che non aveva dimenticato l'abbraccio solidale quando la terra aveva tremato e dalla Toscana che ricordava bene l'incubo dell'autunno '66 e il sollievo per gli aiuti arrivati anche dal Piemonte. Poi, l'impegno degli uomini della Protezione civile, dei militari, dei soldati, spesso di leva, con volti da bambino, che affontarono il fango, il più subdolo, forse fra i nemici.

Ci si chiede: quando finirà? La gente è in collera, al di là delle promesse si sente abbandonata, quasi ripudiata. Non protetta. Smarrita, in mezzo al mare di carte. Ci son state colpe? La magistratura ha aperto inchieste. Mercoledì, a Milano, s'inizia un processo che vede imputati i notabili di Alessandria; ad Asti il procuratore Sebastiano Sorbello vuol chiarire perché ci siano stati ritardi nella distribuzione della seconda rata dei rimborsi; a Torino il pretore Raffaele Guariniello indaga sulle vittime di San Raffaele Cimena e Santena e sul crollo di un palazzo a Venaria ma soprattutto sulle misure di prevenzione e un risultato è stata la scoperta che nella provincia esistono 23 punti di pericolo.

ALESSANDRIA IERI E OGGI

ASTI IERI E OGGI

SANTO STEFANO BELBO IERI E OGGI

REPORTAGE

UN INCUBO D'ACQUA

Ma il fiume incute ancora paura

«Nessun intervento, se piove sarà un altro disastro»

BASTIA
DAL NOSTRO INVIATO

Pare quasi in secca, pochi centimetri d'acqua, ai piedi dei pilastri. Innocuo. «Eh, sì! E' basso. Ma quel giorno correva sul ponte, oltre due metri sopra e dall'alveo erano 14 metri e 30. A valle la terra è sparita, 1187 ettari, il 26 per cento del territorio, non ci sono più campi coltivati e certi contadini hanno perso anche venti giornate. Rimane solo ghiaione. Dicono di averlo sistemato, la verità è che il Tanaro, ora, scivola via come su una sopraelevata. E se ricomincia a piovere, se il livello sale di un metro, siamo daccapo. C'era già stata un'alluvione, nel 1926, portò via il ponte. Ma allora aveva piovuto per un mese di seguito». Bertolino Massimo, di anni 43, vigile urbano di Bastia, il primo a dare l'allarme, un anno fa. Telefonò ad Alba, gli rispose un altro vigile: «Ma noi abbiamo i ponti più larghi. In ogni modo faremo un controllo». Un occhio al cielo e uno alla traccia lasciata dall'acqua sui muri.

I resti dei due ponti e della provinciale che univano Bastia a Clavesana sono ancora lì: un cratere enorme e due monconi. Della sistemazione se ne riparlerà. Anche per la frazione Borra di Clavesana, sbriciolata dall'acqua, non son previsti tempi brevi perché, spiega il sindaco Michele Chiecchio, è un rischio troppo grosso ricostruire così a valle, vicino a quel traditore. Anche questo è un primato: 950 anime e 5 morti, quel giorno, il più alto numero in relazione agli abitanti. Il Tanaro forma una une «S», il paese basso è sul greto del fiume, fra due dighe: l'acqua lo sconquassò. Per riprendersi, la gente non ha atteso. E' una terra solida, questa, che costringe alla fatica e nessuno si tira indietro. La scritta sul monumento ai caduti per le guerre appare incredibilmente attuale: «Con ogni mezzo si opponeva all'invasore in armi subendo la perdita di molti suoi figli migliori e la distruzione di beni ed edifici». Questa volta l'invasore è stato il fiume. La gente «è in collera», avverte il sindaco, per la burocrazia, per ciò che non è stato fatto, «preoccupata da una piena di primavera». Perché del Tanaro, ormai, si diffida. E di chi dovrebbe domarlo, forse, anche di più.

Perché nessuno ha dimenticato con quale rapidità quella sera il Tanaro assediò, invase a colpi duro. «Eravamo in allarme, ma potevamo far ben poco: rimandammo i ragazzi delle scuole a casa, controllavamo le prime frane, che furono tante», ricorda Giovanni Taramasso, che era sindaco di Ceva ed è tornato a fare il medico. «Quando andò via la luce, al crepuscolo, ci fu anche una famiglia sorpresa dal buio che si rifugiò e dormì in Comune». Quelle ore. Il ricordo torna all'acqua e al fango, per le strade, anche alle grida di Aldo Oberto, di Lesegno, rimasto aggrappato a un albero in corso IV Novembre dalle 17 alle 22 e pareva di non poterlo più salvare. Gli argini che cedevano, le frane: era l'inizio. Il municipio ora è lindo e ordinato, unico rumore il gracchiare della telescrivente. Ma in quei giorni c'era il caos. Come in altri centri colpiti, il palazzo del Comune era diventato una centrale operativa, punto di riferimento per i volontari, i soccorritori della protezione civile, i fragili soldatini di leva che lì, in mezzo al fango, parevano tanti giganti poderosi.

D'accordo, l'alveo è stato ripulito, almeno in alcune sue parti, e uno studio sul corso del fiume dovrà coadiuvare i lavori. Ma la palude burocratica non l'ha spazzata via nessuno. Due cose son state fatte, e in fretta, col denaro della gente: ricostruita la passerella e riaperta a tempo di primato la scuola materna. «Ma ora, i tempi si allungano e le ditte disertano le gare di appalto», osserva Elio Germone, assessore ai Lavori pubblici. «Il fatto è che manca una legge quadro e va sviluppata una cultura ambientale. Ora è passato il momento dell'emotività, ma non ci si può limitare alle proteste», dice il sindaco Alfredo Vizio.

Gli alberi strappati dalle rive e scagliati a valle, si intrecciarono con i pilastri dei ponti, fecero diga e peggiorarono lo sconquasso. I primi interventi hanno rimosso i tronchi, ma agli occhi della gente che ha sopportato sulle proprie spalle lo sconquasso, lo stato dei letti dei corsi d'acqua non pare tranquillizzante. Il Tanaro, in questi giorni, mostra il suo aspetto più amichevole: par quasi carezzare Asti e si attira soltanto poche occhiate distratte. Ma poco più a valle, a Castello d'Annone, il fiume incute ancora paura: spazzò via cinque case, altre quattro hanno dovuto essere demolite, i resti sono ben in vista sulla statale, come visibili sono i tanti muri scorticati dell'intonaco perché da un anno buttano fuori umidità. Eppoi, i prefabbricati sulla statale che ospitano ancora una ventina di persone, cinque famiglie e tre extracomunitari. «Ma ora affitteremo gli alloggi sopra le stazioni ferroviarie di Rocchetta e di Castello e li gireremo a questa gente. Perché il problema più grave è togliere i prefabbricati», assicura il sindaco, Alessandro Valenzano che mette, lui pure, l'indice sul groviglio di norme. Ma non perde d'occhio il Tanaro: «Ha bisogno d'interventi, prima delle piogge, ne va della sicurezza delle nostre popolazioni. E' vero, hanno fatto lavori ad Asti e Alessandria, ma sembra che chi vive in mezzo possa anche rischiare. Così siamo pronti a qualsiasi azione di protesta».

Tre ponti. Il rischio è che si trasformino in tre dighe: quello sulla ferrovia, quello della Cittadella e quello degli Orti. Le arcate, troppo strette, fecero barriera: un rischio troppo grosso, per Alessandria. Per questo il prefetto Vincenzo Gallitto, un uomo d'azione e un ottimista convinto, progetta di abbatterli e di ricostruirli. «I soldi per i lavori ci sono, e il fiume dev'essere libero quando attraversa la città». Naturalmente, anche altrove.

RETROSCENA

LA GUERRA DELLE CARTE BOLLATE

I volti feriti dalla rabbia «Non si fidano di noi»

Il campo allestito nel quartiere Orti di Alessandria per l'alluvione

«I soldi ci sono ma continuano a volere documenti»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

La roulotte è in fondo al cortile, addossata all'autostrada. Di un bianco incerto, vecchia, targa Vercelli 361332. Per chi passa sull'autostrada, San Michele è un campanile con l'orologio e una chiesa né bella né brutta, un quartiere periferico, forse un po' troppo vicino alla Torino-Piacenza. E al Tanaro, che fece scempio. Come al quartiere Astuti, come agli Orti. Quella roulotte è il quartier generale di don Ivo Piccinini, 51 anni, un volto rotondo, rassicurante, che immagini illuminato dal sorriso ma vedi rabbuiato dalla tristezza e dalla collera. Così da un anno. Da quella roulotte, dove ora lavorano cinque obiettori della Caritas Ambrosiana coordinati da Stefano Sesti, il sacerdote ha tentato di dare ordine ai soccorsi, indirizzato i volontari, preparato domande d'indennizzo, suppliche, proteste, accolto chi aveva perso tutto e non sapeva che cosa fare per ricominciare. Da lì partecipa alla battaglia disperata contro un'altra alluvione, meno fragorosa, forse, ma altrettanto devastante: quella delle carte bollate o non bollate nelle quali rischia di annegare chi ha già avuto la sventura di vedersi travolgere dalle acque del fiume.

«Perché il punto è che lo Stato dimostra di non fidarsi del cittadino. E la rabbia, il dolore una cosa del genere», dice il sacerdote. Ha negli occhi ancora il ricordo di quei giorni, l'acqua che avanzava tumultuosa, la gente che fuggiva, gli animali intrappolati, le carogne sul ciglio di strade ormai non individuabili. Fatture, ricevute, quietanze, cos'altro ancora? Di fatto lo Stato non si fida. Chi deve ricostruire, per ottenere la seconda cospicua porzione di finanziamento deve allegare le fatture: ma le imprese il più delle volte, per non dire sempre, non sono in grado di emettere alcun documento prima di esser pagate, per il semplice motivo che sulle cifre dichiarate devono poi a loro volta versare l'Iva. Insomma un cagnaccio che si morde ferocemente la coda. E tutto questo per evitare abusi da parte della gente? Forse. «Una diffidenza endemica, quella dello Stato. Perché. Mah!, forse perché hanno rubato tanto in giro, negli anni scorsi. Fatto sta che tutti sono trattati come potenziali disonesti, profittatori. C'è paura che si esageri, non lo so. Poi tanto, detto tra noi, sicuramente c'è chi esagera e la beffa è che questi, poi, portano a casa anche i soldi».

Il denaro c'è, ma per ottenerlo occorre sottoporsi a una normativa «meticolosa, farraginosa, praticamente è diventata un libro, un volume nel quale si è cercato di prevedere ogni caso. Eppoi, all'atto pratico c'è sempre una persona che in nome della legge deve firmare sotto una certa cifra». E questo che significa? «Che basta poco per finire dentro, e la paura fa 90. Insomma, questi mandati di pagamento arrivano col contagocce. C'erano tremila pratiche accantonate perché un po', come dire?, anomale: e c'era l'intenzione di riprenderle. Eppoi le altre migliaia e migliaia di casi». Pessimista? «Io non chiedo più niente. Probabilmente sarà la seconda maledizione, questa. Noi abbiamo bisogno che in questo Paese ci sia una legge-quadro, che non sia necessario chiedere: bastano i fatti. E che sia finita, perché non abbiamo più lacrime. Così com'è la situazione ora, non chiuderemo neanche nel 1996».

Elegantissima. Tuta rossa bordata di scozzese, il nastro di lana sui capelli biondi. Trotterella per casa e quando cade, il visetto s'illumina di un riso disarmante. Un visetto paffuto, che mette serenità. Occhi nocciola. Furono quegli occhi sgranati a far allargare il cuore alla gente, al-

è a Alba per fare il punto sugli interventi. Ma l'emergenza in Piemonte non è finita

A sinistra una [illegible] immagini simbolo dell'alluvione [illegible] un [illegible] fa: gruppi di volontari spalano il fango dalle strade. E' l'inizio della [illegible]. Ma a distanza di un anno molte cose [illegible] ancora [illegible] fare

Ostaggi della burocrazia

I Comuni: impossibile spendere i soldi

SANTO STEFANO BELBO
DAL NOSTRO INVIATO

Tornano i libri di Pavese, devastati dal fango del Belbo

Ha [illegible] aspetto diverso. Non che sembri nuovo, naturalmente. Diverso da com'era quando stava nella vetrinetta, in fondo all'auditorium, con la stilografica Minerva marrone, e le due pipe in radica. Prima che il Belbo impazzisse. Irriconoscibile, da quella mattina che Franco Vaccaneo e Armando Brignolo lo strapparono al fango. Curato con amore, come altri 71. Trasportati prima a Cuneo [illegible] un elicottero della Finanza [illegible] a Roma in [illegible] frigorifero. Sottoposti a una terapia che si dice d'avanguardia, mondati dal limo eppoi, sigillati in sacchetti di plastica surgelati nel frigorifero di un bar: unico modo per guadagnare il tempo indispensabile a organizzare il restauro compiuto all'Istituto centrale per la patologia del libro, a Roma.

Anche se non gli aveva dato le consolazioni che si attendeva, Cesare Pavese era legato a quel lavoro forse più che agli altri. Due giorni prima di uccidersi, venerdì 25 agosto 1950, in una lettera spedita a Parigi a Nino Frank ne parlò come di «un libro che nessuno legge e, naturalmente, è l'unico che vale qualcosa, "Dialoghi [illegible] Leucò"». La fece finita la notte della domenica, in una stanza d'albergo, in quell'estate neppure troppo calda, in una Torino non ancora deserta. Quel giorno Winston Churchill [illegible] parlato del riarmo come della sola «tutela della pace» e Adolfo Consolini aveva conquistato a Bruxelles l'europeo di lancio del disco. Sul foglio di guardia dei «Dialoghi», con grafia larga, in apparenza serena, scrisse il suo ultimo messaggio: «Perdono tutti e a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi».

[illegible] quei libri verranno esposti in una mostra, qui a Santo Stefano, poi saranno chiusi nella cassaforte del [illegible]. In attesa che il Centro studi Cesare Pavese entri in possesso della chiesa sconsacrata dei santi Giacomo e Cristoforo, lontano dal Belbo, considerato un vecchio amico infedele. «Ci hanno sorretto in molti, aiuti da tutto il mondo», dice Vaccaneo, ma il ricordo vola a quella mattina, quando per mano all'amico, [illegible] nel fango e ghermì i «Dialoghi». Eppoi ebbe paura. Di che cosa? «Di non farcela a tornar su», ricorda Brignolo.

Il sindaco di Canelli «Non c'è un'opera pubblica ultimata»

Il ponte sul fiume è come un anno fa, senza spallette, fragile d'aspetto. E' difficile ricostruire, anche le opere pubbliche perché occorre battere vie minate. E' una situazione paradossale, molte casse dei comuni colpiti sono ora ricche di denaro, ma non è possibile spendere perché manca un ultimo permesso, un ultimo foglio timbrato, un ultimo chissà che cosa. «In tutta la nostra zona non c'è un'opera pubblica ultimata», sospira Oscar Bielli, sindaco [illegible] Canelli. La gente non ha aspettato: delle 300 imprese devastate, quasi tutte hanno riaperto i battenti e molti rischiano in proprio. Ma sì, scommettiamo sul futuro. Sindaco, il denaro c'è? «Per i lavori pubblici sono arrivati, e in fretta, soltanto che [illegible] tolta una lira; [illegible] miliardi, due volte e un pezzetto del bilancio ordinario». A Canelli. Come dappertutto, nel Piemonte ferito.

«Le procedure, anche se sono state snellite, sono complicate e la gente impazzisce», fa eco Francesca Calvo, sindaco di Alessandria. «E' la prima volta che il denaro è arrivato così in fretta e [illegible] ho in cassa 192 miliardi, da un anno, denaro che [illegible] frutta». Anche il sindaco ha i [illegible] guai: [illegible] il prefetto di allora, Umberto Lucchese, un paio di ex-sindaci e altri notabili mercoledì sarà alla sbarra a Milano con accuse che vanno dall'omicidio colposo al disastro colposo.

I danni per le opere pubbliche, ad Alessandria, si aggirano sui [illegible] miliardi, il dettaglio ufficiale indica 120 per gli immobili privati e 72 per i beni mobili: «Quel tutto che fa [illegible] casa», [illegible] escluse, naturalmente. Come altrove, come ovunque, anche qui la gente si è rimboccata le maniche e l'aspetto delle vie è ora ordinato, sobrio, ricco anche. Ma l'umore della città è pessimo, c'è chi [illegible] non ha casa, chi teme un collasso per la propria attività rimessa in piedi con coraggio ed equilibrismi. «E c'è chi ha paura che sia stato un errore essersi messi a scavare subito fango. Nessuno vuole l'elemosina, ma si chiede di essere messi nelle condizioni per poter lavorare», [illegible] va Roberto Cava, direttore dell'As[illegible] commercianti. Perché c'è stata anche la brutta sorpresa con le banche che non hanno aperto le casseforti forse diffidando delle garanzie offerte dallo Stato. Dopo il primo acconto del 30 per cento sugli aiuti, al momento di elargire la seconda tranche, quella del 40, ci si è [illegible] arenati. Perché? Cento motivi differenti, ognuno dei quali bastevole a mandare in bestia gente che si è convinta di dover subire le beffe, oltre al danno: la normativa che continua a cambiare, la Corte dei conti che ha il suo passo lento, le carte bollate, le suppliche, le certificazioni e le autocertificazioni. Insomma la burocrazia nel suo aspetto peggiore.

Una voragine riempita a metà dalle auto scagliate dal Tanaro, i negozi sventrati, il segno dell'acqua fin oltre il primo piano delle case: anche corso Savona, ad Asti, era diventato un simbolo. Un triste simbolo. Ora la buca è sparita e i negozianti paiono aver fatto a gara per riaprire. Ma qualcuno non ce l'ha fatta a riprendersi, qui come altrove. Dicono che il suicidio sia un atto di viltà, forse è soltanto disperazione. In cinque si sono uccisi per le ferite dei fiumi e le offese degli uomini

I NUMERI [illegible]

LE GRANDI INFRASTRUTTURE ANCORA BLOCCATE

FERROVIE	ASTI-CHIVASSO
	S.GIUSEPPE-ALESSANDRIA
STRADE	SS 31 BIS [PONTE SUL PO CROLLATO A CHIVASSO]
	SS 28 [PONTE CROLLATO A BASTIA MONDOVI']
	SS 339 [TRA MONTEZEMOLO E CORTEMILIA]

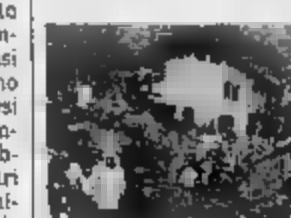
[illegible]	VITTIME
241	COMUNI COLPITI [197 IN PIEMONTE]
30.465	FAMIGLIE DANNEGGIATE
4.565	SENZATETTO
5	MILIARDI DI METRI CUBI DI ACQUA
220	MILLIMETRI D'ACQUA IN 36 ORE
7.170	AZIENDE COLPITE
160	MILIARDI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO
486	MILIARDI CONTRIBUTI AGEVOLATI
8.258	DOMANDE APPROVATE
136	IMPRESE CHIUSE

VERSO LA RINASCITA

CANELLI. Tre morti, 1200 abitazioni colpite, molte attività in ginocchio: la capitale dello spumante ha pagato uno dei prezzi più alti. Tutte le famiglie alluvionate hanno ricevuto la prima tranche del 30% dei danni dichiarati. Oltre 300 le imprese (commercianti, artigiani e studi professionali) che hanno subito danni dall'inondazione. Una trentina di miliardi i danni denunciati. Fognature e rete idrica ancora da rifare.

ALESSANDRIA. Mezza città è finita sott'acqua, pagando un prezzo alto anche come numero di vittime. Le opere pubbliche hanno subito danni per 200 miliardi: colpiti i due ospedali, le ferrovie, strade, fognature, l'aeroporto «Bovone». Diecimila le famiglie danneggiate: pochissime hanno ricevuto la seconda tranche di risarcimenti. Ancora chiuse le elementari degli Orti e «Bovio» e il «Vinci». Ancora da rifare le fognature.

MORANO SUL PO. Il piccolo comune del Casalese ha subito danni per cinque miliardi. L'alluvione di dodici mesi fa ha colpito strade, fognature, scuole, acquedotto. Si stanno avviando gli appalti per le opere di ricostruzione, i fondi garantiti, a tasso zero, dalla Cassa depositi e prestiti. Le zone di campagna [illegible] state quelle colpite maggiormente.

[illegible] Nella piana alessandrina, verso il Po, 730 abitanti, il Comune ha riportato danni per un miliardo a fognature, strade e depuratore. Moltissimi lavori di ripristino sono già stati appaltati ed ultimati per i tre quarti. Per gli altri si attende l'approvazione del finanziamento dei progetti. Una trentina le case alluvionate, già il 50 per cento degli abitanti ha ricevuto la prima e la seconda tranche del risarcimento.

[illegible] SESIA. Sette famiglie del rione Cappellette sono ancora [illegible]. E molte aziende non hanno ripreso l'attività. I danni nell'intera provincia vercellese sono stati calcolati in circa 80 miliardi (60 solo nell'industria): finora agli alluvionati è stato rimborsato circa il [illegible] per cento dei danni. A Varallo [illegible]ia, dove morirono 14 persone per una frana staccatasi dal Sacro Monte, continuano i lavori di consolidamento.

Il prete degli alluvionati: «Ci dà dolore il comportamento dello Stato»

«Tutti sono trattati come potenziali disonesti»

l'indomani dell'apocalisse. La Regione Piemonte li aveva scelti per una campagna pubblicitaria in televisione: chi, meglio di quella bambina, avrebbe tenuto desta la sensibilità della gente per i drammi, i problemi che l'alluvione si era lasciata dietro? «Testimonial» in tivù, insomma una stella. Sara Bussi, nata nell'ospedale civile di Nizza Monferrato il 6 novembre 1994. Nacquero in tre, in quella notte. La madre, Susanna Marmo, era arrivata in ospedale ormai a buio. Col Belbo che aveva invaso la vallata, bisognava correre sul sul crinale delle colline, lungo strade quasi dimenticate. «E lei, la sentivo, faceva le capriole, era ag[illegible]. Al momento della nascita aveva un doppio giro del cordone ombelicale al collo». [illegible] molto vivace, mette allegria. Quando sul video di casa la madre fa passare la cassetta dello spot, guarda e sorride. «Sara Bussi, dice la voce fuori campo, nata in una notte [illegible] fango». Lei squittisce, gli occhioni spalancati come, forse, il regista non avrebbe mai sperato. Voci di fondo: «Abbiamo bisogno di un elicottero». L'urlo di una sirena. Ancora lo speaker: «Ora Sara sorride, ma resta molto da fare, prima che Sara riesca a pronunciare il suo primo grazie». [illegible] forse sono gli altri a dover dire grazie a Sara. Perché non si può non [illegible] ottimisti, guardandola. Almeno un po'.

IL CASO

SPECCHIO DEI TEMPI

Dai lettori de «La Stampa» un aiuto da 25 miliardi

Ci hanno scritto in tanti, un anno dopo, per dirci grazie. Quel grazie che allora, con l'acqua ai piedi ed il fango nelle case, era stato flebile e smarrito. [illegible] ce lo ripetono, con più forza, insieme a quelle tre parole che sono state una cantilena [illegible] mesi: «Siete stati i primi». I lettori de *La Stampa*, che hanno partecipato con incredibile generosità alla più grande sottoscrizione privata mai condotta in Italia, lo devono sapere. Quel grazie di allora, ed il grazie di adesso, sono per loro. Oltre quattrocentomila persone hanno affidato 25 miliardi alla Fondazione *Specchio dei tempi* con la certezza che quel denaro sarebbe stato speso presto, e soprattutto bene.

I giornalisti de La Stampa, allora come in altre passate esperienze (pensiamo al Friuli, all'Irpinia, alle altre alluvioni, agli aiuti portati ogni anno a migliaia di pensionati indigenti), si sono mossi con la responsabilità che veniva da questa attestazione di fiducia.

Lasciando un segno profondo, fatto anche di cifre. Pensiamo ai 135 comuni visitati, spesso in condizioni difficili, dopo viaggi che duravano giornate intere (come dimenticare Cortemilia, il [illegible] isolamento, quelle strade sconvolte dalle frane?), o dopo vari guadi, non privi di pericoli (viene in mente Clavesana, i suoi 5 morti, i ponti devastati). Alle 9804 famiglie che hanno ricevuto, dagli inviati del giornale, un primo segnale concreto. Un aiuto in denaro, ma sempre, proprio sempre, anche un incontro [illegible] quattro chiacchiere, magari a parlar male del governo o di quel sindaco che con la città a bagno curava il suo maquillage.

Specchio dei tempi è stato vicino anche ai contadini contribuendo, [illegible] l'acquisto di migliaia di animali, al ripopolamento di stalle svuotate dalla furia delle acque. Ed ha distribuito oltre 2000 borse di studio, destinate a quegli alunni che avevano subito danni al materiale didattico e ai loro libri.

C'è stato anche un aiuto più immediato, sulla strada con le migliaia e migliaia di bombole di gpl e con i 15 [illegible] di legname e di carbone, che hanno scaldato migliaia di case grondanti di umidità.

E sono stati compiuti rapidi interventi in situazioni di grande [illegible]rgenza: se l'ospedale Infantile di Alessandria ha riattrezzato a tempo di record il servizio di rianimazione e l'altrettanto delicato reparto di radiologia il merito è dei lettori de *La Stampa*. In questo ospedale, per i bambini di Alessandria ma anche per quelli di quasi tutte le zone alluvionate che fanno capo a questo polo, sono stati spesi 2 miliardi. Lo slancio, commovente, dei medici ha consentito di abbattere ulteriormente i tempi. Altri interventi hanno interessato le chirurgie, la rianimazione, la geriatria del Civile di Alessandria e l'ospedale di Cairo Montenotte. Sono state acquistate decine di ambulanze, quelle danneggiate dalla piena.

E gli altri interventi? Decine. La ricostruzione degli asili di Clavesana, Canelli, Asti e Alessandria e delle scuole di Santo Stefano Belbo e Castello d'Annone. Il rifacimento dei laboratori del Volta e dell'Konip di Alessandria e del Tecnico di Co[illegible]. Il nuovo ponte sul Cherasca a Alba. L'impianto di riscaldamento della Casa di Riposo di Alessandria. E tanto altro ancora. [a. con.]

Pagine a cura di Vincenzo Tessandori

Unità di Ricostruzione

Regione Piemonte

Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Vercelli

Città di Alba, Alessandria, Asti e Comuni Alluvionati

Coordinamento Comitati Alluvionati Valli Tanaro e Belbo

CONVEGNI, MOSTRE E RIFLESSIONI A UN ANNO DALL'ALLUVIONE

ALBA 4 NOVEMBRE 1995 • Convegno

"Un [illegible] dopo"

ALESSANDRIA 4 NOVEMBRE 1995 • Convegno Tecnico - Sanitario

"Aspetti organizzativi del coordinamento del primo soccorso secondo modelli internazionali"

ALESSANDRIA 5 NOVEMBRE 1995 • Convegno - Tavola Rotonda

"Dall'esperienza alluvione [illegible] un nuovo modello di Protezione Civile"

ASTI [illegible] NOVEMBRE 1995 • Convegno [illegible] Tavola Rotonda

"Alluvione un [illegible] dopo: l'emergenza è finita?"

"Oltre l'emergenza la prevenzione"

SANTENA (TO) 11 NOVEMBRE 1995 • Convegno

"Alluvione?!"

ALESSANDRIA 25 NOVEMBRE 1995 • Tavola Rotonda

"L'emergenza - urgenza cardiologica nella comunità"

MOSTRE FOTOGRAFICHE E FIGURATIVE

Alba 1 novembre • Alessandria 4 novembre • Asti 6 novembre

MANIFESTAZIONI COMMEMORATIVE

ALESSADRIA 5 NOVEMBRE • S. Messa e Fiaccolata al Quartiere Orti

TRINO VERCELLESE (VC) • 5 NOVEMBRE • Giornata [illegible] Ringraziamento

SANTENA (TO) 6 NOVEMBRE • Celebrazione Liturgica di S.E. il Cardinale di Torino

ASTI 12 NOVEMBRE • Concerto [illegible] Banda Taurinense nel Rione Tanaro

ALLUVIONI CAMBIO' (AL) 12 NOVEMBRE • Giornata del Ringraziamento

ALESSANDRIA [illegible] NOVEMBRE

Teatro Comunale, ore 21.30

CONCERTO CONCLUSIVO

In ricordo delle vittime dell'alluvione

Ingresso libero

Per informazioni:
Provincia di Alessandria • tel. 0131/304229 - 304214
Provincia di Asti • tel. 0141/433280
Provincia di Torino • tel. 011/5756200
Comune di Alba • tel. 0173/290162

con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

LOGO

Secondo alcune fonti, il boia delle Ardeatine potrebbe arrivare in Italia già la settimana prossima

Battaglia legale sul ritorno di Priebke

L'avvocato impugna l'estradizione concessa dall'Argentina

50 ANNI **IN FUGA**

24 [illegible] 1944. A Roma Erich Priebke, capitano delle SS e braccio destro di Kappler, ordina a un plotone [illegible] fucilare 335 persone, per rappresaglia contro l'attentato partigiano compiuto il giorno prima.

6 maggio 1994. Priebke è rintracciato a Bariloche, in Argentina, da una troupe americana che lo intervista sull'eccidio. Anche Wiesenthal pensava che fosse morto. Il 9 maggio è agli arresti domiciliari, in giugno Conso firma la richiesta di estradizione.

5 marzo 1995. Il presidente argentino Carlos Menem assicura a una delegazione ebraica che Priebke sarà estradato.
[illegible] maggio. Il giudice federale Leonidas Moldes accoglie la richiesta di estradizione presentata dalle autorità italiane.

22 agosto 1995. La Corte d'appello federale di General Roca ribalta la sentenza [illegible] primo grado e nega l'estradizione in Italia. Immediatamente Bonn presenta una domanda di estradizione in Germania.
[illegible] novembre. La Corte Suprema argentina si pronuncia a favore dell'estradizione in Italia.

ROMA. Ci siamo: Erich Priebke sarà estradato in Italia e giudicato dalla nostra magistratura per le sue responsabilità nell'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo 1944). La Corte Suprema argentina ha quindi accolto l'istanza di estradi[illegible] dell'ex capitano delle SS che era stata avanzata nel giugno del '94 dall'allora ministro della Giustizia, Giovanni Conso.

La vicenda - riassunta per sommi capi - dice che il 23 marzo del '44, a Roma, in via [illegible], una bomba partigiana uccide 32 tedeschi, l'indomani il comando militare occupante (il maresciallo Kesselring) stabilisce una rappresaglia durissima: per ogni tedesco ucciso saranno fucilati [illegible] italiani. Quindi l'indomani alle Fosse Ardeatine dovevano essere fucilate 320 persone, ne furono uccise invece 335, 15 in più e per 5 di questi si configurerebbe una responsabilità diretta di Priebke che avrebbe avuto il compito [illegible] contare le vittime designate.

Subito dopo la guerra il capitano Priebke fece perdere le tracce, e quando nel '48 si celebrò il processo per quell'eccidio, di lui non si sapeva più nulla. E nulla si seppe fino [illegible] 6 maggio '94 quando venne rintracciato a Bariloche, in Argentina, da una troupe televisiva americana che lo intervistò.

Priebke respinse ogni responsabilità diretta. «Ero solo un oscuro capitano, che doveva eseguire ordini superiori». Ma per la giustizia [illegible] [illegible] zelo sarebbe andato ben oltre. La magistratura argentina ne ha immediatamente decretato gli arresti domiciliari, mentre quella italiana [illegible] avanzato richiesta [illegible] estradizione.

La vicenda giudiziaria si fa subito complessa. In un primo tempo la giustizia argentina nicchia sulla possibilità di mandare Priebke in Italia per ragioni procedurali (si chiede di esaminare prima le carte del processo Kappler e di altri) fino a quando lo stesso presidente Menem assicura a un'organizzazione ebraica che l'ex ufficiale tedesco sarà estradato. In effetti - siamo nel maggio di quest'anno - i giudici di Buenos Aires accettano di estrada[illegible] Priebke. Tutto sembra fatto quando (agosto '95) la corte d'appello ribalta la sentenza e nega questa ipotesi. [illegible] quel punto interviene la Germania con [illegible] stessa istanza. Ieri giunge la notizia che Priebke - per decisione della Suprema Corte - lascerà l'Argentina per essere giudicato in Italia.

Lui, l'interessato, è inavvicinabile, ma una sua guardia del corpo fa sapere che è sotto choc e in preda ad una profonda depressione. Solo l'emittente radiofonica «Radio Mi[illegible]» riesce a parlare brevemente [illegible] l'ex ufficiale, ma ottiene solo una frase: «Questa sentenza mi ha [illegible]o». Il suo avvocato, Pedro Bianchi, sta tentando di giocare la carta del ricorso che consentirebbe di allungare i tempi dell'estradizione: avrebbe rintracciato vizi nella formulazione della sentenza di estradizione, l'Italia l'aveva chiesta per «omicidio», la Suprema Corte l'avrebbe concessa per «crimini contro l'umanità». Ma intanto il procu[illegible] militare di Roma, Antonio Intelisano, stringe i tempi e si appresta già a chiedere il rinvio a giudizio per l'ex ufficiale.

Raffaello Masci

Erich Priebke sarà estradato in [illegible] e giudicato [illegible] le [illegible] responsabilità nell'eccidio delle Fosse Ardeatine

REAZIONI

IL DOLORE DELLA MEMORIA

ROMA

MIO cugino Maurizio fu portato in quella cava per [illegible] fucilato mentre [illegible] in barel[illegible] [illegible] stato percosso dai nazisti do[illegible] che, preso a seguito dell'attentato [illegible] via Rasella, [illegible] riuscito a fuggire, [illegible] fu poi ripreso proprio in [illegible] Rasella dove era tornato per poter riabbracciare i due figli piccoli. Priebke era il [illegible] di chi finiva nel comando delle SS in via Tasso, dove lui stesso percuoteva i prigio[illegible] alla [illegible] con una impugnatura d'acciaio». E' il ricordo di Giovanni Gigliozzi, presidente dell'associazione dei familiari degli italiani martiri della libertà (Anfim). Ma nonostante questa vivida [illegible]magine di [illegible] passato di sofferenze, Gigliozzi ci tiene a dire che «non c'è desiderio di vendetta dietro l'istanza di estradizione, ma solo di un omaggio ancorché tardivo alla giustizia, già beffata nel '77 quando scappò Kappler».

E parole pacate giungono da tutte le voci che rappresentano le vittime. Riccardo Pacifici, consigliere della comunità ebraica [illegible] Roma, non vuol sentire neppure pronunciare la parola vendetta. «Non si tratta - ha detto - di portare un povero vecchio in tribunale, ma sarà solo un gesto che a cinquant'anni dai fatti significa ricerca della verità e della giustizia».

Secondo Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, l'estradizione «è certamente [illegible] soluzione positiva, razionale, giusta. Il problema è un problema di memoria e di trasmissione della memoria. Quella delle Fosse Ardeatine è una tragedia italiana, una tragedia romana, perché erano 335 le vittime e - mi pare - solo un quinto erano ebrei, e questa tragedia deve quindi reagire [illegible] Paese, non solo la comunità ebraica».

Alle considerazioni [illegible] chi ha vissuto sulla pelle dei propri cari la violenza nazista, si associano quelle del sindaco di Roma, Francesco Rutelli, secondo il quale «la città e la stragrande maggioranza del Consiglio comunale si è battuta per ottenere l'estradizione [illegible] Priebke e dunque assicurare la verità senza ombra di dubbio e senza interventi persecutori. Per vicende tragiche come le Fosse Ardeatine e l'eccidio della Storta, crimini contro l'umanità, [illegible] può esistere prescrizione di sorta».

L'ex ministro della Giustizia, Giovanni Conso, che ha iniziato l'iter giudiziario per ottenere l'estradizione di Priebke, intervistato dal giornale radio ha detto che «bisogna dare atto al governo e alla magistratura argentini, dopo alterne vicende, di aver colto il profondo significato della nostra immediata richiesta di arresto, dopo che, con 24 ore di impegno assoluto e giuridicamente complesso, riuscimmo a far partire l'Interpol e ad ottenere l'arresto di Priebke prima che fuggisse». Comunque, ha fatto notare Conso, esiste un «problema età» e il conseguente «rischio di complicazioni». Quindi se mai Priebke non dovesse venire in Italia, sembra far capire l'ex guardasigilli, potrà essere solo per ragioni connesse con l'età e la salute. Non altro.

Quanto al governo tedesco, il portavoce del ministero della Giustizia, Bernhard Boehm, ha espresso l'apprezzamento per come le cose si sono messe: «E' più giusto processare l'ex capitano delle SS in Italia che [illegible] in Germania», ha detto, e [illegible] ricordato che la Germania avrebbe chiesto l'estradizione di Priebke solo se l'istanza [illegible] non fosse stata accolta. **[r. mas.]**

«Non cerchiamo vendette»

Tullia Zevi: la tragedia non fu solo ebrea

IL [illegible]

Nessun accanimento sulla via della verità

DUNQUE, sarà l'Italia che processerà Erich Priebke, il realizzatore dell'eccidio delle Fosse Ardeatine; l'ufficiale che, per ordine [illegible] Herbert Kappler, scelse personalmente i nomi dei 335 italiani che vennero fucilati dopo l'attentato di via Rasella. Erano prigionieri, civili, ebrei, ragazzini fra i 14 e i 17 anni. L'ultima parola sulle colpe di un uomo che ha ormai più di 80 anni e che pensava di finire i suoi giorni [illegible] Bariloche in Argentina spetterà ai giudici italiani, a cui Priebke aveva dedicato, ricusandoli, parole di scherno e di razzismo anti-italiano.

La decisione di estradare Priebke non deve destare nessun senso di rivincita, nessun accanimento può essere nell'interrogare un uomo così anziano, nel vederlo soffrire. Questo processo doveva tuttavia essere celebrato nel nostro Paese ed è un bene che questo possa avvenire. Esso è l'unico erede degli [illegible]enti che furono trascinati alle Fosse Ardeatine, così come Israele era l'unico erede delle vittime di Adolf Eichmann. Chi se non l'Italia deve cercare per questi italiani giustizia, deve conservare la loro memoria?

L'elaborazione del grande trauma delle Ardeatine deve finalmente compiersi nell'aula di un tribunale; l'Italia ha sempre avuto infatti una certa difficoltà ad accettare che sul suo suolo nazionale siano state compiute atrocità sotto l'egida nazifascista, a razionalizzare questo fatto, se non attribuendone tutte le responsabilità alla «belva nazista».

Una Norimberga italiana non c'è mai stata: [illegible] riabilitazione nazionale e anche la riconciliazione sono state piuttosto perseguite utilizzando la patente che Yalta ci ha donato [illegible] dalla parte buona, occidentale e democratica del mondo. Usandola, abbiamo cavalcato una speciale volontà, tutta italiana, di dimenticare, di sentirci tutti quanti innocenti e antifascisti.

Gianfranco Fini, il capo di Alleanza nazionale, come gesto di rottura rispetto al passato, di esplicita rinuncia alla matrice fascista del suo partito, andò in pellegrinaggio alle Fosse Ardeatine. Ripercorrer[illegible] la storia sotto la lente d'ingrandimento delle carte processuali di Priebke è [illegible] una straordinaria occasione perché la riconciliazione nazionale non sia un fatto nominale, né strumentale e politico, ma perché passi al vaglio della verità storica e della giustizia formale.

Infine, c'è qualcosa nel fatto che Priebke venga processato in Italia che travalica la nostra vicenda nazionale: i criminali nazisti hanno in parte partecipato dell'immenso rovello che ha accompagnato l'elaborazione dell'Olocausto [illegible] questi 50 anni. L'abbiamo imparato con pena, discernendo, storicizzando, piegandoci ad ascoltare anche il loro inascoltabile tormento. Alcuni sono stati capaci di attraversare, dopo aver causato l'altrui inferno, anche un loro personale percorso di pentimento. Non tutti si sono tenuti serrati alla banalità del male così come la sciorinò al mondo Adolf Eichmann con la frase: «Non ho mai avuto né l'autorità né la responsabilità di dare ordini, [illegible] solo quella di obbidirvi».

Priebke sin dal primo [illegible]mento in cui è stato scoperto nel [illegible] nascondiglio, [illegible] la pennetta da alpino sul cappello e il colorito allegro del montanaro, ci ha di nuovo trascinato nel buio, nell'incubo dell'inconsapevolezza, forse, o forse soltanto della [illegible] pura testarda autoesaltazione. La sua vita è già per la massima parte trascorsa in questo oblio; una gran punizione, l'ha già comunque scampata. E tuttavia il consesso umano si è ricordato che è suo dovere contrapporsi al silenzio della coscienza: e questa è una buona, seria lezione per tutti.

Fiamma Nirenstein

La ricercatrice italiana è stata violentata [illegible] strangolata. S'indaga anche sul misterioso suicidio di un allievo

Caccia al maniaco assassino del campus

Chicago, una pista per l'uccisione della moglie del fisico Gratton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sono due le piste possibili che la polizia sta battendo, alla ricerca dell'assassino [illegible] Maria Pia Innocenti, la docente italiana di informatica uccisa all'Università di Urbana, nell'Illinois, la notte [illegible] Halloween, [illegible] martedì scorso. Una è che la vittima, 47 anni, tre figli, sposata a Enrico Gratton, docente di fisica nella stessa università, abbia seguito di spontanea volontà il suo assassino nell'edificio dove il suo corpo è stato trovato, il che vorrebbe dire che lo conosceva, e a questo proposito si sta cercando di capire se c'è un rapporto fra il suo assassinio e il suicidio di un giovane studente canadese, James Radic, che si è gettato sotto un treno poche ore dopo. L'altra ipotesi è che la donna sia stata aggredita da un maniaco mentre [illegible] recava [illegible] parcheggio per prendere l'automobile e andarsene a casa, dove l'aspettava la figlia Valentina, [illegible] anni, tutta [illegible] perché con il suo costume da ape sarebbe andata in giro, accompagnata dalla mamma, a bussare alle porte delle case per ricevere dolciumi e [illegible], come avviene appunto nella notte di Halloween. Il maniaco, secondo questa seconda ipotesi, avrebbe minacciato con un'arma la signora, costringendola a seguirlo nell'edificio della facoltà di studi sociali, poi l'avrebbe spinta nel sotterraneo e lì l'avrebbe [illegible]lentata e strangolata.

Questa seconda ipotesi sembra di gran lunga la più probabile. Il campus universitario, che sorge fra le cittadine gemelle di Urbana e Campaign, a circa tre ore di automobile da Chicago, al calar del sole diventa praticamente deserto. In passato è stato arrestato, e poi condannato all'ergastolo, [illegible] [illegible] che [illegible] compiuto vari stupri. Negli ultimi mesi, da quanto si è appreso, ha preso a operare un suo emulo, tanto che le studentesse sono state invitate a restarsene nei loro alloggi e a girare con un fischietto a portata di m[illegible] [illegible] modo da poter lanciare l'allarme. Per ora, l'unica cosa sicura è che Maria Pia Innocenti ha lasciato il suo laboratorio di informatica verso le 17.30, più presto del solito per via della promessa fatta a Valentina di accompagnarla nel suo giro.

Maria Pia I[illegible]

La notizia dell'assassinio ha suscitato molta impressione in Italia, dove la famiglia Gratton è conosciuta nell'ambiente scientifico come una sorta di «dinastia» [illegible] studiosi. Enrico, il marito della donna uccisa, è un'autorità nello studio della fluorescenza; il fratello Gabriele, che insegna a New York, è n[illegible] per i suoi studi sulla neurologia e il loro padre Livio, morto nel 1991, è stato allievo di Enrico Fermi ai tempi del «gruppo di Via Panisperna» e [illegible] 1962 è stato il fonda[illegible] del Laboratorio di Astrofisica di Frascati. Poi ci sono altri due fratelli, insegnanti [illegible] Università di Roma e Padova. Enrico e Maria Pia si [illegible] trasferiti negli Stati Uniti circa vent'anni fa, ma erano sempre rimasti in stretto contatto con gli altri componenti della numerosa «tribù». Per tutti, il punto di riferimento è sempre stata la [illegible] di Frascati, dove dopo la morte di Livio Gratton vive la madre.

Franco Pantarelli

Torna la paura all'università di Perugia: inchiesta negli ambienti degli immigrati

Stuprata all'uscita della mensa

Studentessa di 22 anni aggredita da due uomini

PERUGIA. Marisa ha un viso dolce, i capelli scuri, un aspetto minuto. Nei suoi occhi [illegible] legge [illegible] il terrore per il brutale assalto di [illegible] è rimasta vittima l'altra sera nel cuore della cittadella universitaria. Marisa (il nome è ovviamente fittizio) ha 22 anni, viene dalla Calabria, è a Perugia da due, iscritta alla facoltà di giurisprudenza. L'altra sera, dopo aver cenato alla mensa universitaria con delle amiche, era diretta alla Casa dello studente, dove alloggia, quando un uomo di colore le si è presentato di fronte, l'ha afferrata [illegible] spinta in un'auto. Dentro c'era [illegible] altro [illegible] un cappuccio calato sulla faccia. Marisa ha fatto appena in tempo [illegible] pensare che quell'uomo lei doveva conoscerlo, poi una sgommata, e la violenza ripetuta in uno slargo poco distante da dove era avvenuto l'agguato.

Un'ora dopo, erano le 22.30, l'auto è ripartita e Marisa è stata buttata giù, e scaricata quasi nello stesso punto in cui l'uomo l'aveva aggredita. Barcollante, [illegible] studentessa si è avvicinata ad alcuni studenti; è scattato immediatamente l'allarme. Accompagnata in ospedale, [illegible] giovane è rimasta in osservazione per tutta la notte, protetta dalle ispettrici di polizia e da un'assistente sociale. Confermata [illegible] violenza, [illegible] corpo pieno di contusioni. Gli ambienti [illegible]tari, dove si mescolano studenti italiani [illegible] stranieri, sono stati setacciati dagli inquirenti, che hanno già in mano qualche elemento, definito concreto, per arrivare all'identificazione dei due bruti.

Alla questura di Perugia ogni giorno [illegible] susseguono denunce per molestie sessuali, più rari i casi di stupro. Oltre [illegible] mila sono gli studenti, più di 10 mila stranieri, provenienti da tutte [illegible] parti del mondo. Marisa viene descritta dalle amiche che vivono con lei come [illegible] ragaz[illegible] mite, che [illegible] applica molto negli studi, poco incline a dare confidenza [illegible] persone sconosciute. I genitori della giovane, informati della terribile avventura capitata alla loro figlia, si sono messi in viaggio da Cosenza per Perugia.

Le indagini sono incentrate particolarmente sull'uomo che [illegible] coperto il volto durante la viol[illegible] alla ragazza. Marisa non è stata in grado di fornire particolari, ma ha detto che già in passato qualche studente l'aveva importunata, rivolgendole frasi allusive. La ragazza non aveva dato peso [illegible] quegli «avvertimenti». Ora gli investiga[illegible] stanno lavorando sulle denunce, raccolte nelle ultime settimane, che riguardano molestie sessuali da parte di studenti extracomunitari.

Mario Mariano

LA SFIDA DEL BRENNERO

Bolzano, svelati i trucchi con cui alcuni autotrasportatori fanno entrare in Italia i clandestini

Alla frontiera della speranza legati sotto le assi di un Tir

E' una donna il capo del business, gli immigrati sono «pacchi da caricare [illegible] Colonia e portare a Verona»

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando i camion partivano verso il valico di frontiera del Brennero [illegible] uomini (e donne) che diventavano ricchi e altri [illegible] (e donne) che diventavano pacchi. I primi, parlando tra loro al telefono, dicevano [illegible]: «Vai a Francoforte, ci sono [illegible] caricare cinque pacchi. [illegible] gna a Verona» e [illegible] i soldi incassati, sognando «Mercedes e villette». I secondi [illegible] preparavano a entrare in una cella frigorifera o a infilarsi nella cassa per gli attrezzi di un Tir, sognando una cosa più difficile da raggiungere: un posto dove la vita fosse decente.

Prima che i camion partissero c'era sempre una telefonata da fare, a un'utenza telefonica di Milano. Rispondeva la signora Caterina Vasile, detta Rina, una donna dimessa, di 52 anni, che viveva in un appartamento [illegible]desto e spediva migliaia di dollari su [illegible] conto in Canada. Era stata emigrante in Argentina, Rina. Lì aveva incontrato suo marito [illegible] messo al mondo una figlia e lì si [illegible] accorta di quante persone [illegible] pronte a pagare con tutto quello che hanno per fuggire altrove. Tornata in Italia, aveva deciso di aiutarle, a modo suo e di diventare ricca spedendo «pacchi».

All'inizio la sua era un'impresa artigianale: una vecchia utilitaria, lei stessa al volante, due filippini o peruviani nascosti nel bagagliaio e via, avanti [illegible] indietro da Francoforte a Milano. Poi l'hanno beccato, proprio così, sulla sua auto, con i peruviani dietro, e lei ha deciso di non rischiare più [illegible] prima persona, ma di trasformarsi in manager dell'immigrazione clandestina.

Quindici giorni di intercettazioni telefoniche su uno dei suoi due apparecchi hanno rivelato oltre duemila chiamate. Destinatari: agenzie di viaggio in Sudamerica e Scandinavia, presunti uomini d'affari [illegible] Germania e Francia e, soprattutto, una sessantina di camionisti italiani che lavoravano al servizio di due padroni: le loro ditte di autotrasporti e Rina.

Le trascrizioni delle intercettazioni telefoniche occupano interi scaffali. Cambiano i nomi, ma variano di poco i dialoghi: che all'apparecchio ci sia Michele, tassinaro milanese [illegible] lavorava ormai solo per lei, [illegible] Claudio, trasportatore napoletano pronto a tutto [illegible] arrotondare, Rina ha ordini perentori: «Il carico di pacchi è a Monaco. Sono venti».

Camionista: «Venti sono tanti».

Rina: «Settanta sono di più, mi hai capito? Fateli viaggiare appiccicati».

E loro, per diventare ricchi, obbedivano. Lei spiegava che «per comandare si deve prima imparare». E a chi si lamentava dei troppi carichi che lei richiedeva, rispondeva: «Con Rina non si mangia, non si beve, non si scopa».

Si viaggia [illegible] basta. Rina: «Perché il [illegible] da Francoforte ci ha impiegato tanto?».

Camionista: «Ci hanno dato una che era ammalata. Bisognava andare [illegible]. Gli ammalati rallentano la marcia».

Rina: «Pure ammalate arrivano, adesso. Non sarà colpa vostra? Come quella che è arrivata a Genova la settimana scorsa...».

Camionista: «Beh? Che malattia aveva?».

Rina: «Nessuna malattia. Ha viaggiato per tre giorni e tre notti giù, sotto i bancali e quando è arrivata era in fin di vita. M'è toccato pagare un medico per rimetterla insieme...».

Camionista: «Eh».

Rina: «Eh niente. Ho sentito anche di uno che non ce l'ha [illegible]ta, ad arrivare vivo. Capisci? Diretto [illegible] Germania, ho sentito che è morto nel frigo. Poi, niente, si mettono nel frigo, dico? Boh, vedi tu. A me [illegible] interferire, volevo solo avvisare».

Camionista (presumibilmente commosso): «Eh».

N[illegible] gliene importava molto, di consegnare i «pacchi» in buono stato. Qualcuno non viene rintracciato dal contatto che lo aspettava a Roma per smistarlo [illegible] qualche settore del lavoro nero? [illegible] camionista respinge ogni rimprovero e dice: «Noi li dobbiamo portare dentro, mica accompagnarli fino al letto e rimboccargli le coperte».

Qualche clandestino non arriva all'appuntamento in terra straniera? Il camionista telefona inferocito a Rina: «Qui non si vede nessuno e io sono già in ritardo, se non arrivano riparto».

Rina: «No che [illegible] arrivano, c'è stato un incidente».

Camionista: «La polizia?».

Rina: «No, hanno avuto un incidente ferroviario».

Camionista: «Ah beh».

Rina: «Uno di loro [illegible] morto in Francia, non arriva più».

Camionista: «Vabbè allora viaggio [illegible] vuoto, pazienza».

Rina: «Ti chiamo io quando ho altri pacchi».

Poi uno si può domandare perché camionisti italiani (mica mercenari serbi) fossero pronti a stipare ventotto tra donne e bambini delle Filippine in mezzo a un carico di banane, a legare [illegible] albanese sotto le assi del Tir, a cercare di violentare [illegible] ragazza peruviana durante il percorso, facendola fuggire in cerca di aiuto tra le braccia della polizia di frontiera del Brennero, [illegible]cettando l'espulsione piuttosto che proseguire il viaggio. La risposta, semplice, sta in quei verbali delle intercettazioni telefoniche.

Al camionista che le chiede: «Siamo sicuri che il gioco valga la candela?», Rina risponde: «Stiamo cuccando alla grande. Figurati che uno di voi in otto mesi si è fatto la Mercedes e la villetta. [illegible] ha smesso, perché si vergognava e adesso non si [illegible] più trovare, [illegible] prima...».

Per uno che [illegible] è vergognato (non prima di aver comprato Mercedes e villetta), cinquanta che hanno proseguito senza rimorsi. Come Enzo, che lavorava in coppia con la sua fidanzata belga Danielle e una volta ha portato a Londra ventotto curdi, infilandoli [illegible] un telone pieno di angurie. Quando l'hanno fermato e gli hanno contestato la presenza dei curdi lui si è stupito: «Saranno saliti su mentre attraversavamo [illegible] Manica, mai visti». E Scotland Yard l'ha pure rilasciato per insufficienza di indizi, così adesso è da qualche parte in Europa a organizzare nuovi trasporti di «pacchi».

Magari è passato a un'organizzazione rivale, perché [illegible] era solo Rina a gestire il traffico e in più di una telefonata si lamenta con qualcuno dei suoi perché un camionista l'ha tradita, andando [illegible] lavorare per la concorrenza. «Ma [illegible] quello lo becchiamo - minacciava - la pagherà cara».

Per ora, quelli che hanno pagato di più sono i «pacchi». Hanno dato dollari e sofferenze e spesso non sono neppure arrivati in un posto dove la vita è decente, nemmeno se sono arrivati dove volevano andare.

Rita Vasile è in carcere. Nega ogni addebito, nonostante duemila telefonate [illegible] cui parla di «torte da spartire [illegible] Nizza» e «bambini [illegible] consegnare all'area di [illegible] Bauli, sai quale no?». In [illegible] aveva un piccolo [illegible] in valuta americana, tedesca [illegible] argentina. Dice di esserselo procurato vendendo la casa. Lei, marito e figlia, teoricamente vivevano da anni con i soldi di quell'affare. Spera in una pena detentiva non lunga e [illegible] poter andare un giorno non lontano a godersi i soldi che ha depositato nelle banche del Canada e in quelle di chissà quali altri Paesi.

I camionisti italiani finiranno per cavarsela con poco. Qualcuno ha ammesso la responsabilità ed è già uscito dal carcere in at[illegible] del processo per associazione a delinquere. Qualcun altro, fedele alla linea di Rina, nega tutto e spera che il giudice non ascolti le telefonate. Gli avvocati gli hanno spiegato che potrebbe cavarsela con una pena mite, tale da consentire la sospensione [illegible] [illegible] ricominciare [illegible] viaggiare tra poco tempo.

Alla frontiera del Brennero il traffico non si [illegible] mai fermato. Passano tremila camion al giorno e i poliziotti sanno di poterne controllare una minima parte. Ci provano, per dovere d'ufficio. L'hanno fatto anche ieri mattina, all'indomani del celebrato successo dell'operazione Ande. In un Tir hanno trovato tre clandestine peruviane. Lo guidava [illegible] [illegible] italiano, evidentemente affiliato a un'organizzazione diversa da quella [illegible] Ri[illegible]. L'hanno fermato, interrogato, denunciato. Le tre clandestine [illegible] state accompagnate [illegible] questura, hanno ricevuto un foglio di via, [illegible] state ricondotte alla frontiera. Andranno in Austria, in Germania, torneranno in Italia attraverso un altro valico, [illegible] hanno soldi viaggeranno su qualche altro camion, sennò attraverseranno un passo a piedi, finché qualcuno [illegible] raccoglierà.

Il camionista non diventerà ricco. Le clandestine restano pacchi.

Gabriele Romagnoli

La polizia controlla alcuni immigrati. Sopra, Tir [illegible] attesa

Giallo a Bergamo

Ucciso a colpi di spranga

BERGAMO. L'hanno trovato rannicchiato in un angolo della cantina, nell'estremo tentativo [illegible] [illegible]ggire ai colpi del suo assassino: Gian Paolo Colombo, 31 anni compiuti da poco, studente [illegible] terzo anno di Economia, è morto [illegible] mattina nella sua casa di Martinengo. Il medico legale ha pochi dubbi: all'omicida sono bastati pochi secondi. La spranga, [illegible] comunque l'oggetto metallico usato per colpire, è stato devastante: la violenza dei colpi [illegible] frantumato il [illegible] del giovane. Pochi secondi che l'assassino ha impiegato per distruggere una vita [illegible] un'intera ora [illegible] misteri che gli inquirenti stanno ripassando adesso al rallentatore, nel tentativo di dare una spiegazione a un delitto che agli abitanti del paese della Bassa bergamasca appare inspiegabile.

La dinamica del delitto ha infatti un'ora di buio assoluto: 60 minuti che sono trascorsi dal momento in cui Gian Paolo è sceso in garage alle 7,30 per prendere l'auto e recarsi all'università di Brescia e le 8,30 quando il fratello Massimiliano, di due anni più giovane, l'ha trovato raggomitolato sul pavimento del corridoio che congiunge l'abitazione all'autorimessa. Massimiliano si è messo a urlare, ha chiamato gli altri fratelli e ha tentato di fermare la madre, vedova da 10 anni del medico condotto del paese. Poi ha chiamato i carabinieri. Nemmeno mezz'ora più tardi l'intero paese sapeva quanto era successo. E in molti hanno provato a cercare un perché: descrivono Gian Paolo come [illegible] ragazzone tranquillo, forse un po' chiuso. Dicono che avesse cambiato tre facoltà universitarie negli ultimi anni, ma nessuno ne parla male, [illegible]: «Ogni domenica andava [illegible] chiesa, la sera non usciva mai», dicono i vicini di casa sulla porta dei palazzi che lambiscono la statale soncinese. Di lui aggiun[illegible] soltanto che [illegible] [illegible] primo di quattro fratelli maschi, mentre una sorella abita a Udine dove si è sposata. Non vanno oltre. Massimiliano invece non vuole parlare del fratello, e stento risponde alle domande del capitano dei carabinieri di Treviglio.

Nel pomeriggio, intanto, i militari hanno compiuto decine di [illegible]trolli nella zona: sono stati verificati gli spostamenti di alcuni tossicomani. Non perché Gian Paolo avesse mai avuto problemi [illegible] il mondo della droga, solo perché molti elementi lasciano supporre che il delitto possa [illegible] stato commesso da [illegible] tossicomane, o comunque da una persona magari sorpresa ad armeggiare intorno al[illegible] [illegible] parcheggiata [illegible] nella cantina. Il muro di recinzione del palazzo a tre piani della famiglia Colombo infatti non è altissimo, e anche il cancello non è difficile da scavalcare.

Meno probabile è invece la premeditazione: l'arma usata (che [illegible] è stata ancora ritrovata) potrebbe essere stata raccolta sul posto da qualcuno che si è sentito scoperto. Questo aprirebbe un'altra ipotesi: forse la vittima ha riconosciuto [illegible] suo (o i suoi) aggressore e per questo Gian Paolo sarebbe stato aggredito. La violenza e il numero dei colpi lascerebbe inoltre supporre [illegible] accanimento quasi da raptus. [illegible] [illegible] però di elementi che per [illegible] non possono [illegible] alcuna conferma: i carabinieri del capitano Salvio Cagnazzo hanno per ora riferito quanto raccolto al pubblico ministero Maria Vittoria Isella, la stessa che due [illegible] fa si è occupata del giallo di Laura Bigoni [illegible] Clusone. [illegible] magistrato ha anche disposto l'autopsia: dall'esame medico legale potrebbero arrivare alcune delle risposte che gli inquirenti per il momento stanno [illegible]ra cercando.

[f. ca.]

Bologna, l'ex fidanzata del killer della Uno Bianca contestata alla presentazione del suo libro

Debutto con ressa e insulti per Eva scrittrice

La Mikula costretta a fuggire e a nascondersi nel bagno di un bar

Eva Mikula piange all'interno del bar dopo essere stata insultata dai passanti

BOLOGNA. Eva Mikula, accolta da un pesante insulto lanciato da una bolognese cinquantenne, scoppia a piangere e si rifugia nella toilette di un bar del centro. L'ex donna di Fabio Savi, il Rambo della Uno bianca, era a Bologna per presentare e firmare copie del suo libro «L'inferno». E' rimasta chiusa nel bagno per mezz'ora in [illegible] della polizia che, chiamata da lei al telefono, non è arrivata a «salvarla». La folla è rimasta [illegible] quando la giovane romena ha deciso di abbandonare il suo rifugio e di dirigersi verso [illegible] libreria Rizzoli.

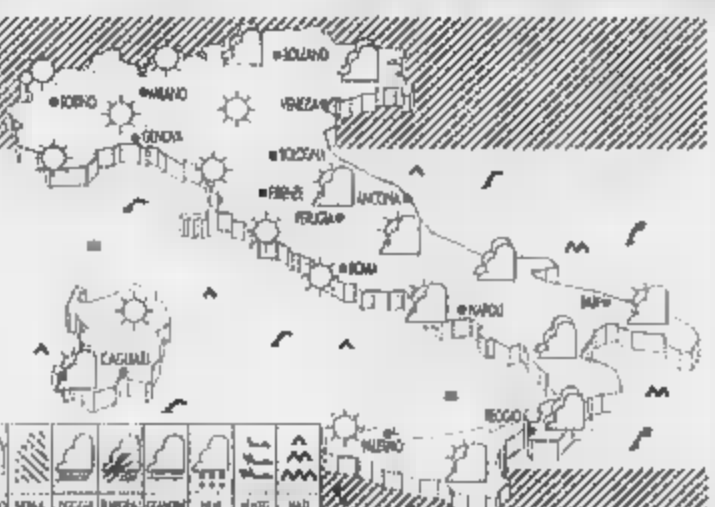
«Mi hanno insultato e poi sono scappati via. Questo non lo accetto. E' successo altre volte, non mi meraviglio, però ci [illegible] male - ha spiegato Eva [illegible] voce tremante - [illegible] sconvolta, ma so che ora per me comincia una seconda lotta contro i media e l'immagine che di [illegible] hanno creato». Non sarebbe opportuno fare [illegible] passo indietro, hanno chiesto i giornalisti, mettersi per qualche tempo in ombra? «Se [illegible] metto in ombra adesso sembra che abbia dei timori, cose da nascondere - ha risposto la Mikula - ma io timori [illegible] ne ho: [illegible] sono una criminale. Voglio solo presentare la mia verità e sono qui per questo, non per voglia di esibirmi». Anche quando ha deciso di spogliarsi per Schicchi? «L'ho fatto per necessità, [illegible] ho il permesso di lavoro». La Mikula, cui è stato chiesto un solo autografo, ha detto che, finiti i processi alla banda della Uno bianca, scriverà [illegible] altro libro.

[m. o.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Laffredi

SITUAZIONE. Tutta l'Europa centro orientale resta esposta a correnti di aria fredda di origine artica incentivate da una vasta circolazione depressionaria. Un altro arrivo di aria fredda in giornata si porterà sull'Italia provocando una diminuzione della temperatura. La pressione tenderà ad aumentare per cui nella giornata di domani si avrà una progressiva stabilizzazione del tempo ma farà ancora freddo. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle zone appenniniche e sulla Puglia meridionale. Temperature notturne [illegible] [illegible] [illegible] sulle località padane e [illegible] valli interne; aumenteranno [illegible] le temperature diurne.

OGGI. Sulle zone alpine orientali annuvolamenti e locali nevicate. Sulle regioni adriatiche e appenniniche nuvolosità irregolare, localmente anche intensa con [illegible] precipitazioni che sui monti assumeranno carattere [illegible]. Sulle altre regioni sereno [illegible] poco nuvoloso. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Al nord, sulle regioni tirreniche e sulle isole sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti sulle zone appenniniche. Banchi di nebbia sulle località padane. Sulle regioni centro meridionali adriatiche da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con possibilità di pioggia su Molise e Puglia. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	16	Firenze	8	18	Bari	12	10
Verona	3	14	Pisa	5	17	Napoli	11	18
Trieste	6	13	Ancona	9	15	Potenza	5	8
Venezia	5	14	Perugia	7	13	S.M. Leuca	13	17
Milano	3	17	Pescara	8	16	R. Calabria	15	22
Torino	2	17	L'Aquila	6	15	Palermo	13	20
Cuneo	8	14	Roma Urbe	11	19	Catania	11	23
Genova	9	19	Roma Ciamp.	9	18	Alghero	8	20
Bologna	5	15	Campobasso	4	7	Cagliari	12	21

CITTA' ESTERE

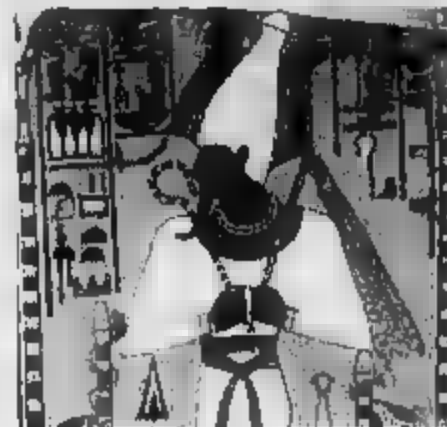
	min	max			min	max	
Amsterdam	0	10	nuvoloso	Lisbona	17	23	variabile
Atene	14	21	nuvoloso	Londra	7	12	nuvoloso
Bangkok	22	29	nuvoloso	Los Angeles	14	22	variabile
Berlino	4	6	pioggia	Madrid	11	23	sereno
Bruxelles	6	11	nuvoloso	Montreal	5	1	np
Bucarest	4	15	pioggia	Mosca	1	1	neve
Budapest	0	8	nuvoloso	New York	16	21	variabile
Buenos Aires	20	31	sereno	Parigi	6	12	sereno
Copenaghen	0	5	neve	Pechino	5	20	sereno
Dublino	1	13	sereno	Praga	2	5	nuvoloso
Francoforte	7	10	variabile	Rio de Janeiro	19	24	pioggia
Gerusalemme	1[illegible]	21	variabile	Sofia	7	7	pioggia
Ginevra	[illegible]	10	pioggia	Sydney	20	25	nuvoloso
Helsinki	-7	-2	neve	Tokyo	8	19	sereno
Johannesburg	12	28	nuvoloso	Varsavia	2	5	pioggia
Il Cairo	16	23	sereno	Vienna	4	7	pioggia

Oggi si riapre in Egitto la grande tomba: simbolo delle nozze fra archeologia e computer

NEFERTARI
la regina virtuale

La sepoltura, scoperta nel 1904, fu poi «sigillata» per proteggerla

Ma gli studiosi di tutto il mondo l'hanno «visitata» su un dischetto fatto in Italia per la Fondazione Getty

Nell'immagine grande Nefertari. Sopra, da sinistra, la Valle delle Regine, i restauri del '90 alla tomba della moglie prediletta del faraone Ramses II e un dipinto parietale

LOS ANGELES

PER diversi decenni la tomba dell'antica regina d'Egitto Nefertari è rimasta chiusa al pubblico perché gli splendidi colori delle pitture murali, risalenti a 3 mila anni fa, sbiadivano drammaticamente sotto la pressione [illegible] turisti. Ma a un congresso che [illegible] è tenuto a [illegible] Diego a metà ottobre sovrintendenti artistici [illegible] tutto il mondo hanno potuto passeggiare attraverso le stanze funebri di Nefertari - urtando perfino contro le pareti - grazie [illegible] ricostruzione virtuale della tomba.

Sebbene non sia proprio come visitare la tomba vera, che si riapre al pubblico proprio oggi, l'esperienza è radicalmente diversa da una mostra di fotografie: il «visitatore» ha una sensazione davvero impressionante delle dimensioni, del volume e dello spazio. «Finora [illegible] c'è [illegible] mai stata una ricostruzione così precisa, e in tempo reale, di una realtà virtuale. Qui, se vi girate, il vostro corpo gira [illegible] tempo reale», spiega Mahasti Afshar, un ricercatore del Getty Conservation Institute, che sponsorizza il progetto. La realtà virtuale di Nefertari è stata realizzata da [illegible] società italiana, la Infobyte di Roma, specializzata nella presentazione multimediale di monumenti culturali.

La realtà virtuale è soltanto una delle innovazioni tecnologiche che [illegible] occupano della conservazione e dello studio delle opere d'arte. E quello di Nefertari è solo uno delle decine di progetti che il Getty Conservation Institute [illegible] Marina del Rey, California, ha intrapreso in tutto [illegible] mondo: dagli edifici adobe degli indigeni americani nel Sud-Ovest degli Stati Uniti alle sculture nelle grotte nella Cina rurale, dagli edifici storici di Lima a un mosaico in una chiesa di Praga, alle impronte degli ominidi in Tanzania e a un murale messicano a Los Angeles.

In quasi tutti questi casi, una vasta gamma di tecnologie, alte e basse, è stata usata simultaneamente per diagnosticare e limitare il deterioramento dei capolavori. La tomba della regina Nefertari - moglie prediletta di Ramses II - è un buon esempio dei pericoli e delle possibilità che si offrono agli antichi monumenti. Questa sepoltura ha riposato tranquillamente per tre millenni nel deserto egiziano finché nel 1904 [illegible] scoperta - incredibilmente intatta - da un archeologo italiano. Ma sono bastate poche generazioni di esposizione alla luce, all'ossigeno e ai turisti per mettere in pericolo il suo futuro.

Lo sforzo per salvare la tomba - intrapreso dal Consiglio per le Antichità egiziano in collaborazione con il Getty nel 1986 - ha assunto varie dimensioni. Innanzitutto, la tomba è stata sottoposta a un'accurata diagnosi. Il Getty ha installato una stazione solare di monitoraggio [illegible]pletamente automatizzata, per misurare l'umidità relativa, la tempe[illegible]ra, la velocità del vento e i livelli di inquinamento dentro e attorno alla tomba. I test hanno dato alcuni risultati sorprendenti, secondo Shin Maekawa, che dirige [illegible] dipartimento di scienze ambientali del Getty. Prima si pensava che la tomba fosse sopravvissuta così bene grazie al livello di umidità interno particolarmente basso al momento in cui la tomba venne sigillata. In realtà il livello di umidità relativa della [illegible]ba si rivelò [illegible] più alto. «Quando parlai con gli scienziati egiziani, questi p[illegible] che l'umidità relativa fosse del 30%, [illegible]ntre si rivelò essere vicina al 50%», spiega Maekawa. Quando l'umidità sale oltre il 50%, funghi e microbi [illegible]minciano a [illegible] sulle pareti, erodendone la superficie. Se invece l'umidità scende troppo, la superficie dipinta si può disidratare e inizia a sfaldarsi.

La scoperta forse più notevole avvenuta nella fase diagnostica è stata l'importanza del cambiamento stagionale e il suo rapporto con la presenza di esseri umani. D'inverno brezze fredde entravano nella tomba eliminando l'umidità lasciata dal respiro e dalla traspirazione umana. Il clima caldo e stagnante dell'estate, invece, costituisce un grosso rischio per la tomba: mezz'ora di presenza umana porta l'umidità oltre il 70% e occorrono tre giorni perché il clima all'interno della tomba torni alla normalità. «Questo significa che piccoli gruppi di visitatori possono entrare d'inverno ma non d'estate», dice Neville Agnew, vice-direttore del Getty. Lo studio può aiutare il governo egiziano a trovare il punto di equilibrio tra il desiderio di incoraggiare il turismo e la necessità di conservare i suoi monumenti.

Di tutte le fasi del progetto conservativo è stata tenuta un'accurata memoria fotografica, in modo che i creatori della ricostruzione virtuale potessero presentare immagini tridimensionali della tomba prima e dopo il restauro e utilizzare le fotografie originali della scoperta della tomba per simulare un'immagine di com'era quando venne riportata alla luce.

Il Getty considera la realtà virtuale un utile surrogato per monumenti particolarmente fragili, che non possono reggere il logorio del turismo di massa. Surrogati moderni, se costruiti accuratamente e collocati accanto al sito reale, possono guadagnarsi il consenso del pubblico, dice Agnew. A Lascaux, nel Sud della Francia, la ricostruzione moderna delle grotte neolitiche dipinte ha attirato tanti visitatori che adesso la ricostruzione stessa ha bisogno di restauri.

Poiché il denaro per la conservazione dei monumenti è poco, i sovrintendenti cercano l'appoggio delle tecnologie sperimentate in altri campi. Per esempio, la chiave per conservare le impronte degli ominidi [illegible] Laetoli, in Tanzania, sta nei progressi fatti nell'ambito dello sviluppo immobiliare. Queste orme, che risalgono a tre milioni e mezzo di anni fa, vennero ritrovate nel 1979 dall'antropologa Mary Leakey, che poi le ricoprì nel tentativo di salvaguardarle. Ma a causa della sua inesperienza, le impronte sono state parzialmente erose dall'acqua attratta dalla crescita delle radici lì intorno. Terminato il lavoro di documentazione e conservazione delle orme, [illegible] Getty le riseppellirà con una tecnica diversa.

«Verranno ricoperte di una sottile miscela granulare [illegible] un geo-tessuto - dice Agnew -. [illegible] tratta di prodotti commerciali utilizzati per il drenaggio contro l'erosione». Il geo-tessuto è un materiale sintetico che mantie[illegible] fermo il ripieno granulare, permettendo però il passaggio dell'aria. Contiene anche piccoli moduli che, nell'arco di molti anni, rilasciano lentamente un erbicida che uccide le radici. Il prodotto è stato sviluppato per impedire la crescita dell'erba nei passaggi pedonali nei nuovi insediamenti urbani. Da quando il lavoro fotografico sulla tomba di Nefertari è stato completato (1992), la fotografia digitale ha fatto importanti progressi. Per esplorare [illegible] possibilità della nuova tecnologia, nel '94 il Getty ha commissionato quella che è considerata [illegible] prima documentazione digitale in loco di un grande monumen[illegible], un enorme murale del messicano David Siqueiros, nel centro di Los Angeles.

Dipinto nel 1932, e immediatamente imbiancato a calce per via del suo contenuto politico radicale, nel corso degli anni il murale ha subito notevoli danni. Il Getty ha iniziato il suo lavoro conservativo nel 1990, dando a [illegible] ricercatore inglese, Eric Lange, il compito di sviluppare un sistema digitalizzato in loco che darà al computer immagini dettagliate e ad alta risoluzione. Lange ha progettato una macchina fotografica digitale che usa una lente tradizionale fatta a mano Hasselblad ma registra le immagini su un chip di computer anziché sulla pellicola. Ha poi diviso l'enorme murale (largo più di 24 metri e alto oltre 5) in 156 quadratini e li ha fotografati a uno a uno. Attraverso il computer, li ha poi combinati in una singola immagine, che ha una preci[illegible] infinitamente superiore a quella che si otterrebbe mettendo insieme un gruppo di fotografie. Una volta memorizzate nell'hard disk, le immagini sono state manipolate per presentare il dipinto [illegible] moltissimi modi diversi.

Uno dei principali problemi quando si cerca di conservare antichi monumenti è quello di capire i processi di decadimento e conservazione a livello microscopico. Progressi significativi [illegible] microscopi elettronici si combinano con gli sviluppi nella tecnologia dei computer in modi che consentono di osservare quei lenti, impercettibili cambiamenti che spesso possono essere la chiave per la diagnosi dei problemi di un'opera d'arte.

I microscopi elettronici - che dirigono fasci di elettroni ad alta energia che producono immagini ai raggi X di oggetti piccolissimi - [illegible] utilizzati già da parecchi decenni. Ma avevano un limite: gli oggetti da osservare, per diventare conduttivi, dovevano essere collocati nel vuoto e rivestiti di carbonio o d'oro. Questo comportava l'impossibilità di osservarli nei loro cambiamenti in condizioni naturali.

Una quindicina di anni fa una società americana, la Microscan, sviluppò il primo microscopio elettronico che funziona in condizioni naturali, permettendo di osservare i reali processi biologici in azione a livello incredibilmente piccolo. Tra le altre cose, i ricercatori del Getty stanno cercando di capire uno dei più sconcertanti misteri della natura: la cristallizzazione del sale. Che non è, come può sembrare, un arca[illegible] da [illegible] puro, ma potrebbe offrire la soluzione al deperimento di migliaia di opere d'arte. «La cristallizzazione del sale - spiega Eric Doehne, dei Programmi di ricerca scientifica del Getty - può causare molti danni in un tempo breve [illegible] è riuscito a capire esattamente perché». Il sale, quando cristallizza, cambia drasticamente di volume, e così tende a fratturare la superficie alla quale è attaccato. E' proprio questo, spiega Doehne, uno dei maggiori pericoli ai quali sono esposte grandi opere come le antiche [illegible] adobe nel Sud-Ovest degli Stati Uniti, le grotte Yun Gan in Cina e i siti maya nel Belize.

Utilizzando un normale Macintosh con il suo software, Doehne può fare un video di un p[illegible] microscopico molto lento, digitalizzarlo, poi analizzarlo con [illegible]me flessibilità. «L'occhio umano - spiega - non è molto abile a cogliere il movimento quando [illegible]o è vera[illegible] lento o veramente rapido. Il computer mi consente di immagazzinare nell'hard disk ore di filmato, farlo girare più rapido o più lento, aggiungere o cambiare qualunque cosa e rimetterlo nel video». In questo modo un processo microscopico lento, quasi impercettibile, può essere mostrato [illegible] nostri occhi in pochi secondi.

Questa tecnologia delle immagini permette di lavorare [illegible] campioni sempre più piccoli. Nel caso del lavoro archeologico, ha permesso agli scienziati di trarre interessanti conclusioni da quantità minime di materiale grezzo, evitando di dover asportare ampi frammenti per un esame più approfondito. Il microscopio elettronico può lavorare su campioni sottili la metà di un capello umano.

Ma non è neppure lontano il giorno in cui, dice Doehne, non sarà più necessario nessun campione fisico. [illegible] Getty sta collaborando con il Jet Propulsion Laboratory della Nasa nell'ambito delle immagini a multi-spettro: vorrebbe acquisire gli scanner supersensibili usati per le fotografie dello spazio per ottenere una registrazione visiva completa [illegible] un'opera d'arte in forma digitale, anche della parte sotto la superficie. «Questo - conclude Doehne - ci permetterebbe di conoscere con esattezza quali pigmenti sono stati usati da un [illegible]tista, senza dover toccare neppure un campione della pittura, e ci potrebbe dire quale parte di un monumento Maya si sta deteriorando. Il futuro è a portata di mano».

Alexander Stille

Ma come salvarla dai turisti?

Parlano i restauratori: è già in pericolo

«Un tesoro che minaccia di svanire non appena si inizia a guardarlo»

Ernesto Schiaparelli: nel 1904 scoprì la tomba di Nefertari

LUXOR

ABBIAMO riportato al [illegible] splendore originario la tomba di Nefertari, ma non possediamo a tutt'oggi la tecnologia per proteggerla dall'[illegible]salto continuo delle folle dei turisti», dice tra l'entusiasta e il preoccupato Miguel Angel Corzo, direttore del Getty Conservation Institute di Malibu, California, che ha finanziato il salvataggio di una delle opere più spettacolari dell'Egitto faraonico. Sarebbe meglio - suggerisco - installare un set di schermi all'ingresso del monumento e os[illegible] [illegible] pitture antiche di 3200 anni attraverso una tv a circuito chiuso, eventualmente con colonna [illegible] [illegible] alto impatto emotivo e commento multilingue in cuffietta. Il wadi disseccato della Valle delle Regine perderebbe un po' in poesia, ma lo scrigno di roccia della moglie favorita di Ramses II sopravviverebbe per un altro spicchio d'eternità. «Oggi riaprirà dopo mezzo secolo e a preoccupar[illegible] sono i visitatori, anche se sono contingentati e [illegible] potranno superare i 150 al giorno», fa eco Paolo Mora, che con la moglie Laura ha guidato i lavori di restauro. «Non è solo l'umidità emessa dai respiri, ma anche l'azione meccanica provocata dal loro passaggio. Basta dare un colpo lieve a [illegible] parete per lasciare un segno indelebile e vanificare tutto il n[illegible] lavoro, uno sforzo di sei anni».

Quanto resisterà il ciclo a colori che racconta l'ingresso della «più bella di tutte» nel regno di Osiride, il [illegible] trionfo sulla morte e infine la sua assimilazione al dio Sole, Ra, scortata da Iside e Nefti? Nessuno può dirlo con certezza. «Questa tomba è come le grotte di Lascaux - si immalinconisce l'archeologo Alessandro Roccati -. E' un tesoro d'arte che minaccia di svanire non appena si comincia a guardarlo». Oltre alla presenza umana, a preoccupare gli esperti sono le alluvioni che, secondo i rilevamenti di Kent Weeks (l'americano che ha portato alla luce il colossale sepolcro dei 50 figli del solito Ramses II), spazzano regolarmente la zona: «Ne avviene [illegible] ogni due-tre secoli, con effetti [illegible]tastrofici». E sono state proprio le ripetute infiltrazioni d'acqua [illegible] corrodere i ritratti ieratici di Nefertari e le formule magiche del Libro dei Morti, e a minacciare la so[illegible] p[illegible] degli straordinari blu, bianchi, verdi, rosa e neri che animano i 37 metri e mezzo dell'anticamera, della scala [illegible] della sala del sarcofago. «Le piogge han[illegible] via via sciolto i sali presenti nella roccia e [illegible] ha fatti cristallizzare, minando l'intonaco su cui sono posate le pitture e spingendolo in fuori», spiega Mora. Un distruttivo effetto «craquelure» che la sua squadra multidisciplinare [illegible] archeologi, storici, ingegneri e scienziati ha guarito con una tecnica di incollaggio a base di resine e di pulitura «morbida».

«Abbiamo anche rimosso i depositi provocati dalle manate, dai fumi delle torce e dai ritocchi malamente eseguiti nei decenni scorsi», osserva il restauratore-capo. «In [illegible] parola, oltre a rimettere al loro posto i pezzi staccati, è stato tolto il sudicio, evitando [illegible] asportare la patina del tempo, secondo la definizione di Cesare Brandi. Questa deve rimanere, altrimenti si rischia di snaturare un'opera millenaria». Se si escludono alcu[illegible] parti irrimediabilmente perdute, [illegible] la scena della reg[illegible] che [illegible] dinanzi alla dea dell'amore Hathor oppure quella della triade salvifica [illegible] Imset, Duamutef e Iside, la maggior parte delle figure ha riacquistato la potenza espressiva infusa loro dagli anonimi artisti di Deir el-Medina. «Straordinaria è Nefertari che porta due ampolle sacrificali. Gli incarnati sostituiscono la campitura omogenea tipica dello stile egizio: guance, mento e braccia sono ombreggiati».

«Altre sepolture di regine di queste bellezza non mi risultano», si entusiasma il sovrintendente alle antichità del Cairo Abdel Halim Nur el-Din, ripetendo parole simili a quelle dello scopritore, Ernesto Schiaparelli, che nel 1904 annotò: «Sebbene [illegible] suppellettile rinvenuta fosse scarsissima, la nostra missione [illegible] rallegrò nondimeno: poiché la tomba era di singolare bellezza, sia per la disposizione architettonica che per i dipinti e le iscrizioni». Tanto sfarzo non [illegible] casuale: Ramses II andò a letto con centinaia di donne ma [illegible] venerò una sola, Nefertari, «la ricca di fascino», come [illegible] un'iscrizione ordinata [illegible] fe[illegible] innamorato.

Gabriele Beccaria

IL CASO. La biografa del Santo: ecco le prove

Erano piaghe di lebbra le stimmate di Francesco

Frugoni, nuovo libro dopo le polemiche: «Anche i medici mi danno ragione»

San Francesco amava leggere e citare i poemi cavallereschi

SAN Francesco, che caratteraccio. Per anni se la spassò un giovane «yuppie», dividendo il tempo fra allegre brigate e progetti di matrimonio nobildonne, per salire - lui, figlio di mercanti - nella scala sociale. Poi l' di gloria («Cosa credete che diventerò nella vita? Sarò adorato in tutto il mondo!», disse un giorno) venne sublimata nella dedizione a Dio, in un vero e proprio rapporto di vassallaggio. Ma il consac a «Madonna povertà» non gli inibì, insieme con ge di bontà e altruismo, furori e crudeltà: come quando costrinse un confratello a mettersi in bocca i soldi che aveva trovato e raccolto (per darli ai poveri), e poi a sputarli nello sterco di . O quando fece entrare un fiume gelato, per punirlo della sua superbia.

La Vita di un Francesco d'Assisi di Chi Frugoni (appena pubblicata da Einaudi) ci consegna il ritratto un santo focoso, umanissimo, traboccante di virtù e di debolezze: «Per capire Francesco - spiega la Frugoni, già autrice dello splendido *Francesco e l'invenzione delle stimmate*, sempre di Einaudi, del '93- bisogna partire dal suo carattere: non era un santo perfetto e stucchevole, aveva un mucchio di difetti». Un di umiltà ogni tanto indulgeva all'ira e alla ghiottoneria: sapeva apprezzare un buon bicchiere di vino, consentì *Regola* che i frati mangiassero «secondo il Vangelo, di tutti i cibi che vengono loro presentati». Una norma così innovativa da suscitare la ribellione nella comunità, quando parti per l'Oriente.

Francesco sognò a lungo, da giovane, sui romanzi medievali che narravano le imprese di Artù e dei suoi paladini. Coltivò, come un antico cavaliere, l'ideale della *largesse*, della liberalità e generosità. Non stupiscono, allora, i suoi gesti «smisurati», per suscitare ammirazione: volta, in pellegrinaggio a San Pietro, lanciò a terra, nel silenzio stupefatto dei fedeli, manciata di monete, per protestare contro la modestia delle elemosine. Altrettanto significativa frase tramandata dai cronisti dell'epoca: «Questi sono i miei frati cavalieri della Tavola Rotonda, che si appartano in luoghi disabitati e remoti per abbandonarsi più amore all'orazione e alla meditazione, piangendo i peccati propri e altrui, vivendo in semplicità e umiltà». L'eco del *Cligès* di Chrétien de Troyes si avverte persino nel *Testamento*, quando racconta la dolcezza del suo incontro con i lebbrosi.

Proprio alla lebbra è legata un'importante novità della nuova biografia, che risolverebbe la secolare controversia delle stimmate: «Erano piaghe dovute alla lebbra», dice la Frugoni, che a questa ipotesi già aveva accennato nel suo precedente libro e che ora, dopo avere consultato medici, ribadisce nutrire dubbi. Di questo, però, Francesco non volle gloriarsi: «Curam facto tuo!» (pensa fatti tuoi), diceva ai compagni che gli ponevano domande indiscrete sulle tracce di sangue nella tunica. Il riserbo fu totale, fino alla morte.

In vita pochissimi videro il prodigio, che divenne pubblico solo dopo l'esposizione cadavere. Bonaventura racconta che Francesco morente, facendosi distendere per terra nudo, si coprì pudicamente la ferita al costato con la mano.

Ad annunciare per la prima volta il miracolo, ricorda Chiara Frugoni, fu l'allora vicario Elia, che ne diede notizia con una lettera enciclica a tutte Province francescane. L'*Epistola* si concludeva tra l'altro mettendo in evidenza la straordinaria bellezza di Francesco al momento della morte, in contrasto con la bruttezza da vivo. Pochi credettero alle affermazioni di Elia: lo stesso Gregorio IX, nella bolla di canonizzazione di Francesco, non ne fece cenno. Poi il pontefice cambiò idea, pare dopo che Francesco gli apparve in sogno «volto corrucciato e dopo averlo rimproverato, il Santo riempì una fiala col sangue sgorgato dalla ferita al suo costato.

Ora la tonaca, i sandali, una camicia macchiata dal sangue delle stimmate e la pietra rosa del Monte Subasio, dove appoggiava il capo per dormire, dopo più di sette secoli sono visibili a tutti e non solo a pochissimi e qualificati studiosi o vescovi. Da ottobre sono esposte le straordinarie reliquie rinchiuse dai primi francescani nei sotterranei della Basilica di Assisi.

I venti «gioielli maggiori» del tesoro di San Francesco vedono la dal giorno della sua morte, avvenuta la sera del ottobre 1226. Si tratta, fra l'altro, della tonaca grigiastra, piena di rattoppi, sandali consunti per le lunghissime marce, del cappuccio, di una camicia bianca macchiata di sangue, di un corno da caccia siriano e del lino con cui nobildonna Jacopa de' Sette Soli asciugò il volto sudato di Francesco agonizzante.

Anche moribondo, tuttavia, Francesco pensò al cibo. «Rifiutò una fine edificante - spiega la Frugoni - tra le preghiere». Il santo chiese a un'amica nobildonna, cuoca provetta, di portargli i dolcetti preferiti. Altro che «bella morte»: Francesco morì sgranocchiando biscotti.

Carlo Grande

UNA «VERITÀ» VIOLATA

Cattabiani: solo illazioni Fabretti: nessun testimone

Alfredo Cattabiani autore di un volume sui santi d'Italia

TOCCARE le stimmate di San Francesco è quasi come violare un archetipo della cristianità. Perché le ferite alle mani del fraticello sono le prime di cui si abbia testimonianza in Occidente. Quelle piaghe «sono il simbolo di una comunione strettissima con il Cristo, nella passione e nella sofferenza. Da Francesco in poi si ripetute in vari personaggi, fino al secolo. Le stimmate non sono tatuaggi: dolore. Chi le riceve porta con sé la per tutta la vita: una sofferenza che è gioia per chi crede nel Cristo», spiega Alfredo Cattabiani, tra i massimi studiosi di santi italiani. «Da quel che mi risulta - continua -, non ci sono elementi convincenti per sostenere la "tesi della lebbra", anche perché, molto probabilmente, non si sarebbe ar alle mani».

«Almeno un paio di altri studiosi hanno tentato di ricostruire il referto medico Francesco - spiega il francescano Nazareno Fabretti, autore di almeno mezza dozzina di saggi sul fraticello -, ma poi quel filone di studi è abbandonato. Sono possibili solo supposizioni; non c'erano medici, allora, in grado di stabilire una cosa simile e, soprattutto, non esistono testimonianze». «Del resto - continua -, perché accanirsi su un dettaglio che non cambia nulla del significato di Francesco? Anzi, provassero che le sue stimmate erano conseguenza della lebbra aggiungerebbero meriti al personaggio: ha condiviso il male peggiore della sua epoca. La vera novità su Francesco, cui mi sto dedicando, il suo dell'humour».

Mircea Eliade, il grande studioso romeno dei miti, avvertiva chiunque volesse occuparsi di religioni di spogliarsi delle proprie convinzioni e di cercare di viverle dal di dentro, come un credente: «In caso contrario, applicando categorie esterne, si finisce misurare, con metri scientifici, i fenomeni spirituali». «E allora - dice Cattabiani - lasciamo stare i medici». [p. l. v.]

Angelo Jacomuzzi

E' morto l'amico dei poeti

TORINO

LA morte ha colto Angelo Jacomuzzi a sessantasei (era investito giorni fa un'auto), proprio quando è appena uscita la nuova edizione del suo maggiore libro di esegesi dantesca, *L'imago al cerchio*, nel quale si esprime più compiutamente la sensibilità critica di uno studioso che avuto sempre come scopo la stretta congiunzione di analisi testuale e di teoria della letteratura, come ha dimostrato anche il più che ventennale insegnamento di della critica letteraria nell'università di Torino. Angelo Jacomuzzi si è rivolto con uguale passione a Dante e a Montale, a Fenoglio e letteratura medievale, a Leopardi e a Petrarca, scegliendo, cioè, i tempi e gli autori che gli offrissero, insieme, l'occasione per mettere alla prova metodi e forme e per riconoscere e rile i menti in cui l'esperienza spirituale si fa, nel modo più sublime, parola, nella ricerca della poesia come luogo della verità e del sacro, testimonianza dell'eterno. Per questo Dante ha costituito l'autore in cui Angelo Jacomuzzi si è sempre riconosciuto e specchiato quello che più di ogni altro ha attuato il sublime della parola; e, accanto, Montale, per l'analoga ten della parola e dello spirito. Ma ecco la curiosità per i procedimenti tecnici della poesia: la citazione, per esempio, il rifacimento, il falsetto della reinvenzione di miti e immagini, il gioco della creazione che si alimenta di altra letteratura per arrivare alla propria verità con i più efficaci strumenti. Anche l'opera poetica di Angelo Jacomuzzi risponde a queste stesse costanti: rara, raffinata, fitta di allusioni, scandita da un'inquietudine di ricerca morale e spirituale che, in uno degli ultimi testi, gli fa contemplare come il dono più desiderato e dolce la «primavera di mezzo inverno», cioè un poco di serenità e luce nel gelo e nelle tenebre dell'esistenza. sua discrezione e rarefazione, la poesia Angelo Jacomuzzi è delle poche che oggi si possono dire grandi, così come eccezionale è la sua opera di dantista.

Giorgio Bàrberi Squarotti

FATTI E GENTE

Inediti del Magnifico scoperti a Praga

ROMA. Eccezionale scoperta in campo letterario: in un archivio di Praga sono state rinvenute tre testimonianze autografe di poesie di Lorenzo il Magnifico, che presentano in molti punti testi diversi da quelli conosciuti. Si tratta del più ampio ritrovamento mai effettuato di documenti scritti di proprio pugno dal signore di Firenze. Autore della ricerca è il professor Paolo Viti dell'università di Firenze, che ne notizia sul prossimo fascicolo in uscita di *Interpres*, rivista di studi quattrocenteschi diretta dall'italianista Mario Martelli.

a Londra di proibiti

LONDRA. Lunedì prossimo andranno all'asta a Londra da Christie's alcuni famosi libri proibiti e relativi materiali inediti. La sessione si terrà al Middle Temple e il ricavato dell'asta andrà alla fondazione «Writers and Scholars Educational Trust». vendita è particolarmente interessante soprattutto per la prima edizione di *L'amante di Lady Chatterley*, che fu contrabbandata da Firenze nel 1928, con una lettera autografa firmata E. M. Forster, nella quale si parla novella di Lady Chatterley.

L'Italia tesori

XIAN. La Cina ha affidato all'esperienza italiana salvaguardia il recupero del immenso patrimonio archeologico. Il progetto ha preso il via ieri con l'inaugurazione a Xian, nota per l'esercito dei guerrieri di terracotta, del di formazione per la conservazione ed il patrimonio storico-culturale.

Una pietra miliare per Pasolini

BADOLATO. Una strada trasformata in evento artistico con la posa di dieci pietre miliari in cisi i versi di alcuni dei più significativi poeti contemporanei: quanto avverrà domani a Badolato, in provincia di Catanzaro. Nella stessa occasione sarà rappresentato «E' tornato Pasolini», performance di Luigi Bianco e Teresio Zaninetti di fronte alla pietra con incisa poesia poeta assassinato venti anni fa.

LETTERE AL GIORNALE

Scrittori, pensate ai ragazzi; automobilisti, non fidatevi delle previsioni

Non si vive di sola Tamaro

La breve nota di Nico Orengo su *La Stampa* di giovedì in occasione della pubblicazione del bellissimo racconto di Singer, ha forse bisogno di qualche chiarimento, almeno secondo la mia esperienza. Innanzitutto ha ragione quando dice: «O si è scrittori o non lo si è», ma l'affermazione meriterebbe un suo più ampio intervento, perché si può essere scrittori come Shakespeare e come Agatha Christie.

Il confine fra il libro destinato ai ragazzi e quello destinato agli adulti è labile, ma non c'è dubbio che esiste una specificità che può venire dimenticata. La trilogia Calvino è stata scritta per adulti, che poi gli insegnanti di scuola media abbiano tentato di imporla ai ragazzi è un problema diverso e nella maggior parte dei casi condannabile. Le «puntate» di qualche scrittore italiano per adulti per abbattere lo «steccato» sono state, e ancor oggi ci prova Susanna Tamaro. Ma isolati tentativi fanno .

Sta di fatto che le più importanti collane di narrativa che oggi interessano i ragazzi (e sono molti, perché mai in precedenza categoria letto così tanto!) pubblicano per il libri di scrittori stranieri. Caso o necessità? I Pennac non sono rari, a cominciare da Roal Dahl che ha radicalmente cambiato il modo di scrivere per ragazzi in tutto il mondo. Quanti scrittori italiani se ne accorti? Ma accanto a Daniel Pennac troviamo Margaret May, Akif Pirinçci, Robert Swindells, Christopher Pike, Christine Nostlinger, Philip Ridley, Janni Hooker e molti altri. Ignorare il loro apporto alla passione che ragazze e ragazzi dimostrano per la letteratura contemporanea a loro dedicata sarebbe un grave errore. Soprattutto gli scrittori anglosassoni propongono quel tipo di narrativa che, avendo sempre per base l'avventura, entra (in modo apparentemente incidentale ma sostanzialmente in concreto) nei temi sociali, psicologici e familiari che catturano l'attenzione dei giovani lettori.

Per quello che ne so, sono prevenzioni nei confronti degli scrittori italiani (anzi, i tentativi di trovarne sono affannosi sia con premi che con attente letture da parte delle redazioni editoriali), ma alla fine sono i lettori (come per il settore adulti) che dettano legge. Se per le ragazze terza media anche di seconda) il libro-culto è *It* di Stephen King non ci steccati che tengano: i lettori si scelgono i libri preferiti senza ascoltare (meno male) i consigli degli adulti. E' una realtà che gli editori non possono ignorare se vogliono sopravvivere. Ma un adulto, addetto o no ai lavori, legge i libri che i ragazzi preferiscono, si accorge che le scelte spesso molto corrette e giustificate. Grazie dell'attenzione che dedicate alla letteratura per i ragazzi.

Roberto Denti, Milano

Un'odissea in autostrada

Giorno 20 ottobre 1995, ore 19,00: dagli Uffici di Linate, dove lavoro, interrogo la segreteria telefonica di Autostrada per le condizioni di viabilità Milano-Torino; risposta: «Visibilità buona - traffico regolare».

Ore 19,41: entrata in autostrada: luminosi di informazione spenti; solo due note sui sistemi ormai obsoleti «nebbia a tratti e incidente dopo Boffalora» (quindi ho dedotto prima di Galliate). Nel frattempo la segreteria, me interpellata, forniva sempre la stessa informazione «Visibilità buona - traffico regolare». Ore 20,00: inizio la coda; alle 21,30 circa, un automezzo autostradale ci informa di uscire obbligatoriamente a Galliate (allora, mi chiedo, l'incidente, come segnalato precedentemente, non dopo Boffalora, bensì dopo Galliate??!! Intanto la segreteria telefonica forniva sempre la stessa informazione!!!).

Usciti a Galliate, è iniziata l'odissea!!! Per non dilungarmi, sono arrivato a Torino alle ore 00,35.

Ferma restando la non responsabilità diretta dell'autostrada SpA per gli incidenti verificatisi, mi domando perché la Società insista, ad esclusivo danno degli automobilisti, in un servizio registrato d'informazioni sulla visibilità, completamente inefficace e di ulteriori intasamenti del traffico (se le informazioni venis date in tempo reale ed esatte, il povero automobilista potrebbe optare per altre alternative prima di entrare in autostrada!!!). O ha paura di perdere clienti???

Infine, perché non rendere operative informazioni luminose all'entrata dell'autostrada anche da Milano?

(Viaggio 4/5 volte al mese solo sul tragitto Torino-Milano-Torino!!).

Domenico Biandini
San Maurizio Canavese (TO)

LA LETTERA DI O.d.B.

I belli addormentati nel bosco

Caro Signor Del Buono, in che brutto mondo viviamo mai! Nessuno che si preoccupi di noi gente qualunque. Nemmeno i giornalisti, che poi dovrebbero essere i nostri informatori ed eventualmente la nostra voce, no, nemmeno loro pensano a noi, solo corporativamente a se stessi. E oltre a tutto lo fanno male, perché non riflettono che il giornale non è più prodotto di monopolio, ma, come tutti gli altri prodotti, soggiace alle leggi della domanda e dell'offerta, e che il mercato va analizzato e soprattutto vanno analizzati i bisogni, ahimè alquanto ignote da noi...

Seravalli, Alassio

GENTILE Signora Seravalli, la ringrazio molto per la sua lettera e per i suoi rimproveri più che meritati dalla categoria a appartengo. Lei dice giustamente: «Ci pensavo martedì scorso (24/10), ascoltando *Radio anch'io* proprio sui problemi dei giornalisti e il loro mal giustificato sciopero. D'altra parte, giovedì 26/10 Sandro Curzi ci ha comunicato sempre su *Radio anch'io* che "ieri abbiamo scoperto" che anche l'esercito è corrotto. Ma come "scoperto"? Ma dov'erano lui e i colleghi quando tutti noi common people ci raccontavamo quelle cose, già, come i congiurati, sottovoce, ma a voce ben alta in tram, autobus, treno, fabbrica, ufficio, ecc.? Allora anche i giornalisti "belli addormentati nel bosco" come i giudici? Come quel giovane leone del pool milanese che uno di questi giorni se ne è uscito trionfante a rivelarci che "Tangentopoli non è finita, ve l'avevo detto". Anche lui "bello addormentato nel bosco". Capisco che fame di gloria postuma ambisse a funerali di Stato, celebrazioni, addirittura film, ma, insomma, almeno dignità e l'umiltà di tacere... Sa che mi ha commosso lettera di Pippo Portoghese? Vede che c'è davvero gente che soffre lei la pubblica. Io sono felice al pensiero venir letta; anche se non ho ancora capito bene come lei ci riesca tutto il lavoro che ha. Oggi poi (26/10) sono doppiamente felice per tutte le cose belle che ha detto Ceronetti chi, me, scrive lettere su lettere agli amici. Le mando tanti cari saluti pieni di sole...».

Gentile Signora Seravalli, per irrimediabile conformazione mentale contrario allo sciopero dei giornali, ovvero a far mancare al pubblico l'informazione su quel che accade nel nostro Paese. Preferirei che i giornali sempre anche per fornire le ragioni del contrasto dei giornalisti con gli editori. Ma, sinché appartengo a questa categoria, ne devo rispettare le norme, pur dissentendo pubblicamente, anche qui per iscritto, perché, purtroppo, così aumenta il distacco tra lettori e giornalisti ben più grave e nocivo di quello tra giornalisti ed editori...

Oreste del Buono

La signora politica mi ha tradito

Dopo molti anni, dopo molte tornate elettorali (sarebbe meglio dire «ritornate» elettorali in quanto in Italia si vota spesso) in cui il mio voto andava al partito dell'astensione, finalmente mi ero deciso.

Scapolone, dopo un lungo... celibato elettorale, avevo conosciuto una bella donna, la Politica, che con il suo fascino e la passione mi aveva portato al fatidico sì.

Ed eccomi prontamente tradito!

Nei palazzi romani, all'interno dei quali la rituale formula «più mi identifico nelle linee del p...o» si praticano magie e giochi di prestigio tali da offuscare la fama dei vari Silvan e Houdini, mia moglie, la Politica, ha consu il suo tradimento. io, queste corna, proprio riesco a capacitarmi. Eh sì! Infatti mi trovo, elettore, rappresentato in Parlamento da candidato che si è associato ad meglio identificato gruppo misto per il quale io proprio non ho votato.

Raggruppamento che non mi risulta abbia concorso alle elezioni con un suo simbolo, oppure in lista associata ad altri.

Si parla di «delegittimazione» del Parlamento; non è forse anche questa una ragione di delegittimità? Credo anzi la più importante.

Cari parlamentari ed amministratori dei vari enti locali delle passate, presenti e future legislature, perché allorquando «più non vi identificate nelle linee del partito» non vi limitate all'abbandono del coniugale senza ricorrere a non riconosciute e non legittimate convivenze?

Valeriano Raviri
Venaria (Torino)

sopportare certi

Sono una donna che ha sempre lavorato e vorrei pregare il signor Passamonte di Corio, autore della lettera pubblicata il 14 ottobre *La Stampa* di seguire alcune considerazioni. Quella di andare a lavorare o meno può essere per la donna una questione di necessità. Ci sono casalinghe il cui marito guadagna tanto da consentire altro che gli zainetti firmati. Le donne lavoratrici pagano contributi e tasse anche i costi sociali delle casalinghe. Lo stipendio delle lavoratrici, in genere, permette la babysitter che, guarda caso, è quasi sempre una casalinga che lavora in nero ed usufruisce, così, di assegni nucleo familiare e detrazioni imposta per carico al marito. Le otto trascorse in fabbrica od in un ufficio sono costituite non solo da caffè, telefonate e chiacchieratine con colleghi ma, soprattutto, da lavoro che non è una cosa che si mangia ma è il motivo per cui ti pagano lo stipendio. Basta guardare in giro per vedere che tante linghe passano ore a vedere vetrine, bere caffè o tè al bar.

Le conosco anch'io, molto bene, le ragioni per cui la moglie del lettore che scrive fa la casalinga e mi permetta di dirgli che dalla sua lettera traspare molta invidia e malanimo. Le sue considerazioni le rivolga ad altri problemi più gravi.

P.S.. nella mia vita, oltre al lavoro, ho provveduto, con l'amore di mio marito, all'educazione di nostra figlia con cui ho un ottimo rapporto, all'andamento della casa, e ad assistere per cinque anni in casa mia madre paralizzata. Certi ritmi di vita bisogna saperli sopportare.

Agnese Romani, Torino

Le forze italiane in Bosnia

Debbo correggere un'informazione inesatta contenuta nella mia intervista a *La Stampa* circa l'eventuale intervento di forze italiane in Bosnia. Un esame più attento delle cifre porta a ritenere che il costo di un impegno, quale quello ipotizzato dal Governo, dovrebbe comportare un onere aggiuntivo di 250 miliardi, e non di 600. Tanto dovevo ai lettori anche per evitare il diffondersi di notizie imprecise.

Stefano Silvestri
Sottosegretario di Stato alla Difesa

Ricordo d'un poeta indipendente

Un risotto con Moretti

PIOVE. E' mercoledì. Sono a Cesena». Questo verso di Marino Moretti può essere assunto ad emblema della stagione crepuscolare. Moretti è stato ricordato in un convegno che forse non gli sarebbe piaciuto troppo, perché più attento agli «ismi» che alla sua poesia, mite ma percorsa da una vena libertaria. Era un fedele di Giovanni Pascoli ma, come in ogni romagnolo, scorreva nelle sue vene qualche goccia di sangue del Passatore.

Gli sono stato molto amico, a Firenze e nelle serate di Cesenatico, con il risotto [illegible] pescatore preparato da Titon e il robusto Sangiovese, che lui [illegible] beveva, o quasi. Una delle [illegible] che più mi hanno commosso, nel lindo e sereno cimitero [illegible] arrivano i fischi e stridori dalla non lontana ferrovia, è il pensiero che ha voluto nella [illegible] tomba, [illegible] le sue mani, [illegible] volume *In verso e in prosa* con la mia prefazione. Venne a chiedermela una mattina qui a Bagno a Ripoli; e credo che la [illegible] scelta fosse dovuta soprattutto al [illegible] ricordo di mia madre, la quale leggeva a me bambino le [illegible]gine affettuose [illegible] lui scritte per [illegible] madre. Moretti era [illegible] orgoglioso e umile (ma [illegible] più che umile, era «alla mano»). Andai a trovarlo prima del 1950 portandogli i saluti del suo grande [illegible] Aldo Palazzeschi. Venne [illegible] [illegible] ad aprire la porta e [illegible] accompagnò in giardino a fare [illegible] [illegible]scenza [illegible] Cunegonda, gigantesca tartaruga. Poi, a Firenze venne spesso a cena a casa mia, insieme [illegible] la sorella Ines. Gli piaceva l'allegria, e cercava di contagiarmi, io che [illegible] di natura pessimista e malinconico.

Apprezzava molto il mio risotto «dai venti sapori» (olio sale pepe e li[illegible] inclusi). Ines lo vigilava, benché lui avesse [illegible] [illegible] di ferro. Mi regalò il manoscritto di *L'Andreana*, con la sua bella calligrafia ordinata, che solo negli ultimi mesi si fece scompigliata. I suoi ricordi, sempre gli stessi, ma sempre ringiovaniti da molte variazioni [illegible] per [illegible] Parigi e Bruges. Aveva cominciato con la poesia, [illegible] [illegible] in vecchiaia, dopo una folta attività di narratore. Un grande dolore fu per lui il dover mettere nel forziere di una banca i quadri e i disegni di De Pisis, quando i carabinieri ebbero notizia di un piano accurato di furto per conto [illegible] un collezionista rimasto ignoto. Con De Pisis era stato più volte a Parigi, la sua seconda patria. Gianfranco Contini gli era amico, anche perché preziosa fonte (aveva una memoria di ferro) di cronaca e aneddotica letteraria. Questo mi fece riconciliare con il grande critico che in precedenza non mi perdonava l'amicizia con Giacomo Noventa, da lui [illegible] amato (dialetto troppo italianizzato, temi poco eversivi o anomali).

Moretti poeta «minore»? Non saprei. Bisognerebbe dire di lui ciò che Pancrazi [illegible] di «Gozzano senza crepuscolari». Non era poeta di scuola: gli altri poeti li sentiva amici, non colleghi. C'era in lui una volontà [illegible] indipendenza, che si nutriva anche del [illegible] carattere piccoso, [illegible] [illegible] rifiuto di ogni gregarietà.

[illegible] tempo è crudele, e lo ha un po' accantonato. Ma io sono lieto di non averlo dimenticato.

Geno Pampaloni

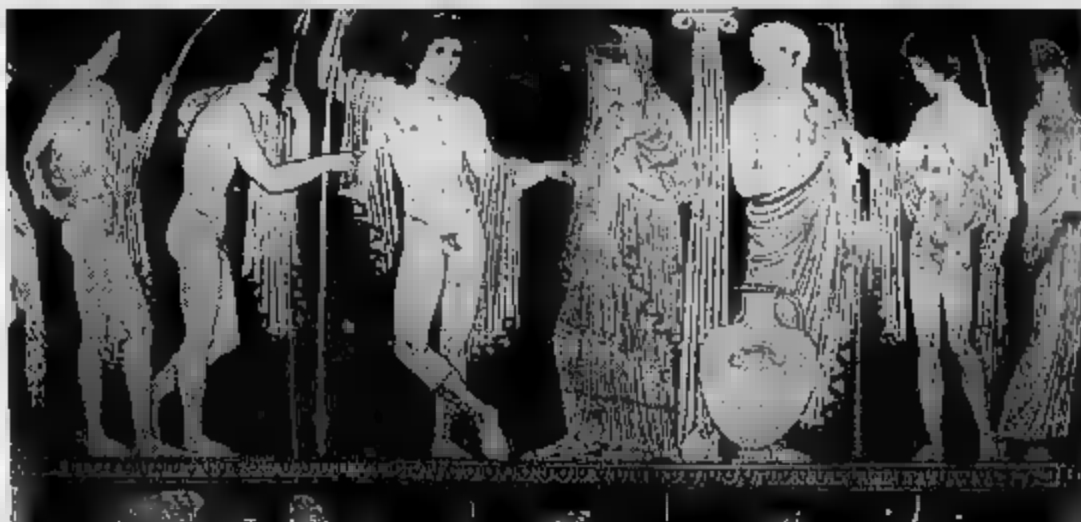
Ha allevato quattro generazioni di liceali: ora c'è un nuovo vocabolario

Il greco? Riparte da zero

Addio vecchio «Rocci», pudico e arcaico

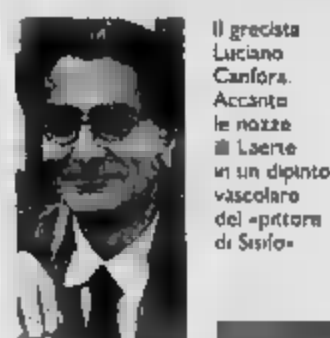
Il grecista Luciano Canfora. Accanto le nozze [illegible] Laerte in un dipinto vascolare del «pittore di Sisifo»

CARO, enorme, gigantesco Rocci, forse è l'addio. Era immenso, pesava sulle nostre spalle stipato nelle cartelle. Firmato dal gesuita Lorenzo Rocci [illegible] classico «vocabolario greco-italiano» (Editore Dante Alighieri) è rimasto immutabile negli anni, sempre lo stesso da quando aveva fatto il [illegible] esordio [illegible] banchi di scuola, nel '39. Poi aveva avuto [illegible] seconda edizione nel '41 e una terza nel '43 e innumerevoli ristampe. [illegible] adesso sembra essere scoccata l'ora della pensione. A fargli una temibile concorrenza, pron[illegible] a scavalcarlo [illegible] giovanile baldanza c'è [illegible] *Vocabolario* [illegible] *lingua greca* [illegible] Franco Montanari (Loescher Editore). Che [illegible] [illegible] per nulla più snello, bensì ancor più massiccio e corpulento con [illegible] mi[illegible] lemmi tratti dalla letteratura [illegible]caica, classica, ellenistica, e 21 milioni di caratteri contro i 15 milioni e 200 mila del Rocci. Gli autori pre[illegible] [illegible] esame nel [illegible] dizionario detto amichevolmente «GI» (ovvero greco-italiano) sono 4 mila e [illegible] opere circa 10 mila. Ora dovrà lottare contro un temibile rivale il fratello complice di tante notti [illegible]ni, di pomeriggi interminabili passati a misurarsi con inafferrabili forme verbali. [illegible] io amavo moltissimo il greco e il latino - ricorda lo scrittore Giampaolo Rugarli -. L'*Agamennone* [illegible] Eschilo era [illegible] mio pane quotidiano. Però per facilitarmi la vita mettevo il proibitissimo *Pechenino*, un libriccino dove si trovavano tutti i verbi più difficili, tra le pagine del *Rocci*».

[illegible] rivoluzione [illegible] Montanari (a cui ha lavorato per sei anni un'équipe di 30 grecisti) ci sono numerose sorprese, tra cui una grafica cambiata e resa più chiara da quella su cui hanno sofferto e si sono affaticati migliaia [illegible] scolari in preda al panico della traduzione in classe. Ci sono poi riassunti delle voci più complicate, parole in gras[illegible] (una simbologia ben riconoscibile) e tanti commenti. E' aumentato a dismisura il numero dei nomi propri e dei nomi geografici. Ma tutto questo non basta.

Il «GI» punta soprattutto ad adeguarsi al linguaggio corrente. All'alunno che si arrabatta sui testi [illegible] Omero e di Senofonte non potrà più capitare, cercando «lágunos» di imbattersi - come avviene sul vetusto Rocci - oltre che in «bottiglia» o in «fiasco» nella dicitura «misura di [illegible] di 12 cotile». Troverà [illegible] più attuale [illegible] di capacità di circa tre litri e mezzo».

Il nuovo vocabolario offre anche agli scolari in cerca di soddisfazioni letterarie [illegible] strumenti per capire [illegible] più sboccacciata commedia, e i doppi [illegible]si dell'arte classica, da Aristofane a Cratino. Entrano così a far parte del linguaggio [illegible] greci[illegible] moderno termini come «kinetiao»: nel vocabolario più anziano si incontra tradotto [illegible] «[illegible] desideri venerei» in quello più giovane diventa «desiderare di fottere di donna o di uomo». E ancora «lagneia» su cui il Rocci si libra con interpretazioni velate come «lascivia, libertinaggi, voluttà, commercio intimo». Mentre il «GI» informa: «Atto sessuale, coito di uomini e di animale. Al plurale atti di libidine».

La facilitazione didattica, l'aggiornamento linguistico sono modi per salvare la vita al greco, per esemplificare l'accesso ad una lingua difficile per ricchezza e complessità? «Non si salva la [illegible] [illegible] una lingua facendo un dizionario - osserva Montanari - ma al contra[illegible] [illegible] un dizionario perché una lingua è studiata e suscita interesse. Il greco non è una lingua che definirei morta, bensì non più parlata. Ad incrementare il dizionario del greco antico c'è la continua scoperta di inediti, gli studi sulla storia della lingua, il cambiamento nell'interpretazione dei testi e della storia di una civiltà».

Mirella Serri

PRO [illegible] CONTRO

Canfora: non lo rimpiango

RIMPIANGEREMO il Rocci? Che cosa ha significato per tanti studenti? «Errori ed imprecisioni - risponde il grecista Luciano Canfora -. Non lo rimpiangeremo. E' uno strumento sorpassato. Non vi mancano le inesattezze. Dipende dal fatto che è un'opera piena di buona volontà, ma di seconda mano. Le citazioni sono tratte da edizioni di testi ormai superate. L'insegnamento nelle nostre scuole delle materie classiche è sempre dipeso molto dalle traduzioni dall'estero. Così abbiamo il *Gemoll*, dizionario di greco tradotto dal tedesco, e il *Georges*, tradotto da Ferruccio Calonghi. Ma mentre il Rocci nel mettere insieme le varie traduzioni non eccelleva, Calonghi è sempre stato un ottimo latinista. [illegible] poi nel Rocci c'è il limite dell'italiano ar[illegible]. Ma il latinista e grecista Manlio Simonetti non è d'accordo: «Non era così male. Io, che lavoro sui testi di greco delle epoche più tarde, ho sempre trovato tutto. Anche quando insegnavo [illegible] ginnasio, [illegible] consideravo il compagno ideale, un vecchio amico». Davvero non lo rimpiangeremo? **(m. s.)**

In Siria per l'ultimo libro: reperti millenari [illegible] «scavi» autobiografici

Biagi cronista fra le rovine

«Ebla, Palmira, Apamea: l'uomo è sempre uguale»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Nelle redazioni c'è un 20% di persone in eccesso, queste cose [illegible]gliamo dircele una buona volta fra [illegible] giornalisti?». Aleppo, [illegible] cuore della Siria, ai margini del deserto. Siamo lontani qualche migliaio di chilometri dall'Italia, e alcuni anni luce dalle sue polemiche. Ma Enzo Biagi, sollecitato da [illegible] domanda, non rinuncia a fustigare la categoria: «Vogliamo affondare gli editori? E poi? Siamo davvero si[illegible] di difendere i nostri interessi?». [illegible] è aziendalismo, ma sin[illegible] preoccupazione: «Il futuro? Lo vedo sacrificato, l'accesso alla pr[illegible] è problematico, ci sono talenti che rischiano di non emergere mai. E quelli come me hanno più responsabilità [illegible] altri, perché noi di queste [illegible] non ci siamo mai occupati. Lo sciopero di due settimane fa? Io non l'avrei fatto, avrei scelto piuttosto di dare un giorno del mio stipendio ai colleghi che sono [illegible] lavoro».

Enzo Biagi a Palmira (FOTO F. CITO)

Biagi [illegible] [illegible] fin qui per presentare il [illegible] nuovo libro *Lunga è la notte*, uscito un mese fa da Nuova Eri-Rizzoli [illegible] nella classifica dei [illegible] venduti (*La Stampa* ne ha dato un'anticipazione a fine settembre), e approfitta dell'occa[illegible] per un tour [illegible] gli amici giornalisti. Damasco, Aleppo, Ebla, Apamea, Hama, Palmira: è [illegible] viaggio alle radici d[illegible] civiltà, [illegible] [illegible] terra di passaggio, crocevia [illegible] genti e di commerci, lungo le rotte della seta e dell'incenso che dall'Oriente sboccavano nei porti del Mediterraneo, Cleopatra, Settimio Severo, Adriano, Giamblico, la regina Zenobia, Paolo di Tarso, e poi Maometto e Saladino: soltanto alcuni fra i protagonisti del passato che si sono avvicendati da queste parti. Un percorso archeologico per un Biagi che nel suo libro ha fatto l'archeologia di [illegible] stesso. «Come diceva John Barry[illegible]re: in questa stagione della vita sono sempre [illegible] più i ricordi che le speranze. Ho raccontato, [illegible] come mi affioravano alla memoria, personaggi che sembravano spariti e che si ripresentavano in [illegible] sorta [illegible] appello generale. Non c'è gerarchia, più importante e meno importante: per me lo sono tutti allo stesso modo. E' un libro di incontri, e ogni incontro ti lascia un segno, non c'è p[illegible] che non ti lasci dentro qualche cosa».

Critica i giornalisti non «scende in campo» ma presto torna in tv

Come Herbert Kappler, [illegible] boia delle Ardeatine: «L'ho intervistato in carcere e ho trovato un uomo che costruiva apparecchi [illegible] i bambini spastici [illegible] [illegible] [illegible] a punto un metodo per insegnargli a scrivere: nell'uomo c'è spazio per tutto, per la malvagità e per la grandezza». O [illegible] la ragazzina che vendeva i giornali davanti a un albergo di Dallas, tanti anni fa, nel primo viaggio di Biagi in America: «Ricordo che mi sorrideva e quando [illegible] andato [illegible] ho pensato: non tornerò mai più, non [illegible] vedrò [illegible] più... Era [illegible] po' come se per me lei morisse, o forse era una parte di me che moriva. Poi invece tornai qualche anno dopo, perché a Dallas era [illegible] un fattaccio. Andai a cercarla davanti all'albergo, ma lei non c'era più».

O come la ragazza di un'altra «prima volta», ancora più indietro nel tempo, quando il giovane Biagi, a 18 anni e un giorno, entrò in una di quelle case che per i suoi coetanei di allora [illegible] un luogo di estasi avvolto in un alone di leggenda: «Avevo preso [illegible] le precauzioni che si raccomandano anche oggi in tv. Scelsi la più piccola e gracile, perché ero un novizio impaurito. Lei capì la situazione, mi tolse di mano la "cosa", la gonfiò come un palloncino. Passammo tutto il tempo giocando a pallavolo».

Ancora [illegible] volta il gioco dei ricordi ha il sopravvento, la personale archeologia rompe gli argini. Ma questi reperti accadici amorriti assiri cananei aramei arabi persiani greci romani musulmani, questa prospettiva di lunga durata che risale fino a cinquemila anni fa - come gli scavi di Ebla, dove la [illegible] italiana di Paolo Matthiae proprio in questi giorni ha portato alla luce un palazzo dell'epoca di Hammurabi, XIX secolo a.C. - che effetto [illegible] [illegible] «cronista» Biagi abituato a muoversi nel presente? «Mi dà la conferma che tutti gli uomini sono uguali, in ogni tempo e in ogni luogo. [illegible] bisogni, stessi desideri, stesse paure e stesse aspirazioni».

Domande sparse. Si è parlato di una candidatura offerta a Biagi dall'Ulivo: perché l'ha rifiutata? «Perché avrei imbrogliato la gen[illegible]. Io non sono capace di fare politica, sono un ex azionista, uno dei pochi rimasti, con Bobbio e Galante Garrone. Mi ispiro a un partito che aveva meno voti di quanti ne prende oggi da solo Sgarbi». E la trasmissione in tv, di cui anche molti turisti italiani che affollano Palmira e Apamea gli chiedono ansiosi? «Ricomincerò con *Il fatto* entro la fine dell'anno. Prima bisogna dare tempo al nuovo tg2 delle 20,30 di partire». Almeno, questa è la versione ufficiale della Rai. [illegible]a intanto incombono nuovi impegni, per un programma che vedremo in primavera. Titolo provvisorio, *Quattro al Duemila*. Biagi ci [illegible] già lavorando: e fra due giorni riparte, destinazione New York, Woody Allen.

[illegible]

Torna «Il fatto» di Biagi

Entro la fine dell'anno Enzo Biagi (foto) tornerà a condurre su Raiuno «Il fatto», che andrà in onda, come lo scorso anno, in coda all'edizione serale del Tg1. [illegible] giornalista sta preparando per Raiuno anche [illegible] grande inchiesta in 6 puntate sulla generazione [illegible] fine millennio che andrà in onda all'inzio del nuovo anno. Biagi proietterà i telespettatori nel terzo millennio per capire che cosa attende, nei diversi campi, i bambini nati alle soglie del [illegible].

Intanto Brando Giordani conferma anche l'intenzione di affidare da gennaio due seconde serate della prima rete ad una trasmissione di approfondimento giornalistico condotta da Bruno Vespa. L'ex direttore del Tg1, che si era lamentato di essere sottoutilizzato, dovrebbe occupare le serate del lunedì e del mercoledì, mentre Carmen Lasorella, con un altro programma, sullo stile di «Seconda serata», dovrebbe collo[illegible] nelle serate di martedì e giovedì.

Bono: telefonerò alla Mussolini

Forse gli U2 telefoneranno ad Alessandra Mussolini (foto). E' stato lo stesso Bono, leader della band irlandese, a lanciare l'ipotesi nel corso di una lunga intervista concessa al settimanale inglese «New musical express». Parlando delle telefonate fatte spesso in diretta dai concerti degli U2, [illegible] corso del loro ultimo tour «Zooropa», Bono ha detto che l'idea gli è stata offerta dalla situazione generale: «In giro per il mondo - ha detto - c'è una gran confusione molto stimolante per una rock band. Siamo fortunati ad avere a che fare con tutta quella roba che succede là fuori». «Un trucchetto semplice come [illegible] telefonata può riservare sorprese incredibili - ha aggiunto Bono -, io credo che sia straordinario che negli Anni 90 chiunque possa fare un numero e chiamare la Casa Bianca o Alessandra Mussolini; e chi risponde può ritrovarsi 70 mila persone che gli cantano al telefono "I just called to say I love you"».

Oggi a «Scommettiamo che?» il presentatore è protagonista di un record mai raggiunto di sabato al Delle Vittorie

100 di questi FRIZZI

Sabato speciale per Fabrizio Frizzi: [illegible] sera, sul palcoscenico di «Scommettiamo che?», tocca il [illegible] guardo delle 100 [illegible] condotte tra le storiche pareti del Teatro Delle Vit[illegible]. La prima volta fu nel 1988: era il 5 marzo e il giovane Frizzi presentava, insieme con Elisabetta Gardini, la pun[illegible] d'apertura dello show «Europa, Europa».

ROMA. «Nella vita bisogna darsi dei traguardi per poi assaporare meglio la felicità di averli raggiunti. Sono contento: stasera tocco la meta delle 100 se[illegible] presentate qui, [illegible] Delle Vittorie che, nella mia professione, è [illegible] scuola dove si diventa maestri». Fabrizio Frizzi è soddisfatto e almeno per stase[illegible] anche i suoi detrattori, quelli che lo accusano di avere sempre (e troppo) il sorriso sulle labbra, dovranno tacere: il «Frizzolone» nazionale, quello che molti indicano come il diretto erede di Pippo Baudo, ha tutte [illegible] ragioni [illegible] allegro. «Certo, che ho voglia di festeggiare: in questi [illegible] ho imparato tanto, soprattutto gra[illegible] a quella "nave-scuola" che è Michele Guardì. E poi il Delle Vittorie mi ha portato fortuna, dalla sera del 5 marzo '88, quella in cui, [illegible] con Elisabetta Gardini, ho presentato "Europa, Europa", il mio primo show del sabato sera».

In platea, stasera, siederà [illegible] moglie Rita Dalla Chiesa, [illegible] Fabrizio ha già precisato che non intende rendere pubblica questa [illegible] festa personale: «In trasmissione non dirò niente, so che altri l'avrebbero fatto, [illegible] preferisco così. Non mi piace giocare su una cosa per [illegible] tanto importante. Non mi va di essere chiassoso». [illegible] celebrazione è prevista per lunedì sera: ci sarà un party in un locale romano e Frizzi brinderà al traguardo raggiunto [illegible] amici, giornalisti, colleghi. Il tutto in piena tranquillità, dopo che sarà andata in onda [illegible] puntata di «Scommettiamo che?», quella di oggi, particolarmente movimentata: «Avremo Michael Jackson in diretta dalla Germania - ha annunciato Frizzi -: [illegible] collegherà con [illegible] del programma tedesco "Wet[illegible] Dass", progenitore di "Scommettiamo", per [illegible] "Earth song" e darci il suo saluto. Sarà un evento. Finora Jackson [illegible] è mai stato ospite di un programma televisivo europeo. Siamo onorati di averlo, e di offrire al nostro pubblico [illegible] prestazione della più popolare rockstar mondiale. Oltretutto a costo [illegible] per la Rai». Gli altri ospiti della serata sono Gino Bramieri, le coppie delle mattine di Raiuno e Raidue Luca Giurato-Livia Azzariti, Paola Perego-Massimo Giletti e Marisa Laurito che sta per debuttare [illegible] teatro con la commedia «Amori miei», diretta da Ugo Gregoretti.

Dice Frizzi: «"Scommettiamo" [illegible] molto bene: nonostante gli anni continua a mantenere le sue caratteristiche di freschezza e spontaneità». Certo, la voglia di cambiare è innegabile: «Alla fine del programma, dopo il 7 gennaio, ho intenzione di darmi una pausa e credo che "Scommettiamo" [illegible] torni in video prima di un anno e mezzo. Ho bisogno di ricaricare le batterie e anche se mi venissero proposte cose interessanti penso che, prima di accettarle, dovrei riacquistare la [illegible] piena forma fisica». Insomma nel [illegible] avremo un Frizzi tutto nuovo? «Sì, da gennaio mi rimetto in discussione, ma è chiaro che il nuovo Frizzi [illegible] rinnegherà assolutamente [illegible] vecchio». Che il mattatore [illegible] «Scommettie[illegible]» abbia da tempo voglia di cambiare, di essere [illegible] alla prova magari [illegible] una trasmissione tutta diversa da quelle fatte finora, [illegible] nota. «Oggi mi sento più maturo - dice Frizzi -, anche per fare interviste di taglio differente...». Il pensiero corre veloce a Mara Venier, al salotto di «Domenica in», alle polemiche per gli interventi dei politici: «E' giusto che un conduttore, con esperienza e con una carriera alle spalle, sia autorizzato dal suo direttore di rete a intervistare gli uomini politici. Non ci vedo assolutamente nulla di male. E' [illegible] che il conduttore non deve prendere le parti di nessuno, ma se è capace di far emergere il lato umano di un politico [illegible] benissimo». A «Scommettiamo» i politici, fino a questo momento, non hanno fatto il loro ingresso: «Non so se accetterebbero, visto che venendo qui dovrebbero giocare... Però Veltroni e Fini sul divano ce li vedo benissimo. Finora non ci abbiamo neanche provato, però [illegible]rebbe carino invitarli».

«Sono contento degli ascolti ma lascerò il posto per il teatro»

Fabrizio Frizzi presentatore record ospita Michael Jackson (a sinistra)

Nei progetti del «nuovo Friz[illegible]» potrebbe esserci spazio anche per il teatro, una passione che già quest'estate [illegible] dato i suoi frutti: «Se mi proponessero qualcosa di interessante tornerei molto volentieri a recitare. Naturalmente dovrebbe trattarsi di [illegible] testo adatto alle [illegible] corde che [illegible] da caratterista più che da attore».

Fulvia Caprara

«Questo studio mi ha portato fortuna ma durante la trasmissione non dirò nulla Festeggerò lunedì, [illegible] stasera mi tolgo [illegible] soddisfazione: ospito Michael Jackson»

UN TEATRO [illegible]

[illegible] Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli furono protagonisti nel '59 del mitico show di Garinei, Giovannini, Verde e Wertmüller. La regia era di Antonello Falqui, nume tutelare del Teatro delle Vittorie. Questo programma - con la sua mescolanza di canzonette, comicità e quiz - avrebbe fatto da modello ai futuri varietà televisivi.

[illegible] Nel 1974 fu il programma campione d'ascolto. Con una media di 23 milioni 600 mila spettatori [illegible] persino a battere la serata finale del festival di Sanremo. Era presentato, [illegible]tato e animato dalle due superstar del momento: Mina e Raffaella Carrà. L'orchestra era diretta da Gorni Kramer che, dopo «Il musichiere», era il beniamino del grande pubblico.

TEATRO 10. Altro varietà storico della Rai, firmato ancora da Antonello Falqui. La prima edizione avvenne nel 1964 ed era condotta [illegible] Lelio Luttazzi. [illegible] le più popolari furono realizzate nel 1971 e nel 1972. Nel cast c'erano Alberto Lupo (foto) e Mina. Essi interpretarono nel '72 la canzone «Parole parole», che divenne famosissima.

[illegible] BAUDO di puntate ne ha condotte più [illegible] conto, se [illegible] contano le edizioni di «Canzonissima» e i molti «Fantastico» (nella foto con Heather Parisi e Eleonora Brigliadori nel «Fantastico 5»). Lui però non vanta primati. «Fabrizio mi ha invitato alla festicciola e glie[illegible] sono grato. Lo stimo moltissimo, gli voglio bene [illegible] un fratello. Gli auguro che di puntate ne possa fare altro [illegible].

Pure il grande Frank Sinatra è salito sul palco del «Covo di Nord-Est»

Santa Margherita, nel locale di Lello Liguori sono passate le star della musica

Fallito il «Covo di Nord Est»

Da Sinatra alla Minnelli, ma anche Epaminonda

S. MARGHERITA LIGURE. Una sentenza del tribunale di Chiavari ha spazzato via il «Covo di Nord Est», un locale che ha fatto epoca, in tutti i sensi. Ha spento le luci di una pista sulla quale hanno mosso i passi lo «smart set» italiano e internazionale, big della politica e dell'industria, star della musica e del cinema, e pure qualche malavitoso di grosso calibro. Il fascino del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita non si è mai negato a nessuno.

Fallito. Questa la parola, questo il colpo di grazia che ha affondato il locale e il suo «patron» Lello Liguori. Chiacchierato, discusso quanto si vuole, ma comunque personaggio.

«Dopo quarant'anni di lavoro, devo ricominciare tutto daccapo. Mi succede come è capitato al mio amico Bernardini con la "Bussola": dovrò lavorare per loro». Cioè un gruppo di Trento, al quale il locale è stato ceduto subito dopo la decisione dei giudici.

Negli occhi di Liguori l'amaro sprizza come l'acqua da una fontana. Il sapore della sconfitta s'impregna [illegible] quello di 26 anni di successi, e non è un bel «mix».

Il «patron» li ha visti passare tutti, i grandi: Frank Sinatra e Ray Charles, Mina (nel 1969) e Liza Minnelli, Ella Fitzgerald e Ornella Vanoni, Tina Turner fino a Beppe Grillo, Vasco Rossi e Arbore.

Se gli Anni Settanta furono della «Bussola» [illegible] Focette, i venti successivi [illegible] «Covo».

Un posto da sogno, arroccato sul mare che lambisce Punta Pedale, sulla strada tra Santa Margherita e Portofino. E' nato sulle ceneri della incompiuta Villa Franchetti, per opera del conte Gianni Nava e del portofinese Santin Repetto, che già nel 1936 avevano aperto a Paraggi il «Covo di Sud-Ovest», l'attuale «Carillon». L'anno dopo, l'inaugura[illegible] del nuovo locale di Punta Pedale.

Potevano contare su clientela d'élite. Non [illegible] nem[illegible] Ciano, la figlia del Duce. Proprio Mussolini impose alla coppia Santin-Nava di cambiare [illegible] locale: meglio «Capo [illegible] Nord Est», visto che il [illegible] di Covo si doveva attribuire solo a quello di via Cannobbio, prima sede del giornale mussoliniano [illegible] Popolo d'Italia». E [illegible] si mise di [illegible] anche il Minculpop: vietò [illegible] far ballare sulla pista di Punta Pedale Ginger Rogers e Fred Astaire. Storie di un locale notturno, storie d'Italia.

Lello Liguori entra in [illegible] nel 1969, [illegible] la compagna, l'attrice Giuni Marchesi, e dopo aver animato la notte milanese. Sarà, alla sua corte, una sfilata di playboy e dame dagli abiti lunghi, una parata di miti e [illegible] notti brave. [illegible] gangster [illegible] Epaminonda e di futuri statisti e esuli co[illegible] Craxi. Sempre giocando in anticipo, persino [illegible] questi ultimi anni, con gli «after hours» e i «metal detector» per impedire l'ac[illegible] di coltelli e pistole. Il canto del cigno? Uno spettacolo trasgressivo di Grace Jones, a chiudere in bellezza quest'ultima estate.

Martedì scorso, il funerale. Il tribunale di Chiavari decide per lo stato di fallimento. L'ultima istanza [illegible] creditori è stata sanata l'agosto scorso, la società «Compagnia internazionale scambi» amministrata da Giuni Marchesi (che gestiva [illegible] locale) non ha debiti con le banche, a sentire il suo legale Silvia Romanelli. C'è unicamente, sostiene il legale, [illegible] passivo di 100 milioni, su un giro d'affari di quattro miliardi e a fronte di tre miliardi spesi in due [illegible] per riammodernare il «Covo». Ma tanto è bastato ai giudici per procedere d'ufficio.

Fabio Pozzo

Venier benefica, ma ancora polemica sui politici in tv

Tanti ospiti, da Costanzo [illegible] Delia Scala, da Paoli a Lino Banfi, per l'«evento» di domani sera che inaugura una settimana di iniziative [illegible] sostegno della ricerca medica

Qui a fianco, Giorgio Strehler A sinistra Mara Venier [illegible] Umberto Veronesi alla presentazione [illegible] «Domenica insieme per la Speranza»

Mara, domenica della bontà

Rai unita per raccogliere fondi

ROMA. Una serata dedicata alla ricerca sul cancro che, a detta degli esperti, ha fatto negli ultimi anni passi da gigante: [illegible]ara Venier condurrà domani su Raiuno alle 20,40 un'edizione speciale di «Domenica in» intitolata «Domenica insieme per la Speranza». L'evento, finalizzato alla raccolta di fondi, rientra in un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Rai e l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, denominata «Storie al [illegible]pio». Vi prenderanno parte, nella settimana che va dal 5 al 12 novembre, molte trasmissioni di Raiuno, Raidue e Raitre: si va da «Unomattina» a «Italia sera», da «Sanremo Giovani» a «I fatti vostri», da «Sereno Variabile» a «Producer Club», da «Mi manda Lubrano» a «Harem», da «Il processo del lunedì» a «Dribbling».

Dopo essersi detta onorata «di poter mettere [illegible] servizio [illegible] una causa così importante» [illegible] [illegible] popolarità, Mara Venier, madrina dell'intera manifestazione, ha precisato che dallo speciale di domani [illegible] bandite le famigerate interviste ai politici. Ma la questione resta aperta: «Ieri ho avuto un colloquio telefonico con un consigliere del Cda - ha fatto sapere la signora della domenica -. Qualcuno mi chiede di ricominciare a ospitare i politici, ma io, per adesso, non ho [illegible] intenzione di farlo. Devo ancora riprendermi dal trauma. E pensare che per me il massimo sarebbe stato avere Bossi o Di Pietro, [illegible] quali sto dietro dall'anno scor[illegible]. Quanto agli attacchi ricevuti per l'intervista a Berlusconi la Venier si difende con veemenza: «L'onorevole Bianco si lamenta perché da noi lui non c'è mai stato? Non è stato invitato. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio Bruno Tucci mi accusa di aver sbagliato perfino il nome di Scalfari? Beh, Eugenio è [illegible] mio amico e so bene qual è il suo nome; in realtà ho sbagliato il nome di Anselmi chiamandolo, invece [illegible] Giulio, Michele come il giornalista dell'Unità, ma poi mi sono corretta. E poi Tucci dov'era quando ho intervistato Veltroni, Pannella [illegible] D'Alema? Perché si è svegliato solo ora? Gli consiglio [illegible] farsi vedere da un medico e comprare un apparecchio per l'udito». Ma poi la polemica, a tarda sera, è rientrata: «Ho parlato direttamente al telefono con Tucci - ha concluso la Venier -. Gli ho spiegato quello che era successo, lui ha immediatamente capito e sdrammatizzato, verrà a trovarmi a "Domenica in"».

Anche la serata contro il cancro, che vedrà la partecipazione di tantissimi ospiti (il professor Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto Europeo Oncologico di Milano e Jacopo Vittorelli, presidente dell'Airc, poi Maurizio Costanzo, Maria de Filippi, Milly Carlucci, Delia Scala, Sandra Mondaini, Alberto [illegible]astagna, Gino Paoli, Lino Banfi, Iva Zanicchi, Joaquin Cortes) ha provocato dispiaceri alla Venier: «Hanno aderito in tanti - ha raccontato - [illegible] non tutti hanno mostrato una disponibilità immediata com'era ovvio; alcuni hanno declinato l'invito, magari perché fanno parte [illegible] altre associazioni». Eppure, stando alle parole di Veronesi, la [illegible] sul cancro ha bisogno di andare avanti a passo di corsa: «Il cancro sta dilagando: mentre all'inizio del secolo veniva colpita una persona su 30, adesso il ritmo è di una su 3. Non si tratta più di una malattia, ma di un'epidemia». Nelle «Storie al microscopio» in programma per tutta la prossima settimana sono state raccolte testimonianze di personaggi come Gianni Agnelli e Indro Montanelli che credono e sostengono la ricerca.

[f. c.]

Lo schermo del teatro

E Baricco su Raitre racconterà la musica

ROMA. Con la benedizione di Giorgio Strehler (inviata via video durante la conferenza stampa di presentazione di «Palcoscenico» [illegible] viale Mazzini) tornano da questa sera in tv (su Raidue e Raitre) [illegible] teatro e la musica colta, due generi di spettacolo che sul piccolo schermo [illegible] stati, negli ultimi anni, fortemente penalizzati.

«E' un fatto molto positivo - ha osservato Strehler - che la Rai riprenda, dopo [illegible] decine d'anni, l'antica consuetudine di interessarsi di teatro [illegible] [illegible] musica e cerchi di riempire quel vuoto culturale che si fa sempre più sentire». Il primo spettacolo in programma è «I giganti della montagna» di Pirandello: l'allestimento è di Strehler che si è anche assunto il compito di introdurre le prossime serate dedicate alla musica. «La scelta ha un valore simbolico - spiega il curatore di "Palcoscenico" Arnaldo Bagnasco -. La protagonista del testo di Pirandello è la Contessa Ilse, personificazione della poesia e del teatro destinato a soccombere davanti al rifiuto e al disinteresse dei "Giganti"».

Il direttore di Raidue La Porta sottolinea lo sforzo compiuto dalla rete nel programmare un genere di appuntamenti che, notoriamente, non mobilitano masse di spettatori; mentre Luigi Locatelli, capo di Raitre, ha annunciato di avere in mente un nuovo programma dedicato alla pittura.

Ma non solo: tra nomi di opere e di famosi interpreti teatrali, è rispuntato ieri anche quello di Alessandro Baricco. Il conduttore di «L'amore è un dardo» e di «Pickwick» dovrebbe tornare in video, [illegible] primi mesi del '96, con una trasmissione completamente nuova. Stavolta Baricco non parlerà di opera, ma «racconterà» alla sua maniera il mondo, i significati, le leggende legati [illegible] musica classica. Sempre in questa stagione Raitre dedicherà altre iniziative alla musica: tornerà «Prima [illegible] prima», [illegible] «dietro le quinte» di importanti allestimenti di opere liriche e proseguirà «[illegible]giorno musicale», un concerto sinfonico o da camera [illegible] le domeniche alle 9,30.

Dopo l'apertura [illegible] Pirandello, «Palcoscenico» prevede un concerto dei Berliner Philharmoniker e Placido Domingo; il [illegible] novembre tocca a «Tre sull'altalena», novità di [illegible] con la Tanzi e Pambieri; il 25 l'Orchestra della Scala diretta da Muti; il 2 dicembre Vittorio Gassman con «Compere»; il 9 si esibiscono il pianista Maurizio Pollini e la cantante Barbara Hendricks; il 16 la coppia Tieri-Lojodice interpreta «Care conoscenze, cattive memorie» di Horowitz; il [illegible] l'Orchestra della Fenice di Venezia presenta il Concerto di Natale dalla Basilica di San Marco; il 30 «Molto rumore per nulla». [f. c.]

Lo scrittore Alessandro Baricco (nella foto) tornerà in televisione per raccontare i segreti della musica sinfonica

Spaccio di droga

Processato ex fidanzato di Madonna

NEW YORK. Popstar, personaggi dello sport e top model coinvolti in festini esclusivi a New York e Miami, il tutto a base di musica, alcol e droga. La squadra narcotici della contea di Nassau accusa un ex fidanzato di Madonna, il disc-jockey e promoter Peter Shue, che verrà processato venerdì prossimo, di aver organizzato lo smercio di 41 chili di cocaina. Nella vicenda è rimasta coinvolta anche la popstar: le indagini sono partite proprio dalla casa di Madonna a Miami al tempo in cui i due si frequentavano. Un brutto incidente per la cantante, che oggi pubblica Europa un album, «Something to remember», un'antologia con tre inediti. Shue, tramite il suo avvocato, Murray Richman, ha specificato di non essere uno spacciatore di droga, aggiungendo di essere stato incastrato dagli informatori federali che hanno intercettato e travisato il significato di alcune telefonate fatte al tempo in cui si vedeva con Madonna ed in un momento in cui aveva bisogno di soldi. La relazione tra la popstar e il dj era durata poco tempo, e si era interrotta perché - come ha raccontato lo stesso Shue - «lei mi voleva solo per stare insieme, non per il mio lavoro. Ma io volevo solo lavorare con lei ed avere i soldi che mi spettavano». Lo stesso dj ha raccontato di avere incontrato Madonna in un club di New York, dove era stato avvicinato da un ragazzo dell'entourage della cantante che gli aveva sussurrato che Madonna avrebbe fatto «qualsiasi cosa» per lui. Da qui, un breve soggiorno di Shue nella casa di Miami nell'estate del '94, proprio al tempo in cui partono le indagini. Da Londra, dove si trova per gli impegni legati al film «Evita», Madonna sostiene di essere stata solo un'amica di Shue e di non aver visto l'uomo nell'ultimo anno e mezzo, specificando anche di essere all'oscuro del fatto che Shue era stato arrestato. [l. d.]

PRIME CINEMA

Il film di Billy Crystal con Debra Winger

Dimenticare Parigi fa bene all'amore

HOLLYWOOD ha rispolverato la commedia sentimentale di ambientazione parigina, che è stata un suo cavallo di battaglia negli Anni 50, a partire dal classico «Un americano a Parigi» che «Forget Paris» non manca di citare. Imitando scherzosamente Gene Kelly e Leslie Caron, Billy Crystal e Debra Winger ballano di notte sulle rive della Senna al suono di «Our Love Is Here to Stay», l'ultima bellissima canzone di George Gershwin e anche le ultime parole famose: nel senso che ci si innamora pensando che è per sempre e invece dopo nascono i problemi, come succede ai due protagonisti.

Billy Crystal

Raccontata in una ben congegnata struttura narrativa dal diverso punto di vista di tre coppie di amici riuniti al ristorante, la storia comincia quando lui, quotato arbitro di pallacanestro, sbarca nella capitale francese al seguito della salma del padre che ha espresso il desiderio di essere sepolto in Normandia. Se non che, la bara viene smarrita e a occuparsi della pratica è lei, impiegata americana della compagnia aerea.

Nato in allegria all'ombra della Torre Eiffel, l'amore fra Bill e Debra rischierebbe di naufragare nella litigiosa routine matrimoniale che ne segue: ma per fortuna dopo quattro anni di incomprensioni i due capiscono che per restare insieme basta dimenticare Parigi, ovvero un illusorio momento di felicità facile e romantica, e imparare ad affrontare responsabilmente una vita in comune.

Per il suo tono di perorazione a favore dell'unione coniugale, il film scritto (con Ganz e Mandel), prodotto, diretto e interpretato dal multatoriale Crystal sembra il contraltare del cinico «Fisiologia del matrimonio» di Balzac; mentre per il sofisticato accompagnamento musicale di vecchie melodie, per il dialogo pieno di battute che evitano la scivolata nel sentimentalismo e l'ottimo gioco di squadra degli interpreti, si impone il paragone con Allen.

A dispetto dell'ambientazione franco-californiana e del fatto che Crystal non ha certo la personalità autoriale di Woody, la sua capacità di plasmare un mondo e dare vero spessore ai personaggi, «Forget Paris» è una tipica commedia ebraico-newyorkese, sinonimo del meglio dell'umorismo mondiale.

Alessandra Levantesi

FORGET PARIS
di Billy Crystal
con Billy Crystal
Debra Winger
Joe Mantegna
Cynthia Stevenson
Usa, 1995
Genere: commedia
Ambrosio Multisala di Torino
Fiamma di Roma

Dal 4 al 25/11.

ECCO ALCUNI [illegible]

3x2

Prodotto	Prezzo
Acqua Panna cl. 150 1 pz. 820	3 pz. 1.640 al lt. 365
Dolcetto d'Asti cl. 75 1 pz. 4.990	3 pz. 9.980
Passata Del Monte gr. 700 1 pz. 1.640	3 pz. 3.280 al kg. 1.562
Piselli novelli surgelati Findus - kg. 1 1 pz. [illegible]	3 pz. 9.180 al kg. 3.060

3x2

Prodotto	Prezzo
Lindenberger Kraft gr. 350 1 pz. 6.950	3 pz. 13.900 al kg. 13.[illegible]
Latte parz. scremato Polenghi UHT - lt. 1 1 pz. 1.490	3 pz. 2.980 al lt. 993
Fazzoletti Tenderly 10x10 1 pz. 2.180	3 pz. 4.360
Sole Piatti liquido - ml. 1500 1 pz. 2.450	3 pz. 4.900

Grandi Affari

Prodotto	Prezzo
Crackers Mulino Bianco salati o non salati kg. 1	3.790
Caffé Lavazza Crema e Gusto 4 x gr. 250	13.140
Prosciutto crudo Parma al taglio - al kg.	29.900
Branzini freschi al kg.	16.900

SMA Città Mercato

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Il direttore La Porta lo vuole, lui è pronto. Arriverà l'ok dei vertici aziendali?

Funari-Raidue, i promessi sposi

«E ogni domenica vi racconterò la politica»

ROMA. Gianfranco Funari è sempre più vicino a Raidue, rete per la quale dovrebbe realizzare il programma domenicale «Quelli della politica». Lo hanno confermato ieri lo stesso Funari e il direttore di Raidue Gabriele La Porta. L'occasione è [illegible] la registrazione di un'intervista di La Porta a Funari su politica e politici, che andrà in onda domani su Raidue alle 14 circa nella rubrica «Dalle parole ai fatti».

«Ci interessa Funari - ha detto La Porta prima della registrazione - per ridisegnare l'offerta domenicale. Gianfranco è un pedagogo della politica. Come i mitici "psicopompi" [illegible] traghettavano le anime verso la comprensione di se stessi, lui traghetta gli spettatori [illegible] la comprensione del dibattito politico».

Gianfranco Funari

La Porta ha detto che la proposta di «Quelli della politica», da lui presentato a settembre, è piaciuta ad almeno due consiglieri della Rai, Miccio e Cardinis. «L'unico paletto - ha precisato Funari - è il mancato placet della direzione generale Rai». Il «giornalaio» ha annunciato che alla Rai non darà esclusiva: «Proseguirò i programmi che realizzo per il circuito Odeon. Vorrà dire che lavorerò anche la domenica». L'aspetto economico per Funari non sarà [illegible] problema: «Guadagno tanto, [illegible] farò questioni di cachet». Se i vertici Rai daranno il via, «Quelli della politica» potrebbe iniziare «in 24 ore», ha dichiarato La Porta.

Sulla realizzazione del programma potrebbe gravare la recente presa di posizione del consiglio d'amministrazione Rai dopo le polemiche sull'intervista di Mara Venier a Berlusconi nel corso di «Domenica in».

«Non so francamente dire se la decisione di affidare solo a giornalisti il compito di intervistare politici sulle reti Rai potrà influire sulla trattativa [illegible] Funari», ha ammesso La Porta.

Per il «giornalaio», questo è un falso problema: «Negli ultimi tempi non ho visto un solo intervento di politici e opinionisti, in tv o sui giornali, che non fosse ispirato a un interesse o a un privilegio da difendere. Io sto dalla parte dei cittadini. In tre anni ho intervistato 1800 esponenti politici, costringendoli a parlar chiaro».

Nell'intervista a La Porta, Funari ha commentato l'intervento di Berlusconi a «Domenica in», affermando tra l'altro: «Quando la Venier ha detto "basta con i politici", in realtà intendeva dire: domenica prossima su Canale 5 va in onda il mio sceneggiato».

Netto il giudizio dato da Gianfranco Funari a La Porta sulla situazione politica italiana: «Polo delle Libertà e Progressisti non rappresentano gli schieramenti elettorali degli italiani. La corsa di entrambi al centro testimonia la presenza di un terzo polo. Il fatto nuovo non sarà Di Pietro. Prima di fare politica dovrà spiegarci tre [illegible]: perché si è dimesso, con chi farà alleanze e contro chi combatterà». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Connery, fuga in Occidente

Debra Winger la donna di Gere nel film «Ufficiale e gentiluomo» su Tmc alle 20.35

CACCIA A OTTOBRE ROSSO

1990, Italia 1 alle 20,30, dur. 104'

Dal romanzo di Tom Clancy un film mozzafiato di John McTiernan, che esalta le doti di un regista specializzato in travolgenti azioni. Il regista narra la fuga del più grande sottomarino sovietico comandato dal marinaio Ramius (Sean Connery), il quale smette di obbedire agli ordini. Intende rifugiarsi all'Ovest per consegnarsi all'agente della Cia Ryan (Alec Baldwin), oppure per combattere una guerra privata contro gli Stati Uniti? L'agente Cia capisce le sue vere intenzioni. Il film è imponente e spettacolare. Il film ha vinto un Oscar per gli effetti speciali.

UFFICIALE E [illegible]

1981, Tmc alle 20,35; dur. [illegible]2'

Zack Mayo (Richard Gere) si iscrive all'Accademia Ufficiali per riscattarsi dal fallimento della madre suicida e del padre beone e puttaniere. Diventerà un buon pilota superando l'ostracismo di un sergente [illegible] (Louis Gosset jr.) e conquistando l'amore di una brava ragazza (Debra Winger). La regia è di Taylor Hackford.

[illegible]ONE D'AC[illegible]

1958, Raitre alle 20,30; dur. 102'

Giallo giudiziario di Billy Wilder, tratto dal testo di Agatha Christie. Un capolavoro con Charles Laughton, avvocato difensore di una donna (Marlene Dietrich) che potrebbe condannare alla forca il marito (Tyrone Power). Il legale, un po' malandato in salute, accetta di difendere l'uomo accusato di omicidio, a dimostrare che è innocente e che le accuse della moglie sono infondate. [illegible] anche per l'avvocato ci sarà una sorpresa. Un intrigo condotto magistralmente da Wilder, il quale interrompe il genere della commedia degli Anni Cinquanta pur restando sui toni a lui più cari. Bravissimi Laughton, Marlene Dietrich e Tyrone Power.

[illegible]

1992, Raiuno alle 0,35; dur. 98'

Nella Roma del '700 due ebrei vengono processati per furto e condannati a morte, ma prima del trapasso devono affrontare l'assalto di un gruppo di frati che vogliono convertirli. Regia di Benvenuti. Con Emidio Simini e Franco Pistoni.

DOTTOR JEKILL E GENTILE SIGNORA

1979, Rete 4 alle 22,45; dur. [illegible]'

Consueto tema della doppia personalità affrontato naturalmente con toni farseschi e scanzonati da Steno, [illegible] cui collaborano i soliti Paolo Villaggio (come sempre bravissimo), Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi, Gordon Mitchell.

VICTIM

1961, Raidue all'1,00; dur. 104'

Un avvocato omosessuale (Dick Bogarde) mette a repentaglio il matrimonio e la carriera per smascherare una banda di ricattatori, responsabili della morte del suo [illegible] amante. Una specie di thriller per un film a tesi, che cerca di far riflettere sull'incertezza dell'identità sessuale. Nel cast ci sono anche Sylvia Sims, Denis Price. Regia di Basil Dearden.

ANTENNA

[illegible]OI
Marisa Laurito, Gino Bramieri e Luca Giurato a *Scommettiamo che* (su Raiuno alle 20.40) la moda dei cartomanti a *Speciale Tg1* (su Raiuno alle 23.10 ne parlano l'antropologa Cecilia Gatto Trocchi e il teologo gesuita Giovanni Marchesi).

HAREM
Catherine Spaak ha inutilmente invitato ad Harem Gianni Morandi, Piero Chiambretti, Paolo Rossi.

Non c'è stato niente da fare: si imbarazzano di discutere in mezzo alle donne.

FORMAT
La banda dello zecchino quest'anno ricalca il [illegible] format su quello dell'inglese *Why did the chicken?* a riprova che ormai ogni programma - persino quelli per ragazzi - è come minimo ispirato a qualche trasmissione straniera.

La Fininvest - che cominciò a comprare all'estero per prima (nell'82: prese dalla All American Fremantle *Ok, il prezzo è giusto*), - ha tremila format in magazzino pagati dai duemila dollari (per le trasmissioni da mandare in onda durante il giorno) ai settemila (per il prime time).

La stragrande maggioranza di questi format, naturalmente, è del tutto inutilizzata.

[illegible]
La Corrida di quest'anno ha ricevuto finora 16 mila richieste di partecipazione.

Il totale di richieste dalla nascita del programma [illegible] oggi è di 60 mila.

SOAP NAPOLI
Dopo *Davvero*, un caso di fiction-realtà, Minoli prepara *Un posto al sole*, soap opera ambientata in un condominio napoletano attraverso la quale si racconterà la storia d'Italia. Riprese da maggio a Napoli e [illegible] attori napoletani. Costo 20 miliardi, puntate 240. La Rai ha chiesto alla Grundy - suo partner nella produzione - di poter sospendere la messa in onda alla centoventesima puntata, se la soap non dovesse avere un [illegible]lto [illegible]bile.

CHIACCHIERE
Fabrizio Frizzi ha ri-raccontato a «Chi» di aver baciato la sua prima ragazza a Rimini (costei, più grande, il giorno dopo si dava da fare con altri ragazzini), Milly Carlucci ha svelato a «Oggi» di avere [illegible] domestica fissa di [illegible] Candita (dominicana), di mandare i figli Angelica e Patrizio in scuole private, di buttare un sacco di soldi in taxi e di aver dissipato prima del matrimonio cinque milioni in 48 ore per un volo a tariffa intera Roma-Los Angeles dove la aspettava una [illegible] persona.

[illegible]
La presentatrice di «Buona domenica» Lorella Cuccarini e suo marito Silvio Scarpitta si stanno costruendo una casa in campagna nei dintorni di Roma.

[illegible]
Il quaranta per cento dei telespettatori adopera la televisione [illegible] [illegible] fosse [illegible] radio: la accende e non la guarda, usando voci e musiche [illegible] sottofondo di qualunque [illegible] stia facendo.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Morandi, Cuccarini

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (19100); 13,30 (1988); 18 (30487); [illegible] (907); 23.05 (8823297); 24 (12495)

- **7 — La Banda dello Zecch[illegible] sabato e...**, varietà (1407487)
- **9 — L'albero azzurro**, [illegible] (24-87)
- **9,30 Grandi mostre**, attualità. *Biennale di Venezia 1995* (2107075)
- **10,15 I consigli di «Verde mattina»**, attualità (1839723)
- **10,40 [illegible]** film commedia di Aldo Grimaldi (Italia '67), con Al Bano, Romina Power, Ciccio Ingrassia (8827384)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm, *I sigari del signor Mannion*, con Angela Lansbury (9114849)
- **13,25 Estrazioni del Lotto** (1602636)
- **14,00 Linea Blue** (7142487)
- **15,10 Un ospite di riguardo:** la signora del West. (6597891)
- **15,55 [illegible]y Club**, varietà (458810)
- **16,30 [illegible] Cartoon**, [illegible] (52-461)
- **16,56 Aladdin**, cartoni (812094)
- **17,30 Classic Cartoon**, cartoni (83-926)

[illegible]

- **17,58 Estrazioni del Lotto** (1943487)
- **18,15 Sviste**, attualità (419520)
- **18,20 Pazza famiglia**, telefilm, *Falso allarme*, con Enrico Montesano (5820723)
- **19,35 [illegible] giorno: Il Vangelo della domenica**, attualità (79-5907)
- **20,30 Tg1 - Sport** (41888)
- **20,40 Scommettiamo che...?**, varietà, [illegible] Fabrizio Frizzi, Milly Carlucci (1468888)
- **23,10 Speciale Tg1**, attualità (2724-320)
- **0,25 Agenda - Zodiaco** (1573788)
- **0,35 Confortorio**, film drammatico. Di Paolo Benvenuti (Italia '91) con Egidio Simini, Franco Pistoni (4113380)
- **2 — Invito al [illegible]er**, musicale (21-11747)
- **3,10 Tg1 - Notte** (3102414)
- **3,40 Doc Music Club** (9884582)
- **4,30 Documenti. Diplomi universitari a distanza** (1557921)
- **6 — Euronews** (22433476)

RAIDUE

Telegiornale. 7 (3181); 7,30 (3588); 8 (4297); 8,30 (9100); 9 (7159); 9.30 (7988); 10 (26433); 13 (80-[illegible]); 19,45 (176452); 23,45 (17-[illegible])

- **6,55 Mattina in famiglia**, varietà, con Paola Perego, Massimo Giletti. Regia di Michele Conforti (74973162)
- **10,05 Giorni d'Europa**, attualità (25-11836)
- **10,35 Tgr in Europa** (1928346)
- **11,05 Raidue per voi** (6519907)
- **11,10 Le Roy e la ragazzina** - (Saranno famosi) (6459592)
- **12 — Mezzogiorno in famiglia** (48-487)
- **13,20 Tg2 - Dribbling** (758297)
- **14 — Meteo3** (72094)
- **14,05 Mio capitano** (52076)
- **14,50 Fantacalcio** (682881)
- **15,30 Speciale prossimo tuo**, attualità (93346)
- **16,05 Estrazioni del Lotto** (8849891)
- **16,15 Beelzebub** (1142159)
- **17,05 Quirinale. Inaugurazione della Galleria delle Regioni** alla presenza del Capo dello Stato e dei presidenti delle Regioni (7476487)

[illegible]

- **18,05 Sereno variabile**, attualità (78-8278)
- **18,45 Hunter**, telefilm con Fred Dryer. *L'ultima confessione* (4673433)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (2685655)
- **20,20 Go-Cart**, varietà (7889013)
- **20,40 Immagini del delitto**, film tv-thriller con Barbara Eden, Ted Marcoux, David Marciano, Michael Nouri (912487)
- **22,30 I giganti della montagna**, prosa di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio Strehler (9167538)
- **1 — Victim**, film drammatico di Basil Dearden (Inghilterra, '61). Con Dirk Bogarde, Sylvia Syms, Dennis Price, Peter McEnery (5095899)
- **2,35 Séparé**, varietà (3774308)
- **3,15 Diplomi universitari a distanza**, documenti (84460380)

RAITRE

Telegiornale: 12 (44891); 14 (6849-839); 19 (891); 19,30 (85520); 22,30 (15162); 0,05 (6331292)

- **6,30 Edicola 3**, attualità (21758)
- **7,30 Il caimano del Piave**, film drammatico di Giorgio Bianchi (Italia, '50). Con Gino Cervi, Milly Vitale (3182807)
- **9,05 Erano [illegible] celibi**, film commedia di Sacha Guitry (Francia, '39). Con Betty Stockfeld, Sacha Guitry, Elvire Popesco (70-98100)
- **11 — Tgr - Agricoltura** (88297)
- **12,15 Gli eredi dei Maya**, documenti (6940988)
- **12,40 Vivere il [illegible] I pescatori raccontano**, attualità di Mario Corbellini (7983177)
- **13 — I professionals**, telefilm (48-433)
- **14,50 Tgr - Ambiente [illegible]** (417988)
- **15,20 Ginnastica artistica.** Da Modena (127556)
- **16 — Pallavolo femminile.** Matera-Modena (10407)

[illegible]

- **17 — Pallanuoto. Catania-Roma** (21926)
- **17,55 Basket** Campionato italiano maschile (8823365)
- **19 — Tg3 - Tg regionali** (0)
- **19,50 Caro Lubrano...**, attualità con Antonio Lubrano, regia di Maurizio Fusco (4402704)
- **20,30 Testimone d'accusa**, film drammatico di Billy Wilder (Usa, '58). Con Marlene [illegible], Tyrone Power, Charles Laughton (38555)
- **22,55 [illegible]**, varietà con Catherine Spaak (3175538)
- **1,10 [illegible] orario cose mai viste**, varietà. Una trasmissione a cura di Enrico Ghezzi, Germani, Giorgini, Mirabello, Meloni, Turigliatto, Incagnoli (66303650)

CANALE 5

Tg5: 13 (44723); 18 (46520); 20 (97655); 23 (3902); 0,50 (5498-3891)

- **9 — Casa dolce casa**, telefilm. *Vecchia fiamma* (1452)
- **9,30 Nonsolomoda** (1639)
- **10 — Affare fatto**, televendita (2568)
- **10,30 Una bionda per papà** (3487)
- **10,57 Speciale [illegible] Forget Paris** (208723520)
- **11 — Anteprima** (6968)
- **11,20 Forum** (621487)
- **13,25 Sgarbi quotidiani** (8835839)
- **13,40 Amici** (9530926)
- **15,30 I Simpson**, telefilm. *La fidanzatina di Bart* (1487)
- **16 — Lady Oscar**, cartoni. *Il ritorno di Fersen* (24907)
- **16,25 Bat-Roberto**, telefilm (4899433)
- **16,30 Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *L'U.F.O.* (8161)
- **17 — [illegible] e la [illegible] pallavolo**, cartoni. *Il segreto di Giorgia* (62568)
- **17,25 Le prove su strada di [illegible] Bum Bam»**, varietà (9380278)

[illegible]

- **17,30 Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *L'attacco dell'imperatore* (9297)
- **18,05 Ok, il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi (5409520)
- **[illegible] — La [illegible] della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia (7656)
- **20,25 Striscia la notizia** (8874839)
- **20,40 La Corrida**, varietà [illegible] Corrado, Mirlana Trevisan. Regia di Stefano Vicario (7844471)
- **23,30 Speciale sul film «Le voci del cuore»**, attualità (37810)
- **23,50 N.Y.P.D.- New York Police Department**, telefilm *Indagine tra i muli*. Con David Caruso, Dennis Franz (3310181)
- **0,27 Speciale sul film Forget Paris** (208280124)
- **1 — Dream On**, telefilm (3688817)
- **1,30 Sgarbi quotidiani** (6830785)
- **1,45 Striscia la notizia** (6870327)
- **2 — Tg5 - Edicola** (9289853)
- **2,30 Anteprima**, attualità (6819114)
- **3 — Tg5 - Edicola** (7269673)
- **3,30 Target**, attualità (4018168)
- **4 — Tg5 - Edicola** (9164209)
- **4,30 Arca di [illegible]** (4982-056)
- **5 — Le frontiere dello spirito** (49-83785)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1048010); 18,30 (65407)

- **6,30 La posta di «Ciao ciao mattina»**, cartoni (79490452)
- **10 — Superhuman Samurai**, [illegible] film. *Combattimento cibernetico* (3810)
- **10,30 Superboy**, telefilm. *Il primo amore* (3886452)
- **11,25 Speciale cinema** (3717100)
- **11,30 Le strade di San Francisco** (7847384)
- **12,40 Fatti e misfatti**, attualità (2841-520)
- **12,50 Studio sport** (888907)
- **13 — E' quasi magia Johnny** (3278)
- **13,30 Ciao Ciao news**, varietà (45-482)
- **13,33 [illegible] Hood**, cartoni. *Condannati al patibolo?* 2ª e ultima parte (8811926)
- **13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Prigionieri!* (322348)
- **14,25 Ciao Ciao Parade**, [illegible] (46-65181)
- **14,30 Vr Troopers**, telefilm. *Jeb si trasforma* (5013)
- **15 — Jammin'**, musicale (89278)
- **16 — Classe di ferro** (8085520)

[illegible]

- **17,45 Primi baci**, telefilm (1902094)
- **18,45 Studio sport** (3330592)
- **18,50 Baywatch**, telefilm (6677462)
- **20 — Il principe di Bel Air**, telefilm. *Sfida all'ultimo sorso* (4100)
- **20,30 Caccia a Ottobre [illegible]**, film avventura. Con Sean Connery, Alec Baldwin, Sam Neill, Scott Glenn (3505704)
- **23 — Nome in codice Alexa**, film avventura. Con Lorenzo Lamas, Kathleen Kinmont (56926)
- **24 — Fatti e misfatti**, attualità (56-308)
- **1 — Italia 1 sport - Studio sport** (6551056)
- **2,15 [illegible] g[illegible] all'ombra [illegible] [illegible]**, film commedia. Di Sergio Martino (Italia, '76). Con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Enrico Montesano (7258-495)
- **4,15 [illegible], [illegible]. La vedova** (31-00132)
- **4,45 Italian boys (Liberate le scimmie)**, di Umberto Smaila (Italia, '82). Con Umberto Smaila, Franco Oppini (65528037)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (7613013), 13,30 (7926); 19 (45384); 23,30 (9181181)

- **7,25 Piccolo amore**, telenovela (92-116907)
- **9 — Il disprezzo**, telenovela (88029)
- **9 — Cuore ferito**, telenovela (4842-346)
- **10,15 Felicità**, telenovela (2502988)
- **10,45 Il prezzo di una vita**, telenovela (5034655)
- **11,40 Colombo**, telefilm (6278838)
- **14 — Medicine a confronto**, [illegible]tà (732029)
- **15 — Stelle della [illegible]**, varietà (61-177)
- **17 — A cuore aperto**, telefilm (19-907)

[illegible]

- **19 — Colombo**, telefilm. *Vino [illegible]to* (13723)
- **20,30 Omicidi morbosi**, film di Tim Hunter con Martin Landau (53-88013)
- **22,45 Dottor Jekill e gentile signora**, film commedia. Di Steno (Italia, '79). Con Paolo Villaggio, Edwige Fenech, Gianrico Tedeschi, Gordon Mitchell (4309723)
- **0,45 Rassegna stampa** (5082292)
- **1 — Serpico**, telefilm (5048388)
- **1,50 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (1774766)
- **2,40 A cuore aperto** (8426747)
- **3,30 Giudice di notte**, telefilm (65-45259)
- **3,55 Samurai**, telefilm (38468740)
- **5,10 Lou Grant**, telefilm (4598834)
- **6 — Giudice di notte** (3078502)
- **6,50 La famiglia Bradford**, telefilm (22439850)

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 6,35 Ieri al Parlamento; 8,20 Gr Regione; 7,30 Radiouno musica; 7,40 L'oroscopo; [illegible] Giocando; 10,05 Argo; 10,30 ... Agricoltura; 11,05 Sabato uno; 13,25 Estrazioni Lotto, 13,40 Tam Tam lavoro, 16,30 [illegible] e voi, 18 Radiohelp!; 18,30 Campionato di Pallanuoto; 19,25 Ascolta, si fa [illegible], 19,40 I film del fine settimana; [illegible] Calcio. Palermo-Pistoiese. Anticipo del campionato di serie B; 22,20 Radiosport; 23,05 Radiouno jazz.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il tempo ritrovato; 7,15 Momenti di pace; 8 Il juke-box di Radiodue; 9,25 Radiomania. Le avventure di S. [illegible]mes. «L'uomo dal [illegible] deforme»; 10 Black-out. 11 Coriandoli. 11,35 Autora[illegible]. Come convivere con un'auto a carico. 12 Chicchi di [illegible]; 12,10 Gr Regione. 12,50 Piazza Grande; 14 Radiotopogiro; 16,30 Giada, 17,35 La prosa di Radiodue. «Vapori», di Nell Dunn; 20 Fans Club; [illegible] Cabaret

[illegible] Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10[illegible] Terza pagina. 10,30 Le cantate di J. S. Bach; 12 Uomini e profeti; 12,45 Cent'anni suonati; 13,30 Scaffale; 14 Le voci ritrovate; 14,45 Dossier; 15,30 Musica 7; 16,30 Buongiorno Ja[illegible]. Utopia..., 17 Vedi alla voce; 18 Mediterraneo; 19,15 Musica linguaggio planetario; 19,45 Radiotresuite: 20 «Anna Bolena», opera in 2 atti di G. Donizetti.

TMC [illegible]

Tg: [illegible]; 18,45; 20,25; 22,55

- **7 — Euronews** (65636)
- **8 — Buon Giorno Montecarlo** (69452)
- **9 — Capitan Zeta**, cartone (65-20)
- **9,30 [illegible]clion** (r) (6907)
- **10 — Quattro ragazzi per un computer**, [illegible] (56-988)
- **11 — Le grandi firme** (12620)
- **12 — Tm sea** (r) (7100)
- **12,30 Tmc speed** (r) (9075)
- **13 — Crono - Tempo di motori** (r) (5984)
- **13,30 Generazione X** (178181)
- **14,10 La forza invisibile**, film con George Hamilton, Su[illegible] Pleshette, Richard Carlson, regia di Byron Haskin (5783548)
- **16,15 Calcio: campionato spagnolo** (3312013)
- **18,15 Le grandi firme** (8423-988)
- **19,30 Strega e Madonne** (10-13)
- **20 — Moda - Speciale Prêt-à-porter** (53094)
- **20,35 Ufficiale e gentiluomo**, film con Richard Gere, Debra Winger, [illegible] Keith, regia di Taylor Hackford (43540100)
- **23,25 Calcio: campionato spagnolo** (8530159)

TELE +1

- **20 — Movie magic**, speciale
- **20,35 Il giornale del cinema** (871094)
- **21 — Occhio al testimone. 22,45 I corti di Tele +1** (370756)
- **23 — Amore all'ultimo morso**, film (3901029)

TELE +3

- **20,50 Tele + 3 News** (4154-839)
- **21 — Terrain vague** (51008758)
- **24 — Mtv Europe** (98092016)

TELE +2

- **12,15 Rally. Mondiale della Costa Brava** (435094)
- **12,45 Volleimania** (700365)
- **13 — Coast to coast** (324592)
- **13,28 Il grande basket** (9387-23)
- **14,30** Tennis. **Torneo Atp di Bercy** (84224471)
- **19 — Coast to coast** (970907)
- **19,30 Football Nfl. Week in Review** (878278)
- **20 — Telesport** (592723)
- **20,15** Calcio. **Prepartita** (3552-094)
- **20,30** Calcio. **Serie B. Palermo-Pistoiese** (371487)
- **22,30** Pugilato. **Heavyweight Explosion** (288723)

VIDEOMUSIC

- **19 — N.B.A. Action** (813100)
- **19,30 VMG tg** (612471)
- **20 — The mix** (619384)
- **20,30 Roxy bar** (91528688)
- **23,30 VMG tg** (130452)
- **24 — I video della notte** (42257834)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (9656)

- **20 — Shopping club** (6568)
- **20,30 Tg a speciale** (35487)
- **21,30 Shopping club** (923641-81)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show[illegible], stampati accanto al programma [illegible] [illegible]ete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'a[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.738.70.
Dichiara dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14. Tele+3 15; Svizzera 16.

Lira e dollaro in recupero

La lira chiude la settimana consolidando il recupero grazie alla fase di tregua politica e al sostegno del dollaro in marcata crescita. Il biglietto verde ha superato i 104 yen e si è avvicinato agli 1,43 marchi, con una lieve correzione al ribasso soltanto nel pomeriggio, dopo [illegible] diffusione del dato americano sulla disoccupazione ad ottobre, in calo al 5,5% [illegible] 5,6 di settembre [illegible] con componenti inflazionistiche molto basse. Ma la prospettiva dovrebbe essere quella [illegible] ulteriori rafforzamenti del dollaro mentre per la lira l'incognita resta il pe[illegible] della finanziaria. A spingere il dollaro è stata anche la chiusura delle attività [illegible] Daiwa Bank negli Usa per violazioni delle norme bancarie dopo le perdite per ol[illegible] [illegible] miliardo di dollari accumulate dalla filiale newyorkese. Il marco è stato indicato da Bankitalia a 1122,39 lire [illegible] le 1122,82 di ieri e nel pomeriggio è salito di un paio di lire.

Torna la pace a Piazza Affari

Settimana tranquilla alla [illegible] di Milano, che ha cercato di ritrovare i punti di riferimento dopo le bufere scatenate dall'operazione Supergemina e dal rastrellamento sulle Ferfin. Gli scambi sono stati ridotti, complice anche la festività di Ognissanti che ha spezzato [illegible] settimana, e i prezzi si sono consolidati, con diffusi recuperi che hanno consentito all'indice Mib di mettere a segno un miglioramento dell'1,86% e al Mibtel dell'1,36%. La buona intonazione di fondo della lira, dei titoli di Stato e delle Borse internazionali ha contribuito a formare il cli[illegible] positivo del mercato azionario, che non è però riuscito ad esprimere [illegible] forza propria. Rimasta priva di importanti temi operativi, Piazza Affari è infatti apparsa disorientata, insicura sul vero valore del listino, in un contesto che rimane di grande incertezza sia dal punto di vista politico che degli sviluppi delle operazioni annunciate negli ultimi mesi.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Sabato 4 Novembre 1995 25

Sulla Finanziaria valanga di emendamenti, la Confindustria si aspetta una «manovra bis»

Ora la Lega vuole casinò solo al Nord

Tagli ai depositi postali, sindacati sul piede di guerra

Il ministro del Bilancio Rainer Masera

ROMA. Dopo l'approvazione della commissione Bilancio del Senato da lunedì [illegible] Finanziaria passa all'esame dell'aula di Palazzo Madama e c'è aria di battaglia. Alleanza nazionale presenterà una valanga di emendamenti: quasi tutti i 300 già presentati durante la discussione della Finanziaria in commissione, più altri 73 al solo disegno di legge collegato.

Altri emendamenti sono già stati annunciati dal ccd e riguardano [illegible] a difesa della famiglia del Mezzogiorno, [illegible] riduzione dell'aggravio dell'Ici, l'abolizione della [illegible] regionale sugli studi universitari, la proroga al 30 aprile '96 su tutto il territorio nazionale del[illegible] legge Tremonti che prevede [illegible] detassazione degli utili reinvestiti dalle imprese.

Sommerso dalle polemiche è poi l'emendamento, approvato dalla Commissione, che prevede la possibilità per tutte le regioni di aprire almeno [illegible] casinò. Per risolvere il problema il governo conta di abolirlo, quest'impostazione è condivisa dal centro-sinistra, mentre la Lega Nord presenterà un emendamento per consentire l'apertura di sale da gioco solo nelle regioni del Centro-Nord, escludendo il Mezzogiorno.

E, a proposito dei [illegible] la Finanziaria entra nel mirino dell'«Osservatore Romano», che definisce [illegible] progetto relativo alle case da gioco «dannosissimo, [illegible] solo dal punto di [illegible] etico. Una decisione che influisce negativamente sulla cultura di un[illegible]. Senza contare, aggiunge [illegible] quotidiano vaticano, che «il guadagno che ne verrebbe allo Stato è controproducente, considerate [illegible] minacce all'ordine pubblico [illegible] [illegible] rifiorire della malavita».

Novità in vista anche per il contributo previdenziale del 15 per cento sul lavoro straordinario che il disegno di legge collegato prevede [illegible]bba scattare oltre la soglia delle 40 ore settimanali. Si tratta di una norma contestata dalla Confindustria e l'aula dovrebbe correggere il provvedimento ammorbidendo l'onere a carico delle imprese. L'ipotesi allo studio prevede un contributo aggiuntivo del 5 per cento tra le 40 e le [illegible] ore settimanali, del 10 tra le 44 e le 48 ore e del 15 per cento oltre le [illegible] ore a settimana.

Sulla finanziaria l'organizzazione degli imprenditori è comunque pessimista e si aspetta la «manovra bis», così come preconizzato dal governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. «Mi chiedo su quali elementi si basino le certezze espresse dal ministro Masera, secondo il quale non sarà [illegible] alcuna correzione alla Finanziaria», dice il responsabile del centro studi confindustriale, Giampaolo Galli, e aggiunge: «Tutte le analisi confermano che l'eventualità di una manovra bis [illegible] molto reale, visto che nella finanziaria [illegible] indicati tagli [illegible] spesa [illegible] entrate dall'esito estremamente incerto». A rischio, per esempio, ci sarebbero i 2000 miliardi che si prevedo[illegible] dal gioco del Lotto e i proventi del condono. «Tutte le misure sono aleatorie, dalle lotterie ai condoni fiscali - concorda l'economista Siro Lombardini - l'unica entrata certa viene dall'aumento della benzina». E la Confindustria azzarda anche un'ipo[illegible] sull'entità della «manovra bis»: 11 mila miliardi, la stessa cifra indicata da Bankitalia.

Per completare gli schieramenti c'è da aggiungere che le modifiche apportate in [illegible] alla Finanziaria piacciono alla Confcommercio [illegible] alla Confesercenti, mentre sono insoddisfatte le organizzazioni agricole [illegible] quelle degli artigiani. E, tra le decisioni della Commissione c'è da ricordare quella che riguarda i novemila m[illegible]ardi per il potenziamento e la velocizzazione della rete ferroviaria nazionale e locale: dopo tre ore di discussione è passato un emendamento della maggioranza che destina almeno il [illegible] per [illegible] di questa [illegible] alle regioni del Mezzogiorno ed alle [illegible] depresse. All'alta velocità sarà invece destinato [illegible] più del 15 per cen[illegible].

[illegible] piacciono invece ai sindacati i tagli decisi [illegible] Tesoro [illegible] rendimenti dei depositi. La Cisl (come spieghiamo nel box a fianco) minacciano scioperi a difesa dell'en[illegible].

Vanni Cornero

L'ENTE [illegible]

«I titoli convengono più che in banca»

ROMA. I sindacati confederali di categoria delle Poste sono pronti [illegible] mobilitarsi contro il ribasso dei rendimenti del risparmio postale, deciso dal ministero del Tesoro. «Non possiamo cedere passivamente alle lobby delle banche che non vedo[illegible] di buon occhio un allargamento del mercato finanziario», ha dichiarato in una nota il segretario generale della Slp-Cisl Nino Sorgi. Il sindacalista dice poi di non capire il comportamento dell'ente Poste, che «ha accettato [illegible] decisione del Tesoro senza fiatare. Ma - sottolinea - quando la posta in gioco [illegible] non [illegible] il risanamento dell'ente, ma lo stesso futuro del servizio postale, non si può stare zitti». In una nota del ministero le Po[illegible] affermano invece che se anche il Tesoro ha «tagliato» i rendimenti dei libretti postali, al confronto con quelli bancari risultano ancora convenienti, perché gli uffici postali non applicano le «commissioni» o le spese, che gravano invece su quelli bancari. Inoltre, fanno sapere, [illegible] libretti «aperti» al portatore e per [illegible] portafoglio elettronico «postcard», fino al 31 dicembre '95 sono applicati i tassi vecchi, mentre su quelli di pros[illegible] sottoscrizione gli uffici postali devono attenersi alle recenti disposizioni con rendimenti che passano dall'8% al 6%. I libretti «vincolati» invece rimangono fermi al tasso vecchio fino [illegible] scadenza.

QUESTI I PUNTI CALDI

CASINO'
Il governo conta di proporre l'abolizione dell'emendamento introdotto (su proposta del Cdu) dalla commissione che consente ad og[illegible] Regione di aprire un casinò: l'impostazione è condivisa dal centro-sinistra mentre la Lega Nord presenterà un emendamento per consentire l'apertura di sale da gioco solo nelle regioni del Centro-Nord, escludendo quello del Centro-Sud.

CASA
La revisione degli [illegible] catastali è stata rinviata al '97. Di conseguenza dovrebbero slittare i possibili aumenti dell'Ici a cui i Comuni si erano opposti sin dalla prima stesura della Finanziaria. Ma anche su questa decisione sin da lunedì verranno presentati emendamenti.

LEGGE TREMONTI
In commissione è stata prorogata di q[illegible]ttro mesi ed estesa anche al Nord. Ma la legge, che prevede la detassazione degli utili reinvestiti, costerà mille miliardi. Il Ccd vuole estendere la legge a tutto il '96.

TASSE E [illegible]
Molti emenda[illegible] in arrivo riguardano la famiglia e il Mezzogiorno. In particolare [illegible] chiesti sgravi fiscali per la casa. Le Ferrovie, che hanno avuto il via libero per l'aumento di capitale (9000 miliardi), dovranno effettuare al Sud il 35% degli investimenti.

STRAORDINARI
Novità [illegible] vista anche per il contributo previdenziale del 15% sul lavoro straordinario che il disegno di legge collegato prevede debba scattare oltre la soglia delle 40 ore settimanali. L'ipotesi allo studio prevede un contributo aggiuntivo del 5% tra le 40 e le 44 ore settimanali, del 10% tra le 44 e le 48 ore e del 15% oltre le 48 ore a settimana.

ANALISI

Tra Dini e Bankitalia c'è di mezzo il voto

INDIPENDENTEMENTE dalle strumentalizzazioni politiche, le polemiche sulla congruità della legge finanziaria che [illegible] Parlamento sta discutendo vedono posizioni contrapposte [illegible] nello stesso tempo fondate. Chi la ritiene debole esprime un giudi[illegible] tecnico contabile riferito essenzialmente al rispetto della condizione per partecipare all'unione monetaria europea, che notoriamente consiste nel chiudere il 1997 con [illegible] disavanzo non superiore al 3% del prodotto interno. Siccome questa finanziaria è, invece, calibrata per raggiungere quell'obiettivo nel 1998 (come si riteneva che fosse sufficiente [illegible] momento che l'unificazione monetaria è fissata per [illegible] 1999), se ne può ben dedurre che non basti più. Sembrerebbe, dunque, del tutto p[illegible] schierarsi dalla parte della Banca d'Italia e degli economisti che invocano un rafforzamento [illegible]a manovra di 10-15 mila miliardi.

Ma pacifica la questione non è. Non lo [illegible] intanto per motivi di congiuntura politi[illegible]. In tutte le democrazie [illegible] mondo, nell'imminenza di un confronto elettorale, le forze politiche rifuggono dall'adottare misure impopolari. E' improbabile che l'Italia possa costituire una eccezione a questa [illegible]a proprio quando si av[illegible]a ad un confronto elettorale che le circostanze rendono aperto e acceso quant'altri [illegible], al punto da impedire che l'aggiustamento finanziario possa essere sottratto al confronto stesso e riconosciuto come obiettivo [illegible] dalle coalizioni [illegible] trapposte. Possiamo auspicare quanto vogliamo che ci vengano risparmiati questi costi della democrazia e le addizionali dovute [illegible] momento storico che l'Italia [illegible] attraversando, ma questo non basta a tenere i piedi sul [illegible]rreno di un solido realismo.

Tanto più in quanto la questione [illegible] è affatto pacifica neppure sul piano del merito della manovre invocate dai sostenitori di un maggiore rigore quando chiedono di perseguire più in fretta un avanzo primario più [illegible] per compensare o, meglio, per rincorrere, l'esorbitante spesa per gli interessi sul debito. Dato che l'inerzia continua a suggerire aggettivi apocalittici nel descrivere lo stato delle finanze pubbliche, non è superfluo ricordare che, [illegible] pure in anni di grande travaglio politico-istituzionale, un consistente aggiustamento dei conti pubblici è già stato compiuto.

Questo aggiustamento [illegible] sintetizza in un saldo che, [illegible] si esclude la spesa per interessi, può esserci invidiato da qualsiasi altro Paese, poiché è attivo per qualcosa come 60 mila miliardi l'anno, vale a dire, grossomodo, [illegible] [illegible] [illegible] Pil, che non è poco in termini [illegible] prelievo netto effettuato sul [illegible] economico, sulle aziende, sul benessere della gente. Certo, rispetto alla spesa per interessi, che si aggira sul [illegible] del Pil, [illegible] ancora poco poiché residua un disavanzo del 7%, ben lontano [illegible] quello massimo del [illegible] ammesso dai criteri [illegible] Maastricht. Ma [illegible] spesa per interessi è diversa [illegible] tutte le altre, intanto perché ha una natura meramente finanziaria anziché reale (la contropartita è una rendita anziché beni, servizi, o prestazioni lavorative), ed inoltre e soprattutto perché per una parte rilevante è determinata [illegible] fattori extraeconomici non controllabili con pur adeguate politiche economiche [illegible] finanziarie. E' determinata, [illegible] ormai tutti sanno, dalla interpretazione, spesso forzata e strumentale, che i mercati danno della instabilità politica; dunque da un fattore che travalica ogni considerazione oggettiva delle realtà [illegible]miche e finanziarie, dalla competitività delle esportazioni alla dinamica salariale, dalla tenuta dell'inflazione (quando [illegible] intervengano fattori specifici come le imposte indirette o il deprezzamento della moneta) allo stesso aggiustamento del bilancio primario dello Stato. Non si è lontani dal vero [illegible]si afferma che il costo aggiunti[illegible] del denaro in lire dovuto a fattori extraeconomici [illegible] [illegible]torno ai quattro punti di interesse, il che per lo Stato significa qualcosa [illegible] 70-80 mila miliardi l'anno.

E allora, è giusto, è corretto, è opportuno continuare con misure economico-finanziarie sempre più pesanti ad ingrossare il disavanzo primario, con tutto ciò che ne consegue, per compensare un costo che ha tutt'altre origini che quelle economico-finanziarie? Comunque si risponda [illegible] questa domanda - e sappiamo bene che molti riterranno scandaloso il solo formularla - sta di fatto che questa rincorsa non serve: rispetto a tre-quattro anni fa, pur [illegible] una economia ben più forte, un'inflazione più controllata e quel po' po' di avanzo primario che abbiamo detto, i tassi di interesse reali o, se si preferisce, la differenza rispetto ai corrispondenti tassi tedeschi, sono sostanzialmente sempre gli stessi. E allora, risanato il bilancio primario, andare oltre [illegible] che serve? Se il travaglio politico istituzionale - moltiplicato dall'enfasi qualunquista [illegible] la quale spesso [illegible]e rimarcato - non si compone, l'esperienza dimostra che serve a poco o nulla, e potrebbe addirittura essere controproducente. Se quel travaglio giungesse finalmente al termine, ugualmente non servirebbe perché i tassi di [illegible] scenderebbero e la spesa per interessi si ridurrebbe di conseguenza senza bisogno di alcuna manovra, pesante o leggera che sia.

Alfredo Recanatesi

L'OPINIONE/ Nei casi Eni e Finmeccanica la mano dello Stato rimane pesante

Un altro pasticcio in salsa italiana

NEGLI Stati Uniti quotare un'impresa si dice «to go public»: a indicare [illegible] una società quotata può essere «di tutti». In Italia invece ciò che è pubblico è, per definizione, sottratto alla competizione per il controllo della proprietà, quel meccanismo che, consentendo alla persona più idonea di controllare l'impresa permette al sistema di raggiungere l'efficien[illegible] ottimale.

Questa osservazione linguistica di Giacomo Vaciago [illegible]mbra adattarsi [illegible] bene [illegible] due vicende recenti, [illegible] vendita della prima tranche di Eni e l'acquisizione della Hartmann & Braun da parte di Finmeccanica.

Il Tesoro vende il 20% di Eni: difficile fare di più, l'operazione è già gigantesca paragonata al volume di affari della nostra Borsa. Gli investitori accorrono: l'azienda rende, l'attuale management ha dato prove che meritano fiducia. Ma la mano dello Stato rimane pesante: nessuno può acquistare più del [illegible] delle azioni, il Tesoro si riserva il parere di gradimento di futuri soci, potrebbe sostituire [illegible] management attuale: oltre a mantenere gli sterminati poteri che si attribuisce con la golden share. Anche supposto che questa non sia che la prima [illegible] dell'operazione, fin troppo facile [illegible] se l'Eni sarà «public» in senso [illegible]glosassone, o resterà «pubblica» in senso italiano.

In questi stessi giorni, Finmeccanica compera la Hartmann & Braun e diventa uno dei colossi mondiali dell'automazione industriale. Operazione ispirata ad un chiaro disegno strategico, condotta da uno dei management - va riconosciuto - [illegible]iù capaci dell'imprenditoria pubblica. L'operazione dovrebbe essere finanziata intieramente senza ricorrere a danaro pubblico, parte con dismissioni, parte con indebitamento della stessa Finmeccanica, e si spera senza garanzie [illegible] Tesoro. E quindi tutti da noi hanno inneggiato al successo. Eppure a quegli investitori stranieri che han[illegible] messo mano [illegible] portafogli per sottoscrivere le azioni Eni deve [illegible] sembrato alquanto contraddittorio da un lato appren[illegible] dal ministro Clò [illegible] [illegible] l'Iri [illegible] vende e riduce l'indebita[illegible] deve portare i libri in tribunale, dall'altro vedere che un'azienda controllata dallo stesso Iri procede autonomamente ad acquisizioni [illegible] espansioni. Di questa contraddizione è autorevole interprete il Financial Times che - rilevato che [illegible] prezzo dell'acquisizione ha lasciato «attoniti» gli osservatori - [illegible] domanda come tutto ciò si concili con la dichiarazione resa dal Tesoro lo scorso settembre, voler dividere Finmeccanica per renderne più facile la privatizzazione. Insomma a chi dare [illegible]a, alla holding pubblica controllante che [illegible] dismissioni, o [illegible] manager [illegible] controllata che va nella direzione opposta e si espande?

Negli Usa le società privatizzate sono di tutti da noi di pochi

Questi segnali contrastanti ancora una volta non consentono di chiarire l'interrogativo di fondo: in Italia si privatizza per stato di necessità delle finanze pubbliche, o per creare opportunità per l'economia? Si rimane all'obiettivo di combinare la proprietà pubblica [illegible] il carat[illegible] imprenditoriale, (come auspicava il governatore di Bankitalia nelle considerazioni finali del 1987) o si vuole realizzare il meccanismo di mercato che assicuri agli individui dotati di capacità imprenditoriali l'acce[illegible] alla direzione delle imprese», (come raccomanda [illegible] diverso governatore nelle considerazioni del 1993)? Ci si accontenta di liberare il management [illegible] aziende pubbliche dalle più vistose interferenze politiche, lasciandoli poi liberi di perseguire autonome strategie, o l'obiettivo è quello di restituire aziende scalabili al mercato?

Qual è lo scopo vero delle privatizzazioni i mercati lo capiranno quando in vendita non saranno più messe le imprese decotte o senza prospettive, e neppure quando (e se) la vendita dalle aziende di pubblica utilità segnerà la fine dei loro monopoli, [illegible] quando si deciderà di far diventare «public» (in senso angl[illegible]) qualche impresa che [illegible] bene: a incominciare ad esempio proprio da alcune aziende della Finmeccanica.

Il ministro Clò in una [illegible] intervista rivendica allo Stato il compito di fare politica industriale. Ma la prima scelta di politica industriale è decidere chi di questa politica deve essere [illegible] protagonista, [illegible] i pubblici o i privati. Il discrimine non potrebbe essere più netto: per chi guarda all'Italia ed [illegible] in Eni oggi, domani in Enel [illegible] Stet: ma anche per chi in Italia vive e lavora.

[illegible]

Il ministro del Lavoro chiede anche una privatizzazione del collocamento

Treu: per il Sud salari flessibili

Cofferati replica: così non si creano posti

ROMA. La miccia è stato l'allarme di Bankitalia sulla domanda e l'offerta di lavoro che non riescono ad incontrarsi. [illegible] adesso la vera ragione del contendere, specialmente per quello che riguarda [illegible] prospettiva dello sviluppo economico [illegible] Sud, è quello della flessibilità salariale. «Il problema da risolvere è quello di portare le aziende nel Mezzogiorno - sostiene il ministro del Lavoro Tiziano Treu -: il problema del Mezzogiorno resta quello di creare lavoro, realizzando [illegible] condizioni per [illegible] vestimenti favorevoli. Bisogna fare in modo di superare i molti ostacoli esistenti. Occorre portare aziende nel Mezzogiorno creando condizioni [illegible]. I sindacati [illegible] devono anche rendere disponibili a qualche forma di flessibilità [illegible] più, se ci [illegible] le condizioni di fare progetti veri di lavoro e [illegible] di fare genericamente sconti. Questo si è fatto in qualche [illegible], come Gioia Tauro, e si può fare anche in altri casi». E Treu propone anche [illegible] privatizzare il sistema del collocamento per rendere più facile l'incontro tra domanda e offerta di lavoro: [illegible] tratta di rompere un monopolio che è inefficiente e introdurre degli operatori privati di qualità, come per esempio le organizzazio[illegible] ni "[illegible] profit". Se si approva, come speriamo, il disegno [illegible] legge sul lavoro interinale, agenzie nazionali e internazionali serie possono [illegible] degli operatori in grado [illegible] svolgere [illegible] importante ruolo».

Ma il sindacato, per bocca del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, dice no alla flessibilità salariale, che «non crea un solo posto di lavoro». «La strada per far ripartire gli investimenti e, dunque, l'occupazione nel Sud - dice Cofferati - è quella di rimuovere le condizioni che fanno [illegible] Mezzogiorno un'altra Italia. Senza questi elementi il Paese rischia di spaccarsi e il sindacato di [illegible] immediatamente». Riferendosi alla richiesta [illegible] flessibilità salariale nel Sud, Cofferati ha detto che «è diventata una specie di ideologia, di precondizione per gli investimenti nel Mezzogiorno. In realtà il sistema italiano ha molti strumenti di flessibilità e non c'è più nulla da inventare. Ricorrere alla flessibilità per ricostruire le convenienze legate agli oneri sociali è sbagliato e impossibile».

IL CASO

LE RICETTE PER L'OCCUPAZIONE

«Ma unire le due Italie è difficile»

A Vicenza, che «importa» operai dal Mezzogiorno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Telefona da Caldogno il preside del[illegible] scuola di saldatori, quella [illegible] ebbe l'onore di insegnar un mestiere a Roberto Baggio. «Nessuno - [illegible] lamenta con l'associazione industriali - [illegible] iscrive più». «Eppure - sottol[illegible] [illegible] direttore dell'uff[illegible]io del lavo[illegible] di Vicenza Michele Monaco - il saldatore qui è un signor operaio, uno che cambia posto quando vuole...». E gli esempi, al proposito, si sprecano qui nel Veneto dei miracoli: Vicenza, capitale della [illegible] e della meccanica, della gioielleria e del tessile-abbigliamento.

Qui l'economia continua a tirare, anche se [illegible] avvertono [illegible] prime pau[illegible] dopo una corsa incredibile. Ma qui, concordano tutti, c'è il pieno impiego e ogni [illegible] mesi vengono av[illegible] al lavoro 1300-1500 extracomunitari, ormai necessari per far marciare interi settori, dalle con[illegible]rie all'edilizia. E decine, centinaia di giovani, meridionali e in arrivo dalle aree deboli del Nord vengono assorbiti dal tessuto produttivo vicentino. Mancano specializzati, è il coro comune. Soprattutto quegli operai e quei tecnici quasi introvabili: aggiustatori, alesatori, fresatori, periti meccanici. Ma, attenzione, non è [illegible] terra dei miracoli e dei sogni, come dimostrano i primi esperimenti. Perché è proprio a Vicenza che decollano i primi tentativi [illegible] trasferire, grazie all'asse tra industriali e agenzie del Lavoro, i giova[illegible] dal Sud al Nord. A Treviso preferiscono puntare [illegible] croati e sloveni, in Emilia, per ora, [illegible] è definita [illegible] cornice di una grande intesa tra Regioni, da verificare in concreto.

Qui a Vicenza, invece, [illegible] già partiti: nove aziende, piccole e medie, hanno già presentato le loro offerte. Tutte hanno offerto, oltre a un sala[illegible] iniziale già definito al netto («L'abbiamo chiesto [illegible] - spiega il direttore dell'agenzia del lavoro del Veneto Roberto Franco - per evitare equivoci), anche [illegible] alloggio e altre facilitazioni (l'uso della mensa anche fuori turno, ad esempio, oppure la convenzione con una trattoria). I risultati? Non è stato un avvio facile, ma [illegible] andrà avanti. «La realtà - [illegible] Carlo Frighetto, esperto [illegible] mercato del lavoro per l'Associazione industriali - è che finora c'è stato molto folclore, più che altro. La Campagnolo annuncia che si è rivolta ai parroci per trovare operai, si scrive che un'azienda di Schio offre il frigobar sul posto di lavoro. E si [illegible] attese enormi». «Ormai - spiega il direttore dell'ufficio [illegible] lavoro - diffido di chi [illegible] dice disposto a far qualsiasi cosa. L'entusiasmo dura una settimana, [illegible] poi...».

Ecco la storia, ad esempio, della Summania Beton di Thiene, piccola azienda (70-80 dipendenti) produttrice [illegible] prefabbricati e capannoni industriali. «A un certo punto - spie[illegible] Carlo Peterlin - abbiamo visto che [illegible] [illegible] le facevamo più, nem[illegible] lavorando [illegible] ore su 24. Non possiamo nemmeno [illegible] sloveni, non è facile farli venire qui». Di qui la decisione di [illegible] ragaz[illegible] dal Sud... «E' arrivato anche un archivista [illegible] Stato. Anche un negro dalla Sicilia». Un negro? «Beh sì. Mi ha detto che laggiù loro leggono sempre le offerte di lavoro dei giornali di Vicenza, gli unici, diceva con offerte di lavoro per manovali. E [illegible] l'avete preso... [illegible]ica per [illegible]. E' che gli africani nel nostro settore [illegible] reggono alla fatica. E' un lavoro duro...». Se ne sono accor[illegible] anche i ragazzi, i primi, arrivati dal Sud: su 12 hanno retto solo [illegible] tre. «Cosa vuole - dice Peterlin -, dopo un paio di settimane quelli di Capua [illegible] hanno detto: un lavoro così c'è anche da noi. Solo che [illegible] danno [illegible] mila lire all'ora. Qui [illegible] milione e seicentomila al [illegible]. Certo, lagg[illegible] lavorano in nero e devono pagare quasi un milione al procaccia-lavoro...». E i colossi? Che si fa in Marzotto? Anche qui manca [illegible]odopera negli impianti di Schio e Valdagno dove si lavora 24 ore [illegible] 24 sei giorni [illegible] sette. Anche qui, con timidezza si guarda al Sud per rimediare: da Praia a Mare, sede di un impianto Marzotto nel Sud, alcuni lavoratori [illegible] sono trasferiti in Veneto liberando posti nel Mezzogiorno. Poca roba? «Non fatevi illusioni - replica Frighetto -, ricette magiche [illegible] [illegible] abbiamo».

Ugo Bertone

TARANTO

Scioperi e blocchi stradali all'ex Ilva

TARANTO. Scioperi, picchetti e blocchi stradali per l'Ilva e la Belelli, dove i lavoratori sono da due mesi senza stipendi. All'Ilva si sono avuti i primi degli scioperi ad oltranza (con una massiccia adesione, secondo il sindacato metalmeccanici) indetti dopo l'annuncio di Emilio Riva di voler demolire il forno di riscaldo del treno nastri 1 e fermare l'altoforno 1, la linea agglomerazione minerali 1 ed [illegible] colata continua con un taglio della produzione di centomila tonnellate di coils (sino a dicembre) al treno nastri 1. Ieri lo sciopero ha riguardato gli straordinari e l'ultimo [illegible] di lavoro [illegible] ciascuno dei tre turni, mentre oggi si fermeranno tutti i dipendenti del siderurgico con il blocco delle portinerie; dopo i sindacati metalmeccanici, anche la Cisnal ha indetto per domani uno sciopero di 24 ore dei lavoratori dello stabilimento. Nella tarda mattinata [illegible] è concluso senza esito l'incontro tra le parti convocato dall'azienda per tentare di «raffreddare» la vertenza. Secondo i sindacati Emilio Riva, presidente e amministratore delegato di Ilp, Ilva Laminati Piani, si accingerebbe a mettere in libertà i tre quarti dei lavoratori [illegible] Ilva [illegible] Taranto.

Cresce la polemica sulla moneta unica

La Germania ha paura di lasciare il supermarco

Waigel avverte: i criteri di Maastricht devono valere anche dopo l'Unione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si infiamma in Germania il dibattito politico sull'unione monetaria e sulla «sparizione» [illegible] marco all'interno della moneta [illegible] europea, prevista per il '99 ma avversata dai due terzi dei cittadini tedeschi. Dopo le forti perplessità espresse dal leader socialdemocratico Scharping - «non dovremmo rinunciare [illegible] marco per qualche idea altrui» - Edmund Stoiber, il nuovo presidente cristiano sociale del Bundesrat, ha messo in guardia il Paese dai «pericoli che la stabilità monetaria» potrebbe correre con l'avvio dell'Unione. La grande maggioranza dei Paesi interessati non soddisfa i criteri della nuova Europa economica e monetaria, ha detto in sostanza Stoiber: sembrano tuttavia in atto tentativi per ammorbidire tali criteri, e rendere così possibile l'adesione [illegible] un più grande numero di membri. Ma, ha ammonito [illegible] politico bavarese, «la stabilità del nostro marco non è a disposizione per questi esperimenti». Prima di dare avvio all'Unione, bisognerà dunque garantire che «l'euro-marco» non venga messo [illegible] pericolo dalle politiche economiche e finanziarie instabili dei singoli Stati.

Theo Waigel

Tutto questo significa una rinuncia all'Europa e alla moneta [illegible] [illegible] parte di un importante partner [illegible] governo, la Csu? Certamente no. Significa, però, che per Stoiber [illegible]istono due priorità essenziali: la precedenza dell'adesione ai criteri [illegible] Maastricht, rispetto ai tempi di realizzazione dell'Unione monetaria; e il rigoroso rispetto di tali criteri. Soltanto a queste condizioni [illegible] Germania [illegible] sentirà rassicurata e rinuncerà a una moneta nazionale che incarna la svolta compiuta nel secondo dopoguerra, la ritrovata stabilità finanziaria dopo le turbolenze degli Anni Venti che trovarono sbocco nel nazismo.

Che anche i più convinti europeisti tedeschi abbiano problemi a confrontarsi [illegible] la prossima [illegible] parsa del [illegible] e con le angosce che essa solleva fra la gente, del resto, è noto da tempo. Lo stesso ministro delle Finanze Waigel, ieri, accusando Scharping di ordire soltanto «manovre politiche interne» (l'altro giorno il ministro degli Esteri Kinkel [illegible] parlato di «populismo a buon mercato»), ha sottolineato che determinante per la moneta europea [illegible] la sua accettazione da parte dei cittadini. E il consenso della gente, Waigel ne è sicuro, arriverà soltanto se il governo [illegible] a convincerla che [illegible] futura moneta avrà la stessa stabilità e la [illegible] forza [illegible] marco. Un impegno che il [illegible] ha ripetuto anche ieri: «Soltanto chi disporrà di prezzi e tassi di cambio stabili e di finanze pubbliche sane potrà aderire» alla nuova Europa, ha detto. Waigel non si accontenta dell'aderenza preventiva ai criteri di Maastricht: chi vuole entrare nel[illegible] nuova Unione deve offrire suffi[illegible] garanzie di stabilità anche per il futuro, per evitare che l'Europa della moneta unica fallisca subito dopo essersi avviata. E dello [illegible] parere sono i vertici della Bundesbank. Il [illegible] presidente Hans Tietmeyer ha ribadito l'impegno a «realizzare con [illegible] l'ambizioso progetto» dell'Unione [illegible]; [illegible] contemporaneamente, [illegible] denunciato i potenziali pericoli connessi con la stabilità della moneta unica, a causa delle diverse politiche fiscali e sociali adottate dai singoli Paesi.

La parola d'ordine ai vertici della politica e della finanza tedesca insomma - certamente [illegible] diversità di sfumature - è «cautela»: a nessu[illegible] sfugge la delicatezza dell'appun[illegible] [illegible] la storia - e con le economie e [illegible] finanze nazionali - che aspetta l'Europa a fine secolo.

Emanuele Novazio

Era già stata siglata un'intesa segreta per gli aumenti milionari

Sull'Alitalia è bufera

Ecco l'accordo dei piloti

ROMA. Previsioni di nuove bufere sull'Alitalia. A caricare di nuvole nere l'orizzonte della compagnia di bandiera non c'è soltanto la voce di un misterioso accordo che la vorrebbe promessa sposa di B[illegible]h Airways portando in dote il 25% del proprio pacchetto [illegible]ionario tramite i buoni uffici della londine[illegible] Baring [illegible] cui consiglio di amministrazione figura Renato Riverso, proprio l'amministratore delegato della nostra compagnia di bandiera.

C'è anche la rivelazione che l'accordo segreto con i piloti c'è stato ed [illegible] un accordo sostanzioso, da [illegible] milioni lordi che si aggiungeranno alla busta-paga [illegible] scaglioni, [illegible] il prossimo primo d'aprile e il 31 dicembre, in cambio di aumenti di produttività. Lo rivela un'agenzia di stampa, l'AdnKronos, che ieri ha lanciato il testo, sette cartelle, siglate lo scorso 31 luglio dall'allora capoazienda Roberto Schisano.

Su quel documento, nella calda estate delle aquile selvagge, erano volate ipotesi, smentite e polemiche a non finire, visto il momento critico dell'azienda, la situazione sindacale nel settore del trasporto aereo e l'imminenza della Finanziaria. Oggi i lanci dell'agenzia dicono [illegible] solo c'era stata una promessa di aumenti [illegible] stipendio, ma anche l'intesa di formare uno «steering committee», un comitato paritetico tra azienda e piloti che sovrintenda a incarichi e promozioni.

L'accordo, materialmente custodito (secondo l'AdnKronos), nella cassaforte di un notaio, comincia con la definizione della normativa d'impiego della categoria. Spiccano i limiti settimanali di impiego elevati a 29 ore, la riduzione a 30 minuti dei tempi di transito negli scali nazionali, la nuova disciplina sui riposi in base alla quale la compagnia ha la facoltà di non programmare ogni mese 1 riposo mensile pro-capite, assicurando comunque 10 riposi al mese

Rivisto [illegible] sistema di incentivi [illegible] straordinari, rimandato a una commissione il compito di razionalizzare diarie e alberghi, si passa al terzo capitolo. Per la «parte retributiva» si concorda che «a fronte della produttività indicata nella pagina normativa e delle norme transitorie [illegible] quantificata: dodici milioni lordi medi dal primo aprile 1996 per alimentare il sistema di pagamento per anzianità in sostituzione di quello attualmente vigente: ulteriori 10 milioni lordi medi al 31 dicembre 1996». Sempre a questa data «ulteriori 6 milioni che verranno corrisposti se le ore medie volate per pilota del 1995 saranno superiori a quelle del 1994». E una nota sottolinea che «il preconsuntivo 1995 indica che tale risultato è già stato ampiamente raggiunto».

Il capitolo dedicato allo «steering committee» per il personale navigante tecnico specifica che la finalità dell'organismo è «definire le politiche e gli indirizzi relativamente ai programmi di formazione, di addestramento e agli standards professionali del personale Alitalia e delle società controllate».

Compito dello «steering committee» sarà quindi la nomina dei comandanti per le funzioni di istruttore e di controllore e di predisporre [illegible] di candidature all'interno del corpo istruttori-controllori per le esigenze di nomina da parte aziendale di comandanti con responsabilità di struttura all'interno della direzione operazioni volo.

La divulgazione dell'accordo segreto è giunta nello [illegible] giorno in cui, insieme con la conferma delle trattative con Cathay Pacific, sono trapelate nuove voci sull'accordo con British Airways. Alitalia smentisce subito: non c'è alcuna intesa con gli inglesi. «Né potrebbe esserci, visto che per trasferire pacchetti azionari [illegible] necessaria una legge», aveva già detto Michele Tedeschi, presidente Iri, in Commissione trasporti subito dopo l'uscita di Schisano dalla dirigenza. Londra, in stile anglosassone, tramite Alan Sollway, responsabile delle relazioni esterne, dice e non dice: «La compagnia non ha mai commentato le proprie operazioni di fusione, di acquisizione e [illegible] investimento e, anche in questa occasione, non farà un'ec[illegible]».

Ma le voci continuano a rincorrersi, specialmente a Londra, favorite dalla pesante situazione finanziaria dell'Alitalia. E la smentita [illegible] convince [illegible] i piloti Anpac, né il sindacato, in particolare [illegible] Cgil che chiede l'intervento della presidenza del Consiglio. Bruno Loi, segretario nazionale Filt-Cgil vuole chiarezza: «Il "no [illegible]" della British ci preoccupa più della smentita Alitalia. Il presidente Di[illegible] deve assumere in prima persona tutta la vicenda e Michele Tedeschi, presidente dell'Iri, deve dire una chiara e definitiva parola sull'argomento assumendosi tutte le responsabilità [illegible] eventuali decisioni che potrebbero essere prese contro gli interessi del Paese».

Bruno Gianotti

[illegible]

Volata finale [illegible] Borsa

MILANO. Azioni Ambroveneto in moderata ma significativa controtendenza in Borsa. In [illegible] mercato che si è concluso con l'indice Mibtel in calo dello 0,95%, i titoli della banca guidata da Giovanni Bazoli hanno spuntato un ultimo prezzo di 4370 lire (più 1,75%) e una quotazione ufficiale di 4395 lire (più 2,66%). In aumento anche gli scambi, con 513 mila titoli passati di mano contro una [illegible]dia di 290 mila nell'ultimo mese. Secondo gli operatori, la tensione sul titolo, che prosegue da qualche giorno (il prezzo in settimana è salito del 10,93%), sarebbe collegata al fatto che oggi scadrà il periodo concesso al patto di sindacato che controlla [illegible] banca per decidere [illegible] esercitare o [illegible] la prelazione sul pacchetto di titoli messo in vendita dall'istituto bancario San Paolo di Torino. Si tratta di circa 104 milioni di azioni, circa il 21% del capitale.

Renato Riverso

Convegno con il procuratore Guariniello sulla prevenzione in fabbrica

Quando il computer [illegible] male

Le nuove norme a tutela della salute

TORINO. La salute del cittadino lavoratore deve essere tutelata da parte del datore di lavoro non solo da eventuali infortuni o malattie professionali, ma il ciclo produttivo e lo svolgimento della singola mansione devono tendere a garantire una situazione di assenza di disagio. E' questo uno dei principi informatori del decreto 626 del settembre '94 che riguarda il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e che ieri è stato esaminato dal procuratore aggiunto presso la pretura di Torino, Raffaele Guariniello, nel corso di un seminario organizzato dall'editrice «La Stampa».

Ai lavori (a cui è intervenuto anche il dottor Alessandro Berra, responsabile del servizio sanitario della Fiat Auto) hanno partecipato responsabili del personale, della produzione e dei servizi di prevenzione e protezione di importanti giornali quotidiani e gruppi editoriali.

Nell'aprire il seminario l'amministratore delegato dell'editrice «La Stampa», Paolo Paloschi, ha ricordato: «Le nuove leggi hanno innovato in senso europeo la normativa sulla sicurezza e salute sui posti di lavoro. [illegible] tratta di norme estremamente importanti che richiedono una rigorosa applicazione perché poste a tutela di un bene fondamentale e irrinunciabile quale la salute dell'uomo che lavora».

Ha aggiunto: «Scopo di questo incontro e quindi chiarirci ulteriormente [illegible] l'applicazione della nuova normativa [illegible] nostro settore, attraverso l'intervento di relatori qualificati e lo scambio delle esperienze maturate nelle imprese editrici».

Il dottor Guariniello ha rilevato le novità contenute nel 626: «Finora si combatteva contro silice, amianto, rumore, adesso il legislatore apre [illegible] nuovo orizzonte quando fissa norme "contro il lavoro monotono e ripetitivo"». Questo principio che potrebbe apparire astratto si concreta - ha spiegato Guariniello - in precise norme riguardo al lavoro al videoterminale (schermo, tastiera, portadocumenti, spazio) [illegible] cui non osservanza comporta delle sanzioni.

[illegible] precisato [illegible] procuratore: «Moltissimo di quello che è conte[illegible] nel decreto esisteva già nelle leggi del nostro Paese da oltre 40 [illegible]. Le parti innovative riguardano lavori relativamente [illegible]uovi come quelli al videoterminale che coinvolgono milioni [illegible] persone. Non è irrealistico tutelare queste mansioni, ma occorre impiego [illegible] risorse».

Il complessivo problema della sicurezza sui posti di lavoro impli[illegible] una nuova cultura della pre[illegible]ozione del rischio di cui il decre[illegible] investe il datore di lavoro. Spet[illegible] a lui il compito di informare e formare il lavoratore e anche di controllare che il sottoposto abbia realmente appreso la lezione. In pratica questo significa coinvolgere il lavoratore nelle tematiche della sicurezza non limitandosi - [illegible] è accaduto finora - a distribuire opuscoli sulla prevenzione spesso destinati a non essere neppure aperti.

Per svolgere queste funzioni [illegible] decreto ha individuato un [illegible] servizio preposto alla prevenzione e protezione dai rischi che - a seconda dell'entità dell'azienda - può essere interno o esterno, ma che, in ogni caso, deve avere un responsabile interno all'azienda. Questo servizio deve elaborare un documento di valutazione dei rischi aziendali che dovrà essere pronto entro il 28 di novembre.

Marina Cassi

Raffaele Guariniello

[illegible]

Fuori corso a febbraio le 50 mila nate nell'84

La banconota da 50 mila lire emessa nel 1984, raffigurante lo scultore Gianlorenzo Bernini, andrà tra breve in pensione. Lo ha deciso il ministero del Tesoro, che fissa al 5 febbraio dell'anno prossimo la data dell'uscita di [illegible] del biglietto di banca. «Successivamente - dice un comunicato del Tesoro - le banconote potranno essere presentate per il rimborso solo alle filiali della Banca d'Italia».

Supera i 2 miliardi l'utile della Techint

La Techint spa ha chiuso l'esercizio 1994-95 con un utile netto di 2,2 miliardi e una produzione di 234,4 miliardi. Il gruppo Techint ha invece fatturato 4 miliardi di dollari, di cui 936 milioni nel settore della ingegneria e del contracting.

Daiwa Bank punita per lo scandalo Usa

Il ministero delle Finanze giapponese ha deciso contro la Daiwa Bank una serie di severe misure punitive, fra cui il divieto di aprire nuove filiali all'estero. I provvedimenti sono stati presi in seguito allo scandalo di perdite nascoste per 1,1 miliardi di dollari, quasi 2000 miliardi di lire, accumulate nella filiale di New York per operazioni non autorizzate su titoli di Stato americani da parte di [illegible] dirigente. Il presidente della Daiwa ha annunciato che la sua banca si alleerà in futuro con la Sumitomo Bank, non escludendo una fusione.

De Sole presidente [illegible]lla Guccio Gucci

Il consiglio di amministrazione della Guccio Gucci spa ha nominato Domenico De Sole amministratore delegato [illegible] presidente della società.

Anno nero dei portieri: Bucci fuori 2 mesi

PARMA. Bucci (nella foto) fuori almeno per due mesi. E' proprio l'anno nero dei portieri. Dopo Zenga (incidente in allenamento) e Marchegiani, ko contro la Juve per un'uscita su Ravanelli, l'altra [illegible] la sfortuna ha colpito il numero uno del Parma. L'estremo difensore gialloblù, nel respingere un pallo[illegible] in mischia, a 4' dalla fine del match [illegible] l'Halmstads, ha rimediato una ginocchiata alla clavicola sinistra dall'attaccante Vougt. Sembrava una semplice lussazione, tanto più che Bucci ha portato a termine l'incontro. Invece l'ecografia, alla quale è stato sottoposto nella notte, ha evidenziato una frattura. La spalla gli è [illegible] immobilizzata, dovrà portare il gesso per 35 giorni. Poi la lenta rieducazione. Ipotizzare che Bucci possa tornare [illegible] campo dopo la [illegible] natalizia è già un azzardo. Per un portiere questo tipo di infortunio è tra i peggiori. Ma lui è ottimista: «L'anno scorso mi ero rotto il ginocchio nella partita contro la Juve, dicevano che [illegible] stato fuori due mesi, dopo [illegible] giorni giocavo già. Farò [illegible] miracolo anche stavolta». Tra l'altro, oltre a privare il Parma del suo portiere titolare, questo incidente complica anche i piani di Sacchi che aveva [illegible] richiamare Bucci. «Mi consolerò andando due settimane alle Maldive». [illegible] Parma, ha assicurato Scala, darà fiducia a Nista fin da domani a Cremona. La riserva [illegible] il giovane Buffon.

OGGI IN TV

- 7,00 Sportscenter — Tele+2
- 8,30 Nbaction (r) — Tmc
- 10,00 **Tennis.** Parigi Bercy (r) — Tele+2
- 11,45 Rollerama. **Rally.** Costa Brava — Tele+2
- 12,00 Tm Sea. Tmc Speed. Crono — Tmc
- 12,45 Volleymania (r). Coast to coast magazine — Tele+2
- 12,45 Studio sport — Italia 1
- 13,20 Tg3 Dribbling — Raidue
- 13,30 Il grande basket (r) — Tele+2
- 14,30 **Tennis.** Parigi Bercy: semif. — Tele+2
- 15,15 **Ginnastica artistica.** Assolut da Modena. **Volley.** Pugnale Mi-Anthesis Mo, A1 donne — Raitre
- 16,15 **Calcio.** Albacete-Real Madrid — Tmc
- 17,00 **Pallanuoto.** Catania-Roma, A1 [illegible] **Basket.** Cx St-Benetton Tv, A1 maschile — Raitre
- 18,45 Studio sport — Italia 1
- 19,00 Coast to coast magazine (r) **Football Usa.** Nfl week in review — Tele+2
- 19,25 Tg3 Lo sport — Raidue
- 20,00 Telesport — Tele+2
- 20,30 **Calcio.** Palermo-Pescara — Tele+2
- 20,30 Tg1 Sport — Raiuno
- 22,25 **Calcio.** Real Madrid-Real Sociedad — Tmc
- 0,30 **Tennis.** Parigi Bercy: semif. — Tele+2
- 1,00 Italia 1 sport. Studio sport — Italia 1

Diritti tv: in Lega i padroni del calcio decidono la tregua

Tutti amici, ma per denaro

«Incassi alle stelle, restando uniti»

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

La bella famiglia, come l'ha definito il giovane Mantovani presidente della Sampdoria, si è ricomposta intorno alla televisione come succedeva una volta, quando in casa c'era solo un apparecchio nel tinello e non si poteva scappare di lì.

Polo del Sud contro Polo del Nord? Le bande di Cecchi Gori contro la pattuglia di Berlusconi? Macché. Guardateli mentre [illegible]no dalla sede della Lega: tutti uniti e saldi [illegible] al principio che il calcio deve spremere più che può dai contratti con i network che trasmetteranno il campionato e la Coppa Italia, in chiaro e in criptato. «All'estero sono riusciti a massimizzare i profitti - ha detto Cragnotti - noi finora [illegible] dividendo le perdite, guardate i nostri bilanci».

Per raggiungere l'obiettivo, i rappresentanti dei nove club [illegible] hanno dibattuto [illegible] questione chiederanno a Nizzola e alle altre 29 società di A e B di far slittare la firma. Le offerte della [illegible] e di Telepiù restano congelate; la decisione, che l'assemblea avrebbe dovuto assumere il 16 novembre, scivolerà al [illegible] febbraio per consentire ad altri network italiani o stranieri di avanzare proposte più convenienti. «Si riparte da zero - ha ammesso Galliani -, [illegible] per le tra[illegible] in chiaro (quelle finora della Rai, per intenderci, ndr) sia per le criptate». Cioè i canali a pagamento. «Il recente decreto sulle tv criptate ha mutato [illegible]», ha spiegato l'amministratore delegato della Juventus, Giraudo.

I due stavano seduti ai lati di Sensi, il presidente della Roma, quello che aveva prospettato l'intervento della magistratura sul conflitto di interessi di Galliani, uomo della Lega, che vende [illegible] tv, e contemporaneamente della Fininvest, che potrebbe comprare [illegible] prodotto calcio. Per carità, era [illegible] modo di dire... «A volte tra [illegible] si inaspriscono i toni della polemica - ha commentato Giraudo - ma abbiamo verificato che alla fine [illegible] tutti interessati a far sopravvivere nel migliore dei modi il calcio professionistico». Evviva.

La riunione, battezzata G9 come un summit planetario, è [illegible]ta intorno a mezzogiorno. Al tavolo c'erano Galliani e Braida per il Milan, Giraudo, Bettega e M[illegible]gi per la Juve, Visconti di Modrone e Taveggia per l'Inter, Pastorello del Parma, Ferlaino del Napoli, Cragnotti e Zoff con [illegible] consulenza di Bendoni per la Lazio, Sensi e Fer[illegible] per la Roma, Cecchi Gori e Ca[illegible] per la Fiorentina più Enrico Mantovani. Insomma un'élite, quasi l'espressione di una Superlega che nonostante le rassicurazio[illegible] degli interessati prima o poi nascerà, perché nel calcio di oggi le prospettive e gli interessi [illegible]mici dei grandi club si stanno diversificando dalla pletora [illegible] so[illegible] medie e piccole. «Noi comunque avevamo este[illegible] l'invito a tutti» hanno spiegato i nove.

Nizzola invece è rimasto nel suo ufficio di presidenza. Neppure per [illegible] minuto [illegible] apparso nella sala delle riunione, quasi per sottolineare come le decisioni prese là dentro [illegible] dovessero impegnare la totalità della Lega.

Dopo 3 ore e mezzo di discussione (Cragnotti e Cecchi Gori [illegible] n'erano andati prima) ne è uscita la linea che sunteggiamo.

1) Poiché il decreto dà tempo fino al 25 gennaio per richiedere la concessione di una pay tv la Lega [illegible] p[illegible] decidere prima, pena la possibilità di perdere un acquirente. Chi? L'asta può aprirsi soprattutto per la tv a pagamento, alla quale sono interessati Cecchi Gori e, in subordine, [illegible] Rai. Il tycoon fiorentino non ha portato delle proposte, si è limitato a dire che tra pochi giorni si conoscerà il [illegible] del socio straniero che dovrebbe apportare [illegible] tecnologie per partire con la pay tv. Ieri i [illegible] uomini si sono incontrati con i rappresentanti della Nethold, la società olandese che [illegible] la tecnologia per il progetto della pay per view.

2) Le offerte di [illegible] e Telepiù rimangono, [illegible] fino [illegible] febbraio non saranno considerate e i due network potranno modificarle. La speranza è che si apra un'asta, anch[illegible] difficile migliorare [illegible] te condizioni: quella di Telepiù in particolare si abbina alla certezza di una struttura già pronta per av[illegible] il servizio di pay per view. Insomma è probabile che dopo tanta cagnara i diritti vadano a chi li ha già chiesti.

3) La Lega approverà [illegible] prossimi giorni un bando di concorso [illegible] quale verranno definiti anche i criteri qualitativi che si richiederan[illegible] network concorrenti.

4) Secondo il G9 i diritti sono di proprietà [illegible] singoli club che li delegano alla Lega per trattarli tutti insieme. E' un'interpretazione dell'art. 6 dello Statuto che cozza contro quella fornita da sempre dalla Lega, secondo la quale i diritti sono [illegible]. «Anche gli statuti cambiano, tutto è in movimento», ha chiosato Giraudo. Un dettaglio? Mica tanto. Come proprietario del diritto, un grande club (il Milan, la Juve) potrebbe decidere di trattarne in proprio [illegible] cessione, un po' come avviene nelle Coppe europee salvo la Champions League. Per [illegible] sono d'accordo sul rispet[illegible] delle mutualità e [illegible] solidarietà. Ma in futuro?

Marco Ansaldo

[illegible]

Congelate le offerte per gare in chiaro e criptate: la firma slitta al 28 febbraio

Sorrisi di convenienza tra Sensi e Galliani che ammette: «Adesso [illegible] riparte da zero»

Giraudo, Sensi e Galliani al [illegible] delle trattative. Nizzola non c'era

[illegible]

27 OTTOBRE
Decreto che allarga ad altri soggetti oltre a Telepiù la possibilità di aprire un canale televisivo criptato.

16 [illegible]
Assemblea [illegible] Lega: doveva assegnare i diritti televisivi, ora si pronuncerà [illegible] slittamento prop[illegible] dai 9 grandi club.

26 [illegible]
Termine ultimo per la trasformazione del decreto in legge

25 GENNAIO
Termine ultimo posto dal decreto a chi vuol chiedere al governo la concessione per un canale criptato

[illegible]
Termine proposto dai 9 club per [illegible] decisione della Lega sull'assegnazione dei diritti sia [illegible] la tv in chiaro che per quella criptata.

Scala trattiene il bomber promesso al Napoli

Pippo Inzaghi ha 22 anni ed è [illegible] prelevato dal [illegible] Sembrava destinato alla panchina, aveva chiesto di andarsene: «Ma adesso non ho più premura di partire. Decideremo, [illegible] società, la prossima settimana»

Inzaghi, nuovo eroe ora divide Parma

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'eroe [illegible] una notte memorabile, il primo firmatario della storica impresa che [illegible] tenuto il Parma in Europa, forse n[illegible] lascerà i gialloblù. La curva l'aveva salutato come [illegible] fosse un addio, al massimo un arrivederci. Invece su Pippo Inzaghi, sul [illegible] trasferimento a Napoli, cambia lo scenario. Perché disfarsi del bomber di [illegible] che ha dato il [illegible] alla grande rimonta sull'Halmstads e domenica scorsa a tempo scaduto aveva regalato tre punti contro il Piacenza? Parma si interroga, divisa sul da farsi, e Napoli deve aspettare, almeno fino a lunedì.

Riepilogo. Inzaghi, quinto attaccante di Scala, sembrava condannato irrimediabilmente alla panchina. Per questo aveva chiesto di essere ceduto in prestito, per fare esperienza. La società ha capito. E si è impegnata con [illegible] Napoli, squadra amica. Però, vedete [illegible] vanno le cose nel calcio. Zola e Stoichkov faticano a trovare l'intesa, Goeteborg è una tappa nera: Scala li lascia fuori, uno [illegible] volta, a Roma e contro il Piacenza. Asprilla, appena guarito da un infortunio, vola in Colombia per divorziare dalla moglie alla vigilia della gara di Coppa. Melli accusa il riacutizzarsi di un risentimento muscolare alla coscia sinistra che l'aveva fatto tribolare per mesi durante il soggiorno milanese. E Scala scopre che Inzaghi serve, eccome, alla causa. Non è un ripiego, è qualcosa di più.

Puntata odierna. Il tecnico del Parma: «Dipendesse da me, Inzaghi lo terrei. Anche perché s'è dimostrato un ragazzo intelligente. Ha capito che nel Parma non è facile conquistarsi un posto, [illegible] non ci sono preclusioni. La panchina capita a tutti, Zola e Stoichkov compresi. Ma tutti possono giocare. Siamo una grande squadra? Ebbene, prendiamo esempio dal Milan. Se loro hanno Baggio, Weah, Simone, Boban, Savicevic, perché noi non dovremmo avere abbondanza di punte? Io mi auguro che Asprilla torni [illegible] testa a posto, libera dai pensieri famigliari che l'hanno turbato a lungo. Ho bisogno di Tino, come di Melli e appunto Inzaghi».

La società ci ripensa. Il presidente Pedraneschi, ancora l'altro [illegible] affermava: «Non possiamo venir meno alla parola data». Ieri, [illegible]: «Se Inzaghi va via, è chiaro che la sua destinazione è Napoli. Abbiamo preso [illegible] impegno ma occorre pensarci bene. Decideremo la prossima settimana». Il giocatore: «Appunto, ormai non dipende più solo [illegible]. Entro lunedì troveremo [illegible] soluzione, ne sono certo. Su [illegible] cosa ho le idee più chiare: posso battermi per [illegible] posto anche qui, il Parma ha molti impegni. Non ho più quella frenesia [illegible] andarmene».

Prospettive. L'Europa riconquistata [illegible] Parma eccita i placidi emiliani complicando terribilmente i piani napoletani. Scala pretende che la società [illegible] tenga [illegible] rosa ampia in vista del rush di primavera. Tra l'altro, l[illegible] fisiche di Melli e le bizze caratteriali di Asprilla consigliano prudenza. Il popolo ha già deciso: «Meglio tenere Pippo e disfarsi di Tino, divorzi anche da Parma...» sentenzia [illegible] curva. Dalla quale, fino a giovedì sera, dopo le belle cose fatte vedere contro l'Halmstads, c'era chi addirittura chiedeva la testa di Stoichkov.

Napoli teme di restare [illegible] pugno [illegible]. L'ultima parola spetterà a Pedraneschi e Pastorello (il cuore di Tanzi), ai da Pavarese (del Napoli), al procuratore Tinti (che rappresenta Inzaghi). Domani Pippo giocherà a Cremona. Questa è [illegible] verità di giornata. Poi [illegible] lunga nuttata.

Franco Badolato

[illegible] GINEVRA

Mentre l'Uefa invia una lettera aperta sul caso-Bosman: «Attenti, senza parametri il calcio va ko»

L'Europa [illegible] risparmia il derby più scomodo

Milan e Roma prenotano i quarti contro Sparta Praga e Broendby

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Per un pelo, la guerra tv in atto fra Galliani e Sensi non ha invaso la zona f[illegible] del sorteggio europeo. Roma «contro» Milan è stata una collisione sventata, in extremis, dalla manona del presidente Johansson, che ha pescato, nell'ordine, Broendby e Roma, Milan e Sparta Praga, quando sarebbe bastato invertire Sparta e Roma, Milan e Broendby, per determinare l'ennesimo derby: con tutte le conseguenze politiche (e satellitari) del [illegible]. Così, invece, si respira. Nel terzo turno della coppa Uefa, la squadra di Mazzone dovrà vedersela con i danesi allenati da Ebbe Skodvahl, [illegible] dei fratelli Laudrup, secondi [illegible] classifica, 6 «scudetti», 2 coppe, fiore all'occhiello: Kim Vilfort, [illegible] papà giocatore che durante gli Europei del [illegible] faceva la spola Göteborg-Copenaghen-Göteborg per vegliare la figlioletta malata [illegible] leucemia, mentre [illegible] macchina di Capello si [illegible] con gli unici campioni in [illegible] del lotto Uefa, declassati in base [illegible] coefficienti per nazione e sopravvissuti grazie alla scorza (dura) e al calendario (molle: danesi, turchi, moldavi). D'accordo, [illegible] Broendby, che è un sobborgo di Copenaghen, ha eliminato il Liverpool vincendo a Liverpool (1-0, rete del norvegese Eggen), impresa che lo colloca di diritto fra le mine vaganti del tabellone, [illegible] vogliamo parlare di Bayern-Benfica o [illegible] Psv Eindhoven-Werder Brema? Per tacere del Barcellona, la sola, fra le grandi, sottomessa al suppli[illegible] del derby (con il Siviglia). Per quanto le esperienze dell'Inter, [illegible]stigata dal modesto Lugano, e della Lazio, g[illegible] dalle frecce del Lione, debbano indurre a disamine più pacate, il sorteggio integrale non ha prodotto sconquassi.

Umberto Gandini, direttore organizzativo del Milan, ed Emilia[illegible] Mascetti, direttore generale della Roma, brindano idealmente al pericolo scampato. Sparta (4-4-2) e Broendby (5-3-2) sono espressione di un calcio che, salvo sorprese dell'ultima ora, approderà in pompa magna alla fase finale degli Europei. [illegible] la Danimarca, vale la pena rammentarlo, [illegible] addirittura la regina [illegible]. Non solo: lo sponsor dello Sparta è [illegible] Opel, lo stesso del Milan (e del Bayern). Le sinergie berlusconiane sono già all'opera per giocare di giovedì. Una risposta è attesa a giorni. Per cautelarsi, i [illegible] hanno chiesto ufficialmente in Lega l'anticipo [illegible] sabato (ma servirà una deroga) [illegible] gare in trasferta [illegible] Parma e Lazio. Sul fronte televisivo, posto che il Milan è tutto Fininvest e [illegible] Roma in casa legata al [illegible] Rai, si profila un'altra rissa, protagonisti Rai e Tele più, per la trasferta dei Mazzoniani.

Il Broendby, la Roma lo aveva già affrontato, [illegible] eliminato, nelle semifinali della Coppa Uefa 1990-'91: 0-0 lassù, 2-1 all'Olimpico, con gol-partita di Voeller. Secondo in campionato e pilotato da Josef Jerabinsky, lo Sparta, da parte sua, è mezza nazionale [illegible] (Kouba, Hornak, Novotny, Repka, Frydek, Nedved, Lokvenc), vanta 21 «scudetti», [illegible] coppe, 3 Mitropa ed è sempre [illegible] sculacciato dalle squadre italiane: dal Bologna all'Inter, dal Milan (Coppa delle Coppe 1972-'73, semifinali: 1-0, 1-0, Chiarugi, Chiarugi) alla Juventus di Platini, [illegible] Parma di [illegible].

[illegible]

C'E' ANCHE BAYERN-BENFICA

Detentore PARMA. [illegible] 1 e [illegible] maggio [illegible]

OTTAVI DI FINALE		AND.	RIT.
Bayern Monaco (Germ)	**Benfica** (Port)	21.11	5.12
Psv Eindhoven (Ola)	[illegible] ([illegible])	21.11	5.12
Nottingham [illegible] (Ingh)	**Lione** (Fra)	21.11	5.12
Broendby (Danimarca)	[illegible] (Italia)	21.11	5.12
[illegible] ([illegible])	**Sparta Praga** (Rep. Ceca)	[illegible]1.11	5.12
[illegible] (Fra)	**Betis** [illegible] (Spa)	21.11	5.12
Siviglia (Spa)	[illegible] (Spa)	21.11	5.12
Slavia Praga (Rep. Ceca)	[illegible] (Fra)	21.11	5.12

Johansson, presidente Uefa: «Sarò [illegible] il successore di Havelange»

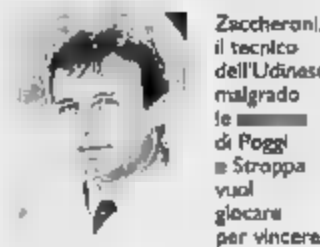
[illegible]

[illegible] margine al sorteggio, si è discusso anche della guerra Fifa-Uefa (Johansson: «Sarò io il candidato Uefa contro Havelange». Intesi? Lui, non Matarrese) e del caso Bosman, il giocatore belga che aveva fatto ricorso in tribunale contro l'esoso «balzello» imposto dal Liegi, la [illegible] ex squadra, [illegible] Dunkerque. Il 20 settembre, l'avvocato della [illegible] di giustizia dell'Unione europea - Carl Otto Lenz - ha espresso un parere che, [illegible] ribadito dall'alta corte, porterà all'abbatti[illegible] degli indennizzi nei trasferimenti dei giocatori a fine [illegible] tratto e [illegible] libero im[illegible] degli stranieri targati Ue in ambito [illegible]munitario. Per Johansson, la morte del calcio. [illegible] qui l'idea di [illegible] lettera aperta «a tutto il mondo», sportivo e non, firmata dai presidenti delle [illegible] federazioni affiliate all'Uefa. In essa si ribadisce la «peculiarità» del calcio, ripudiata dall'Ue, e si fa appello a tutti gli [illegible]ni di buona volontà per salvaguardare i diritti dei piccoli club.

Roberto Beccantini

Speranze e paure del tecnico che si ispira a Sacchi alla vigilia del sua prima sfida con la Juve

Udinese, sogni di sorpasso

Zaccheroni: non giochiamo mai per il pari

Zaccheroni, il tecnico dell'Udinese, malgrado le [illegible] di Poggi e Stroppa vuol giocare per vincere

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Quest'estate, a Ferragosto, l'intervistammo e lui, Alberto Zaccheroni, non gradì l'articolo, telefonò irritatissimo: «Non è vero che temo di essere il primo esonerato, [illegible] ho mai detto quelle cose là dell'articolo, chissà che [illegible] penserà il presidente Pozzo quando le leggerà». Già, e adesso [illegible] cosa pensa il Pozzo mangiallenatori (16 licenziati in [illegible] anni) di [illegible] della Udinese rivelazione? «E' contento però [illegible] m'esalto, i presidenti s'assomigliano tutti, guardano solo e sempre la classifica. Oggi è stupenda, speriamo duri... un anno fa anche il Foggia faceva gridare al miracolo, poi naufragò. Quindi bando ai sogni, il traguardo resta la salvezza».

Per intanto, avete la possibilità di uno storico [illegible], se battete la Juventus la superate in classifica.

«E' un motivo d'orgoglio: purtroppo, troveremo una Juve arrabbiata per la scoppola con la Lazio e quando gli squadroni so[illegible] arrabbiati è dura. E per di più gli infortuni a Stroppa e Poggi e le cattive condizioni di Ametrano [illegible] ci mettono certamente in condizioni ideali. La formazione è [illegible] in alto mare».

Beh, Lippi ha parlato di Juve in crisi fisica, vuota di forze.

«Contro i Rangers io non l'ho proprio vista questa crisi».

Quindi, firmerebbe per un pareggio.

«Eh no, malgrado i guai, dico: giochiamocela. Inoltre, noi non siamo capaci di giocare per il punto, scendere in campo con tale obiettivo significherebbe andare incontro alla sconfitta sicura».

I suoi precedenti con la Juve?

«Zero, è la mia prima volta contro i bianconeri».

Nipotini di Sacchi: l'altro apostolo della zona, Guidolin, odia la definizione. Lei?

«La reputo un [illegible]. Ho sempre [illegible]rato Arrigo, siamo amici, abbiamo in comune il giorno [illegible] nascita, il 1° aprile, l'origine romagnola, [illegible] di Cesenatico, il Baracca Lugo, lui mi giocò, io l'allenai, la stessa visione del calcio ma è falso che sia un suo raccomandato. Mi [illegible] fatto da me, a colpi di promozione dall'Interregionale, ben tre, e dalla C2 a C1 mi [illegible] arrampicato [illegible] ai cadetti. Eppure, del sottoscritto si ricordano subito e solo [illegible] esoneri e le riassunzioni a ripetizione [illegible] Venezia di Zamparini. Quale errore aver accettato il ter[illegible] dopo i licenziamenti, il fatto è che Zamparini, la [illegible] mi [illegible] e la mattina successiva pregava di riprendere la squadra».

Oltre [illegible] [illegible] [illegible] c'è?

«Chissà, forse il ritorno al gioco all'italiana. I regolamenti vengono continuamente corretti in base alle novità tattiche, un bel giorno, di cambiamento in cambiamento, ci ritroveremo [illegible] contro uomo. Che noia, quando ero calciatore, nelle giovanili del Bologna: difensore, dovevo appiccicarmi a un avversario, c'erano partite in cui lui non riceveva una palla e così anch'io [illegible] a guardare. Forse, proprio da quelle frustranti esperienze è nato poi l'amore per la zona, per le coppie di uomini di [illegible] reparto che debbono sganciarsi insieme e non, come vogliono certuni, che se uno della coppia va, l'altro deve rimanere a coprire: è calcio d'anteguerra».

Lo si vede ancora, e molto.

«Ma è pur sempre archeologia».

I numeri raccontano che in campionato avete creato [illegible] occasionissime ma i gol [illegible] gnati sono solo 9.

«E' [illegible]: tranne che con Torino e Atalanta, abbiamo sempre dato spettacolo e sprecato tantissimo. Un nostro limite»

Che tipo d'allenatore è? Dittatoriale, comprensivo?

«Guai se manca la disciplina, meglio regole sbagliate che la loro assenza. I ragazzi, se non hanno fatto quello che dovevano fare, mi sentono. Talvolta temo d'esagerare, però è meglio dire subito, a caldo, al giocatore tutto quanto si merita».

Negli allenamenti è ossessivo come Sacchi?

«Pignolissimo di sicuro, si deve ripassare tutto, all'infinito».

Ma ai ragazzi non escono poi dalle orecchie tutti questi ripassi?

«Non esiste la noia, il giocatore non memorizza nulla».

L'arrabbiatura più grande?

«Per la mancanza d'attenzione. Otto gol abbiamo preso, e tutti [illegible] la difesa schierata. Divento pazzo se penso alle reti che ci hanno condannato con il Milan e il Parma».

La gioia maggiore?

«Per la dedizione con cui la squadra lavora per essere sempre "intensa"». Toh, l'aggettivo prediletto dei nipotini dell'Arrigo.

Claudio Giacchino

[illegible]

Cragnotti: Casiraghi è incedibile

MILANO. Molta carne al fuoco, tanto fumo e poco arrosto per adesso sul mercato di novembre. «Con lui vinciamo lo scudetto», è la frase più significativa raccolta ieri. Ed è [illegible] pronunciata da Cragnotti, gran capo della Lazio. Con queste parole, il presidente biancoceleste blocca ogni tentativo compiuto da Milan e Inter per assicurarsi Casiraghi, centravanti molto ambito in questa fase autunnale di compravendita. A questo punto, il presidente nerazzurro Moratti va di nuovo a caccia dell'attaccante romanista Branca. Mentre il Milan chiude in anticipo il suo mercato con l'arrivo, previsto per lunedì, del centrocampista Vieira proveniente dal Cannes. I dirigenti rossoneri sono comunque disposti a cedere il difensore Nava al Padova, ma il giocatore fino[illegible] non ha dato l'assenso all'operazione.

Oltre a Branca, l'Inter rivolge un pensiero molto interessato a Galante, forte stopper del Genoa, e nello [illegible] tempo continua a considerare Ince [illegible] trattabile, dopo che il Manchester United ha ribadito l'assoluta incedibilità di Cantona. [illegible]sibile partenza da Milano dell'attaccante argentino Rambert. Due le possibili destinazioni: Metz e Lione, e in entrambi i casi con formula di prestito. Il presidente della Lazio Zoff ha intanto bloc[illegible] fino a lunedì il portiere della Reggiana, Ballotta, per sostituire l'infortunato Marchegiani. L'Atalanta, dal canto suo, ha chiesto l'attaccante Simutenkov per sostituire Tovalieri, un elemento valido a cui sono pertanto interessate molte società di serie B. [n. s.]

«Qui [illegible] è egoista»

Da Ravanelli una replica a Vialli Ma domani rischia la panchina

TORINO. Non ha fatto [illegible] Vialli nella [illegible] dettagliata requisitoria contro gli egoisti, i distratti (dalla Nazionale), i colpiti da improvviso personalismo. Ma a molti è sembrato che dall'identikit fornito dal [illegible]travanti si delineasse la sag[illegible] di Ravanelli, più che di Del Piero. Semplici sensazioni? Forse. Ma ieri Ravanelli ha chiesto spiegazioni al compagno, invitandolo a chiarire meglio il senso delle [illegible] parole. «Lui è più esperto di noi, avrà valide ragioni per sostenere certe tesi», ha spiegato Ravanelli con tono vagamente ironico e certamente poco sereno. Aggiungendo: «Se qualcuno ha pensato più a [illegible] stesso che al gruppo l'ha fatto in modo inconscio. Qui non ci sono egoisti».

Per lui è un momento particolare. Sette gol fra campionato e Champions League non lo mettono al [illegible]. Mercoledì a Glasgow è partito dalla panchina in omaggio al turn over. Domani ad Udine potrebbe ritrovarsi nella stessa situazione [illegible] Lippi dovesse riproporre come è più che possibile una Juve meno spregiudicata. Il 4-3-3 che quest'anno in molti hanno cercato di copiare non è stato abbandonato, ma oggi le condizioni fisiche di qualche giocatore suggeriscono a Lippi maggior prudenza. Il tridente può essere sempre un'arma vincente, a patto che gli attaccanti siano al massimo della forma. Invece Vialli deve ritrovare la condizione dopo lo stop per infortunio; Del Piero paga i tanti impegni con la Juve e la Nazionale, [illegible] anche il servizio militare; Ravanelli ha giocato tanto quanto il Talentino, quindi è andato in debito di ossigeno; Padovano ha ripreso da pochi giorni. Risultato: Lippi deve centellinare gli attaccanti, in attesa che ritrovino tutti la condizione migliore.

Quindi è possibile che a Udine tocchi [illegible]ra a Vialli e Del Piero con Di Livio più centrocampista che attaccante a completare una linea mediana composta anche da Tacchinardi, Deschamps (pronto al rientro) e Marocchi oppure Sousa. Il portoghese ieri non si è allenato per un affaticamento muscolare, oggi si deciderà.

Lippi conferma questa inversione di tendenza con parole chiare: «Forse non [illegible] ne siete accorti, ma quest'anno [illegible]amo giocato più spesso con due punte che con tre. Ma la Juve non è legata a un modulo fisso. Quando staranno tutti bene potremo giocare anche con quattro attaccanti». Una provocazione che comunque spiega i problemi del momento. Ravanelli in panchina non è [illegible] scandalo, ma se sarà [illegible] l'attaccante non gradirà affatto. Di mezzo c'è la Nazionale e [illegible] do[illegible] Glasgow dovesse partire panchinaro anche con l'Udinese, potrebbe perdere il posto di titolare pure contro l'Ucraina, perché il [illegible] è molto attento a quanto succede in campionato.

Ravanelli dopo la stagione dello scudetto si sente indispensabile e certo [illegible] gli piace [illegible] messo in discussione. Ma se la cava con molta diplomazia: «Decide Lippi chi deve giocare, quindi [illegible] mi rimanda in panchina accetto [illegible] serenità. Posso andare anche in tribuna se vuole. Quando c'è una "rosa" ampia può succedere a tutti di restare fuori. Io accetto le decisioni del tecnico». [illegible] il suo malumore è palese: «Per me parlano i gol. Sono già otto, perché quello segnato ai Rangers è mio e non è un autogol».

Fabio Vergnano

NAPOLI

Gli azzurri rivelazione di Boskov cercano al Delle Alpi il terzo successo in trasferta

Attento Toro, veniamo per batterti

Cruz: «Lontani da casa non temiamo nessuno»

Le intenzioni di Cruz: «A Torino abbiamo già messo paura alla Juve costringendola al pareggio; giocammo in modo autoritario spavaldo, senza subire il fascino dei campioni d'Italia. Ora tocca al granata. Cercheremo di colpirli di rimessa, [illegible] rifarci subito del pari impostoci dalla Cremonese»

NAPOLI. «A Torino abbiamo già messo paura alla Juventus. Furono gli azzurri ad imporre il pari alla Juve e non viceversa. Giocammo in maniera autoritaria, spavalda. Non subimmo il fascino della Vecchia Signora. Vogliamo ripetere quella splendida prestazione anche contro il Torino». André Cruz dà la carica alla squadra. Reduce da un misero pareggio interno con la Cremonese, subissato di fischi dal San Paolo, il Napoli cerca il riscatto contro i granata di Sonetti. Può vantare [illegible] buon biglietto da visita in campo esterno: due vittorie (Atalanta e Piacenza), due pareggi (Bari e Juventus), vuole dimostrare di [illegible] esser salito per [illegible] ai vertici della classifica e di non essersi fatto distrarre dalla trattativa Inzaghi.

Al Delle Alpi il Napoli avrebbe dovuto presentare il neoacquisto. Superpippo, però, ha fatto follie, ha strabiliato Scala ed il pubblico di Parma, così l'affare, che sembrava fatto, si è arenato. Arriverà Inzaghi? «Per ora pensiamo a questa difficile gara con il Torino - prosegue il libero brasiliano - poi ci sarà la sosta del campionato e la società avrà la possibilità di valutare per bene la situazione. Inzaghi? Per me è fortissimo, [illegible] non è dei nostri, almeno per ora. Quindi toccherà a [illegible]i togliere le castagne dal fuoco contro il Torino, [illegible] Torino che nello scorso campionato riuscì a pareggiare solo al 90' il gol del vantaggio di Buso».

Una delle [illegible] che [illegible] stat[illegible] rivolte al Napoli è di non sa[illegible]er imporre il proprio gioco agli avversari. Incredibili ritmo e volume di gioco, ma quando c'è da concretizzare la superiorità, quando si arriva al dunque, alla fase della conclusione, tutto si insabbia. Vero, Cruz? «Per nostra caratteristica, preferiamo colpire di rimessa, anche se spesso abbiamo il dominio del gioco, la palla è quasi sempre tra i nostri piedi. A Torino vogliamo far dimenticare la partita [illegible] la Cremonese».

Per il Napoli non sarà un'impresa semplice. Il Torino è caricato dalla vittoria scaccia crisi sul Vicenza, Boskov non potrà disporre [illegible] migliore formazione. Dopo Pecchia, anche Tarantino (ieri pomeriggio gli sono stati tolti i punti dopo l'intervento di appendicite) e [illegible]rdin (contrattura all'adduttore destro con sospetta distrazione) non [illegible] disponibili. L'allena[illegible] non li ha convocati, ma Bordin spera nel miracolo. «Pri[illegible] della partenza, farò un ulti[illegible] tentativo. Contro il Toro non vorrei mancare», dice il coraggioso capitano. Sulla fascia sinistra, quasi certamente, Boskov ripresenterà Policano, indimenticato cuore granata. In attacco, «assente» Inzaghi, verrà riproposto il tandem Agostini-Imbriani.

«Quale tifoso del Napoli, sarei felicissimo se dovesse arrivare Inzaghi. Quale attaccante [illegible] Napoli, non mi abbatterei, non la riterrei una bocciatura. Anzi per me sarebbe uno sprone in più per mettere ogni do[illegible] in difficoltà Boskov: chi lascerebbe fuori, me, Agostini o Inzaghi?». Carmelo Imbriani non sembra abbattuto. [illegible] bene che nelle ultime tre domeniche ha reso al di sotto delle aspettative, ma è pronto a dar battaglia. «Nelle ultime gare gli avversari mi hanno dedicato un'attenzione particolare. Devo abituarmi, non sono più una sorpresa, [illegible] è più difficile ubriacare le difese a forza di scatti».

Un gol al Torino per riproporsi, un gol per dimenticare critiche e voti bassi nelle pagelle. «Se andrò in campo tranquillo, non sarò condizionato e riuscirò a dare il meglio di me stesso. Un fatto è certo: fuori casa il nostro ruolino di marcia è buono. Non abbiamo nessuna intenzione di guastarlo. Cercheremo di prendere i tre punti [illegible] il Torino».

Vittorio Raio

ARRIVA IL TRANSFER, **KARIC PUO' GIOCARE**

TORINO. Hakan è un ricordo. Superato l'ultimo scoglio burocratico (è arrivato il transfer), Karic può giocare nel Toro. E domani sarà a disposizione di Sonetti, in panchina, per il match con il Napoli. Pelé, uno che se ne intende, giudica il croato con parole scarne ma eloquenti, senza sbrodolamenti: «E' tecnicamente molto dotato, sa stare nel vivo degli schemi e torna a sostenere gli altri reparti. Un dettaglio strategico per noi molto importante. Adesso si tratta di aspettare i responsi delle partite per vedere se fisicamente si adatterà al campionato italiano».

Dionigi vede nell'arrivo di Karic soprattutto un riconoscimento al proprio lavoro: «Acquistando un giocatore poco conosciuto, la società ha dimostrato di avere fiducia in me. Penso di essermela guadagnata. Spero di continuare, con assist per Rizzitelli e con qualche successo personale. Karic? Mi sembra un buon giocatore. Vado cauto con i giudizi dopo l'esperienza Hakan».

Notiziario: Cravero è guarito, ma la faringite l'ha debilitato parecchio. Se non dovesse farcela per domani, è pronta la soluzione Dal Canto. Bernardini [illegible] è ancora in grado di rientrare. [a. c.]

TOTIP

C'è il Criterium Partenopeo in apertura della schede Totip. Tamarix (gruppo X) è il favorito, ma il gr. 1 (con Talento Font e Tudor Lb) è una plausibile alternativa. Altri segni forti sono la X alla seconda (con Miki di Jesolo), l'1 alla terza (con Priscoce), ancora l'1 nella quarta (Iquar è declassato) e di nuovo l'1 nella quinta (con Malisiano). Varianti sono necessarie alla sesta, intorno al segno X. Infine nella Corsa Più segnaliamo Big River (6) e Moori (4).

CONCORSO N. 45

PRIMA CORSA	1 X
Napoli (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	X X
Napoli ([illegible])	1 X
TERZA CORSA	1 1
Firenze (trotto)	1 X
QUARTA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	X 2
QUINTA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	2 X
SESTA CORSA	X 2 X
Milano [illegible]	2 X 1
[illegible] PIU'	6
Roma (galoppo)	4

PUGILATO

[illegible] LE [illegible] [illegible] [illegible] VERO

Nella notte a Las Vegas saranno di fronte due fra i migliori pesi massimi

Bowe-Holyfield pensando [illegible] Tyson

In palio non c'è titolo ma la rincorsa a Mike

LAS VEGAS. Quando martedì, con il suo pollice destro tutto fasciato, ha annunciato che oggi non sarebbe stato in grado di affrontare Buster Mathis jr, Mike Tyson ha finito per dare un'ulteriore botta alla sua già traballante immagine pubblica. Sarà vero o è una scusa, considerati gli appena 1600 biglietti venduti? [illegible] con Don King impegnato a difendersi a New York dall'imputazione di frode assicurativa, [illegible] sarà invece un altro segno di un team ormai allo sbando?

Con la sua defezione dell'ulti[illegible] ora, Tyson ha anche spiazzato la Fox, che si [illegible] impegnata a mandare in onda l'incontro. E ha inoltre scombussolato i piani dell'Hotel Mgm Grand, che sull'incontro contava per portare più giocatori ai propri tavoli.

Intanto, a un paio di minuti di taxi dall'albergo Mgm, nel Caesar's Palace l'atmosfera è invece quella della grande festa. «E' come se Natale fosse arrivato [illegible] due mesi di anticipo - esclamava con malcelata gioia Rock Newman, manager del peso massimo Riddick Bowe -. I buoni hanno vinto». I buoni? Si riferiva al pugile di cui gestisce la carriera [illegible] a Evander Holyfield, che sempre stasera, appunto al Caesar's Palace, si sfideranno per la [illegible] volta. Una curiosità: proprio Holyfield, quattro anni fa, vide sfumare la sua sfida contro Mike Tyson per [illegible] presunta contusione alle costole di quest'ultimo. La storia dunque si ripete.

Comunque, dal punto [illegible] vista dei protagonisti che scenderanno sul ring, la rinuncia di Tyson offre soltanto risvolti positivi. Significa che i biglietti per l'incontro al Caesar's andranno esauriti (si prevedono più di 15 mila spettatori) e che, venuta [illegible] [illegible] concorrenza tra i due eventi, i telespettatori che amano [illegible] boxe non avranno l'imbarazzo della scelta e andranno ad aggiungersi al milione di persone che verseranno 40 dollari per seguire il match su un canale della Time Warner. L'uscita di scena di Mathis, che veniva dato a 25 contro 1 nei confronti di Tyson e che rischiava di essere [illegible] altro McNeeley (l'avversario-farsa che ha affrontò King Kong in [illegible] nel giorno del [illegible] Grande Ritorno), significa soprattutto che oggi non [illegible] [illegible] un match tra manager, promo[illegible] o reti televisive, ma tra due dei migliori pesi massimi [illegible] mondo.

La decisione dei quattro possibili contendenti di fare i due match nella stessa sera e nella stessa città aveva ormai assunto aspetti paradossali. Alla Time Warner e nei clan di Bowe e Holyfield pensavano che Tyson e Don King, alla fine, avrebbero ceduto. [illegible] Tyson [illegible] aspettava lo stesso atteggiamento di rinuncia dall'altra parte. [illegible] alla fine Bob Arum, un promoter di pugilato al di sopra delle parti e lontano da questa diatriba, non ha saputo resistere e ha commentato: «Si vede che la boxe genera idioti».

> Oltre un milione di persone pagherà 40 dollari a testa per vedere in tv la sfida del Caesar's Palace che sarà gremito da 15 mila spettatori

Bowe (a fianco) e Holyfield (a destra) sognano la [illegible] con Tyson (in alto)

Questa volta ha generato anche una frattura [illegible] [illegible] pollice e, con Tyson ai margini per almeno due mesi, l'attenzione si è tutta proiettata [illegible] Bowe-Holyfield, un match che ha già vissuto due precedenti. Nel [illegible] vinse Bowe, l'anno scorso - con l'aiuto del paracadutista piovuto sul ring che ha costretto l'arbitro a interrompere l'incontro - Holyfield si è rifatto. Bowe è il campione riconosciuto della Wbo ed è straconvinto di vincere. Holyfield si [illegible] rifiutato di combattere per il titolo - per timore di rappresaglie da parte delle altre federazioni pugilistiche - ma è tornato a fare sul se[illegible] dopo alcuni problemi di aritmia cardiaca [illegible] ha tuonato che chiuderà il match prima del li[illegible]. Al di là dei proclami bellicosi, si annuncia un match [illegible]. «Questo incontro determinerà chi è il vero campione» ha infatti dichiarato Newman, manager di Bowe.

Non si sa se Tyson sarà presente al Caesar's [illegible] se opterà per la televisione. In un [illegible] [illegible] nell'alt[illegible] farà bene a curare [illegible] fretta il suo dito e a seguire il match con molta attenzione. Perché secondo l'ex campione dei massimi Larry Holmes [illegible] Bowe sia Holyfield possono battere Tyson». Ma prima di affrontare Bowe [illegible] Holyfield, Tyson ha ribadito che intende rispettare l'impegno con Mathis. Poi dovrebbe essere la volta [illegible] Frank Bruno, che avrebbe dovuto sfidare in marzo. Infine toccherà a uno dei due protagonisti di questa sfida a Las Vegas.

Lorenzo Soria

E KING KONG ASPETTA

MIKE Tyson dunque ha marcato visita e il match [illegible] Buster Mathis jr, seconda tappa di avvicinamento ad una sfida mondiale, è saltato. Poco conta in questo momento sapere se l'infortunio a un polli[illegible] lamentato da King Kong sia veritiero o solo un espediente dello spregiudicato Don King per evitare [illegible] clamoroso bagno organizzativo.

Tutto lascia credere comun[illegible] che l'impresario dai capelli elettrici, giustizia permettendo, intenda riguadagnare il tempo perduto portando direttamente Tyson [illegible] tentare il ritorno sul trono mondiale contro [illegible] britannico Frank Bruno, attuale detentore del titolo Wbc (se però verrà respinto dalla magistratura inglese il ricorso presentato da Lennox Lewis, che [illegible] ritiene il primo sfidante del campione), oppure contro il più comodo Bruce Seldon, attuale re per la Wba, amministrato lui pure dallo stesso Don King.

In attesa che maturino questi eventi, l'attenzione è puntata sull'altro ring di Las Vegas dove si sfidano i due pugili che potrebbero essere i soli degni rivali di Tyson quando (o se) un giorno il Mondiale dei massimi ridiventerà una cosa [illegible]. Non è [illegible] palio alcun trofeo, per questioni di beghe tra le varie sigle che si spartiscono la boxe mondiale, ma il match [illegible] svolgerà egualmente sulla distanza delle 12 riprese e vedrà di fronte due ottimi pugili, anche se non autentici fuoriclasse.

Il più anziano, Holyfield, è stato uno dei più credibili campioni degli ultimi [illegible] e ha tolto il doppio titolo Wba-Ibf proprio allo [illegible] Bowe nel 1993, prima [illegible] venir fermato dai medici per [illegible] allarme - fortunatamente rientrato - circa le condizioni del suo cuore.

Quanto a Bowe è un gigante nero (196 cm di altezza contro i 187 cm del suo avversario) che proviene come Tyson da Brownsville, il ghetto più povero di New York. In altre parole è il vero alter ego di King Kong.

Se si vuole pensare ad un futuro credibile per il Mondiale dei massimi, non si può che puntare [illegible] sfida tra [illegible] furia di Iron Mike [illegible] la boxe elegante di Holyfield, oppure al duello fratricida tra i due [illegible] teppisti cresciuti nelle stesse malfamate strade di New York.

Gianni Pignata

Bene anche Courier, che ieri nei quarti ha eliminato Chang

Sampras studia da n. 1

Avanza a Bercy, può tornare sul trono

PARIGI. Dopo la netta vittoria di [illegible] sul connazionale Michael Chang nei quarti dell'Open di Bercy, Jim Courier ha voluto salutare il pubblico parigino per po[illegible] sfoggiare [illegible] suo discreto francese. Big Jim ci ha [illegible] tutta la cortesia possibile, quasi volesse dire che l'incontro non era tra due americani, bensì fra un mezzo cinese e un mezzo francese, quale lui si [illegible] e [illegible] [illegible] per aver vinto due volte il Roland Garros ma per il suo ormai cementato amore per quel Paese. Molti [illegible] infatti, che Courier si sforza di assimilare i gusti, se non proprio lo spirito, dei francesi, di imitarne [illegible] cadenza nel parlare, frequentando quando è qui soltanto amici locali e leggendo nella lingua madre un po' di tutto, comprese le insegne per le strade.

Il [illegible] americano è stato dunque doppiamente soddisfatto per la sua vittoria, che gli ha permesso di accedere alle semifinali di Bercy, dove non aveva mai [illegible]to, e di battere finalmente Michelino Chang, testa di serie numero 4. Il cinesino anche questa volta, dopo aver perso il primo set e sotto per 2-5 nel secondo, era minacciosamente resuscitato fino al [illegible]-break, ma poi si è arreso. E [illegible] Courier troverà Sampras.

Poco più di una passeggiata [illegible] è rivelato, per il sudafricano Wayne Ferreira, il match contro il cecoslovacco Daniel Vacek, arrivato ai quarti per gentile [illegible]sione di Andrea Gaudenzi prima e per l'infortunio occorso [illegible] Forget poi. Ferreira è stato impietoso verso l'avversario: «Contro di lui [illegible] basta controllare il mio servi[illegible] [illegible] fare un break per set».

Il sudafricano, in forma strepitosa, ha dimostrato grande baldanza: «Sto giocando [illegible] buon tennis, per cui qui penso di poter battere chiunque e vincere il tor[illegible]. Sempre che Becker sia d'accordo. Ieri sera, infatti, il tennista tedesco ha eliminato Krajicek 4-6, 7-6, 6-3.

In verità altrettanto facile è stato il match per Pete Sampras contro il 31enne svizzero Jakob Hlasek, 52° nel ranking mondiale, [illegible] cui maggiore credenziale qui [illegible] Bercy era quella di aver partecipato a tutte e dieci [illegible] edizioni. La cosa gli ha anche reso un premio speciale sul campo, ma dopo essere stato strapazzato a dovere dall'americano. Sampras, senza correre alcun pericolo, ha potuto giocare in scioltezza, scendendo spesso [illegible] rete e concedendosi anche qualche rischio calcolato. Ai pochi errori [illegible], poi, Pistol Pete ha poi rimediato con altrettanti aces: alla fine del match [illegible]no stati 15 contro i 7 [illegible] Hlasek.

Intanto sussurri e grida intorno agli incontri davano già ieri Pete Sampras, qui favorito [illegible] forfait di Agassi, ormai numero [illegible] del mondo. [illegible] il computer Atp [illegible] Ponte Vetra [illegible] Florida soltanto lunedì prossimo, dopo complicatissimi conteggi, emetterà la sentenza sul leader della classifica. Sampras, vincitore quest'anno della prestigiosa accoppiata Wimbledon e Us Open, pare de[illegible] a tornare [illegible] trono del tennis mondiale. Se potrà restarci fino a Natale dipenderà quasi esclusivamente dal suo avversario diretto Agassi, il [illegible] malanno accusato in Coppa Davis a Las Vegas (stiramento a un muscolo pettorale) si è riacutizzato [illegible] recente ad Essen. Andre sarà certamente presente al Master [illegible] metà dicembre, dove si [illegible] la definitiva resa dei conti della stagione.

Giancarlo Spadoni

Risultati: Courier-Chang 6-2, 7-6; Ferreira-Vacek 6-2, 6-4; Sampras-Hlasek 6-2, 6-3; Becker-Krajicek 4-6, 7-6, 6-3.

RALLY [illegible]

Sentenza clamorosa

[illegible] per [illegible] anno la Toyota [illegible] di [illegible] barato

PARIGI. Il consiglio mondiale dello sport automobilistico ha preso ieri [illegible] decisione che sconvolge il campionato del mondo rally. Per aver usato un limitatore illegale del turbo, è stata squalificata per un anno la scuderia Toyota Team Europe e i [illegible] piloti (Auriol, Kankkunen e Schwarz) [illegible] stati privati dei punti acquisiti nel mondiale '95. La squalifica (che vale anche per tutto il '96) [illegible] scattata perché il team Toyota Europe è stato scoperto a barare. «Hanno [illegible] [illegible] trucco più ingegnoso e sofisticato che [illegible] abbia mai visto in trent'anni di automobilismo» [illegible] dichiarato Max Mosley, presidente della Fia. La Toyota non sarà presente [illegible] Rac, ultima prova mondiale, Auriol, Kankkunen e Schwartz potranno invece corre[illegible] per altre squadre. [illegible] classifica mondiale vede [illegible] appaiati [illegible] testa Sainz e McRae. Per la classifica costruttori in lizza solo Mitsubishi e Subaru.

SPORT **FLASH**

Calcio: [illegible] d'infarto per scoppio [illegible] petardo

BRUGES. Durante Bruges-Saragozza un tifoso è morto di infarto per l'esplosione di un petardo.

Falcone, Tacchinardi [illegible] Doardo [illegible] Under

ROMA. I convocati per i match [illegible] Ucraina [illegible] Lituania (10 [illegible] 15 novembre), qualificazioni europee Under 21: Ametrano, Amoru[illegible], Baronio, Bigica, Binotto, Brambilla, Cannavaro, Delvecchio, Dionigi, Doardo, Falcone, Fresi, Galante, Inzaghi, Montella, Nesta, Pagotto, Panucci, Piovanelli, Pistone, Sala, Tacchinardi.

Baggio [illegible] Sacchi: [illegible] ora che io torni in azzurro

[illegible]. Baggio è allegro: «Sono in forma e ho fatto gol alla Baggio. Gli applausi di S. Siro mi hanno fatto sentire per la prima volta [illegible] vero milanista. E' il momento di tornare in Nazionale».

Sci: [illegible] [illegible] ci ripensa [illegible] [illegible] regole?

La Fis oggi potrebbe annullare la novità sull'ordine di partenza nella 2ª manche degli slalom (dal 30° al 1° e [illegible] più dal 15° al 1°). Intanto Tomba, oltre al gigante di Tignes, in Coppa potrebbe saltare anche le gare di Kitzbuehel, Adelboden, Wengen e Hinterstoder. Ieri sera al Forum di Assago, il bolognese è stato il protagonista dello slalom dimostrativo su neve sintetica. Ha dominato [illegible] prima manche dando 20 centesimi di distacco a Girardelli, ha gestito il vantaggio nella seconda, vinta dallo sloveno Kunc e vito (ex-aequo con Kosir) la terza.

Ippica: mezzo milione con la Tris [illegible] Firenze

FIRENZE. Tris di trotto: 1. Pablo Dechiari, 2. Lusignano, 3. Majer Art. Terno: 18-16-19. Quote lire 466.500 (20.165 vincitori).

Pallanuoto: festa per [illegible] Porzio

Serie A1 (5° turno, h. 17,30): Licodia Ct-Roma (h. 16,45, tv Rai3 dalle 17), Florentia-Bogliasco, Como-Anzio, Modena-Ortigia, Posillipo-Brescia (500ª partita di Franco Porzio), Recco-Pagurus Ct.

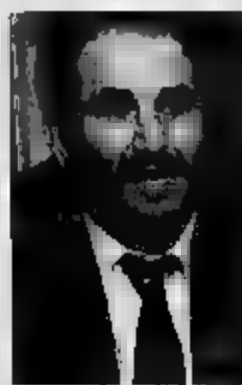
LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Sabato 4 Novembre 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Dopo il sequestro e la chiusura delle boutiques di proprietà di un boss arrestato

«E' un assalto silenzioso e soffocante
Per gli investimenti illegali
il settore del commercio risulta
il più debole e il più attraente»

DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

Esercizio commerciale sottoposto a sequestro in esecuzione al decreto nr.M.P.32/95 emesso in data 31 ottobre 1995 dal Tribunale Ordinario di Torino - Sezione Misure di Prevenzione.

La boutique Kara [illegible] sequestro [illegible] il cartello [illegible] Dia appeso alla porta in [illegible], **Giuseppe De Maria**, presidente dell'Associazione Commercianti

Mafia e moda in via Roma

I negozianti: «Una paura confermata»

«Esercizio commerciale sottoposto a sequestro dal tribunale di Torino - Sezione misure preventive». Il cartello appeso dalla Direzione investigativa antimafia all'entrata delle boutiques di via Roma 64 e di via Garibaldi 41 fa uno strano effetto: porte serrate, locali sequestrati, sui quali pesa il nome di un boss Rocco Arcuri arrestato l'altro ieri accusato di aver reinvestito soldi sporchi [illegible] una catena di negozi, società «Pianeta Moda».

Reazioni? La gente guarda e commenta incredula, costernata, poi si lascia distrarre dai prezzi dietro i vetri (borsette da 25 mila lire, pantaloni a 45 mila, gonne da 69 mila). Non [illegible] meraviglia Giuseppe De Maria, presidente dell'Associazione Commercianti: «Per noi non è una scoperta, ma una conferma. Per gli investimenti illegali, causa la crisi e la difficoltà di accedere al credito bancario, [illegible] settore commerciale risulta il più debole e il più attraente».

La Dia, ricorda il presidente Ascom, lo ha confermato ufficialmente oltre [illegible] [illegible] fa. Il 16 per cento dei redditi legati alla criminalità organizzata viene investito e riciclato nel terziario: bar, ristoranti, club. E negozi, naturalmente.

«E' [illegible] assalto silenzioso e soffocante che s'infiltra prelevando le aziende degli operatori in difficoltà, oppure appropriandosene attraverso [illegible]tiche d'usura che troppe vittime [illegible] vergognano di denunciare. Una pratica più redditizia e meno rischiosa [illegible] [illegible] altro. Compreso un racket che, a Torino, per ora si limita a pochi episodi subito affrontati».

Ciò che conta è reagire con tempismo. Con quest'obiettivo, in un convegno programmato per il 5 dicembre, l'Ascom presenterà a procura della Repubblica e magistratura gli ultimi dati inerenti al costo economico dei reati impuniti nel settore del commercio: da taccheggio e truffe ad abusivismo e smercio [illegible] falsi. Inoltre, [illegible] prossimi giorni, l'Associazione [illegible] via Massena promuoverà tra gli associati, strada per strada, [illegible] sondaggio sulla microcriminalità quotidiana: l'humus più adatto, secondo De Maria, «per situazioni che poi esplodono d'improvviso».

Nei negozi del centro, la cautela dei commenti non riesce a nascondere il disagio e una sor[illegible] [illegible] sbigottimento: di fronte alla mafia, chi [illegible] più [illegible]mettersi [illegible] lottare contro jean[illegible] e rivendite di «straccetti» in [illegible] del tradizionale decoro? Ammette Alfredo La Penna, presidente dell'associazione di via Roma: «Quella dell'antica eleganza [illegible] da [illegible] ormai una battaglia superata, travolta [illegible] piena legalità dalle grandi catene che vendono abbigliamento a buon mercato con fatturati da capogiro».

Per quanto riguarda la mafia, invece, meglio aspettare e verificare. «Non conosco [illegible] commerciante sotto [illegible] che, per inciso, non rientra tra i nostri associati, e per me si tratta di un'autentica sorpresa. Sino a ieri ho considerato via Roma un'oasi [illegible] tranquillità, dove i pochi locali disponibili vanno a [illegible] tra le migliori griffes». Ultima offerta disponibile, un grande spazio vicino a Benetton dove si parla di un affitto sui 30 milioni [illegible] [illegible] contro i 10 di certi raffinati «buchetti» sui [illegible] metri.

Getta acqua sul fuoco anche Renato Pimazzoni, presidente di via Garibaldi. Mafia a parte, è vero che molti negozianti della [illegible]ona sono costretti ad aggiungere grosse [illegible]e in nero all'affitto mentre, qualche anno fa, chi denunciò lo smercio locale di droga fu lasciato solo? «Non [illegible] risulta e, se fossi a conoscenza di casi [illegible]li, il mio consiglio è di rivolgersi immediatamente all'Ascom, che ha la forza di affrontare situazioni impossibili da gestire individualmente». Per il resto, il presidente Pimazzoni resta ancorato al solito tran-tran. «Come associazione [illegible] dedichiamo esclusivamente a iniziative commerciali, feste e arredo urbano. Mafia? Per me è già un problema occuparmi delle piramidi fiorite della [illegible].

Luisella Re

Le vetrine [illegible] locale [illegible]. [illegible] centro, **Alfredo** [illegible] **Penna** presidente di [illegible] Roma e, a destra, **Renato Pimazzoni** [illegible] via Garibaldi

---

«OLTRE L'EMERGENZA»

Festa curda a San Salvario

Salone gremito, ieri sera in [illegible] Baretti 4, nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo a San Salvario per la prima delle cinque feste dedicate [illegible] altrettante [illegible] organizzate dalla circoscrizione [illegible]. Erano oltre [illegible] le persone (soprattutto giovani) che dalle 21 sono intervenute alla serata curda: diapositive, musica, balli e artigianato dal Kurdi[illegible] per capire il dramma di un paese e di un popolo, [illegible] anche per dimostrare come in un quartiere [illegible] discusso possono convivere le diverse etnie. Neppure la solita telefonata anonima che [illegible] una bomba nella parrocchia è riuscita a disturbare la festa: dopo un sopralluogo di carabinieri e polizia la [illegible] si è svolta regolarmente. Gli appuntamenti, per i prossimi venerdì ([illegible] 21), sono con il [illegible]negal (10 novembre), Maghreb (17), Perù (24) e Niger (1° dicembre).

BANDA AIDS

Attanasio

Il rapinatore in fin di vita

Ferdinando Attanasio, uno dei componenti della «banda dell'Aids», è in fin di vita nel repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia. Se la sospetta embolia polmonare fosse confermata [illegible] medici, i suoi avvocati hanno chiesto che venga scarcerato.

I. Barbiero A PAG. 34

[illegible]

Condannata

Per il voucher contraffatto

Quattro milioni e 650 mila lire: è quanto può [illegible] un'ora di sosta nelle strisce blu se nel cruscotto spicca un voucher contraffatto. Lo ha deciso ieri, [illegible] [illegible] prima sentenza sull'affaire destinata a far discutere, il gip Daniela Colpo.

E. [illegible] A [illegible]. 34

ANNUNCIO

Capamianto

Bonificata l'ex fabbrica

La Capamianto sarà risanata a spese (più di un miliardo) della proprietà, [illegible]ia dell'«Immobiliare Peschiera». La notizia è arrivata all'assessore all'Ambiente, Vernetti, che [illegible] serata l'ha portata in assemblea, nel centro civico di Pozzo Strada.

G. Sangiorgio A PAG. [illegible]

[illegible]

Un [illegible] fa

E a Santena resta la paura

Tempo di bilancio, a [illegible] anno dell'alluvione, a Chivasso come a Venaria, in Val di Lanzo come nel Canavese. A Santena, la più colpita della provincia torinese, ha lasciato strascichi di «paura e debiti», [illegible] anche l'orgoglio di aver ripreso l'attività.

M. Accossato e M. Peggio A PAG. 38

[illegible]

IL [illegible] ALLE [illegible]

Firmata l'intesa tra Comune e Stet per l'avvio della sperimentazione unica in Italia

Nasce la prima città «a fibre ottiche»

Con il computer si prenoteranno anche gli esami medici

Torino si avvia a diventare la prima città elettronica del nostro Paese: il Comune, [illegible] il sindaco Castellani, e [illegible] Stet, con l'amministratore delegato Pascale, hanno firmato ieri un protocollo d'intesa per collaborare alla sperimentazione [illegible] servizi innovativi per i cittadini e per le imprese.

E' [illegible] primo passo [illegible] una trasformazione telematica dei servizi della pubblica amministrazione centrale e locale con la creazione [illegible] [illegible] rete a fibre ottiche sull'intera [illegible] metropolitana, con lo sviluppo [illegible] telelavoro e di nuovi servizi destinati alla vita della comunità basati sulla cosiddetta «società dell'informazione»: la simbiosi tra telefono e computer migliora la vita.

La Stet ha annunciato che avvierà la realizzazione di una rete a larga banda - sulla quale correranno i servizi [illegible] disparati - adottando soluzioni tecnologiche non [illegible] sul mercato che consentiranno la sperimentazione [illegible] nuovi sistemi.

I servizi - è stato spiegato - potranno [illegible] di tipo tradizionale: come la certificazione a distanza, la prenotazione [illegible] esami medici (ad esempio dalle farmacie), la diffusione del giornale del Comune, lo sportello del cittadino e le informazioni culturali e turistiche. Ma esistono possibilità innovative [illegible] il lavoro cooperativo, la telemedicina, la teleformazione, [illegible] «navigazione» [illegible] archivi multimediali, i laboratori virtuali di informatica per le scuole e per i giovani e le informazioni cartografiche. Oltre ai [illegible] [illegible] le certifica[illegible] anagrafica, il Comune fornirà servizi integrati [illegible] collaborazione con altre amministrazioni centrali e locali, dai ministeri, alla Regione, alla Provincia. In altre parole: fisco, sanità e trasporti potranno avere ac[illegible] migliori di quelli attuali.

La sperimentazione, che si concluderà nel '98, è aperta ad un numero significativo sia di privati cittadini sia di operatori economici pubblici e privati per i quali saranno predisposti punti di accesso semplici, utilizzabili anche dagli utenti meno esperti.

Per Valentino Castellani la scelta di Torino per questo esperimento della Stet è motivo di compiacimento: «E' un modo di guardare al futuro in un settore strategico per lo sviluppo delle aree urbane». L'amministr[illegible] della Stet, Pascale, sottolinea invece che a Torino sono concentrate istituzione di altissimo livello internazionale, dallo Cselt al Politecnico.

Il sindaco **Valentino Castellani** «Così guardiamo al futuro»

Si creerà [illegible] rete [illegible] tutta l'area metropolitana con nuovi servizi

Alzabandiera alle 10

Le Forze armate celebrano il [illegible] Novembre

Festa dell'Unità nazionale e giornata delle Forze [illegible] Il 4 novembre si apre [illegible] alle 10, in piazza Castello con la tradizionale cerimonia dell'alzabandiera, presente il generale Silvio Di Napoli, comandante della Regione militare Nord-ovest, che passerà in rassegna [illegible] picchetto formato da rappresentanze dei militari presenti a Torino. Alle 16,30, in piazza San Carlo, [illegible]certo della fanfara della Brigata meccanizzata «Cremona». Domani, dalle 10 alle 12, e dalle 14 alle 17, sarà possibile [illegible] la caserma Morelli di Popolo, in [illegible] Unione Sovietica, sede del 7° Reggimento artiglieria. Da segnalare infine che la vetrina «militare» più [illegible] fra le 12 allestite in via Roma è risultata quella dell'Aeronautica che [illegible] preceduto la Marina; terzi, ex aequo, la Brigata alpina Taurinense e il [illegible] Trasporti e materiali della Regione militare Nord-Ovest.

Arrestato dopo la sentenza della Corte Costituzionale, Attanasio è grave

Il bandito dell'Aids [illegible] morendo

«Assurdo tenerlo in cella»

E' stato il simbolo di una legge discussa: quella che concedeva l'impunità ai banditi malati di Aids. Le sue rapine, i [illegible] sberleffi ai poliziotti che l'ammonettavano («ma cosa fate? Tanto stasera sono già fuori») hanno avuto un peso determinante nel far rivedere quelle norme. [illegible] come tutti i simboli è stato il primo [illegible] pagare quando [illegible] Corte Costituzionale h[illegible] detto basta. E ora che è in cella, Ferdinando Attanasio, uno dei componenti della banda dell'Aids, sta morendo.

Nella tarda mattinata di ieri è stato trasferito dal repartino detenuti dell'Amedeo di Sa[illegible] alle Molinette per essere sottoposto urgentemente a una serie di esami. Le analisi devono confermare [illegible] no la diagnosi ipotizzata giorni fa dai sanitari dell'Amedeo di Sa[illegible] che parlavano [illegible] una sospetta embolia polmonare. [illegible] così fosse, i suoi avvocati hanno già richiesto che venga scarcerato.

Ieri pomeriggio, conclusi gli accertamenti clinici, Attanasio è ritornato al repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia. Tra lo stupore dei medici i quali pensavano che, da subito, sarebbe stato trattenuto in una struttura più attrezzata e meno opprimente.

Don Luigi Ciotti [illegible]el Gruppo Abele si è offerto come garante nel caso si decidesse di scarcerare Attanasio. «Sul problema degli ammalati di Aids in carcere c'è una decisa presa di coscienza generale - dice il sacerdote -. Di fronte alla malattia devono esserci sempre delle strade dignitose da percorrere».

Spiega Wilmer Pergas, av[illegible] difensore di Ferdinando Attanasio: «Dopo aver visto il mio cliente giovedì pomeriggio, e dopo aver constatato, [illegible] ribadito dai sanitari, che era realmente in pericolo di vita, ho presentato due distinte domande di scarcerazione».

Le richieste sono state inoltrate ai gip Filippini e Federica Gallone per chiedere l'applicazione dell'articolo 275 comma 4. «E' l'articolo - spiega Perga - che ribadisce com[illegible] [illegible] possa essere attuata la custodia cautelare in carcere per persona che si trovi in condizioni particolarmente gravi, incompatibili con lo stato di detenzione».

Le risposte non si sono fatte attendere. Il gip Filippini ha subito ordinato una perizia per accertare la prognosi di Ferdinando Attanasio. L'incarico è stato affidato a un perito medico del tribunale e la risposta è attesa entro cinque giorni.

Il giudice Filippini ha anche chiesto di sapere [illegible] l'attuale collocazione nel repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia sia id[illegible] al trattamento delle patologie riscontrate a Ferdinando Attanasio. [illegible] se in caso di risposta negativa vi sia [illegible] possibilità di applicare la misura degli arresti domiciliari.

«Quest'ultima eventualità sarebbe l'ideale - aggiunge ancora il legale -. Gli arresti ospedalieri presso l'Amedeo di Savoia, perché alla fin fine di questo [illegible] tratterebbe, sarebbero per noi ancor meglio della [illegible] del provvedimento».

Ivano Barbiero

Ferdinando Attanasio [illegible] il simbolo di una legge discussa. Con [illegible] gesta criminali ha provocato l'intervento della Corte Costituzionale che ha inasprito le norme. Nella foto durante uno dei suoi numerosi arresti

«Liberatelo, garantirò io»

Don Ciotti si è offerto di aiutarlo

«Sono pronto a garantire per Fernando Attanasio. L'ho detto anche al dottor Calice, pm della pretura, di questa mia totale disponibilità nel ca[illegible] gli vengano concessi gli arresti domiciliari». Don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, dopo l'aiuto a Sergio Magnis che aveva chiesto accoglienza, [illegible] si occupa anche [illegible] Attanasio. E lo fa, come sempre, a viso aperto. Sollecitato da altri malati di Aids. Don Ciotti è andato giovedì a mezzanotte davanti al repartino detenuti dell'Amedeo di Savoia, dove si trova Attanasio. Conta di tornarci oggi, appena rientrerà a Torino.

«Credo si sia instaurato [illegible] rapporto di reciproca stima fra Nando e [illegible]. Ormai ha capito che non può peggiorare la situazione di tutti i malati come lui. Mai come in questi giorni è stato forte il rischio di far pagare a tanti l'errore di pochi».

Oltre che solidarizzare [illegible] Attanasio, tanti malati di Aids chiedono che lei sia garante di altro. Ad esempio che gli enti pubblici affidino a lei un maggior numero di case vuote di loro proprietà.

«Occorre comunque inventare strutture adeguate, anche diverse da quel che possono essere le case alloggio nel senso tradizionale. In questo noi ci impegniamo. Senza chiasso. Senza dimenticare che, oltre a [illegible] tetto, chi è ammalato ha poi sempre bisogno di una giusta assistenza».

Impiegata pagherà 4 milioni e mezzo

Falsificò il voucher Il giudice: [illegible] truffa

Ha rischiato una condanna a 6 mesi «Non credevo fosse un reato grave»

Un parabrezza ricoperto di voucher. L'impiegata condannata aveva ricoperto il mese scaduto [illegible] un pezzo [illegible] carta argentata [illegible] «grattato» quello successivo. E' stata scoperta [illegible] denunciata per truffa e falso

Quattro milioni e 650 mila lire, spese dell'avvocato escluse. E' quanto può costare un'ora di sosta nelle strisce blu se nel cruscotto spicca un voucher falsificato. Lo ha deciso ieri, con una prima sentenza desti[illegible] a far discutere, il giudice per le indagini preliminari Daniela Colpo.

A farne le spese un'impiegata di 41 anni: Anna Maria Lera, abitante in [illegible] Francia 78. Il 21 giugno [illegible] la signora de[illegible] di esporre sul parabrezza della [illegible] Punto un tagliando di sosta falsificato in modo grossolano quanto inequivocabile. Era un abbonamento mensile: il quadratino del [illegible] di maggio (usato trenta giorni prima) era stato coperto con una tesserina argentata ricavata dal vecchio voucher. Dopo questa prima operazione la signora aveva «grattato» il me[illegible] di giugno, convinta di poter beffare in una volta vigili urbani e controllori Atm. Ma [illegible] via Arcivescovado, al momento di risalire in auto, l'impiegata ha trovato ben quattro vigili (della sezione-centro) a pattugliare quel cruscotto con tanto di corpo del reato in bella vista. Subito è scattata [illegible] denuncia per truffa e falso (perché quel tagliando è un documento pubblico). A quel punto la sua reazione è stata simile a quella dei tanti «pirati del voucher» che [illegible] un anno di sosta [illegible] pagamento si sono fatti beccare con le mani nel sacco, dopo essersi prodotti nei trucchi più fantasiosi (a base di fotocopie colorate o vernice tinta argento). Prima ha negato: «L'ho comprato [illegible]. Poi, con difficoltà, ha [illegible]; «Non credevo si trattasse di un reato così grave». E invece è proprio così, [illegible] lo dimostra [illegible] sentenza di stamattina che [illegible] pur frutto di un patteggiamento. Dunque aveva ragione il presidente Atm Gianni Guerra, quando ammoniva: «Non bisogna fare i furbi con lo sport "gratta [illegible] truffa": c'è da finire in galera». In effetti, se non [illegible] fosse ottenuto il patteggiamento il pm Antonio Rinaudo (che [illegible] voleva colpevole di due reati: truffa aggravata [illegible] falso), avrebbe potuto richiedere una pena fino [illegible] [illegible] anni di reclusione. La difesa inoltre è riuscita a fare assolvere la signora dal secondo reato («perché non si può considerare il "voucher" un documento amministrativo»). Con tutte le attenuanti del caso - che spetterebbero di diritto alla maggioranza dei trasgressori, che la statistica tratteggia [illegible] «benestanti [illegible] professionisti» - Anna Maria Lera se l'è cavata [illegible] una sanzio[illegible] pecuniaria che, seppur salata, è sempre meglio della prigione.

Chissà se la sua avventura convincerà quei due torinesi il mese che, costantemente, provano a fare i furbi evitando di regalare 1500 lire l'ora all'Atm. Secondo le ultime indagini, infatti, la tentazione rimane molto diffusa. Giorni fa i dirigenti di corso Turati hanno diffuso le ultime statistiche: in un anno sono stati sorpresi almeno cinquanta torinesi alle prese con un voucher falso. E l'identikit del «pirata» resta sempre lo stesso. Quarant'anni, donna, ceto medio-alto. Insomma, gli uomini si dimostrano di gran lunga più onesti: almeno all'interno delle strisce blu.

Gianni Guerra

Emanuela Minucci

IL CASO

L'ULTIMA [illegible]

Padre disperato e impotente di fronte alle violenze del giovane si rivolge alla polizia

Ricattato dal figlio, lo [illegible]

«Si droga da dieci anni, mi ha rovinato la vita»

Da dieci anni vive [illegible] un incubo: un figlio drogato che l'ha malmenato, depredato [illegible] ogni bene, rovinato. L'ha fatto arrestare accusandolo di estorsione. Ieri mattina Claudio Del Sale, 28 anni, ha chiesto 60 mila lire [illegible] padre Mario, [illegible] anni, pensionato. Il ragazzo, in libertà vigilata [illegible] abitante con i genitori in [illegible] Balbo 22, pretendeva quei soldi per restituire al genitore [illegible] prezioso portapipe che intendeve vendere [illegible] ricettatori [illegible] Porta Palazzo. La [illegible] precedente Mario Del Sale aveva assistito impotente alla follia [illegible] figlio che aveva preso a coltellate il televisore e infierito [illegible] la lama sulle proprie braccia.

Dopo aver passato la notte in bianco e aver acconsentito in mattinata all'ultima richiesta, il genitore, disperato, si è presentato in questura [illegible] ha riversato sul vicequestore Filippo Dispen[illegible] [illegible] [illegible] dirigenti delle volanti il racconto il suo dramma.

Già nel '90, assieme alla moglie Gianna, aveva denunciato il figlio. Un [illegible] dopo Claudio Del Sale - dapprima incarcerato e poi ricoverato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia - aveva mandato una accorata lettera ai genitori chiedendo perdono e «un'ultima possibilità di riscatto».

Scriveva allora: «Lo so, occasioni di [illegible] me ne avete date tante ed ho sempre sbagliato. Ma vi prego, l'ultima possibilità si dà anche a un cane. Spero che io sia più di un cane. Altrimenti la faccio finita, subito. Fatemi uscire, non [illegible] [illegible] faccio più».

Spiega [illegible] il padre: «Il [illegible] er[illegible] è stato quello di pensare che fosse rinsavito, uscito del tutto dal tunnel della droga. Ora inve[illegible] devo ammettere che ben pochi ce [illegible] fanno. Intanto la famiglia [illegible] è sfasciata. Mia moglie ha preferito lasciarmi, andando a vivere con l'altra figlia. Stanca di subire minacce, violenze. Una volta è stata punta con una siringa».

Rimasto solo, giorno dopo giorno, [illegible] padre ha assistito, impotente, allo svuotamento dell'alloggio. «Lo sfacelo però è iniziato quando Claudio ha conosciuto le droghe, all'età di 17 anni. Prima l'approccio con lo "spinello" per finire al "buco" che hanno ridotto un bel ragazzo di cento chili a uno scheletro che [illegible] pesa la metà. Inutili i ricoveri in ospedale perché fuggiva. Per [illegible] [illegible] periodo si era disintossicato e aveva trovato lavoro; [illegible] con il primo stipendio è andato a comprarsi la bustina».

[illegible] padre ricorda i numerosi guai con la giustizia. «Mi [illegible] mangiato due alloggi, un magazzino, il conto [illegible] banca, in tutto oltre duecento milioni. Ho dovuto andare a lavorare sotto padrone come camionista. E restando fuori casa giorni [illegible] giorni avevo gli incubi per [illegible] sue mattane».

Quando Claudio era in crisi diventava incontrollabile. Urlava, insultava, picchiava madre e sorella. «Girava nudo sul ballatoio e in [illegible]. Quando voleva soldi e non ce n'erano, minacciava [illegible] svenarsi e cominciava a tagliuzzarsi le braccia. Proprio come ha fatto i[illegible] notte».

Mario Del Sale rammenta [illegible] che con un misto di odio e amore i vani tentativi del figlio, dopo l'ultima uscita dal carcere, per cercare aiuto, lavoro e [illegible] possi[illegible] reinserimento. «Sussidi economici dall'assistenza non ne ha mai avuti anche se gli spettava[illegible]. Un rifiuto motivato dalla sua condizione di tossicomane. E' assurdo che abbia dovuto denunciarlo per farlo finire dietro le sbarre, ma non [illegible] scelta. Il magistrato di sorveglianza, nell'udienza del 28 settembre [illegible] so, [illegible] [illegible] prorogato [illegible] libertà vigilata per altri sei mesi. Una decisione incredibile: Claudio [illegible] aveva combinate di tutti i colori, era stato fermato [illegible] compagnia di pregiudicati, era ricaduto nell'uso della droga». **(i. bar.)**

Mario [illegible] Sale, [illegible] [illegible] ha denunciato [illegible] fatto [illegible] il figlio Claudio

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 4 Novembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con gelate notturne. Temperatura in diminuzione. Visibilità [illegible]. Venti moderati occidentali

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,8
MINIMA	0,2
UMIDITA' (ore 14)	18%

[illegible]CIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	72,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	17,1	MINIMA	2,0
PRESSIONE (ore [illegible])			1003 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	12,2	MINIMA	10,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 15 e 51 minuti, cala dopo le ore 5 e 8 minuti

- Luna piena 7 novembre ore 8
- Ultimo [illegible] 15 novembre ore 13
- Luna [illegible] 22 [illegible] ore 17
- Primo quarto 29 novembre ore 7

[illegible] [illegible] 359 ingrandimenti per vederlo grande come la [illegible]

[illegible] brilla 1,6 miliardi di volte meno del sole

[illegible] tramonta in direzione [illegible] Ovest un'ora e mezza dopo il Sole

[illegible] e nella parte meridionale della [illegible] Lanterna di Orione

SATURNO: A Sud del quadrato di Pegaso

IL [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] attività [illegible] Tauridi [illegible] meteore che paiono scaturire da [illegible] 10° a Sud delle Pleiadi nel Toro

Specchio dei tempi

«Lo Stato versa la tassa sui diecimila telefonini abusivi?» - «Lezioni normali sospese cinque giorni per corsi di recupero!» - «Treni superaffollati, basterebbe cambiare un orario» - «Rabbia in viale Thovez»

Un lettore ci scrive:

«Leggo una notizia secondo cui sarebbero almeno diecimila i telefonini di Stato abusivi (ma quanti [illegible]nno effettivamente nel totale?). Sono utente di telefonia cellulare in categoria «affari» e, sin dalla [illegible] applicazione, avvenuta alcuni anni or sono con l'ennesima «stangata», [illegible] «stangatina», ho sempre considerato la tassa di possesso di L. 300.000 annue sui telefonini, in quanto, «oggetti di lusso», ingiusta e demagogica, oltre che inutile.

«Prendendo spunto quindi da questa notizia, rivolgo a chi di dovere alcuni quesiti.

«1) Su questi "almeno diecimila" telefonini, lo Stato versa alla Telecom le suddette 300.000 lire, tassandosi [illegible] sua volta?

«2) [illegible] non lo fa, perché ancora una volta [illegible] cittadino [illegible] e lo Stato no?

«3) Sino a quando [illegible] Stato continuerà a considerare i pos[illegible] di telefonini ricche per[illegible] [illegible] cui esigere una tassa speciale? Tale domanda, visto che [illegible] siamo è valida tra l'altro anche per le vetture a benzina oltre [illegible] cc. e quelle diesel oltre [illegible] cc., motorizzazioni che le industrie automobilistiche producono ormai quasi esclusivamente per noi italiani, in quanto, pure avendo sospeso recentemente su [illegible] vetture la supertassa, rimangono [illegible] completamente indetraibili per alcune categorie evidentemente "abbienti" quali gli agenti di commercio. Forse la sicurezza e un po' di confort, oltre che un minor inquinamento atmosferico sono anch'essi [illegible] lusso?».

Claudio Carnevali

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Siamo genitori di allievi del liceo scientifico Giordano Bru[illegible]. Professori, preside e tutto [illegible] personale mostrano un profondo impegno affinché la scuola funzioni il meglio possibile. C'è però [illegible] problema: i [illegible] di recupero, obbligatori per legge. A settembre per 15 giorni gli allievi della scuola hanno frequentato 2 [illegible] di lezioni regolari. Ora per tre volte durante l'anno scolastico ci [illegible] un'interruzione di 5 giorni dalle normali attività per i [illegible] [illegible] recupero, che i ragazzi interessati, per legge, non [illegible] obbligati a frequentare. Cosa farà la maggioranza che [illegible] [illegible] alcuna materia da recuperare? Ci rivolgiamo al [illegible] perché paghi i professori in modo che i [illegible] di recupero avvengano al di fuori dell'orario scolastico».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono un pendolare che utilizza la linea Torino-Milano e vorrei sottoporvi alcune considerazioni in merito al funzionamento della suddetta linea ferroviaria.

«Sorvolando sulle condizioni igieniche [illegible] di pulizia in cui versano i convogli della linea, [illegible]rei sottolineare [illegible] sovraffollamento di passeggeri e la scarsa attenzione delle Ferrovie dello Stato nei riguardi degli utenti in merito agli orari.

«Soprattutto nelle ore di punta, in direzione Milano-Torino, [illegible] un'ora, tra le 17 e le 18,20, si [illegible] tre treni: il primo, un Intercity, parte alle 17,10 semivuoto [illegible] molto confortevole; il secondo, [illegible] interregionale, parte alle 17,20 ed è molto affollato, fino [illegible] Magenta c'è gente [illegible] piedi; infine il terzo, [illegible]ra un interregionale, parte alle 18,20 iperaffollato, si viaggia [illegible] piedi ben oltre Novara. A que[illegible] punto [illegible] da chiedersi se esiste un criterio nella scelta degli orari (perché non spostare uno dei tre treni ad un orario intermedio, ad esempio alle 17,40?); fatto sta che [illegible] si tiene minimamente conto delle esigenze di chi viaggia e dei suoi problemi».

Alessandro Cormio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Nei recenti incontri fra l'amministrazione comunale ed il comitato delle centinaia di abitanti della zona che [illegible] di salvare viale Thovez dallo scempio, è emerso un nuovo progetto dei tecnici del Comune: demolire l'attuale manufatto, ricostruirlo a larghezza ridotta [illegible] prolungarlo per tutto il viale. [illegible] sono accorti - adesso! - che, largo com'è, [illegible] consentirebbe il passaggio degli spartineve [illegible] che, ridotto il viale ad [illegible] sola corsia per ogni senso di marcia, [illegible] minimo incidente né un'ambulanza né una macchina della polizia, tanto meno [illegible] carro dei vigili del fuoco, riuscirebbe a superare l'imbottigliamento - e non esistono altre strade alternative per la Valsali[illegible]. Naturalmente, i costi della loro superficialità (costruzione, demolizione, rifacimento) verrebbero pagati con le nostre tasse. Visto il risultato ottenuto dagli organi competenti, invitiamo il sindaco, che ha [illegible]pre rifiutato ogni incontro, a risponderci direttamente [illegible] a dimostrarci che le sue promesse di corretta amministrazione [illegible] di corretto rapporto con la cittadinanza non erano favole elettorali».

Seguono le firme

Verdetto dopo 3 anni, dieci i responsabili della malasanità al Maria Vittoria

Mazzette Usl, condanne definitive

Cassazione, pene confermate

Liberato Cuoco - 51 anni, diplomato ragioniere, dipendente della Croce Rossa, di area politica socialista (per il passato) e per questo premiato con incarichi di alto livello nella sanità pubblica - ha conquistato un record. Ne avrebbe fatto volentieri a meno.

In tre anni e poco più di tempo è passato dal ruolo di indagato a quello di condannato a titolo definitivo, e di arrestato in esecuzione di una misura di custodia cautelare alla certezza della condanna a tre anni. L'altro giorno la Cassazione ha confermato la sentenza d'appello per lui e gli altri nove imputati superstiti dello scandalo dell'Usl 1 (Maria Vittoria e dintorni). A questo punto non rimaneva che attendere i carabinieri, ma, grazie al tempismo dell'avvocato Gallen[illegible], Cuoco si è aggrappato all'ultima chance restatagli e ha chiesto al tribunale di sorveglianza di commutare il soggiorno in cella in affidamento al [illegible] le.

La condanna di Cuoco, ex presidente del comitato di gestione e poi di quello dei garanti dell'Usl 4, è stata la più elevata. Lo seguono gli altri irriducibili imputati, dirigenti e funzionari dello stesso apparato: Marco Pasquero (2 anni e 8 mesi di pena), Fabrizio Fabbri (2 [illegible] e 7 mesi), Vincenzo Deslati (2 anni e [illegible] mesi), Alberto De Giovannini (2 anni), Dino Tammaro (1 anno e 9 mesi). Avevano allestito una gran bella compagnia di giro: appalti truccati o finti, e assegnati regolarmente ai medesimi fornitori, che si trattasse di apparecchiature radiologiche, di fotocopiatrici o di mutande. E in cambio di tangenti del 10 per cento, anche [illegible] importi minimi, o di regali che oggi, dopo tanti scenari visti di tangentopoli, fanno sorridere: il televisore, o la cena. Tanto bastava per immergere la sanità in un calvario di inefficienza.

O c'era di più? C'era di più, [illegible] me ha sempre sostenuto il pm Vittorio Corsi, che di questa storia ne [illegible] inquisiti più di cinquanta (la gran parte ha patteggiato la pena [illegible] ritirata in buon ordine). C'era l'appartenenza di amministratori pubblici e imprenditori alle stesse logge massoniche. C'erano le nomine politiche al vertice della Usl e il finanziamento, da parte dei soliti fornitori privilegiati, [illegible] centro studi presieduto dall'ex onorevole psi Giuseppe Garesio, cui dava una mano l'ex assessore regionale alla sanità Aldo Olivieri. C'era un [illegible].

In questo caso era finito anche [illegible] magistrato amministrativo, Ezio Maria Barbieri, [illegible] presidente del Tar Piemonte, condannato a 4 mesi in primo grado e in appello (con la conferma in Cassazione) per aver fornito un «parere compiacente» su una disinvolta procedura finalizzata al pagamento di debiti [illegible] un fornitore sulla base di fatture false. In tribunale il pm chiese a Barbieri: «Prima di esprimere un parere sull'attestazione di [illegible] Giovannini che avallava fatture false non sarebbe stato meglio fare dei controlli?». La risposta di Barbieri: «Nei limiti consentiti dalla situazione organizzativa dell'Usl 4». C[illegible]: «In che senso?». Barbieri: «Sembra che all'Usl 4 ci fosse [illegible] gran confusione». Che non impedì al magistrato di pro[illegible] come consulente, ma con tutto il peso della [illegible] professione.

E ora che [illegible] sarà di Cuoco affidato, caso mai, al [illegible] sociale? Liberato si trasferirà notte e giorno presso [illegible] servizio sociale dell'Usl per scontare una sorta di contrappasso dantesco? Come accompagnatore di portatori di handicap o collaudatore di quei materassi e poltrone che aveva fatto acquistare dall'Usl [illegible] con scarso profitto per l'amministrazione e ancora più esiguo beneficio per il riposo degli ammalati?

[illegible]

TANGENTOPOLI A [illegible]

OSPEDALE DI ASTI. Il processo di primo grado si è concluso con la condanna di numerosi politici e imprenditori.

LE [illegible] L'inchiesta è alle battute finali delle indagini preliminari.

[illegible] L'ex presidente Sagat, Bordon, ha patteggiato la pena. Aperto il capitolo dell'informatizzazione dei servizi.

CENTRO AGROALIMENTARE. L'inchiesta è nella [illegible] delle indagini preliminari.

[illegible] L'ex presidente [illegible] Torino, Goveani, ha patteggiato la pena. Il suo predecessore, Borsano, si presenterà [illegible] gip il 31 gennaio '96.

[illegible] Imminente la richiesta di rinvio a giudizio per l'ex amministratore delegato Marcello Dell'Utri.

[illegible] E' quasi conclusa l'inchiesta per i rifiuti tossici (e le relative tangenti) scaricati nella discarica municipale di via Germagnano.

Il magistrato Ezio Maria Barbieri (da sinistra) e Liberato Cuoco condannato a tre anni e colpito da un ordine di carcerazione. Ma il condannato ha subito chiesto di essere affidato al servizio sociale

Un dirigente che dovrebbe restare in carcere 3 anni chiede di lavorare per i servizi sociali

---

L'assessore: «I lavori partiranno presto e non ci saranno pericoli per gli abitanti»

«Capamianto», bonifica in vista

Lo stabilimento risanato a spese dei proprietari

Il progetto per risanare la Capamianto è pronto, c'è la società formata [illegible] le ditte «Asm» di Azzano San Paolo in provincia di Bergamo e la Sofisa che lo deve attuare a spese (più di un miliardo) del proprietario. Ossia dell'«Immobiliare Peschiera», di cui è amministratore Giovanni Battista Cavaglià. E tra una decina di giorni potrebbero partire i cantieri.

La notizia è arrivata nel pomeriggio all'assessore municipale all'Ambiente, Gianni Vernetti. Che in serata l'ho discussa in assemblea, nel centro civico di Pozzo Strada, dove i rappresentanti del comitato [illegible] su questa vicenda, coordinati [illegible] Ermanno Aimone, erano pronti a dare battaglia.

Ma il via libera alla bonifica, dato dall'Usl [illegible] Grugliasco, ha rasserenato gli animi. «Non resta che stappare lo champagne», ha detto Aimone di fronte al presidente della circoscrizione, Renato Bauducco, allo quarto e [illegible] (presidenti Dioferia e Nigra), all'assessore e ai numerosi consiglieri comunali che hanno partecipato all'incontro.

Il capogruppo dei verdi Viale ha chiesto ai rappresentanti dell'Usl e all'assessore, di definire i tempi dell'intervento. Risposta: «S'inizierà e finirà il più presto». Per legge le ditte che dovranno [illegible] perare quel terreno (18 mila 500 metri quadri, destinati dal piano regolatore per il 20 per cento all'edilizia residenziale e per l'80 a verde attrezzato) hanno tempo 120 giorni. «Ma anche se impiegassero di più - hanno detto i rappresentanti dell'Usl - [illegible] importa, purché lavorino bene».

[illegible] po' di scetticismo è stato però espresso dalla signora Maria Pia Genna, residente di fronte al complesso di via Sant'Antonino 57: «Finché non vedo le ruspe - ha detto - non ci credo. E [illegible] che viviamo lì, non [illegible] rischi?». «No - ha risposto il dottor Lauria dell'Usl - anche perché le ditte che si occuperanno della bonifica [illegible] ranno controllate giorno per giorno. Parola d'ordine, dunque: «Supersicurezza».

A risanamento avvenuto la fabbrica sarà demolita e partirà la riconversione dell'area. Vernetti ha ribadito che l'80 per cento di quei [illegible] mila [illegible] metri quadrati diventerà giardino. Ma Gallo, consigliere di Rifondazione nel quartiere, ha chiesto che siano i cittadini a sceglierne la destinazione.

Ancora Viale per osservare che in zona c'è bisogno di parcheggi. Infine la signora Genna ha chiesto che, se ci sarà un giardino, «sia almeno recintato e controllato». Poi [illegible] tutti a casa e stavolta senza polemiche. Con un'osservazione: «Basta [illegible] l'allarmismo e [illegible] l'informazione spettacolo sulla pelle altrui».

Giuseppe Sangiorgio

OMICIDIO [illegible]

Alla sbarra il titolare della Humbert

Ancora un processo con morti per amianto. Alla sbarra in pretura è finita la Humbert di Collegno, fabbrica che produce forni industriali. Fino a qualche anno fa, per coibentarli, si faceva ricorso al micidiale minerale che dava grandi risultati pratici, [illegible] minava irrimediabilmente la salute degli operai. Il provocava il terribile mesotelioma pleu[illegible] che tanti dipendenti ha ucciso nelle varie aziende in cui si è fatto uso d'amianto. E tra essi anche Guglielmo Garda e Felice Girino, dipendenti della Humbert per una quindicina d'anni. Guarda dal '56 al '70 e Girino dal '60 al '75. Colleghi in azienda dove svolgevano lo stesso lavoro, grandi amici fuori. Per la morte dei due dipendenti è comp[illegible] ieri in aula, a rispondere di omicidio colposo, il titolare della società, Elio Pierre Humbert, [illegible]. Per il pm Guariniello, [illegible] ha adottato i provvedimenti tecnici ed igienici per ridurre i rischi nell'azienda. Da qualche anno però l'amianto non si usa più ed è stato sostituito da altri materiali. Ieri sono stati sentiti una ventina di testimoni. Prossima udienza, a gennaio.

Ermanno [illegible] comitato spontaneo [illegible]

I residenti scettici «Veleni ancora lì»

IL CASO

LA [illegible] CHE NON C'E'

Tutta colpa della scuola? Dopo l'allarme lanciato dalla Banca d'Italia - sempre più disoccupati ma anche sempre più aziende che non trovano operai specializzati - e dopo le conferme degli industriali, la parola passa ai presunti colpevoli. I responsabili della formazione sono in linea di massima d'accordo con chi dice che la scuola non offre professionalità immediatamente spendibili nel lavoro. Ma al tempo stesso rifiutano di portare da soli il peso di questo stato di [illegible]. E c'è persino chi, come il movimento della Gioventù Operaia Cristiana, annuncia una raccolta [illegible] mila firme per sollecitare i ministri della Pubblica Istruzione e del Lavoro a «realizzare interventi affinché tutti i giovani possano conseguire [illegible] livello di professionalità che consenta loro di entrare e restare nel mondo del lavoro».

La scuola non prepara saldatori, manutentori, carpentieri, operatori su macchine automatiche, è il leitmotiv degli industriali. Ma la scuola [illegible] ci sta. «Un operaio che [illegible] fare solo il saldatore, è morto nel momento in cui le esigenze dell'industria cambiano», ribatte Roberto Vignetta, preside dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Birago. [illegible] cerchiamo - spiega - di fare il contrario di quel che una volta si faceva nelle scuole professionali, dove si impa[illegible] un'unica specializzazione che bastava per [illegible] la vita».

E il preside dell'Iti Ferrari, Giovanni Mastropaolo, [illegible]: «Lo spostamento della scuola superiore verso contenuti più astratti, [illegible] specializzazioni meno puntuali, è una realtà. Ma è dettata dall'industria e, in misura minore, dall'artigianato che hanno meno bisogno di specializzazioni e più di capacità di adattamento. Se io oggi preparo 30 buoni fresatori, o questi ragazzi hanno la fortuna di trovare un datore di lavoro che cerca proprio un fresatore, oppure vanno a spasso».

Le responsabilità delle inefficienze attuali, per il professor Mastropaolo sono da dividere in parti uguali tra scuola e imprese. «In cinque anni [illegible] formiamo un tecnico genericamente preparato per l'area meccanica: sa disegnare su computer, sa utilizzare la strumentazione di laboratorio tecnologico, sa discutere di automazione industriale, di organizzazione della produzione. E' pronto, insomma, per una successiva, [illegible] centrata formazione specifica. [illegible] qui manca un tassello: l'industria, a scadenze brevi, dovrebbe comunicare alla scuola le sue necessità. A quel punto, scuola e industria insieme dovrebbero preparare un corso breve». Un sogno o una strada percorribile? Per il preside del Ferrari, che suggerisce agli industriali torinesi di organizzare un momento di confronto con il mondo della formazione, «il problema è solo tecnico, dal momento che la scuola ha gli insegnanti, mentre è impensabile che possa acquisire le macchine necessarie».

Alle accuse rivolte dagli imprenditori, replica anche Ivan Smorfa, preside dell'Istituto professionale Galilei: «Ci sono specializzazioni spendibili immediatamente in fabbrica a certi livelli. Ma spesso i ragazzi non riescono a trovare un posto perché gli si vorrebbe far fare un lavoro sottoqualificato. Quanto all'accusa di non avere contatto [illegible] il mondo del lavoro, è una vera e propria bugia: oggi i programmi ministeriali [illegible] stage anche al terzo anno».

Maria Teresa Martinengo

I capi degli istituti rispondono alle accuse degli industriali

«Non è solo colpa della scuola»

I presidi: aziende, confrontiamoci subito

Ivan Smorfa (da sin.) preside del «Galilei» e Giovanni Mastropaolo dell'Iti «Ferrari»

«Ora alle imprese servono meno specialisti e più tecnici con capacità di adattamento»

Cdu all'attacco, l'assessore replica: come cattolico non mi sento offeso

Cremazione, scontro in Comune

«Ritirate quei manifesti»

Approda in Consiglio comunale la polemica sulla cremazione. Dopo [illegible] duro monito [illegible] cardinale Saldarini, che ha puntato il dito contro la campagna pubblicitaria per l'abbandono dei funerali tradizionali, i consiglieri del cdu Chiavarino e Battuello accusano Palazzo civico (che ha patrocinato l'iniziativa) di aver violato gli accordi fra Stato e Chiesa. E [illegible] cdu chiede di far sparire i manifesti dai muri della città («sono pure offensivi»), la Socrem (che gestisce la cremazione) ha scritto una lettera aperta [illegible] cardinale: «Ben altre [illegible] le pubblicità [illegible] cattivo gusto che tappezzano i [illegible]. [illegible] poi, la Chiesa ammette la cremazione dal 1963: lo spirito prevale sulla materia, il fuoco non lo distrugge».

Nel mirino dei cattolici [illegible] cdu, che hanno firmato un'interrogazione urgente al sindaco e si dicono «completamente d'accordo con le perplessità del cardinale», ci [illegible] gli slogan utilizzati dalla Socrem, accanto al simbolo del municipio di Torino: «La terra ai vivi» e «Chi pensa sa scegliere». Spiega Paolo Chiavarino: «Insinuano che chi non [illegible] fa cremare non pensa, non ha cervello. E poi, patrocinando la campagna pubblicitaria, il Comune ha violato il concordato con la Chiesa». «Il municipio - chiarisce Mauro Battuello - ha il compito [illegible] informare, ma [illegible] deve "spingere" né per la cremazione né per la sepoltura tradizionale. Non deve assolutamente entrare [illegible] merito di scelte che riguardano le coscienze. La prima campagna della Socrem, che utilizzava l'immagine di un angioletto, era esclusivamente informativa. Questa, invece, sponsorizza una scelta che attiene alla sfera più intima [illegible] ciascuno: il rapporto con Dio, con la morte e la religione. E utilizza, in più, frasi di cattivissimo gusto».

In alto: [illegible] Chiavarino. Sotto Paolo Prieri. A fianco il Roseto [illegible] Rimembranza [illegible] Monumentale

LA [illegible]

«E noi scriviamo al cardinale»

La lettera aperta a Saldarini è partita ieri. E, fra l'altro, «ricorda» al cardinale la posizione della Chiesa: «Per Sua Santità Paolo VI "l'abbruciamento del cadavere non tocca l'anima, non impedisce alla onnipotenza divina di ricostruire il corpo, [illegible] contiene di per sé la negazione di dogmi". Moltissimi cattolici si fanno cremare: anche sacerdoti. Chi lo desidera, può far celebrare un rito religioso all'interno del Tempio crematorio. Eminenza, perché [illegible] deciso di muoverci un attacco [illegible] pesante, che ci ha addolorato e stupito? Noi rispettiamo [illegible] scelte e le motivazioni ideali [illegible] tutti. Non chiediamo che ci favorisca. Ma che almeno non ci combatta».

Paolo Prieri, segretario generale della Socrem, sciorina dati su dati: «Abbiamo 25 mila soci. Il 77 per cento di loro è credente, e si tratta in gran parte [illegible] cattolici. Nessuno ha protestato per [illegible] pubblicità: è offensivo invitare i cittadini a pensare, prima di scegliere? Quanto al patrocinio di Palazzo Civico: già nel 1883 il Comune di Torino donò alla Socrem una somma per costruire un inceneritore. Ci hanno fornito i terreni [illegible] cui costruirlo, e ci rimborsano i costi (per legge, [illegible] cremazione è gratuita per i cittadini). Inoltre, abbiamo [illegible] convenzione con Palazzo Civico che scadrà nel 2015. Tutte queste polemich[illegible] amareggiano. Siamo tolleranti con tutti, chiediamo lo stesso rispetto che accordiamo agli altri».

Chiavarino e Battuello incalzano: «Quegli slogan sono intollerabili, e irrispettosi. E creano una frizione con la Chiesa che non soltanto biasimiamo: ci dissociamo completamente dall'iniziativa. Noi [illegible] Saldarini».

L'assessore Carlo Baffert [illegible] pensa un attimo, prima [illegible] replicare. E poi: «Sono cattolico, e quella pubblicità non [illegible] ha turbato. Le parole del cardinale mi hanno meravigliato, ma anche fatto riflettere. Discuteremo l'interrogazione [illegible] più presto. Mi consulterò con il sindaco: approfondiremo la faccenda. E nessuno ci vieterà, se ce [illegible] sarà motivo, di tornare sui nostri passi». [g. fav.]

L'iniziativa della società «Animalopoli»

I veterinari in rivolta «No alla mutua per cani»

L'Ordine: «Non hanno l'autorizzazione» Gli accusati replicano: siamo nella legalità

[illegible]

Laura Bertolazzi

Contestato anche «il lettino» per le visite

E' nata da appena una settimana, [illegible] ha già scatenato una bufera di polemiche. E' la «mutua» per Fido, [illegible] offerto ai cittadini (con quattrozampe a seguito) dalla nuova società «Animalopoli» che ha aperto i battenti sabato scorso in via Doberdò. L'idea di curare il [illegible] e il gatto praticamente gratis, previa associazione al club (la tessera co[illegible] mila lire) proprio [illegible] è piaciuta [illegible] mondo veterinario torinese. Stessa reazione di sdegno ha pure suscitato un altro servizio offerto da «Animalopoli»: lo psichiatra per Fido.

La [illegible] più dura arriva dal presidente dell'Ordine dei veterinari Rino Borio, [illegible] una lettera inviata al nostro giornale: «Animalopoli offre ai suoi clienti prestazioni sanitarie veterinarie in regime forfettario o a titolo gratuito, [illegible] a quest'Ordine, finora, non è pervenuta alcuna domanda di autorizzazione per tale iniziativa». In buona sostanza il presidente Borio sottolinea un problema di deontologia professionale: per offrire una prestazione sanitaria a prezzi che non si attengono alle tabelle dei minimi fissati dall'Ordine, bisogna per lo meno concordare con l'Ordine stesso un'altra formula. «Ma la dottoressa Laura Bertolazzi (che visita ad "Animalopoli", ndr) [illegible] ci ha mai contattato a questo proposito» conclude il presidente. Altri organismi, invece, hanno parlato di concorrenza sleale e comunque tacciato di «poca serietà» [illegible] nuovo club. Come il dottor Carlo Scotti, presidente dello Scivac, [illegible] italiana dei veterinari per animali da compagnia, che definisce così il nuovo servizio «psichiatra per Fido» propo[illegible] da «Animalopoli»: «Il solo fatto che quest'associazione si sia pure dotata di un lettino portatile su cui visitare "chez vous" l'animale è indicativo di poca serietà. Stesso discorso merita lo stridente abbinamento visite cliniche-agenzia matrimoniale, o altri servizi come giornalisti o videoteca a tema».

Come reagiscono gli interessati? Senza scomporsi troppo: «Stiamo agendo [illegible] perfetta legalità, e lo sappiamo. Il problema è che [illegible] troppe invidie» premette Laura Bertolazzi. Per le accuse più pesanti cede la parola al presidente del club, l'avvocato penalista Andrea Costa: «La nostra non è un'associazione fra veterinari - premette -. La dottoressa Laura Bertolazzi è proprietaria di un ambulatorio medico-veterinario al pieno terreno. Qui, come professionista, è libera di esercitare la propria attività nei confronti di chiunque si presenti: perché lei fattura direttamente all'associazione le proprie parcelle e noi provvediamo a un pagamento "regolare" [illegible] intervento. Siamo noi, insomma, che paghiamo le veterinarie al posto [illegible] soci. Tutto funziona [illegible] un'assicurazione: [illegible] il [illegible] sta bene [illegible] guadagniamo, altrimenti no: semplice». [e. min.]

[illegible] MEDI (*) [illegible]

VISITA DI [illegible]	[illegible]0 mila lire
STERILIZZAZIONE	170 mila (gatto) 300 mila (cane)
[illegible]	da 400 mila in [illegible]
ESAMI RADIOGRAFICI	50 mila

(*) Non si tratta di tariffe rigide, ma orientative

Appello di Castellani e Ghigo al presidente del Consiglio

Il «caso-Alenia» da Dini

Oggi l'incontro ad Alba

La direzione nazionale dell'Alenia deve essere a Torino. Al capoluogo piemontese va garantita la presenza di un forte e qualificato polo dell'industria aeronautica e spaziale. Sono richieste emerse, ieri, dal Consiglio comunale aperto sull'Alenia. Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e il sindaco Valentino Castellani le riferiranno oggi al capo del governo, Lamberto Dini, in visita ad Alba, nei luoghi dell'alluvione.

Lunedì il Consiglio comunale approverà un ordine del giorno, proposto dai capigruppo, per impegnare la giunta a seguire l'evoluzione della vertenza coordinando le iniziative necessarie per raggiungere gli obiettivi indicati. Tra questi figura un osservatorio permanente per verificare investimenti e progetti industriali; sarà composto da imprenditori, sindacato, istituzioni e Politecnico.

Ieri mattina, mentre i lavoratori dell'Alenia in sciopero (tre ore) percorrevano in corteo le vie del centro, il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, ha aperto i lavori invitando a far valere il peso istituzionale e politico per evitare lo smantellamento e il drastico ridimensionamento dell'azienda a Torino... un'attività produttiva ad elevato contenuto tecnologico». Non è un pezzo del nostro passato, ha concluso: «E' un pezzo del futuro di una Torino impegnata nel lento e faticoso cammino per uscire, rinnovandosi, dalla crisi».

Ieri Consiglio aperto con i lavoratori «La direzione nazionale deve tornare a Torino»

La manifestazione dell'Alenia e il presidente del Consiglio Carpanini

Poi il dibattito, alla presenza dei parlamentari piemontesi, dei vertici della Regione (Ghigo e Picchioni), della Provincia (Bresso e Marchiaro), di rappresentanti della Curia (don Fornero), del Politecnico (Zich), degli industriali (Rambaudi). C'era anche una delegazione di dipendenti (ha parlato Badellino).

Il sottosegretario all'Industria Giovanni Zanetti ha sollecitato proposte ed [illegible] a istituzioni: «Siamo senza strumenti e [illegible] za progetti di fronte ad [illegible] strutturale». Una richiesta che Giorgio Zappa, capo aziendale dell'Alenia, ha ribaltato prima di tutto sulle istituzioni: «Diano direttive precise e veloci sulle possibilità di investimento per il futuro. Da parte nostra, non mancheranno». Nessun riferimento agli esuberi. Il programma di riduzione è confermato. L'Alenia (8 mila dipendenti in Italia) a Torino ne ha 2400 (di cui 200 in cassa integrazione) e a Caselle [illegible].

«L'azienda dica che mantiene lo stabilimento di [illegible] Marche, diversamente nessun accordo sindacale sarà possibile» gli ha ribattuto il segretario regionale della Fiom, Giorgio Cremaschi. Cgil, Cisl e Uil - con Scudiere, Dealessandri e Torresin - hanno evidenziato le difficoltà del momento: «C'è ripresa economica, ma il mercato del lavoro continua ad essere negativo. La vertenza Alenia diventa la vertenza della città». Una vertenza-simbolo.

Un contadino

Accusato di omicidio è assolto

Per Nicola Sandrone, 43 anni, proprietario di un terreno alla periferia di Vinovo, ieri è finito un incubo. I giudici della Corte d'Appello lo hanno assolto dall'accusa di aver provocato la morte di un sedicenne in moto. Un fatto accaduto una sera di un torrido luglio di 5 anni fa. Lui stava innaffiando con una pompa il suo campo di granturco e un po' di acqua era finita sulla strada. Poi era arrivato quel ragazzo in moto, dalla parte di La Loggia, l'aveva visto abbordare la curva. Aveva sentito lo schianto contro una rete metallica e poi il muretto di una casa. Corrado Salomi, 16 anni, arrivava cadavere all'ospedale di Moncalieri. E per Nicola Sandrone erano incominciati i guai. Il pm Ivana Pane lo mandò a giudizio per omicidio colposo: quella strada bagnata era stata fatale al giovane che non era riuscito a tenere la strada. Nel marzo '92 il pretore di Moncalieri lo condannava a 4 mesi di reclusione con i doppi benefici di legge. La famiglia della vittima era stata intanto risarcita dalla compagnia di assicurazione degli agricoltori. Ma a Nicola Sandrone, assistito dall'avvocato Gianaria, quella condanna non andava proprio giù. Non si sentiva responsabile della morte del ragazzo. E [illegible] presentato appello. E ieri i giudici gli hanno dato ragione. Assolto perché il fatto non sussiste: non c'era alcuna relazione tra la morte del ragazzo e la strada bagnata.

Approvata anche l'intesa economica

Integrativo alla Fiat battuta la linea dura

L'accordo prevede due milioni in più per il nuovo premio di produzione

Alla Fiat vince la linea moderata. Ieri sera si sono concluse le assemblee delle Rsu (Rappresentanze sindacali unitarie) che dovevano [illegible] la piattaforma per il contratto integrativo presentata la scorsa settimana nel corso del coordinamento nazionale di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil, svoltosi alla Camera del Lavoro, dai segretari nazionali delle organizzazioni: Baretta, Camusso e Di Maulo.

Il coordinamento che doveva dare il via al meccanismo che avrebbe portato alla presentazione della piattaforma aveva incontrato però alcune difficoltà, in quanto diversi rappresentanti sindacali avevano contestato soprattutto la parte rig[illegible] le richieste economiche: [illegible] milioni in più sul premio di produzione, che [illegible] stati giudicati insufficienti.

Ieri però negli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta la linea dura è stata [illegible]. L'intesa, che prevedeva una piattaforma unica per tutti gli stabilimenti di Fiat Auto con alcune precise specificità per quelli di [illegible], Pratola Serra e Avellino, è stata approvata a larga maggioranza dai rappresentanti sindacali. Questo l'esito delle votazioni: Rivalta (carrozzeria, meccanica e presse): [illegible] favorevoli, 3 contrari e 12 astenuti; Mirafiori carrozzeria: 53 favorevoli, 3 contrari e 10 astenuti; Mirafiori meccanica 30 favorevoli, uno contrario, 8 astenuti; Mirafiori presse: 14 favorevoli, 8 contrari e [illegible] astenuti. A presse di Mirafiori è stato presentato anche un documento aggiuntivo della Fiom Cgil, critico nei confronti della piattaforma che è stato approvato con 15 sì e 14 no.

Grande soddisfazione da parte di chi, come Fim, Uilm e Fismic (il sindacato autonomo dei metalmeccanici) aveva sostenuto una linea che teneva [illegible] di una rivalutazione economica ma anche delle difficoltà di un mercato interno ancora fermo. Gianfranco Zabaldano, segretario Fim per il settore auto, non manca di rilevare come chi pensava che potessero emergere forti divergenze sul tentativo unitario delle segreterie nazionali ha sbagliato i conti.

Che cosa succederà a questo punto? E' stato elaborato un calendario di appuntamenti che prevede dal 7 al 13 novembre assemblee negli stabilimenti, dal 13 al 17 i referendum tra i lavoratori per l'approvazione della piattaforma unitaria che - se tutto andrà secondo le previsioni - verrà presentata all'azienda il 27 di questo mese.

Intanto per lunedì, nella sede della Camera del Lavoro torinese, il coordinamento nazionale di Fim, Fiom e Uilm ha indetto una nuova riunione che farà il punto della situazione in seguito ai risultati delle varie assemblee delle Rsu. Se i risultati di Mirafiori e Rivalta verranno confermati dagli altri stabilimenti, la piattaforma presentata dalle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm verrà ufficializzata.

Enzo Bacarani

Servono 60 miliardi per lavorare sulle aree particolarmente degradate della città

«Così ricostruiremo i vecchi quartieri»

Il Comune spera nel finanziamento dello Stato

Torino spera di ottenere almeno 60 dei 600 miliardi destinati dal governo per la ristrutturazione di immobili in aree industriali dismesse. Così il Comune si rivolge a proprietari, piccoli e grandi imprenditori affinché presentino proposte e progetti.

Purtroppo, i tempi sono ristretti: la documentazione deve essere consegnata a Palazzo Civico entro lunedì 20 del corrente mese. Questo è il passo indispensabile per poter sperare di accedere a un contributo di denaro pubblico che equivarrà al 50 per cento della spesa.

Il decreto ministeriale del 21/12/94 ha lo scopo di aiutare le grandi città a riqualificare le zone più degradate. Le trasformazioni produttive hanno cambiato i luoghi di lavoro, molte aziende si sono ridimensionate, ridotte. Sono rimasti fabbricati e stabilimenti inutilizzati. E il fenomeno è ricaduto su residenze, edifici commerciali che [illegible] sulla presenza di attività produttive. Un po' alla volta, certe zone sono andate spegnendosi.

Gli assessori Corsico e Viano, ieri, hanno spiegato che «è l'occasione per recuperare e rivitalizzare molte aree in città». Tenendo conto delle indicazioni fornite dal piano regolatore, hanno individuato alcune zone. Sono una quindicina: Mirafiori Sud, Basse Lingotto, corso Vercelli (Nord Stura), corso Grosseto, lungo la spina centrale, l' ex Arsenale, l'ex Lancia, San Salvario, piazzale Vittoria, ex Framtek, via Pietro Cossa (E27 ed E29).

Via Artom, ovvero Mirafiori Sud: con San Salvario in cima alle priorità del Comune

Servono ingenti capitali per ristrutturare e risistemare questi centri. C'è bisogno di incentivare i privati, e anche di sostenerli per recuperare immobili in favore di abitazioni e anche attività commerciali, per il tempo libero. Di qui la disponibilità del governo di destinare 600 miliardi per tutto il territorio nazionale.

Tra gli interventi considerati prioritari dall'amministrazione civica figura San Salvario. Nel quadrilatero tra via Nizza, corso Vittorio Emanuele, via Madama Cristina e corso Marconi, sono state indicate le esigenze per la riambientazione urbana di alcune vie e piazze, parcheggi nell'area del mercato, servizi e riqualificazioni di immobili. Lungo la spina [illegible] l'opera di [illegible] prevede, tra l'altro, la creazione di un grande parco sulla sponda della Dora.

Le domande che perverranno al Comune (entro il 20) saranno esaminate dagli uffici tecnici. Entro dicembre verranno inoltrate al governo. Il ministero ai Lavori Pubblici avrà tre mesi per approvare i progetti, nel successivo semestre il Comune dovrà approvare la convenzione con il privato. [L bor.]

Scelto per il Piemonte

Domenico Di Gioia è il commissario di governo

Di Gioia

Prenderà servizio da lunedì il nuovo commissario del Governo in Piemonte, Domenico Di Gioia, nominato dal Consiglio dei ministri il 17 ottobre. Di Gioia, che è nato ad Acquavia delle Fonti in provincia di Bari, negli ultimi anni ha ricoperto la carica di prefetto a Lecce (dall'87 al '91) e a Bergamo (fino al luglio scorso). Laureato in legge a Bari con il massimo dei voti ed esperto di edilizia e urbanistica, ha prestato servizio per molti anni nella prefettura della sua città, dove è [illegible] anche componente della Commissione di controllo sugli atti della Regione Puglia.

Stanziamento deciso

Duecento miliardi per raddoppiare la Torino-Savona

Quaranta miliardi all'anno di finanziamento. E' la cifra che la Commissione Bilancio del Senato ha stanziato per coprire i mutui che la società Torino-Savona dovrà contrarre per realizzare l'intero raddoppio dell'autostrada. Se così fosse (ma tutto dipende dall'approvazione della Finanziaria), l'arteria stradale più pericolosa d'Italia potrebbe avere due corsie su tutti i 126 chilometri entro il 1999. Sulla Torino-Savona, infatti, mancano ancora all'appello i [illegible] chilometri di asfalto tra Fossano e Mondovì e i 6 chilometri tra Millesimo e Monte Sala, rimasti a [illegible] unica. Per completarli servirebbero circa 560 miliardi, per realizzare sui due tratti in questione viadotti dai costi notevoli.

I 40 miliardi annui sono stati approvati dalla Commissione Bilancio del Senato dopo aver accolto un emendamento dei senatori Delfino e Lorenzi.

AL COLONNETTI

I ragazzi ripuliscono il parco

Legambiente e l'Associazione Parco Colonnetti hanno ripulito l'area verde delimitata da via Artom, via Vigliani, strada delle Cacce e strada Castello di Mirafiori. Impegnati con guanti e sacchetti per l'immondizia, i bambini delle scuole Cairoli, VIII Marzo, Collodi, Fontanesi, San Remigio e Castello di Mirafiori. Anche gli adulti hanno lavorato al loro fianco.

Tempo di bilanci tra ritardi burocratici e finanziamenti non ancora arrivati

Alluvione, Santena un anno dopo

Restano «paura e debiti»

Un [illegible] dai giorni del fango. E' tempo di bilanci: «Molte imprese - spiega Matteo Viglietta, [illegible] [illegible] regionale al Commercio - [illegible] hanno ritenuto [illegible] non hanno potuto accedere ai finanziamenti». E il presidente della Regione, Enzo Ghigo: «Se lo Stato avesse attribuito alle Regioni [illegible] competenze in materia di protezione civile, si sarebbero potuti evitare i ritardi».

Che cosa ci ha lasciato l'alluvione a distanza di [illegible] anno? A Santena, [illegible] più colpita della provincia, [illegible] paura e i debiti». Paura della pioggia, dei temporali, dell'acqua [illegible] cade [illegible] sosta. Paura del Banna e della [illegible] calma insidiosa. E' l'incubo di chi nella notte tra [illegible] il 6 novembre del '94, ha perso tutto in poche ore: l'acqua e il fango hanno devastato [illegible] attività produttive. Danneggiato il 63 per cento dei negozi, colpito il 62 per cento delle piccole e medie imprese, devastato le campagne attorno. Danni per decine di miliardi, senza contare quelli subiti dalle abitazioni e dalle strutture pubbliche.

In via Cavour, cuore commerciale del paese e simbolo della ricostruzione, è ritornata [illegible] speranza. Ma a che prezzo! L'alluvione, per chi l'ha vissuta sulla propria pelle, ha lasciato infatti [illegible] un'altra eredità, forse peggiore delle paure. «Tutti noi abbiamo lottato per riaprire i nostri negozi: ma siamo stati costretti a caricarci di debiti» dice Annarosa Camarero, titolare dell'erboristeria di via Cavour. E aggiunge: «Molti di noi possono ringraziare i fornitori che ci hanno concesso lunghe scadenze per pagare le [illegible]: io, [illegible] [illegible] loro aiuto, non avrei potuto superare [illegible] difficoltà dei primi giorni».

Ma c'è anche chi denuncia chi ha voluto approfittare della tragedia: «I carri attrezzi per rimuovere le auto danneggiate chiede[illegible] [illegible] 200 mila lire a intervento, cui bisognava aggiungere il periodo [illegible] custodia. Le ditte chiamate per svuotare le [illegible] volevano 40 mila lire l'ora. Queste cose però nessuno le ha mai dette» protesta un cittadino.

E la lotta per la ricostruzione non si è fermata qui: la battaglia contro la burocrazia dello Stato e delle banche continua tuttora. «Stiamo facendo il possibile: i commercianti hanno già ricevuto tutti [illegible] contributo a fondo perduto del 10 per cento: molti finanziamenti, al tasso agevolato del 3 per cento, a favore degli artigiani sono già stati elargiti» rispondono i direttori di banca. «Certo i finanziamenti arrivano ma a distanza di quanto tempo? Intanto, se volevamo rimettere in piedi le nostre attività, abbiamo dovuto contare solo sulle nostre forze e sulla solidarietà degli amici, per [illegible] li avevo» confessa Malvina Taliano, titolare [illegible] il marito Tommaso del ristorante Roma. E indica la targhetta di ottone che testimonia il livello dell'acqua raggiunto all'interno [illegible] locale. Tutto attorno è muffa.

Infine, la domanda che [illegible] pongono tutti: «Riusciremo ad evitare un'altra alluvione?». «Tra poco inizieranno i lavori per il rifacimento della rete fognaria» risponde il sindaco, Benedetto Nicotra. «Ma il [illegible] obiettivo [illegible] il Banna - confessa -. Le soluzioni proposte sono due: l'ampliamento dell'alveo [illegible] la costruzione di [illegible] canale artificiale che riduca la portata del torrente nelle fasi critiche. Purtroppo gli enti regionali [illegible] si sono ancora pronunciati». E Santena non dimentica.

Massimiliano Peggio

A sinistra il ponte Bailey che collega [illegible] Sebastiano Po a Verolengo e che sostituisce per ora il ponte di Chivasso crollato un anno fa. Di fianco una drammatica immagine del giorno dopo l'alluvione a Santena.

IN PROVINCIA

LO STATO [illegible]

Ricostruzione e polemiche

Molti i torrenti ancora da ripulire

CHE cosa si [illegible] fatto da quel maledetto 6 novembre '94 che ha cancellato strade, case e negozi? Era nel Chivassese la situazione più tragica, dove restano visibili le macerie del ponte sul Po: [illegible] sarà ricostruito prima del novembre '96 e costerà cinque miliardi e mezzo.

A **[illegible]** il bilancio dei danni sfiora i [illegible] miliardi e [illegible] milioni: il Comune [illegible] ha già speso uno e mezzo per la sistemazione di rogge, strade [illegible] scuole allagate, e per la manutenzione [illegible] depuratore e di parte - dell'acquedotto inondato. «Stiamo per procedere all'affidamento dei 130 milioni per [illegible] pulizia [illegible] [illegible] Orchetti e Palazzolo - spiega l'assessore [illegible] Territorio, Gianfranco Pipino -. Poi si dovranno sistemare i 200 metri [illegible] argine del Po in frazione Castelrosso».

[illegible] **Ciriè** e **[illegible]** gli amministratori denunciano da settembre che [illegible] lavori per [illegible] ripristino [illegible] sponde del torrente Stura a monte della strada che collega le due città sono insufficienti». Il progetto prevede la costruzione di una scog[illegible]ra in prossimità dell'Agiplas e il disalveo del fiume in quel tratto, per una spesa complessiva di 400 milioni. Le perplessità sono in una relazione dell'ingegner Giovanni Arcuri, del settore prevenzione del rischio geologico, meteorologico e si[illegible] [illegible] Regione: [illegible] rischio principale in caso di ingrossamen[illegible] del torrente, lo correrebbe proprio l'Agiplas sistemata sotto il ponte provinciale. «E un'altra inondazione vorrebbe dire disastro ecologico: tra le due sponde ci sono almeno 11 metri di dislivello».

A **[illegible]** stanno terminando i lavori della struttura di ferro e cemento che doveva sostituire già da questa estate il vecchio ponte della Torino-Ceres: l'alluvione del '94 [illegible] portato via diversi manufatti pronti all'opera che costerà alla Satti circa 2 miliardi.

A **Venaria**, gli abitanti del palazzo crollato in via Cavallo sono ancora alloggiati ad Altessano, «ma stan[illegible] arrivando i rimborsi per le spese del restauro», assicura il sindaco Lino Alessi. Ciò che preoccupa, qui, è il ritardo degli interventi sugli argini del Ceronda: «Telefono in continuazione al Magistrato per il Po - giura il sindaco -, [illegible] non si è ancora mosso».

Infine **[illegible]**: i lavori sulle sponde dello Stura in borgata Francia e in borgata Caldano sono terminati, [illegible] andrebbero ulteriormente rinforzati gli argini con la posa di massi» sostengono tutti.

Marco Accossato

[illegible]

IN BREVE

■ **ATTORI CONTRO LA MAFIA.** Questa sera alle 21, presso la scuola media Giovanni Falcone [illegible] Santena, spettacolo teatrale (gratuito) intitolato «Poeti contro la mafia», anteprima della Compagnia Nuovo Repertorio.

■ **FEDERPIEMONTE.** Il consiglio della Federazione delle associa[illegible] industriali del Piemonte ha eletto [illegible] Bruno Rambaudi presidente della Federpiemonte. Prende il posto di Giuseppe Pichetto. Rambaudi è attualmente presidente dell'Unione Industriale di Torino e fa parte del consiglio direttivo e [illegible] comitato di presidenza di Confindustria.

■ **MIRAFIORI.** Due tossicodipendenti, Mauro Conoscenti, [illegible] anni, via Guido Reni 213, [illegible] Roberto Falco, di 28, via Guglielminetti 29, sono stati arrestati ieri, nelle loro case, dai carabinieri. I due sarebbero gli autori di una rapina avvenuta il 3 settembre in via Benevagienna [illegible] danni di altri due giovani che rincasavano dalla discoteca.

■ **[illegible] [illegible] SUFFRAGIO.** Nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello, domani ore 11, [illegible] in suffragio dei defunti de «La Stampa». Celebrerà monsignor Peradotto.

■ **[illegible]** Continua la [illegible]colta di firme sui [illegible] referendum promossi dal Club Pannella - Riformatori. E' possibile firmare in tutte le segreterie comunali, a Torino presso le sedi delle circoscrizioni e, dalle 15,30 alle 19,30, in via Roma. Ai tavoli saranno [illegible] distribuzione anche volantini in braille, per consentire [illegible] cittadini non vedenti di conoscere i programmi dei referendum.

■ **[illegible] [illegible].** Assemblea generale lunedì 6 novembre del Gruppo pensionati della Subalpina. L'incontro è alle ore 15, alla sede in corso Stati uniti 27. I cambiamenti e i progetti dell'Istituto previdenziale [illegible]o illustrati da Antonio De Vito, fiduciario dell'Inpgi per il Piemonte.

L'assessore regionale alla Sanità rassicura i cittadini e le forze politiche

Venaria: l'ospedale chiude

Falso l'allarme dal ministero

«Posso garantire con assoluta certezza che l'ospedale di Venaria non chiuderà». Parola dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, intervenuto giovedì sera nella sala consiliare del Comune di Venaria a tranquillizzare i cittadini. L'allarmismo su un'eventuale prossima chiusura dell'ospedale si era scatenato venerdì della settimana nel di un incontro fra i candidati a sindaco organizzato dalle parrocchie.

In quell'occasione Giuseppe Catania (Rifondazione comunista, Uniti per cambiare e Alleanza verde) riferì di un telegramma del ministero della Sanità che invitava alla chiusura o alla riconversione degli ospedali piemontesi di 120 posti letto. «Lotteremo affinché l'ospedale non chiuda» aveva detto Catania in chiusura, scatenando l'apprensione degli , giovedì sera, al termine di una settimana di mobilitazione, è arrivata la risposta ufficiale da colui che ha la responsabilità politica e di indirizzo delle Usl piemontesi: Venaria ha 125 posti letto e una percentuale di occupazione superiore al 75 per cento, ragion per cui rientra nella lista del ministero.

D'Ambrosio si è visto costretto a scusarsi perché il telegramma forniva un elenco di ospedali a rischio fra i quali era menzionato quello di Venaria. «La vostra mobilitazione è stata comprensibile - ha detto l'assessore alla Sanità -. Ci scusiamo per l'errore: quella lista è stata redatta dagli uffici che hanno fornito ai sindacati delle indicazioni di massima. Spero che ora tutto sia chiarito e non susciti polemiche».

Queste parole sono state sufficienti a spegnere del tutto l'incendio: «Possiamo la garanzia che oltre a non chiudere l'ospedale non verrà riconvertito in un centro per lungodegenti o in una residenza per anziani?» ha chiesto Luciano Albertin, capolista di Rifondazione comunista. Con D'Ambrosio anche Sergio Bertone, direttore generale della Usl 6, ha assicurato che il piano triennale di programmazione prevede alcuna riconversione per Venaria. «Fino a quando - hanno spiegato - l'occupazione sarà superiore al 75 per cento, non presa in considerazione a modifica che sia quella di migliorare l'attuale ospedale».

Il gruppo di Catania, che già sabato 28 ottobre dato il via ad una raccolta di firme per salvare la struttura ospedaliera, ha dichiarato il proprio sollievo nel vedere smentito l'equivoco. «Tutti desidererebbero poter contare su un ospedale dietro - ha concluso l'assessore di Palazzo Lascaris - abbiamo visto la reazione dei 55 sindaci dell'Usl 6 che da Rivoli e Grugliasco si estende a tutta la Val di : la notizia della chiusura degli ospedali di Avigliana, Giaveno e Susa ha suscitato grande mobilitazione. Non è difficile capire il desiderio di una propria autonomia sanitaria. Però, di fatto, nessun ospedale del Piemonte chiuderà: no accorpati o riconvertiti».

Carlotta Oddone

D'AMBROSIO

«Nessuna nuova struttura»

Un'altra ragione di battaglia per i cittadini di Venaria è la costruzione di una nuova struttura ospedaliera al confine con Torino Est. le voci su un progetto che trasformerebbe questo sogno in realtà sono state smentite dall'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. Nel corso di un incontro nella sala del Consiglio comunale di Venaria, giovedì sera, ha detto: «Il piano di programmazione triennale prevede nessuna nuova struttura ospedaliera. Abbiamo pochi fondi a disposizione ed esistono delle urgenze: Asti e sono le città destinate ad avere in breve tempo un ospedale». Ancora più deludente, per il pubblico, è stata la seconda dichiarazione di D'Ambrosio: il piano triennale non prevede nessun ampliamento per l'ospedale di Venaria. L'assessore, però, ha garantito una serie di iniziative che miglioreranno la struttura esistente: la dislocazione di alcuni servizi ambulatoriali per liberare dei locali da destinare all'angusto pronto .

A destra, l'ospedale di Venaria. Sotto, l'assessore regionale D'Ambrosio

I dirigenti L'Usl 6 «Non è in programma nessuna riconversione»

Valle di Susa

«No tunnel dell'alta velocità»

«Nessun intervento o sondaggio verrà consentito se lo scopo è realizzare la linea per il treno ad alta velocità» hanno ribadito i sindaci della media Valle di Susa riuniti nella sede della Comunità montana.

«Gli amministratori della valle continuano ad essere ignorati sulle iniziative che vengono prese sul territorio, manca sempre un dialogo tra le istituzioni periferiche e la Regione» sottolinea Luciano Frigeri, presidente della Comunità montana, in un documento inviato ai presidenti della Repubblica, Camera e Senato dove si chiede un intervento urgente a difesa delle giustificate proteste che hanno per solo scopo la salvaguardia del territorio».

Nei giorni i sindaci dei Comuni compresi fra Borgone e Venaus in Val Cenischia hanno ricevuto una lettera dalla società Alpetunnel dove viene comunicato che sono state avviate le attività di studio del territorio con indagini geologiche e idrogeologiche.

Si parla di una galleria di prospezione, il cui attacco è previsto a Venaus, da dove partirà il futuro tunnel di 54 chilometri che raggiungerà Saint-Jean de Maurienne. **(f. mor.)**

BIANCA & NERA

INPS

Collaboratori sanitari lunedì in sciopero

L'Inps comunica che lunedì 6 novembre si asterranno dal lavoro, per l'intera giornata, i collaboratori sanitari, aderenti alla CONF.S.A.L - F.N.

CONVEGNO

«Il punto su Pechino» Riflessioni e provocazioni

S'inizia domani alle 8,45 con la Santa Messa il 1° Convegno Regionale, organizzato dal Movi donne popolari del Piemonte, intitolato «Il punto su Pechino», tra riflessioni e provocazioni. Al convegno, che si svolge all'Istituto Madre Maria Mazzarello, in via Cumiana 2, e che è incentrato sulla recente conferenza delle donne tenutasi a Pechino, partecipano l'onorevole Alberto Monticone, Maria Eletta Martini e suor Maria Grazia Caputo, presidente Volontariato internazionale donne educazione e sviluppo.

Concorso pubblico per Banda

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del ottobre il bando di concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di un esecutore nella Banda musicale Guardia di Finanza (oboe con obbligo di corno inglese). Al concorso possono partecipare tutti i cittadini italiani muniti di diploma per lo strumento necessario. Le domande dovranno essere presentate o spedite al Centro reclutamento della Guardia di Finanza entro il 23 novembre.

AL

Mancano richieste rinviata

La chiamata pubblica del 7 novembre al Massaua è stata rinviata alla prossima settimana per mancanza di richieste. La chiamata si svolge invece normalmente, lunedì 6 novembre, a Ciriè, alle 10, presso il consueto Centro socio culturale.

ALPIGNANO

Un albero per un bambino si conclude con concerto

Si concluderà con il concerto del gruppo folk «La Maraja» il progetto ecologico del Comune di Alpignano «Un albero per un bambino». L'appuntamento per la musica e la messa in posa degli alberi, da parte degli alunni delle scuole elementari, è oggi alle 14,30 in strada della Costa, nel quartiere Belvedere.

Arthur in scena al salone

Questa sera alle 21 presso il salone Sant'Anna, a San Mauro, il gruppo teatrale Post Teatro porterà in scena lo spettacolo «Uno sguardo dal ponte», testo drammatico di Arthur Miller.

IL CASO

UN CONTRO LE

Il Comune minaccia di denunciare le Fs per interruzione di pubblico servizio

Sant'Ambrogio: «Ridateci la stazione»

Chiusa 7 mesi fa, è semidistrutta e in balia dei teppisti

Il Comune di Sant'Ambrogio vuole fermare il degrado della stazione ferroviaria chiusa da circa mesi. Il sindaco Sergio Barone ha dichiarato guerra alle Ferrovie dello Stato: «E' ora di smetterla di sciupare il denaro pubblico, i locali sono stati messi a nuovo di recente ed ora stanno diventando un luogo di divertimento per i teppisti». L'altro giorno, per sottolineare l'urgenza del problema e dare un segnale importante, tutto il governo cittadino ha tenuto la riunione di Consiglio comunale nei locali abbandonati.

Il sottopasso è un ricettacolo per topi, tra immondizie di ogni genere, l'illuminazione è distrutta e nei giorni di pioggia si trasforma in una piscina. I vetri del fabbricato stanno andando in frantumi. Il primo cittadino e i consiglieri chiedono che la stazione venga riaperta per ovviare al disagio degli utenti.

Grande partecipazione al Consiglio comunale aperto che gli amministratori di Sant'Ambrogio hanno locali abbandonati della stazione ferroviaria

Attualmente, a Sant'Ambrogio esiste un solo punto di distribuzione dei biglietti, per la vidimazione occorre trovare immediatamente il controllore sul convoglio o si rischiano pesanti ni.

«La situazione è insostenibile - puntualizza il sindaco Sergio Barone -, non esiste un avvisatore tico dell'arrivo dei treni, c'è una pensilina. Gli altoparlanti promessi e collegati con la stazione ferroviaria di Avigliana stati installati, peccato che hanno funzionato un solo giorno».

L'amministrazione sta anche valutando con i propri legali la possibilità di denunciare la direzione delle Ferrovie dello Stato per interruzione di pubblico servizio. Il consigliere di minoranza Silvano Borella ha iniziato una raccolta di firme con numerosi volontari per una petizione che verrà consegnata dal sindaco al direttore compartimentale di Torino verso la metà di novembre.

Su richiesta dell'amministrazione comunale le Ferrovie valutando l'ipotesi di aprire in un locale al piano terreno un bar con rivendita di giornali e dei biglietti, ma il Consiglio al completo ribadisce che «questo è solo il primo passo per riportare in attività un servizio indispensabile per la città».

Giuseppe Maritano

Altro incidente a Prali: muore pensionato

Luserna, un pedone ucciso che falcia persone

Tre pedoni stati falciati da un'auto a Luserna San Giovanni: pesante il bilancio, morto e un ferito. La vittima si chiamava Nino Boaglio, 41 anni, abitava a Bagnolo in viale della Rimembranza 13, il ferito è un amico, Andrea Favat, anni, operaio, abitante a Villar Pellice in via Ruà 30, nell'incidente ha riportato un ma cranico e lesioni guaribili in venti giorni; il terzo pedone, Bruno Bertin, anni, residente a Bobbio Pellice in via Giornà 2. A travolgerli è stata un'Alfetta guidata da Quintino Santoro, 61 anni, abitante a Torre Pellice in via Garibaldi 5. La disgrazia è avvenuta l'altra sera poco dopo le 21,30 in viale De Amicis. Da prima ricostruzione dei carabinieri risulta che i tre, dopo aver parcheggiato l'auto lungo il bordo della strada, si erano messi a chiacchierare vicino alla portiera sinistra.

In quel tratto di via l'illuminazione è carente e con ogni probabilità l'automobilista si è accorto solo all'ultimo minuto della presenza delle persone. Immediati i i: ma per il Boaglio tutto è stato no, è morto sull'ambulanza poco prima di arrivare al pronto dell'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Un'altra vittima si è registrata nella di Prali. Un pensionato, Luciano Breuza, 73 anni, abitante a Pomaretto in via Podio 18, è morto in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale per Prali. L'Ape 50 sulla quale viaggiava è stata investita da una Ford «Fiesta» guidata da Emilio Rostan, 38 anni, abitante a Per in borgata Trossieri 12. Dopo i primi soccorsi, Breuza è stato portato in ospedale, ma è morto dopo qualche ora. **[a. gia.]**

Tra Ciriè e Robassomero

Gli chiedono nel letto della Stura

Gli amministratori di Ciriè e Robassomero avevano denunciato il problema all'inizio di settembre: «I lavori di somma urgenza per il ripristino della sicurezza idraulica della sponda del torrente Stura, previsti dal Magistrato del Po a monte della strada che collega i due centri, insufficienti». Una considerazione maturata dopo aver visto il progetto che prevede la costruzione di una scogliera in prossimità dell'Agiplas ed il disalveo del fiume, in quel tratto, per una spesa complessiva di 400 milioni. Le loro perplessità sono state confermate da una relazione tecnica dell'ingegner Giovanni Arcuri, del settore prevenzione del rischio geologico, meteorologico e sismico della Regione. Il rischio maggiore, in caso d'ingrossamento del torrente, lo correrebbe proprio l'impianto dell'Agiplas, sistemato sotto il ponte. La relazione consiglia lo smantellamento di alcuni serbatoi in disuso. Il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, ha un'ordinanza che invita l'Agiplas ad eseguire i lavori al più presto: «Un'altra inondazione vorrebbe dire disastro ecologico: tra le due sponde ci sono almeno undici metri di dislivello; a poca distanza dall'Agiplas è stato installato un nuovo depuratore e sopra la sponda destra è sistemata la borgata Marango: in di alluvione finirebbe tutto sott'acqua».

Spesa: 1 miliardo e

Chivasso, in cantiere due nuovi parcheggi per 646 posti-auto

Entro il prossimo aprile, Chivasso potrà disporre finalmente di due nuovi parcheggi in grado di ospitare posti auto. A realizzarli è l'amministrazione comunale, per una spesa totale di un miliardo e 452 milioni. Uno, gratuito, da 286 posti auto e 7 motociclette, si trova in via Gerbido davanti alla piscina comunale, su una superficie di 10.800 metri quadrati. Sarà illuminato da due torri-faro laterali e da lampioni decorativi lungo i marciapiedi. Quest'area verrà anche utilizzata per spettacoli viaggianti. L'altro, in Blatta (a pagamento, con agevolazioni per i pendolari), da 380 posti auto, è in via Caresa e vi si potrà accedere anche da via Caluso. Occuperà una superficie di 11.800 metri quadrati. E' prevista un'illuminazione con pali a sbraccio anche all'interno del parcheggio.

«Come amministrazione quanto prima affideremo l'incarico ad un professionista per la realizzazione del progetto inerente la costruzione del sottopasso, costruito dalle Ferrovie dello Stato, che dal parcheggio andrà a raccordarsi con l'attuale sottopassaggio che dalla stazione accede ai binari. I lavori di quest'opera potrebbero iniziare entro il '96 e concludersi nell'anno», assicura l'assessore Pipino.

Calcio: il Nizza rischia la sconfitta a tavolino

Pinerolo e Moncalieri è l'ora del riscatto

Il mercoledì nero delle squadre torinesi nel campionato nazionale [illegible] Dilettanti si è chiuso con due sconfitte che bruciano per Pinerolo e Moncalieri. E l'unico punto conquistato sul campo, quello del Nizza Millefonti contro l'Asti, è [illegible] in dubbio per il reclamo presentato dagli ospiti in merito alla presenza in campo di Galizia, che secondo la società astigiana non sarebbe dovuto scendere sul terreno di gioco poiché squalificato.

«Il turno infrasettimanale ha [illegible] qualche confusione nelle società», sostiene il presidente onorario del Nizza, Bendiera. «Per ora aspettiamo serenamente la decisione del giudice, anche [illegible] il nostro sodalizio ha ufficialmente saputo che Galizia [illegible] poteva scendere in campo solo tramite un telegramma inviato dalla Federazione giunto in sede il giorno seguente la partita».

L'impressione è comunque che si vada verso una vittoria a tavolino per l'Asti. I rossoverdi hanno comunque immediata occasione di rifarsi nell'11ª giornata (domani, ore 14,30) in casa dell'Aosta. I valligiani viaggiano sicuri nelle posizioni alte della classifica ed al Nizza servirebbe quella stessa prova d'orgoglio evidenziata nella trasferta di Savona, quando i ragazzi di Vogliotti seppero tenere a secco gli avversari.

Il momento è delicato anche per Pinerolo e Moncalieri. Il primo viene da 4 sconfitte consecutive, mentre il secondo ha [illegible]granellato [illegible] solo punto negli ultimi tre incontri. Bortolas, tecnico del biancoblù, vuole una prova d'orgoglio fin da domenica, al campo Barbieri contro lo Châtillon St. Vincent: «L'avversario non è dei più semplici, ma io credo fermamente nella salvezza».

Sul fronte del mercato, annunciata la partenza del difensore Lucca, destinazione Saluzzo.

I grattacapi non vengono solo dalle zone basse della graduatoria, ma anche da chi in questa stagione aveva abituato i suoi tifosi ad un ritmo da primato. La sconfitta di mercoledì contro la Biellese ha fatto perdere la testa della classifica al Moncalieri, ma non la serenità alla squadra. «Essere battuti dalla Biellese è anche possibile - afferma mister Mosso - ma prendere due reti per nostre leggerezze deve farci riflettere. Purtroppo veniamo da un trittico di partite terribili e da un periodo di forma non invidiabile. [illegible] questo [illegible] ci [illegible] utili i punti [illegible] in cascina fino a questo punto del campionato». Domani sul campo di borgata Testona, il Moncalieri affronta il Castelnuovo, che ha sconfitto il Pinerolo nel turno infrasettimanale: un impegno da non sottovalutare.

Paolo Accossato

[illegible] DEL GIUDICE

Delibere del giudice sportivo, relative a squadre di Torino e Provincia.
Eccellenza. Due giornate di squalifica: Fiorito (Chieri). Una giornata: Bessone, Cusenza (Venaria), Dalla Torre (Chivasso), Nobile (Rivoli).
Promozione. Sei giornate di squalifica: Cipriani (San Gillio). Due giornate: Veglia, Tosio (San Gillio). Una giornata: Dini (Lascaris), Morabito, Dughera (Rosta), De Letteris (Settimo Eureka), Vaschetti (Trofarello), Bochicchio (Lucento), Osella (Vaudese), Gelain (Settimo Eureka), De Chiara (Cambiano).
Prima categoria. Tre giornate di squalifica: Mazzini (Bruzolo). Due giornate: Nitti (Paradiso), Canzonieri (Ivrea 89). Una giornata: Barra, Giovinazzo (Valli di Lanzo), Ferraiuolo (Ivrea 89), Putiri (Aviglianese), Pollotti (Pertusa), Triarico (Barracuda), Gian Blanco, Baroni (Albiano), Marchionatti, Ruggiero (Leinì), Sotira (Borgo San Pietro), Chisari (Auto Jet), Puttomati (San Giorgio), Cavaglià (Stella Azzurra), Procacci (Ciriè), Zofrea (Carrara), Naretto (Verolengo), Pedrotta, Favre (Tavagnasco), Panetta (Grugliasco).
Seconda categoria. Sei giornate di squalifica: Piva (Real Chieri). Quattro giornate: Volpe (Pro Rinascita Piossasco). Due giornate: Froio (Alplast), Cena (Sant'Ambrogio), Jannello (Selezione), Perrone (Volvera), Sanmaso (Aurora Piossasco), Lazzarini (Valledora Alpignano), Pelle (Sant'Ambrogio), Greco (Borgata Paradiso), Botta (Condove), Crudeli (Volpianese), Cena (Rondissone), Adinolfi (Caselette), [illegible] (Vinovo), Riversa (Esperanza), Coreser (Valsalice), Ianacchero (San Secondo), Mariotti (L.D. Burolo). Una giornata: Scagliola (Real Chieri), Di Dio, Cimino, Vinelli (A. Real Pinerolo), Lombardelli (Real Chieri), Burgarella (G. Pitagora), Ceon, Broggio (Cantalupo), Caliendo (Gabetto), Anselmio (Forno), Folino (Vanchiglia), Barberis (Oltrepò), Armano, Novia (Borgata Lesna), Martinez (Borgo Sanremo), Giuliano (G. Giavenese), Bombieri, Armenio (Borgata Paradiso), Innocente (Condove), Cesaretti (Volpianese), Cassalia (E. Olimpia), Borino (Pancalieri), Oddenino (Castagnole), Gambino (Santenese), Buima (Vanchiglia), Vacchetta (Freccia Azzurra), Canù (Pro Collegno), Pasqualetto (Real Ciriè); Manica (Spartanova).

A Robassomero due ragazze giocano nella squadra allievi

In difesa meglio le donne

Per Elisabetta ed Elena nessun problema «Li conosciamo dai tempi dell'oratorio»

Elisabetta Zamburlin e Elena Savant Levra, tanta passione per il calcio

Per anni si è pensato che il calcio fosse sport tipicamente maschile. Solo in questi ultimi anni si è andato affermando anche il calcio in gonnella, grazie soprattutto alle vittorie internazionali della nostra nazionale femminile. [illegible] che ragazzi e ragazze giocassero insieme, [illegible] davvero impensabile.

Per molti, [illegible] certo per i dirigenti del Robassomero Calcio che, per questa stagione, hanno tesserato con la squadra maschile della categoria Allievi due ragazze, Elena Savant Levra di 13 anni ed Elisabetta Zamburlin, di 15.

«Abbiamo chiesto l'autorizzazione in Lega - spiega l'accompagnatore Antonio Masse - e l'hanno concessa quasi subito. Ora le nostre ragazze possono disputare regolarmente il girone Allievi maschile».

Problemi sul rettangolo di gioco non ce ne sono, tanto più che le due calciatrici sono entrambe difensori, [illegible] ruolo che ha come primo comandamento quello di fermare le punte avversarie con le buone o con le cattive.

L'unica differenza è quella dello spogliatoio. E anche se gli allenatori di mezzo mondo [illegible]dicano "meglio se unito", in questo caso è proprio impossibile. «Beh, di solito ci prepariamo per le partite nello spogliatoio dell'arbitro - spiega Elisabetta Zamburlin -; tutt'al più finiamo di fare la doccia un po' più tardi dei nostri compagni».

Per lei il calcio è una passione di famiglia; Mara, la sorella [illegible] 21 anni, fino a pochi mesi fa ha vestito la maglia del Torino femminile disputando il campionato di serie A. «Anch'io giocavo nel Torino, categoria Uisp - racconta Elisabetta -; poi [illegible] deciso di passare al Robassomero, [illegible] squadra del mio paese. Qui mi trovo bene a giocare in un campionato di soli ragazzi per [illegible] non fa differenza, ho cominciato quando andavo all'oratorio, li conosco quasi tutti».

Poi ammette: [illegible] di [illegible] un po' più al centro dell'attenzione, ma questo [illegible] importa». Il suo idolo è Paulo Sousa il centrocampista della Juventus anche se, appeso nella panetteria di via Martiri della Libertà gestita dalla mamma, c'è il gagliardetto del Torino, la [illegible] squadra del cuore.

Elena Savant Levra ha cominciato a giocare quando frequentava la prima elementare. «I ragazzi giocavano solo a calcio - dice -, sport che mi ha sempre entusiasmato». Il suo è un ruolo delicato, quello di libero, il regista della difesa, dove sbagliare è vietato. «Se dipendesse [illegible] me batterei anche le punizioni e i rigori - confida - ma il mister non vuole».

Logicamente il suo idolo è Roberto Carlos, il brasiliano [illegible]l'Inter, specialista delle punizioni. Il suo sogno è quello di continuare a giocare, magari in qualche squadra femminile di categoria superiore. Intanto non si perde una partita di calcio alla tv, tranne il mercoledì sera quando, scarpette [illegible] gioco ai piedi, si presenta agli allenamenti sul campo di via Fiano.

L'allenatore, Antonio Marino, [illegible]: «Per adesso non ho avuto [illegible] molti problemi, solo qualche battuta dei ragazzi più svegli, ma [illegible] cose normali». Poi precisa: «Meno male che nel mio lavoro sono aiutato dall'allenatore coordinatore Giovanna Brunero; lei è la mia fortuna, tra donne si capiscono subito, anche se il calcio è un gioco maschio».

Gianni Giacomino

IPPICA

Oggi si corre al trotto

C'è Plumbago come favorito nel dou a Vinovo

Un handicap [illegible] tre nastri è al centro del pomeriggio di trotto a Vinovo. Nove i partenti con Nanslady a 40 metri e la coppia Più di Casei-Plumbago a 20. Considerata la splendida condizione mostrata nell'ultima vittoriosa uscita, diamo fiducia a Plumbago (M. Smorgon). L'opposizione più temibile viene [illegible] Nanslady, che ha però necessità di qualche evenienza tattica favorevole.

Favoriti (inizio ore 14,30). I. Reriu di Grana, Raven del Rio. II. Tak Tak, Tirmaster. III. Sir Kronos, Scommor. IV. Plumbago, Nanslady. V. Perseo Ami, Peioz. VI. Sagrinella, Sirma. VII. Imano Mal, Porello. VIII. Orio- [illegible] d'Asolo, Orageux. IX. (Quarté, riporto 16 milioni). Rumba Effe, Risorsa Ticino, Ragguaglio, Raffica.

SPORT [illegible]

CALCIO. Nella 4ª giornata del campionato Primavera la Juventus ospita al Combi (14,30) il Piacenza. Torino in trasferta a Bologna.
[illegible]. Dopo la sosta per la Nazionale, tornano i tornei di B e C1. Trasferta difficile fra i cadetti per il Torino a Reggio Emilia in casa della capolista. In C1 esordio [illegible] salingo (campo Einaudi di S. Mauro) per il Cus Torino-Sanmauro con il Rozzano, che lo ha battuto in precampionato.
PODISMO. Domani si [illegible] la Stra-Rivoli (10 km); partenza alle 8 in via Macario a Cascine Vica. Per il campionato canavesano a C[illegible] si disputa «La castagnata» [illegible] 10 km, con partenza alle 14,45 dal campo sportivo. I non competitivi attesi alla StraNone, manifestazione ecologica di 6 km, che parte alle 10 dal Municipio.
KICK-BOXING. Al Palasport di Collegno si è svolto il match valevole per il titolo mondiale Wako professionisti (kg 52,300). Vittoria del collegnese Barbuto per ko alla 3ª ripresa su Pellecchia. Per il titolo italiano, successo di Dino Orso che ha battuto per kot al 2° round Michele Muzzi.

Installazioni di artisti internazionali alla Promotrice del Valentino

Se si strizza l'occhio al futuro

Domina la comunicazione tecnologica
Si sperimentano nuove forme creative

L'arte contemporanea [illegible] comunicazione tecnologica. Alla **Promotrice** [illegible] Arti al Valentino, in viale Crivelli 11, stamane alle 11, l'Assessore alle Risorse Culturali e la Comunica[illegible] della Città di Torino, Ugo Perone, consegnerà i «premi-contributo» agli artisti che hanno partecipato al concorso «In Corso/Ars Technica. Ecosistemi Tecnoartistici», promosso in occasione della [illegible] «Arslab. I sensi del virtuale». Dopo [illegible] esaminato i 29 lavori pervenuti, [illegible] giuria ha assegnato i riconoscimenti a Olivier Auber per «Le generateur poetique», Bernard Gortais per «Les jardins des hasards» e a Fiona Tan per «Atlas of interior». Costoro hanno [illegible]lizzato dei progetti nei quali «gli ecosistemi artistici [illegible] quelli tecnoscientifici [illegible] il risultato [illegible] produrre un [illegible] raccordo tra naturale [illegible] artificiale». La rassegna curata da Franco Torriani, Maria Grazia Mattei [illegible] Claude Faure, vuole essere (si legge nel catalogo della Fabbri Editori) «una [illegible] di dialoghi: tra [illegible] e arte, [illegible] biologia e cultura, tra natura e artificio, tra reale e virtuale».

E il pubblico può accostarsi, [illegible] al 26 novembre, a una rigorosa selezione di installazioni di [illegible] internazionali per sperimentare le nuove forme di espe[illegible] creative, la possibilità di espandere la propria visione [illegible] mondo e di avere incontri inconsueti con [illegible] piante sensibili, le riflessioni «ottico-elettroniche», l'ambiente informatico. Organizzata dalla Città di Torino, Extramuseum [illegible] Ars Technica, questa esposizione, che segue l'edizione del 1992 allestita alla Mole Antonelliana, rappresenta un itinerario intorno al linguaggio dell'arte che, accantonati i materiali [illegible] gli strumenti consueti (dal pennello ai torchi calcografici alle fusioni in bronzo), volge l'attenzione verso i sistemi audiovisivi, il fascio di luce, la robotica. Si passa, perciò, dal «Cône-pyramide» di Dupuy (una scultura fatta [illegible] una polvere fluttuante che trascrive visivamente i battiti del cuore), alle poetiche «sculture immateriali» di Fogliati (l'«Edicola delle apparizioni»), dai «roboidi» di Laroche all'installazione «Mutation room» di Latham, dall'esplorazione dello spazio virtuale [illegible] Hegedus di Budapest al canade[illegible] Rokeby [illegible] «Silicon Remembers Carbon». Immagini sospese [illegible] pavimenti elettronici contribuiscono [illegible] definire un cammino che lega i «tavoli» dello Studio Azzurro al «Passaggio [illegible] Netville» di Vaccarino, le «Stalagmiti» di Gilardi alla memoria delle superficie [illegible] Bertrand

Angelo Mistrangelo

Anche un concorso con 29 opere in occasione della mostra di «Arslab»

A fianco, «Heaven's Gate» di Shaw sotto, «The Way» dell'ungherese Tamàs Waliczky (computer graphic) Sono due opere di «Arslab»

I programmi degli Amici dell'Arte

Come «leggere» l'antica Torino

E' la passione per gli antichi tesori artistici del Piemonte la forza trainante dell'**Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato** che proprio quest'oggi con una visita alla rassegna di Palazzo Bricherasio su «Kandinskij, Malevich e [illegible] avanguardie russe 1905-1925» inaugura il calendario invernale degli appuntamenti. Nata nel 1983 allo scopo di diffondere e stimolare gli studi [illegible] le ricerche sul tema attraverso convegni, corsi e conferenze, l'Associazione conta attualmente centocinquanta iscritti.

Ci si incontra, [illegible] visitano in gru[illegible] i [illegible], si parla con gli esperti e ci si dà da fare per raggiungere obiettivi comuni. Fra gli ultimi c'è stata [illegible] pubblicazione, a settembre, [illegible] un opuscolo di [illegible] pagine redatte in collaborazione con la Fondazione Accorsi e dedicato alla chiesa di San Filippo a cui viene devoluto il ricavato delle vendite (il libretto costa 8.000 lire).

Giovedì 9 novembre alle 21, nella sede di via Accademia delle Scienze 11, [illegible] storico dell'ar[illegible] Willy Bock parlerà su «il segreto di Picasso». Sabato 11 alle 17 è invece prevista una tappa a Palazzo Barolo dove saranno allestite «le belle tavole delle dimore piemontesi» con rari pezzi messi a disposizione dalle famiglie della nobiltà subalpi[illegible]. Riservato alle signore il rendez-vous di giovedì 23 novembre alle 21, dove Consolata Beraudo di Pralormo presenterà [illegible] recupero di un antico ri[illegible] piemontese di arredamento: il ricamo bandera». Il 24, insieme con l'Associazione Italia-Israele, [illegible] professor Zvi Ma'oz, responsabile dell'«Israel antiquities autorithy» illustrerà «Gerusalemme e il secondo tempio in epoca greco-romana». Il [illegible] dicembre verrà proposta «un'escursione nella regione del monte Bego» (in provincia di Cuneo, al confine tra Francia e Italia), attraverso 140 immagini di incisioni rupestri scattate dal ricercatore Clarence Bicknell tra il 1905 [illegible] 1913. Ne parlerà Livio Mano del Museo civico San Francesco di Cuneo. Gli incontri proseguiranno ininterrottamente fino al 21 dicembre, data della [illegible] degli auguri». Informazioni, telefonando al 534.048. [e. d. s.]

DOVE *andiamo* a cura di [illegible]

LINGOTTO. Oggi pomeriggio, alle 16,30, nell'Auditorium della Rai, Umberto Benedetti Michelangeli dirige l'Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai in brani di Ravel e Mozart. [illegible] piano Alexander Lonquich

[illegible] Nella Chiesa dei Batù, a Giaveno, questa sera, alle 21,15, approda la Corale Polifonica di Sommariva [illegible] diretta da Claudio Chiavazza. Si ascolteranno fra gli altri brani di Lotti, Mendelssohn, Liszt, Wilbye e Kodaly.

BINI. La rassegna che il Museo del Cinema dedica in questi giorni [illegible] produttore Alfredo Bini, propone oggi, nella Sala 2 del Massimo, alle 16,10, «I nuovi angeli» di Ugo [illegible]goretti, [illegible] 18,10 [illegible] «Accattone» il primo lungometraggio [illegible] da Pier Paolo Pasolini, [illegible] 20,40 «La bella di Lodi», [illegible] Mario Missiroli, in questo caso nei panni insoliti di regista cinematografico

[illegible] Sono numerosi que[illegible] [illegible] cintura gli spettacoli di teatro dialettale: nel Salone parrocchiale di Malanghero, la compagnia i Sempreverdi mette in [illegible] «Tre ravann [illegible] sinch feuje 'd sarzet»; [illegible] Teatro Villafranca la compagnia i Motobin presenta invece «I vinti [illegible] pi brut ed paro Michel»; al Teatro in centro di Pinerolo la decima rassegna di teatro dialettale ha in cartellone «Viva i parent» con la compagnia la Trebisonda.

VERNONE. Al Palavernone della frazione Vernone [illegible] Marentino [illegible] in programma questa sera, alle 21, [illegible] concerto dell'Orchestra da Camera [illegible] Ivrea, diretta [illegible] Antonello Gotta, [illegible] Paola Ousio [illegible] flauto [illegible] Silvana [illegible] al violino.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Bollone

Locale del centro

Quando il cuoco rispetta il ritmo delle stagioni

Di toscano, in questo ristorante che per anni è stato una gloria della ristorazione torinese, è rimasto poco. Almeno a livello di conduzione. Ma, per fortuna, **Gianfaldoni**, sul piano della bontà del cibo, continua a essere [illegible] indirizzo affidabile. Oggi è guidato dal siciliano Francesco Savà e in cucina signoreggia Pietro Cambedda, già ai fornelli all'epoca dei titolari toscani. In questo locale di ambiente gradevole la fa da protagonista il pesce. Clientela affezionata viene qui per il tradizionale risotto alla Termidoro con aragosta o per sbocconcellare il gustoso rombo «alla fattoressa» che, nella migliore tradizione toscana, coniuga il pesce con patate e pomodoro fresco.

Gianfaldoni segue scrupolosamente il ritmo alimentare delle stagioni rispettando sapori (come i carciofi in umido) e vizi di gola (adesso è tempo di valdostana con il tartufo): una consuetudine, questa, che fa ancora sentire la presenza «del tempo» a tavola. Cosa bella in un'epoca dove tutto è disponibile e livellato, [illegible] le arance d'estate e i già citati tartufi, figli tipici dell'autunno ma ormai presenti nei menù (e a caro prezzo comunque) tutto l'anno.

[illegible] Pastrengo 2
Cucina di pesce
Sulle [illegible] [illegible] vino
Degustazione: [illegible] **mila**, [illegible] vino
Chiuso mercoledì
Tel. 011/517.50.41

Riprendono le lezioni alla «Holden» di Alessandro Baricco

Nella scuola dei narratori

Si comincia con Canobbio e Voltolini

L'arte del narrare si può apprendere. Fuor di teoriche disserta[illegible] e dottrinali polemiche sulla «didattica della scrittura», i discepoli [illegible] bello scrivere non mancano. Così, almeno, alla **Scuola Holden** (corso Dante 118, tel. 011/663.28.12), i cui programmi spaziano fra le diverse «tecniche [illegible] narrazione». [illegible] 230 gli allievi che hanno frequentato, lo scorso anno, corsi e stages di scrittura presso l'istituto fondato nell'ottobre del '94 da un gruppo di soci, tra cui lo scrittore Alessandro Baricco. Esordio di [illegible] per questa scuola di scrittura, che propone master biennali oltre [illegible] corsi semestrali, laboratori di lettura e stages.

Nel nome del «giovane Holden», protagonista del romanzo-manifesto di Salinger, una voca[illegible] anti-scolastica si accompagna ad una disincantata premessa didattica: «Il talento è un'altra cosa, ma intanto capire come funziona [illegible] giocattolo aiuta». Nei prossimi giorni [illegible] inaugureranno alcuni corsi semestrali (il costo va da 500 mila lire a 1 milione e [illegible] mila). Si comincia il 13 novembre, con «Racconto e [illegible] mezzo», seminario condotto dagli scrittori Andrea Canobbio e Dario Voltolini e centrato sugli «ingranaggi che mettono in moto la macchina narrativa». I registi Lucia Moiso e Antonio Leotti e lo sceneggiatore Fabrizio Bettelli condurranno, dal 14 novembre, il corso di «Sceneggiatura cinematografica». Dal 14 novembre sino a maggio, laboratorio di lettura [illegible] docente Paola Lagos[illegible]. In cartellone pure alcuni weekend di lettura, dedicati a «L'arte [illegible] poliziesco» (con Bruno Ventavoli), «Romeo e Giulietta» (con Gabriele Vacis), «Il giovane Holden» con Baricco. Altri «dettori» illustri, Edoardo Sanguineti ed Emilio Tadini. [si. fr.]

Qui sopra, Dario Voltolini e nella foto più piccola Edoardo Sanguineti Entrambi «insegnanti» alla Scuola Holden

LABORATORIO

Fra gli «studenti» amici di Arlecchino

Uno stage per aspiranti Arlecchino. La Commedia dell'Arte, con [illegible] sue maschere, i lazzi e le improvvisazioni è argomento di [illegible] laboratorio che s'inaugurerà il 13 novembre a «Teatranza» di Moncalieri (via Palestro 9, tel. 011/64.57.40). Docente del corso l'attore Eugenio Allegri (interprete, [illegible] l'altro, di «Novecento» di Alessandro Baricco), che già vestì i colorati panni di Arlecchino per il Tag, Teatro di Venezia. Allegri, che è stato pure conduttore di uno stage «di supporto» allo spettacolo «Scaramouche» di Leo De Berardinis, spazierà, nelle sue lezioni, dallo «studio delle maschere alla tecnica della gestualità [illegible] movimento, dall'esame del linguaggio all'improvvisazione».

Lo stage prevede due [illegible]: uno di 25 [illegible] per principianti e uno di 40 ore per professionisti. E il [illegible] dicembre [illegible] mancherà [illegible] saggio.

MUSICA *dove* a cura di G. FERRARIS

[illegible] **SOCIALI.** I francesi Arthur Kaos e i torinesi Monitor Plastico per una [illegible] [illegible] hardcore rock al centro sociale occupato «El Paso» (via Passo B[illegible] 47, [illegible] 22).

Al «Gabrio» (via Revello 3, [illegible] 22) rock con gli Hex e i Seminoles.

Al «Barocchio» (strada del Barocchio, Grugliasco) stasera si festeggiano i tre anni di autogestione.

FOLK CLUB. Ottima proposta del «Folk Club» (via Perrone 3 bis) che stasera alle 21 ospita la band della blues vocalist Francine Reed.

[illegible] Concerto pro Croce Rossa dei Persiana Jones con la banda musicale [illegible] Caprie, stasera alle 21 nella palestra «Primo Levi» di Vaie. Ingresso a offerta.

ROCK E BLUES. Blues al «Blue Moon» di None (piazza Vigo 1) con i Boom [illegible] Brothers. Rock blues [illegible] la Travelin' [illegible] al «Manhattan» (via Giachino 46). Le cover di Leo [illegible] Valerio all'«Xo» (via Po 46). Rock con gli Onyria al «Rock House» (corso Potenza 157); [illegible] i Wide of Colours [illegible] «Sacripante» di Ala di Stura (via Circonvallazione 42); e al «Gossip» [illegible] Sauze d'Oulx con gli Showbiz. Cover dei Nomadi [illegible] i Sesto Senso al «4 Assi» [illegible] None. Ore 22.

Alle [illegible] al Palastampa per la [illegible]gna «L'America» concerto del duo Lodati che esegue cover dei Doors.

[illegible] L'Edezio Band [illegible] l'afoxé al «Ganas de Mar» (corso Unione Sovietica 411) e ritmi brasiliani anche nell'annesso «Chico Café» [illegible] Los Amigos [illegible] Nicola Oli[illegible]. L'axe del [illegible] de Arara all'«Havana» di Avigliana (via Moncenisio 14). Al «Sabor Tropical» [illegible] Villardora (piazza San Rocco 8) c'è Cosmo de la Fuente. Il [illegible] dell'Havana [illegible] «Borgovecchio» di Carignano (via Borgo Vecchio 3). Alle 22.

[illegible] La rassegna itinerante «Tacabanda» stasera è a Bobbio Pellice: [illegible] [illegible] polivalente ospiterà, alle 21, gli Abourasqui.

Musica etnica al centro «Katia» (via Giordano Bruno 140) dove stasera alle 22 è [illegible] programma un'esibizione [illegible] gruppo La Gavotta.

[illegible] folk americana con il gruppo G & G a «Tutti [illegible] fresco» [illegible] San Giorio (ore 22).

LOCALI. S'inagura stasera l'«Arnold pub» in strada Sarauda 7 a Moncalieri, che ospiterà spettacoli [illegible] cabaret e concerti.

[illegible] I biglietti per [illegible] spettacolo dei Gen Rosso (10 novembre, Palastampa) [illegible] [illegible] mila lire. In vendita [illegible] le [illegible] San Paolo, Cattolica, Feltrinelli, Ldc.

PALASPORT. Sabato 11 al vecchio Palasport si terrà (dalle ore 20) l'happening «Nella tua città» organizzato da Hiroshima: sul palco [illegible] saranno Ustamamò, Gang, Piero Chiambretti, Daniele Silvestri, [illegible] Mau, Alessandro Piron, Federico Bianco, Bruno Gambarotta, Mada, Cesare Vodani, Chiquito y Paquito, Bobo Boggio, Paolone [illegible] Ferrari. Ingresso 15 mila lire.

Foto: uno dei Gen [illegible]

Test a Moncalieri

Ma il vostro gatto potrebbe essere un vero campione

Rendez-vous gattofilo domani nella sala conferenze dell'ospedale veterinario Anubi in strada Genova 299/A di Moncalieri. L'iniziativa Vieni [illegible] il tuo gatto sarà l'occasione per [illegible]prire se il micio di ca[illegible] ha tutte le carte in regola per diventare un futuro campione. Ad [illegible]i[illegible]narne gratuitamente le caratteristiche saranno giudici ed esperti delle esposizioni feline.

Anche i gatti senza pedigree possono partecipare: riceveranno un giudizio di merito che permetterà loro di accedere al [illegible] e una pergamena con tutti i dati anagrafici. [illegible] mancheranno suggerimenti [illegible] [illegible]igli per i proprietari. Alla manifestazione, organizzata [illegible] Magnificat Club di Moncalieri partecipa anche la Lega [illegible] Gatto: acquistando uno dei divertenti gadget messi [illegible] vendita si potranno aiutare tanti mici sfortunati. Dalle 10 alle 19. Informazioni allo 011/643.427.

Oggi [illegible] Show Mont

Incontri e sfide fra i campioni delle alte quote

Anche Maurizio Damilano ospite di **Show Mont**. Arriverà nel pomeriggio di [illegible] verso le 16 per incontrare l'amico Piero Gros, coordinatore degli eventi sportivi della rassegna di Torino Esposizioni. Sempre nel pomeriggio sono attesi Gianfranco Martin (medaglia d'argento ad Albertville), Alberto Senigagliesi (campione italiano di [illegible]per-G), Fabio De Crignis [illegible] Luca Pesando. Pare confermata [illegible] che la presenza, alle 11,30, delle azzurre Perez, Kostner, Panzanini [illegible] Barbara Merlin.

Grande sfida alle 20,30 nel padiglione Agnelli sulle tre grandi torri dove gli atleti Luca Zardini, Christian Brenna, Luisa Iovane [illegible] Raffaella Valsecchi disputeranno la finale della Coppa Italia '95 di arrampicata sportiva. Per i gourmets, al ristorante La Rotonda (ore 20, lire [illegible] mila) la Ciaburna di Bardonecchia propone una cena savoiarda.

APPUNTAMENTI *qua e là*

BURATTINI
Oggi alle [illegible] nello spazio «Il piccolo principe» della libreria La Città del Sole, in [illegible] Po 59/d, incontro [illegible] [illegible] compagnia di teatro ragazzi «I Corniani» di Mantova, che presenta lo spettacolo di burattini «I tre porcellini». Sarà in scena domani [illegible] 15 all'Alfa Teatro.

LINGUA [illegible]
Comincia [illegible] all'oratorio salesiano San Paolo, in via Luserna 16, il [illegible] di lingua araba per bambini. E' organizzato dall'Associazione Culturale Italo-Araba che presenta inoltre, lunedì 6 novembre [illegible] 20,30, i corsi [illegible] cultura e lingua araba per adulti, che si te[illegible] il lunedì e mercoledì alle 20,30. Iscrizioni allo 011/77.14.364.

[illegible]
Alla Fondazione Alberto Colonnetti, che ha sede in largo [illegible] Umberto 102 bis, [illegible] il 7 novembre [illegible] corso [illegible] sceneggiatura condotto [illegible] Enrico Cerasuolo. Dieci lezioni, [illegible] le 19 alle 21, per approfondire il linguaggio cinematografico [illegible] le tecniche [illegible] scrittura. Costo 230 mila lire (per gli studenti universitari 200 mila). Per ulteriori informazioni, occorre telefonare allo 011/562.75.78.

MAGICA [illegible]
L'associazione culturale «Passa-Tempo» organizza oggi, [illegible] appuntam[illegible] alle [illegible] davanti ai cancelli di [illegible] Reale, [illegible] passeggiata sul tema «Ma quanto è magica questa Torino?». Informazioni più dettagliate allo 011/66.99.339.

JUVARRA
Oggi e domani, con orario 10-13 e 15-18, i volontari dell'associazione Amici di Palazzo Reale sono a disposizione dei visitatori della mostra «Filippo Juvarra architetto delle capitali 1714-1736». Altre informazioni allo 011/517.53.97.

UN [illegible]
Al Centro Pannunzio alle 17, in [illegible] Maria Vittoria 35/h, Ugo Sacerdote parlerà sul tema «Emanuele Artom: un educatore nella Resistenza». Interviene Antonio Vigna.

MONCALIERI
Questa [illegible] [illegible] 21 nel locale [illegible] Moncalieri «Club 52», [illegible] corso Savo[illegible] 52, proseguono gli appuntamenti della rassegna di teatro-comico e [illegible] organizzata dal caffè Ghersi: l'attore Giorgio Zanetti presenta «A [illegible] tutto bene». Ulteriori informazioni allo 011/64.22.25.

[illegible]
Oggi e domani [illegible] centro congressi Torino Incontra, [illegible] via Costa 8, [illegible]stra dedicata ai bonsai, organizzata dal Bonsai Club Torino. Ospite l'istruttore federale Lorenzo Malberti. L'orario dell'esposizione è dalle 10 alle 19,30, con ingresso libero.

[illegible]
Oggi, alle ore 17,30, nella Galleria d'arte Carina in piazza Carlo Emanuele 17a, inaugurazione della [illegible]stra di pitture di Marino [illegible]. L'esposizione resterà aperta [illegible] al [illegible] dicembre.

[illegible]
[illegible] disputa domani sul percorso de «I girasoli», a Carmagnola (strada Pralormo [illegible] tel. 97.95.088), il I Trofeo Sociale San Paolo Golf '95, [illegible] 18 buche Stableford. Con questa competizione, riservata ai soci della sezione golf del circolo ricreativo, l'istituto [illegible] scende per la prima volta [illegible] «green».

A SUSA
S'inaugura oggi alle [illegible] 17 al Centro culturale «Del Ponte» a Susa, in via Mazzini 4, la mostra del pittore Gianni Cugno. Sino al [illegible] novembre.

NINO [illegible]
In occasione [illegible] cinquantesimo [illegible]niversario [illegible] morte del poeta piemontese Nino Costa, l'associazione culturale «Il melograno» propone domani, alle 16,15 nella chiesa della Beata Vergine [illegible] Grazie (corso Einaudi 23), [illegible] incontro [illegible] la figlia, Celestina Costa, ed Ennio Di Rollo. Anche il Centro Studi Piemontesi commemorerà il poeta con [illegible] [illegible]seggiata «nei luoghi [illegible] Nino Costa», un percorso che parte dalla chiesa della Consolata alle ore 9,30 [illegible] che prevederà alcune [illegible] [illegible] la lettura di alcune poesie (piazza San Giovanni, piazza Castello, [illegible] Po, piazza Vittorio).

CON GUZZANTI
Domani [illegible] ore 18 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, incontro con Paolo [illegible] che parlerà sul tema «Gli inganni del giornalismo». Fa parte dell'iniziativa «La cultura è viva» organizzata da La Stampa.

DEFUNTI
Oggi alle ore 17 nel santuario basilica di Maria Ausiliatrice l'Associazione ex Allievi [illegible], l'Associazione Quadri e Capi [illegible], il Gruppo Dirigenti Fiat e l'Ugaf faranno celebrare una messa in suffragio dei soci defunti. Parteciperanno i «Coristi Torinesi».

[illegible]
[illegible] ricordo del cineasta torinese Ottavio Mai, scomparso alcuni anni fa, si svolgerà domani alle ore 10 una messa di suffragio nella chiesa [illegible] Carlo in [illegible] San Carlo. Un'ora dopo, al cinema Centrale di via Carlo Alberto [illegible] l'anteprima del film «Stonewall» [illegible] Nigel Finch.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - piazza F.lli Rossaro. Stagione sinfonica del S[illegible]. Ore 16,30 1° concerto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Umberto Benedetti Michelangeli. Pianista Alexander Lonquich. Programma: W.A. Mozart: Concerto n. 14 in mi bemolle maggiore K 449 per pianoforte e orchestra; Concerto n. 24 in do minore K [illegible] per pianoforte e orchestra. M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per orchestra. Poltrone: L. 4[illegible] ingresso L. 25.000. Informazioni tel. 610.4853/4961.

AUDITORIUM DEL [illegible] via Nizza 294. Lunedì 6 novembre 1995. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Arnold Schoenberg Chor di Vienna. Direttore Erwin Ortner, Monica Frimmer, soprano, Peter Jelosits, [illegible], Anton Scharinger, [illegible]; Haydn, [illegible] Stagioni, oratorio [illegible]. doppio [illegible] e [illegible]. Biglietti in vendita da venerdì [illegible] bre 1995: [illegible] Office [illegible], [illegible] Ricordi p.zza Cln 251, lunedì 15,30-19 da martedì a [illegible] 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a [illegible] 14,30/19. Per i giovani sotto i [illegible] anni biglietti a L. [illegible] (disponibili [illegible] posti numerati). Inf. 011-661.1262 - 543.389 - 664.4537 - 664.4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche su orchestra e direttore-pianista è in distribuzione presso le due biglietterie da venerdì 27 ottobre 1995.

RITROVI

AL [illegible]. Ore 15 e ore 21.
AL BAGATELLE. Sala [illegible] discoteca, sala blu [illegible]. Tel. 661.1156.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. [illegible] noi è sempre festa!
ARLECCHINO. Ore 15,30 e 21 Rocky.
BEVERLY HILLS Santhià (0161) 935.243. Ore 21 liscio con Luxi Stella.
CLUB 84. 15,30 e 21 Edo Puma ed i suoi Soleil.
DU PARC. 521.5275. Ore 21 Renzo e i Dollini, buona musica... cortesia... professionalità.
EXTREME CLUB DANZE. Via Genova 268/b. Tel. 605.0817. Orch. Claudio Vitali e l'Odissea.
FRENZY. Ivrea. Liscio orch. Saleto.
GARDEN DANZE. Tel. 680.3443. Ore 15,30-21 orch. Gino Romeo.
K11 Valperga (To). Ore 21 orchestra I Baroni.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.087. 15-21 Teorema.
LE ROI. Ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre.
NIGHT CLUB PEPITA (None) T. 985.5286. Spett. Int. or. 22,30-04,30. Lun. chiuso.
PATIO+INVIDIA. 681.48.41: [illegible] 22,30.
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21.
TROCADERO DANCING v. A. Doria 9, ore 21 orch. Lollypops. Pren. 562.0985.
LA LUCCIOLA ristorante [illegible] Brandizzo. Questa sera cena [illegible]. Pren. 011-913.9113.
MINICABARET. 619.660. Tutti i giorni [illegible] e cena. [illegible].

[illegible] Rist. Piano [illegible] - ballo La Piana's e Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - v. Volta 9, tel. 549.041. Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 201. Or. 10-12,30/15-19,30.
ARTE [illegible] via della Rocca 39, tel. [illegible]. La Torre di Babele.
ARTE FATTI Giaveno: G. Albertone.
ESPOSITO [illegible] - [illegible] 43 T. 669.0146. Giuseppe Grosso ore 10/13 - 16/19.
CIRCOLO UFFICIALI (Vinzaglio 6). Ore 10/14 - 16/19,30. Immagini del Piemonte rurale dipinti di Elio Vittonetto.
LOSANO Pinerolo: V. Perugia.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE via Roma 264. Mostra di Titti [illegible] relli [illegible] al [illegible] novembre [illegible]. Orario feriali 16/19,30. [illegible] 10/12,30 - 16/19,30. Ingresso [illegible].
SANT'AGOSTINO. c. Tassoni 56 - 437.7770. Esposizione ore 10/22 fino a domenica data lunedì 6 novembre ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

[illegible]: Primo Cazzaniga.
BERMAN: A. Molinvorni.
BIASUTTI: Aligi Sassu.
CARLINA: Marino Marini tel. 817.3344.
DAVICO: Alessandro Tolanelli.
FOGLIATO: Franco Grobberio.
LA BUSSOLA: Milan Goldschmiedl.
MICRO': Gianvincenzo Vendittelli.
NARCISO: Maurice Henry surrealista.
PIRRA L 543.393. Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII [illegible] nale di Venezia.

ARLECCHINO

UNO

LUX

grand'eliseo

EMPIRE

Candidato dalla Francia per l'OSCAR come miglior film straniero

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

L'uomo che tutte le donne vorrebbero amare...

VICTORIA [illegible] BALASKO ALAIN CHABAT

Peccato che sia femmina

[illegible] MAUDIT

OLIMPIA

AVETE AMATO «BELLE AL BAR» VI INNAMORERETE DI «IVO IL TARDIVO»

Tenero e divertente

AMBROSIO

Dopo "HARRY TI PRESENTO SALLY" BILLY CRYSTAL e DEBRA WINGER in una nuova, ten[illegible] commedia di sentimenti.

IDEAL

REPOSI

CENTRALE

2° MESE

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce Rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.30.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] co, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961, Maria Vittoria 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Aair 958.93.31
[illegible] 619.18.20
[illegible] 0337 22.94.80
[illegible] 63.01.58
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - [illegible]
Auxilia 749.59.50
Ares [illegible]
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cosad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.18.04.
Croce bianca [illegible]
Piccole serve 660.32.83
Slado 437.17.30 - 437.17.88

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.673
Federazione Sportiva [illegible] sabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscai. 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza [illegible] lati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo [illegible] 43.64.749
Città insie[illegible] 590.225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Telefono Rosa [illegible]
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 215.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.65
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.15
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.64
canile 262.03.97
Lega difesa [illegible] 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.45

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57841
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Fadella 57, Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele [illegible] Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Pa[illegible], str. Altessano [illegible]; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, Hotel Ligure (ore 1); [illegible] Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15

Enimont: pena aggravata per Cusani. Bettino: ci manca poco al Terrore

Ielo chiede otto anni per Craxi

Il pds protesta per la Pollastrini

MILANO. Non l'ha definito nuovamente «criminale matricolato», [illegible] anche stavolta il pm Paolo Ielo su Bettino Craxi [illegible] è andato per il sottile. Soprattutto al momento di chiedere la condanna: 8 anni. E anche per gli altri imputati (i pochi rimasti) al processo per le tangenti della Metropolitana milanese [illegible] le richieste sono state pesanti: 4 anni per Gianni Cervetti, già esponente del pci-pds; 3 anni e 4 [illegible] per Barbara Pollastrini, ex responsabile del partito a Milano; 2 anni per Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat, altrettanti per Luigi Civardi.

E contro il pm stavolta non protestano solo Craxi e i suoi avvocati. Anche i legali di Cervetti e Pollastrini parlano di «richieste ingiuste e ingiustificate», di «requisitoria fondata su elementi [illegible]sistenti». E si schiera pure il pds, a favore di Barbara Pollastrini: «Le richieste avanzate appaiono francamente sconcertanti», dice Mauro Zani, coordinatore della segreteria del partito. Gli fa [illegible] Livia Turco: «Mi schiero pubblicamente dalla parte di Barbara Pollastrini contro la requisitoria del pm».

In quanto a Craxi, protesta sempre a modo suo. Prima della requisitoria i suoi avvocati tentano di bloccare il processo, sostenendo che [illegible] tribunale dovrebbe «astenersi dal giudizio» perché - firmando il mandato di cattura, dichiarando la latitanza di Craxi e autorizzando le intercettazioni telefoniche - avrebbe in qualche modo anticipato un giudizio [illegible] colpevolezza. Il tentativo non va in porto; parla Ielo, fa le sue richieste e subito arrivano parole di fuoco («la falsa rivoluzione non ha più limiti; se non siamo al terrore poco [illegible] manca») e una lettera-esposto alla procura di Brescia, dove si denunciano presunte «violazioni [illegible] legge» per le intercettazioni [illegible] segnala che il pm avrebbe «diffamato l'imputato».

Questione queste che può riferirsi al passato, perché nella [illegible] requisitoria Ielo ha evitato definizioni irriguardose. Ma [illegible] sostanza è [illegible] stessa. Il pm definisce Craxi come «il dominus all'interno del sistema-Natali»; [illegible] quel sistema di spartizione delle tangenti messo [illegible] piedi dal defunto presidente della Mm. «Fu Craxi - prosegue [illegible] pm - a nominare Claudio Dini (successore di Natali alla Mm, ndr) e Silvano Larini (l'architetto amico che gli portava le «buste» in piazza Duomo, ndr) come collettori delle tangenti[illegible].

E a chi finivano quelle tangenti? Per Ielo non [illegible] sono dubbi: «Buona parte dei dieci miliardi che gli portò Larini sono finiti delle sue tasche personali». Da qui e dal suo atteggiamento processuale («è rimasto sempre all'estero e ha inviato giustificazioni inattendibili») la richiesta al tribunale di condannarlo senza concedergli neppure le attenuanti generiche: «Non le merita [illegible] alcun modo», conclude Ielo.

Più pacato il pm per gli altri imputati. Per Barbara Pollastrini riconosce che «non ha material[illegible] mai visto i soldi» (ma lei nella sua difesa disse qualcosa di più: che denunciò e si oppose al sistema della corruzione). Da [illegible] richiesta più bassa rispetto a Cervetti che [illegible] avrebbe ricevuto 700 milioni. Per Mattioli afferma che «nel suo [illegible] di presidente Cogefar e rappresentante [illegible] padrone» doveva dire all'amministratore Enzo Papi di non pagare le tangenti.

Proposta di condanna per tutti, quindi, salvo che per un imprenditore, Cesare Rinaldi, considerato innocente dallo stesso pm. [illegible] Ielo, nelle sue pur alte richieste è stato superato da Elena Visconti, pg al processo d'appello contro Sergio Cusani: [illegible] ha chiesto infatti la condanna a 9 anni. Uno in più rispetto al primo grado; e del resto la procura generale era intervenuta impugnando la sentenza perché la considerava troppo lieve. Nove [illegible]ni che [illegible] spiegano - secondo la pg - con «il ruolo più eminente» svolto [illegible] Cusani nell'affare Enimont e con il suo atteggiamento processuale: «Non ha voluto collaborare con [illegible] inquirenti, continuando a definirsi vittima di [illegible] processo ingiusto». Lo ha fatto pure ieri, leggendo una dichiarazione [illegible] cui afferma che [illegible] [illegible] di un'esigenza [illegible] esemplarità» sarebbe stato «selezionato» tra i suoi coimputati. [s. mar.]

Il pm: «Condannate a due anni anche Mattioli e Civardi»

L'ex segretario [illegible] Bettino Craxi. In alto: il pm Paolo [illegible]

I piani presentati dall'azienda sono stati considerati «insufficienti»

Bocciata la ristrutturazione Rcs

Il pretore ha accolto il ricorso dei giornalisti

MILANO. Nella partita con l'azienda, [illegible] comitato di redazione della Rizzoli ha messo a segno un buon punto a suo favore. Il pretore del lavoro Peregalli ha accolto il ricorso per comportamento antisindacale presentato dall'Associazione Lombarda [illegible] Giornalisti e dal Cdr della Rizzoli [illegible] la [illegible] editrice.

Il pretore ha ordinato [illegible] «presentazione [illegible] un nuovo piano di ristrutturazione», considerando quello presentato ai primi di settembre per il settore periodici «insufficiente» dal punto di vista informativo, e troppo generico dal punto di vista delle testate coinvolte. Dal momento che rinviava ad una fase successiva alla trattativa l'esame della situazione per testata.

«L'analisi dei costi contenuta nel piano - scrive Peregallo - fa riferimento a bilanci che sono attualmente oggetto [illegible] indagine da parte della magistratura». Per questi motivi, a parere del magistrato, la Rcs avrebbe dovuto «approfondire i temi legati al piano di ristrutturazione [illegible] ogni [illegible] [illegible] [illegible] possesso».

La decisione del pretore, che [illegible] stringerà ora l'azienda a rifare i [illegible] e a riformulare le proposte, rappresenta per i vertici Rcs una grana non piccola. L'accordo appena siglato con la tedesca Burda prevede infatti lo scorporo, a partire da gennaio, [illegible] alcune testate periodiche in una società [illegible]noma nella quale Burda entrerà. Ma questo solo se l'intesa sulla ristrutturazione sarà conclusa.

Sempre ieri il Cdr ha chiesto d'urgenza un incontro con il presidente della Rcs, Alberto Ronchey. Il quale, tuttavia, ha delegato a questo il [illegible]rettore dei periodici, Gianni D'Angelo. Ha [illegible] ricevuto i membri del Cdr il sindaco Marco Formentini, dichiarandosi a «completa disposizione per ogni iniziativa di solidarietà a sostegno della lotta», ma aggiungendo che «la solidarietà [illegible] basta. C'è grande [illegible] [illegible] trasparenza nel settore [illegible] stampa». Poi Formentini ha così concluso: «Le politiche di deindustrializzazione della Fiat mi preoccupano. Il caso Alfa Romeo ci è troppo presente perché possa essere taciuto. Come sindaco non posso entrare [illegible] merito della organizzazione industriale, ma [illegible] logica del profitto de[illegible] fare i conti con i problemi della democrazia e dell'occupazione». [v. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA LIBERTA' DI ESSERE CONTRO

Consiglio, il ministro o il superpoliziotto si protestavano innocenti, documentando il proprio contributo alla lotta contro la criminalità. Perché, secondo l'accusa, chi governava in no[illegible] dell'antimafia lo faceva, come dicono i pentiti, per poter meglio aiutare, sottobanco, la mafia.

Uno schema del genere, pur da dimostrare, è già riuscito a portare alla sbarra una schiera di imputati eccellenti: da Andreotti a Mannino, da Gava a Contrada. Ma è del tutto evidente, proprio per come è costruito, che dovrebbe risultare impossibile da adottare con imputati come Sgarbi e Maiolo.

L'uno e l'altra, infatti, in nome del garantismo (e ciascuno con un su[illegible] personale concetto di garantismo), non solo non hanno [illegible] fatto professione di lotta alla mafia, ma pur di combattere quelli che ne considerano gli eccessi sono arrivati perfino a dichiararsi avversari dell'antimafia.

E lo hanno fatto, prima e dopo l'elezione in Parlamento, con gli stessi toni, e sempre a voce alta. Sgarbi, in tv, è arrivato a definire «assassini» i giudici e a dipingere l'insieme della magistratura, quella sì, come una sorta di mafia.

E Maiolo, sul filo [illegible] una battaglia che conduce dai tempi degli «anni di piombo», ha sostenuto che leggi di emergenza, supercarceri, detenzione [illegible] limiti della tortura per indurre al pentimento e gestione dei pentiti sono sbagliati e [illegible]missibili in una democrazia. Lo erano ieri contro i terroristi; e anche oggi, senza alcuna differenza, [illegible] a esserlo contro i mafiosi, specie se in attesa di giudizio.

Si può discutere, naturalmente, se questo sia garantismo, e fino a che punto un siffatto garantismo possa tradursi in aiuto alla mafia. Ma [illegible] dovrebbero [illegible] esserci riserve sulla libertà di esprimere scopertamente, ancorché rumorosamente, qualsiasi convinzione, comprese quelle più discutibili.

Invece, a giudicare dalle prime notizie filtrate dall'inchiesta calabrese, sembra che i magistrati che hanno inquisito Sgarbi e Maiolo contestino proprio le loro opinioni, e in questo trovino gli estremi del concorso mafioso.

Così [illegible] spiega il coro di reazioni contrarie all'iniziativa della procura di Catanzaro. E si ripropone ancora una volta [illegible] nodo dei rapporti tra potere politico e giudiziario. Una questione che a sorpresa, qualche giorno fa, sotto forma di timore per gli effetti di un «dipietrismo» d'imitazione, ha sollevato Luciano Violante, il vicepresidente della Camera considerato, al di là delle sue intenzioni, il leader del cosiddetto «partito dei giudici», [illegible] che ieri più o meno negli stessi termini Antonio Di Pietro ha voluto riproporre.

Ovviamente di qui alla soluzione del problema ce ne corre. Ma che il fronte di quelli che la cercano, giorno dopo giorno, [illegible] stia allargando, è un buon [illegible]gno.

[illegible] Sorgi

Lavori a Palazzo Madama

Via al maquillage ai busti [illegible] [illegible] vip

ROMA. Una spuntatina ai baffi [illegible] Crispi, [illegible] pettinata ai favoriti di Pessina, una lucidata alla barba di Depretis. Mentre al Pincio gli fanno saltare i nasi, al Senato i busti dei padri della patria vengono coccolati e venerati. Ieri è [illegible] «l'opera[illegible] toilette» per i busti [illegible] di fine '800 che stanno nell'omonima galleria che collega Palazzo Carpegna con Palazzo Madama. Intemperie e sm[illegible] [illegible] il marmo delle statue e, mentre per i più fortunati 'colleghi' che stanno al coperto basta [illegible] spruzzatina di sapone liquido, per i busti all'aria occorrono martello e scalpello per riportarli all'originario splendore. [Agi]

Andreotti al processo Pecorelli: oggi si decide sul rinvio a giudizio

«Io massone? Menzogne»

«Prima mi accusavano di essere mafioso, ora di appartenere ad una loggia»
Vitalone: «La chiave dell'omicidio va cercata nell'ambito dei servizi segreti»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla vigilia [illegible] probabile giorno del giudizio (preliminare), Giulio Andreotti si concede un po' di umorismo per commentare [illegible] ultime [illegible]tizie giunte da Palermo che [illegible] vogliono affiliato ad [illegible] loggia [illegible]sonica segreta. «Prima [illegible] accusavano [illegible] frequentare [illegible]ry Fiore - ghigna [illegible] senatore ricordando la storia della tenutaria di bordelli di fine Anni Cinquanta -, poi di [illegible] mafioso, adesso la [illegible]. Inoltre [illegible] capisco perché mi [illegible] dovuto affiliare in Sicilia, che mi è anche scomodo. Evidentemente nella fabbrica delle menzogne ogni tanto [illegible] deve uscire una nuova». Tutto qui, ogni commento [illegible] caso Pecorelli è rinviato a quando il giudice dell'udienza preliminare avrà deciso se rinviarlo o no a giudizio per omicidio.

L'ordinanza dovrebbe arrivare [illegible] dopo [illegible] ultime arringhe degli avvocati difensori. Passato il temporale di giovedì, sul cielo di Perugia è tornato [illegible] sereno, ma l'ex senatore Claudio Vitalone, co-imputato del suo ex leader politico Andreotti nell'accusa di omicidio, continua a presagire nubi sul suo conto: «Non sento quell'aria di libertà e indipendenza necessaria per ripristinare la verità e sfasciare, con una sentenza [illegible] proscioglimento, anche [illegible] processo di Palermo contro il senatore Andreotti». Dentro l'aula del carcere di Capanne parlano pure gli avvocati degli altri imputati di questo processo: Gaetano Badalamenti, Pippo Calò e Michelangelo La Barbe[illegible]. Ma boss mafiosi [illegible] quel calibro fanno solo da comprimari quando [illegible] lista compare un sette volte presidente del Consiglio e un ex senatore e ministro della Repubblica.

Eppure la mafia è una delle architravi del processo Pecorelli, perché tutto nasce da Tommaso Buscetta. E l'ex boss dei due mondi è il bersaglio principale dell'avvocato Carlo Taormina, difensore di Vitalone: «La giustizia italiana si deve liberare dell'ipoteca Buscetta. La sua deposizione è la pietra tombale per il caso Pecorelli». In realtà prima delle [illegible] dichiarazioni di «don» Masino (primavera '93), il fascicolo sull'omicidio del direttore di O.P., assassinato nel 1979, giaceva in archivio, dopo una serie di proscioglimenti. Dove bisogna cercare, allora, la soluzione del «giallo»? «Pecorelli è vissuto all'interno dei conflitti [illegible] Servizi segreti, è lì che va puntata l'attenzione», risponde Vitalone.

Ma intanto l'imputato è lui, e l'ex ministro si difende a spada tratta, anche accusando di abusi e comportamenti illegali [illegible] pubblico ministero Fausto Cardella. Ieri Vitalone è tornato sulla questione delle intercettazioni ambientali che hanno carpito i colloqui tra i due pentiti che l'accusano, il [illegible] della banda della Magliana Antonio Mancini e sua moglie Fabiola Moretti. «Quelle intercettazioni sono state manipolate», sostiene la difesa. [illegible] un elicottero dei carabinieri in due [illegible] ha prelevato a Ro[illegible] e portato a Perugia [illegible] perito del pm pronto a giurare che qualunque operazione [illegible] quei colloqui è stata effettuata su copia dei nastri originali, che invece sono integri e a disposizione di chiunque in ogni momento.

Altre carte la difesa Vitalone se le tiene per l'eventuale dibattimento. «I miei difensori - annuncia l'imputato - sono in possesso della lettera [illegible] una persona che io ho fatto condannare all'ergastolo, la quale [illegible] dice pronta a testimoniare per smentire le menzogne dei pentiti della Magliana».

Ieri hanno parlato, prima dei difensori, gli avvocati che assistono [illegible] sorella e il figlio di Mino Pecorel[illegible]. Chiedono che Andreotti, Vitalone e gli altri imputati vengano portati davanti [illegible] corte d'assise. «La sostanza dell'accusa è stata pienamente confermata - spiega l'avvocato Alfredo Galasso -. Pecorelli era un giornalista indipendente e di rottura, che metteva a rischio al[illegible] carriere politiche, quindi un pericolo vistoso». Ma sul [illegible]orto ammazzato per [illegible] quale qui si dovrebbe fare giustizia, Vitalone ha tutt'altro giudizio: «Il suo non era certo un giornalismo prestigioso. Oggi si chiamerebbe spazzatura».

Giovanni Bianconi

Giulio Andreotti quando è giunto ieri mattina per l'udienza [illegible] supercarcere [illegible] Capanne [illegible] Perugia

Lunedì 6 novembre "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

il modo più breve per saperla lunga

L'assessore regionale alla Sanità rassicura i cittadini e le forze politiche

Venaria: l'ospedale non chiude

Falso l'allarme dal ministero

«Posso garantire con assoluta certezza che l'ospedale di Venaria non chiuderà». Parola dell'as- regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, intervenuto giovedì sera nella sala consiliare del Comune di Venaria a tranquillizzare i cittadini. L'allarmi- su un'eventuale prossima chiusura dell'ospedale era scatenato venerdì della scorsa settimana nel corso di un incontro fra i candidati sindaco organizzato dalle parrocchie.

In quell'occasione Giuseppe Catania (Rifondazione comunista, Uniti per cambiare e Alleanza verde) riferì di un telegramma ministero della Sanità che invita- alla chiusura alla riconversione degli ospedali piemontesi con meno 120 posti letto. «Lotteremo affinché l'ospedale non chiuda» detto Catania chiusura, scatenando l'appren- degli astanti. Ma giovedì sera, al termine di una settimana di mobilitazione, è arrivata la risposta ufficiale da colui che ha la responsabilità politica indirizzo delle Usl piemontesi: Vena- ha 125 posti letto e percentuale di occupazione superiore 75 per cento, ragion per rientra nella lista del ministero.

D'Ambrosio si è visto stretto a scusarsi perché il telegramma forniva elenco ospedali a rischio fra i quali era menzionato quello Venaria. «La vostra mobilitazione stata comprensibile - ha detto l'asses- alla Sanità -. Ci per l'errore: quella lista è stata redatta dagli uffici che hanno fornito ai sindacati delle indicazioni di massima. Spero che ora tutto sia chiarito non susciti polemiche».

Queste parole non state sufficienti a spegnere tutto l'incendio: «Possiamo avere la garanzia che oltre a non chiudere l'ospedale non verrà riconvertito in un centro per lungodegenti o in una residenza per anziani?» ha chiesto Luciano Albertin, capoli- di Rifondazione comunista. Con D'Ambrosio anche Sergio Bertone, direttore generale della Usl 6, ha assicurato che il piano triennale di programmazione non prevede alcuna riconversione per Venaria. «Fino a quando - hanno spiegato - l'occupazione sarà superiore 75 cento, non verrà presa in considerazione nessuna modifica che non sia quella di migliorare l'attuale ospedale».

Il gruppo di Catania, che già sabato 28 ottobre aveva dato il via ad una raccolta di firme per salvare la struttura ospedaliera, ha dichiarato il proprio sollievo nel vedere smentito l'equivoco. «Tutti desidererebbero poter contare su un ospedale dietro casa - ha concluso l'assessore Palazzo Lascaris - abbiamo visto reazione 55 sindaci dell'Usl 6 che da Rivoli Grugliasco estende a tutta Val Susa: notizia della chiusura degli ospedali di Avigliana, Giaveno e Susa ha suscitato grande mobilitazione. Non è difficile capire il desiderio di una propria autonomia sanitaria. Però. fatto, nessun ospedale del Piemonte chiuderà: no accorpati o riconvertiti».

Carlotta Oddone

D'AMBROSIO

«Nessuna nuova struttura»

Un'altra ragione battaglia per i cittadini di Venaria è costruzione di una nuova struttura ospedaliera al confine con Torino Est. Ma le voci su un progetto che trasformerebbe questo sogno in realtà sono state smentite dall'assessore regionale Sanità Antonio D'Ambrosio. Nel corso di un incontro nella sala del Consiglio comunale di Venaria, giovedì sera, ha detto: «Il piano di programmazione triennale non prevede nessuna nuova struttura ospedaliera. Abbiamo pochi fondi a disposizione ed esistono delle urgenze: Asti Biella sono le città destinate ad avere in breve tempo un ospedale». Ancora più deludente, per il pubblico, la seconda dichiarazione di D'Ambrosio: piano triennale prevede nessun pliamento per l'ospedale di Venaria. L'assessore, però, garantito una serie di iniziative che miglioreranno la struttura esistente: dislocazione di alcuni servizi ambulatoriali per liberare dei locali da destinare all'angusto pronto soccorso.

A destra, l'ospedale di Venaria. Sotto, l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio

I dirigenti L'Usl 6 «Non è in programma nessuna riconversione»

Valle di Susa

«No tunnel dell'alta velocità»

«Nessun intervento o sondaggio verrà consentito se lo scopo è realizzare nuova linea per il treno ad alta velocità» hanno ribadito i sindaci della media Valle di Susa riuniti nella sede della Comunità montana.

«Gli amministratori della valle continuano ad essere ignorati sulle iniziative che vengono prese sul territorio, sempre un dialogo tra le istituzioni periferiche la Regione» sottolinea Luciano Frigeri, presidente della Comunità montana, in un documento inviato ai presidenti della Repubblica, Camera e Senato dove si chiede «un intervento urgente difesa delle giustificate proteste che hanno per solo scopo la salvaguardia del territorio».

Nei giorni i sindaci dei Comuni compresi fra Borgone e Venaus Val Cenischia hanno ricevuto una lettera dalla società Alpetunnel dove viene comunicato che sono state avviate le attività di studio del territorio con indagini geologiche idrogeologiche.

Si parla una galleria prospezione, cui attacco previsto a Venaus, da dove partirà il futuro tunnel di 54 chilometri che raggiungerà Saint-Jean de Maurienne.

(f. mor.)

PROVINCIA

CHIVASSO

Diapositive sul Bianco proiettate al Club alpino

Con proiezione di 400 diapositive dal titolo «Il grande giro intorno al Monte Bianco», realizzate da Cesare Cossavella, questa sera alle 21 presso il teatrino civico (municipio) prende il via la terza rassegna «Immaginando 3» del Club Alpino Chivassese.

RUBIANA

Stanziati 70 milioni per la scuola

Stanziamenti per scuola, viabilità, informatizzazione, sono stati decisi dal comune di Rubiana, l'altra . 70 milioni saranno spesi per la scuola materna con la creazione magazzino, 30 per l'informatizzazione degli uffici comunali, 30 per la costruzione di nuove fognature, 100 milioni per il ripristino della rete stradale 10 milioni per il potenziamento dell'impianto di illuminazione.

CHIVASSO

Concerto della Filarmonica in frazione Boschetto

Nell'ambito delle iniziative per i 200 anni dell'istituzione della parrocchia della frazione Boschetto, stasera alle 21 nella chiesa della frazione gran certo della filarmonica «Città di Chivasso» diretta maestro Lorenzo Franchi e dall'organista Emanuele Di Carlo.

PINEROLO

Le immagini sull'Everest raccontate da alpinista

«Everest parete Nord», si tratta del programma diapositive che verrà presentato questa sera dall'alpinista Oreste Forno presso l'auditorium del liceo scientifico di via dei Rochis alle ore 21. La proiezione è stata organizzata dal Cai di Pinerolo.

Otto mesi di reclusione per un'omicidio colposo

Si è concluso la condanna a otto mesi di reclusione il processo per omicidio colposo contro Massimo Bertetti, 25 anni, residente frazione Boschetto in via Campania 7, Chivasso. Il 18 settembre del 90, il giovane alla guida di una Vespa con a bordo il compagno militare di leva Ferdinando Menegon, 20 anni, che abitava a Venaria Nazario Sauro 29, percorrendo via Campania finiva fuo- carreggiata. Nella caduta il Menegon riportava ferite gravi. Dopo due giorni moriva.

Nei guai per oltraggio a pubblico ufficiale

Adriano Franzé, 23 anni, residente in frazione San Valeriano di Borgone, è condannato in pretura Susa quattro mesi e venti giorni di reclusione per oltraggio minacce a pubblico ufficiale.

IL CASO

UN PAESE CONTRO LE FERROVIE

Il Comune minaccia di denunciare le Fs per interruzione di pubblico servizio

Sant'Ambrogio: «Ridateci la stazione»

Chiusa 7 mesi fa, è semidistrutta in balia dei teppisti

Il Comune di Sant'Ambrogio vuole fermare il degrado della stazione ferrovia- chiusa da circa sette mesi. Il sindaco Sergio Barone ha dichiarato guerra alle Ferrovie dello Stato: «E' ora di smetterla di sciupare denaro pubblico, i locali stati messi di recente ed ora stanno diventando un luogo di divertimento per i teppisti». E l'altro giorno, per sottolineare l'urgenza del problema dare segnale importante, tutto il governo cittadino ha tenuto la riunione di Consiglio comunale nei locali abbandonati.

Il sottopasso è un ricettacolo per topi, tra immondizie di ogni genere, l'illuminazione è stata distrutta giorni di pioggia si trasforma in una piscina. I vetri del fabbricato stanno andando in frantumi. Il primo cittadino e i consiglieri chiedono che la stazione venga riaperta per ovviare al disagio degli utenti.

Attualmente, a Sant'Ambrogio esiste un solo punto di distribuzione biglietti, per la vidimazione occorre trovare immediatamente il controllore sul convoglio o si rischiano pesanti sanzioni.

«La situazione è insostenibile - puntualizza il sindaco rgio Barone -, non esiste un avvisatore acustico dell'arrivo dei treni, non c'è una pensilina. Gli altoparlanti promessi e collegati con la stazione ferroviaria di Avigliana sono stati installati, peccato che hanno funzionato solo giorno».

L'amministrazione sta anche valutando con i propri legali la possibilità di denunciare la direzione delle Ferrovie dello Stato per interruzione di pubblico servizio. Il consigliere di ranza Silvano Borella ha iniziato una raccolta di firme con numerosi volontari per petizione che verrà consegnata dal sindaco al direttore compartimentale di Torino verso la metà novembre.

Su richiesta dell'amministrazione comunale le Ferrovie stanno valutando l'ipotesi di aprire in un locale al piano terreno un bar rivendita di giornali e dei biglietti, il Consiglio al completo ribadisce che «questo è solo il primo pas- per riportare in attività un servizio indispensabile per la città».

Giuseppe Maritano

Grande partecipazione al Consiglio comunale aperto che gli amministratori di Sant'Ambrogio hanno tenuto nei locali abbandonati della stazione ferroviaria

Altro incidente a Prali: muore pensionato

Luserna, un pedone ucciso da auto che falcia 3 persone

Tre pedoni sono stati falciati da un'auto a Luserna San Giovanni: pesante il bilancio, un morto e un ferito. La vittima si chiamava Nino Boaglio, 41 anni, abitava a Bagnolo in viale della Rimembranza 13, il ferito è amico, Andrea Favot, 24 anni, operaio, abitante a Villar Pellice in via Ruà 30, nell'incidente ha riportato un trauma cranico e lesioni guaribili in venti giorni; illeso un terzo pedone, Bruno Bertin, 28 anni, residente a Bobbio Pellice in via Giornà 2. A travolgerli è stata un'Alfetta guidata da Quintino Santoro, 61 anni, abitante a Torre Pellice in via Garibaldi 5. La disgrazia è avvenuta l'altra sera poco dopo le 21,30 in viale De Amicis. Da una prima ricostruzione dei carabinieri risulta che i tre, dopo parcheggiato l'auto lungo il bordo della strada, si erano messi a chiacchierare vicino alla portiera di sinistra.

In quel tratto di via l'illuminazione è carente e con ogni probabilità l'automobilista si è accorto solo all'ultimo minuto della presenza delle tre persone. Immediati i soccorsi: ma per il Boaglio tutto è stato -no, morto sull'ambulanza poco prima di arrivare pronto soccorso dell'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Un'altra vittima si è registrata nella zona di Prali. Un pensionato, Luciano Breuza, 73 anni, abitante Pomaretto in via Podio 18, morto in seguito alle lesioni riportate in incidente stradale avvenuto sulla provinciale per Prali. L'Ape 50 sulla quale viaggiava è stata investita da una Ford «Fiesta» guidata da Emilio Roston, 38 anni, abitante a Perrero in borgata Trossieri 12. Dopo i primi soccorsi, Breuza è stato portato in ospedale, ma è morto dopo qualche ora.

(a. gia.)

Tra Ciriè e Robassomero

amministratori chiedono interventi nel letto dello

Gli amministratori di Ciriè e Robassomero avevano denunciato il problema all'inizio di settembre: «I lavori di somma urgenza per il ripristino della sicurezza idraulica della sponda del torrente Stura, previsti dal Magistrato del Po a monte della strada che collega i due centri, sono insufficienti». Una considerazione maturata dopo aver visto il progetto che prevede la costruzione di una scogliera in prossimità dell'Agiplas ed il disalveo del fiume, in quel tratto, per una spesa complessiva di 400 milioni. Le loro perplessità sono state confermate da una relazio- tecnica dell'ingegner Giovanni Arcuri, del settore prevenzione del rischio geologico, meteorologico e sismico della Regione. Il rischio maggiore, in caso d'ingrossamento del torrente, lo correrebbe proprio l'impianto dell'Agiplas, sistemato sotto il ponte. La relazione consiglia lo smantellamento di alcuni serbatoi in disuso. Il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, ha emesso un'ordinanza che invita l'Agiplas ad eseguire i lavori al più presto: «Un'altra inondazione vorrebbe di- disastro ecologico: tra le due sponde ci sono almeno undici metri di dislivello; a poca distanza dall'Agiplas è stato installato un nuovo depuratore sopra la sponda destra è sistemata la borgata Marengo: in caso di alluvione finirebbe tutto sott'acqua».

Spesa: 1 miliardo e mezzo

Chivasso, in due nuovi parcheggi posti-auto

Entro prossimo aprile, Chivasso potrà disporre finalmente di due nuovi parcheggi in grado di ospitare 646 posti auto. A realizzarli è l'amministrazione comunale, per una spesa totale di miliardo e 452 milioni. Uno, gratuito, 286 posti 7 motociclette, si trova in via Gerbido davanti alla piscina comunale, superficie di 10.800 metri quadrati. Sarà illuminato da due torri-faro laterali e lampioni decorativi lungo i marciapiedi. Quest'area verrà anche utilizzata per spettacoli viaggianti. L'altro, in zona Blatto (a pagamento, agevolazioni per i pendolari), posti auto, è in via Ceresa e vi si potrà accedere anche da via Caluso. Occuperà una superficie di 11.600 metri quadrati. E' prevista un'illuminazione con pali a sbraccio anche all'interno del parcheggio.

«Come amministrazione quanto prima affideremo l'inca- ad un professionista per la realizzazione del progetto inerente la costruzione del sottopasso, costruito dalle Ferrovie dello Stato, che dal parcheggio andrà a raccordarsi con l'attuale sottopassaggio che dalla stazione accede ai binari. I lavori di quest'opera potrebbero iniziare entro il '96 e concludersi nell'anno», assicura l'assessore Pipino.

E il vicequestore accusa: nessuno ha collaborato per segnalarci la presenza dei drogati

Bellavista, quartiere nella paura

Dopo la scoperta della banda di spacciatori

Un quartiere e la sua paura, l'isolamento dalla città, una convivenza forzata con l'emarginazione sociale e la criminalità. Bellavista, 3300 abitanti alla periferia di Ivrea. Sovente ha avuto puntati i riflettori della cronaca; quasi sempre nera, purtroppo. L'ultimo caso [illegible] di ieri, quando sfogliando i giornali gli abitanti del quartiere si sono scoperti al centro del traffico di eroina. Sette giovani erano finiti in carcere tra martedì e mercoledì, al termine di lunghe indagini della polizia di Ivrea; quattro di questi abitano [illegible] Bellavista, [illegible] nel cuore del sobborgo avevano impiantato la loro attività di venditori di morte. Lo smercio, quando non si svolgeva [illegible] di uno degli arrestati, aveva trovato la sua sede ideale [illegible] locali della [illegible] «Sportiva», una palazzina devastata [illegible] fa da un incendio e mai più rimessa in sesto. Nel raggio di poche decine di metri ci sono i campi da calcetto, pallavolo, basket e uno [illegible] bocce, invaso però da vecchi pneumatici. Nelle [illegible] serali [illegible] notturne, la zona diventava [illegible] regno incontrastato degli spacciatori.

E' critico il vicequestore di Ivrea, Maurizio Celia. «In quell'area - dice - c'era un mercato evidente e costante, che assolutamente non poteva sfuggire agli abitanti di Bellavista. Nessuno, però, ha mai segnalato nulla di quanto succedeva». E aggiunge: «Abbia[illegible] condotto quest'operazione in totale solitudine, senza collaborazione da parte del quartiere. Riceviamo telefonate di protesta quando al centro giovanile "Millepiedi" la musica viene tenuta ad alto volume, ma [illegible] per il continuo andirivieni di tossicodipendenti dai loro fornitori di eroina».

E' vero? «Non è questione [illegible] non collaborare; il fatto è che la gente, qui, ha paura» è la risposta di alcuni pensionati. Niente nomi o foto sul giornale: «Già abbiamo il terrore di uscire di [illegible] la [illegible]. Ormai siamo abbandonati, [illegible] tutti: a partire dal Comune, che lascia andare allo sfascio quelle strutture che prima erano l'orgoglio [illegible] Bellavista». Difficile parlare dello spaccio, nonostante che quattro dei ragazzi arrestati vivano nel quartiere: Antonello Deriu, 25 anni e un passato ricco di precedenti (droga, ma anche una condan[illegible] per concorso morale nell'omicidio del panettiere strambinese Carmelo Rizzo), la sua convivente Stéphanie Boukhelif, 18 anni (incensurata), Francesco Razzano, [illegible] anni (ex rapinatore di uffici postali) e Giorgio D'Ortona, 27 anni (muratore, ma con precedenti specifici). La paura vince: «Meglio [illegible] parlare di questa vicenda, non vogliamo altri problemi».

Ieri, intanto, i sette sono stati interrogati dal gip De Marchi. A Stéphanie Boukhelif (difesa dall'avvocato Perello) e Erika Corredo, 22 anni (avvocato Ferrero), sono stati concessi gli arresti domiciliari. Restano in carcere, invece, gli altri: oltre a Deriu (avvocato Ranieri), Razzano (Campanale e Palumbo) e D'Ortona (Campanale), anche Pier Paolo Pilloni, 26 anni (avvocato Capellaro), e Anna Maria Sdino, di 34 (avvocato Benni), indicata dagli inquirenti come il [illegible]llo» della banda.

Mauro Revello

A destra, l'ex «Sportiva» abbandonata. Sotto, Antonello Deriu

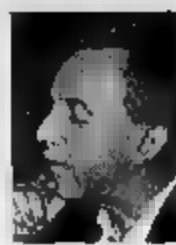
Ma gli abitanti si difendono «Siamo abbandonati da tutti»

[illegible] VOCI DAL «GHETTO»

Don Piero Agrano, il parroco

«Bellavista è abitata al 70% da pensionati e anziani in genere, i giovani sono pochissimi. I titoli dei giornali, purtroppo, n[illegible] gli rendono giustizia: è un quartiere tranquillo, forse un po' individualista, ma non violento. La droga? C'è, d'accordo, favorita anche dall'abbandono di strutture come l'ex Sportiva. Ma non bastano poche persone a criminalizzare 800 famiglie oneste».

[illegible]

«I problemi nostri sono moltissimi: gli anziani e gli ammalati senza assistenza, la mancanza di strutture funzionanti. E poi c'è la delinquenza. Cosa si può fare? Aumentare la sorveglianza, soprattutto di notte. Da tempo chiediamo un vigile di quartiere, la presenza di ronde notturne. Ma alle nostre richieste nessuno ha mai risposto».

Ernesto Baldo, barista

Contesta [illegible] vicequestore Celia: «Non è vero che non c'è collaborazione. Se qualcosa non va viene segnalato, qui davanti come in tutto il quartiere. Ma la pattuglia arriva, fa un giro e poi se ne va». Invita a non criminalizzare tutto il quartiere: «Ci sono giovani sani, che lavorano. E poi ci sono "i soliti noti", che vengono arrestati e rimessi in libertà nel giro di pochi giorni».

IN BREVE

IVREA

Manifestazione per il 4 novembre

Appuntamento [illegible] a Ivrea per ricordare la fine della prima guerra mondiale. Il raduno è fissato alle 10, sul piazzale del cimitero, attorno al gonfalone della città. Alle 10,50, nella cappella del camposanto verrà celebrata la Messa cui seguirà la deposizone di una corona d'alloro all'ossario dei caduti. Alle 11,15 partirà il corteo per la deposizione di corone d'alloro ai monumenti dei caduti in corso Cavour, San Bernardo e Torre Balfredo. Parteciperà la Banda musicale della città d'Ivrea.

[illegible]

Ordinanza: «protezioni» attorno ai pozzi

In ottemperanza a una comunicazione della Prefettura e alle leggi vigenti in materia di prevenzione degli infortuni il sindaco Edoardo Guido Gaetano ha emesso un'ordinanza in [illegible] [illegible] ingiunge ai proprietari di pozzi, vasche o cisterne o fosse esistenti nel territorio comunale [illegible] disporre tutte le protezioni atte a evitare il rischio di caduta nei fossi.

CARA[illegible]

Podismo: settima edizione della «Castagnata»

Organizzata dal Gruppo Sportivo Rizzato si corre [illegible] la 7ª edizione della «Castagnata», gara di 10 chilometri lungo le strade di Caravino valida per il campionato podistico canavesano. Il ritrovo è fissato per le ore 13 al campo sportivo, la partenza è prevista per le 14,45.

[illegible]

Diapositive sul Bianco proiettate al Club alpino

Con una proiezione di 400 diapositive dal titolo «Il grande giro intorno al Monte Bianco», realizzate da Cesare Cossavella, stasera alle 21 presso il teatrino civico (municipio) prende il via la terza rassegna «Immaginando 3» del Club Alpino Chivassese.

[illegible]

Musica e solidarietà [illegible] Amnesty International

Oggi alle 21, presso la sala Lux di Rivarolo, serata di musica per pianoforte (Paolo Ariagno e Davide Scarcella), clarinetto (Davide Scarcella), flauto traverso (Francesco Aldi) e [illegible] (Andrea Coello). L'i[illegible] sarà devoluto interamente al gruppo rivarolese di Amnesty International, che organizza la manifestazione assieme alla Pro loco e all'assessorato alla cultura del Comune. Ingresso: 8 mila lire (6 mila per i minori di 12 anni).

FEDE POLITICA
E [illegible]

Nomaglio, l'indagine dopo le scritte apparse sui muri di San Grato

Scoperto l'imbrattatore di chiese

E' [illegible] anarchico già implicato nei disordini del '93

NELLA notte tra sabato 28 ottobre e domenica [illegible] ignoti avevano imbrattato i muri della chiesa di San Grato, [illegible] Nomaglio. Sulle pareti esterne della cappelletta dedicata alla Madonna della neve erano state tracciate numerose scritte - «Fuoco alle chiese», «Brucia, brucia» - siglate con il simbolo della A cerchiata di anarchia. E subito la gente era insorta con proteste [illegible] prese di posizione. L'altro pomeriggio i carabinieri di Setti[illegible] Vittone hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Ivrea, come presunto autore del gesto teppistico, un giovane del paese.

Si tratta di Alex Guglielmetti Borra, 20 anni, un operaio Olivetti che vive [illegible] una casa poco distante dalla chiesetta imbrattata con vernice spray nera. Il suo nome, tra l'altro, figura anche nell'elenco dei 28 anarchici del collettivo canavesano «Senza spazi» per cui la magistratura eporediese ha chiesto il rinvio a giudizio per i disordini del [illegible] dicembre del '93.

Secondo gli investigatori ci sarebbero pochi dubbi sul fatto che sia stato lui [illegible] compiere quel gesto. N[illegible] corso di una perquisizione a casa del giovane i militari avrebbero trovato anche una bomboletta di spray dello stesso colore. Alex Guglielmetti Borra avrebbe cercato di giustificarsi, ma sarebbe caduto in alcune contraddizioni che confermerebbero i sospetti [illegible] carabinieri. Ora il fascicolo è stato trasmesso in Procura e si sta indagando anche [illegible] altri casi di muri imbrattati. Tra cui anche quelli del tribunale di Ivrea sul quale [illegible] state tracciate scritte analoghe a quelle di Nomaglio.

Intanto proprio questa mattina riprende l'udienza preliminare contro i 28 esponenti del Collettivo senza spazi coinvolti nella manifestazione di due anni fa. La prima udienza si era tenuta il 12 ottobre; il pm Lorenzo Fornace [illegible] ipotizzato accuse che vanno dalla radunata sediziosa all'inosservanza dell'ordine di scioglimento del corteo, dal porto di bastoni (alcuni muniti di viti conficcate nel legno) alle lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Gran parte degli indagati sono [illegible]rchici canavesani, valdostani e torinesi.

La chiesa di San Grato a Nomaglio e, ben visibili, gli slogan provocatori scritti sui muri nella notte tra sabato e domenica dell'altra settimana

---

Inchiesta a Pertusio

Sequestrate le concessioni edilizie

«C'è poca chiarezza nelle procedure di rilascio di alcune concessioni edilizie: per questo ci siamo rivolti alla magistratura». Un esposto sottoscritto dal gruppo della minoranza consiliare [illegible] Pertusio è così finito sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti; e dagli uffici giudiziari eporediesi, nei giorni scorsi, sarebbero partite le disposizioni per l'acquisizione di alcuni atti amministrativi, tutti firmati dalla commissione edili[illegible] [illegible] paese.

Il documento dei consiglieri di opposizione era già stato preceduto da un altro esposto, inviato alla magistratura da un p[illegible] cittadino che ipotizzerebbe un presunto abuso in una concessione edilizia. «No comment» in municipio e negli ambienti politici di Pertusio: la maggioranza [illegible] sostiene il sindaco Antonio Cresto preferisce aspettare le mosse della Procura per pronunciarsi sulla vicenda.

Ceresole, nuova cabina

[illegible] Chiapili è tornato il telefono

Dopo [illegible] anni, è tornato il posto telefonico pubblico nella frazione Chiapili superiore [illegible] Ceresole Reale. «Fino al 1992, [illegible] sistemato in un bar che poi ha chiuso - ricorda Franco Rolando che si è battuto in tutto questo tempo per riottenere il servizio -. Grazie alla disponibilità della Telecom e della Amministrazione provinciale; adesso si[illegible] riusciti a ripristinare la cabina».

Trovandosi in pieno territorio del Parco nazionale, la [illegible]bina telefonica è stata costruita in legno, pietra e con la copertura rigorosamente in lose; lì accanto è stato anche ricavato un piccolo parcheggio.

«Si tratta di un servizio importante soprattutto in inverno, per chi frequenta la montagna in questa stagione: è il primo telefono che s'incontra scendendo dal Serrù, può rivelarsi molto utile anche [illegible] caso di emergenza». (g. nov.)

[illegible] CUCEGLIO. Domani, a partire dalle [illegible] [illegible] piazza Marconi, mercatino delle pulci organizzato dalla Pro loco. Nel pomeriggio, alle 16, saranno distribuite castagne e vin brulé a tutti.

FESTA [illegible] Al Centro «Ezio Albertono» di Cascinette, l'associazione culturale I Tacapui propone un incontro [illegible] la musica [illegible] la danza popolare. Alla serata, che inizia alle 21, partecipa Silvio Peron [illegible] il [illegible] organetto diatonico, e con lui suonatori di flauto, ghironda, organetto, violino e cornamusa. L'ingresso è libero.

[illegible] IN FOTO. S'inaugura alle 16, [illegible] sala Santa Marta a Ivrea, una mostra di fotografie che ha l'ambizione di svelare al visitatore il vero volto della Sardegna. L'allestimento è curato dal circolo di cultura sarda Sa Rundine di Albiano. La mostra rimane aperta fino al 12 novembre [illegible] seguenti orari: giorni feriali dalle 17 alle 19,30; sabato [illegible] domenica dalle 16 alle 19,30; sabato [illegible] domenica dalle 16 alle 19,30; domenica anche dalle 10 alle 12.

ALPINI [illegible] Troverà spazio [illegible] locali del municipio [illegible] gruppo alpini [illegible] Pont. Alle 16 [illegible] inaugurata la sede, intitolata [illegible] sottotenente Roscio, alla presenza del generale Giorgio Marchetti e di Miranda Boetto Costantino. Nell'ordine sono previsti la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, i discorsi ufficiali e la cena. Durante la cerimonia suonerà la banda musicale di Pont.

[illegible] DEL [illegible] Apre alle 7 [illegible] chiude a mezzogiorno, [illegible] Quincinetto, la tradizionale fiera intitolata [illegible] San Carlo. In via Bredda si tengono l'esposizione e la vendita di bestiame, macchine, attrezzi [illegible]dotti per l'agricoltura.

[illegible] GA[illegible] Primo appuntamento con [illegible] festa patronale [illegible] San Martino a Villareggia; alle 19,30 apre il servizio ristorante al padiglione riscaldato di piazza Vallaro; durante la serata è previsto l'intervento musicale del maestro Guido Oddenino.

AMICI [illegible] L'attivo gruppo della frazione di Caluso organizza i festeggiamenti per il patrono San Carlo. Alle 19 apre il padiglione gastronomico, alle 21 le danze con l'orchestra La Nuova Idea. Domenica alle 11 [illegible] seguita dalla processione con i priori e la banda musicale calusiese. Alle 21 di nuovo [illegible] pista con l'orchestra bresciana I Filadelfia.

[illegible] BI[illegible]SI. Oggi pomeriggio, nel salone parrocchiale di Rivara, il comitato che ha consentito in settembre il soggiorno a Forno [illegible] Rivara [illegible] alcuni bambini provenienti dalla Bielorussia, propone una mostra: si potranno vedere le fotografie scattate dalle famiglie che hanno ospitato i ragazzi.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.

TEATRO [illegible] Concerti d'Autunno [illegible] **Politeama Garibaldi:** Giovedì 9/11 ore 21 [illegible] **Marcello Rota,** [illegible] **Geringas.** P. Arca, Scherzo per orchestra; P. Vasks, Concerto per violoncello e [illegible] (prima esecuzione italiana); B. Britten, Soirées [illegible] op. 9 (da Rossini); O. Respighi, Seconda suite in re magg. da Antiche arie e danze [illegible] Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck,** violoncello **Giovanni Sollima.** C. Debussy, Prelude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima esecuzione assoluta); [illegible] Tutino. Suite da Riccardo III; R. Wagner, Dorfliegende Holländer, [illegible]. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart,** violino **Cristiano Rossi,** pianoforte **Michele Campanella.** F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; E. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Mannino, Sinfonia n. 8 Degli oceani (prima [illegible] italiana). Giovedì [illegible] ore 21. [illegible] **Karl Martin,** maestro del coro **Fulvio Fogliazza,** mezzosoprano **Denyce Graves,** baritono **Thomas Potter.** R. De Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. [illegible], Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 588.394 - 581.[illegible].

AL [illegible]: via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). [illegible] 091-63.72.428.

ALLA CUPOLA: [illegible] tel. 637.53.38.

AL [illegible]-LA: tel. 223.845.

AI VAN[illegible]: via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.965 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 542.740-637.29.15.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.766.

TEATRO CRYSTAL: [illegible] 671.04.94.

TONNARA [illegible] tel. [illegible] 637.4384.

AMBASCIATORI: via [illegible] Bersaglieri 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB: tel. 6652.435.

CATANIA

TEATRI

[illegible]RO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Lunedì 6/12 ore 21 Recital. **Enrico [illegible]** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 [illegible] Sinfonico, [illegible] direttore e pianista. [illegible] 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, [illegible] **Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] direttore, [illegible] pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf [illegible]** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. [illegible] 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, [illegible] **Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** [illegible]. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Ga**[illegible], Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, [illegible] **Graf** direttore.

CABARET

[illegible]: via V. Emanuele [illegible]. Prenotare tel. 312.918.

[illegible] CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 [illegible].

MESSINA

[illegible]

[illegible] TEATRO DI MESSINA. [illegible] informazioni [illegible] allo 090-345.233.

T[illegible]A ARTE: [illegible] Informazioni telefonare allo 0942/21.142.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del [illegible]onicista **Richard Galliano;** musiche di Galliano, Piazzolla. Domenica 5 novembre nel Teatro [illegible] alle 18. Per inf. tel. 090/710.929.

[illegible] MUSICALI RIUNITE: [illegible] del pianista **Dimitri Vorobieff;** musiche di Haydn, Schu[illegible], Ciaikovskij, Scriabin, [illegible]. Venerdì 3 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090/343.420.

ASSOCIAZIONI [illegible] TE. L'ascolto dell'immagine, musica da film a cura di Francesco Leprino. Sabato 4 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per inf. tel. 090/343.420.

[illegible]

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible] — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

Supercinema — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

CATANIA

[illegible] — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. [illegible] Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, [illegible] alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440 — **Ivo il tardivo** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — **L'uomo delle [illegible]** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

C[illegible]itol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 18,30/22,30 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo 49, [illegible], Or.: 18/22,30 — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 318.699, Or.: 18,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949 — **Qu[illegible] di [illegible] sparlare** — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30 — **Johnny Mnemonic** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' [illegible]

Metropolitan — Tel. 322.323 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — **Nine Months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Comm[illegible]

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470 — **Die Hard** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.094 — **I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' [illegible]

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — **Mowgli** — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un im[illegible]. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

MESSINA

Aurora — v. [illegible] Luglio 70, Tel. 718.595 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

[illegible] — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 716.288 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Olimpia — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. [illegible], Or.: 18/22,30 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — **La pazzia di re Giorgio** — di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato [illegible] un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Lo zio [illegible] Brooklyn**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30 — **Johnny [illegible]** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

[illegible] — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible] — **Il primo cavaliere** — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, [illegible]: 20,40/22,40 — **La seconda volta** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millio (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

[illegible] — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1869, Or.: 18,30/20,30/22,30 — **Al di là delle nuvole** — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **Io no spik inglish** — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — **La seconda volta** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millio (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 36, Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000 — **Nine months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

King — Ingr.: 10.000 — **Qualcosa di [illegible] sparlare** — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' Commedia

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.258. Or.: 16,30 18,30/10,30/22,30 — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di [illegible] e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

[illegible] — v. E. Amari 188, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, In[illegible] 10.000 — **Da morire** — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.63.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30 — **Apollo [illegible]** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 — **Showgirls** — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290. 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000 — **[illegible] Hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 382.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000 — **Dredd - La legge sono io** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

RAGUSA

Duemila — Ingr.: 10.000 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Mowgli, il libro della giungla** — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

SIRACUSA

Aurora — Tel. 711.127 — **[illegible]** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **I ponti di Madison County** — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [illegible] Robert James Waller N. V. 2h 15' [illegible]

Mignon — Tel. 61.122 — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, [illegible] Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Vasquez — Tel. 36.823 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

Verga — Tel. 68.042 — **Nine months** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

TRAPANI

Ariston — Tel. 21.659 — **L'incantesimo del lago** — di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' Cartoni animati

[illegible] — v. Marconi 12, [illegible].539.780 — **Die hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di [illegible] York. N. V. 2h 10' [illegible]

King — **Johnny Mnemonic** — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip [illegible]rito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. [illegible] li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comu[illegible] — p. Mazzini [illegible], Tel. 741.241 — **[illegible] il tardivo** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964 — **Nine [illegible]** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — **[illegible] rosso** — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi [illegible] dall'incubo di una catastrofe nucleare N. [illegible] 1h 56' Thriller

COSENZA

Citrig[illegible] 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22 — **Dredd** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.086, Or.: 16/18/20/22 — **La seconda volta** — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Millio (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime [illegible] semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. [illegible], Or.: 18/20/22,30 — **Ivo il tardivo** — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' Comm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible]: 18/20/22,30 — **Imprevisti d'amore** — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Garden 3 — SS 1[illegible] (Rende), Tel. 33.912, [illegible] 18/20/22,[illegible] — **Apollo 13** — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, [illegible] Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805 — RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850 — PROSSIMA APERTURA

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042 — **[illegible] hard - Duri a morire** — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New [illegible]. N. V. [illegible] Thriller

[illegible]e — c. Mazzini, [illegible] — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible] — [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Dredd** — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000 — **Film per adulti**

[illegible] Pergola — **French Kiss** — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

VIBO VALENTIA

[illegible] — **L'uomo delle stelle** — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema [illegible] delusioni. N. V. 2h Comm.

[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. [illegible].163 — **Film per adulti**

ARENE

MESSINA

Orso Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — [illegible]

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.509, Or.: 20,35/22,45 — CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] Tel. 301.378 via della Pineta 209 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mowgli il libro della giungla di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' [illegible]

[illegible] 2 Via Deledda 48 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
La seconda [illegible] di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' [illegible]

Capitol Via Roma 187 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30/20,30 [illegible]. Lire 10.000/7000
[illegible] - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' [illegible]

Nuovo Odeon Via Orlando Tel. 667.788 Or.: 17/18,50/20,40/22,30 L. [illegible]
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] Olympia Via Roma, [illegible] [illegible]. 659.059 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Die hard - Duri a [illegible] di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClena: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

ORISTANO

[illegible] Via Diaz 1a Tel. 212.020 Or.: 17/19,30/22
Apollo 13 di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei [illegible] elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

NUORO

Le Grazie Via Manzoni 2 Tel. 36.076 Or.: 16/18/20/22 L. 8000/5000
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

SASSARI

Ariston Viale Trento 5 Tel. 291.273 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
Peccato che [illegible] femmina di J. [illegible] con V. Abril, J. [illegible] M. [illegible] (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva [illegible] che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 45' Commedia

Moderno Viale Umberto I 15 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
[illegible] months, imprevisti [illegible] di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

[illegible] Corso V. Emanuele II 62 [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan [illegible] '95) — In fuga [illegible] passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata [illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] Alldos Tel. [illegible].842 Piazza S. Elena 328 Or.: [illegible], L. 7/4[illegible]
Teatro [illegible] presenta [illegible]. Regia [illegible] Gianfranco Angel.

Piccolo Tea[illegible] Viale Trieste 26 Tel. 659.706 Ore 17
Premio Gramsci [illegible] pianoforte. Alle 21 [illegible] pianista Maria Carla Notarstefano.

Teatro delle Saline viale La Palma Tel. 341.322 Ore 21. Lire 45/30.000
Stagione cagliaritana [illegible] teatro contemporaneo: [illegible] in La [illegible]

Jazzino Fiera - Viale Diaz Ore 21,30 ingr. libero
We Never Drink Water Antonello e Pino Montalbano, Roberto Loi e Riccardo Melis in concerto (dalle 24 serata D.A.M.)

Sant'Eulalia Via Collegio 2. Tel. 659.392 Or.: 18,30
[illegible] e libertà di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. [illegible] (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) N. V. 1h 45' Dramm.

[illegible] Via Danimarca 4 Quartu Ore 21,30 L. 6000/3000
[illegible] [illegible] Handwerker. Rassegna «Cinema d'autore»

Teatro dell'Arco Via Portoscalas 47 Tel. 663.288 Ore 21 L. 12/10.000
Nuovo Complesso [illegible] presenta Il ritorno è un ad[illegible] [illegible] di Oreste Braghieri

SASSARI

Te[illegible] Via Politeama - tel. 239.179 Ore 20,30 L. 50/35/24/12.000
52ª Stagione lirica. Nabucco di Verdi. Direttore Stefano Pellegrino, regia di Beppe De Tomasi.

Ferroviario Corso Vico 14 Ore 21 Lire 12.000/10.000
La Botte e il Cilindro presenta La valigia di Leonardo Sole

SARDEGNA 2

Corte marziale, la storia del generale Mitchell

Va in onda stasera alle 20,30 il film di Otto Preminger con Gary Cooper (foto) nella parte del generale Mitchell che pagò con il deferimento alla Corte marziale il tentativo [illegible] denunciare l'incoscienza dei superiori

IL TACCUINO

Su il [illegible]

Politica e storie d'amore ispirano [illegible] ballate di Enzo Jannacci, alle Saline di Cagliari con «La [illegible] in compagnia di Enzo Limardi, Andrea Bove, Chiara Maio e Osvaldo Ardenghi. Al Teatro Verdi di Sassari oggi e domani ultime repliche del «Nabucco»: nei ruoli principali Mario Buda, Salvatore Ragonese, Alfredo Zanazzo, Anna Valdetarra e Debora Beronesi. Al Civico (ore 21) la compagnia Teatro Sassari porta in [illegible] due atti unici di Cechov, «L'orso» e «Proposta di matrimonio». Il regista è Giampiero Cubeddu, interpreti Carlo Valle, Marina Serra e Alfredo Ruscitto. D[illegible] monologhi di Sante [illegible] al Ferroviario per «La valigia» di Leonardo Sole: dialogo impossibile tra un padre alla deriva e una figlia che vive di solitudine e ricordi.

Cineclub

Dopo una proiezione di «Terra e libertà» di Loach, al Sant'Eulalia di Cagliari c'è «Gag», breve rassegna che l'associazione Cinemania dedica a Buster Keaton. Alle 20,30 sullo schermo un film del 1924, «Sherlock Jr.» (conosciuto in Italia come «Calma signori miei» oppure «La palla n. 13»). Domani alle 11 altri due titoli.

Il Vicoletto (via San Giacomo 80) riprende «Nel [illegible] un gelido inverno», commedia [illegible] Kenneth Branagh su un gruppo di attori [illegible] lavoro che decidono di portare in scena «Amleto».

All'Isolateatro di [illegible] una ragazza in fuga [illegible] Belgio al Portogallo: «Maria», di Marian Handwerker, fu premiato come miglior film al Giffoni Festival del '93.

Musica

Al Jazzino di Cagliari suona un quartetto composto da Anto[illegible] e Pino [illegible]o, Roberto Loi e Riccardo Melis. [illegible] Piccolo Teatro seconda [illegible] per i pianisti che partecipano al «Premio Gramsci»: esecuzioni dalle 17 alle 20, e alle 21 un concerto per pianoforte [illegible] Maria Carla Notarstefano, componente della giuria. [illegible] mattina la Messa degli [illegible] nella chiesa di Santa [illegible] (via Torino, [illegible] 10,15) proporrà musiche di Haydn, Mozart, Vivaldi e Dall'Abaco [illegible] guite da Sandro Medda e Monica [illegible] violino, Andrea Mameli alla viola e Fabrizio Meloni al violoncello.

[illegible]

Il Palazzo d'Inverno, a Cagliari, questo po[illegible]riggio dà il via a «Viaggiando la fiaba», un ciclo di spettacoli dedicati ai bambini fra i 4 e i [illegible] anni. Ogni sabato fino [illegible] appuntamento alle 17,15. Il biglietto co[illegible] cinquemila lire, prenotazioni per telefono al 651.006 o [illegible] 651.207. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcine[illegible]**
7 — **Junior Tv,** cartoni animati
8,45 **Il Mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** prima [illegible]: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ore.
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
18 — **Junior tv,** cartoni animati
19 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione [illegible] sera: politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora.
21 — [illegible]
21,30 **Al lupo al lupo**
23 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Al lupo al lupo**
2,40 **Film**
— **segue Telefilm**
— — **Programmi non stop**

T. C. S.

7,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
8 — **Megalomen,** [illegible]
[illegible] **Tv Market,** proposte commerciali
13,15 [illegible]
13,30 **Tv fitness**
14 — **Briefing,** telefilm
14,30 **Maghi d'Italia**
15 — **Cavalli e Cavalli**
15,30 **Questo grande grande cinema**
15,45 **Tv Market,** proposte commerciali
17,30 **Google V,** cartoni
18 — **Telefilm**
19,30 **Megalomen** telefilm
20 — **Uomo tigre,** cartoni animati
20,30 **Bronx 41° distretto,** film
22,30 **Un'Italia per Miss Mondo** varietà
0,30 **Telefilm**
— **segue film**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — [illegible]
[illegible] **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
[illegible] **Azzurra,** notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
9 — **A tavola con noi,** rubrica
9,30 **Blue Noah,** cartoni
13 — **Twilight zone,** telefilm
13,45 **Sardegna giornale,** notiziario
16 — **Gioca 13,** totopronostico
17,15 **La metà [illegible],** film
18,45 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Twilight zone,** telefilm
19,45 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **Vince la vita,** rubrica
21 — **La lunga corsa,** film
22,45 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Twilight zone,** telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale,** notiziario
3 — **Cominciò per gioco,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
6 — **Killer 't Crocodile,** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale,** rubrica di sport
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Flsl,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Flsl,** telefilm

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
9 — **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
11 — **Cinema in tv**
11,15 **I cacciatori del cobra d'oro,** film
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendite**
17 — **Quincy,** telefilm
18 — **Frontiera all'Ovest**
18,30 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale** (2ª edizione)
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Alle donne piace ladro,** film
22,30 **Motori non stop,** rubrica automobilistica
23 — **Telegiornale** (3ª edizione)
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Sardegna Due

[illegible]
[illegible] **Tele[illegible]**
12,15 **Con i piedi per terra,** magazine
12,45 **Moto,** settimanale sportivo
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Racing time,** settimanale sportivo
17,30 **Pesca sport,** rubrica
18 — **Copertina,** magazine
19 — **Telefilm**
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Sit. comedy**
20,30 **Corte marziale,** film di O. Preminger
22,45 **Sardegna Due news,** notiziario
23,15 **Arcobaleno selvaggio,** film di A. Dawson
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

Telegi

8,30 **Videoshop**
11,30 **Redazionale**
12 — **Anteprima** (r)
13,30 **Documentario**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Periscopio**
16,30 **Redazionale Alezzone**
17,15 **Videoshop**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Telefilm**
22,15 **Primo piano,** conduce in studio A. Sanna
23 — **Teleginotizie**
24 — **Electric blue**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] da [illegible] te delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 4 Novembre 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

QUESTA NOTTE
GIORGIO PREZIOSO
Uno dei protagonisti di Radio Dee-Jay
Mayerling
CASTELLAR GUIDOBONO

Da oggi quattro speciali con le telefonate giunte alla sede di Radio Gold

Riemergono le voci dell'alluvione

Richieste d'aiuto, proteste, storie registrate fortunosamente la prima notte del disastro
Intanto una buona notizia: la Corte dei conti ci ha ripensato, sbloccata la seconda tranche

Sei novembre '94. L'acqua arriva in piazzetta: tra poco supererà il mezzo metro

ALESSANDRIA. La città, così com'era fino al 5 novembre 1994, già alle due del pomeriggio di domenica 6 non esisteva più. Ma che niente sarebbe mai più stato come prima gli alessandrini l'hanno capito dopo, molto dopo.

Quel giorno, quella notte soprattutto, Alessandria aveva problemi più urgenti e drammatici da risolvere: lo stordito stupore del primo pomeriggio («Toh, guarda c'è l'acqua anche in corso Virginia Marini», «Ma pensa un po', è anche in via Mazzini») aveva lasciato il posto all'angoscia di chi vedeva (contro ogni memoria) il Tanaro salire e non sapeva quando si sarebbe fermato. Ormai migliaia di persone erano bloccate ai piani alti delle case, senza luce, senza notizie (la tivù procedeva come non fosse niente al di fuori del campionato di calcio).

Fu allora che una radio di Valenza, Radio Gold - l'unica ad avere ancora la possibilità e la voglia di trasmettere notizie - cominciò a ricevere strane telefonate: erano i naufraghi dell'alluvione, che dalle loro isole in mezzo al Tanaro impazzito chiedevano aiuto, innalzavano proteste, lanciavano appelli, raccontavano storie. Tutto questo, fortunosamente registrato, è diventato ad opera di Fabio Bosco un testo, «Voci sull'acqua», che da oggi per quattro giorni, proponiamo ai nostri lettori. E' il nostro modo di non dimenticare.

Sulle pagine nazionali, invece, ci sono ampi servizi su quel che è stato un anno di alluvione, dal disastro alla ricostruzione (non ancora finita): cifre, storie polemiche.

Corte dei conti. E, a proposito di polemiche, l'ultima pare sedata: sulla seconda tranche dei rimborsi per gli immobili danneggiati la Corte dei conti ha fatto retromarcia. E' stata convinta - spiega il sottosegretario Barberi in una nota - dal Governo che ha spiegato come «i controlli da parte dei Comuni sull'esecuzione dei lavori fugano ogni perplessità». Nei rimborsi si andrà avanti come stabilito dalla conferenza Stato-regioni: seconda tranche col 40 per cento dei danni. E speriamo facciano presto. [p. b.]

A PAGINA 38 E IN NAZIONALE

IN PROGRAMMA OGGI

A Teatro, Orti e Rovereto

Al Teatro Comunale, dalle 15 alle 19, convegno tecnico-sanitario «Aspetti organizzativi del coordinamento del primo soccorso secondo modelli internazionali». Alle 11, sempre a Teatro, si inaugura la grande mostra «Dalla memoria al futuro» organizzata dal Comune. Agli Orti, davanti alla sede della circoscrizione Nord che ha voluto l'iniziativa con il gruppo di lavoro e l'associazione «Orti sicuri», alle 11,30 ci sarà l'intitolazione a «Largo 6 novembre '94» dello spiazzo dinanzi alla sede della circoscrizione, sul lato di piazza Perosi; alle 16, invece, inaugurazione delle mostre fotografiche «Wwf - alluvione: monitoraggio in corso d'opera» e «Alessandria...luci ed ombre». Alla sera commemorazione in Borgo Rovereto: alle 21 «Non è mai bene dimenticare del tutto...»: i bambini ricordano - in due tempi ed un epilogo - il giorno e la notte dell'alluvione. Alle 22, con castagne e vino, gemellaggio con Garessio. [r. al.]

«Snobbati dai presidenti»

Da Roma fugaci apparizioni e oggi Dini va soltanto ad Alba

Lamberto Dini

ALESSANDRIA. «Noi alessandrini siamo evidentemente di serie B, i presidenti della Repubblica e del Consiglio ci snobbano». E' lo sfogo di molti alluvionati che in questi mesi, inutilmente, hanno atteso una visita di Oscar Luigi Scalfaro o di Lamberto Dini. Il Capo dello Stato si è limitato prima ad una fugace apparizione, declinando ora l'invito per la commemorazione dell'anniversario.

Il presidente del Consiglio non ha mai accolto l'appello a visitare la città e oggi sarà ad Alba, per il convegno «Un anno dopo». «Solo ad Alba - lamentano gli alluvionati alessandrini - come già aveva fatto il suo predecessore Silvio Berlusconi. Sarà la forza della "Nutella"! Le visite, in sè, non portano risultati pratici ma attestano almeno l'impegno delle istituzioni».

Un nuovo elemento di rabbia, anche se ieri in serata si è appreso che la Corte dei Conti ha ritirato l'opposizione alle nuove norme fissate dalla Conferenza Stato-Regione per agevolare il pagamento della seconda tranche dei risarcimenti a chi ha avuto la casa alluvionata.

Qualche contestazione a Dini si teme comunque durante la presenza ad Alba ed il presidente della Regione Enzo Ghigo ha già annunciato che lo difenderà: «In coerenza non mi sento di attaccare il governo Dini su quanto ha fatto per gli alluvionati piemontesi, anche se criticarlo potrebbe essere un interesse della mia parte politica». Aggiunge Ghigo: «A conti fatti le istituzioni hanno risposto in maniera ottima all'emergenza. Ho timore che ci sia in atto una forte strumentalizzazione. C'è il rischio che l'esasperazione delle contestazioni dia l'alibi a qualcuno per non impegnarsi a chiudere definitivamente il capitolo. I nostri parlamentari trovano resistenza nei colleghi di altre regioni, i quali dicono che al Piemonte è già stato dato troppo». Lo dice Ghigo, non lo pensano gli alluvionati.

Franco Marchiaro

Protesta dai reparti di Otorino e Maxillo: interrogazione al ministro e inchiesta della magistratura

Di notte, rischia di soffocare in ospedale

Le infermiere accusano: siamo poche. Ma ci sono 4 «fantasmi»

L'ingresso dell'ospedale

ALESSANDRIA. «E' stata una notte di angoscia, non solo per il paziente che ha rischiato di soffocare ma anche per chi lo assisteva». Gli infermieri del reparto di Otorinolaringoiatria sono confusi e spaventati: protestano con una lettera dove raccontano l'«avventura» della notte del 22 ottobre. Lo scritto preparato da tempo ieri è stato firmato dal personale del reparto, accomunato alla carenza di organico con quello di Maxillo facciale: sullo stesso piano spesso devono «dividersi» gli infermieri.

Secondo la lettera, che sarà presentata come un esposto alle autorità: «L'unica infermiera presente si accorge che manca un paziente ne va alla ricerca, trovandolo alla maxillo facciale». In quel breve periodo di assenza uno dei ricoverati accusa disturbi respiratori. Si chiama il medico di guardia della Chirurgia. «Il medico decide per la tracheotomia. L'infermiera, sempre sola in reparto, deve chiamare la sala operatoria; il medico il collega reperibile, quindi fuori dall'ospedale, per intervenire. A questo punto le due infermiere dei reparti somministrano ossigeno al ricoverato e chiamano il Pronto soccorso per avere un barelliere che trasporti il malato, così che loro non abbandonino i ricoverati senza assistenza.

Notte d'angoscia in reparto

Ma il tempo passa allora l'infermiera della maxillo facciale si offre di trasportare il paziente: l'altra rimmarrà - sola - a controllare due reparti.

Il ritorno ha avuto la stessa modalità dell'andata. Tutto si è concluso con l'intervento al paziente, che ha avrebbe dovuto essere trasferito in un letto munito di aspiratore: ma non c'era. Così è stato messo vicino ad un altro paziente e in due usavano lo stesso apparecchio.

Dopo una verifica degli organici è stato scoperto in forza a «Otorino» ci sono 4 infermiere mai viste. Dove sono? Se lo sta chiedendo anche la magistratura alla quale è stato presentato un esposto sulla vicenda. Sui fatti del 22 ottobre l'on. Oreste Rossi (Lega) ha chiesto al ministro della Sanità di istituire una Commissione d'inchiesta.

Antonella Mariotti

Avvisi di garanzia a tre sanitari per una donna morta in Geriatria

ALESSANDRIA. Tre avvisi di garanzia ad altrettanti medici - due del pronto soccorso, il terzo della guardia medica intermediale - sono stati firmati dal sostituto procuratore della Repubblica Margherita Savera. Il magistrato intende fare luce sulle cause della morte della pensionata Maria Bruni, di 73 anni, che abitava con il marito Giuseppe Lionello e i figli Claudio e Angelo in via Martiri della Benedicta 13.

La donna, sofferente di asma, ipertensione, diabete e cuore, è deceduta in ospedale il 31 ottobre un'ora dopo il ricovero.

Si era sentita male in casa e il figlio, che da anni si occupava di lei, l'ha fatta trasportare al nosocomio. Maria Bruni Lionello, dopo una sosta al pronto soccorso dove è stata sottoposta ai primi esami, è stata trasferita al reparto geriatria.

All'improvviso ha cominciato a sudare e a perdere bava dalla bocca: le infermiere hanno subito cercato il medico di reparto ma poichè non è stato possibile rintracciarlo con immediatezza, è stata richiesta la presenza di un altro sanitario.

Sono giunti a distanza di pochi attimi uno dall'altro, ma per Maris Bruni non c'è stato nulla da fare: è morta per edema polmonare acuto. I familiari hanno presentato ai carabinieri un esposto lamentando in mancanza di un soccorso immediato, poi lo hanno ritirato e l'altro giorno si sono svolti i funerali.

E' però intervenuta la magistratura, la salma, non ancora inumata (questa cerimonia si è svolta ieri pomeriggio) è stata sottoposta ieri mattina ad autopsia dal dottor Gaglio di Asti presente la consulente di parte dottoressa Oppezzo.

Il perito deve riferire se la paziente ha ricevuto le cure adeguate alle sue condizioni e dire se, anzichè in geriatria, non sarebbe stato più opportuno il ricovero in rianimazione. I medici ritengono di avere agito correttamente. [em. cam.]

Lunedì e martedì

Tra l'A26 e l'A21 svincoli chiusi per due giorni

ALESSANDRIA. Si prospettano disagi, nella prossima settimana, per gli automobilisti che percorrono le autostrade A26 (Voltri-Gravellona) e A21 (Torino-Piacenza) in prossimità di Alessandria.

Lo comunica la società autostrade Fintecna, segnalando che dalle 7 alle 20 di lunedì e martedì saranno chiusi al traffico i rami che dalla A26 consentono l'immissione verso Piacenza, sia provenendo da Genova sia da Gravellona. Le limitazioni sono indispensabili per eseguire il rifacimento delle pavimentazioni.

Il consiglio per gli automobilisti provenienti da Genova e diretti a Piacenza è di seguire il percorso autostradale Ovada-Novi-Tortona. Per coloro che arrivano da Gravellona sarà opportuno lasciare l'autostrada A26 al casello di Casale Sud o raggiungere attraverso la statale 31 il casello di Alessandria Ovest, per immettersi sulla A21. [b. v.]

Dati rassicuranti sullo smog, ma l'elemento da combattere è un altro

Polvere, una nemica in città

I rilevamenti delle centraline installate in tre zone del capoluogo. Il fenomeno viene favorito dal persistere dell'alta pressione. E' pressoché identica la situazione [illegible] Casale

ALESSANDRIA. Mentre in grandi città come Napoli, Bologna e Milano, ma anche a Bergamo, i sindaci devono disporre limitazioni alla circolazione delle auto per gli alti livelli di inquinamento atmosferico, ad Alessandria la situazione si presenta, almeno sino ad oggi, molto tranquilla. Le preoccupazioni, inoltre, non vengono da anidride solforosa o monossido di [illegible] ma piuttosto [illegible] una certa presenza di polveri.

E' questo il dato più significativo che arriva dalle centraline del servizio ambiente della Provincia disposte in città ed in altre città. E pressoché identica a quella del capoluogo è la situazione a Casale, mentre a Tortona è ancora migliore [illegible] dato relativo all'anidride solforosa (c'è probabilmente un maggior uso del metano per il riscaldamento) ed a Novi Ligure è invece più intensa la percentuale di biossido di azoto.

Il rilevamento delle polveri viene effettuato anche ad Arquata Scrivia, proprio per la presenza della Cementir: [illegible] si hanno livelli tali [illegible] destare preoccupazione.

In città le centraline [illegible] in piazza della Libertà - anidride solforosa, monossido di carbonio, biossido di azoto e fumi neri), in piazza D'Annunzio (polveri [illegible] anidride solforosa) ed agli Orti (polveri).

Le polveri, un concentrato di terra, scarichi dei veicoli ed altre sostanze, raggiungono livelli abbastanza elevati - sono notevolmente aumentati negli ultimi due [illegible] -, in particolare dalle 16 alle una [illegible] mattino, quando i valori salgono da 160 a 374 microgrammi per metro cubo, per poi ridiscendere.

[illegible] pensa che durante [illegible] notte, a seguito dell'aumento di umidità, le polveri si depositino, per venire poi riscaldate dall'arrivo del sole sino alle 16, quando ormai molto secche si diffondono nell'atmosfera. I dati sono pressoché identici in piazza D'Annunzio ed agli Orti.

A favorire il fenomeno è senz'altro il persistere dell'alta pressione con una turbolenza pressoché zero, ad eccezione di qualche ora di vento giovedì.

Dati positivi arrivano dalla centralina sistemata in piazza della Libertà, sul lato del parcheggio antistante [illegible] Banca d'Italia. I livelli di anidride solforosa, monossido di carbonio e biossido di azoto sono tutti ampiamente [illegible] valori guida, mentre il valore dei cosidetti fumi neri indica una certa opacità dell'aria. (fra. mar.)

Le centraline rilevano la presenza d'un concentrato di terra e scarichi di veicoli

Le centraline

Gli otto punti in provincia

ALESSANDRIA. Sono otto le centraline del servizio ambiente dell'amministrazione provinciale sistemate in provincia. Oltre le tre del capoluogo - piazza della Libertà, piazza D'Annunzio [illegible] rione Orti -, le altre centraline sono [illegible] Tortona (corso Romita), Novi Ligure (piazza Stazione), Serravalle Scrivia (salita per Monte Spineto), Casale (via Negri) ed Arquata Scrivia (via Marconi).

Le tre di Alessandria [illegible] quelle di Tortona e Casale Monferrato sono collegate via radio, e quindi in tempo reale, [illegible] la sala operativa della Provincia, in [illegible] Porta, diretta da Danilo Franzosi, responsabile del servizio. Nessun collegamento, invece, per quelle [illegible] Novi, Serravalle ed Arquata in quanto manca un ripetitore radio, [illegible] purtroppo è difficile ottenere la concessione. Anche per questo servizio ci [illegible] limiti burocratici che non vanno d'accordo [illegible] le esigenze tecniche. Così i dischetti [illegible] i dati registrati devono essere ritirati manualmente dalle centraline. (f. m.)

Scoperta un'infezione: rischi per la salute umana

Allarme per i piccioni portatori di salmonella

ALESSANDRIA. Nuovo allarme per i piccioni, in città. In seguito a una serie di controlli, svolti dal [illegible] Veterinario dell'Usl, è stata scoperta una infezione da «salmonella» in una colonia di piccioni, vicino [illegible] cimitero alessandrino.

«Non è il caso di creare un inutile allarmismo - dicono dall'Usl -, ma è indispensabile adottare al più presto le adeguate contromisure».

Che cosa è successo? Alcuni mesi fa, in seguito a una segnalazione, il servizio Veterinario aveva riscontrato la presenza di «salmonella typhimurium, gruppo B» in [illegible] piccione trovato [illegible] al cimitero cittadino.

Successive analisi, [illegible] prelievi di feci dei volatili, ha confermato la presenza di questo batterio, pericoloso anche per la salute umana. Un altro accertamento, svolto a fine [illegible]tembre su 54 piccioni abbattuti, su ordinananza del sindaco, sempre in zona cimitero, ha ulteriormente dimostrato [illegible] positività alla «salmonella» in nove volatili, quindi con una percentuale del 16,6 per cento.

Intendendo continuare a svolgere gli accertamenti anche sulle altre colonie di piccioni in città, il servizio Veterinario ha inviato una relazione, con i dati raccolti, a prefetto, presidente della Provincia, sindaco [illegible] Alessandria [illegible] al responsabile del servizio di Igiene pubblica.

Si sollecitano provvedimenti urgenti, considerato che la «salmonella typhimurium» può anche essere trasmessa all'uomo. Proprio la prefettura, quest'anno, è già [illegible] in trincea nella guerra ai piccioni, ricordando che non solo le coltivazioni agricole [illegible] in pericolo, [illegible] anche la salute delle persone. Con una circolare, erano stati suggeriti a tutti i Comuni della provincia alcuni interventi.

Tra i vari suggerimenti, anche l'indicazione della legge che prevede la non punibilità per i contadini che sparano e uccidono i piccioni «colti [illegible] flagrante», mentre beccano [illegible]menti [illegible] campi di proprietà.

Ai sindaci è stato consigliato di emettere ordinanze che obblighino i proprietari di immobili a chiudere tutti gli ingressi nei sottotetti, [illegible] opere in muratura o [illegible] reti metalliche, magari attraversate da [illegible] leggera corrente elettrica. Ma non si esclude neppure [illegible] ricorso a un abbattimento selettivo, coinvolgendo guardie ecologiche e vigili provinciali.

Gino Dafrancisci

In seguito ai controlli svolti dal servizio Veterinario dell'Usl è stata scoperta una infezione da «salmonella typhimurium» in una colonia di piccioni vicino al cimitero. Successive analisi con prelievi di feci dei volatili hanno confermato la presenza di questo batterio pericoloso anche per la salute umana

Società di pattinaggio in attesa della copertura del «Cristo»

«Gli interessi dei soldi Coni dateli per l'affitto delle piste»

ALESSANDRIA. Ora potranno finalmente chiedere un contributo al Comune le società di pattinaggio che, in attesa dei lavori di copertura della pista al Centro sportivo comunale Cristo, già finanziata dal Coni da oltre un anno e mezzo, devono affittare un capannone che costerà [illegible] milione al mese sino [illegible] febbraio.

Qualche tempo fa le società di pattinaggio «Roller go» e «La boccia» avevano chiesto all'amministrazione comunale [illegible] questa potevo pagare l'affitto, dato che i 500 milioni stanziati dal Coni sono ormai da tempo depositati al Banca nazionale [illegible] Lavoro [illegible] piazza della Libertà e, si pensa, qualcosa frutteranno pure d'interesse.

In pratica la richiesta era di pagare l'affitto: un milione al mese con gli interessi maturati dai finanziamenti depositati [illegible] Roma. Il soldi erano stati erogati dal Comitato olimpico per la copertura della pista di pattinaggio già realizzata nell'area del centro sportivo comunale «Cristo». Le società finora hanno sempre dovuto, durante i mesi invernali, «operare» in trasferta.

Il consigliere comunale Carlo Vergagni aveva presentato un'interrogazione a risposta scritta all'assessore competente Daniela Berri.

Le società infatti sostenevano [illegible] che a loro era stato risposto che [illegible]n potevano dare fondi in quanto i soldi erano «bloccati e [illegible] fruttavano».

Il mezzo miliardo è nelle casse bancarie dal 7 luglio dell'anno scorso, secondo quanto scritto dall'assessore Berri, [illegible] - sempre secondo l'assessore - ha fruttato (contabilità fruttifera cap. 932), il [illegible] «applicato per la remunerazione del capitale pari al Tus decurtato di due punti percentuali».

In pratica [illegible] conti [illegible] po' approssimativi dovrebbero [illegible] esserci una trentina di milioni in più rispetto al versamento fatto dal Comitato che risale al luglio dello scorso anno. Ma anche gli interessi fossero più «ristretti» il controbuto chiesto dalle società sportive [illegible] molto esiguo: circa quattro milioni sino ai primi mesi dell'anno prossimo. Così [illegible] il Comune potrebbe pagare l'affitto per qualche [illegible]e alle due società sportive, che certo non [illegible] di quelle con grandi «budget» di gestione. (a. m.)

Una richiesta dei pattinatori

PREMIATI DALLA CRAL I PIU' STUDIOSI

[illegible] studio a chi si è diplomato con 60/60

Oltre 150 borse di studio da [illegible] mila lire ciascuna, assegnate [illegible] quegli studenti che lo scorso anno scolastico si [illegible] diplomati con la votazione di 60 sessantesimi. L'iniziativa [illegible] della Cassa di risparmio di Alessandria, che [illegible] scelto per la consegna dei riconoscimenti (la cerimonia è avvenuta al Comunale, nella foto) una data particolarmente significativa: la Giornata mondiale del risparmio. L'iniziativa delle borse di studio è stata motivata come un riconoscimento [illegible] a coloro che hanno dato [illegible] massimo di sé nel raggiungimento del traguardo del diploma di maturità, ma anche come [illegible] passo concreto per incentivare il risparmio tra i giovani. (m. fa.)

Interessi cancellati

[illegible] sanata anche grazie alle banche

ALESSANDRIA. Anche quattro banche hanno contribuito al salvataggio dell'Arfea, la ditta privata di trasporto pubblico che, dopo oltre due [illegible] [illegible] amministrazione controllata, è stata dichiarata «sanata» e ha evitato il fallimento. Sono l'Istituto San Paolo di Torino, in primo piano, [illegible] le Casse di risparmio di Alessandria, Torino e Genova.

Tutte hanno rinunciato [illegible] riscuotere [illegible] pagamento degli interessi relativi a prestiti fatti all'azienda per somme di vario importo. La cifra più alta, che dovrebbe aggirarsi fra i [illegible] e i 700 milioni ed [illegible] relativa a un prestito di oltre 2 miliardi contratto più di due anni fa, riguarda l'Istituto San Paolo.

Le banche hanno usato questo «trattamento di favore» in considerazione del fatto che l'Arfea offre un indispensabile servizio pubblico a migliaia di cittadini: sono [illegible] gran parte studenti [illegible] pendolari che non potrebbero altrimenti raggiungere il posto di lavoro oppure la scuola. (o. c.)

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Sulla Pernigotti scrivono i [illegible]

Visto [illegible] confusione [illegible] notizie sulla Pernigotti di Novi precisiamo: l'8 marzo '95 si raggiungeva all'Unione Industriale [illegible] accordo con la proprietà, che [illegible] proposta del Sindacato individuava gli strumenti per soluzioni non traumatiche, l'utilizzo dei lavoratori indiretti e a tempo parziale, ricollocazione degli altri. Per Sindacato [illegible] lavoratori l'accordo resta un punto fermo anche se fa pagare molto [illegible] lavoratori. L'azienda è ormai dal [illegible] di maggio ad oggi che vede la presenza in fabbrica di 300/350 lavoratori. Sempre da maggio [illegible] in Cig 12 persone. I numeri danno ragione all'accordo: [illegible] giorno [illegible] gennaio '95 si raggiungerà all'U[illegible] Industriale un accordo sugli [illegible]. Su richiesta dell'azienda il punto 3 dell'accordo prevedeva nel mese [illegible] ottobre «un apposito incontro per esaminare variazioni». Nell'incontro tenuto presso l'Unione il 24/10/95, l'azienda dichiarava che fino a dicembre il calendario degli orari è su base annual l'orario non si modificava, l'Unione ribadiva che fino a che una delle parti [illegible] disdice, [illegible] accordo è valido. L'azienda comunicherà le sue intenzioni. Quando?.

Cgil, Cisl [illegible] Uil

[illegible] quel ponte è pericolante o no?

Vorrei segnalare un curioso cartello stradale che ho notato alla periferia di San Germano di Casale, percorrendo la statale Casale-Alessandria, all'altezza della strada per cantone Lunelle. Il cartello, artigianale, quadrato con scritta bianca su sfondo blu, recita: «Attenzione: ponte pericolante». Qualche considerazione. Quella credo sia una delle segnaletiche più stupide che mi sia capitato di vedere durante nu[illegible] viaggi [illegible] Italia e all'estero. Che [illegible] significa, infatti, dire ad un automobilista «Attenzione: ponte pericolante»? [illegible] è davvero pericolante, e quindi pericoloso, allora chiudetelo. Oppure rimettetelo [illegible] sesto. Senza lasciare che lo si oltrepassi con il batticuore, facendo gli scongiuri perché non ceda proprio in quel momento. Se invece non c'è pericolo, che senso ha allora un cartello «terroristico»?

M. Petrucco, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde [illegible]
[illegible]: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641.
Bo[illegible] [illegible] Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp [illegible].
Cabella L.: Ci[illegible] [illegible] 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[illegible] [illegible] Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.656.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 824.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.665.

[illegible] DI [illegible]

Ad [illegible] è di turno, [illegible] 9 di [illegible]gi alle 9 di [illegible] [illegible] farmacia Ospedale, via Venezia 8 (55.640). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto, corso Bagni 85 (322.556), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Centrale, corso Italia 13 (322.663), 15-18,45.
Casale: Misericordia, via Lanza 99 (452.645)
Novi: Giara, via Girardengo 13 (20.17)
[illegible]: Gardella, [illegible] Saracco 303 (80.224)
Tortona: Destefane, [illegible] Emilia [illegible] (862.006), e Zerba, via Emilia [illegible] (861.939), aperta 15,30-18,30.
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.51, **Tortona:** 855.227; **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7, **Gavi:** 642.55; [illegible] 33.21, **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86.51; [illegible]: 852.601.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible]. Omar Mozzone, Giovanni Saluzzi, Carlo Conta, Andrea Chiavetta, Lara Mollea

MORTI. Maria Giovanna Carrara, [illegible] 78 anni; Carlo Amello Ricci, di 63; Matilde Spandonari, [illegible] [illegible].

SI SPOSERANNO. Stefano Ricci con Annamaria Minan.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Oddone ha [illegible] di verificare l'opportunità di un consorzio per la discarica [illegible] via XX Settembre.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Oggi alla cattedrale alessandrina

Oggi alle 9,30, nella cattedrale di Alessandria, è [illegible] programma la prima assemblea generale del 16° sinodo diocesano, con celebrazione eucaristica [illegible] professione di fede dei sinodali. (b. v.)

CORSO

Agenti di commercio all'Ascom

Sono aperte le iscrizioni al 53° corso per agenti e rappresentanti di commercio dell'Ascom di Alessandria, al via il 13 novembre. Il corso è di 81 ore, con esame finale: alla fine viene rilasciato un attestato che abilita alla professione. Informazioni in [illegible] Modena 29, tel.0131-232.303. (b. v.)

[illegible]

Appuntamento [illegible] Gremiasco

L'Autunno gastronomico delle valli Curone, Grue [illegible] Spinti si chiude oggi alle 20 al ristorante Belvedere di Gremiasco: per prenotazioni, telefonare allo 0131-787.159. (b. v.)

CROCE ROSSA

Servizi gratuiti in piazza

Domani, su iniziativa della Cri, saranno organizzati ad Alessandria dalle 9 alle 17 servizi gratuiti infermieristici per il controllo della pressione del sangue in piazza Divina Provvidenza [illegible] Santa Maria di Castello e nei sobborghi di San Michele e Astuti. (b. v.)

LAVORO

Un centro informativo a Felizzano

Su iniziativa del Centro giovani di Felizzano, è stato attivato un [illegible] di «informalavoro», con notizie utili e offerte di lavoro esposte nelle bacheche dei comuni di Quattordio, Solero, Carentino e Bergamasco. (b. v.)

MUSEO

Mostra in quello di Valle S. B.

E' aperta fino a domani la [illegible]stra dedicata ai paesaggi di Gianfranco Oddone al museo di Valle San Bartolomeo, che domani è visitabile integralmente. (r. al.)

Mezzo miliardo per i canali delle strade provinciali

Soldi per pulire i fossi

Stanziati dall'Unità di ricostruzione non sono ancora a bilancio
Per le comunali tocca ai «frontisti». Scatta l'obbligo con le notifiche

ALESSANDRIA. Si [illegible] a parlare del problema della pulizia dei «fossi». Quelli al ciglio delle strade, che a parere di alcuni esperti sembra abbiano contribuito all'alluvione dello scorso anno. Questa volta a sollevare il problema è il consigliere provinciale Carmelo Miragliotta (Fi) che con un'interrogazione al presidente della Provincia chiede [illegible] e quando si «pensa di prendere provvedimenti in ma[illegible]». Sulla manutenzione dei fossi di scolo, a lato delle strade provinciali e comunali, si è anche a lungo dibattuto accusando a volte gli enti preposti per il controllo e la manutenzione, a volte i contadini di inerzia e disinteresse.

Da un lato gli agricoltori hanno «eroso» più terra che potevano per guadagnarne qualche metro in più: eliminando i canali di scolo naturali. Dall'altro gli enti, in questo caso la Provincia, hanno abbandonato la manutenzione. Ma ieri il vice presidente dell'ente Daniele Borioli (assessore ai Lavori pubblici), ha assicurato che almeno i soldi ci sono: 500 milioni stanziati dall'unità di ricostruzione per la pulizia dei fossi per le strade provinciali. «Non [illegible] ancora a bilancio - ha spiegato Borioli - ma si tratta solo di tempi burocratici. Poi una volta inseriti si darà il via alla gara d'appalto per i lavori».

Più complesso il discorso per il Comune. Dario Pavanello [illegible] sessore alla Protezione civile

Interrogazione in Provincia sui fossi

spiega la situazione non facile da gestire: «Non possiamo far altro che notificare ai "frontisti" l'obbligo della pulizia. Avevamo in un primo momento affisso dei manifesti ma non [illegible] sufficienti. Ora ricorreremo alla notifica personale ai proprietari dei campi che confinano con le strade». Se i «frontisti», i proprietari dei campi confinanti le strade comunali, non rispettano la notifica? «Allora - aggiunge Pavanello - i lavori li farà il Comune e li addebiterà ai proprietari del terreno. Ma ci vorrà tempo [illegible] molti i problemi da affrontare». [s. m.]

Caso invalidi

Forza Italia chiede elenchi

ALESSANDRIA. «Quali sospetti esistono per rendere necessaria una "verifica amministrativa" da parte dell'assessore?».

I consiglieri provinciali di Forza italia, in testa Carmelo Miragliotta, partono all'attacco [illegible] un'interrogazione sul problema sollevato da «La Stampa», per le assunzioni precedenti al '93 di persone inserite nella 482, tra i quali gli invalidi civili.

«L'articolo - aggiungono i consiglieri - pur senza far nomi sembra riferirsi a casi concreti». Così nel prossimo consiglio probabilmente il presidente Fabrizio Palenzona dovrà rispondere se le autorità «preposte sono state informate della necessità di una verifica, tenuto conto che se ci saranno irregolarità queste non saranno solo amministrative».

Inoltre i consiglieri chiedono l'elenco completo degli assunti con la 482 divisi per categoria: con data di assunzione, tipo e grado d'invalidità e quali commissioni hanno accertato l'invalidità. [s. m.]

Novi, vertice su sicurezza e personale

Treni, sciopero dopo lo scontro?

NOVI. Un vertice tra i dirigenti delle Ferrovie e le R[illegible] del Novese per analizzare le condizioni di sicurezza negli impianti e ovviare alle carenze di personale nelle piccole stazioni.

L'incontro, in programma lunedì a Genova, è stato indetto dai responsabili del compartimento, a seguito della proclamazione di uno sciopero di due ore (temporaneamente sospeso) da parte dei sindacati, che lamentano gravi problemi nei «poli» di Frugarolo, Villalvernia, Serravalle, Stazzano, Cassano, Pozzolo e Rivalta Scrivia.

«Alcune stazioni sono "impresenziate" sia di giorno sia di notte, in altre il numero degli addetti è insufficiente - spiegano i delegati delle organizzazioni di categoria -. Purtroppo, in questi anni, l'azienda ha provveduto solo a tagli occupazionali. Inevitabilmente, la qualità del servizio è peggiorata, e sono venuti a mancare i presupposti di sicurezza in molti impianti».

Lo stato di agitazione era scattato subito dopo lo scontro fra un treno passeggeri e un locomotore, a Frugarolo. Poteva finire in tragedia, ma per fortuna l'Intercity proveniente da Livorno (che trasportava 120 passeggeri) viaggiava a velocità moderata. Così, nell'urto, erano rimaste sventrate solo le motrici, ma non si erano registrati danni per i macchinisti e per gli occupanti del rapido. Il grave episodio aveva però suscitato la

Lo scontro di Frugarolo

reazione delle Rsu di Novi.

Sotto accusa una parte dell'impianto di Frugarolo, che [illegible] è dotato dei cosiddetti «circuiti di binario» necessari per segnalare al capostazione la presenza di un ostacolo sulle rotaie, al momento del transito di un convoglio. I sindacati avevano fissato per lunedì uno sciopero di due ore (dalle 11 alle 13), da attuare in tutte le stazioni del Novese. Ma, dal compartimento di Ge[illegible], è [illegible] ta la [illegible] d'urgenza della riunione [illegible] le Rsu, con l'intento di risolvere positivamente la vertenza. [m. d.]

Tortona, è stata una disgrazia la morte del ragazzo, trovato cadavere nel garage di casa

Dormiva sull'auto, ucciso dai gas

Una svolta nelle indagini. I genitori: «Già altre volte, rientrando tardi, aveva dormito nel box»
Infreddolito, avrebbe acceso il motore per scaldarsi [illegible] pensare al rischio di restare intossicato

TORTONA. Sono accidentali le cause della morte di Massimo Zanfavaro, il meccanico di 23 anni che l'altro pomeriggio è stato trovato ormai cadavere all'interno della propria auto, nel garage di [illegible].

Il giovane abitava in corso Don Orione 200, [illegible] i genitori, Franca e Berto, di [illegible] e 49 anni, la sorella Antonella, 24 anni, e il fratello Paolo [illegible].

La magistratura ha disposto l'autopsia, ma gli esiti [illegible] sono [illegible]. Secondo la ricostruzione dei fatti, però sembra che Massimo avesse trascorso la notte dormendo in garage, all'interno della sua «Golf».

Secondo i familiari, lo aveva già fatto altre volte: forse è arrivato a [illegible] tardi ed è stato vinto dal sonno. Verso le 7 del mattino, il giovane - infreddolito - avrebbe acceso il motore per riscaldarsi, senza pensare che il garage era chiuso.

L'ossido di carbonio sprigionatosi dal tubo di scappamento della «Golf» ha così trasformato la stanza in una camera a gas e Massimo Zanfavaro è morto per intossicazione.

A fare la macabra scoperta è stata la sorella: non avendo visto Massimo per tutto il giorno, lo stava cercando. Intanto, la madre era già andata dai carabinieri per denunciare la scomparsa del giovane.

La ragazza ha gridato e sono accorsi i vicini che hanno dato l'allarme. Sono arrivati Croce [illegible] e carabinieri, ma purtroppo per Massimo Zanfavaro n[illegible] c'era più nulla da fare. Il giovane meccanico [illegible] morto già da almeno [illegible] ore, secondo quanto stabilito dal medico legale.

Nel condominio di [illegible] don Orione 200 abitano 24 famiglie, ma nessuno s'era accorto di nulla, finchè [illegible] sono arrivati ambulanza e carabinieri. In un primo momento le circostanze del ritrovamento del cadavere avevano fatto pensare a un [illegible] cidio: l'auto, pur essendo a motore spento, aveva l'accensione innestata. Poi, però, la [illegible] è stata attribuita a cause accidentali. L'autorità giudiziaria ha disposto il trasporto del cadavere all'obitorio del cimitero cittadino per l'esame autoptico, il cui esito dovrebbe stabilire con certezza le cause della [illegible] del giovane. [m. t. m.]

Massimo Zanfavaro, aveva 23 anni

AL [illegible]

Troppi ceri, scoppia rogo

TORTONA. Allarme al cimitero per un incendio divampato nell'ossario. Per il numero eccessivo di [illegible] e lumini accesi nei giorni [illegible] il calore ha intaccato un finto soffitto d'intonaco su [illegible]. Le fiamme hanno quindi bruciato la porta dell'ossario ed annerito tutta l'ala del cimitero corrispondente. Il rogo è stato spento dai dipendenti del cimitero, che hanno transennato l'area. Evidentemente, però, una scintilla aveva raggiunto il sottotetto e gli operai [illegible] se n'erano accorti. Ieri, poco dopo mezzogiorno, l'ossario si è nuovamente riempito di fumo. Allora è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Le travi del sottotetto stavano bruciando internamente: l'incendio è stato definitivamente estinto nel giro di un'ora. I danni sono rilevanti, anche [illegible] non ancora quantificati. Sono bruciati circa 30 metri d'intonaco e la cappelletta che ospita l'ossario. Tutta la zona è stata chiusa. [m. t. m.]

IN BREVE

[illegible]

Una mostra filatelica per la sagra di S. Baudolino

Si inaugura oggi alle 18, in occasione della 6ª sagra di San Baudolino, la prima esposizione italiana di affrancature meccaniche «Vite e Vino», organizzata dalla Camera di commercio e dal Circolo filatelico e numismatico, nella sala d'arte «Pietro Morando». [r. al.]

SAN SALVATORE

Ambulanza [illegible] di strada per evitare un'auto: 2 feriti

Un'ambulanza della Cri casalese è rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla statale 31, tra Mirabello e San Salvatore. Il conducente - Salvatore Trofa, 46 anni, di Casale, via Torino [illegible] - per evitare un'auto in sorpasso ha sterzato bruscamente verso destra, uscendo di strada. Lievemente feriti i trasportati Sergio Amarotti, 54 anni, di Monte Valenza, e Silvana Sacco, 51, di Brusasco. Illeso il marito Antonio Favaro, 53 anni, e l'autista. E' intervenuta la polstrada di Valenza. [r. c.]

[illegible]

Morto a 103 anni il «nonnino» di Varella

E' morto il «[illegible]» di Arquata: Domenico Alloisio, abitante in frazione Varinella, aveva [illegible] anni [m. pu.]

CARBONARA

Patteggiano in pretura per minacce telefoniche

Per minacce telefoniche ai danni della famiglia Brizzi di Carbonara, hanno patteggiato in pretura [illegible] milioni e 250 mila lire di multa ciascuno con la condizionale. Sono Augusto Zanotta, 37 anni, di Povegliano (Tv), e Magdalena Acevedo Zoila, di 30, di Carbonara. [m. t. m.]

CASSANO

Si aggrava la ragazza ferita in un incidente

Si sono aggravate le condizioni di Roberta Arata, 16 anni, di Cassano, rimasta ferita l'altra notte in un incidente sulla Novi-Serravalle. E' in prognosi riservata in Neurochirurgia ad Alessandria. [m. d.]

VALENZA

Cambia direttivo e sede

Forza Italia si affida alla Garavelli

VALENZA. Con l'inaugurazione della nuova sede in via Cavour 19, Forza Italia intende intensificare i rapporti [illegible] i cittadini, in vista delle elezioni amministrative [illegible]. Va ricordato che nelle tre tornate elettorali in cui si è presentata, Fi ha ottenuto la maggioranza relativa.

E il nuovo direttivo rispecchia la volontà di incontro con la gente. Gabriella Garavelli è il presidente, in sostituzione di Claudio Pezzello, nominato vi[illegible] del collegio camerale Casale-Valenza. La struttura prevede inoltre, Luca Rossi delegato di Comune, coadiuvato da un direttivo che comprende Pezzella, Gianmaria Perazzolo, Maurizio Boldi e Novio Mortari. Responsabile per il giovani è Riccardo Maggiora.

I super promoter azzurri sono Alberto Siligardi, Massimo Nori, Anna Maria Guidi, Franco Magnani, Algeo Brandino, Giuseppe Oliviero. [r. c.]

A sindaco e prefetto

Un esposto per via Durazzo «Topi e siringhe»

NOVI. Un esposto al prefetto e al sindaco per segnalare il degrado di via Durazzo, nel centro storico. Lo hanno inviato gli abitanti, che lamentano il [illegible] nella viabilità, l'aumento dell'inquinamento, la scarsa illuminazione e le pessime condizioni igieniche del giardino dell'antica casa che dà il nome alla strada. «L'area verde di villa Durazzo è diventata una discarica e si vedono topi e scarafaggi - spiega Valter Delfini, che ha promosso la petizione a cui h[illegible] aderito in [illegible]0 -. Inoltre, i drogati vi gettano siringhe».

Disagi anche per la circolazione stradale: «Il divieto di sosta [illegible] viene mai rispettato ed è assurdo mantenere il doppio [illegible] di marcia in una via che misura 2,8 metri di larghezza. I veicoli passano vicino ai muri delle [illegible] ed è a rischio l'incolumità dei pedoni. A luglio, un furgone aveva tranciato un tubo del [illegible]. [m. d.]

Le principali celebrazioni del 4 novembre

Cortei e corone d'alloro per Forze armate e Caduti

Per la giornata delle forze [illegible]ate e dell'unità nazionale, oggi, ad **Alessandria**, [illegible] deposte corone davanti al monumento equestre dei giardini pubblici di piazza Crimea, in memoria dei Caduti di tutte le guerre. La cerimonia comincerà alle 10,45: saranno presenti autorità civili, religiose e militari, inoltre delegazioni delle associazioni combattentistiche e d'arma. Renderà gli [illegible] militari un picchetto armato del [illegible]° reggimento «Cremona», di [illegible] comandante il colonnello Franco Lai.

Sempre oggi, saranno commemorati dai rappresentanti alessandrini [illegible] alle 15,30 nel cimitero di Alessandria i Caduti della Repubblica sociale.

A Casale, lo schieramento del picchetto d'onore dell'11° battaglione «Casale» avverrà alle 10,30 ai giardini pubblici, vicino al monumento ai Caduti: seguiranno alzabandiera, discorso del sindaco Riccardo Coppo e messa al campo, officiata dal cappellano militare.

A Tortona, le manifestazioni di commemorazione dei Caduti sono organizzate da Comune, associazioni d'arma e Anpi. Alle [illegible] il vescovo Luigi Bongianino celebra la messa in cattedrale, poi un corteo sfilerà verso l'asilo infantile di [illegible] Bidone, dove il sindaco Marco Balossino scoprirà due lapidi in ricordo dei Caduti e dei dispersi tortonesi nel secondo conflitto mondiale.

Infine a **Novi**, la manifestazione commemorativa si svolge alle 9,30 nel piazzale Partigiani, con alzabandiera alle 10: seguiranno la messa all'aperto, che sarà celebrata nella chiesa di San Nicolò in caso di maltempo, e la deposizione di una [illegible]. Poi parlerà Vincenzo Saraceno, presidente dell'Ancr.

Cerimonie sono in programma anche nelle altre località della provincia. [b. v.]

Gli appelli a Radio Gold la notte dell'alluvione

VOCI SULL'ACQUA

«E il popolo alessandrino si ritrovò isolato ai piani superiori delle case»

Due foto simboliche di quel giorno [illegible] carabiniere porta in salvo un bimbo [illegible] l'aeroporto, dove molti [illegible] cercato [illegible] mettere in salvo le auto, completamente coperto dall'acqua del Tanaro. Il quartiere Orti dal primo pomeriggio [illegible] isolato dal resto della [illegible]

QUELLA che segue in queste pagine è la trascrizione di circa dodici ore di telefonate in diretta registrate da RadioGold nella notte tra il 6 e il 7 novembre 1994. Appena poche ore prima, verso l'una del pomeriggio, Alessandria e buona parte della sua provincia (insieme a tante altre province del Nord Italia) si era trovata letteralmente immersa nella più grande catastrofe naturale che le fosse mai capitata.

Alluvione, esondazione, allagamento, straripamento: chiamatela come volete. Il popolo alessandrino si ritrovò improvvisamente isolato ai piani superiori delle case - [illegible] non addirittura sul tetto - circondato dalle acque fangose del fiume Tanaro che si era impadronito della città e delle campagne circostanti. Non c'era luce, né riscaldamento, né acqua o gas; i telefoni funzionavano saltuariamente e male. La Protezione Civile e gli Organi di Polizia, pur reagendo con una certa tempestività, non erano assolutamente in grado di comunicare con i cittadini. Gli organi di informazione locale (radio e televisione) d'altronde, erano rimasti direttamente coinvolti nell'allagamento e, comunque, la mancanza di energia elettrica impediva loro di trasmettere o [illegible] essere ricevuti; quelli nazionali poi, si accorgeranno della catastrofe solo il mattino dopo.

Una piccola emittente comunitaria di Valenza, a pochi chilometri da Alessandria, nel [illegible] della consueta programmazione domenicale, cominciò a ricevere strane telefonate [illegible] parte di ascoltatori che riferivano [illegible] che stavano vedendo e vivendo. Tra incredulità e stupore, i pochi redattori presenti rilanciarono il messaggio via etere chiedendo informazioni e conferme, incapaci di immaginare simili scenari apocalittici.

Da quel momento le linee telefoniche dell'emittente radiofonica non cessarono più di suonare per diversi giorni. Ricerche, appelli, angoscia: i racconti in diretta degli ascoltatori si alternano a ritmo serrato; migliaia di persone isolate dall'acqua hanno, in quel momento, un solo contatto con il mondo: una piccola radio a batterie che gli fornisce informazioni e alla quale possono lanciare appelli. La notte della tragedia diventa [illegible] anche la notte delle voci sospese sull'acqua che si cercano, si chiamano, si confortano o [illegible] disperano: un grande racconto orale, un dramma narrato in prima persona e in diretta, nel momento stesso in cui accade. Un documento che testimonia tante cose, di cui può [illegible] fatta una lettura storica, cronachistica, sociologica e psicologica, [illegible] soprattutto che ricorda a tutti quanto la nostra vita, apparentemente così solida e organizzata, [illegible] in realtà fragile e indifesa.

Il materiale da cui è tratto [illegible] testo consta di cinque audio-cassette fortuitamente registrate all'interno della radio. La sintassi rispetta, ad onor di cronaca, le sgrammaticature della lingua parlata, alla quale ho solo aggiunto la punteggiatura per renderla più comprensibile sulla pagina scritta. Per motivi di spazio so[illegible] stati soppressi solo alcuni passi che ripetevano informazioni già acquisite o comunicavano notizie di interesse relativo. La voce dello speaker è intenzionalmente anonima, ma è doveroso ricordare i nomi dei volontari che si [illegible] avvicendati al telefono e al microfono della radio per l'intera nottata: Renato Lopena, Fabrizio Appi, Salvatore Coluccio, Laura Franceschetto, Simone Galiano e Luca Recanati.

Fabio Bosco

A sinistra Fabio Bosco valenzano, che ha «sbobinato» le dodici ore di audiocassette registrate [illegible] notte dell'alluvione, traendone [illegible] testo che è eccezionale documento di quell'evento. A fianco Laura Franceschetto e Renato Lopena, due [illegible] «voci» che si alternarono ai microfoni di Radio Gold durante la lunga diretta

RIPETO il nostro numero di telefono: 0131/941111. Abbiamo avuto un black out di dieci minuti circa, dovuto a un break dell'energia elettrica che ha fatto saltare anche le linee elettriche dei nostri trasmettitori. Per alcuni minuti non avete più sentito la nostra [illegible], le vostre voci soprattutto: di quelli che stavano parlando: chi sta chiedendo aiuto, chi sta cercando amici o parenti, chi semplicemente ci sta ascoltando forse perché è solo, al buio, e ha voglia [illegible] sentire una voce, qualcuno per farsi tenere un pochino di compagnia... adesso possiamo riprendere. Ripeto il nostro numero di telefono: zero uno tre uno, novantaquattro undici undici...

Buonasera, volevo comunicarvi la situazione qui dal centro storico di Alessandria. Sembra abbastanza normale, a parte la mancanza dell'elettricità. Una curiosità che volevo farvi notare: i soccorsi qui sono stati abbastanza celeri, ma qui in via Pontida c'è una pompa di estrazione dell'acqua, che appunto estrae dell'acqua da una cantina. Ho curiosato e ho notato che l'edificio corrisponde a via Pontida dieci, il cui numero di telefono è intestato alla signora Boniver Margherita... mi chiedevo se è una casualità, [illegible], considerando che un ospedale come quello di Alessandria che è praticamente bloccato dall'acqua - infatti il pronto soccorso è stato dislocato e tutto il pianterreno è completamente allagato - e non c'è una pompa d'estrazione, mentre è stata dislocata un'unità mobile dei Vigili del Fuoco per estrarre dell'acqua da una cantina in via Pontida, che si può considerare una zona che non ha subito danni.

Il sindaco: «Niente elicotteri per stanotte»

Scusa se ti interrompo, ma abbiamo in linea il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo... Signora buonasera: ci vuole dire qual è la situazio[illegible] al momento [illegible] Alessandria?

Beh, la situazione non è buona. Abbiamo l'acqua fino in centro città, però la situazione in tutta la città non è drammatica, a parte i danni materiali alle cose e le situazioni abbastanza drammatiche in alcuni sobborghi: frazione Astuti e il sobborgo degli Orti, dove non riusciamo ad andare con i mezzi di soccorso, perché l'unico mezzo di soccorso che potrebbe arrivare da queste persone è l'elicottero e noi, purtroppo, non abbiamo elicotteri attrezzati per il volo notturno... quindi, ormai si alzeranno alle luci dell'alba...

L'assessore Pavanello, prima, stava chiedendo g[illegible]ni... vuole ripetere lei l'annuncio?

Ringraziamo tutti i volontari che ci hanno portato i gommoni perché [illegible] abbiamo in notevole quantità. Stiamo andando con i gommoni però, in effetti, col gommone è più pericoloso anche perché le persone che sono sul gommone devono essere assolutamente pratiche. Cioè non basta essere un buon navigante a questo punto. Quindi, per adesso gommoni ne abbiamo e ringraziamo tutte le persone che ce li hanno portati perché, effettivamente, c'è stata una risposta notevole all'appello. Io vorrei approfittare che vi ho in linea per dire due cose a chi eventualmente ci ascoltasse: innanzi tutto che domattina tutte le scuole sono chiuse e lo saranno, penso, per qualche giorno. Quindi domani senz'altro di non portare i bambini. Tutte [illegible] persone che sono nei piani alti delle case [illegible] città, oltre il primo piano, sono tranquille, non hanno da temere nulla. C'è odore di gasolio in città, però non c'è da preoccuparsi e, anche se dovesse andare via la luce, va via perché la stacchiamo noi per emergenza. Quindi tutte le persone che sono in città non hanno da preoccuparsi. Questo per non creare affollamento sui centralini...

Sì, certo. Lei ha notizie su questa seconda piena che si sta aspettando...

Abbiamo notizie contraddittorie. Da una parte, dalla Prefettura [illegible] segnalano che potrebbe arrivare; dall'altra, dal Magistrato del Po, ci dicono di [illegible]. Quindi noi speriamo, siamo qui pronti ad accoglierla, però speriamo che non si verifichi...

«Ogni tanto vediamo passare [illegible] canotto»

Grazie, allora. Speriamo di risentirci...

Pronto, ciao. Io abito al villaggio Commercianti e non ho ancora sentito per radio qualcuno che parlasse del villaggio Commercianti anche perché, fino a poco tempo fa, avevamo il telefono assolutamente bloccato e quindi sentivo con invidia tutti quelli che davano le informazioni, lanciavano appelli, eccetera, perché qui [illegible] siamo assolutamente bloccati. Non c'è luce, non c'era telefono fino a qualche minuto fa, i telefoni cellulari non funzionano - e questo [illegible] l'ho capito nemmeno bene perché - e in più siamo praticamente con un metro e mezzo, un metro e ottanta di acqua...

Quindi siete bloccati da oggi a mezzogiorno, in pratica?

No, da più tardi: io addirittura viaggiavo, sguazzavo fino alle cinque e mezza più o meno. Dopo poi non s'è potuto più fare niente. Tutti i garage che noi abbiamo al pianterreno, tutti quelli che hanno [illegible] macchina dentro... Tutto assolutamente andato, perché completamente [illegible]... Fortunatamente le abitazioni del villaggio sono dal primo piano in su e quindi, diciamo, l'acqua è arrivata al pelo quasi... diciamo sul primo pianerottolo. Solo che adesso tutta la gente qui è assolutamente bloccata. Ogni tanto vediamo passare un canotto, al[illegible]no fino a qualche tempo fa e poi basta...

[illegible] quelli del canotto vi dicevano qualcosa, oppure andavano?

No: il bello era quello. Nessuno ci dava [illegible] informazio[illegible]. Noi eravamo completamente isolati, saremo centocinquanta famiglie qui al villaggio Commercianti, e non avevamo nessuna notizia... Fortunatamente son riuscito a recuperare delle pile, le ho infilate in una vecchia radio e poi abbiamo cominciato a sentirvi.

«Tre ore fa c'era uno che gridava aiuto»

Avete avuto qualche momento di paura?

Mah, c'era uno che gridava aiuto, due o tre ore fa. Ma credo che poi sia arrivato il canotto e penso che la cosa si sia risolta lì. Comunque non è [illegible] bella situazione perché c'è della gen[illegible] anziana che sentivo che si parlava dalle finestre, urlava[illegible]... cioè non erano contentissimi. Essendo bloccati e non avendo il telefono, se uno stava male non sapeva nemmeno a chi dirlo.

Va bene, grazie... Un'altra telefonata...

Sono Franco di Alessandria, abito in via Tiziano, vicino a via Righi, per cui ho sentito poco prima quella signora preoccupatissima... L'acqua sta scendendo moltissimo, la via è quasi sgombra, sul marciapiede si può già passare, per cui quel[illegible] signora può raggiungere sicuramente i parenti. Rispetto a prima è calata moltissimo l'acqua...

A che livello [illegible] arrivata oggi?

Moltissima. Ha coperto completamente i marciapiedi, era arrivata al piano rialzato e avevamo l'acqua sulle scale fino al pianerottolo. Siamo a centocinquanta metri dal Tanaro. E poi sono preoccupato per quello che ho sentito dal si[illegible] perché: se è vero che c'è questa nuova ondata, bisognerebbe avvisare almeno quelli del posto. Io non credo che bisogna lasciar le cose così, sul chi va là, senza dire se arriverà o non arriverà; perché, se arriva, bene o male, [illegible] gente si premunisce. Io ho mandato [illegible] la famiglia e sono qui da solo, e appena arrivato [illegible] linea telefonica che prima non c'era... Almeno dire a chi abita vicino, a centocinquanta metri dal Tanaro, se arriva o non arriva. Credo sia necessario che la gente [illegible] sappia, non come hanno fatto stamattina che non hanno avvisato nessuno...

«Ma che ci avvisino! Non come stamattina»

Ecco, loro dicono che hanno fatto degli annunci...

Assolutamente non è vero. Io abito in questa via e non mi sono mosso, oggi, tutto [illegible] giorno. Ho mandato via la famiglia senza che nessuno mi aiutasse perché c'è un sacco di Polizia e di Vigili che gira attorno qui, ma non [illegible] assolutamente niente per aiutare quelli che sono in difficoltà veramente. Girano con dei trattori che non servono a niente: continuano ad andare avanti e indietro, ma non serve a niente. Io ho dovuto prendere la mia bambina di due anni e portarmela a braccio [illegible] l'acqua fino alla vita, ma [illegible] che ti dia una mano! Guardano soltanto in giro, ma nessuno che ti dia una mano... C'è tanta gente che ha bisogno, vecchietti che abitano qui vicino, che chiedono una pila per vederci perché manca la luce... abbiamo chiesto due o tre volte per avere delle pile o qualcosa... nessuno che gli porta niente... E' veramente allarmante la cosa...

Scusa se ti interrompo, ma abbiamo un'altra telefonata...

Io sono una signora che abita in corso Monferrato... siamo accampati con dei vicini di casa che abitano al pianoterra, abbiamo un bambino di sei mesi o [illegible] anche noi sprovvisti di candele, di pile, di niente... non sappiamo neanche come fare... anche [illegible] abbiamo dei parenti sparsi un po' per tutta Alessandria e, fino ad ora, non abbiamo avuto notizie... Vorrei solo sapere come si potrebbe fare per avere, non dico tanto, almeno una decina di candele per il bimbo che è piccolo...

«Per favore mandateci almeno delle candele»

L'acqua lì a che punto [illegible] adesso?

E' arrivata al livello del primo piano, a tre o quattro gradini del pianerottolo; le macchine si sono coperte quasi... Adesso è [illegible] però, giustamente, non sappiamo dove poter rintracciare delle candele per la [illegible]sità del bambino...

Va bene. Ripetiamo l'indirizzo e il nome, così vediamo se qualcuno vi può portare delle candele...

Il mio cognome è Leone, corso Monferrato 79. Siamo una decina di persone accampate perché, giustamente, dal piano terra le ho fatte venire su, per evitare che... hanno acqua dappertutto anche loro in casa.

Senta ci può far parlare con qualcuno di questi che stanno a casa sua?

Sì, subito...

Pronto? Sono Del Medico. Abito qui, in corso Monferrato 75, giusto come diceva la signora... sono proprio qui al piano terra. Ho tutta la [illegible]sa piena d'acqua, sono qui da questa signora al primo piano ma non posso [illegible] in casa, non posso fare niente e quindi stasera non so neanche cosa fare... Qui siamo [illegible] candele, senza niente: è un disastro. Siamo in dieci, se non era per questa signora qui... per fortuna che c'era lei, se no non [illegible]pevamo cosa fare...

Oltre alle candele avete bisogno di altro?

No. Solo le candele e qualche pila: da mangiare ci siamo aggiustati con quel che [illegible] in casa la signora... non possiamo fare niente... Io ho una pila, ma quanto può durare? E' da stamattina alle dieci che siamo senza luce... Continua a passare qui sotto il canotto dei Pompieri però... non riusciamo nemmeno a chiamarli, con l'affare dell'acqua non si sente niente...

«L'ospedale è a bagno non c'è più la corrente»

Allora, dovremmo essere collegati con l'Ospedale Civile di Alessandria, pronto?

La situazione all'ospedale continua ad essere abbastanza critica perché continua ad essere senza luce completamente e so che i pazienti questa sera hanno avuto una cena piuttosto scarsa, in quanto hanno mangiato solo frutta e latte. Non è stata allestita nessun tipo di cucina, che era stata richiesta abbastanza urgentemente all'Esercito. Non è stato possibile allestire niente di particolare. A parte il problema della cena, risulta sempre abbastanza critica l'attività medica perché più che lasciare i pazienti nei letti senza poter fare nessuna assistenza... non è possibile, in questo momento, fare nient'altro... I gruppi elettrogeni non funzionano: non so esattamente nelle [illegible] operatorie ma, a questo punto, non fanno nessuna attività in quanto non c'è il pronto soccorso - che è a bagno completamente - e non c'è ricettività dei pazienti, a parte che in Alessandria nessuno si può muovere... Quindi l'ospeda[illegible] a questo punto è soltanto... non [illegible] può dire neanche un albergo perché non dà nemmeno l'assistenza alberghiera, ecco...

[illegible] i pazienti sono abbastanza tranquilli o preoccupati?

Sì, sono tranquilli. Penso però che si possa far passare soltanto questa notte, sperando in un po' di fortuna e che non succedano cose particolari. Comunque quello che volevo dire è questo: in questo momento l'ospedale ha una crisi, sicuramente; il pronto soccorso sarà inagibile, si parla, per qualche mese, perché è completamente distrutto... quindi bisognerà che Alessandria si mobiliti in maniera attiva, non aspettando sempre che le cose caschino dall'alto... tutti quanti i cittadini riattiviamo questo... facciamo anche qualcosa a livello di tirar fuori qualche soldo dalle nostre tasche, con collette, cose varie perché, se il pronto soccorso rimarrà inagibile per qualche mese, [illegible] cosa sarà veramente pesante...

I giornali usciranno? «Mah, speriamo di sì»

Adesso abbiamo Franco Marchiaro della redazione alessandrina del quotidiano La Stampa... e gli chiediamo subito qual è la situazione nella provincia...

Direi che la situazione in città, proprio in questo momento, si sta facendo drammatica... In via Vochieri, al numero 29, un palazzo abitato sembra rischi di cadere e stanno partendo le squadre di soccorso... Per altre zone ci sono poche notizie, ma la situazione è abbastanza buona sia a Novi che a Tortona. Casale è molto grave a causa del Po: la città è isolata e stanno evacuando Terranova e Morano Po, ed è molto grave la situazione...

Ritornando ad Alessandria, il fiume sta rientrando...

Il fiume sta lentamente riscendendo, però non è detto che la situazione migliori subito perché è un abbassarsi molto lento. E' molto grave la situazione negli orti d[illegible] ci dovrebbe essere un uomo morto... sarebbe stato avvistato galleggiare dentro un'abitazione, dove [illegible]ra però non si è riusciti ad entrare. Non si sa ancora chi sia.

Come stanno andando i soccorsi?

I soccorsi funzionano. Ci sono decine e decine di persone ancora sui tetti, sul cavalcavia di [illegible]. Michele ci sono più di cento persone che aspettano di essere portate via; ad Astuti e a S. Michele c'è ancora gente sui tetti che aspetta i soccorsi e purtroppo, per il momento, sono lì, all'addiaccio che aspettano...

Voi domani mattina riuscirete a uscire con il giornale?

Mah, speriamo di sì. Abbiamo trasmesso con molta difficoltà perché sono saltati i computer, le linee telefoniche... Abbiamo trasmesso ritornando al vecchio sistema della telefonata (ride) ...dettando gli appunti. Ad ogni modo dovremmo uscire con dei servizi abbastanza ampi...

«Noi siamo sott'acqua e sulla Rai solo calcio»

Grazie a Franco Marchiaro. Dovremmo avere un'ascoltatrice in linea...

Buonasera. Io ho contattato voi perché siete l'unica voce qui, sulla piazza di Alessandria... E' tutto il giorno che siamo chiusi in casa perché qui, fra l'altro, è allagato, nei pressi della stazione... Abbiamo passato anche momenti di panico, però c'è un fatto: adesso qui ventilano la possibilità che venga un'altra ondata. Noi siamo un po' in prossimità del fiume e penso che era giusto anche far sapere se è o [illegible] non è, perché la gente dovrebbe evacuare in questo caso, per [illegible] trovarsi nella notte con l'acqua alla gola... Dicevano che potrebbe aumentare al massimo di dieci centimetri, però l'acqua, fortunatamente, pare che vada giù... C'è, però, un altro pericolo: un odore terrificante di gasolio: potrebbe essere l'aria inquinata. Noi siamo chiusi in casa come in una scatola di sardine, perché aprendo viene su un odore terrificante. Le cantine sono allagate ed è da lì che viene su l'odore, si è stagnata l'acqua... Abbiamo due cortili: in uno l'acqua defluisce un po' di più, l'altro è come una conca e quindi stagna e vien su un odore pazzesco...

Avete avuto notizie dei soccorsi?

Qui sì. In giro ci sono delle ruspe, sono venuti i Pompieri... abbiamo avuto degli episodi di panico perché non si trovavano più persone, poi le abbiamo ritrovate... però c'è un'altra cosa: la televisione nazionale fa letteralmente ribrezzo. Diciamo la verità: adesso stanno trasmettendo pallone su pallone su pallone, con tutte le notizie brutte che ci sono in giro. Mezza Italia è sotto questa inondazione e continuano a parlare del pallone a destra e a sinistra? La Rai nazionale, noi siamo riusciti a sentire a malapena Rai Uno, ma vista malissimo, eh? si sentiva appena accennato... ecco, adesso è andata via la luce... Voi date notizie più [illegible] potete... vi ringrazio molto...

(Fine prima parte - continua)

Questionario distribuito dal Comune fra i turisti

Casale traccia l'identikit dei visitatori della città

Mèta di turisti dal Nord Italia. Piazza Castello con la chiesa di Santa Caterina

CASALE. I turisti che arrivano a Casale da varie regioni, soprattutto dal Nord Italia, e dall'estero, cercano prima di tutto di scoprire dove si può mangiare alla monferrina. E' [illegible] dei dati che emerge dai questionari che vengono fatti compilare a chi si presenta a chiedere indicazioni al chiosco liberty in piazza Castello, magari incuriositi dal Castello gonzaghesco e dalla pregevole chiesa di S. Caterina, che sorgono sulla stessa piazza. Il chiosco da oltre [illegible] anno ospita l'ufficio informazioni turistiche. Per il momento, le schede vengono compilate manualmente e sono poi consegnate in Comune, ma l'assessore alla Cultura [illegible] al Turismo, Elio Carmi, intende dotare il chiosco di un computer per immagazzinare tutte le informazioni «necessarie a formulare un quadro preciso del "target" del turista monferrino».

Casale, che su numerose guide è citata [illegible] città ricca di storia, di interesse architettonico e di prelibatezze gastronomiche, viene ricercata per questi motivi soprattutto da tedeschi, francesi, inglesi oltre che [illegible] giapponesi, polacchi [illegible] argentini, e, per quanto riguarda l'Italia, da milanesi, genovesi, torinesi, toscani, veneti.

Prima di tutto i visitatori chiedono informazioni su alberghi (non ancora in grado di soddisfare tutte le esigenze) e ristoranti tipici in città [illegible] dintorni. Poi domandano «che [illegible] può vedere»: [illegible] delle maggiori attrattive è la Sinagoga.

Per il momento le schede sono in italiano ma dovrebbero essere stampate anche in tedesco, inglese [illegible] francese. Oltre al luogo di provenienza, viene chiesto di indicare quali tipi di informazioni si ricercano (turistiche, alberghi, ristoranti, manifestazioni, iniziative culturali) [illegible] quale documentazione si privilegia (piantine topografiche, guide a ristoranti e hotel, programma [illegible] iniziative culturali, Sinagoga e altro). [s. m.]

[illegible]

C'è la Fiera in Val Ghenza

CELLA [illegible] Due giorni dedicati alle «trifole», [illegible] e domani in occasione della quarta Fiera del tartufo bianco in Valle Ghenza, che si svolge [illegible] Cella Monte.

[illegible] manifestazione, promossa con il patrocinio dell'Ipla, si apre stamane nell'Oratorio di Sant'Antonio con un convegno su «Al tartufo quale futuro?». Dopo i saluti delle autorità, ricevute dal sindaco [illegible] paese Fiorella Cavagnero Coppo, seguirà, alle 10,30, la tavola rotonda a cui prendono parte Mario Palenzona, direttore dell'Ipla, Mattia Bencivenga, dell'Università di Perugia, Pierre Sourzat, dell'Istituto di sperimentazione di Le Montat, in Francia, Andrea Desana, direttore della Coldiretti di Vercelli, Ercole Conetti, diretto[illegible] dell'Associazione trifulau del Piemonte, Abramo Canollo, presidente nazionale dell'Assotartufi, Andrea Canepa, responsabi[illegible] del Servizio economia [illegible] fore[illegible] della Regione.

Alle 15 al Palatenda in piazza Sardegna si svolgerà la pesatura e l'esposizione dei tartufi con consegna del quarto premio «Taboj d'oro». [illegible] oggi sia domani, al Palatenda, i cuochi delle Pro loco di Cella Monte e Frassinello prepareranno piatti tipici monferrini. Inoltre si potranno visitare stands gastronomici, di prodotti artigianali e d'antiquariato. Menù tipici sono proposti anche nei ristoranti della zona. [s. m.]

Tecnici Usl ne hanno trovato un esemplare nel parco di via Alessandria

Acqui, c'è la «zanzara tigre»

Sott'accusa i depositi di pneumatici, dove potrebbero esserci colonie di insetti. Bosio prepara un'ordinanza. Ma si potrà intervenire solo quando le uova si schiuderanno

ACQUI. Allarme per la presenza della «zanzara tigre». Con una nota inviata [illegible] Servizio igiene [illegible] sanità pubblica dell'Usl [illegible] di Novi al sindaco Bernardino Bosio è stato comunicato ufficialmente che è stato identificato dall'Istituto superiore della Sanità come «Aedes Albopictus», appunto la zanzara tigre, [illegible] esemplare catturato dal personale [illegible] Servizio nel parco [illegible] via Alessandria.

Nella nota si legge che «l'Aedes Albopictus è potenziale vettore di Arbovirus, responsabili di encefaliti anche letali, di taluni tipi di filarie e che, anche per la sola azione ectoparassitaria, rappresenta un pericoloso infestante. Gli ambienti ideali e ottimali p[illegible] lo sviluppo e la crescita della zanzara Aedes Albopictus [illegible] i depositi [illegible] pneumatici all'aperto con la presenza di acqua nella parte interna degli stessi».

Nella lettera, si evidenzia che «si rende necessario intraprendere iniziative atte a prevenire o limitare nuovi focolai di infestazione, disponendo che i titolari di depositi [illegible] pneumatici presenti sul territorio evitino lo stoccaggio degli stessi all'aper[illegible] [illegible] provvedano alla copertura degli accumuli». Gli esperti sottolineano però che questo tipo di insetto è presente nell'ambiente in forma adulta fino [illegible] primi freddi. Per intervenire sulle uova già deposte, invece, bisognerà attendere la primavera, quando [illegible] schiuderanno.

Non è la prima volta che nell'Acquese scatta l'emergenza della «zanzara tigre». Infatti nei mesi scorsi in città [illegible] [illegible] diffusa la voce della presenza del pericoloso insetto, in quanto era stato notato un elicottero che irrorava sostanze insetticide [illegible] un deposito [illegible] pneumatici. In quell'occasione, la presenza della zanzara era [illegible] però smentita dai dirigenti del Servizio di igiene pubblica dell'Usl.

In Italia, [illegible] prima segnalazio[illegible] della presenza dell'insetto, il cui «habitat» naturale è rappresentato dalle foreste tropicali del Sud Est asiatico, avvenne [illegible] Genova alla fine dell'estate del 1990.

Nei prossimi giorni, il sindaco firmerà un'ordinanza per l'adozione di precauzioni, come consigliato nella nota inviata dal Servizio di igiene dell'Usl. In città continueranno inoltre le ricerche per individuare potenziali focolai, per distruggerli successivamente. «Per quanto riguarda la profilassi - dice Bosio - attendiamo altre indicazioni da parte dell'Usl». [g. l. f.]

VAL [illegible]

Le strategie di lotta

MURISENGO. Martedì sera, al meeting del Lions club Val Cerrina, saranno di [illegible] le zanzare. Introdurrà l'argomento il dottor Roberto Bellini del Centro agricoltura e ambiente [illegible] Crevalcore, parlando di «Strategie a basso impatto ambientale nella lotta alle zanzare». In considerazione dell'importanza per l'intero territorio del Monferrato Casalese di individuare sicure azioni di bonifica, ritenute indispensabili per lo sviluppo economico-turistico e per la salute dei cittadini, interverranno anche diversi amministratori pubblici, fra cui il consigliere regionale Paolo Ferraris, i sindaci della zona, il presidente dell'associazione «Attimo fuggente», Paolo Ferrero, e rappresentanti dell'Usl. L'argomento era stato affrontato in precedenti dibattiti a Terruggia, Pontestura e Cerrina, ma erano rimasti punti da chiarire, specie sull'effettiva efficacia della lotta biologica e per la spesa per ogni Comune. [m. g.]

CASALE

Impresario nei guai

Danni a reperti archeologici Sarà processato

CASALE. Sarà processato dal pretore l'impresario Claudio Degiovanni, [illegible] anni, responsa[illegible] della Degiocase srl, accusa[illegible] di aver danneggiato reperti archeologici.

I fatti risalgono al gennaio '94: l'impresa Degiocase era impegnata negli scavi per la costruzione di un edificio all'imbocco di piazza d'Armi, nell'area ex Buzzi-Bazzi. Durante l'intervento una pala urtò alcu[illegible] resti murari dell'antica Cittadella. L'accusa è di non [illegible] segnalato tempestivamente il ritrovamento e, anzi, di aver danneggiato i reperti. [s. m.]

In via Vigliani

Furto in negozio di slip e body per 50 milioni

CASALE. Sono spariti slip e body per un valore di circa 50 milioni. Tutti capi [illegible] abbigliamento intimo che si trovavano nel negozio specializzato, chiamato appunto «Il mio intimo» in via Vigliani 15.

Le proprietarie, Renza Pugno e Silvia Jurlcich si sono accorte del furto al momento dell'apertura al mattino. La saracinesca era stata forzata, dentro era tutto a soqquadro. Le titolari del negozio hanno sporto denuncia [illegible] carabinieri, [illegible] appena hanno completato l'inventario. La merce non era coperta da assicurazione. [s. m.]

Ieri i funerali

Muore [illegible] [illegible] anni dopo aver lottato contro la droga

CASALE. Si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo i funerali del giovane Gian Paolo Ardito. E' morto all'età di 31 anni in [illegible] ospedale torinese dove [illegible] ricoverato da alcu[illegible] [illegible] in precarie condizioni di salute. Lascia il padre e una sorella. La salma, dopo la cerimonia funebre, è stata tumulata nel cimitero della frazione. Ardito era stato protagonista delle pagine di cronaca per essere finito nei guai con la giustizia. Mai reati gravi, [illegible] sempre dettati dalla necessità [illegible] procurarsi il denaro per comprare la dose. [s. m.]

Tortona, in scena al Civico un testo della scrittrice

I pazzi della Maraini

Stasera il Tangram Teatro propone «Stravaganza». Anche una tortonese tra gli interpreti: Alessandra Bruni. Ci sono ancora posti

TORTONA. S'intitola «Stravaganza» il secondo appuntamento con il teatro di ricerca, in programma al Teatro Civico stasera, alle 21. Il testo è di Dacia Maraini, nell'allestimento del Tangram Teatro. Fra i numerosi interpreti c'è anche un'attrice tortonese, Alessandra Bruni. La regia è di Ivana Ferri.

Il ciclo di [illegible] di ricerca, patrocinato dalla Regione, è dedicato al tema del disagio psichico nella società d'oggi. Ad organizzarlo è la compagnia Alfieri, che già nella passata stagione aveva proposto un ciclo di spettacoli di teatro da camera. La rassegna è realizzata in collaborazione con lo Stabile di Torino e il Circolo del Cinema (film & video), che ha proposto un ciclo parallelo di cinque proiezioni cinematografiche sull'argomento (in Sala giovani, con inizio alle 21).

Restano da vedere: «E' stata via» di Peter Hall (lunedì 6 novembre), «Il mio piede sinistro» di Jim Sherman (venerdì 10) e «Pazza» di Martin Ritt (lunedì 13). Inoltre, sabato 11, alle 15,30, sempre in Sala giovani, vi sarà un convegno su «Tra la mente e la scena», a cui parteciperanno attori, autori, registi, psichiatri, operatori ed esperti.

«Stravaganza» narra di un manicomio destituito. «Il testo - spiega la regista Ivana Ferri - analizza la vicenda di cinque degenti di un ospedale psichiatrico colti nel momento in cui, per effetto della legge 180, meglio conosciuta come "legge Basaglia", vengono abolite in Italia le istituzioni manicomiali. I protagonisti ritornano "finalmente" nelle loro case, nelle loro famiglie, ma all'interno dei problemi quotidiani non c'è più posto per chi esce dalle comuni convenzioni».

Il prossimo e ultimo appuntamento del ciclo di teatro di ricerca è con «Occupandosi di Toms», di Lucy Gannon, con Tomi Bertorelli e Gianna Piaz, che andrà in scena mercoledì 15 novembre. Per i non abbonati, i pochi biglietti ancora disponibili sono in vendita alla biglietteria del Teatro Civico, dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 19,30. Il numero di telefono è 0131/820.196. Il costo del biglietto (posto unico numerato) è di [illegible] mila lire. [m. t. m.]

Una scena di «Stravaganza» nell'allestimento del Tangram Teatro e che sarà proposto questa sera al Civico di Tortona. E' il secondo appuntamento [illegible] il ciclo di teatro di ricerca dedicato al tema [illegible] disagio psichico nella società contemporanea

Classica: c'è il «Vivaldi» a Bosco

Suona la Arzani al teatro Arnoldi

Si apre stasera al teatro Arnoldi di Alessandria la stagione dell'associazione musicale «Emma Maria Ferraris»: alle 21,15 è in programma un concerto della pianista Caterina Arzani, diplomata con lode al conservatorio Vivaldi e vincitrice del concorso internazionale «trofeo Kawai 1995» di Tortona.

I dieci concerti della stagione sono dedicati alla memoria del musicista Carlo Mosso e del musicofilo Michele Pittaluga, da poco scomparsi. Un «Omaggio a Debussy», composto da Mosso, figura anche nel programma delle musiche che verranno eseguite stasera.

Le altre [illegible] tutte di Chopin: mazurca n.4, op.17; notturno in do minore op. postuma; sonata n. 3 op. 58 e brani tratti dai preludi e dagli studi del compositore polacco. Caterina Arzani, 21 anni, ha partecipato a numerosi concorsi internazionali, riportando sempre riconoscimenti: è stata presente alla rassegna «Pianoforum» della Rai ed è membro dell'ensemble di musica contemporanea del conservatorio Vivaldi.

E' dedicata a Wolfgang Amadeus Mozart la serata nella chiesa monumentale Santa Croce di Bosco Marengo. Alle 21, il complesso [illegible] strumentale Vivaldi propone il Requiem in re minore K.626, ultima composizione di Mozart prima della [illegible] improvvisa scomparsa. La serata sarà ad ingresso libero.

Concerti in memoria di Carlo Mosso

Il complesso, nato nel 1987 sotto la guida del maestro Gianfranco Leone, si compone di circa 40 coristi e altrettanti strumentisti, tra cui alcuni di considerevole livello. Il suo curriculum è di rilievo, come dimostrano i concerti in Italia e all'estero: soprattutto in Austria, Francia e Germania.

Brunello Vescovi

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 15/17,20/19,45/22,30 — L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M 14 2h 10' *Erotico*

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: [illegible] — L. [illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, [illegible] Pechini (Italia '95) — Lui è [illegible], poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' *Comm.*

Comunale — [illegible] GRANDE — [illegible]. 234.240 — Or.: [illegible] — L. 10[illegible]
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella [illegible] tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53 *Avventura*

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,30; 22,20 — L. 10.000/8000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mello (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' *Drammatico*

Corso — Tel. 266.060 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible] Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 15,15/17,35/19,45/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

ACQUI TERME Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 8000/6000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' *Fantastico*

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — L. 8000/6000
[illegible] months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

ARQUATA Roma — Tel. (0143) 667.516 — Orario 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' *Comico*

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Orario dalle 15,30 — L. [illegible]
[illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

Politeama — Tel. (0142) 452.081 Or.: 15,30/17,10/18,45/20,20/22,30 — L. 10.000 (posto unico)
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Orario dalle 15,30 — Lire 10.000/7000
Johnny Mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto [illegible] sacrificare i ricordi. Ora lo vuole [illegible]. Da Gibson. N. V. [illegible] 40' *Fantascienza*

NIZZA MONF. Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Orario 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *[illegible]*

Lux — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — L. [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' *Avventuroso*

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

[illegible] — Tel. 701.450 — Orario 20,30/22,30 — L. 8000/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Pechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una [illegible] di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' *Comm.*

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 15/17,30/20/22,20 — L. 10.000/6000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

OVADA [illegible]le Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.695 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible] (posto unico)
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — L. 9000 posto unico
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — [illegible] avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a [illegible] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 *Thriller*

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648 124 — Or.: 20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10 *Thriller*

GIORNO E NOTTE

LISCIO
Al Rangone al Valentia

Grande serata di ballo liscio e canzoni alessandrine al Valentia, con l'orchestra di Al Rangone. Alla Cometa di Sale c'è l'orchestra di Lele Porrè. [r. al.]

CAFFE' DELLA PESA
Il Carlo Atti jazz quartet

Al Caffè della Pesa di Vignale si esibisce oggi il Carlo Atti jazz quartet, con Carlo Atti (sax), Alberto Bonacasa (piano), Giacomo Lampugnani (contrabbasso) e Stefano Resca (batteria). [b. v.]

OPERA LIRICA
La Bohème al Municipale

Secondo appuntamento con l'opera, stasera alle 21 al teatro Municipale di Casale, dove la compagnia Opera lirica Giuseppe Verdi presenta la «Bohème» musicata da Giacomo Puccini. Interpreti [illegible] i bravissimi cantanti e musicisti dell'Orchestra di Stato dell'Opera di Iasi (Romania). [s. m.]

Il gruppo alessandrino dei «Western comfort» (nella foto) suona questa sera alle 20,30 al Caffè Novecento di Ottiglio. Dopo aver partecipato al festival internazionale di country e blue grass a Milano, sta per completare il nuovo disco e registrare un videoclip

THUNDER ROAD
[illegible] classic weekend

Al Thunder road di Codevilla prima giornata di «Rock and classic weekend» con i gruppi Nobs, A41 e con l'orchestra filarmonica «Aperto» di Varsavia. In programma anche una proiezione di «The wall» dei Pink floyd. [b. v.]

[illegible]
Suonano i Western comfort

Al Caffè Novecento di Ottiglio oggi alle 22,30 [illegible] i Western comfort. Il gruppo alessandrino ha partecipato al festival internazionale country e blue grass di Milano. [b. v.]

[illegible]
Ventidue artisti e il disastro

Ad Alessandria s'inaugura oggi alle 17,30 e [illegible] aperta fino all'11 novembre, la mostra di 22 artisti «Ti con zero (ricostruire per frammenti)» nel negozio Zarathustra di via Alessandro III. Rappresentate interpretazioni artistiche del concetto di disastro. [b. v.]

MAYERLING
C'è Prezioso a Radio Deejay

Giorgio Prezioso, tra gli animatori di spicco dell'emittente milanese Radio Deejay, oggi è alla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono. [b. v.]

IL MALTESE
Underground del gruppo Kakka

Alla birreria «Il maltese» di Cassinasco oggi suona il gruppo underground ligure Kakka che propone uno ska-rock demenziale con sax e flauto. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [illegible] **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare [illegible] 856.521 Vedi Teatri.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 10/11 ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15.30. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele n. 52 t. 547.007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; [illegible]; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Qualcosa di cui... sparlare.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110 **L'odio.** Or. 15,10; 17; [illegible]; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 15,10; 18; 21,50
CRISTALLO via Gioito 5, tel. 650.7100 **Io no spik inglish.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] p.za [illegible] **La seconda volta.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] ROSSO p.za [illegible] **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **I bucti neri** [illegible] 14. Or. 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; [illegible]; 22,30
FARO via Po 30, tel. [illegible] **Waterworld.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21. Tel. [illegible]. [illegible] [illegible]: 15; [illegible] 18,40; 2[illegible]
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina [illegible] 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga**, di R. Wagner (fino al 24/11); **Street Scene** di K. Weill (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1). Bigl. 10/12 e 13/18.30 tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. dal sabato 1995/96 ore 15,30 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore U. B. Michelangeli, pianista: A. Lonquich. In programma musiche di Mozart e Ravel. Poltrona L. 45.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669.80.34. Stasera ore 21 C. Bisio **Il Tersa Repubblica.** Dal 7 al 12/11 G. Gleijeses, P. Quattrini in **L'albergo del libero scambio**. Lunedì 13/11 **Roberto Vecchioni** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telestar
19,25 [illegible], cartoni
20 — Tg 9
20,30 Il mostro, miniserie
22,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
23 Amichevolmente... con voi
23,50 The Red Light show, varietà
[illegible] Astro, oroscopo

Telecupole
18 - Frontiera all'Ovest, telefilm
18,30 [illegible] Cinquestelle, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20,30 Film
22,30 Tg 4

Telegranda
17,05 Telefilm
18 — Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale (religioso)
19,30 Programma locale

Videogruppo
19,30 Hot Rod
20 — [illegible]
20,30 L'editoriale
20,40 Superninja, film
22,20 Videonotizie
22,50 L'editoriale
[illegible] — Suavia

Quinta [illegible]
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 — Don Dracula, cartoni animati
[illegible] Il paese di Cuccagna
1,30 Super Zap

Telecity
19,30 Megaloman, telefilm
20,05 L'uomo Tigre, cartoni

20,30 Bronx 41 distretto di polizia, film
22,50 Miss mondo Italia, varietà
0,50 Astro, oroscopo
1 — Fm in tv, magazine musicale
1,30 Salto nel buio, telefilm

Primantenna Supersix
19,30 Tg sera
21,30 Il ponte di Waterloo, film
22,30 Supersix motori
23 — Ambiente colore, rubrica
23,45 Tg no[illegible]
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 - [illegible] con...

Quarta Rete Tv
19,30 Tg 4
[illegible] — Space stars, cartoni
20,30 Campane a festa, rubrica
[illegible] Erotika
23 — Electric blue
24 — Donne e motori
1 — Emotions

Quadrifoglio Odeon
17 — Racing time
17,20 Pesca sport, rubrica
18 — Copertina
19,30 Odeon regione, show
[illegible] Corte marziale, film
23,15 Arcobaleno selvaggio, film

Rete [illegible] Tai
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il regionale
20,25 Telegiornale locale
20,40 Film
22,30 Informati o difesi
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

Telecampione
19,30 L[illegible]
20 — La poltrona

20,30 Guarire, rubrica
21 — Giramenti
22 — Emporio Tv

G.R.P.
18,30 [illegible] monitor settimana
21 — L'oro nero di Lornac, telefilm
22 — Skyways, telefilm
23 — GRP monitor settimana
0,30 Mediterra[illegible]
2 — My music, rubrica
2,30 Skyways, telefilm
3 — Ivo & Rolando Show

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,15 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
[illegible] Cartoni animati
20,40 Film
22,30 Informati o difesi
[illegible] Il regionale
[illegible] Documentario

Rete 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Ultimo sogno, film
22,40 Informasette
23 Suavia
23,30 Informasette
0,15 Ruote in pista
1,30 Suavia

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

L'Alessandria propensa a cedere sia il difensore, sia la giovane punta

Pascucci e Giraldi, addio?

Il marcatore è nel mirino dell'Avellino: si profila il cambio con il «centrale» Maurizio Lizzani. Al club di via Gentilini interessa anche il mediano del Chievo Giuliano Melosi

SPORT FLASH

CALCIO

[illegible] jolly Baucia (Valenzana) acquistato dalla Fulvius

Primo acquisto al mercatino di novembre per la Fulvius Valenza (Promozione): dalla Valenzana [illegible] è arrivato [illegible] jolly difensivo Marcello Baucia, classe 1971, già di Alessandria e Casale. Ora la società presieduta da Gilberto Preda sta cercando un attaccante per sostituire Taglietti, che ha dato forfait. [r. c.]

JUNIORES

Novese impegnata [illegible] Asti contro la Don Bosco

Non dovrebbe fallire neppure oggi ad Asti con la Don Bosco, la Novese, capolista del campionato regionale juniores. Intanto, l'Asti troverà pane per i suoi denti sul campo del Libarna. Tra gli altri incontri, spiccano i derby Fulvius - Casale, Monferrato - Castellazzo e Viguzzolese - Pontecurone. Chiudono l'ottavo turno: Acqui - Rocchetta e Canelli - Felizzano. [r. c.]

LUTTO

Morto Bocchio, alla destra dei grigi negli Anni 50

E' morto a 60 anni per una grave malattia Peppino Bocchio, di Bosco Marengo, che militò negli Anni Cinquanta con la squadra dei grigi. Ala o interno destro, Bocchio totalizzò [illegible] presenze in squadra (in C e [illegible]) e segnò [illegible] reti. Bocchio giocò la sua ultima partita con i grigi nella stazione 1955/56. [r. g.]

GOLF

A Sartirana e Bianchi la coppa Italphone

Carlo Sartirana [illegible] Mauro Bianchi hanno vinto la coppa Italphone, disputata al club di Tassarolo. Hanno preceduto Alliano-Panzano. [m. d.]

PATTINAGGIO

Ad un club vicentino il trofeo Città di Novi

Il club vicentino «Arena Sandrigo» ha vinto [illegible] trofeo Città di Novi di pattinaggio. Ha preceduto [illegible] Spotorno e la Robur Scandicci. Quarto posto per le novesi dell'Aurora. [m. d.]

ALESSANDRIA. E' il momento dei ripensamenti: per qualche giocatore pronto [illegible] far le valigie ce ne sono altri disposti ad arrivare. Con l'apertura del mercatino di novembre, molti club di terza [illegible] [illegible] sono mobilitati per ritoccare i loro organici. E l'Alessandria non fa ovviamente eccezione, visto che deve risolvere al più presto l'«affare» Pascucci. Il difensore, considerato [illegible] dei migliori acquisti della stagione, [illegible] campo non si è rivelato tale. Alla base dello scarso rendimento c'è l'incomprensione con alcuni compagni e qualche contrasto con il tecnico Motta. Lunedì il direttore sportivo Melani raggiungerà Forte Crest per perfezionare [illegible] sua [illegible]. L'ex giocatore dell'Ascoli interessa all'Avellino. La società irpina sarebbe disposta [illegible] cedere alla pari Maurizio Lizzani, classe '68, giocatore che il tecnico Gian[illegible] Motta conosce per averlo avuto con sè alla Pro Sesto. Lizzani ha giocato con la società lombarda per cinque stagioni, approdando successiva[illegible]te al Venezia e accumulando con i lagunari 57 presenze nel campionato cadetto, prima di passare all'Ancona (6 presenze in B) [illegible] alla Fidelis Andria.

Ma il club di via Gentilini dovrà anche affrontare la questione Giraldi: l'ex enfant prodige della Fiorentina, dopo l'esperienza negativa della passa[illegible] stagione [illegible] Cosenza, ha deluso parecchio anche quest'anno [illegible] la casacca dei grigi, tanto da essere relegato dal tecnico tra i secondi rincalzi. Poco per un «bomberino» di belle speranze che qualcuno [illegible] paragonato per estro al bianconero Alessandro Del Piero. L'Alessandria ha preso contatti con la Fiorentina e sta valutando le opportunità [illegible] piazzare il giocatore. Subordinato alla partenza dell'attaccante c'è l'acquisto di un nuovo giocatore. Il patron Amisano non vuole, infatti, accrescere di un'altra unità la [illegible]. In caso di cessione [illegible] Giraldi, Melani potrebbe avere via libera per l'ingaggio di [illegible] centrocampista di copertura: nel mirino dei grigi c'è un'altra vecchia conoscenza di Gianfranco Motta. Si tratta di Giuliano Melosi, 28 anni, attualmente in forza [illegible] Chievo Verona, ma per cinque stagioni, (dall'89 al 94) [illegible] la Pro Sesto.

Piero Abrate

Il grande judo [illegible] Valenza

Trofeo «Zub casa» al Palasport iscritti parecchi atleti stranieri

Il novese Luigi Guido ha conquistato nello [illegible] weekend il tricolore a squadre di judo

VALENZA. Ad un anno di distanza, torna domenica il trofeo «Zub casa» di judo, secondo in importanza [illegible]lo al «Città di Valenza». E il riaccendersi delle luci al Palasport, scatena i ricordi. L'ultima manifestazione infatti, si disputò mentre l'ondata di piena travolgeva uomini e [illegible] in tutto l'alessandrino. Alla fine, la comitiva forte di un centinaio di atleti, tecnici e arbitri, restò bloccata [illegible] Valenza. Solo a tarda notte o il giorno dopo, i judoka poterono tornare alle località di provenienza.

«Fu un torneo drammatico, inframezzato dalle allarmanti notizie che giungevano [illegible] fuori - ricorda Mario Giardi, istruttore del Judo Ginnic club, che organizza [illegible] manifestazione -. [illegible] solo al termine della giornata comprendemmo il disastro nelle sue vere dimensioni. Spero che gli atleti stranieri [illegible] italiani rimasti bloccati allora, non disertino la manifestazione che vuole essere [illegible] omaggio a quanti subirono danni e lutti».

Il Ginnic Valenza, grazie alla solidarietà di molti altri club nazionali, si [illegible] promotore di una encomiabile campagna di solidarietà, distribuendo direttamente denaro e generi di prima necessità agli alluvionati. All'insegna del ricordo dunque, questa quarta edizione del «Zub casa», ma anche dell'agonismo: «Abbiamo invitato atleti di 7 regioni - rivela Giardi - e attendiamo molti stranieri». Per la seconda volta infatti, il torneo «apre» ai judoka europei: così, assieme a piemontesi, lombardi, liguri, toscani, friulani e sardi, ci saranno francesi, austriaci, svizzeri e tedeschi.

«Sinora il predominio è stato italiano - prosegue l'istruttore -, ma quest'anno potrebbe cambiare qualcosa». Le rappresentanze europee s'annunciano molto agguerrite e capaci di insidiare la leadership. La prima edizione fu dominata dal Judo Mirafiori di Torino, la seconda dal Judo Ginnic di Induno Olona, la terza dal Judo Osaka di Nuoro. «I sardi arrivano oggi, [illegible] un giorno d'anticipo - annuncia Giardi -; vogliono ritentare la conquista del trofeo». Lo scorso anno superarono in finale il Ginnic Valenza e salirono sul più alto gradino del podio ma Enrico Beltrame ebbe la soddisfazione di battere il sardo Salvatore Chironi, componente della nazionale e campione italiano juniores. «Enrico è reduce dal successo nel Trofeo del Torrazzo di Cremona - dice Giardi - ed [illegible] intenzionato a confermarsi. Ma sono pronti anche gli altri».

Mercoledì, c'è stata l'ultima verifica con un istruttore d'eccezione, Luigi Guido. [illegible] novese era reduce dal [illegible] nel campionato italiano [illegible] squadre, conquistato a Genova con la squadra del Centro sportivo carabinieri Roma: «Dal suo avvento, nel 1988 - ricorda il padre Francesco - Gigi ha vinto per sette volte. Solo nel 1992 prevalsero le Fiamme gialle». Compagni in nazionale, tra carabinieri e finanzieri esplode la rivalità al momento di disputarsi [illegible] titolo. E per Guido è motivo di vanto la catena di successi che ha accompagnato le sue esibizioni nella massima competizione nazionale. Ora è già partito per Roma, dove effettuerà gli ultimi allenamenti in preparazione al torneo di Basilea, valido per l'ammissione alle Olimpiadi di Atlanta.

[illegible] Castellaro

E' iscritto alla corsa anche il crossista Alex Puzar

Top rally Colli Ovadesi al via domani alle 9,30

Il campione di cross Alex Puzar è atteso [illegible] Ovada per il rally automobilistico

CASTELLETTO D'ORBA. [illegible] Top rally dei Colli Ovadesi, giunto alla terza edizione e in programma domani, avrà come «epicentro» Castelletto d'Orba. Nel piccolo centro sono infatti previsti la partenza, l'arrivo e il riordino. [illegible] competizione, valida per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta di Prima zona, vede iscritti un centinaio di concorrenti, richiamati anche da un percorso ritenuto particolarmente adatto a questo genere di gare. Gli apripista saranno Walter Ballestrero, [illegible] Lancia Delta S4, Franco Rocca su Peugeot 205 T e il veterano Griotti su Escort Cosworth.

Naturalmente gli appassionati seguiranno con particolare attenzione i concorrenti locali e [illegible] si risparmieranno di tifare per loro. Tra questi, Franco Rocca, uno dei promotori della manifestazione, Gianni Bormida di Cassinelle, titolare della Eurosport Racing, Mauro Ra[illegible] di Bandita di Cassinelle, Luca Barbero che gareggia [illegible] Peugeot 106 del gruppo A. Ed, ancora, Diego Parodi di Ovada su Clio Renault, gruppo N. C'è poi particolare attesa per il debuttante Luca Chiappino di Rocca Grimalda che si cimenterà a bordo di una Opel Corsa: dopo essersi occupato per molto tempo di assistenza ai piloti, ora ha la soddisfazione di coronare il sogno e di essere fra i protagonisti. Altro debutto per l'ovadese Paolo Termignoni [illegible] Peugeot 309 Gti.

Fra i partecipanti da citare, il campione italiano Bobo Benazzo di Acqui, che gareggia su Peugeot 205; quindi Visconti, vincitore della edizione dello scorso anno, su Renault, D'Ambra, vincitore della edizione 1993 [illegible], infine il campione mondiale di motocross, Alex Puzar. Da ricordare poi Gian Franco Cavallo, Andrea Crestani, Alberto Orengo, Vincenzo Vidori, Alberto Bruciamonti.

Il percorso prevede tre prove speciali da ripetersi due volte, a Cassinelle, a Casaleggio e Castelletto d'Orba. A Cassinelle la prima «p.s.» è prevista per 10,40, la seconda alle 14,25, a Casaleggio, alle 11,25 e 25,10, a Castelletto d'Orba, alle 11,55 e 15,40.

La partenza della prima auto è fissata alle 9,30, l'arrivo, alle 16, [illegible] riordino, naturalmente sempre [illegible] Castelletto d'Orba, dalle 12,15 alle 13,15. La premiazione avverrà alla discoteca «Paradiso In» del complesso del Lavagello.

[illegible] manifestazione che quest'anno, sembra non abbia suscitato proteste da parte degli ambientalisti, [illegible] era invece accaduto per le precedenti edizioni, sta diventando un appuntamento sportivo ad alto livello per l'Ovadese. E da parte di Castelletto d'Orba c'è l'ambizione di divenire sede abituale della corsa anche per le edizioni dei prossimi anni.

Renzo Bottero

Coppa d'Oro

Deciso anticipo a metà febbraio

ALESSANDRIA. La 22ª Coppa d'Oro si correrà l'11 febbraio: la decisione, a sorpresa, è emersa in una riunione con i delegati Csai di Piemonte e Liguria.

Non c'è ancora certezza assoluta, poiché la conferma ufficiale d[illegible] arrivare dalla «convention» degli organizzatori di gare, in programma a Roma a metà mese. Tuttavia l'anticipo del rally alessandrino, negli ultimi anni in calendario a fine maggio, viene dato per scontato.

L'incontro di San Michele, sollecitato dalla Csai nazionale, era destinato a elaborare una bozza di calendario dei rally di Coppa Italia. Una revisione delle date era divenuta indispensabile per l'accavallarsi di troppe gare nel periodo tra aprile e settembre e per il calo di iscritti nei rally della seconda zona, che comprende le prove liguri e dell'Alessandrino.

Così si è pensato di unificare, nel calendario, tutti i rally piemontesi e liguri, distribuendoli su un più ampio arco di tempo che va da febbraio a novembre. Fra l'altro la separazione delle gare si rendeva indispensabile per la norma che fissa un intervallo di tempo non inferiore alle due settimane tra prove di campionato italiano e di Coppa Italia nella stessa zona.

L'anticipo del rally alessandrino, che diventerebbe la prova inaugurale della Coppa Italia di seconda zona, è vista con favore [illegible] molti piloti: su tutti l'acquese Bobo Benazzo, che si esalta al pensiero di un percorso reso più difficoltoso dal ghiaccio.

[illegible] comitato organizzatore della Castello Corse dovrà ora accelerare i tempi per aprire le iscrizioni già ad inizio 1995. C'è da attendersi un cast di partecipanti di assoluto rilievo, tra cui alcuni partecipanti al campionato italiano «due litri», che partirà il 3 marzo a Diano Marina: per loro, [illegible] rally alessandrino potrà essere un test interessante. [b. v.]

Affronta l'Imperia

In C, Libertas già tonica per l'esordio

ALESSANDRIA. Caricata dal successo nel quarto «Memorial Faravelli» [illegible] Tortona, la Libertas Alessandria gioca oggi, alle 17,30 al Palasport, la gara d'esordio nella serie C di pallamano. Di fronte, la squadra di Veselin Djonovic troverà l'Imperia. L'ultimo collaudo, nel quadrangolare organizzato dal Derthona, ha messo in vetrina una Libertas già tonica: dopo il successo in semifinale con i padroni di [illegible] (32 a 20), gli alessandrini hanno piegato in finale [illegible] Biella (21 a 13), iscrivendo per la prima volta il loro [illegible] nell'albo d'oro.

La forza della Libertas [illegible]ovrebbe essere la panchina lunga: Sartirana, proveniente dal Derthona, è il cambio ideale di capitan Ferrando, mentre dovrebbe rivelarsi preziosa l'esperienza [illegible] Eddie Buscarini, [illegible] Teramo.

Quest'anno debutta in C, domani alle 11, il Calandra Casale nella palestra di Occimiano: l'avversaria sarà il Bordighera, di cui non si conosce granché, salvo [illegible] fatto che fino [illegible] due stagioni [illegible] disputava la serie B.

Il coach Massimo Giordano dovrà fare a meno nel primo turno di Godino, tornato all'agonismo dopo lunga inattività. E ci [illegible] altri giocatori casalesi, fermi da tempo, che hanno deciso di tuffarsi nella mischia: [illegible] tutti Pinato, e poi ancora Maffi e Rosati. A Giordano domani potrebbe mancare Farina, che [illegible] dolori [illegible] [illegible] ginocchio: sul suo recupero si deciderà [illegible] extremis. [b. v.]

Il secondo turno è ricco di insidie per il sestetto alessandrino

Belvedere in cerca di riscatto Plastipol all'esordio in casa

ALESSANDRIA. Una Belvedere d'assalto sul campo dell'Olio Venturi Spoleto, nella seconda giornata del campionato di serie B1.

Il sestetto alessandrino scende in Umbria deciso a riscattare la sconfitta con la Vbc Roma. Fra l'altro, stasera, Zanferrari e compagni potrebbero avere una «Pantera» in più sulle maglie: in queste ore, infatti, dovrebbe essere rinnovato l'abbinamento pubblicitario con la società di vigilanza notturna che aveva rinunciato alla sponsorizzazione per l'iniziale «no» della Lega alla richiesta del posticipo domenicale per le gare casalinghe.

A Spoleto, il clima sarà «torrido»: la squadra gialloverde, che solo quattro anni fa disputava contro la Sisley Treviso i play-off in A1 (trascinata da Lubo Ganev), punta al ritorno immediato nell'élite della pallavolo nazionale.

L'impegno è dunque ricco di insidie per la compagine di «Ci[illegible]» Dogliero, che si presenta però all'appuntamento in buone condizioni di forma. Sarà assente il centrale Mazzoni, sostituito da Giretto nel sestetto titolare. In campo fin dal primo set anche il palleggiatore Gombi, i laterali Faletti e Rolando, il centrale Huziol e l'opposto Zanferrari, vero «martello» d'attacco della Belvedere.

In serie C1, esordio al «Geirino» per la Plastipol Ovada, che si misura (ore 21) con l'Iris Carcare. I due punti sono alla portata del team di Sergio Ravera,

Gianluca Zanferrari della Belvedere

che in settimana ha definitivamente rinunciato all'ingaggio dello schiacciatore Magliano.

Anche il sestetto della Purity Novi è favorito nella sfida esterna con il Savona, ma i precedenti non sono favorevoli al team biancoblù. Assente Silvano, che sarà sostituito da Merendi nel ruolo di schiacciatore centrale.

Nel torneo di C1 femminile, la Cama [illegible] ospita (ore 21) lo Sgeam Milano. Il coach Massa recupera la laterale Scarsi, [illegible] può dunque disporre della «ro[illegible]» al completo. Qualche problema di organico, invece, per l'allenatore del Valenza, Ruscigni, che sul parquet [illegible] Gonzaga Milano dovrà rinunciare alla titolare Piano.

In C2, secondo derby stagionale per il Pgs Vela Cra Alessandria, che affronta la Junior Spendibene Casale e cerca il successo per dimenticare il negativo esordio di Acqui. Le casalesi sono invece reduci da [illegible] confortante 3-0 contro l'Alba [illegible] vogliono proseguire la marcia trionfale. L'Arturo Sport Acqui [illegible] a Caraglio senza la [illegible]itana Monica Cresta, mentre la Plastipol Ovada riceve (ore 17,45) il Caffè Arabes Fossano.

Nel campionato di serie D maschile, l'Acqui [illegible] di scena sul terreno del Pino Torinese. Siri e compagni non possono concedersi distrazioni: l'annata in D deve essere solo una parentesi, perchè la squadra termale ha le potenzialità per tornare rapidamente in C2. Obiettivo salvezza, invece, per la neonata Csa Alessandria, che [illegible] la prima vittoria stagionale sul campo del Pgs Asti. Il trainer Ferrari non può contare su Buson, che si è infortunato nel turno precedente e deve restare [illegible] riposo per circa 10 giorni.

Nella serie D femminile, [illegible] Molare è in trasferta [illegible] [illegible] Carignano. Il coach Badino non avrà [illegible] disposizione Favaron e Dan. Il Green Volley Templari Casale ospita la Ford Porte Pinerolo, mentre la Fortitudo Occimiano affronta il non irresistibile Venaria.

Massimo Delfino

Sagra di S. Baudolino

Domenica 5 novembre '95

Viale della Repubblica-Alessandria

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA

COMUNE DI ALESSANDRIA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 4 Novembre 1995 n. 45

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

«No» del Comitato per un nuovo ospedale al sistema satellitare di Vicquéry

«Quel piano non risolve nulla»

Slitta al 22 novembre il dibattito in Consiglio regionale su richiesta della quinta commissione che vuole preparare un dossier. «L'accorpamento previsto in viale Ginevra è una presa in giro»

AOSTA. Slitta il dibattito sull'ospedale. La quinta commissione (Servizi sociali) ha chiesto tempo. «Dobbiamo preparare un dossier per consentire ai consiglieri di poter avere una visione completa del problema», spiega la presidente Dina Squarzino. Il dibattito entrerà nell'aula consiliare regionale il 22 novembre.

I commissari hanno concluso le audizioni: dopo aver ascoltato la giunta comunale di Aosta e il Comitato per un nuovo ospedale, ha sentito l'assessore Roberto Vicquéry che ha presentato il nuovo programma di sviluppo della sanità basato sul «sistema satellitare», [illegible] l'ospedale di viale Ginevra al centro e quattro macrostrutture (i poliambulatori) più il Beauregard per le lungodegenze e la riabilitazione.

Il collegio dei primari si riunirà lunedì per esaminare l'evoluzione del progetto regionale. Per ora ha fatto sapere a Vicquery di [illegible] a favore di un [illegible] ospedale. E il Comitato che ha raccolto in tutto il territorio regionale oltre ottomila firme per costruire un nuovo ospedale replica alle proposte dell'assessore sostenendo «che non risolve i problemi».

Uno dei cantieri nell'ospedale di viale Ginevra. Il piano Vicquéry prevede [illegible] ristrutturazione e la costruzione di una nuova ala di 7 piani

Roberto Giornetti, portavoce del Comitato, spiega: «In realtà il "sistema satellitare", nonostante le continue sottolineature dell'assessore, non è in linea con il programma di maggioranza, quello che vuole l'accorpamento ospedaliero in un'unica sede. I presidi Usl scenderanno da 11 a 4, tuttavia sono tutte riduzioni che non interessano i luoghi di degenza. Il Beauregard rimane. Tutto rimane come prima. Questa riunificazione è una presa in giro. In più verrà costruita l'ala di sette piani nell'area verde dell'ospedale di viale Ginevra».

Secondo la legge regionale il parametro per calcolare i posti-letto necessari a una comunità è l'indice del 5,5 per mille. Lo ricorda anche il nuovo piano Vicquery con una precisazione, l'un per cento circa deve essere destinato ai malati meno gravi. Il 5,5 per mille equivale comunque a 649 posti letto. «Ora ne sono disponibili 536», si legge nel pianbo regionale.

Giornetti commenta: «Dei [illegible] posti previsti 118 sono al Beauregard e 21 nel reparto di psichiatria in [illegible] St-Martin, ne rimangono dunque 510. Attualmente i posti dell'ospedale di viale Ginevra sono 358, quindi ne mancano 152. Secondo uno studio commissionato dall'assessorato al Centro studi di Torino Cresa nel luglio del 1994, per ogni posto letto occorre costruire 80 metri quadrati (il parametro è [illegible] salito a cento), quindi significa che per 152 posti bisogna prevedere 12.160 metri quadrati di struttura, mentre i sette piani annunciati coprono una superficie di 5600, neanche la metà. E con la ristrutturazione dell'ala vecchia si perderà il 30 per cento dei letti. Numeri a parte, per noi l'ospedale di viale Ginevra non è in grado di accogliere più di 500 posti letto se si vuole parlare di efficienza e flessibilità. Senza poi parlare dei problemi urbanistici». [e. mar.]

Accusati di traffici con la 'ndrangheta

In sei a giudizio per l'esplosivo

AOSTA. Rinviati a giudizio per detenzione e trasporto abusivi di esplosivo. Sei persone saranno processate ad Aosta il 22 maggio 1996 con l'accusa di [illegible] rifornito la 'ndrangheta con esplosivi rubati in Bassa Valle tre anni fa. Il giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio ieri ha fissato il dibattimento per Domenico Greco, 37 anni, Roberto Reitano, 28, Pietro Baldani, 41, Oreste Zagari, 30, Roberto Petinati, 56, e Santo Salvatore Cutrona, 31. Una ultima persona, Rocco Bongiovanni, sospettato all'inizio dell'inchiesta di aver rubato l'esplosivo, è stato prosciolto su richiesta del sostituto procuratore Pasquale Longarini.

La richiesta di giudizio abbreviato presentata nell'udienza preliminare di ieri dall'avvocato Orlando Navarra, difensore di Roberto Petinati, non è stata accolta.

Il processo si riferisce a fatti che risalgono alla fine del 1992. Fatti che s[illegible] stati ricostruiti dagli inquirenti con l'aiuto di due «pentiti», Salvatore Caruso e Vincenzo Grimaldi. Secondo l'accusa, il traffico sarebbe stato organizzato da cosche della 'ndrangheta «emigrate» in Liguria in quanto perdenti nella lotta per il controllo di Taurianova. L'esplosivo sarebbe stato preso da cantieri edili della Bassa Valle d'Aosta. In particolare venti candelotti sarebbero stati sottratti in un cantiere della ditta Follioley ed Arnad. L'esplosivo sarebbe servito per una serie di attentati a un'autosalone, alla questura e al carcere «Marassi» di Genova.

Domenico Greco 37 anni

Oreste Zagari 30 anni

La difesa, in particolare l'avvocato Antonio Foti, rappresentante di Antonio Greco, aveva contestato che per l'attentato all'autosalone un processo c'era già stato, che ora stato accertato che [illegible] fu usato esplosivo proveniente dalla Valle d'Aosta, che [illegible] sarebbe [illegible] possibile rubare esplosivo dal cantiere di Follioley e che furti del genere non erano stati denunciati.

Tuttavia il gip Nicola Clivio ha deciso il rinvio a giudizio degli imputati; secondo l'accusa [illegible] possibile rubare i candelotti senza che nessuno se ne accorgesse: bastava portarne [illegible] un paio al giorno. Gli inquirenti ritengono che sarebbe stato Petinati a trasportare l'esplosivo; l'uomo avrebbe compiuto il viaggio da Genova a Verrès in auto con Baldari e Reitano; nella località della Bassa Valle Petinati avrebbe ricevuto da Cutrona e Zagari uno zainetto contenente l'esplosivo e un biglietto del treno per il ritorno in Liguria. Tutto dovrà essere provato in aula dal pubblico ministero Pasquale Longarini a partire dal 22 maggio. [gio. mac.]

La Salle, la vittima una donna di 84 anni

Incidente mortale sull'autostrada

LA SALLE. Incidente mortale nel tardo pomeriggio di ieri sull'autostrada Aosta-Morgex, sotto la galleria del Villaret. La vittima è Rosa Maria Besostri, 84 anni, di Vigevano (Pavia).

Alle 17,10 la Fiat Croma condotta da Gianluigi Passarini, 58 anni, residente ad Adorno, che percorreva l'autostrada in direzione Morgex si è schiantata contro le pareti della galleria. Assieme al conducente, sulla vettura si trovavano [illegible] Maria Besostri e Lucia Lara Corsico. La Besostri che era seduta a fianco all'autista è morta sul colpo. Illesi gli altri due occupanti.

Le cause dell'incidente, avvenuto senza coinvolgere altre vetture, sono in via di [illegible]mento da parte della polizia stradale di Aosta. Per il momento si pensa a un malore dell'autista o ad un guasto meccanico.

A quell'ora sul tratto autostradale il traffico era sostenuto. Molti i turisti che salivano verso Courmayeur per il fine settimana, ma anche le auto straniere che rientravano dopo il ponte del 1° Novembre.

A causa dell'incidente, in pochi minuti, sulla corsia Nord dell'autostrada si è formata una lunga coda che ha motivato il provvedimento della polizia stradale di temporanea chiusura al traffico in direzione Courmayeur.

Uscita obbligatoria, quindi, per il traffico in salita ad Aosta Ovest (Aymavilles). Nessun problema per il traffico verso il capoluogo regionale. Circa un'ora dopo l'incidente, espletati i rilievi della Stradale e rimossa la vettura, il traffico è ripreso regolare. Verso le 19,30 anche sulla Statale 26 il traffico, che durante la chiusura dell'autostrada si [illegible] fatto intenso, è tornato normale.

Il corpo dell'anziana donna è stato portato nella camera mortuaria del cimitero di La Salle, dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria. [g. l. m.]

Un camionista di 51 anni di Aymavilles sulla Torino-Aosta, all'altezza di Lessolo

Muore schiacciato dalle ruote del Tir

Forse per un colpo di sonno ha perso il controllo dell'autotreno che ha sbandato ed è uscito dalla corsia. L'autista era dipendente dell'«EdilCuc», stava rientrando da Settimo con un carico di tondini

AYMAVILLES. Incidente mortale ieri poco dopo mezzogiorno sull'autostrada Torino-Ivrea-Aosta, vicino all'abitato di Lessolo. L'autista di un Tir diretto in Valle d'Aosta è uscito di strada con il suo autotreno. La vittima si chiamava Mario Tagite Millet, 51 anni, residente ad Aymavilles in frazione Cretaz 24 e dipendente della ditta «EdilCuc» di Saint-Pierre.

L'incidente non ha avuto testimoni. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto tentata dalla polizia stradale di Torino, l'autista del Tir era partito verso le 11,30 dalle acciaierie di Settimo Torinese con un carico di tondini di ferro per cantiere ed era diretto alla sede della «EdilCuc».

Improvvisa l'uscita di strada. Mario Tagite Millet probabilmente è stato colto da un colpo di sonno. Il suo Tir «Renault» ha sbandato sulla sinistra; inutile ogni tentativo dell'autista di mantenerlo sulla carreggiata e controllarne la corsa. L'autotreno, quindi, è finito fuori strada, ha travolto un muretto in cemento ed ha terminato la corsa in un campo di granoturco, a poche decine di metri dall'autostrada. Il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo; il suo corpo è stato schiacciato dalle ruote dello stesso Tir.

Mario Tagite Millet, [illegible] anni
A destra la scena dell'incidente

Nell'incidente il carico di tondini d'acciaio si è mosso, ha sfondato le sponde del cassone e si è abbattuto sulla cabina, distruggendola.

L'allarme lo hanno dato attraverso i telefoni cellulari alcuni automobilisti di passaggio. Immediato l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Ivrea. Sul posto è intervenuta anche l'equipe medica elitrasportata del «118» nel tentativo di salvare la vita all'autista. Ma quando i vigili del fuoco [illegible] riusciti ad estrarre il corpo di Mario Tagite Millet da sotto il Tir, ormai ridotto ad un ammasso di rottami, per lui non c'era più nulla da fare. «Decesso per sfondamento del cr[illegible] della gabbia toracica», hanno diagnosticato i medici del «118», che hanno accertato anche un'amputazione al braccio destro.

Per oltre un'ora, vigili del fuoco e operai dell'Ativa (la società che gestisce l'autostrada) hanno ispezionato la zona dell'incidente: si temeva che nella cabina, accanto alla vittima, viaggiasse un secondo autista, sbalzato fuori dall'abitacolo dopo l'incidente. Una telefonata alla società per cui lavorava Mario Tagite Millet ha, però, cancellato questo sospetto.

Lodovico Poletto

Da responsabile azzurro del settore velocità a esperto in tecnologie

La Fidal cambia incarico a Ottoz

Le cause sono gli scontri con i commissari tecnici

AOSTA. Eddy Ottoz non è più responsabile del settore velocità e ostacoli della nazionale italiana di atletica leggera. La notizia, a meno di un [illegible] dall'appuntamento olimpico di Atlanta, ha fatto rumore nell'ambiente. Ottoz, oltre a essere molto stimato, in questa stagione è riuscito a far riemergere gli ostacolisti (soprattutto nei 400) e a far passare i velocisti da una situazione di «sfascio» a una medaglia di bronzo di staffetta ai Mondiali di Goteborg.

Ottoz è stato rimosso dall'incarico dal presidente della Fidal Gianni Gola dopo i diverbi con i commissari tecnici Lenzi e Ponchio che avevano portato Eddy all'autosospensione a Cannes durante Italia-Francia-Ucraina e, dopo il chiarimento di Ischia, ad accettare di firmare un documento di chiarimento dei ruoli a cui però il presidente del Coni valdostano aveva allegato [illegible] fax di considerazioni sul metodo adottato. Questo documento ha fatto infuriare il segretario federale Di Marzio che, assente il presidente all'estero, ha parlato subito di allontanamento di Ottoz.

Eddy Ottoz, campione degli ostacoli

Eddy assume ora in Federazione un nuovo incarico, legato alla sua esperienza in campo informatico: avrà l'incarico di collaboratore per le tecnologie nell'ambito dell'attività del Club olimpico. «Non c'era una via d'uscita - dice Ottoz -. L'obiettivo era di mandarmi via. Evidentemente a qualcuno non interessava trovare una soluzione perché ogni volta che le cose si stavano riassestando partivano attacchi sui giornali. Io ne ho preso atto e con il presidente ho concordato un ruolo nel quale posso utilizzare la mia esperienza e le mie capacità, una posizione dove [illegible] possono verificarsi vedute differenti, dove la preparazione per la maratona non può essere confusa con la preparazione per la velocità».

Per Eddy comunque non è un licenziamento: «Non mi sento assolutamente messo da parte. Sono uscito dalla normale linea gerarchica perché [illegible] ritenevo necessario e possibile omogeneizzare i settori. Altri la pensano diversamente». [r. s.]

Concluse le votazioni per i consigli di istituto di tutti gli ordini scolastici

I 48 eletti nelle superiori

Tutti i nomi degli studenti. Bassa, come al solito, l'affluenza alle urne per la componente genitori: neppure il 50 per cento. Oltre il 90 invece la percentuale dei ragazzi al voto

Gruppo [illegible] studenti all'uscita dell'Istituto «Panorama» di Châtillon, una delle scuole in cui sono [illegible] eletti anche i ragazzi

AOSTA. Si [illegible] concluse le votazioni nelle scuole, cominciate l'11 ottobre, [illegible] l'ultima chiamata alle urne il 29 e il 30 ottobre. Una operazione complessa, che ha mobilitato le segreterie per giorni ma che non ha avuto molto riscontro da parte delle famiglie. E' stata scarsa la partecipazione dei genitori degli alunni [illegible] alle elezioni dei rappresentanti nei consigli di classe sia [illegible] quelle per i consigli di istituto formati da docenti, non docenti, genitori [illegible] allievi (nelle superiori).

In media non si è mai raggiunto il 50 per cento della componente genitori. Molto più numerosa (superiore al 90 per cento) invece la partecipazione al voto delle altre componenti. Gli allievi delle superiori sono i soli che hanno diritto ad una rappresentanza. Ecco i nomi degli studenti eletti.

Liceo classico di Aosta. Marzia Vigliaroni, Alessandro Fusaro e Demian Battaglia.

Liceo scientifico di Aosta. Fedora Baloiu, Enrica Zanin e Carlo Bedino.

Liceo scientifico di P.-St-Martin. Matteo Calcamuggi, Dario Nicco e Massimo Grosso.

Istituto ragionieri di Aosta. Christian Casi, Ermes Tomagra, Stefano Cremonese [illegible] Massimo Nale.

Geometri Aosta. Stefano Pellegrini, Hervé Quendoz, Andrea Donodelli e Maurizio Marcoz.

Ragionieri [illegible] geometri di Châtillon. Igor Chadel, Massi[illegible] Paoletti [illegible] Francesco Maolet.

Magistrali Aosta. Daniele Pieiller, Joel Pierotti, Anna Millete Chiara Scottolin.

Magistrali Verrès. Massimo Foggiato, Viviana Perozzi e Claudia Frassy.

Istituto tecnico industriale di Verrès. Maurizio Lesto, Davide Coludsi e Alex Brunet.

Istituto d'arte di Aosta. Chiara Figone, Sheila Manella e Carmela Semeraro.

Negli Ipr. **Industriale Aosta.** Stefano Fontanelle, Edward Gobbo e Giuseppe Mazzone. **Commerciale Aosta.** Patrick Cangelmi, Miriam Ferrando e Pasquale Lombardo. **Pont-Saint-Martin.** Igor Bosonin, Andrea Beltramelli e Debotah Crétaz. **Verrès.** Desirée Zoppo, Tiziana Sarteur Bagnod [illegible] Lucia Blasotto. **Saint-Vincent.** Monica Costa, Ivan Ducly [illegible] Dimpna Madeo. **Châtillon.** Satsh Ferrando, Mauro Rivera e Rita Di Pane. [b. bas.]

Nella «rotonda alla francese» aiuole spartitraffico

La «rotonda alla francese» all'entrata Ovest di Aosta verrà [illegible] parte modificata per l'inverno per consentire lo sgombero neve. In primavera ruote [illegible] bidoni saranno sostituiti da aiuole spartitraffico

Un nuovo arredo fiorito all'entrata Ovest di Aosta

AOSTA. Un «nuovo arredo» per l'entrata Ovest della città. Cominceranno [illegible] primavera gli interventi alla rotonda «alla francese» di corso Battaglione che, all'ingresso di Aosta, [illegible]glie gli automobilisti provenienti dall'Alta Valle.

A fine settembre è stato approvato dall'amministrazione comunale di Aosta il progetto [illegible] massima per dare un nuovo [illegible]setto all'ingresso Ovest della città. E, nelle previsioni dell'assessore comunale ai Lavori Pubblici Guido Grimod, «il progetto esecutivo verrà consegnato nella prima settimana di gennaio e i lavori cominceranno in primavera».

Ruote [illegible] bidoni colorati, che ora caratterizzano la «rotonda alla francese» di corso Battaglione, lasceranno il posto ad aiuole spartitraffico fiorite. E al centro della rotonda verrà collocata [illegible] scultura. «Un'opera d'arte - dice Grimod - che si inserisca bene nella [illegible] e che migliori dal punto di vista estetico uno degli ingressi principali della città».

I lavori prevedono inoltre una corsia specifica che non porti gli automobilisti provenienti da [illegible] Battaglione alla rotonda, ma a svoltare direttamente a destra, in via Monte Grivola. Verrà inoltre arretrata la linea di arresto per i veicoli che da via Conte Crotti si inseriscono nella rotonda. Nel progetto vi è anche l'allargamento del ponte sulla ferrovia, per realizzare due marciapiedi a sbalzo.

L'incrocio verrà illuminato con una torre-faro e saranno rivisti gli attraversamenti pedonali. «Nella zona - aggiunge l'assessore Grimod - è inoltre in programma la creazione di un'area verde attrezzata, in fondo [illegible] corso Battaglione. E nella primavera proseguiranno anche i lavori [illegible] costruzione dei marciapiedi in direzione Sarre. Sarà inoltre prestata più attenzione alla cura del verde, proseguendo così gli interventi cominciati quest'anno con i roseti nelle aiuole di corso Battaglione». Il futuro della rotonda e della zona sembra quindi essere, per la primavera prossima, «fiorito».

E a proposito dei lavori di intervento sulla rotonda alla francese Grimod aggiunge che «Già prima dell'inverno la rotonda verrà in parte modificata, per permettere lo sgombero neve. Le attuali gomme spartitraffico saranno sostituite con la segnaletica orizzontale per permettere ai mezzi del Comune [illegible] lavorare più agevolmente». [sa. b.]

Illustrato ieri il programma del ppi

«E' colpa del [illegible] se l'ex [illegible] è divisa»

AOSTA. I rappresentanti del partito popolare italiano della Valle d'Aosta, hanno spiegato ieri «chi siamo e cosa vogliamo». Il compito è stato affidato a Valerio Beneforti, coordinatore regionale [illegible] ppi. «Siamo [illegible] movimento con una vocazione regionalista, autonomista e federalista nel vero senso della parola» che però, ha aggiunto Beneforti «non intende oggi trasformarsi in un movimento regionale come propongono i popolari per la Valle d'Aosta».

Al ppv e all'attuale dirigenza di questo movimento, il ppi valdostano attribuisce la resp[illegible]bilità «delle divisioni, delle scissioni, dell'abbandono di quadri e [illegible] iscritti della ex dc». Nessuna possibilità di unione con il ppv, quindi, dice Beneforti, anche perché «il ppi valdostano ha già fatto una scelta, che [illegible] quella di realizzare l'unità dei cattolici democratici, di essere parte integrante del ppi e di rimanere affiliati al centro».

L'impegno, ha detto Beneforti «è quello di riportare il ppi al centro dello schieramento politico regionale». Che cosa vuole il ppi valdostano? «Tante cose - ha risposto Beneforti - con [illegible] precisa scala di priorità». Al primo posto il ppi ha messo la povertà. «E' una condizione - ha detto il coordinatore regionale Beneforti - [illegible] cui versano ancora troppi valdostani. Necessita un intervento regionale per censire e sapere chi e quanto sono i poveri per poi lavorare per eliminare questa piaga».

Poi il lavoro. «Altra piaga sociale, anche per la Valle d'Aosta». In questa direzione, ha detto ancora Beneforti «serve un piano globale di interventi [illegible] una revisione degli attuali meccani[illegible] per ridare speranza ai giovani valdostani». E ancora. «Una [illegible] per tutti» e [illegible] sanità più efficiente», che per il ppi «passa per un nuovo ospedale, mantendo però, nel frattempo, la vecchia struttua in condizioni di fornire comunque quei servizi (radioterapia, risonanza magnetica, centro di riabilitazione per malati di mente, centro per assistenza handicappati) che oggi mancano». [a. s.]

Il patrono è l'11, ma già oggi una manifestazione nelle vie

«Sen Marteun» è in festa

In programma domani una castagnata in piazza Bruno Salvadori, poi lo spettacolo con «La Clicca», i «Badochys», la banda di Aosta [illegible] «Lou Tintamaro»

Un gruppo in maschera nella piazzetta accanto alla chiesetta di «Sen Marteun»

AOSTA. [illegible] Comité di Soque de Sen Marteun e Tsesallet, in collaborazione [illegible] altre associazioni del quartiere, organizza per quest'anno la festa patronale di Saint-Martin, in programma per l'11 novembre.

Ma già questo pomerigg[illegible] è previsto il «pellegrinaggio» dei giovani «patoisants» per le vie e le frazioni del quartiere, per annunciare con canti e danze la festa patronale alla popolazione. Accanto ai «giovani patoisants» ci saranno anche i ragazzi e i bambini del gruppo folcloristico «La clicca».

Domani pomeriggio, sempre nell'ambito del «pre-festeggiamenti» del santo patrono del quartiere Ovest [illegible] Aosta, è in programma in piazza Bruno Salvadori una castagnata, durante la quale [illegible] terrà uno spettacolo animato da «La clicca», i «Badochys di Sen marteun», la banda municipale di Aosta e «Lou Tintamaro di Cogne». Per i più piccoli saranno organizzati dei giochi degli Scout dell'Agesci e dai giovani dell'azione cattolica.

Oggi pomeriggio

L'assemblea degli invalidi [illegible] mutilati

AOSTA. E' [illegible] programma oggi alle 14,30 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, il 6° congresso regionale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili. Il programma prevede la relazione del presidente uscente Francesco Saccagno, [illegible] delle cariche sociali, il dibattito ed un intervento conclusivo di un dirigente nazionale dell'associazione. «L'assemblea - dice il presidente uscente - non vuole essere esclusivamente un atto burocratico dell'associazione».

«In un momento di particolare gravità per il Paese [illegible] per la categoria dei disabili - aggiunge Saccagno - con una Finanziaria che potrebbe fare pesare ulteriormente sulle classi più deboli la situazione di crisi economica, l'assemblea deve costituire una nuova fase di rilancio per una migliore difesa dei diritti degli invalidi. L'assemblea deve servire anche per condannare la campagna indiscriminata nei confronti degli invalidi veri, nata dal fenomeno di quelli falsi».

IL [illegible]CCUINO DELLA REGIONE

LETTERE [illegible] GIORNALE

Perché la [illegible] al governo Dini?

Sarebbe interessante sapere che cosa ha fatto per la Valle il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, per meritare la fiducia del nostro deputato, Luciano Caveri. A me non risulta che la nostra regione, per merito del presidente Dini, sia diventata più bella [illegible] più ricca. E se bella è rimasta, è perché lo è sempre stata, anche senza Dini, [illegible] certo più ricca non lo è diventata. [illegible] neppure nel resto della nostra penisola la situazione economica, col governo Dini, [illegible] migliorata [illegible] pensiamo alle migliaia di persone che hanno perso [illegible] posto [illegible] lavoro. Non è quindi pessimismo dire che oggi nel nostro Paese si sta peggio di ieri. Questo governo, [illegible] mio avviso, e credo di molti altri, ha fatto di tutto per peggiorare la situazione economica di chi stava già male e migliorare quella di chi stava già bene. [illegible] che dire ancora di questo governo che, incapace di individuare e colpire i veri evasori fiscali, chiede ai cittadini onesti e meno abbienti che dichiarano tutto nella denuncia dei redditi di pagare una tassa su redditi mai conseguiti con la bella trovata del concordato? Evviva!

Pasquale Grillo, Aosta

Ingiustificato aggravio degli oneri regionali

La spiegazione dell'aumento degli stipendi dei consiglieri regionali è molto semplice: minori introiti netti causati dalle maggiori ritenute e dai più elevati contributi previdenziali previsti da una nuova normativa. A ciò si è subito rimediato deliberando un aumento di 2,5 milioni al mese. Appare in tutto il suo aspetto di sfacciata ingiustizia l'aver fatto gravare sulle casse regionali e, quindi, sul contribuente le tasse e i versamenti per la p[illegible] dei consiglieri regionali. Vorrei ricordare che l'aumento dei compensi dei consiglieri della Regione Piemonte è stato bocciato dal commissario di governo che l'ha ritenuto un ingiustificato aggravio degli [illegible]ri [illegible] carico della Regione e [illegible] contrasto con i principi costituzionali della buona amministrazione.

Lettera firmata, Saint-Pierre

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Percorribilità strade: [illegible] 754/35.666
Soccorso alpino 34.983.

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304688
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [illegible] turno, con [illegible] dalle 9 alle [illegible] (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] *Chenal*, [illegible] Croix de Ville. Per gli altri Comuni d[illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindi[illegible].
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
[illegible]r. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. [illegible] *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 5 novembre 1995

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Cor[illegible]; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip. **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gres[illegible]** Tecnoplia; **Hône:** IP; **Nus:** IP. **Pont-St-[illegible]:** Agip (via Chanoux). Agip; **[illegible]:** Monteshell; **Sarre:** Erg. **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

Nati. Ylenia Cosentino.

Morti. Agostino Degregorio, 77 anni, pensionato, Aosta; Franco Mazzarello, [illegible] anni, religioso, Courmayeur; Elide Boaretti, 68 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

La Salle. E' stato convocata per lunedì, alle 20,30, la riunione del Consiglio comunale di La Salle. L'assemblea consiliare dovrà prendere in esame i 15 punti all'ordine del giorno. Tra gli argomenti il servizio di vigilanza [illegible] locali della Maison Gerbollier, i provvedimenti per la dismissione dell'area sovrastante i garage comunitari in frazione Chabodey e il raccordo stradale per Ecours.

Charvensod. La giunta regionale ha versato [illegible] milioni di lire alle società Svap [illegible] Charvensod (500 milioni) e Sadem [illegible] Grugliasco (160 milioni) a rimborso delle spese per l'attività di trasporto pubblico [illegible] il 1995.

Champdepraz. L'amministrazione regionale ha versato 30 milioni di lire al Comune di Champdepraz [illegible] rimborso per la gestione 1994 dei [illegible] per gli anziani e i disabili. Sempre nel settore Sanità la giunta ha da[illegible] 40 milioni di lire alle comunità «Mont Rose» [illegible] «Walser» per l'organizzazione dei soggiorni estivi marini per anziani [illegible] infermi.

[illegible]

[illegible]

Avviamento all'atletica

Comincia lunedì [illegible] corso di avviamento all'atletica leggera, organizzato dal Circolo culturale e sportivo Cogne. Il corso, curato da Delio Donzel, è riservato a ragazzi e ragazze in età compresa tra i 9 e i 12 anni e si svolgerà per due giorni alla [illegible]timana (lunedì [illegible] giovedì), dalle 18,30 alle 19,30. Gli interessati a partecipare al corso possono rivolgersi alla segreteria del circolo sportivo, in corso Battaglione.

AOSTA

Piano bar [illegible] caffè «Nazionale»

Il caffè «Nazionale» di piazza Chanoux ospita due serate di musica di piano bar animate dal maestro Nino Rolando. Il pianista [illegible] nel locale aostano questa sera [illegible] domani.

POLLEIN

Domani la «Sesta castagnata»

La biblioteca comunale di Pollein organizza per domani, [illegible] partire dalle 14,30, la «Sesta castagnata». Per l'occasione è stato indetto il concorso [illegible] premi per la migliore composizione di frutta, foglie, fiori che raffigurino il tema dell'autunno. I ragazzi che hanno partecipato al corso di pittura su stoffa allestiranno un atelier di pittura. La distribuzione delle castagne partirà dalle 16. Allieterà il pomeriggio il gruppo folcloristico «Tintamaro enfants».

[illegible]

Un libro dedicato al paese

E' in programma per oggi, alle 17, nella cappella di San Maurizio all'interno del Forte di Bard, [illegible] presentazione del libro dal ti[illegible] «Bard... dove il passato è presente», scritto da Margheri[illegible] Barsimi Sala. L'iniziativa è della Pro loco «Amici del Forte».

[illegible]

Si balla alla discoteca «Help»

Musica [illegible] vivo questa [illegible] alla discoteca «Help» di Sarre. Il [illegible] propone per oggi una serata danzante con l'orchestra «Cayman club», che presenterà, in [illegible] dei tre piani del locale, ritmi latinoamericani.

«Tornerò», dice Juan Carlos lasciando Courmayeur

La promessa del re

Il sovrano, ospite del cugino Francesco Marone, è partito ieri mattina a sorpresa. Ha partecipato a una battuta al camoscio

COURMAYEUR. Juan Carlos di Spagna dopo il breve soggiorno in val Ferret, ha lasciato Courmayeur ieri verso le 9, ma ha promesso che tornerà il prossimo anno. La partenza del re, dei suoi ospiti (fra i quali alcuni parenti) e della scorta, in tutto una ventina di persone, era stata annunciata per giovedì in serata. Il depistaggio è riuscito anche se, più che per motivi di sicurezza, è stato messo in atto per dirottare un paio di fotografi che [illegible] aggiravano nella zona.

Il re di Spagna era arrivato all'albergo Miravalle di Planpincieux martedì, verso le 17. In serata si era poi recato a cena ad Entrèves, alla Maison de Filippo. Mercoledì, anche approfittando della splendida giornata, il sovrano e i [illegible] accompagnatori [illegible] partecipato a una battuta di caccia al camoscio nella zona [illegible] Pavillon. Con il cugino Francesco Marone, di cui era ospite, il sovrano era salito fino al bordo inferiore del ghiacciaio del Toula. Nel pomeriggio il gruppo si era poi ritrovato in val Veny, al ristorante La Grolla. Racconta la signora Truchet proprietaria del locale: «Il re, come già l'anno scorso ha voluto onorarci della sua presenza. Abbiamo servito l'aperitivo sulla terrazza, da dove i nostri illustri ospiti hanno ammirato il ghiacciaio della Brenva. Il re era molto soddisfatto, soprattutto per il tempo splendido e la temperatura quasi estiva. Ha mangiato cose molto semplici.

Il re Juan Carlos con la famiglia Belfrond proprietaria dell'hôtel Miravalle

Mocetta e lardo con castagne, ravioli alle erbe e un dessert». Giovedì escursione verso le baite del Rochefort e pranzo alla baita Marone. In serata, invece di partire come annunciato, Juan Carlos e il suo gruppo hanno cenato «in casa», all'hôtel Miravalle. Racconta Aldo Belfrond, proprietario dell'albergo: «Il re è una persona alla mano e ha dimostrato di essere anche una buona forchetta. Parla benissimo l'italiano ed è stato molto gentile con tutti noi. Mi ha confidato che gli sci da gara che mio figlio Matteo gli ha regalato lo scorso anno all'inizio lo hanno fatto tribolare. "Troppo veloci" - mi ha detto - ho dovuto faticare prima di abituarmi ad andare così forte"».

Gianluigi Miletto

RISPOSTA A VICQUERY

«Analisi conoscitive possibili anche all'Usl»

Riceviamo e pubblichiamo

Siamo nuovamente costretti a chiedere ospitalità sulle pagine de *La Stampa* dopo aver letto le precisazioni dell'assessore Vicquéry in merito alla "questione boudin". Ci scusiamo pertanto con i lettori e ci permettiamo di confutare alcune dichiarazioni contenute nella lettera dell'assessore alla Sanità».

«Indipendentemente dal fatto che "non esistono attualmente norme di legge o disposizioni che individuino nei laboratori di sanità pubblica l'unica struttura ufficiale deputata all'analisi chimica degli alimenti" facciamo presente che l'Unità operativa chimica è la struttura pubblica della Regione tecnicamente e legalmente deputata a effettuare le analisi chimiche degli alimenti. Ci domandiamo ancora una volta perché in primis non vengano utilizzate e valorizzate le risorse locali anziché ricorrere a strutture fuori della Valle».

«Ci lascia perplessi l'affermazione che non ci è consentito effettuare indagini conoscitive senza incorrere nei problemi legati alla verbalizzazione ufficiale e a possibili adempimenti sanzionatori, in quanto tali [illegible]dagini sono eseguite da questo laboratorio, oggi come in passato, per conto di privati, ditte, enti pubblici e assessorati regionali senza verbalizzazione ufficiale. Citiamo, a tal proposito, la Cofruit, la Centrale Laitière

La sede del laboratorio chimico dell'Usl

d'Aoste, distillerie e cooperative vinicole, l'assessorato all'Agricoltura e Foreste, l'Institut Agricole Régional, il Consorzio produttori fontina per conto del quale abbiamo verificato la rispondenza di questo prodotto tipico ai requisiti Doc, ecc. In [illegible] caso la mancanza di requisiti o il riscontro di anomalie ha dato luogo a provvedimenti sanzionatori. Se da un lato è vero che l'attività ufficiale di controllo prevede campionature effettuate a norma di legge da ufficiali di polizia giudiziaria (vigili sanitari, [illegible]) con relativi verbali di prelievo e conseguenti analisi d'ufficio alle quali seguono - nei casi di irregolarità - le dovute comunicazioni alle autorità sanitarie e/o giudiziarie, dall'altro non [illegible] esclude la possibilità di effettuare analisi conoscitive non ufficiali su campioni conferiti dal committente o prelevati, su richiesta dello stesso, anche dal personale del laboratorio privo della qualifica di Upg. Ciò è sempre avvenuto e avviene tuttora. In questi casi vengono eseguite le sole analisi richieste e il conseguente certificato è privo di valore legale in quanto riporta la dicitura: "L'analisi si riferisce al solo campione presentato". Tale procedura viene seguita anche da altri laboratori di sanità pubblica».

«E' opportuno ricordare che le analisi effettuate presso il nostro laboratorio vengono pagate dal committente, contribuendo così, seppur in misura modesta, a risanare [illegible] bilancio dell'Usl. Inutile dire che il personale dell'U.O.Chimica esegue questo lavoro, in normale regime di lavoro dipendente, senza alcun beneficio economico».

«Riteniamo di aver esaurito - supportandole con esempi concreti - le argomentazioni relative non t[illegible] alla "questione boudin" quanto all'attività svolta nel nostro laboratorio, sperando di aver contribuito a modificare un'immagine distorta che di esso si è venuta a creare. Se altri chiarimenti dovranno esserci, auspichiamo che avvengano in sedi diverse e più opportune».

I dipendenti del laboratorio chimico dell'Usl di Aosta

DALLA VALLE

AOSTA

Latitante arrestato dai carabinieri

I carabinieri di St-Vincent e Aosta, hanno arrestato ieri in città Pietro Puggioni, 42 anni, di Châtillon. L'uomo, latitante da un anno e mezzo, era stato condannato a 15 giorni di carcere per furto aggravato.

[illegible]

Incendio nella [illegible] in casa Albarello

L'altra notte un incendio si è sviluppato nella casa paterna di Marco Albarello. La causa, secondo i vigili del fuoco, è da imputare al surriscaldamento della canna fumaria.

[illegible]

La Smemoranda in campo contro «Il Pinguino»

Sfida di calcio oggi alle 14,30 a Sarre tra Smemoranda e «Il Pinguino». L'incasso sarà a favore della comunità Demos.

SAINT-VINCENT

Incontro sul Casinò in municipio

Oggi alle 17,30 incontro in municipio sulla questione dei nuovi Casinò tra i parlamentari valdostani, il sindaco di Saint-Vincent e i cittadini.

Decisione regionale: la struttura costruita sulla collina di Quart

Una [illegible] per i disabili

Nella zona di Ollignan un progetto destinato ai giovani. Già stanziati 3400 milioni. Un atelier con punto vendita fatto dalla Banca della Valle d'Aosta

QUART. La realizzazione di un centro agricolo e di un atelier con annesso punto vendita dei prodotti. E' [illegible] programma approvato dalla giunta regionale e destinato ai disabili con un handicap psichico medio. Nella [illegible] della «Cascina Ollignan», posizionata a mezza collina nel Comune di Quart, verrà insediata un'area agricola finalizzata all'inserimento sociale di portatori di handicap, la cui collocazione in un normale ambiente lavorativo determinerebbe alcuni problemi.

Notevole l'esborso finanziario stanziato: tre miliardi e 400 milioni. «E' un progetto di rilevante importanza per il settore dell'handicap - dice Roberto Vicquéry, assessore regionale alla Sanità - che permetterà ai ragazzi neurolabili, in grado però di svolgere svariate attività manuali, di completare un processo educativo e riabilitativo». «L'impegno degli operatori dei quattro centri socio educativi - commenta Vicquéry - garantirà [illegible] questi ragazzi l'opportunità di socializzare e

L'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry

di svolgere esercizi di ginnastica indispensabili per mantenere una certa elasticità fisica. Un programma che, in ogni caso, amplia i suoi benefici se affiancato da realtà occupazionali adeguate alle capacità di questi ragazzi». I futuri «agricoltori» del centro venderanno al pubblico i prodotti ortofrutticoli e le erbe aromatiche, coltivate in una pa[illegible] dell'area disponibile.

Alla spesa prefissata dalla Regione si devono aggiungere altri due miliardi e mezzo, già inseriti nel bilancio del '96, per l'acquisto dell'atelier che verrà allestito nell'attuale magazzino di proprietà della Banca della Valle d'Aosta. Sarà la stessa banca a provvedere alla costruzione di questo locale in cui verrà sistemato anche [illegible] punto vendita. «Abbiamo dato l'incarico alla direzione della banca - spiega Vicquéry - per evitare le lungaggini burocratiche, dopo aver concordato il progetto della struttura».

Il centro verrà realizzato su tre livelli: il seminterrato in cui verranno dislocati un'autorimessa, un locale deposito per i prodotti agricoli e alcuni laboratori. Al piano rialzato verranno sistemati i locali per le attività giornaliere degli ospiti, mentre nel sottotetto è stato progettata la collocazione della merce in attesa di essere commercializzata.

«Mi auguro - rileva l'assessore Vicquéry - che l'avvio dei lavori dell'opera avvenga nel prossimo anno. Siamo in attesa del benestare del Comune per le pratiche relative alla concessione edilizia».

Sandra Lucchini

E il vicequestore accusa: nessuno ha collaborato per segnalarci la presenza dei drogati

Bellavista, quartiere nella paura

Dopo la scoperta della banda di spacciatori

Un quartiere e la sua paura, l'isolamento dalla città, una convivenza forzata con l'emarginazione sociale e la criminalità. Bellavista, 3300 abitanti alla periferia di Ivrea. Sovente ha avuto puntati i riflettori della cronaca; quasi sempre nera, purtroppo. L'ultimo caso è di ieri, quando sfogliando i giornali gli abitanti del quartiere si sono scoperti al centro del traffico di eroina. Sette giovani erano finiti in carcere tra martedì e mercoledì, al termine di lunghe indagini della polizia di Ivrea; quattro di questi abitano a Bellavista, e nel cuore del sobborgo avevano impiantato la loro attività di venditori di morte. Lo smercio, quando non si svolgeva a casa di uno degli arrestati, aveva trovato la sua sede ideale nei locali della ex «Sportiva», una palazzina devastata anni fa da un incendio e mai più rimessa in sesto. Nel raggio di poche decine di metri ci sono i campi da calcetto, pallavolo, basket e uno da bocce, invaso però da vecchi pneumatici. Nelle ore serali e notturne, la zona diventava il regno incontrastato degli spacciatori.

E' critico il vicequestore di Ivrea, Maurizio Celia. «In quell'area - dice - c'era un mercato evidente e costante, che assolutamente non poteva sfuggire agli abitanti di Bellavista. Nessuno, però, ha mai segnalato nulla di quanto succedeva». E aggiunge: «Abbiamo condotto quest'operazione in totale solitudine, senza collaborazione da parte del quartiere. Riceviamo telefonate di protesta quando al centro giovanile "Millepiedi" la musica viene tenuta ad alto volume, ma non per il continuo andirivieni di tossicodipendenti dai loro fornitori di eroina».

E' vero? «Non è questione di non collaborare; il fatto è che la gente, qui, ha paura» è la risposta di alcuni pensionati. Niente nomi o foto sul giornale: «Già abbiamo il [illegible] di uscire di casa la sera. Ormai siamo abbandonati, da tutti: a partire dal Comune, che lascia andare allo sfascio quelle strutture che prima erano l'orgoglio di Bellavista». Difficile parlare dello spaccio, nonostante che quattro dei ragazzi arrestati vivano nel quartiere: Antonello Deriu, 25 anni e un passato ricco di precedenti (droga, ma anche una condanna per concorso morale nell'omicidio del panettiere strambinese Carmelo Rizzo), la sua convivente Stéphanie Boukhelif, 18 anni (incensurata), Francesco Razzano, 23 anni (ex rapinatore di uffici postali) e Giorgio D'Ortona, 27 anni (muratore, ma con precedenti specifici). La paura vince: «Meglio non parlare di questa vicenda, non vogliamo altri problemi».

Ieri, intanto, i [illegible] sono stati interrogati dal gip De Marchi. A Stéphanie Boukhelif (difesa dall'avvocato Perello) e Erika Corrado, 22 anni (avvocato Ferrero), sono stati concessi gli arresti domiciliari. Restano in carcere, invece, gli altri: oltre a Deriu (avvocato Ranieri), Razzano (Campanale e Palumbo) e D'Ortona (Campanale), anche Pier Paolo Pilloni, [illegible] (avvocato Capellaro), e Anna Maria Sdino, [illegible] (avvocato Benni), indicata dagli inquirenti come il «cervello» della banda.

Mauro Revello

A destra, l'ex «Sportiva» abbandonata. Sotto, Antonello Deriu

Ma gli abitanti si difendono «Siamo abbandonati da tutti»

VOCI DAL «GHETTO»

Don Piero Agrano, il parroco

«Bellavista è abitata al [illegible] da pensionati e anziani in genere, i giovani [illegible] pochissimi. I titoli dei giornali, purtroppo, non le rendono giustizia: è un quartiere tranquillo, forse un po' individualista, ma non violento. La droga? C'è, d'accordo, favorita anche dall'abbandono di strutture come l'ex Sportiva. Ma non bastano poche persone a criminalizzare 800 famiglie oneste».

Umberto Seccafiè

«I problemi nostri sono moltissimi: gli anziani e gli ammalati [illegible] assistenza, la mancanza di strutture funzionanti. E poi c'è la delinquenza. Cosa si può fare? Aumentare la sorveglianza, soprattutto di notte. Da tempo chiediamo un vigile di quartiere, la presenza di ronde notturne. Ma alle nostre richieste nessuno ha mai risposto».

Ernesto Baldo, barista

Contesta il vicequestore Celia: «Non è vero che [illegible] c'è collaborazione. Se qualcosa non va [illegible] segnalato, qui davanti [illegible] in tutto il quartiere. [illegible] la pattuglia arriva, fa un giro e poi se ne va». Invita a non criminalizzare tutto il quartiere: «Ci sono giovani sani, che lavorano. E poi ci sono "i soliti noti", che vengono arrestati e rimessi in libertà nel giro di pochi giorni».

FESTE POLITICA E TERRORISMO

Nomaglio, l'indagine dopo le scritte apparse sui muri di San Grato

Scoperto l'imbrattatore di chiese

E' un anarchico già implicato nei disordini del '93

NELLA notte tra sabato [illegible] ottobre e domenica [illegible] ignoti avevano imbrattato i muri della chiesa di San Grato, a Nomaglio. Sulle pareti esterne della cappelletta dedicata alla Madonna della neve erano state tracciate numerose scritte - «Fuoco alle chiese», «Brucia, brucia» - siglate con il simbolo della A cerchiata di anarchia. E subito la gente era insorta [illegible] proteste e prese di posizione. L'altro pomeriggio i carabinieri di Settimo Vittone hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Ivrea, come presunto autore del gesto teppistico, un giovane del paese.

Si tratta di Alex Guglielmotti Borra, 20 anni, un operaio Olivetti che vive in una casa poco distante dalla chiesetta imbrattata [illegible] vernice spray nera. Il suo nome, tra l'altro, figura anche nell'elenco dei 28 anarchici del collettivo canavesano «Senza spazi» per cui la magistratura eporediese ha chiesto il rinvio a giudizio per i disordini del 22 dicembre del '93.

Secondo gli investigatori ci sarebbero pochi dubbi sul fatto che sia stato lui a compiere quel gesto. Nel corso di una perquisizione a casa del giovane [illegible] i militari avrebbero trovato anche una bomboletta di spray dello stesso colore. Alex Guglielmotti Borra avrebbe cercato di giustificarsi, ma sarebbe caduto in alcune contraddizioni che confermerebbero i sospetti dei carabinieri. Ora il fascicolo è stato trasmesso in Procura e si sta indagando anche su altri casi di muri imbrattati. Tra cui anche quelli del tribunale di Ivrea sul quale erano state tracciate scritte analoghe a quelle di Nomaglio.

Intanto proprio questa mattina riprende l'udienza preliminare contro i [illegible] esponenti del Collettivo senza spazi coinvolti nella manifestazione di due anni fa. La prima udienza si era tenuta il 12 ottobre; il pm Lorenzo Fornace [illegible] ipotizzato accuse che [illegible] dalla radunata sediziosa all'inosservanza dell'ordine di scioglimento del corteo, dal porto di bastoni (alcuni muniti di viti conficcate nel legno) alle lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Gran parte degli indagati sono [illegible] anarchici canavesani, valdostani e torinesi.

La chiesa di San Grato a Nomaglio [illegible] ben visibili, gli slogan provocatori scritti sui muri nella notte tra sabato e domenica dell'altra settimana

Inchiesta a Pertusio

Sequestrate le [illegible] edilizie

«C'è poca chiarezza nelle procedure di rilascio di alcune concessioni edilizie: per questo ci siamo rivolti alla magistratura». Un esposto sottoscritto dal gruppo della minoranza consiliare di Pertusio è così finito sul tavolo del procuratore della Repubblica di Ivrea, Bruno Tinti; e dagli uffici giudiziari eporediesi, nei giorni scorsi, sarebbero partite le disposizioni per l'acquisizione di alcuni atti amministrativi, tutti firmati dalla commissione edilizia del paese.

Il documento dei consiglieri di opposizione [illegible] già stato preceduto da un altro esposto, inviato alla magistratura da un privato cittadino che ipotizzerebbe un presunto abuso in una concessione edilizia. «No comment» in municipio e negli ambienti politici di Pertusio: la maggioranza che sostiene il sindaco Antonio Cresto preferisce aspettare le mosse della Procura per pronunciarsi sulla vicenda.

Ceresole, nuova cabina

Ai Chiapili è tornato il telefono

Dopo tre anni, è tornato il posto telefonico pubblico nella frazione Chiapili superiore a Ceresole Reale. «Fino al 1992, era sistemato in un bar che poi ha chiuso - ricorda Franco Rolando che si è battuto in tutto questo tempo per riottenere il servizio -. Grazie alla disponibilità della Telecom e della Amministrazione provinciale, adesso siamo riusciti a ripristinare la cabina».

Trovandosi in pieno territorio del Parco nazionale, la cabina telefonica è stata costruita in legno, pietra e [illegible] la copertura rigorosamente in lose; lì accanto è stato anche ricavato un piccolo parcheggio.

[illegible] tratta di un servizio importante soprattutto in inverno, per chi frequenta la montagna in questa stagione: è il primo telefono che s'incontra scendendo dal Serrù, può rivelarsi molto utile anche in [illegible] di emergenza». [g. nov.]

IN BREVE

IVREA

Manifestazione per il 4 novembre

Appuntamento oggi a Ivrea per ricordare la fine della prima guerra mondiale. Il raduno è fissato alle 10, sul piazzale del cimitero, attorno al gonfalone della città. Alle 10,50, nella cappella del camposanto verrà celebrata la Messa cui seguirà la deposizione di [illegible] corona d'alloro all'ossario dei caduti. Alle 11,15 partirà il corteo per la deposizione di corone d'alloro ai monumenti dei caduti in corso Cavour, San Bernardo e Torre Balfredo. Parteciperà la Banda musicale della città d'Ivrea.

RIVAROLO

Ordinanza: «protezioni» attorno ai pozzi»

In ottemperanza a una comunicazione della Prefettura e alle leggi vigenti in materia di prevenzione degli infortuni il sindaco Edoardo Guido Gaetano ha emesso un'ordinanza in cui si ingiunge ai proprietari di pozzi, vasche e cisterne o fosse esistenti nel territorio comunale di disporre tutte le protezioni atte a evitare il rischio di caduta nei fossi.

[illegible]

Podismo: settima edizione della «Castagnata»

Organizzata dal Gruppo Sportivo Rizzato si corre oggi la 7ª edizione della «Castagnata», gara di 10 chilometri lungo le strade di Caravino valida per il campionato podistico canavesano. Il ritrovo è fissato per le [illegible] 13 al campo sportivo, la partenza è prevista per le 14,45.

CHIVASSO

Diapositive sul Bianco proiettate al Club alpino

Con una proiezione di 400 diapositive dal titolo «Il grande giro intorno al Monte Bianco», realizzate da Cesare Cossavella, stasera alle 21 presso il teatrino civico (municipio) prende il via la terza rassegna «Immaginando 3» del Club Alpino Chivassese.

RIVAROLO

Musica e solidarietà con Amnesty International

Oggi alle 21, presso la sala Lux di Rivarolo, serata di musica per pianoforte (Paolo Ariagno e Davide Scarcella), clarinetto (Davide Scarcella), flauto traverso (Francesco Aldi) e corno (Andrea Coello). L'incasso sarà devoluto interamente al gruppo rivarolese di Amnesty International, che organizza la manifestazione assieme alla Pro loco e all'assessorato alla cultura del Comune. Ingresso: 8 mila lire (5 mila per i minori di 12 anni).

DOVE & QUANDO

[illegible]. Domani, a partire dalle 8 in piazza Marconi, mercatino delle pulci organizzato dalla Pro loco. Nel pomeriggio, alle 15, saranno distribuite castagne e vin brulé a tutti.

[illegible]. Al Centro «Ezio Albertoni» di Cascinette, l'associazione culturale I Tacapui propone un incontro con la musica e la danza popolare. Alla serata, che inizia alle 21, partecipa Silvio Peron con il suo organetto diatonico, e con lui suonatori di flauto, ghironda, organetto, violino e cornamusa. L'ingresso è libero.

[illegible]EGNA IN FOTO. S'inaugura alle 16, in sala Santa Marta a Ivrea, una mostra di fotografie che ha l'ambizione di svelare al visitatore il vero volto della Sardegna. L'allestimento è curato dal circolo di cultura sarda Sa Rundine di Albiano. La mostra rimane aperta fino al 12 novembre nei seguenti [illegible]: giorni feriali dalle 17 alle 19,30; sabato e domenica dalle 16 alle 19,30; sabato e domenica dalle 16 alle 19.30, domenica anche dalle 10 alle 12.

ALPINI A PONT. Troverà spazio nei locali del municipio il gruppo alpini di Pont. Alle 16 viene inaugurata la sede, intitolata al sottotenente Boscio, alla presenza del generale Giorgio Marchetti e di Miranda Boetto Costantino. Nell'ordine sono previsti la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, i discorsi ufficiali e la cena. Durante la cerimonia suonerà la banda musicale di Pont.

FIERA DEL BESTIAME. Apre alle 7 e chiude a mezzogiorno, a Quincinetto, la tradizionale fiera intitolata a San Carlo. In via Bredda si tengono l'esposizione e la vendita di bestiame, macchine, attrezzi e prodotti per l'agricoltura.

[illegible] GASTRONOMICA. Primo appuntamento con la festa patronale di San Martino a Villareggia; alle 19,30 apre il servizio ristorante al padiglione riscaldato di piazza Vallero; durante la serata è previsto l'intervento musicale del maestro Guido Oddenino.

AMICI DELLA CAROLINA. L'attivo gruppo della frazione di Caluso organizza i festeggiamenti per il patrono San Carlo. Alle 19 apre il padiglione gastronomico, alle 21 le danze con l'orchestra La Nuova Idea. Domenica alle 11 la messa seguita dalla processione con i priori e la banda musicale calusiese. Alle 21 di [illegible] in pista con l'orchestra bresciana I Filadelfia.

BIMBI BIELORUSSI. Oggi pomeriggio, nel salone parrocchiale di Rivara, il comitato che ha consentito in settembre il soggiorno a Forno e Rivara di alcuni bambini provenienti dalla Bielorussia, propone una mostra: si potranno vedere le fotografie scattate dalle famiglie che hanno ospitato i ragazzi

Il Piemonte spera nell'intervento del presidente del Consiglio per sveltire i finanziamenti

Alluvione anno 1: oggi Dini ad Alba

Parteciperà al convegno di esperti sulla ricostruzione

ALBA. Grande attesa per la visita del presidente del Consiglio Lamberto Dini: oggi parteciperà al convegno «Alluvione '94: un [illegible] dopo», promosso dal Comune [illegible] dall'Associazione artigiani della provincia di Cuneo.

L'arrivo del capo del governo [illegible] previsto per le 14, in elicottero, da Levaldigi: sarà subito accompagnato al Palazzo dei congressi di piazza Medford dove prosegue, da ieri pomeriggio, un convegno con la partecipazione dei massimi responsabili della Protezione civile, dell'Autorità di bacino per il Piemonte, del magistrato del Po, prefetti, magistrati, autorità [illegible] imprenditori. [illegible] lavori prende parte il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Dini dovrebbe assistere alle ultime relazioni in programma per oggi, dei presidenti dell'Associazione artigiani della Provincia di Cuneo Mario Giuliano, della Regione Enzo Ghigo [illegible] [illegible] sottosegretario Barberi. Ma è soprattutto atteso l'intervento finale del presidente del Consiglio, che dovrebbe prendere parte anche ad una conferenza [illegible] stampa.

Dini lascerà la città verso [illegible] 15,30. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, osserva: «E' importante che il presidente si renda conto di persona dei problemi che rimangono [illegible] risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe di novembre. Chiederemo il suo intervento per sveltire le procedure, affinché famiglie e aziende possano disporre degli stanziamenti [illegible] [illegible] possa procedere [illegible] opere che diano sicurezza alla popolazione. Speriamo che da questo convegno di esperti si possano [illegible]nere linee guida sulle calamità naturali».

Conclude Demaria: «Ci fa piacere che Dini abbia mantenuto la promessa di venire nel Piemonte alluvionato, fatta [illegible] noi sindaci nell'estate [illegible] durante [illegible] incontro a Palazzo Chigi». In queste ore molti si chiedono se ci saranno proteste degli alluvionati, parecchi dei quali sono esasperati per i ritardi nell'ottenere gli aiuti promessi. Ultimo intoppo [illegible] contestazione della Corte dei conti in merito ai contributi, che ha innescato altre polemiche. Anche [illegible] questo oggi si chiederanno chiarimenti a Dini.

Per quanto riguarda le proteste, ci [illegible] pareri contrastanti. Il coordinamento comitati alluvionati di Alba è contrario. Dice il responsabile Carlo Bottallo: «Non vediamo l'utilità della protesta. Crediamo sia meglio sfruttare l'occasione per un confronto [illegible] [illegible] serrato con il capo del governo che, tra l'altro, è anche un profondo conoscitore della situazione delle banche, quindi più di ogni altro in grado di risolvere i problemi. E' importante che il presidente del Consiglio possa percepire i drammi e le tensioni».

Tuttavia, prosegue Bottallo, «non possiamo impedire, né è nostro compito, che altri vengano ad Alba per far sentire le loro rimostranze».

Continua Bottallo: «E' comprensibile che i continui ritardi creino disagi a chi non ha ancora risolto il problema della [illegible] alla vigilia dell'inverno».

Il convegno albese che, oltre al patrocinio del presidente del Consiglio, ha anche l'alto patronato del Presidente della Repubblica e della rappresentanza a Milano della Commissione europea, si inserisce in un contesto più ampio di iniziative in corso in varie località piemontesi per rievocare l'anniversario della catastrofe.

Domani, in diretta [illegible] Alessandria, ci [illegible] uno speciale di «Ambiente Italia» su Raitre (dalle 9 alle 12), con collegamenti da Ceva, Alba e Asti. Saranno trasmessi i commenti [illegible] diretta [illegible] sottosegretario Barberi, dei [illegible] alluvionati, dei sindaci, del [illegible] mons. Charrier e altri.

Giuseppina Fiori

Dini potrà rendersi conto di persona dei problemi che rimangono [illegible] risolvere nelle [illegible] colpite dalla catastrofe del '94

GHIGO

«Difendo il governo»

«Non mi sento di attaccare il governo Dini su quanto ha fatto per gli alluvionati piemontesi, anche se criticarlo sarebbe, di per sé, un interesse della mia parte politica. Ho difeso l'impegno di Dini già [illegible] Alessandria, lo scorso agosto, davanti a migliaia di alluvionati. Lo difenderò anche domani (oggi, ndr) ad Alba». [illegible] far scudo [illegible] al capo [illegible] governo contro contestazioni esasperate ci sarà anche il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Ghigo (Forza Italia), che ieri mattina ha presieduto l'incontro con Abi, Mediocredito, Artigiancassa, Comitati degli alluvionati e parlamentari. «A conti fatti - ha proseguito Ghigo - le istituzioni hanno risposto in maniera ottima all'emergenza. Eppure continuiamo a vedere trasmissioni televisive che non rendono l'idea di ciò che è stato fatto. Temo che [illegible] in atto una strumentalizzazione. A chi serve? C'è il rischio che l'estremizzazione delle proteste dia l'alibi a qualcuno per non impegnarsi più di tanto a chiudere il [illegible]apitol[illegible] della ricostruzione». [r. c.]

Restaurati

Tornano i libri di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Oggi alle 11, in municipio, torneranno i libri di Cesare Pavese salvati dal fango dell'alluvione. Tra il materiale ci sono oggetti appartenuti allo scrittore (due pipe e la penna stilografica), le prime edizioni dei suoi romanzi, [illegible]prese quelle straniere. Tra essi la copia dei «Dialoghi con Leucò» sulla quale Pavese scrisse, pochi istanti prima della morte: «Perdono tutti, a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». I libri [illegible] stati restaurati nell'Istituto centrale per la patologia del libro di Roma. Tornano a Santo Stefano anche i disegni di Erne[illegible] Treccani, restaurati da Ro[illegible] Ravosio.

I disegni, che il pittore milanese ha donato al «Centro studi», dove erano esposti, costituiscono l'intero ciclo di studi per la realizzazione delle cinque grandi tele ispirate al romanzo di Pavese «La luna e i falò», anch'esse da tempo collocate nel Centro. «Le grandi tele, che non hanno subito gravi danni, [illegible] ancora in fase di restauro - spiega Franco Vaccaneo, direttore del Centro - ma torneranno quanto prima. Tutto [illegible] sistemato nella nuova sede: [illegible] chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e l'annesso antico ospizio. I lavori per la nuova sede del centro sono già avviati».

Libri di Pavese nel fango

Alla manifestazione di stamane parteciperanno, oltre al pittore Treccani, Marziano Guglielminetti, membro del Comitato scientifico del Centro, Amedeo Cottino, presidente e Carlo Federici, direttore dell'Istituto centrale per la patologia del libro. Seguirà [illegible] proiezione di un video e l'intervento del sindaco di Santo Stefano, Luigi Chiriotti. Questa sera a Canelli ci sarà una fiaccolata per ricordare le vittime dell'alluvione in Valle Belbo

Armando Brignolo

Dal «Barbiere di Siviglia» un'antologia di Leo Nucci

Una «Soirée d'Opéra» al Giacosa di Aosta

AOSTA. Estratti [illegible] uno dei capolavori del melodramma italiano per una «soirée d'opéra» al Teatro Giacosa di Aosta. L'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione propone al pubblico valdostano [illegible] spettacolo ideato da Leo Nucci, «con una forma adatta per piccoli spazi - ha spiega la musicologa Emanuela Lagnier alla presentazione dello spettacolo - [illegible] quello aostano. Allestimenti essenziali e giochi di luci per un progetto adatto soprattutto ad un pubblico di giovani che vogliono avvicinarsi alla lirica».

La «Soirée d'opéra» è organizzata dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e porterà ad Aosta [illegible] riduzione per «petit ensemble» di Leo Nucci del «Barbiere di Siviglia». Lo spettacolo verrà portato in scena giovedì sera al Teatro Giacosa da un gruppo di giovani attori: Luca Casalin (conte di Almaviva), Roberto Lovera (Figaro), Francesca Francalanci (Rosina), Daniele Tonini (Basilio) e Marco Sportelli (Bartolo). Saranno accompagnati dall'Ensemble «Salotto '800» diretto da Paolo Marcarini. Musicisti: Stefania Belotti al clarinetto, Giovanni Biocotino al flauto, Pierantonio Cazzulani al violino, Massimo Repellini [illegible] violoncello e Franco Feruglio al contrabbasso. La regia [illegible] di Susanna Guerrini.

Giuliana Indrio e Emanuela Lagnier alla presentazione di «Soirée d'Opéra»

Il «nuovo» «Barbiere di Siviglia» creato da Leo Nucci è quasi un'antologia della celebre opera di Rossini. S'inizia con la Sinfonia. [illegible] seguito: «Cavatina di Figaro», «Se il mio nome saper [illegible] bramate», «All'idea di quel metallo», «Cavatina di Rosina», «La calunnia è un venticello», «Dunque io son la fortunata», «A un dottor della mia sorte» e «Mia par d'essere [illegible] la testa» per il finale del primo atto. Dopo la pausa: «Don basilio [illegible] veggio», «Temporale», «Ah, qual colpo» e «Si sì felice innesto».

Allestita per la prima volta alla Villa Uccellaia di Prato, la [illegible] d'opéra» è già stata ospitata in numerose altre città italiane. Ovunque un gran successo per la particolare lettura che Nucci è riuscito a dare dell'opera di Rossini.

«Lo spettacolo - [illegible] spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Giuliana Indrio - rappresenta lo sforzo dell'amministrazione comunale di offrire comunque ai cittadini aostani uno spettacolo nuovo, possibile anche nella nostra "realtà", in attesa di avere spazi più significativi per la lirica». [sa. b.]

I FILM DEL [illegible]

Due film sulla follia per ridere e pensare

DUE film sulla follia: quella della senescenza che fa ritornare bambini e quella inventiva che sconfina nella genialità. E' quanto propongono due film del fine settimana, [illegible] no spik Inglish» di Carlo Vanzina e «Ivo il tardivo» di Alessandro Benvenuti.

Preceduti entrambi [illegible] una pubblicità televisiva massiccia e invadente, propongono due personaggi fuori dalle righe. Protagonista di «I [illegible] spik Inglish» è [illegible] impiegato di un'agenzia di assicurazioni, che per motivi professionali è costretto sempre più a misurarsi con l'inglese, lingua di cui ha una scarsa [illegible]. Per superare l'handicap l'uomo, già piuttosto anziano, decide di praticare una «full immersion» di inglese direttamente in Inghilterra. Il problema è che c'è posto solo in una scuola per principianti la cui [illegible] media [illegible] anni. Ecco dunque [illegible] nostro Villaggio alle prese con una cultura differente [illegible] una lingua per lui incomprensibile e una banda di ragazzini smaliziati e piuttosto perfidi. Una situazione [illegible]certante. Ma il «nonno» se la caverà anche con questi improvvisati «nipotini».

Nella distinzione fra artisti e artigiani i Vanzina - si [illegible] - si classificano certo fra i primi. Ma qui essi perdono anche la brillantezza pubblicitaria dei loro film migliori, confezionando un film pieno di buone intenzioni, didascalico e moraleggiante, ma fiacco e noioso.

Meglio Benvenuti, che con «Ivo il tardivo» conferma quanto di buono si era già visto in «Belle al bar». Il protagonista del suo film è un ex-paziente di un ospedale psichiatrico, messo in libertà con lo smantellamento [illegible]. Senza una meta, l'uomo, un picchiatello stralunato con la fissa dell'enigmistica, si rifugia al paese natale, Castelnuovo Sabbioni, ormai disabitato. Qui incomincia un vero e proprio «maquillage» del villaggio, ridipingendo le facciate delle case e facendone lo sfondo dei suoi astrusi giochi di parole. Un hobby che sarà la sua fortuna, quando, attraversata una nuova fallimentare esperienza di terapia di gruppo, vi farà ritorno per sempre.

Provocatorio nel tema, ma elegante nella forma, «Ivo il tardivo» si inserisce nel vecchio e ritrovato filone della commedia di costume all'italiana, ma senza sbracare, con garbo e ironia. E con un perfetto controllo delle performance attoriali.

Luciano Barisone

I NO SPIK INGLISH
di Carlo Vanzina
con Paolo Villaggio, [illegible] Price
Cinema: Giacosa, Aosta

[illegible] O IL TARDIVO
di Alessandro Benvenuti
con Alessandro Benvenuti,
Francesca Neri
Cinema: Corso, Aosta

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 12.000
Ivo il [illegible] — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. [illegible], D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato [illegible] di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20,30, 22,30 — Lire 12.000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scalmanati. N. [illegible]. 1h 35' **Comm.**

CERVINIA

Des [illegible] — Tel. (0166) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 13.000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. [illegible] '95) — La leggenda dei cavalieri [illegible] tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. [illegible]. V. 2h 08' **Epico**

CHAMPOLUC

Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Ore 21,30 — L. 10.000
CHIUSO

SAINT-VINCENT

[illegible] Ipr — [illegible]. (0166) 537.576 — [illegible]. oratorio L. 5000 — Or.: dalle 15/17
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico [illegible] di [illegible] Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

COURMAYEUR

[illegible] Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30 — L. 10.000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con [illegible] Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un [illegible]ino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. [illegible]
[illegible]ne months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta ... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: [illegible]
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcosc[illegible] di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

Abcinema — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — L. [illegible]
L'uomo delle stelle — di [illegible]. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

GIORNO E NOTTE

PONT-SAINT-MARTIN

«Teatro insieme» all'auditorium

L'auditorium comunale [illegible] Pont-Saint-Martin ospita una mini-rassegna teatrale dal titolo «Teatro insieme '95». Due gli spettacoli in cartellone. Il Laboratorio Teatro Settimo di Settimo Torinese porta in scena questa [illegible], alle 21. lo spettacolo «Passione» di e con Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis, per la regia di Roberto Tarasco. Mentre per sabato prossimo è in programma «Il sig. Masure» con il Piccolo Teatro del Garda di Verona. L'ingresso è libero.

AOSTA

«Acoustic duo» in concerto

La rassegna «La casa del blues» prosegue oggi alla Compagnie dei motori di piazza Chanoux con [illegible] concerto dell'«Acoustic duo» di Verona. L'inizio del concerto è previsto per le 22.

[illegible]

«Tre giorni [illegible] Menphis»

«[illegible] balla con buona musica». E' il titolo della seconda giornata della kermesse musicale «Tre gi[illegible] a Menphis», organizzata dall'Unione sportiva Pont-Don[illegible] calcio al bocciodromo di Pont-Saint-Martin. Oggi, a partire dalle 19, saranno in concerto due gruppi che propongono acid jazz: i «Funki sake» e i «Down beat 62». La serata sarà poi «prolungata» dalla musica selezionata da «Joy Ful Noise d.j.».

[illegible]

«Voglia di cinema»

«La carica dei 101» è il titolo del film a cartoni animati che verrà proiettato oggi (ore 18, 19,30 e 21) nell'ambito della rassegna «Voglia di [illegible]. I biglietti si possono trovare in prevendita, dalle 15 alle 17, all'oratorio parrocchiale di Saint-Vincent. L'ingresso è di lire 5 mila.

[illegible]

Seratissima di liscio

La «Castagnata fest» per oggi ha in programma una «seratissima» di liscio con l'orchestra Niki Parisi. Si balla nel padiglione allestito al campo sportivo.

Documentari, varietà e cinema, oggi sulle televisioni francofone

Passerella di «papere» su F2

Storia di un'inchiesta poliziesca in un film di Tsr

«*Chamois*», un documentario naturalistico, su **France 2** alle 13,50. Si tratta di immagini rare, data l'inaccessibità dei territori in cui abita l'animale filmato. La troupe ha dunque speso anni in appostamenti solitari per cogliere gli aspetti della vita quotidiana del camoscio, sulla cima delle Alpi, nel corso delle stagioni.

Alle 17,30 anche **Tsr** [illegible] dedica al naturalismo con «*Planète nature*» e [illegible] quarta puntata [illegible] «*La vie privée des plantes*», [illegible] serie documentaria di David Attemborough.

In serata, alle 20,45 **France 2** trasmette «*Le bêtisier du samedi*», un programma di varietà condotto da Arthur e Pierre Tchernia. Il programma, che è una vera e propria passerella esilarante di «papere» tratto dagli scarti delle registrazioni archiviate dalla rete francese, propone ogni volta un ospite, estremamente caustico e divertente. Questa sera l'invitata d'onore è Muriel Robin.

L'attrice Theresa Russel, oggi su Tsr

Alle 22,10 **Tsr** presenta invece «*Le téléphone rose*», un telefilm della serie «*Flic, charme et choc*», interpretata da Adrienne-Jol Johnson. E' la storia di due inchieste nel corso delle quali le donne poliziotto, protagoniste della serie, si ritrovano in condizioni particolarmente curiose. Jessie si fa fregare durante un'inchiesta sull'omicidio di un notabile di Pittsburg. Molly, invece, accetta di farsi passare per una telefonista «erotica» per poter acciuffare un maniaco.

Alle 23,35 **Tsr** manda infine in onda «*Enquête sur une passion*» (GB, 1980, 118'), un [illegible]m di Nicholas Roeg, con Theresa Russell e Art Garfunkel. E' la storia di un'inchiesta poliziesca. A seguito del tentato suicidio di una bella donna, un detective scopre che il fidanzato di lei non è solo un uomo possessivo e violento, ma anche un amante perverso e [illegible]rofilo. Un film con molti riferimenti letterari e pittorici e una struttura a incastro particolarmente efficace. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] G. Cesare 67, tel [illegible]. **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ACQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 656 521. Vedi Teatri
ALFIERI [illegible] Solferino 2, tel. [illegible] 10/11 ogni venerdì «Pomeriggi al [illegible]». Unica [illegible]. Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547 007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **[illegible] bel m[illegible] di un gelido inverno.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Qualcosa [illegible] cui... sparlare.** Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or. 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110. **L'odio.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650 7100. **Io no spik inglish.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La [illegible] volta.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. [illegible] 5. **Peccato che sia femmina.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **I buchi neri.** V. M. 14. Or. 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or. [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817 3323. **Waterworld.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21. Tel. 812 5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534 614. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100. **L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via [illegible], tel. 817 1048. **Terra e l[illegible] (Land [illegible] freedom).** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Mowgli Il libro della giungla.** Or. [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532 448. **Clockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 [illegible]. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]TTORIA via Roma 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga**, di R. Wagner (fino al 24/11), **Street Scene** di K. Weill (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1). [illegible], 10/12 e 13/18,30 tel. 8815 241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. del sabato 1995/96 ore 18,30. 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale d[illegible]. Direttore M. B. Michelangeli, pianista: A. Lonquich. In programma musiche di Mozart e Ravel. Poltrona: L. [illegible] ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810 4653 - 810 4961
COLOSSEO Via M. Cristina 71. Tel. 669 80 34. Stasera ore 21 C. Bisio in **Tersa Repubblica.** Dal 7 al 12/11: G. Gleijeses, P. Chiatanti in **L'albergo del libero scambio.** Lunedì 13/11: **Roberto Vecchioni** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vall[illegible]**

Radiodue
12,10; 17,25 **La voix de la Vallée**
14,14 [illegible] **Magazine** di S. Codognato

France 2
13,50 **Documentaire animalier**
14,25 **Samedi sport**
18,55 **Fort Boyard**
19,59 **Journal**
20,35 **M[illegible] 2**
20,45 **L[illegible] du samedi**
[illegible] - **Les enfants de la télé**

Suisse Romande
11,45 **Vive le cinéma!**
12,10 **Magellan**
12,45 **Tj-flash**
13 - **L'enfer du devoir**
16,35 **Cap danger**
17,25 **La vie privée des plantes**
18[illegible] **Pas de problème!**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Le fond de la corbeille**
20,35 **Fort Boyard «Suisse»**

[illegible] Saint-Vincent [illegible] Stelle
13,30 **Cartoni animati**
17,15 **Quincy**, telefilm
18,30 **Italia Cinquestelle**
20,30 **Film**

[illegible] Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitime**, notiz.
13 — **Passi furtivi in una notte buia**, **Zelmal**, film
14,30 **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Lucy**, telefilm
16 — [illegible], programma musicale
17 - **Crazy dance**, musicale
17,30 **Giudice**, telefilm
[illegible] **Figlio del delitto**. [illegible]
22,30 **World Cross**, progr. sportivo

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

101 Radio Valle d'Aosta
[illegible] - **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15 — **Freemusic sound**
[illegible] **Music Forever**
18,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
[illegible] **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Top [illegible] Radio
9,20 **Corrado Marquerattaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 - **Marco Fresson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 [illegible]
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 **Night Rhythm**

Radio Club
9 - **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, «la tua musica preferita»**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
[illegible] — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Monte [illegible]
7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo**, notiziario
[illegible] **100% di grandi successi**
14,30 **Pomeriggio giovane**
20 — **Dedicato a...**
21 — **Night white**

R. Aosta Stereo Italievera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio Monterosa
[illegible]; 7,47; [illegible]; 11,55; 17,50 **Radio Traffic**
8,40; 12,40 **Arica Flash**
9,10; 19,15 **Liscio in allegria**
13,30 **Il commento** [illegible] Antonella Clenci
15,15; 18,30; 17,10 **Rock Café**
22,30 **Digit News Locali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Bocce, ad Aosta arriva la capolista

La Nitri Auto ospita i primi

AOSTA. Dai campioni d'Italia alla capolista. Dopo la trasferta a Chiavari, la Nitri Auto affronta oggi al bocciodromo coperto [illegible] Aosta (inizio alle 14) il Bra nella seconda giornata del campionato di A1 per società di bocce. I [illegible] sono reduci dal 16-0 inflitto [illegible] biellesi degli Amici Chiavazza e guidano la classifica da soli. Si prevede il pubblico delle grandi occasioni per sostenere Ducourtil e compagni.

«L'ottima prestazione offerta sabato scorso - dice il presidente Franco Nitri - ha fatto ulteriormente crescere l'interesse degli appassionati. Siamo intenzionati a centrare la prima vittoria contro il Bra, che si presenterà gasatissimo per il cappotto inflitto alla Chiavazzese».

Non dovrebbero esserci novità nella formazione aostana, con il solo Paolo Contoz che potrebbe essere utilizzato in uno dei giochi tradizionali. «Sulla carta la sfida [illegible] il Bra si presenta meno impegnativa [illegible] quella con la Chiavarese - sottolinea il direttore tecnico Nino Cannatà -, ma il sorprendente 16-0 ottenuto all'esordio dai cuneesi deve farci stare [illegible] gli occhi bene aperti. Affronteremo il Bra [illegible] alcun condizionamento psicologico».

Se non ci saranno cambiamenti nelle formazioni rispetto all'esordio, si [illegible] queste sfide: individuale Timossi-Caviglia, coppie Adorno e Genova-Chiesa e Gastaldi, terne Gassino, Ariaudo e De Petris-Tarnavasio, Mana e Mamino, tiro progressivo Favre-Bonino, tiro di precisione Ducourtil-Caviglia, staffetta Gassino e Favre-Bonino e Pautassi, punto tiro obbligato Ariaudo-Mana, quadretta Adorno, Ducourtil, Timossi e Genova-Caviglia, Chiesa, Gastaldi e Tarnavasio.

Il programma del 2° turno propone inoltre le sfide Amici Chiavazza-Bpt Ferrero, Tre Strade Treviso-Brb Ivrea e Tubosider Torretta Asti-Chiavarese. [s. b.]

Aostani in cerca della quarta vittoria

Basket, l'Uap vuole il poker

AOSTA. Sesta giornata del campionato di [illegible] C2 di pallacanestro oggi, con l'Union Uap Assurances impegnata a Torino contro il Crocetta. Gli aostani sono reduci da tre successi consecutivi e puntano al poker di vittorie di fila per proseguire la scalata [illegible] le posizioni di vertice della classifica.

«Stiamo attraversando [illegible] buon momento e contiamo di proseguire la serie positiva - dice l'allenatore Luigi Frosini -. I motivi di maggior soddisfazione derivano dalla crescita collettiva e dai progressi tecnici dei giovani, che si stanno inserendo con sempre maggior autorità in prima squadra. Sul piano atletico siamo ormai vicinissimi alla condizione ottimale».

Il Crocetta ha vinto sabato scorso il derby con l'Agnelli e si è portato a due lunghezze di distacco dall'Union Uap Assurances. I torinesi cercheranno dunque il [illegible] per agganciare in classifica i granata, che sono però intenzionati a confermare quanto di buono fatto vedere nelle ultime prestazioni.

«Il Crocetta ha nel play guardia Calvo il giocatore di maggior caratura tecnica - spiega Frosini -. Sarà importante frenare le iniziative. I torinesi si affideranno soprattutto al contropiede e al pressing per metterci in difficoltà. Toccherà a noi trovare le soluzioni adatte per rendere inefficaci le armi più convincenti dei padroni di casa».

«Al momento risentiamo molto della mancanza di una guardia in appoggio al play. [illegible] con il rientro di Ferrari dovrebbe risolversi anche questo problema - conclude il coach [illegible]stano -. Il campionato [illegible] ha [illegible] espresso i suoi valori, ma ben presto il girone si spezzerà in tre tronconi, con poche compagini nel centro classifica e la maggioranza impegnate nella lotta per la promozione e in quella per evitare la retrocessione». [s. b.]

ATLETICA

Si è svolta ieri a Verrès una gara tra studenti per aiutare il piccolo Daniel malato di leucemia

Duecento ragazzi di corsa per solidarietà

Hanno partecipato i giovani che frequentano le classi di Iti e Ipr

VERRES. Più di [illegible]00 iscritti (204 al traguardo) e buon gruzzolo di fondi per manifestare solidarietà al piccolo Daniel di Montjovet che combatte la leucemia. Sono le componenti che hanno caratterizzato ieri mattina a Verrès la manifestazione chiamata «Corri...e cammina-...tra le scuole».

Su un percorso di 800 metri intorno alla piscina coperta e alla zona scolastica di Verrès (da ripetere più volte secondo l'età) qualcuno si è presentato al via con spirito agonistico e per dimostrare di avere attitudini all'atletica leggera ad Hermes Perotto e ad altri tecnici presenti; altri invece hanno partecipato soltanto per dare seguito a un segnale di solidarietà verso Daniel con i fondi raccolti dai rappresentanti degli studenti dell'Ipr e dell'Iti in tutte le classi; altri ancora si sono goduti divertendosi una bella mattinata di sport e allegria «schivando» così l'attività tradizionale in classe; qualcuno invece non ha capito nulla e si è fatto sorprendere a fumare dietro l'angolo in attesa del proprio turno di partenza, la peggiore preparazione per un appuntamento sportivo.

La partenza di una «batteria» della gara disputata ieri mattina a Verrès chiamata «Corri e cammina tra le scuole» [FOTO SALVATO]

«E' stata un'occasione - ha detto Hermes Perotto - per fare correre tanti ragazzi, per raccogliere fondi per Daniel e per mobilitare le classi allo scopo di riunirsi e trovare lo spirito di emulazione per conquistare il miglior risultato di squadra complessivo. Per ragioni non prettamente sportive purtroppo ha fatto mancare la sua adesione l'Istituto magistrale. Nelle [illegible] categorie hanno vinto tra i quattordicenni Gabriele Lesto ed Erika Padovano, tra i quindicenni Marco Dovana e Camilla Sezian, tra i sedicenni Emerson Artaz ed Elisa Challancin, tra i diciassettenni Monica Soudaz e Loen Daudry, tra i diciottenni Laura Buscio e Vincenzo Mercurio, tra i diciannovenni Lorenzo Sacchetto.

Complessivamente hanno tagliato il traguardo in 204: [illegible] ragazze e 175 ragazzi. Tra le scuole in dieci categorie ha vinto l'Iti ed in una (Elisa Challancin) l'Ipr. Ma ieri a Verrès a vincere soprattutto è stata la solidarietà. [r. s.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Il secondo turno dei campionati di C2 e D

Si disputano oggi le partite del secondo turno dei campionati di pallavolo. In C2 femminile il Cogne Acciai Speciali gioca a Borgomanero, il Vima Marmi ospita il Copar Novara. Nel settore maschile l'Olimpia affronta, alle 21 alla palestra di via Binel, il Meneghetti. In D femminile derby a Châtillon tra Tealpi e Aosta volley, il Valdigne rende visita al Valli di Lanzo e l'Uisp è ospite del Novara.

GINNASTICA

L'assemblea ordinaria delle società

Si svolge oggi a Torino l'assemblea ordinaria delle società del Piemonte e della Valle d'Aosta di ginnastica. L'Augusta Praetoria sarà rappresentata dal presidente Pierre Joseph Vicari e dal vice presidente Pier Paolo Pedrazo. Alla riunione [illegible]ta alle giudici, saranno invece presenti Silvia Menzio e Antonella Raspanti.

[illegible] FEMMINILE

L'Ivrea ospita il Montecchio a Pont-Saint-Martin

Turno casalingo domani per il Brb Ivrea nel campionato di serie A2 femminile di basket. Le eporediesi affrontano, al palazzotto dello sport di Pont-Saint-Martin con inizio alle 17,30, le vicentine del Montecchio.

HOCKEY

Ancora una sconfitta per i Devils

I Devils hanno perso anche la terza partita di campionato di serie A di hockey. Sono stati battuti in casa dall'Asiago per 3-4 (parziali 2-1, 0-0, 1-3).

Lunedì 6 novembre "Tuttosoldi" ci dice tutto su...

il modo più breve per saperla lunga

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 4 Novembre 1995
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il Piemonte si prepara a «celebrare» l'anniversario del 5-6 novembre '94

Giorni di fango da non dimenticare

Barberi promette: «Contributi sbloccati»

ASTI. Nuovamente al centro dell'attenzione del Paese. Il Piemonte alluvionato torna a far notizia. L'anniversario dell'alluvione è arrivato con un profluvio di parole e di telecamere accese.

Convegni, incontri, visite ufficiali. Quella del presidente Dini di oggi ad Alba era attesa da mesi, invano. Quei lunghi mesi «combattuti» tra chi sottolineava che l'emergenza, passata l'emozione delle prime settimane, non era finita e chi imponeva le logge della normalità.

In questo anno si sono imparati parole e modi di dire nuovi: dalla «messa in sicurezza» dei fiumi alla differenza tra «erogazione» e concreto aversamento dei contributi.

Decreti, leggi, precisazioni percentuali. Un anno difficile e indimenticabile. Fatto di speranza e rabbia, di fatica e delusione, ma anche di segnali concreti di ripresa. Storie di gente che si è rimessa in piedi con caparbietà incredibile.

I segni esterni dell'alluvione sono in gran parte scomparsi, anche se rimangono le ferite più gravi lungo gli argini dei fiumi ancora devastati. Si cementano le lapidi per indicare il livello raggiunto dall'acqua, si accendono le fiaccole per ricordare i morti. L'alluvione è diventata libro, filmato, mostra fotografica, teatro.

Il Piemonte non dimentica. Non può dimenticare.

E intanto pare sbloccarsi anche il rischio di stallo dei contributi che aveva avvelenato le ultime ore. «Il problema del rilievo della Corte dei Conti sulla delibera della Conferenza Stato Regioni pro-alluvionati è superato: come avevo preannunciato il governo ha fornito alla Corte una replica analitica ed argomentata che è stata recepita dalla Corte». Lo ha dichiarato ieri sera il sottosegretario alla Protezione Civile, Franco Barberi, intervenendo in Provincia alla riunione dei Comitati.

La Corte si era opposta con un rilievo istruttorio alla delibera della Conferenza Stato Regioni che prevedeva, tra l'altro, nuove modalità di erogazione della seconda tranche di contributi per i danni a beni immobili dei privati elevando l'importo delle anticipazioni.

La Corte dei Conti aveva chiesto chiarimenti in relazione alla documentazione da fornire per i lavori già eseguiti, osservando che tali anticipazioni potevano risultare eccessive. Nelle controdeduzioni il governo ha sostenuto che i controlli da parte dei Comuni sull'esecuzione dei lavori fugano ogni perplessità. I contributi quindi non dovrebbero subire altri rallentamenti.

[s. mir.]

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 37-39 E NAZIONALI

L'INCHIESTA

«Documenti di altre banche in procura»

«L'avviso di garanzia è un semplice strumento di indagine e non una sentenza». Questo il commento del procuratore Sorbello dopo i provvedimenti fatti notificare al Mediocredito centrale nell'inchiesta sui ritardi nei finanziamenti. Nuovi indagati per abuso e omissione in atti d'ufficio sono il presidente dell'istituto, Gianfranco Imperatori, ed al funzionario Paolo Machio, responsabile dell'«area agevolazioni». Centinaia di pratiche relative a finanziamenti istruiti da banche erano state sequestrate ad ottobre nella sede romana. I loro nomi si aggiungono a quelli di altri quattro funzionari in servizio in filiali astigiane. L'indagine è però destinata ad estendersi ad altri istituti: «Sto vagliando altra documentazione che chiama in causa altre banche» ha aggiunto il magistrato, che nelle prossime settimane affiderà ad un pool di esperti una perizia contabile. Intanto, «piena solidarietà ai due indagati» è stata espressa in una nota diffusa dal sindacato dei dirigenti del Mediocredito: «Dirigenti e funzionari tutti - è scritto nel documento - sono consapevoli della complessità della normativa e delle difficili circostanze in cui la struttura è stata chiamata ad operare». Il dipartimento della Protezione civile ha reso noto che il Mediocredito e Artigiancassa hanno approvato domande per 646 miliardi, di cui 300 già erogati. [r. gon.]

Primi salvataggi in piazza Marconi la mattina del 6 novembre (FOTO UNIFOTO)

Ad Asti mostra e marcia

Fotografie dal fronte dell'acqua In corso Savona sfilano i comitati

ASTI. Una bambina dallo sguardo triste che stringe a sé una bambola; il volontario col viso ricoperto da una maschera di fango al quale la ragazza alluvionata regala un generoso sorriso; vecchie bottiglie salvate dalla melma: immagini che un anno fa, per qualche tempo dopo l'inondazione, sono diventate tragici momenti del quotidiano.

Oltre venti «Storie d'acqua» che compongono ora la mostra del fotografo astigiano Giulio Morra, collaboratore de «La Stampa», la cui inaugurazione è fissata per le 12 di oggi nel foyer del teatro Alfieri. Un modo per ricordare l'alluvione in un anno fa attraverso i sentimenti di chi l'ha vissuta: la disperazione (l'uomo che spala in una via deserta), ma anche la speranza (l'abbraccio tra due volontari). Microstorie di una tragedia, raccontata in bianco e nero, che resteranno in esposizione fino al 25 novembre.

L'iniziativa è organizzata da Comune e Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Quest'ultimo organizzerà lunedì, alle 9,30, il seminario «L'alluvione un anno dopo: l'emergenza è finita?», cui seguirà, alle 17, la tavola rotonda «Oltre l'emergenza, la prevenzione».

Per domenica è invece fissata la marcia dei Comitati alluvionati: partenza alle 15 dal ponte di corso Savona, dove in mattinata (alle 10,30) sarà scoperta una lapide a ricordo dell'alluvione per iniziativa delle Circoscrizione Asti Sud, Est e San Marzanotto-Valle Tanaro. Alle 17, nel salone della Provincia, premiazione dei lavori studenteschi sul tema: «Alluvione, la città ieri, oggi e domani». Sempre domenica, alle 9,30, Cgil-Cisl-Uil tracceranno, in Cisl, il bilancio degli aiuti assicurati alle popolazioni alluvionate.

Fuori provincia convegni saranno organizzati, tra oggi e domani, ad Alba, Alessandria e Santo Stefano Belbo. [l. n.]

Una delle fotografie finora inedite scattate nei giorni del dopo alluvione da Giulio Morra. Fanno parte della mostra «Storie d'acqua» allestita fino al 25 novembre nel foyer dell'Alfieri con la collaborazione di Fabio Amerio. La stessa immagine correda l'Annuario dell'Istituto storico «Asti contemporanea 3» dedicato all'alluvione

A Canelli

Due ambulanze alla Croce Rossa

CANELLI. Due ambulanze verranno donate, ad un anno esatto dell'alluvione, alla Croce Rossa canellese. La cerimonia è prevista per la mattinata di domani. Nella sede di via dei Prati i due automezzi, dono del «Distretto 2030» del Rotary Club Internazionale e della fondazione «Specchio dei tempi - La Stampa», verranno consegnati ai volontari della Cri. Si tratta di due Fiat Ducato equipaggiati con speciali attrezzature per il soccorso di feriti e ammalati. Sull'autolettiga donata da «Specchio dei tempi» (valore una sessantina di milioni) c'è anche il condizionatore d'aria e la predisposizione per l'installazione dei macchinari di rianimazione. La donazione avverrà nell'ambito della «festa del ringraziamento» organizzata dalla Cri canellese e alla quale parteciperanno tutte le associazioni di pubblica assistenza e gli enti sanitari che operarono a Canelli nel dopo alluvione. [G. L.]

SAN DAMIANO

Lo schianto a Villanova

E' sempre grave la suora ferita in un incidente

SAN DAMIANO. Restano stazionarie le condizioni di Angela Maria Franco, 51 anni, la religiosa originaria di San Damiano e residente a Beinasco (Torino) rimasta coinvolta giovedì in un incidente stradale.

La suora si trova ricoverata al Cto di Torino con numerose lesioni riportate nello scontro con la Dedra condotta da Roberto Magliano di Carmagnola.

Per cause in corso di accertamento (non si esclude la possibilità di un malore) la religiosa ha perso il controllo della Panda all'altezza della casa cantoniera di Villanova scontrandosi con quella di Magliano. Ai soccorritori della Croce Rossa di Villanova subito intervenuti insieme ai carabinieri, le sue condizioni sono subito apparse le più gravi.

La donna è stata trasportata con l'elisoccorso al Cto di Torino, mentre Magliano è stato ricoverato per accertamenti all'ospedale di Chieri. [m. t.]

CANTARANA

Altro rogo a Piea

Incendio devasta una cascina a Bricco Grosso

CANTARANA. Incendio, ieri mattina, nella cascina di Carlo Careddio, 58 anni agricoltore in pensione, località Bricco Grosso. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, si sarebbero sviluppate dal tetto. Ancora incerte le cause che hanno innescato il fuoco, non si esclude che possano essere state generate dal cattivo funzionamento di una canna fumaria. L'intervento dei vigili del fuoco di Asti ha scongiurato il pericolo che il rogo si estendesse ad altre parti della cascina, dove Careddio vive con la moglie Clelia Bosio. La coppia ha due figli Enrico e Piermario.

E' il secondo incendio che si sviluppa in un cascinale in pochi giorni. Giovedì a Piea ha centro paese è andato distrutto il fienile di Rinaldo Germano, 68 anni agricoltore in pensione, residente in via Roma 4. Sono andate in fumo balle di paglia e di fieno. Per domare l'incendio i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte. [m. t.]

ASTI

Denunciato un giovane

Infermiera aggredita di notte in corso Forte

ASTI. Brutta avventura per un'infermiera di 40 anni che si stava recando al lavoro a piedi. Intorno alle 4 del mattino, mentre camminava in corso Dante, è stata avvicinata da un giovane che ha cominciato a infastidirla. Quando lo sconosciuto ha cominciato a palparla, la donna ha avuto una reazione decisa che ha spaventato l'altro e lo ha messo in fuga.

La donna ha subito chiamato la polizia da una cabina. Una volante di pattuglia che ha raccolto la segnalazione dell'infermiera ed è partita alla ricerca dell'aggressore. Un'ora dopo, la volante ha fermato un furgone per un controllo e ha trovato al volante un giovane che corrispondeva alla descrizione fornita dall'infermiera.

Il presunto palpeggiatore è stato portato in questura per accertamenti dove i sospetti si sono aggravati. Il giovane, Danilo F., 22 anni, astigiano, è stato così denunciato per atti di libidine violenta. [r. s.]

VILLANOVA

Incrocio per Poirino

Camion di vitelli si ribalta Strada bloccata

VILLANOVA. Un camion che trasportava vitelli è uscito di strada ieri mattina, verso le 8,30 all'incrocio per Poirino bloccando il traffico per quasi due ore.

L'automezzo era condotto da Giovanni Cigna, 29 anni di Cavallermaggiore (Cn).

Per cause in corso di accertamento l'uomo rimasto illeso ha perso il controllo del camion che si è rovesciato invadendo la carreggiata. Nell'incidente sono rimasti feriti quattro capi.

Il carico era composto da una trentina di vitelli, provenienti da un allevamento francese e destinati al mercato cuneese.

Gli animali rimasti incolumi sono poi stati trasferiti su un altro autocarro; per liberare la strada sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Il traffico è stato provvisoriamente deviato dai carabinieri della stazione di Villanova e dagli agenti della polstrada di Asti. [m. t.]

ASTI

Rubato anche computer

Nuovo raid dei vandali alla media Jona

ASTI. Nuovo atto teppistico nel giro di pochi giorni ai danni di una scuola. Sconosciuti sono entrati nella notte alla media Jona, corso Genova passando dalla palestra dopo aver rotto un vetro.

Seguendo lo stesso rituale toccato pochi giorni scorsi all'elementare Cagni, i vandali hanno scardinato una serie di porte interne, consumato alcune merendine, imbrattato un lavandino e alla fine se ne sono andati portando via radioregistratore, stampante, video e computer. L'allarme è stato dato dal custode insospettito dai rumori. L'episodio della Jona segue quello successo alla Cagni dove sconosciuti hanno svuotato nelle aule il contenuto di estintori e sporcato (senza rubare nulla) costringendo la direzione a sospendere le lezioni per un giorno. Alla materna Boschetto e all'elementare Baussano genitori e direzione denunciano invece bivacchi notturni. [m. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati settentrionali.

EVOLUZIONE DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, con possibili addensamenti.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 16; min: 8; media: 11

UN ANNO FA
Max: 14; min: 11; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 18,1; Alessandria 12; Aosta 19; Cuneo 19; Novara 15; Vercelli 13.

CARABINIERI IN LUTTO

Il comandante dell'Arma ai funerali del col. Maggiore

Si sono svolti ieri pomeriggio in Duomo i funerali del tenente colonnello Pietro Maggiore, 55 anni, comandante provinciale dei carabinieri, stroncato giovedì mattina da un grave male. Lascia la moglie, Maria Labruna e il figlio Alessandro, 21 anni. Alle esequie ha partecipato anche il comandante dell'Arma, generale Luigi Federici. Durante l'omelia, il vescovo, Severino Poletto, ha sottolineato le «straordinarie virtù professionali, umane e cristiane» dell'alto ufficiale scomparso. La salma è poi stata tumulata nel cimitero di Asti. Nella foto [UBERTONE] la bara, avvolta nel tricolore, viene portata a spalle in Duomo da sei sottufficiali, mentre un picchetto di carabinieri rende gli onori militari

Tra oggi e domenica numerose cerimonie

Anche il 4 novembre serve a dire «grazie»

ASTI. La Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate sarà celebrata stamane secondo un articolato programma che si aprirà, alle 10 al cimitero urbano, con la celebrazione della [illegible] in suffragio [illegible] Caduti. [illegible] parteciperanno il sindaco Alber[illegible] Bianchino in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, le autorità civili, militari e religiose.

Alle 11.10 la manifestazione si sposterà in piazza Primo Maggio dove, dopo l'alzabandiera e l'esecuzione dell'inno nazionale, [illegible] terrà la deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle forze armate, delle associazioni combattentistiche e del sindaco Bianchino. Il p[illegible] cittadino porrà [illegible] particolare l'accento sul ruolo svolto dalle forze armate nelle missioni di pace e [illegible] occasione di calamità naturali, ricordando in particolare il sostegno offerto un anno fa nell'alluvione

In città l'Amministrazione [illegible]munale ha fatto affiggere manifesti per esprimere solidarietà alle famiglie dei Caduti e gratitudi[illegible] a quanti «hanno sofferto per la Patria».

[illegible] seguito gli altri appuntamenti che si svolgeranno nell'Astigiano tra oggi e domani.

● **San Marzanotto.** Dopo la commemorazione di domenica scorsa in frazione, la Circoscrizione, insieme al Gruppo alpini, renderà omaggio domani alla lapide dei Caduti, a Bricco Gianotti. S'inizia alle 10

● **Montemarzo.** Ai piedi del monumento [illegible] Caduti, vicino alla chiesa, sarà deposta stamane, al[illegible] 11, una corona d'alloro. Alla manifestazione parteciperanno i rappresentanti della Circoscrizione e dell'Ana.

■ **San Damiano.** Il Comune dedicherà stamane al partigiano Francesco Bollero («il Gris») una via situata nell'area di espansione verso San Giulio. L'appuntamento è per le 9,45 [illegible] piazza Libertà. Dopo [illegible] celebrazione della messa nella chiesa di San Vincenzo, alle 10, si terrà una sfilata per il paese. Lo scoprimento della targa sarà preceduto da un breve intervento di Giovanni Volpe, presidente dell'Ana sandamianese.

Seguirà la commemorazione [illegible] monumento [illegible] Caduti.

● **Villafranca.** Ritrovo, domani alle 8.45, sotto i portici del municipio per autorità e cittadini, associazioni e delegazioni delle scuole con gagliardetti e gonfaloni. Alle [illegible] deposizione di corone [illegible] lapidi [illegible] intervento degli studenti; alle 9,45 alzabandiera con deposizione della corona ai cippi commemorativi. Messa alle 11 in suffragio ai Caduti.

■ **Castelnuovo Don Bosco.** Domani raduno alle 8,50 nella piazzetta dell'antico municipio. Alle 9,45 formazione del corteo per deporre corone di alloro alla lapide dei Caduti; alle 10,45 commemorazione nel piazzale dei Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto. Interverranno la banda municipale [illegible] gli alpini di Castelnuovo Don Bosco, Bardella e Mondonio. Sempre [illegible]mani in frazione Mondonio [illegible] alle 11 e deposizione delle [illegible]rone [illegible] monumento ai Caduti.

● **Villanova.** Il ritrovo di associazioni [illegible] autorità si terrà domani, alle 10, in municipio. Al termine [illegible] messa, celebrata nella chiesa [illegible] Martino, il corteo [illegible] dirigerà al monumento ai Caduti. Parteciperà [illegible] banda comunale.

■ **Montechiaro.** Domani messa alle 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina. Successivamente il corteo raggiungerà piazza IV Novembre, dove [illegible] deposta una corona al monumento ai Caduti.

■ **Agliano.** Una [illegible] sarà celebrata domani, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale. Oltre alle autorità comunali, [illegible] parteciperanno una delegazione di alunni e una rappresentanza dell'Aeronautica di Cameri (Novara). [r. s.]

Giovane pestato

Tornano liberi due indagati per l'aggressione

ASTI. Sono tornati in libertà due dei quattro giovani fermate nei giorni scorsi nelle indagini per il pestaggio al carrozziere di San Damiano, Danilo Sansone, [illegible] anni.

La decisione è stata p[illegible] dal gip Franca Carpinteri al termine degli interrogatori: il provvedimento di scarcerazione riguarda due giovani sandamianesi mentre [illegible] confronti di due albanesi il magistrato ha firmato un ordi[illegible] [illegible] custodia cautelare. Continua, per esigenze istruttorie, il riserbo degli inquirenti sui nomi dei presunti aggressori, che negano tuttavia [illegible] coinvolgimento nella vicenda. Uno di l[illegible] è accusato di tentato omicidio, mentre gli altri di spaccio: all'origine del pestaggio ci sarebbero infatti storie di droga.

«L'inchiesta è [illegible] una fase de[illegible] [illegible] limitato [illegible] commentare il procuratore Sebastiano Sorbello, che coordina le indagini dei carabinieri.

Intanto, restano stazionarie le condizioni della vittima, sempre ricoverata in ospedale.

[r. gon.]

BOTTA E RISPOSTA

Sindacati: sulle tariffe vogliamo [illegible]

Abbiamo letto di recente su «La Stampa» della campagna dell'Asp, che ha istituito nuove e più «personalizzate» tariffe per incentivare gli astigiani all'uso del mezzo pubblico.

Niente [illegible] contestare, anzi molto da condividere per l'iniziativa, soprattutto per la filosofia (ridurre il traffico privato) che l'ha ispirata.

Molto da dire, invece, sul confronto tra Amministrazione comunale e sindacato riguardo al problema delle tariffe dei vari servizi. In almeno due casi (quello riguardante la riduzione delle tassa rifiuti per «single» [illegible] seconde case [illegible] quello sulla campagna Asp) abbiamo appreso il tutto attraverso i giornali.

Le ripetute richieste d'incontro rivolte, negli ultimi mesi, dal sindacato alla giunta non [illegible] praticamente mai state accolte; riunioni [illegible] calendarizzate, anche [illegible] buon anticipo, non sono mai state convocate.

Anche [illegible] sollecitazione delle organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, espresse a più riprese attraverso i giornali, a confrontarsi con l'assessore alle Finanze, Alberto Grande, è caduta nel vuoto.

Un esempio per tutti: il 3 ottobre, in un incontro [illegible] il vicesindaco Maria Debenedetti, alla domanda [illegible] [illegible] stesse predisponendo l'Amministrazione comunale sulle tariffe rifiuti, [illegible] è stato risposto che la questione sarebbe stata demandata all'approvazione del regolamento in Consiglio comunale, dopo [illegible] che sarebbero state informate le organizzazioni sul metodo e il merito del provvedimento.

Vito Sollazzo segretario provinciale [illegible] Cisl

Pochi giorni dopo abbiamo letto [illegible] «La Stampa» che erano già state fissate le scadenze per presentare le domande e quindi, di conseguenza, già decise [illegible] quote di riduzione.

Alla luce di questo fatto, il 5 ottobre abbiamo inviato una lettera al sindaco Bianchino chiedendo un immediato incontro. E' passato quasi un me[illegible] e la risposta deve ancora arrivare. La storia si ripeterà anche per il futuro?

Noi, senza demordere, ribadiamo la volontà di volerci confrontare con l'Amministrazione comunale, soprattutto in un periodo come questo in cui si sta predisponendo il bilancio [illegible] previsione '96 e a Roma ci si appresta a discutere la Finanziaria: affinchè le decisioni non continuino a essere prese, a tutti i livelli, sulla testa dei cittadini.

Vito Sollazzo
segretario provinciale Cisl

Bianchino: «Pronti [illegible] confrontarci»

L'amministrazione comunale astigiana ritiene indubbiamente fondata la richiesta del sindacato di essere consultato nel momento [illegible] [illegible] vengono definite le scelte di indirizzo su alcuni temi fondamentali, quali le tariffe, la tutela delle fasce deboli, le misure per l'occupazione, l'organizzazione dei servizi pubblici, oltre ad altri temi che già erano stati messi all'ordine del giorno per [illegible] confronto.

Tale richiesta di confronto fatta dal sindacato non [illegible] caduta nel vuoto. Una riflessione [illegible] già iniziata con una prima riunione centrata sulle questioni tariffarie [illegible] dovrà continuare nel mese [illegible] novembre.

L'incertezza normativa, [illegible]prattutto nel settore della finanza locale, ed i dubbi sui tempi e sul contenuto della legge finanziaria, rendono purtroppo ancora difficile un ragionamento di dettaglio sui contenuti del prossimo bilancio, ma i termini per la [illegible] approvazione si avvicinano: per cui il confronto con i sindacati, che l'Amministrazione vuole, non può essere ulteriormente differito.

E' peraltro chiaro che un confronto di carattere generale e di indirizzo non può entrare nel merito di tutti i singoli provvedimenti che via via vengono attivati.

Il fatto che il sindacato dichiari di condividere nel merito alcune scelte recentemente [illegible]sunte dimostra, in ogni caso, che esiste coerenza fra i ragionamenti di indirizzo che vengono confrontati - non solo [illegible] occasioni appositamente convocate ma anche [illegible] molte sedi di incontro quotidiano - e le decisioni operative che vengono prese.

Alberto Bianchino
sindaco di Asti

Finanziamenti irregolari

Auto all'Est chieste [illegible] condanne

ASTI. Otto richieste di condanne per un giro di auto acquistate con finanziamenti irregolari. Coinvolti nella vicenda commercianti d'auto [illegible] procacciatori d'affari.

La pena più elevata riguarda Angelo Primiano, di Cortazzone: per l'ex concessionario Renault, Giuseppe Giuliano, ed Angelo Primiano, sono stati chiesti invece tre anni quattro [illegible] di reclusione ciascuno. Due anni e due [illegible] in[illegible] per il torinese Antonio Olivieri.

Infine, [illegible] [illegible]nno e mezzo ciascuno per altri altri quattro imputati: Antonio Agazio Froio, Massimo Rabezzana, Salvatrice Scalzo, e Francesco Maggiora. Stralciata invece la posizio[illegible] dell'ex direttore della filiale del Banco di Napoli, Salvatore Gentile, mentre l'ufficiale giudiziario Angelo Garofano ha già patteggiato [illegible] pena. Per ottenere finanziamenti le auto figuravano di proprietà di «teste di legno», poi rivendute nei Paesi dell'Est senza saldare il prestito. Oggi s'inizieranno le arringhe dei difensori. [r. gon.]

NOTIZIE IN BREVE

PR[illegible]

[illegible] è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

[illegible] Comitato provinciale per l'ordine [illegible] [illegible] sicurezza pubblica si è riunito alla presenza del prefetto Federico Quinto e i responsabili delle Forze dell'ordine con il procuratore della Repubblica presso il tribunale, Sebastiano Sorbello e il procuratore della Repubblica presso la pretura Antonio Rinaudo. L'incontro è stato dedicato alla valutazione delle condizioni generali della sicurezza in provincia di Asti, nonché all'esame del quadro delle misure di prevenzione e rivolte al contenimento della criminalità. [r. s.]

SCUOLA

Assegnate borse di studio «Rodolfo Debenedetti»

Il sindaco Alberto Bianchino ha consegnato in una cerimonia (nel[illegible] foto) le borse di studio in memoria dell'ingegner Rodolfo Debenedetti. Per l'anno scolastico 1994/95 sono stati segnalati Barbara Ledda, allieva del liceo classico, e Luca Colaneri, dello scientifico Vercelli. Alla cerimonia hanno partecipato il questore Antonio Ruggiero, Giuseppe Goria presidente della Provincia, Domenico Corte vice prefetto, i presidi del Classico Serafino Ferraris e dello Scientifico Sergio Cavagnero, l'assessore all'Istruzione Maria Debenedetti e il segretario del Comune Andrea Degioanni. [m. t.]

[illegible]

Il sindacato interviene sul blocco degli stipendi

Un'altra dura nota da parte del sindacato della scuola affronta i ritardi per il pagamento degli stipendi ai supplenti in mancanza del nuovo provveditore. Dopo [illegible] Snals, la Sinascel-Cisl considera la situazione «inaccettabile». «Si stanno mettendo a punto - [illegible] scritto in una [illegible] - iniziative e azioni sindacali che verranno attuate nel ca[illegible] [illegible] cui [illegible] soluzione del problema dovesse ancora tardare». [m. t.]

PRETURA

Rinviata sentenza per l'ex sindaco di Agliano

E' stata rinviata all'8 novembre la sentenza del processo [illegible] cui è imputata l'ex sindaco di Agliano, Bianca Gentile Binello. L'ex amministratore è accusato di omissione in atti d'ufficio e tentata concussione per presunte irregolarità nel rilascio di [illegible] licenza commerciale. Nella requisitoria l'accusa ha chiesto la condanna dell'ex primo cittadino ad [illegible] [illegible] di reclusione. [r. gon.]

[illegible]

Pensionato maltrattava la moglie, dovrà risarcirla

Un pensionato di Sessant, Francesco Poppa, 62 anni, è stato condannato in pretura ad un anno e sei mesi di reclusione con i benefici di legge. Era accusato di maltrattamenti ai danni della moglie, ingiurie al fratello, e di aver minacciato il fidanzato della figlia. Nei confronti di Poppa, difeso dall'avvocato Aldo Mirate, il pm Pierpaolo Berardi aveva chiesto la condanna a quattro anni e tre mesi di carcere. Ai famigliari, parte civile tramite l'avvocato Roberto Caranzano, andrà un risarcimento provvisionale di due milioni e mezzo. [s. gon.]

OSPEDALE

Cerca di prendere la pistola [illegible] [illegible] vigilante, arrestato

Avrebbe tentato di sfilare ad una guardia giurata la pistola dalla fondina. In manette, [illegible] l'accusa di tentata rapina, è finito Valerio Gallotto, [illegible] anni, musicista, abitante a Montiglio. L'episodio, i cui contorni sono ancora da definire, sarebbe avvenuto al pronto soccorso. [r. gon.]

INCIDENTE

Scontro in corso Torino, [illegible] ferito

Incidente nel controviale di corso Torino. La Fiat Uno di Mauro Lorenzato, [illegible] anni, frazione Valmaggiore, si è scontrato con la Escort di Enrico Nonanta, [illegible] anni, corso Alba. Nell'urto Lorenzato ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. [r. gon.]

[illegible]RI

Due clandestini sorpresi [illegible] [illegible] ristorante cinese

Due cittadini cinesi privi di documenti di soggiorno sono stati sorpresi dagli agenti dell'ufficio stranieri della questura durante un controllo [illegible] ristorante [illegible] Pechino in corso Casale. Per i due è scattato il decreto di espulsione. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Manifesti osé [illegible] «par condicio»

Ho seguito sulla «Stampa» di questi ultimi giorni la polemica sul manifesto osé sui bus

Non desidero esprimermi sul merito ma vorrei sottolineare come ancora una volta esista una grossa disparità sull'uso del corpo nella pubblicità, come in altre forme di spettacolo.

I concorsi di bellezza sono ancora quasi tutti «per uomini», ad esempio: Asti, compresa qualche anno fa secondo i giornali fra «le capitali del sesso» dovrebbe adeguare l'offerta alla sua fama, affinché non [illegible] solo millantato credito. Chiedo la «par condicio» per noi donne.

Marta L.

Azioni Satap [illegible] Soprin

Ho appreso, con vera soddisfazione, [illegible] della notizia che il Comune di Asti intende vendere [illegible] azioni Satap per 180 milioni, che della brillante argomentazione a sostegno del consigliere Arato

Era ora che il Comune cercasse [illegible] utilizzare un patrimonio, tanto più che [illegible] le prospettive del futuro corso di quei titoli sono quelle previste da Arato il San Paolo dovrà sudare non poco per collocarli.

Anzi consiglierei, [illegible] possibile, di collocare sul mercato, più precisamente di privatizzare, anche quei 470 milioni di azioni, che rappresentano [illegible] quota di partecipazione del Comune di Asti nella Soprin S.p.A.

Sarebbe un bel colpo.

Germano Cantarelli
Mombarone

Comboniani [illegible] schiena [illegible]

Sono [illegible] paziente che frequenta il Centro di recupero funzionale dell'Usl ai Comboniani. La [illegible] cui mi devo sottoporre consiste in una serie di massaggi alla schiena: purtroppo da una settimana queste pratiche mi vengono fatte - così come a tutti gli altri utenti, [illegible] [illegible] tanti - in locali non riscaldati. Ho chiesto spiegazione alla fisioterapista e mi è stato risposto che [illegible] caldaia dell'impianto di riscaldamento [illegible]rebbe rotta [illegible] non perfettamente funzionante: pare che l'Usl sapesse del «difetto» da quest'estate, ma che evidentemente abbia ritenuto non necessario intervenire. Ora, se i locali continueranno a non essere riscaldati, si ventila la sospensione del servizio. Ieri, mentre attendevo il mio turno, un nuo[illegible] fatto sorprendente: ho [illegible]stito a [illegible] scambio di battute tra un medico e il portinaio. «E' stato avvertito qualcuno che [illegible] riscaldamento non funziona?» ha chiesto il medico. Il portiere gli ha risposto: «Ho telefonato, ma il fuochista abita ad Alessandria: non [illegible] quando potrà arrivare». «Ma come, [illegible] tanti artigiani che stanno ad Asti se ne sceglie uno da fuori?» ha ribattuto [illegible] medico. E' proprio quello che, con non poche perplessità, mi sono chiesta anch'io.

Lettera firmata

La lettere vanno inviate [illegible] Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti, [illegible] via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di [illegible] righe possibilmente dattiloscritte, devono [illegible] firmate [illegible] corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible]
Castagnole Lanze: 878.348
Montercelli: 955.333
Montemagno: 63.688

[illegible] ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9876.488
Cocconato: 907 503; [illegible]
Costigliole: 966.779
Monastero [illegible] 0144/88.290
Moncalvo [illegible] 13.13
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI [illegible]

Ad [illegible]: [illegible] sono di turno con orario dalle 8 alle 10,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Alfieri 1, tel. 594.701 e [illegible] orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle [illegible] 8 a serrande abbas[illegible] dietro presentazione di ricetta m[illegible] urgenti) la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. [illegible]

Canelli: Fantozzi, via Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
[illegible] Marti, via C Alberto 44

GUARDIA [illegible]

Asti: [illegible]
Calliano: 928.448
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: [illegible].8488
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961,414
Monastero Bormida: [illegible]
Moncalvo: 917,444
Montechiaro: 999.789
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: [illegible]
[illegible] **Damiano**: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530 196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole [illegible] 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721 623
San Damiano: [illegible]
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: 0131/361.268

[illegible] APPUNTAMENTI

VALLE MANINA

Chiude la mostra in municipio

Chiude domani, nell'androne del municipio, la mostra «Tutela e degrado del territorio» (fotografie sull'ex discarica di Valle Manina). Orario: 9-21.

PRIMARADIO

«Speciale» sull'alluvione

Primaradio (frequenze 99 e 100.3) manda [illegible] onda stamane uno speciale sull'alluvione [illegible] interviste a Giorgio Bramafarina [illegible] e Marianna Comunale. Lunedì, alle 21, tavola rotonda a cui [illegible] invitati sindaci di centri alluvionati, gli ex [illegible] Tollemeto e Novellone, [illegible] consigliere regionale Grasso, rappresentanti dei vigili del fuoco. Flash sulle manifestazioni rievocative dell'alluvione [illegible] onda oggi, domani [illegible] lunedì.

POSTE

Raccomandate: orario limitato

Nei giorni festivi le Poste non garantiranno più al pubblico l'accettazione di raccomandate [illegible] assicurate espresso. Il servizio sarà assicurato unicamente mediante il funzionamento, dalle 21 alle 21,30, di uno sportello posto sopra alle buche delle lettere della sede di [illegible] Dante 55.

SPORTELLO CITTADINO

Apertura mattutina [illegible] S. Damiano

Stamane (dalle 10 alle 12) resterà aperto lo sportello del cittadino, attivato in municipio a San Damiano.

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; corso Alfieri 365; corso Dante 136; corso alla Vittoria 35; via Lessona 2; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; piazza Torino 1; viale Pilone 256; via Benzi 1; corso Volta 40; via Balbo 29; corso Savona 361; via Fortino 64; corso Alba 18; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; via Cavour 138; corso Savona 101; [illegible] delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Petrarca 69; via D'Acquisto [illegible] piazza Palio.

Stasera la fiaccolata. Domani messa sul Belbo a Cossano

A Canelli centinaia di torce illuminano la notte del ricordo

CANELLI. Una fiaccolata per non dimenticare l'alluvione di un anno fa. Stasera la città [illegible] la piena del Belbo che la sconvolse nella notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre '94.

Alle 20 il corteo, con in testa il sindaco Bielli e amministratori, muoverà da viale Risorgimento, davanti al dancing «Gazebo» che tutt'ora chiuso, porta i segni della devastazione. «In quel punto - spiega Nani Ponti, alluvionato tra gli organizzatori della fiaccolata - il Belbo ruppe gli argini. Acqua e fango - ricorda con commozione - spazzarono tutto». La gente camminerà seguendo il percorso del fiume: dapprima viale Risorgimento, dove trovarono la morte i coniugi Fiorentino Genovese ed Elide Sciutto, 79 e 77 anni, annegati nella cantina della casa mentre cercavano di portare in salvo le loro cose; poi via 1° Maggio, piazza Amedeo d'Aosta, via XX Settembre, via Roma, viale Indipendenza: qui nella [illegible] casa, mentre l'acqua saliva, l'ex veterinario Giacomo Garesio fu colto da infarto (morirà all'ospedale [illegible] Nizza).

La marcia proseguirà verso piazza Unione Europea e la chiesa di San Paolo in viale Italia dove gli alluvionati ricorderanno le tre vittime canellesi. «La fiaccolata servirà anche per ricordare quanto è stato fatto a Canelli e in tutta la valle e per sottolineare che molto resta ancora realizzare» dice Ponti.

Domani [illegible] Cossano Belbo un'altra significativa commemorazione: sotto il ponte crollato di regione Borgo, alle 11, il parroco del paese, don Eugenio Viberti, celebrerà una messa sul greto del fiume: «Un momento di preghiera non solo riservato alle [illegible] parrocchiali della zona - precisa il sacerdote - ma aperto a tutti gli alluvionati».

Filippo Larganà

Viale Risorgimento invaso dall'acqua nei giorni seguenti l'alluvione. Il sindaco Oscar Bielli e Bruno Fantozzi promotore del convegno «Il Belbo un anno dopo»

Assicurarsi?

Proposta polizza pro alluvionati

CANELLI. Una polizza assicurativa sull'alluvione? Fabio Luino, geologo dell'Istituto per la ricerca e la protezione idrogeologica nel Bacino padano del Cnr, ha presentato la proposta durante la conferenza [illegible] Belbo un anno dopo», svoltasi giovedì sera [illegible] Villanuova, nelle sale del circolo «Punto di vista», l'associazione di cui è promotore Bruno Fantozzi.

Luino ha illustrato il dissesto idrogeologico del territorio piemontese e denunciato «l'urbanizzazione selvaggia che nei decenni ha colonizzato il fondo valle, facendo sorgere a pochi metri dai corsi d'acqua insediamenti civili e industriali».

«A questo non c'è più soluzione - ha commentato il geologo - Bisogna convivere col rischio reale delle prossime inondazioni, creare [illegible] strutture di allarme e di soccorso per evitare almeno i morti».

Per Luino l'alluvione fa parte della storia piemontese: «Ogni venti, venticinque anni si ripresenta, implacabile». Impressionante la cronologia nota delle esondazioni che, dal secolo scorso, hanno investito la valle del Belbo: 1850, 1879, 1926, 1948, 1968 e 1994.

Per i ricercatori del Cnr è fondamentale che tra abitanti, amministratori e quanti altri si occupano di territorio «cresca la cultura della prevenzione» ha detto Fabio Luino. Qui entrerebbe in gioco l'iniziativa, tra l'altro proposta proprio ieri anche per gli alluvionati fiorentini che negli anni '60 furono vittime della piena dell'Arno: una polizza assicurativa obbligatoria contro l'alluvione. Il progetto è al vaglio dell'Ania, l'associazione delle compagnie assicurative, su invito del Cnr. «E' una quota che dovrebbero pagare tutti i cittadini, e non solo quelli delle zone a rischio - ha spiegato Luino - Poche centinaia di migliaia di lire all'anno. In un paio d'anni corrisponderebbero alle migliaia di miliardi che lo Stato stanzia per le zone colpite da calamità naturali e che, comunque, vanno a gravare sulle tasche degli italiani sotto forma di tassazioni straordinarie».

Infine il geologo del Cnr ha auspicato un maggiore coinvolgimento degli enti locali nella prevenzione, l'istituzione di «autorità» locali che controllino i corsi d'acqua e dispongano gli interventi necessari, oltre all'installazione di un ponte radio che assicuri l'allarme quando il livello dei fiumi oltrepassa la soglia d'attenzione.

Al convegno canellese, oltre a Fabio Luino, ha partecipato il geologo nicese Fabio Nicotera che ha parlato del dissesto agricolo delle [illegible] alluvionate. Infine momenti di commozione quando l'attrice canellese Giangi l'escarmona ha letto un brano del libro «Il [illegible] delle foglie» di Alba Chiona che racconta, con drammatica attualità, l'alluvione che nel 1948 colpì Canelli.

[fi. l.]

Un'immagine di desolazione a Canelli nei giorni tragici del novembre 1994

Con l'alluvione via Trieste si è rivelata troppo vulnerabile

Motorizzazione, uffici rifatti ma si spera in una nuova sede

La Motorizzazione di [illegible] Trieste assediata dal fango [illegible] giorni del novembre [illegible]. Oggi sono [illegible] recuperati tutti i locali

ASTI. Un anno fa il seminterrato e il piano terra della palazzina della Motorizzazione, in [illegible] Trieste, erano invasi dall'acqua: ora tutto è tornato alla normalità. Nei giorni scorsi, sono finiti i lavori di sistemazione del seminterrato, che [illegible] adibito ad archivio ed è in attesa del visto di agibilità.

«Il primo piano lo avevamo già recuperato [illegible] marzo. Nei prossimi mesi, poi, raddoppieremo gli uffici, occupando [illegible] che l'appartamento del primo piano, che dopo l'alluvione è rimasto sfitto» dice il direttore dell'ispettorato della Motorizzazione, Giovan Battista Ferraris.

Ferraris dirige l'ufficio di Asti dall'aprile del '94; prima [illegible] vice-direttore ad Alessandria. Aggiunge: «Nonostante gli enormi disagi siamo rimasti chiusi al pubblico soltanto dieci giorni, dal 6 al 17 novembre». All'epoca uno sportello venne ospitato nel palazzo della Provincia. «L'alluvione ci aveva distrutto l'archivio in cui c'erano migliaia di pratiche. Le stiamo ricostruendo man mano; per fortuna tutti i dati contenuti erano memorizzati a computer».

Per i trenta addetti della Motorizzazione questi sono stati mesi difficili: hanno dovuto gestire, oltre all'ordinario, anche tutto il lavoro in più che l'alluvione ha determinato, creando inevitabili problemi di organizzazione.

«Certo - insiste il direttore - tutto sarebbe stato più facile se l'edificio che ci ospita fosse stato pensato e creato per questo tipo di servizio. Purtroppo abbiamo uffici spersi in giro per la città; il che significa perdita di tempo e disagi per i cittadini». La sede degli [illegible] orali per le patenti è nell'oratorio Nostra Signora di Lourdes, nel quartiere Torretta e quello, mentre le revisioni avvengono in piazza d'Armi. Conclude Ferraris: «L'unica speranza è che il ministero inserisca al più presto nei suoi piani operativi, la realizzazione per Asti di una [illegible] sede».

Brunella Mascarino

Attraversa il parco

Rocchetta Tanaro si rifà la strada per Mombercelli

ROCCHETTA TANARO. Inizieranno [illegible] prossima settimana i lavori di sistemazione della strada di sant'Emiliano, che collega Rocchetta a Mombercelli, passando attraverso il parco.

L'appalto, finanziato dal comune con fondi statali, per un importo di 277 milioni, è stato vinto dalla ditta Graziano di Antignano. Verranno rifatti quasi due chilometri di strada, dall'incrocio dove si trova [illegible] Casa di riposo, al ponte del [illegible] Ronsinaggio. A completamento di questo intervento sono state eliminate due curve pericolose e verrano rifatti circa 800 metri di acquedotto, danneggiati [illegible] l'alluvione. Quest'ultima opera, che ha un costo di 25 milioni, [illegible] eseguita dalla ditta Torchio [illegible] Asti. Un tratto di strada sant'Emiliano era già stato ripristinato nei mesi scorsi, con [illegible] spesa di circa 40 milioni.

[bru. m.]

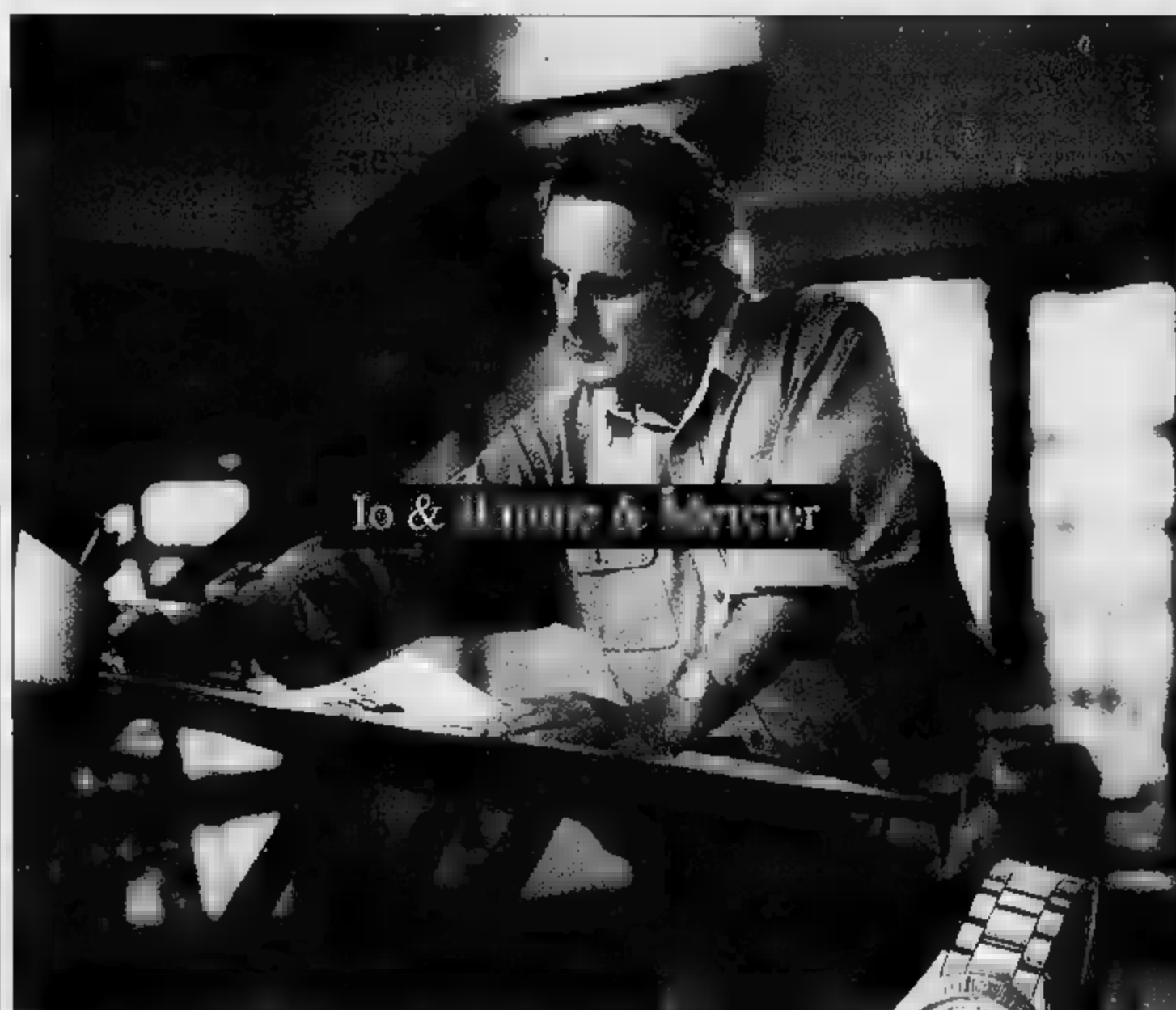
Il premio Testa

Riconoscimento di [illegible] Tanaro a giornalisti

CERRO TANARO. [illegible] terrà domani, con inizio alle 10,30, nella sala consiliare del Comune la cerimonia di consegna del premio «avvocato Gino Testa», organizzato dall'Amministrazione comunale.

Il riconoscimento sarà assegnato a Gad Lerner, vicedirettore del quotidiano «La Stampa», per l'opera benefica svolta dalla Fondazione «Specchio dei tempi» a favore di Cerro Tanaro, [illegible] Mario Berardi caporedattore della sede Rai Piemonte e a Paolo Massobrio, della rivista enogastronomia «Papillon», per i loro interventi giornalistici sull'alluvione.

Un riconoscimento andrà anche a Brunella Mascarino, collaboratrice e corrispondente de «La Stampa», per i suoi articoli da Cerro [illegible] giorni dell'emergenza.

La giuria del premio è presieduta dall'inviato del quotidiano torinese Mimmo Càndito. [r. s.]

Grande partecipazione al mercatone di San Carlo. Domani replica

A Nizza una fiera nel sole

Oggi il convegno su Francesco Cirio

NIZZA. Ieri la Fiera ha esordito con successo, scaldata da un brillante sole autunnale, che ha scacciato i ricordi dell'alluvione di un anno fa, quando sotto un cielo plumbeo, ambulanti e giostrai fuggirono dalla città che si andava allagando. Il patrono San Carlo quest'anno sembra volersi far perdonare e sotto il cielo terso, per tutto il giorno, il Mercatone è stato preso d'assalto da centinaia di visitatori.

Più estesa degli altri anni, la Fiera ha proposto il consueto catalogo di novità: dai quadri in stile naif, ai «nuovissimi e garantiti» tagliavetri e arrotacoltelli, ai lunghissimi e coloratissimi berretti di «pile». Numerose le bancarelle di abbigliamento e quelle con proposte gastronomiche di ogni regione italiana. I commercianti nicesi quest'anno sembrano voler dimostrare tutta la voglia di rinascita della Valle Belbo: vetrine addobbate a festa gareggiano con i sontuosi carri agricoli carichi di ortaggi, preparati dai negozi di frutta e verdura. Tra le altre curiosità in mostra, le ammiratissime stufe in ceramica e ghisa proposte dal negozio di casalinghi Branda in via Carlo Alberto e le bambole antiche del Centro Bomboniera di via Pio Corsi.

Chi non ha fatto in tempo ieri a godersi il Mercatone, potrà rifarsi domani: le bancarelle saranno di nuovo a Nizza per tutto il giorno. Questa mattina invece, appuntamento con un convegno dedicato a Francesco Cirio, l'industriale conserviero nato a Nizza 160 anni fa. La sua figura di intraprendente commerciante sarà ricordata in municipio, con un convegno (inizio alle 9,30), a cui partecipano Carlo Petrini dell'Arci Gola, Giulio Gorla vicepresidente della Cirio Finanziaria, lo scrittore Ilario Fiore, cittadino onorario di Nizza, e il segretario della Federazione stampa italiana Giorgio Santerini.

I festeggiamenti in onore di San Carlo proseguiranno domani: curiosando nel programma della manifestazione, si trova la messa in dialetto nicese, che sarà celebrata alle 11 in san Giovanni Lanero, e il caratteristico «Disnè d'la fera» organizzato dall'accademia de «L'Erca» nel salone dell'istituto Pellati. Il menù è stato curato dal somellier Laura Pesce e comprende tra l'altro, il minestrone di ceci e costine di maiale «di buon carattere, proprio come alle fiere di un tempo» e il tradizionale bollito misto descritto con ironia come «gròs e mègher», cioè grasso e magro, con la testina «c'la termula e el bagnet u fa resuscitè in mort».

Anche i ristoranti nicesi, in occasione della Giornata del tartufo non saranno da meno: il loro menù è tutto a base di tartufi e cardo gobbo. Questi i ristoratori che aderiscono all'iniziativa: «Cannon d'oro» (tel. 726.344), «La Rotonda» (tel. 726.035), «Savona» (tel. 721.573), «Italia» (tel. 721.182), «Trattoria 2 G» (tel.721.534), «Le due lanterne» (tel. 702.480), «Nicese» (tel. 721.755), «Vecchio Mulino» (tel.726.967), «Aurora» (tel. 726.472).

Tra gli appuntamenti collaterali alla Fiera, due mostre. L'antologica del pittore Piero Frola all'Auditorium della Trinità (orario: feriali, 17-20; festivi 10-13 e 16-20). Alla Bottega del vino invece, sono esposti gli oggetti artistici in vetro di Bruno Chiarle.

Enrica Cerrato

Alcuni [illegible] caratteristici della Fiera di San Carlo a Nizza negli scorsi anni. Dopo l'affollato esordio [illegible], il tradizionale Mercatone si ripeterà domani

IN BREVE

[illegible]

I volontari ripuliscono il sentiero di Bricco Lu

Oggi, alle 14, amministratori comunali e volontari di Costigliole torneranno al belvedere di Bricco Lu, a una settimana dall'intervento di pulizia che ha portato all'abbattimento di centinaia di piante e arbusti infestanti. Sarà risistemato l'antico sentiero che conduce alla sommità del punto panoramico. [l. n.]

SAN DAMIANO

Il Consiglio comunale nomina le commissioni

E' stato convocato per martedì 7 novembre alle 21 il Consiglio comunale di San Damiano. All'ordine del giorno l'approvazione di regolamenti, nomina delle commissioni consiliari, una variazione di bilancio e il piano di adeguamento della rete distributiva; sarà presentata anche una nutrita serie di interpellanze. [r. s.]

ROATTO

E' tornato in funzione l'orologio del campanile

E' tornato a funzionare a Roatto lo storico orologio della torre campanaria nella parrocchia di Santa Redegonda. «E' un orologio - spiega il sindaco Enrico Andreone - molto caro alla gente del paese. L'amministrazione e il parroco don Guido Franco ringraziano la Cassa di risparmio di Torino che ha permesso con un contributo di due milioni la riattivazione del meccanismo». [m. t.]

ASTI

Letture della Bibbia in ebraico al Cepros

S'inizia oggi il ciclo di letture della della Bibbia in ebraico al Cepros in via Massimo d'Azeglio. Gli incontri si terranno ogni sabato a partire dalle 17 e saranno curati da Lina Pelissero, che tiene anche un corso di ebraico per principianti. Informazioni al 593.281. [r. s.]

Sì dei Salesiani

Un casello a Villafranca per Castelnuovo

VILLAFRANCA. L'amministrazione comunale è tornata a incontrare di recente i vertici della Satap per parlare del progetto del casello autostradale a Villafranca. Un apporto nuovo alla discussione è stato dato dal parere favorevole all'iniziativa espresso dai salesiani del Colle don Bosco.

«Sarebbe un'ottima soluzione - spiega il rettore don Emilio Zeni - Adesso le migliaia di turisti che ogni anno raggiungono i Becchi hanno come soluzione possibile l'uscita al casello di Santena, mentre quello di Villafranca permetterebbe di accorciare il percorso di molti chilometri. L'amministrazione - continua don Zeni - ci ha contattato per chiedere di esprimere il nostro giudizio sull'eventuale realizzazione».

Il casello risulta da tempo inserito nella variante del Piano regolatore. Il tratto autostradale Asti Ovest-Villanova, come risulta da uno studio, è attualmente tra quelli più lunghi senza interruzioni (da casello a casello sono 22 chilometri, la media è al massimo una decina).

Il bacino d'utenza della zona, riferiscono dal municipio, è stato calcolato in 10 mila residenti. «L'uscita - è l'indicazione - renderebbe più agevole anche raggiungere i Comuni serviti dalla rete stradale secondaria come Montafia, Cortandone, Maretto e Ferrere. A tutto beneficio della grande viabilità».

Sulla fattibilità del progetto è stato espressa un'intesa di massima da parte dei responsabili Satap.

«Hanno dimostrato un consenso che ci fa ben sperare - è la conclusione degli amministratori - Restiamo in attesa di passare nel più breve tempo possibile a una fase operativa».

[m. t.]

Il Piemonte spera nell'intervento del presidente del Consiglio per sveltire i finanziamenti

Alluvione anno 1: oggi Dini ad Alba

Parteciperà al convegno di esperti sulla ricostruzione

ALBA. Grande attesa per la visita del presidente del Consiglio Lamberto Dini: oggi parteciperà al convegno «Alluvione '94: un anno dopo», promosso dal Comune e dall'Associazione artigiani della provincia di Cuneo.

L'arrivo del capo del governo è previsto per le 14, in elicottero, da Levaldigi: sarà subito accompagnato al Palazzo dei congressi di piazza Medford dove prosegue, da ieri pomeriggio, un [illegible] con la partecipazione dei massimi responsabili della Protezione civile, dell'Autorità di bacino per il Piemonte, del magistrato del Po, prefetti, magistrati, autorità e imprenditori. Ai lavori prende parte il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Dini dovrebbe assistere alle ultime relazioni in programma per oggi, dei presidenti dell'Associazione artigiani della Provincia di Cuneo Mario Giuliano, della Regione Enzo Ghigo e del sottosegretario Barberi. Ma è soprattutto atteso l'intervento finale del presidente del Consiglio, che dovrebbe prendere parte anche ad una conferenza stampa.

Dini lascerà la città verso le 15,30. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, osserva: «E' importante che il presidente si renda conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe di novembre. Chiederemo il suo intervento per sveltire le procedure, affinché famiglie e aziende possano disporre degli stanziamenti e si possa procedere con opere che diano sicurezza alla popolazione. Speriamo che da questo convegno di esperti si possano ottenere linee guida sulle calamità naturali».

Conclude Demaria: «Ci [illegible] piacere che Dini abbia mantenuto la promessa di venire nel Piemonte alluvionato, fatta a noi sindaci nell'estate scorsa durante un incontro a Palazzo Chigi». In queste ore molti si chiedono se ci saranno proteste degli alluvionati, parecchi dei quali sono esasperati per i ritardi nell'ottenere gli aiuti promessi. Ultimo intoppo la contestazione della Corte dei conti in merito ai contributi, che ha innescato altre polemiche. Anche su questo oggi si chiederanno chiarimenti a Dini.

Per quanto riguarda le proteste, ci sono pareri contrastanti. Il coordinamento comitati alluvionati di Alba è contrario. Di[illegible] il responsabile Carlo Bottallo: «Non vediamo l'utilità della protesta. Crediamo sia meglio sfruttare l'occasione per [illegible] confronto serio e serrato con il capo del governo che, tra l'altro, è anche un profondo conoscitore della situazione delle banche, quindi più di ogni altro in grado di risolvere i problemi. E' importante che il presidente del Consiglio possa percepire i drammi e le tensioni».

Tuttavia, prosegue Bottallo, «non possiamo impedire, né è nostro compito, che altri vengano ad Alba per far sentire le loro rimostranze».

Continua Bottallo: «E' comprensibile che i continui ritardi creino disagi a chi non ha ancora risolto il problema della [illegible] alla vigilia dell'inverno».

Il convegno albese che, oltre al patrocinio del presidente del Consiglio, ha anche l'alto patronato del Presidente della Repubblica e della rappresentanza a Milano della Commissione europea, si inserisce in un con[illegible] più ampio di iniziative in [illegible] in varie località piemontesi per rievocare l'anniversario della catastrofe.

Domani, in diretta da Alessandria, ci sarà uno speciale di «Ambiente Italia» su Raitre (dalle [illegible] alle 12), con collegamenti da Ceva, Alba e Asti. Saranno trasmessi i commenti in diretta del sottosegretario Barberi, dei comitati alluvionati, dei sindaci, del vescovo [illegible]. Charrier e altri.

Giuseppina Fiori

Dini potrà rendersi conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe del [illegible]

GHIGO

«Difendo il governo»

«Non mi sento di attaccare il governo Dini su quanto ha fatto per gli alluvionati piemontesi, anche se criticarlo sarebbe, di per sé, un interesse della mia parte politica. Ho difeso l'impegno di Dini già ad Alessandria, lo scorso agosto, davanti a migliaia di alluvionati. Lo difenderò anche domani (oggi, ndr) ad Alba». A far scudo attorno al capo del governo contro contestazioni esasperate ci sarà anche il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Ghigo (Forza Italia), che ieri mattina ha presieduto l'incontro con Abi, Mediocredito, Artigiancassa, Comitati degli alluvionati e parlamentari. «A conti fatti - ha proseguito Ghigo - le istituzioni hanno risposto in maniera ottima all'emergenza. Eppure continuiamo a vedere trasmissioni televisive che non rendono l'idea di ciò che è stato fatto. Temo che sia in atto una strumentalizzazione. A chi serve? C'è il rischio che l'estromizzazione delle proteste dia l'alibi a qualcuno per non impegnarsi più di tanto a chiudere il capitolo della ricostruzione». [r. c.]

Restaurati

Tornano i libri di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Oggi alle 11, in municipio, torneranno i libri di Cesare Pavese salvati dal fango dell'alluvione. Tra il materiale ci sono oggetti appartenuti allo scrittore (due pipe e la penna stilografica), le prime edizioni dei suoi romanzi, comprese quelle straniere. Tra essi la copia dei «Dialoghi con Leucò» sulla quale Pavese scrisse, pochi istanti prima della [illegible]: «Perdono tutti, e tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». I libri sono stati restaurati nell'Istituto centrale per la patologia del libro di Roma. Tornano a Santo Stefano anche i disegni di Ernesto Treccani, restaurati da Romano Ravasio.

I disegni, che il pittore milanese ha donato al «Centro studi», dove erano esposti, costituiscono l'intero ciclo di studi per la realizzazione delle cinque grandi tele ispirate al romanzo di Pavese «La luna e i falò», anch'esse da tempo collocate nel Centro. «Le grandi tele, che non hanno subito gravi danni, sono ancora in fase di restauro - spiega Franco Vaccaneo, direttore del Centro - ma torneranno quanto prima. Tutto sarà sistemato nella nuova sede: la chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e l'annesso antico ospizio. I lavori per la nuova sede del centro sono già avviati».

Libri di Pavese nel fango

Alla manifestazione di stamane parteciperanno, oltre al pittore Treccani, Marziano Guglielminetti, membro del Comitato scientifico del Centro, Amedeo Cottino, presidente e Carlo Federici, direttore dell'Istituto centrale per la patologia del libro. Seguirà la proiezione di un video e l'intervento del sindaco di Santo Stefano, Luigi Chiriotti. Questa sera a Canelli ci sarà una fiaccolata per ricordare le vittime dell'alluvione [illegible] Valle Belbo

Armando Brignolo

GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DEL SABATO SERA

ASTI
Due dj al «Matilda»

Alla discoteca «Matilda», sulla statale per Torino di fronte al casello Asti Ovest, stasera si balla con i dj Alexander T.C. e Gigi Schiavetta. Ingressi 20 mila lire (con consumazione).

«Le voyage» all'Hollywood

Serata «Le voyage-Ufo club» alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone. Stasera animatori saranno Gigi d'Agostino, Alberto E e Daniele Gos. S'inizia alle 23.

ISOLA
Le «cubiste» al Mediterraneo

Ritmi del momento e underground al Mediterraneo di Isola, sulla statale Asti-Alba. Le attrazioni principali le «ragazze immagine» che si esibiranno ballando sui cubi.

ASTI
«Telematica» al Robin Hood

Al piano bar Robin Hood con il sistema Digital model si può «chiacchierare», mandare messaggi e trovare amici in tutta Italia, collegati con terminali in pub e discoteche. Per utilizzare l'impianto si utilizzano schede (a 10 mila lire), in funzione dalle 16.

Recitano i «Tira tardi»

Terzo appuntamento stasera alle 21,15, con la «Rassegna di teatro in dialetto». La compagnia astigiana «I Tira tardi» presenteranno la farsa «Desvijte torolos» di Alberto Rossini. Interpreti Bruno Massaglia, Luigino Bellone, Giuseppe Maschio, Rita Tossella, Anna Edi Danielli, Monica Mazzinghi, Ezio Cantamessa. Regia di Gianpiero Biello. Biglietti 15 mila lire (12 mila secondi posti).

Bruno Massaglia della compagnia astigiana dei «Tira tardi» che stasera reciteranno a Moncalvo

SAN MARZANO OLIVETO
Commedia in trasferta

La compagnia teatrale di San Marzano Oliveto è stata invitata alla rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto» che si svolgerà a Sassello (Savona). Stasera presenterà la commedia «Pautasso Antonio esperto in matrimonio». La recita è prevista alle 20,30 al teatro civico.

CASORZO
«Cena del grazie» con la Pro loco

Stasera alle 20 nel salone della Pro loco a Casorzo, «Cena del grazie». La cena è dedicata a coloro che hanno collaborato alle manifestazioni della Pro loco.

«I soliti tre» al caffè Roma

Piano bar al caffè «Roma» di Moncalvo in piazza Garibaldi. Stasera alle 21,30 suonano «I Soliti tre». Ingresso libero.

CASSINASCO
Rock demenziale in birreria

Stasera alla birreria «Il Malte» di Cassinasco concerto di ska e rock demenziale con il complesso ligure «Kakka». Ingresso libero. S'inizia alle 22.

Un tastierista al «Torino»

Piano bar al caffè «Torino» di piazza Cavour 14 a Canelli (tel. 823.396). Stasera si esibirà il tastierista Maurizio Gallo. Ingresso libero.

Piano bar al «Blue Bird»

Stasera dalle 22 al «Blue bird» di corso IV Novembre a Nizza, serata di piano bar con il complesso «Autostop per la luna». Ingresso libero.

Al «Regina» con tartufo

Appuntamento stasera alle 20,30 con la «Rassegna della cucina al tartufo bianco di Moncalvo e del Monferrato». Si cenerà al ristorante «Regina» di Cocconato (menù a mila lire, tel. 907.021).

OLMO GENTILE
Replica di «Pranzo in Langa»

«Pranzo in Langa» replica stasera alle 20,30, al «Ristorante della posta» di Olmo Gentile (tel. 0144/93.034). Menù a mila lire tutto compreso.

IN OLANDA

Una mostra dell'astigiano Piras

Nuovo impegno oltre confine per lo scultore astigiano Flavio Piras (nella foto durante l'allestimento di una sua installazione). Dopo le tappe di Anversa in Belgio e a Venezia, la sua mostra «Haiti today», realizzata in collaborazione con il fotografo Ivo Saglietti, si sposta ad Amsterdam in Olanda. L'esposizione alla «Station of Art», vicina al museo Van Gogh, sarà aperta da oggi al 15 dicembre. Prossima tappa, nel '96, sarà a New York. Una installazione di Piras, a base di radiografie appese sotto i portici di piazza Alfieri ad Asti, quest'estate aveva dato il via a una discussione sull'arte contemporanea

La compagnia degli Amici dell'Oratorio di Nizza, stasera di scena ad Asti

In scena i giovani di Nizza

Stasera «Teatro per amore 10» presenta una compagnia nuova

ASTI. Nuovo appuntamento con il teatro stasera nel salone del Don Bosco, corso Dante 188. La rassegna di compagnie teatrali astigiane «Teatro per amore 10» stasera alle 21 offre l'ultimo lavoro degli Amici dell'oratorio di Nizza, la commedia «Cerco mio sosia, anche usato» di Franco Roberto.

La compagnia è al debutto nella rassegna astigiana, ma è nata cinque anni fa e ha già allestito commedie, puntando sul repertorio dell'ormai «classico» Franco Roberto. La regia è curata da Angela Cagnin; interpreti sono Marcello Bellè, Manuela Buffalo, Walter Favretto, Romina Mignone, Angela Cagnin, Luigino Turello, Anna Barrera, Davide Roggero; suggeritore è Luciano Cravera.

I biglietti costano 10 mila lire (ridotto 7 mila), abbonamenti per 4 serate a 30 mila (ridotto mila).

L'edizione del decennale offre anche incontri di formazione per chi intende fare teatro. Sono state fissate le date del seminario «Dietro le quinte». Si svolgerà nel ridotto del teatro Alfieri nei giorni e 22 novembre e il 13 dicembre con inizio alle . Condurrà il regista Beppe Fasolis. Si parlerà di scelta del testo, impostazione dell'allestimento, lavoro degli attori, letture, prove, movimenti, scenografia, uso delle luci, musiche, costumi. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. [c. f. c.]

Solo su prenotazione

Il «Whisky notte» apre alle feste organizzate

ASTI. Ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva il Whisky notte Salera, lo storico locale sotto l'omonimo hotel. Non ha però ripreso la consueta attività aperta al pubblico: ora i gestori hanno deciso di mettere la sala a disposizione di chi vuole organizzare feste un po' in grande.

«Il locale - spiega il titolare Carlo Mighetti - si presta ad accogliere ricevimenti o feste per compleanni, lauree anniversari. E' l'ideale per un gruppo di amici o di colleghi che vogliano fare baldoria in tranquillità, o per un gruppo familiare numeroso che si potrebbe trovare a disagio in un locale assieme ad altri clienti».

La gestione offre, oltre al locale, il servizio di sala e il bar. Eventualmente può procurare anche il disc jockey o un animatore. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al in orario serale. [r. s.]

A cascina Macondo

Ciclo di lezioni per imparare le percussioni

VILLANOVA. Alla cascina Macondo di Borgata Madonna della Rovere, sul confine tra Chieri e Villanova, si terrà un corso di percussioni, tenuto da Vito Miccolis, leader dei «Tribà». Il gruppo musicale, formato da sei percussionisti, due danzatrici e un narratore, è specializzato nel trasformare i classici della letteratura, come l'Eneide, in spettacoli da portare nelle piazze.

Il corso di percussioni è articolato in dodici lezioni settimanali, con orario dalle 21 alle 23; inizierà a metà novembre. Il costo è di 300 mila lire. Al termine si terrà un saggio-concerto, cui saranno protagonisti gli allievi. Miccolis insegnerà i rudimenti del tamburo, tempi, ritmi, suoni, improvvisazione, assoli, ritmica, assembleggi, composizione di brani.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 011/946.83.97. [bru. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Dal 10/11 ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica ... Vedi teatro
...**O MULTISALA** c.so Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30; ...; 18,30; 20,30; ...
ARLECCHINO c. ... tel. ...7.190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via ... Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
... via C. Alberto 27, tel. ... Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. ... **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7190. **Io no spik inglish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v.le Gramsci 5. ... **montis - Ingredienti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **La seconda volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.za V. ... **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **I bochi neri.** V. M. 14. Or.: 2...30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. ... 15; 17,30; 20; 22,30
... corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** ... 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Amiche.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614. **French Kiss.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'... dell'ingiustizia (Alcatraz).** ...: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, ... 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: ...; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO UNO via ... 8, ... 817.1046. **Terra e libertà (Land and freedom).** ... 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
... 2 via Arsenale ..., tel. 532.448. **Ciechera.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; ...
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. ... **13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, ... 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** ... 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via ... 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

... **REGIO.** Stag. d'Opera 1995/96. Vendita ... per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner (fino al 24/11); **Street Scene** di K. Weill (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1). Bigl. 10-12 e 13/18,30 tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. del sabato 1995/96 ore 16,30 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore U. B. Michelangeli. ... A. Lonquich. In programma musiche di Mozart e Ravel. ... L. 45.000 ing. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653 · ...
COLOSSEO Via M. Cristina 71, Tel. 669.80.34. Stasera ore 21 C. Boso in **Terza Repubblica.** Dal 7 al 12/11 G. Geretsis, P. Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** Lunedì 13/11 **Roberto Vecchioni** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telestar
... Sis, ...
20 — Tg 9
20,30 Il mostro, miniserie
22,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
23 — Amichevolmente... con voi
23,50 The Red Light show, varietà
0,45 Astro, oroscopo

Telecupole
18 — Frontiera all'Ovest, telefilm
18,30 Italia Cinquestelle, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20,30 Film
22,30 Tg 4

Telegranda
17,05 Telefilm
18 Tg flash
18,05 La parola della ...
18,30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale (religioso)
19.30 Programma locale

Videogruppo
19,30 ...
20 - Videonotizie
...,30 L'editoriale
... Superninja, film
22,20 Videonotizie
22,50 L'editoriale
24 - Suavia

Quinta ...
... Caccia al crimine, telefilm
20 — Don Dracula, cartoni animati
... Il ... di Cuccagna
1,30 Super Zap

Telecity
19,30 Megaloman, telefilm
... L'uomo Tigre, cartoni
20,30 Bronx 41 distretto di polizia, film
22,50 ... mondo Italia, varietà
... ..., oroscopo
1 — Fan in tv, ... musicale
1,30 Salto nel buio, telefilm

Primantenna Supersix
19,30 Tg sera
21,30 Il ponte di Waterloo, film
22,30 Supersix motori
... — Ambiente colore, rubrica
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — ...la notte con...

Quarta Rete Tv
18,30 Tg 4
20 — Space stars, ...
20,30 Campane a festa, rubrica
22,30 Erotika
23 — Electric ...
24 — ...e motori
1 — Emotions

Quadrifoglio ...
17 — Racing time
17,30 Pesca sport, ...
... — Copertina
19,30 Odeon regione, show
20,30 Corte marziale, film
23,15 Arcobaleno selvaggio, film

... Il Tai
19,25 Domani cel...
19,30 Il regionale
20,25 Telegiornale locale
... Film
... Informati o difesi
23 — Telegiornale ...
23,30 Documentario

Telecampione
19,30 L...
20 — La poltrona
20,30 Guarire, rubrica
21 — Giramenti
22 — Emporio Tv

G.R.P.
19,20 GRP monitor settimana
21 — L'oro nero di Lornac, telefilm
22 — Skyways, telefilm
23 — GRP monitor settimana
0,30 ...dilerra... ...
... — My music, rubrica
2,30 Skyways, telefilm
3 — Ivo & Rolando Show

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 - Notturno

Telesubalpina
19,18 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,40 Film
22,30 Informati e difesi
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
... Mondo dell'occulto
20,40 Ultimo sogno, film
22,40 Informasette
23 — Suavia
23,30 Informasette
0,15 Ruote in pista
1,30 Suavia

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ... emittenti.

... AL CINEMA

ASTI **Lux** Tel. 594.147 Or.: 14,35/17,05/19,35/22,30 Lire 10.000/7000	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) - La drammatica missione di Apollo 13 che, nel ..., in seguito al guasto ... elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'	Avventuroso
Politeama Tel. 530.086 Or.: 15/16,50/18,35 20,20/22,30 Lire ...	**Io no spik inglish** di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'	Comm.
Ritz Tel. 530.086 Or.: 15/16,50/18,35 20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Qualcosa di cui... sparlare** di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — ...tita, una bella moglie si ribella ... scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45'	Commedia
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,25	**... hard - Duri a morire** di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ... deve vedersela con un pazzo deposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10'	Thriller
Sala Pastrone Tel. 557.087 Or.: 17,30/19/20,30/22 Lire 10.000/7000	**La seconda volta** di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mileo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, fra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30'	Drammatico
... Bosco Tel. 410.856 Or.: 21,15	**Serata ...**	
... Balbo Tel. 824.889 Lire 8000/7000	CHIUSO	
NIZZA **Aurora** Tel. 701.459 Or.: sp. 15 / ult. 22,30 Lire 8000/7000	**...** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e ... grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata ... aspetta il loro primo figlio. N. V. ...'	Commedia
Lux Tel. 702.766 Or.: 20/22,30 L. 8000/6000	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel ..., in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'	Avventuroso
Sociale Tel. 701.496 ...: 20,30/22,30 L. ...	**Io ... spik inglish** di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35'	Comm.
Verdi Tel. 701.459 ...: 20/22,30 Lire 8000/7000	**Ivo il tardivo** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sul muro di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro ... entrambi. N. V. 1h 48'	Comm.
SAN DAMIANO **Cristallo** ... 975.124, Or.: 20,30/22,30 L. 8000 (35.000 abb.)	**Un indiano in città** di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, F. Timsit (Fra. '94) - Un ragazzino mongolin, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori N. V. 1h 35'	Commedia
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'	Avventuroso
Splendor Tel. 982.288 Or.: 20,30/22,30 Lire ...	**Vento di passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15'	Dramm.

Basket D, contro il Kolbe il primo successo?

E il Leon d'Oro vuole cancellare quello zero

ASTI. [illegible] Leon d'Oro cerca di conquistare stasera i primi due punti nel campionato di serie D, nel confronto al palazzetto di via Gerbi (ore 21) con il Kolbe Torino. Una partita sicuramente alla portata della formazione allenata da Adriano Arucci, reduce dalla pesante sconfitta [illegible]tro il Teen Torino per 94-46. L'avversario odierno è [illegible]fatti anch'esso ancora fermo a quota zero.

«Mi aspetto una prestazione convincente dai ragazzi - dice il direttore sportivo Maurizio Murrau -, che faccia dimenticare la brutta partita con il Teen. Purtroppo abbiamo cominciato la preparazione in ritardo rispetto alle altre squadre e non siamo ancora entrati in condizione».

L'altra compagine astigiana, la Cassa di Risparmio, sarà impegnata domani ad Alba (ore 20,30) contro il Centotorri. I bancari hanno subito la loro prima battuta d'arresto nel turno passato in casa con il Michelin Torino.

«Durante la settimana abbiamo cercato di non pensare troppo a questa sconfitta - afferma [illegible] capitano dei bancari Alessandro Azzaretti -. Contro gli albesi attueremo una difesa attenta soprattutto nella marcatura di Marisio».

[illegible] guardia, che ha giocato anche nell'Astensa in B2, è il punto di forza del quintetto cuneese: il Centotorri è ancora imbattuto e guida la graduatoria insieme alle cugine Savigliano e Dogliani.

«Contro il Michelin è mancata la continuità - prosegue Azzaretti -. Nella ripresa siamo calati, mentre i nostri avversari hanno mantenuto lo stesso ritmo. Non dobbiamo ripetere lo stesso errore [illegible] Alba».

Nelle file astigiane rientra l'ala-pivot Mauro Covre, assente domenica scorsa per un infortunio al volto, rimediato in un'amichevole con il Fossano. Tra i dieci potrebbe essere convocato pure Omar Vettorello, che da un paio di settimane si sta allenando con la Cierre.

Classifica: Savigliano, Dogliani, Centotorri Alba 6 punti; Cierre, Druentina, Castelnuovo Scrivia, Michelin Torino, Casale 4; Teen Torino, Moncalieri, Pinerolo, Alessandria, Valenza 2; Kolbe, Acqui, Leon d'Oro 0. [e. a.]

La formazione del Leon d'Oro che stasera affronterà [illegible] Kolbe Torino

SPORT FLASH

[illegible]

Nocerino e «Lo Scuro» [illegible] alla Torretta

Prosegue stasera alla Torretta il trofeo «Big Master 1» di biliardo. Di [illegible] tra gli altri i campioni Nocerino, Lotti (detto «Lo scuro») e Caruso. Domani [illegible] gioca la finale. [e. a.]

PATTINAGGIO

Gli [illegible] astigiani a Norcia [illegible] Reggio Emilia

Gli atleti della Blue Roller di pattinaggio a rotelle partecipano oggi e domani alle gare nei due trofei nazionali che si svolgono a Reggio Emilia e Norcia (Perugia). Nella città emiliana è in programma [illegible] 18° «Trofeo Gibertoni»; vi partecipano Diego Malfatto, Arianna Bello, Martina Costarella, Alice Limone, Daniela Bucci, Federica Berga[illegible] (allenatore Daniele Ghidella). Al «Trofeo delle città» di Norcia sono iscritti Diego Pellitteri, Roberto Corbellini, Giulia Bucci, Mauro Costarella, Pradeepa Penna, Gabriele Nano; allenatrice Stefania Leone. [bru. m.]

[illegible]

Le gare [illegible] nella quinta giornata

Si disputa oggi pomeriggio il quinto turno del torneo provinciale Aics: Annonese-Asti Club; Atletico S. Paolo-Juve Club; Carboneri-Villafranca; Isola-Santalucia; P. Palio-Play Up; S. Paolo Solbrito-Mombercelli.

Classifica: Isola [illegible] punti; Atletico 8; Juventus club, Villafranca 7; Montiglio, S. Paolo Solbrito 6; Santalucia 5; Play Up 3, P. Palio 3; Asti club, Annonese 2; Mombercelli 1. [e. a.]

[illegible]

Difficile trasferta in B2. Le altre gare

Il Giovi [illegible] Romagnano [illegible] Cavallo e D'Aria

ASTI. La seconda giornata del campionato di B2 riserva al Giovi Grande Volley [illegible] test impegnativo. E' [illegible] programma [illegible] trasferta [illegible] Romagnano Sesia (alle 21) dove l'attende il Pavic Cavanna, formazione retrocessa lo scorso anno dalla B1 e indicata tra le favorite del girone.

A conferma delle proprie ambizioni, nel primo turno, i novaresi si sono imposti, in trasferta, per 3-0 sul Mokaor Vercelli. Il Pavic ha nell'opposto Andrea Bedotto il suo uomo guida.

L'appuntamento odierno arriva troppo presto per il Giovi ancora alla ri[illegible] di amalgama e di un assetto tecnico definitivo. L'impressione lasciata dal sofferto esordio vittorioso con la Pallavolo Vittorio Veneto è di una squadra divisa e in cui prevalgono ancora personalismi ed esigenze individuali rispetto al gioco collettivo. I fondamentali della ricezione e del muro richiedono [illegible] di essere perfezionati.

«In settimana - afferma [illegible] tecnico Antonio Giangrande - ho messo in guardia l'ambiente societario a [illegible] drammatizzare un eventuale passo falso sul campo di Romagnano. L'importante sarà invece [illegible] perdere [illegible] casa sabato con il Busca».

Con il recupero quasi certo degli infortunati Cavallo e D'A[illegible], vittime sabato scorso di distorsioni alle caviglie, Giangrande dovrebbe poter ave[illegible] a disposizione tutta la rosa tra cui scegliere le soluzioni più idonee a contrastare i novaresi. In ballottaggio Maurizio Casalone e il giovane Simeon per il ruolo di regista, Marco Casalone e D'Aria per un posto da centrale accanto al continuo Terzi. Da opposto gioca Giannitrapani, mentre Glinac e Cavallo svolgono le funzioni [illegible] schiacciatori-ricevitori.

Intanto il Giovi [illegible] stato ripescato in Coppa di Lega tra le migliori seconde. Nella fase successiva dovrà probabilmente vedersela con il Chiavari.

Serie D. Il programma della seconda giornata del campionato regionale di serie D riserva quattro impegni casalinghi [illegible] [illegible] sola trasferta [illegible] le cinque formazioni astigiane impegnate. In campo maschile [illegible] matricola Pgs Rig cerca i primi due punti affrontando alla palestra Giobert, in [illegible] Roreto 32 (alle 17) il Csa Alessandria. Il San Damiano [illegible] a Torino (via Cecchi 14, alle [illegible]) per giocare con l'Us La Salle.

Tutte sul parquet amico le tre squadre femminili. L'ambiziosa Package Futura, che verrà presentata [illegible] pomeriggio, alle 17,30 al Don Bosco, riceve (palestra Cassa di Risparmio, corso Dante 186, ore 21) il forte [illegible]calieri Volley. La Pgs Rig Boursier cerca riscatto (palestra Giobert, via Roreto 32, alle 21) contro il Cavour. Il neopromosso Canelli si confronta (palasport via Riccadonna, alle 18,30) con il Racconigi.

Carlo Lisa

BOCCE

Arriva la Chiavarese

[illegible] Tubosider lancia la [illegible] [illegible] campioni

Carlo Pastre sarà uno [illegible] protagonisti della sfida di oggi a San Damiano

SAN DAMIANO. E' subito big-match nel campionato di A1 di bocce, con la Tubosider che riceve nel bocciodromo [illegible] San Damiano i campioni d'Italia della Chiavarese.

I liguri sono i rivali storici di Andreoli [illegible] compagni. Nelle ultime due stagioni hanno sempre soffiato sul filo di lana lo scudetto alla compagine di Jimmy De Simone.

Anche il consuntivo degli scontri diretti è favorevole alla Chiavarese, che si è imposta quattro volte contro le due degli astigiani.

La «Tubo» ha iniziato male il torneo di [illegible] serie perdendo con il Biella per 10-6. Gli avversari odierni hanno invece superato con lo stesso punteggio l'Aosta.

In A2, ostico confronto anche per l'Enerpetroli Dif, impegnata [illegible] [illegible] trasferta contro il Rapallo. La seconda formazione astigiana [illegible] ha esordito battendo [illegible] Saluzzo per 9-7. Dal canto loro i liguri [illegible] stati sconfitti per 9-7 dall'Autonomi Fossano. [e. a.]

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 4 Novembre 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Da sinistra l'inizio dell'alluvione di [illegible] anno fa con il Tanaro che inonda Garessio, auto travolte sulla circonvallazione di Alba e operai Ferrero salvati dai carabinieri

La paura nelle valli Tanaro, Bormida, Mongia, Corsaglia, Rea, Belbo e Talloria

Cronaca del disastro, un anno dopo

L'alluvione tra il 5 e il 6 novembre del '94

ORMEA. Un anno fa, tra il 5 e il 6 novembre, la «Granda» venne aggredita [illegible] un nubifragio senza precedenti. Torrenti e fiumi superarono gli argini provocando un disastro spaventoso. Chi vive nei paesi che si affacciano su Tanaro, Bormida, Mongia, Corsaglia, Rea, Belbo, Talloria [illegible] questi giorni rivive l'angoscia, la paura di [illegible] fa.

Era l'alba del 5 novembre di un anno fa. A Ormea, dopo giorni di pioggia, ci furono le prime avvisaglie di pericolo. L'Armella, verso le 10, [illegible] scoppiare i tombini. L'alluvione [illegible], con [illegible] fiume d'acqua, fango e detriti che corre [illegible] piazza Libertà, via Roma, viale Cagna. La situazione precipita [illegible] tarda mattinata, con il Tanaro che spazza [illegible] il ponte Bailey di Isola Scura e oltrepassa il ponte dei Sospiri, portando con [illegible] il Parco giochi e ridisegnando l'aspetto di strade e campagne.

A Garessio l'allarme scatta alle 10.30: con un'ordinanza il sindaco Luigi Sappa ordina lo sgombero della scuola media «Fasiani» e i vigili [illegible] fuoco transennano il ponte Odasso. In appena un paio d'ore, il Tanaro invade piazza Marconi, le vie Vittorio Emanuele, Aleramo, Garibaldi e corso Lepetit. Una trentina di negozi e studi, soprattutto a Borgo Ponte, che si affaccia sugli argini [illegible] fiume, vengono riempiti dall'acqua. Il ponte dell'Amicizia [illegible] regge la piena, cede [illegible] recinzione dello stabilimento Lepetit.

A mezzogiorno il Tanaro esonda a Pievetta: detriti e massi invadono il piazzale e [illegible] deposito della segheria, campi e cascine. Non resiste alla violenza del fiume neppure l'antico ponte romano di Bagnasco, dove l'allarme scatta alle 11. Il fango raggiunge [illegible] zona industriale e numerose abitazioni. Saltano acqua, telefono, gas, elettricità. Intanto si diffonde la [illegible] che dallo stabilimento «Lepetit» il Tanaro ha trascinato [illegible] bidoni con sostanze tossiche. A Nucetto la piena raggiunge le case vicino all'alveo distruggendo l'area sportiva del Gurei.

Le notizie, tragiche, si susseguono. A Viola e Lisio, in Valle Mongia, si stacca un'enorme frana che costringe gli abitanti ad abbandonare [illegible] frazioni. La pioggia, che per settanta ore è scesa, non ha risparmiato Ceva. Alle 8 il sindaco Gianni Teramasso [illegible] firma un'ordinanza [illegible] chiusura delle scuole, su segnalazione di carabinieri e polizia. La circolazione è a rischio per le frane sempre più frequenti. Alle 9,12 Teramasso invia un fax in prefettura: la città è assediata dall'acqua, è l'emergenza. Il torrente Cevetta è tanto [illegible] da bloccare gli studenti delle Medie: [illegible] forze dell'ordine intervengono, chiudendo il ponte San Francesco. Arrivano [illegible] municipio le prime notizie; il torrente Bovina ha [illegible] gli argini all'alba, inondando le campagne. Il Tanaro ai Nosalini sta tracimando, alle 11 si segnalano frane [illegible] Matolto, [illegible] Costa, ai Poggi, via al Forte, Campanone. I paesi del circondario chiedono aiuto. Sale Langhe, Priero, Castellino Tanaro, Marsaglia, Igliano, Monesiglio, Monbasiglio, Camerana, Lesegno, San Michele, Vicoforte, Battifollo. Molti comuni sono già isolati, senza strade, luce e telefono. Sono chiuse l'autostrada Torino-Savona, la statale 28, il collegamento per [illegible] Liguria e le linee ferroviarie. Ceva [illegible] ha più strade agibili. Solo nel primo pomeriggio i tecnici [illegible] Protezione civile riescono a raggiungerla, per affrontare l'emergenza con vigili del fuoco, carabinieri, polizia, finanzieri, guardie forestali e vigili urbani. Manca la luce, l'Usl [illegible] l'uso dell'acqua.

Sono circa le 17,30 quando il Tanaro invade [illegible] del Filatoio e centinaia di persone devono mettersi [illegible] salvo ai piani alti. [illegible] notizia che il fiume ha divelto la Passerella dà le reali dimensioni del disastro. Ma, alle 20, dall'altra parte della città un ulteriore grido: anche Cevetta e Bovina hanno rotto gli argini, invadendo Borgo Sottano e Cameroni. I pompieri compiono salvataggi eroici. Dalla Rocca del Forte un'enorme frana ricopre la stazione. E mentre continua a piovere, in ospedale nasce la piccola Gloria Cal[illegible] che diventerà il simbolo [illegible] desiderio [illegible] rinascita della gente alluvionata.

In Valle Corsaglia [illegible] va meglio: alle 17 ha ceduto il ponte sulla statale, a San Michele crollano [illegible]. A Bastia Mondovì il Tanaro distrugge la Fondovalle e tutti i ponti d'accesso. A Clavesana cede lo sbarramento della centrale, riempito [illegible] tronchi, [illegible] paese si trova [illegible] al fiume. Alle 21 si arrendono alla furia della piena altri ponti a Clavesana, Piozzo e Farigliano. Guai a Dogliani, Cortemilia, Santo Stefano Belbo, dove viene spazzata via la scuola.

Alle 22 l'onda di piena raggiunge Alba. La [illegible] della «Ferrero» lancia l'urlo che [illegible] in allarme la città. Tanaro e Talloria riempiono i quartieri San Rocco, Vivaro, Mussotto, Rondò, Cherasca. C'è acqua al primo piano della casa di riposo «Ottolenghi» e nella Ferrero, dove si sta lavorando: per miracolo i dipendenti [illegible] a mettersi in salvo, ma il fango non risparmia le strutture.

Uno [illegible] drammatico, ma [illegible] l'alba di domenica e illumina [illegible] la catastrofe di un'onda [illegible] arrivata nel buio.

Paola Scola

ALTRI SERVIZI [illegible] 39 E SU QUELLE NAZIONALI

NELLA [illegible]

In due giorni ventinove morti

Sono ventinove le persone che hanno perso la vita nella «Granda» durante i terribili giorni del 5 e 6 novembre '94. Ecco i loro nomi: Emiliano Rossano, Carmine Ian[illegible] e la moglie Maria Di Paola, Felicita Bongiovanni, Caterina Giobergia, Anna Maria Magliano e [illegible] nipotino [illegible] cinque anni Riccardo Sobrino, Daniele Vola, Daniela Mascarello (morti ad Alba); Giuseppe Borra, Giuseppe Peisino, Adriano Bonino e il figlio Giuseppe Bonino (a Clavesana); Maria Mancardi, Rinaldo Voarino, Angelo Pignataro (a Farigliano); Angela Vero, Dionisio Camera (a Feisoglio); Giovanni Conterno, Loredana Giacone (a Monchiero); Gianluca Milano, Gianstefano Garelli, Lorenzo Monti, Haki Leknikaj, Dorian Gjata [illegible] Piozzo); Li[illegible] Taricco (a Narzole); Mario Pastura (a Neive); Franco Turco (a Bastia Mondovì); Maria Robaldo (Torre Mondovì). E' stato l'agricoltore Mario Pastura, 79 anni, di Neive la prima vittima dell'alluvione: [illegible] sepolto intorno alle 20 del 5 novembre da una frana che aveva provocato il crollo della sua cascina. Il corpo fu ritrovato sotto le [illegible] solo due giorni dopo. Ad Alba fece molto scalpore la tragica fine di nonna e nipotino (Annamaria Magliano e Riccardo Sobrino) travolti ed uccisi dall'onda di piena mentre [illegible] nel cortile della loro [illegible]. L'ultimo ad [illegible] ritrovato, è stato Emiliano Rossano (24 anni) di Pocapaglia: il corpo fu trovato il [illegible] marzo '[illegible]. [illegible] sepolto dai tronchi degli alberi spezzati dalla furia dell'acqua e dal fango, in un'ansa del Tanaro ad Alba.

[g. f.]

Due messe

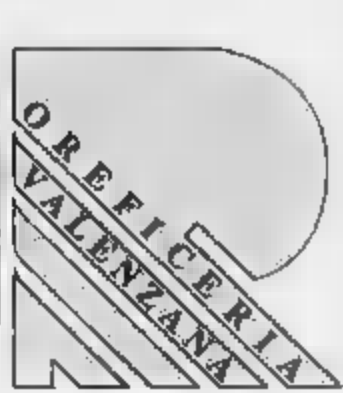
A Cossano Belbo e Clavesana

COSSANO BELBO. Fra le iniziative per ricordare i drammatici fatti dell'alluvione del 5 e [illegible] novembre '94, domenica saranno celebrate due messe a Cossano Belbo e a Clavesana.

A Cossano il rito si svolgerà vicino al Belbo, accanto al ponte crollato lungo [illegible] Provinciale per Mango, alle 11. Celebrerà il parroco, don Eugenio Viberti.

A Clavesana, domenica, nella parrocchia di Madonna della Neve, [illegible] diocesi [illegible] Mondovì ricorderà [illegible] vittime dell'alluvione di un anno fa, [illegible] funzione alle 17.30. Concelebrerà il vescovo, monsignor E[illegible] Masseroni, insieme ai parroci di Clavesana, Carrù, Piozzo e Farigliano. Nel pomeriggio visita al [illegible]. Si tratta di due tra le [illegible] che sono più colpite dalla calamità.

Dice il parroco, don Eugenio Viberti: «E' un modo di ricordare [illegible] retorica tenendo saldi i presupposti di rinascita, della volontà della gente della valle di ricostruire».

[g. f.]

L'architetto Adriano Bruno ha promesso un nuovo progetto al Comune

«Così cambierò piazza Boves»

Le «schegge di memoria» dovranno essere abbattute e sostituite con siepi, aiuole e panchine. Eliminati anche gli specchi. Domani ultimo giorno con un'ora di parcheggio gratuito

A lato, un'immagine di piazza Boves con l'emergenza sott'accusa il sopralluogo dell'architetto Bruno (primo a destra) progettista del sagrato

CUNEO. Portato ad esempio in un convegno di architetti [illegible] Barcellona come posteggio [illegible] mi[illegible] d'uomo» è considerato, invece, la piaga dei cuneesi: nonostante la prima ora gratis non riesce [illegible] «farsi amare». I tre piani riservati alla sosta pubblica nel maxi parcheggio di piazza Boves non convincono gli automobilisti, che preferiscono girare a lungo, prima di trovare posteggio in superficie. I box negli altri piani sono an[illegible] in gran parte invenduti.

Ai problemi del sotterraneo si aggiungono le pressanti richieste degli abitanti: chiedono di ridisegnare la piazza. L'architetto Bruno, progettista del sagrato, l'altro pomeriggio, insieme agli assessori all'Urbanistica, Mauro Mantelli, e ai La[illegible] Pubblici, Cino Rossi, e al consigliere comunale Valerio Romana, ha discusso quali modifiche si possono studiare per «riconsegnare la piazza ai cuneesi».

«Quando mi è stato presentato il progetto del maxi posteggio ne ero rimasto entusiata - ha detto Bruno -. L'idea di arrivare a Cuneo, direttamente nel sottosuolo, abbandonando l'auto nel silos per poi emergere direttamente nel cuore del centro storico è davvero accattivante. Quando l'ho presentato a Barcellona ha avuto un notevole riscontro. Mi rendo conto che [illegible] stato pensato con [illegible] prospettiva che allora era avveneristica. La piazza può essere modificata. Si deve recuperare del sedime per permettere alla gente di passeggiare e ai bambini di giocare, non certo per la sosta delle auto».

Ma come sarà il futuro della piazza: «All'architetto - spiega Mauro Mantelli - abbiamo chiesto l'eliminazione delle schegge di memoria, i muretti che ricordano il vecchio palazzo al posto della piazza. Le schegge saranno sostituite da siepi e aiuole. Saranno piazzate anche panchine. L'idea è [illegible] trasformare piazza Boves in uno spazio per la gente. Entro dieci giorni [illegible] professionista ci consegnerà una bozza di progetto. Saranno eliminati anche i piani inclinati dalla parte opposta ai locali destinati a negozi».

L'ipotesi è che questi ultimi siano «spogliati» degli specchi, ma - [illegible] precisa l'assessore all'Urbanistica - tutto dovrà essere discusso [illegible] il curatore fallimentare, perché [illegible] di proprietà della ditta costruttrice del silos». La giunta ha [illegible] piano: portare parte del mercato settimanale sulla piazza, per attirare l'attenzione dei Cuneesi.

Oggi intanto è l'ultimo giorno dell'iniziativa promozionale della prima [illegible] di sosta gratis. Sono previsti prolungamenti? la risposta arriva dal responsabile della società che gestisce il silos: «Neanche per sogno. Il Comune non ci ha più interpellato». Dall'inizio del mese, infine, è scattata [illegible] possibilità di affittare i box del secondo, terzo e quarto piano sotterraneo, a 60 mila lire al mese.

Gianpaolo [illegible]

Con i quattrocento miliardi in arrivo dalla Finanziaria

Entro 5 anni il raddoppio della «Torino-Savona»

MONDOVI'. Quattrocento miliardi in dieci anni per raddoppiare tutta [illegible] Torino-Savona: non è una promessa, ma [illegible] certezza, dopo l'approvazione, l'altra sera, da parte della [illegible]missione Bilancio del Senato e l'inserimento come emendamento nella Finanziaria '96. E' il frutto di un disegno di legge presentato dai senatori Luciano Lorenzi e Teresio Delfino, con le firme di altri cinquanta colleghi di Palazzo Madama, tra cui il cuneese Mario Rosso. Il documento è passato a larga maggioranza, nonostante l'opposizione del relatore del governo. I soldi sono un'aggiunta alle risorse della Finanziaria e arrivano direttamente dal fondo generale del Tesoro. Si tratta di miliardi specificamente stanziati per la «A6» senza [illegible] quelli destinati ad opere autostradali [illegible] all'Anas.

Il risultato sarà il raddoppio totale dell'autostrada Torino Savona entro il gennaio 2000. I 400 miliardi copriranno un mutuo che consentirà alla società dell'«A6» di far partire subito le gare [illegible] appalto per i lotti mancanti.

Il raddoppio totale dell'unica autostrada del Cuneese è interamente progettato e cantierabile. Il problema erano i fondi. Con duecento miliardi di vecchi stanziamenti, Antonio Chiari, amministratore delegato, e Mario Battaglia, direttore generale, [illegible] riusciti [illegible] trovare efficaci soluzioni per aprire i cantieri che realizzeranno [illegible] doppia carreggiata fino alla galleria Gay di Monti, alle porte di Mondovì. Con i fondi [illegible] utilizzati per le Colombiadi c'era la garanzia del tratto di Millesimo, ma restava il problema dei chilometri tra Mondovì e Fossano, quelli con i grandi viadotti. «La commissione del Senato ha capito l'importanza [illegible] raddoppio - dicono Lorenzi e [illegible]fino -: [illegible] la società partirà subito i lavori potrebbero essere finiti nel 1999». L'unico ostacolo [illegible] l'approvazione della Finanziaria. «Il documento passerà sicuramente - concludono i due senatori [illegible] - e l'emendamento non sarà toccato».

Luca Ferrua

Da sinistra, [illegible] Luciano Lorenzi e Teresio Delfino, [illegible] firmatari dell'emendamento che ha permesso [illegible] ottenere i 400 miliardi per la To-Sv

CEVA

Forestale nell'ex caserma?

Se sarà approvata la legge Finanziaria, si potrà finalmente realizzare la Scuola per allievi guardie forestali, nell'ex caserma Galliano. Grazie all'emendamento presentato in Senato da Luciano Lorenzi e Tomaso Zanoletti, illustrato in Commissione bilancio da Teresio Delfino e appoggiato anche dal senatore cuneese Mario Rosso, saranno reperiti i 6 miliardi necessari al primo lotto dell'opera. I progetti erano già stati approvati in via definitiva da tutti gli organi competenti. «Se la Camera non annullerà l'emendamento e la Finanziaria passerà - dicono i parlamentari - Ceva avrà la [illegible] scuola, il primo centro del Nord Italia finalizzato anche [illegible] prevenzione degli incendi e alla difesa civile. Un'iniziativa che ereditiamo da chi, come Natale Carlotto, l'ha seguita e sostenuto per anni». La [illegible] dovrebbe ospitare circa duecento allievi e successivamente un «Pronto intervento» con elicotteri. [p. s.]

[illegible]

Riduzione del 30%

[illegible] rifiuti Uno [illegible] ai [illegible]

Il sindaco Angelo Rosso sostiene che il servizio raccolta rifiuti in campagna è meno capillare

BUSCA. Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] riduzione del 30 per cento delle tariffe raccolta rifiuti agli agricoltori. «La decisio[illegible] - spiega il sindaco Angelo Rosso - è stata presa tenendo conto [illegible] delle normative di legge, sia del fatto che nelle zone agricole il servizio [illegible] nettezza urbana [illegible] è capillare come [illegible] quartieri cittadini. Non bisogna dimenticare, infine, che nelle cascine una parte [illegible] rifiuti viene riciclata». La decisione di ridurre le tariffe agli agricoltori ha suscitato polemiche da parte di alcuni esponenti dei gruppi d'opposizione. [c. g.]

DRONERO

In via Giolitti

Completato il restauro [illegible] municipio

DRONERO. Sono [illegible] ultimati i lavori [illegible] restauro conservativo della facciata [illegible] palazzo comunale, in via Giolitti. Gli interven[illegible] sono stati realizzati dall'impresa edile «Icag» di Cuneo e, per quanto riguarda le decorazioni, dalla ditta «Pellegrino Edoardo».

Il progetto è stato realizzato dall'architetto Giuseppe Barbero, di Dronero, che spiega: «Il piano, oltre alla risistemazione della facciata, ha permesso di evidenziare le varie trasformazioni dell'edificio attraverso i secoli. O[illegible]i si possono facilmente individuare le tre case-torri di origine medioevale e il loggiato, al secondo piano, del Seicento; le antiche decorazioni risalenti all'Ottocento e l'antico stemma del municipio, realizzato agli inizi [illegible] nostro secolo. Il tutto senza stravolgere l'architettura dello stabile».

I lavori, ultimati con [illegible] spe[illegible] [illegible] milioni, seguono, [illegible] un anno, una serie di interventi di recupero delle parti interne dell'edificio: l'androne, il cortile e lo scalone d'onore [c. g.]

Peveragno, rette da 3,5 a 5 milioni al mese (tutto compreso)

Sulla collina [illegible] Montefallonio una [illegible] di riposo per «vip»

La palazzina del Seicento in via di ristrutturazione alla periferia di Peveragno

PEVERAGNO. Più villa-albergo per «vip», immersa nella pace [illegible] nel verde, che casa di riposo: l'iniziativa è della società «Villafiorita» che ha acquistato una palazzina del tardo '600, sulla collina di Montefallonio. Per rimetterla in [illegible] occorreranno [illegible] miliardi. Spiega l'ingegnere Andrea Mandrile, uno dei soci: «Si tratta [illegible] una struttura che manca nella zona, indirizzata [illegible] una fascia sociale [illegible] anziani, non ricchi, ma con possibilità finanziarie superiori alla media». Rette mensili di due tipi: per autosufficienti (da 3,5 a 4 milioni al mese) [illegible] per i bisognosi di assistenza continua (5 milioni). «Tutto compreso - precisa Mandrile -: lavanderia, materiale sanitario, generi di conforto. Nie[illegible] extra».

[illegible] soggiorno potrà ospitare [illegible] persone, in camere singole, abbastanza ample da essere facilmente trasformate in doppie. «Tutta [illegible] struttura - aggiunge Mandrile - sarà a misura di persona [illegible]: niente pavimenti sdrucciolevoli, smussati gli spigoli, aboliti tappeti che possano fare inciampare, rubinetti e maniglie da aprire con sforzo, ogni barriera architettonica».

La villa è contornata da [illegible] parco di 30 mila metri. Ci saranno palestra, sala medica completa di attrezzature per cure dentistiche, con personale infermieristico sempre presente, sala cinema [illegible] intrattenimento, saletta con personal computer per collegarsi con Internet. Una foresteria sarà a disposizione dei parenti in visita per qualche giorno. «Villafiorita» sarà pronta in primavera. [b. s.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Gita a Verona per [illegible] «Fieracavalli»

Il gruppo ippico [illegible] organizzato per l'11 novembre una gita alla 97ª «Fieracavalli» di Verona. Informazioni: 0171/902008. [c. g.]

CISL

Tutte [illegible] informazioni sul Fisco

Oggi tutti gli uffici Cisl della provincia resteranno aperti al pubblico, dalle 9 alle 12, per dare informazioni sul Fisco. [c. g.]

LEO [illegible]

Castagnata a Robilante con gli ospiti del Cottolengo

Oggi, alle 14,30, i ragazzi del Leo club accompagneranno 20 ospiti dell'istituto Cottolengo a una castagnata, che si terrà a Robilante, al centro sociale della Presa Cementi. [v. p.]

ELEZIONI

Nuovo presidente all'Ente Sordomuti

Gioacchino Castucci [illegible] il nuovo presidente provinciale dell'Ente Nazionale Sordomuti. I consiglieri: Giancarlo Negro, Roberta Bue e Stefania D'Acquino. Il neo presidente riceve al martedì e venerdì (18-19,30). La segreteria è aperta martedì e venerdì (ore 9-11).

[illegible]

Cambio al vertice provinciale di [illegible] nazionale

William Casoni è stato nominato vice presidente del gruppo regionale di An e della Commissione regionale Commercio, Industria [illegible] Artigianato. [illegible] rinunciato alla presidenza provinciale [illegible] An. Lo sostituirà l'imprenditore di Moretta Ambrogio Invernizzi.

[illegible]

Sotto i portici distribuzione di vin brulé

[illegible]ggi, dalle 16 alle 19, sotto i portici di via Roma, è [illegible] programma la distribuzione di caldarroste e vin brulé, offerti dai commercianti del Comitato [illegible] via Roma. [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Vecchie [illegible] nuove amministrazioni

Che bella lettera, quella con cui l'ex sindaco Menardi, l'altro ieri, ha attaccato il sindaco Rostagno. E' ammirevole come sia riuscito [illegible] un colpo solo [illegible] segnare punti a suo vantaggio. Ha mostrato infatti come i veri padroni della città siano i «rossi», come la Lega conti niente, nonostante i due assessori, come [illegible] sindaco si comporti [illegible] realtà da democristiano, [illegible] la maggioranza [illegible] incapace di affrontare questioni importanti.

Contemporaneamente fa capire che ci vorrebbe tutt'altra tempra di capitano [illegible] guidare la nave, e sottointende sé medesimo.

Peccato che non alleghi un bell'elenco [illegible] imprese e benemerenze, un conto del dare [illegible] dell'avere, in cui [illegible] dimostri quanto ha fatto per la città durante la sua amministrazione, [illegible] cambio di quel che ha avuto.

Peccato che in giro circoli [illegible] convinzione che si sia fatto [illegible] più in questi ultimi quattro mesi che [illegible] precedenti quattro anni. Peccato che Rostagno ogni giorno di più si stia dimostrando sensibile [illegible] attento ascoltatore dei cittadini e stia lavorando come un dannato per affrontare i problemi più urgenti, mai risolti prima. E' davvero un peccato: se non fosse per queste semplici ragioni, quella lettera sarebbe riuscita nel suo scopo di convincere molti che si stava meglio prima, e che si rimpiangerebbe Menardi sindaco. Invece no, secondo me l'unica [illegible] da rimpiangere è il tempo perso dalle passate amministrazioni.

Mario Cavatore, Cuneo

Dimenticata la tomba [illegible] Angela Ramorino

Ho visto che [illegible] tomba di Angela Ramorino, madre dei due giovani [illegible] garibaldini, è abbandonata. La lapide è in condizoni pietose, per le celebrazioni il Comune non aveva provveduto a deporre neppure un fiore. Suggerisco: perché l'amministrazione non fa traslare i resti di Angela Ramorino nel famedio dei cittadini illustri?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 66.444. **Alba:** 315.313; **Cri** 441.744, **Alberetto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 349.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013. **Bra:** 423.370. 42.01, **Busca:** 945.858, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì:** 552.256; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319, **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.389, **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.565, **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA [illegible] TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore*, corso Nizza 13, tel 693.342 Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: *Perusso*, via Cavour 7, tel. 361.651
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bonocco*, viale Regina Elena 16, tel. 696.097
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, tel. 42.482
Saluzzo: [illegible], [illegible] Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Paschetta, piazza Santarosa* 65, tel. 71.29.78

QUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233 508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

[illegible]

Cuneo: 695.222
Ceva: 71.162
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

[illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

BRA

NATI. Rainero Ivana (Cherasco); Dresti Elena (Narzole); [illegible] Dio Martello Martina (Bra).

[illegible]. Ambrassa Angela, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; [illegible] Lazzaro, 74 anni (residente a Carmagnola, provincia di Torino), pensionato; Ruberi Bartolomeo, [illegible] anni (residente a Pocapaglia), invalido; Tarditi Rosa, 78 anni (residente a Bra), pensionata; Abrate Agnese, [illegible] anni (residente a Bra), pensionata; Lamberti Giuseppe, 88 [illegible] (residente a Bra), pensionato; Mascarello Giovanni, 68 anni (residente a Bra), pensionato.

MATRIMONI. Guerrini Giovanni, [illegible] anni (residente a Savigliano), impiegato, [illegible] Rodriguez Sandra, 29 anni (residente a Bra), casalin[illegible]; Barbero Emanuele, 48 anni (residente a Bra), operaio, [illegible] Marina, [illegible] anni (residente a [illegible]), inserviente; Corsini Gianfranco, 32 anni (residente a Bra) agente di commercio, con Bonardo Paola, 24 anni (residente a Bra), maestra; Rinaudo Massimo, [illegible] (residente a Savigliano), operaio, con Tallone Elena, 22 anni (residente a Bra), ortolana.

[illegible]

NATI. Giuliano Fabio.

MORTI. Giraudo Secondina, [illegible] (residente a Boves) pensionata; Dutto Michele Cesare, 83 anni (residente a a Boves) pensionato.

MATRIMONI. Pellegrino Marco, [illegible] anni, agricoltore (residente a Borgo San Dalmazzo), [illegible] Giordano Katia, 2[illegible] anni, operaia (residente a Boves)

CHIUSA PESIO

[illegible]. Castellino Roberto, [illegible] anni, impiegato (residente a Chiusa Pesio), con Dalmasso Nadia, [illegible] anni, consulente (residente a Beinette).

MOROZZO

MORTI. Garello Michelino, 37 anni (residente a Morozzo) invalido.

MATRIMONI. Revelli Aldo, 31 anni, agricoltore (residente a Mondovì), con Vinai Patrizia, 30 anni, casalinga (residente a Morozzo).

PIANFEI

[illegible] Pereira [illegible], 24 anni, impiegato (residente a Pianfei), con Panseri Fabiana, 18 anni, studentessa (residente in Brasile).

PEVERAGNO

[illegible]. Castellino Stefano, [illegible] (Peveragno) pensionato; Viglietti Teresa, 80 anni (Peveragno) pensionata; Bertola Giovanni, 46 anni (Marene) pensionato; Oggero Sebastiano, 84 [illegible] (Peveragno) pensionato; Audisio Michele, [illegible] anni (Oulx, To) pensionato.

APPUNTAMENTI

PARCO MONVISO

[illegible] dei giovani esploratori

Oggi, alle 16, al Parco Monvi[illegible], s'inaugura la mostra «Graffiti scouts», organizzata dal Corpo nazionale giovani esploratori.

CHIUSA PESIO

Meditazione [illegible] plenilunio

Lunedì, alle 20,30 alla cooperativa «La Pesa» di Vigna, seminario su «Meditazione del plenilunio». Informazioni: 0171/735290.

SAN ROCCO

Bancarella missionaria

Oggi (16-19,30) e domani (9-19,30) bancarella missionaria alle Elementari di San Rocco.

CENTRO STORICO

[illegible] di quartiere

Oggi (ore 15-19), domenica (9-12 e 16-19) e lunedì (9-12), alla Sala delle Colonne, elezioni per il rinnovo del Comitato del centro storico.

[g. p. m.]

La Squadra mobile sospetta disoccupati di Bastia Mondovì e Robilante

Rapina a Peveragno, due fermi

Secondo gli inquirenti sarebbero responsabili anche del colpo alla Crc di Borgo Gesso a Cuneo (avvenuto il 23 giugno). Sequestrate due pistole con i proiettili. Una donna è stata denunciata

CUNEO. Svolta nell'inchiesta sulle rapine alle filiali della Crc di Peveragno e Borgo S[illegible] Giuseppe a Cuneo: gli [illegible] della Squadra mobile, diretti da Vito Gunzulo, hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria Luigino Grosso, 49 anni, disoccupato, abitante a Robilante, in via Armando, e Luciano Drocco, 43 anni, originario di Roddino, anch'egli disoccupato, abitante a Bastia Mondovì, [illegible] di fatto senza fissa dimora.

La polizia è giunta ai due g[illegible]zie alla [illegible] fatta sulla base di confronti e [illegible] descrizione di testimoni. Il colpo a Peveragno è stato messo a segno martedì scorso, verso mezzogiorno da due persone (hanno agito a viso scoperto) agli uffici Crc di piazza Toselli. Avevano pistole a tamburo. Si [illegible] fatti consegnare il denaro e hanno rifiutato le banconote «offerte» da [illegible] cliente, al quale hanno detto: «[illegible]uesti sono soldi suoi, li tenga. Vogliamo solo quelli della banca». Il bottino è stato [illegible] circa 20 milioni.

L'altro colpo [illegible] avvenuto il 23 giugno scorso, a Borgo San Giuseppe di Cuneo, sempre alla filiale Crc (in via Savona 8); anche in quel ca[illegible] intorno a mezzogiorno. Furono portati via oltre [illegible] milioni.

La Squadra mobile ha fermato Luigino Grosso nella sua abitazione di Robilante e Luciano Drocco a Bastia.

Nella casa del primo sono state sequestrate due pistole, [illegible] «Colt» e una «Peyton», entrambe 357 magnum, con proiettili. La polizia ha denun[illegible] anche [illegible] moglie del Grosso, Luisella Adova, [illegible] anni, per favoreggiamento. Grosso deve rispondere di [illegible] (era agli arresti domiciliari), detenzione di armi e ricettazione. Una delle due pistole aveva la matricola abrasa: era stata rubata a Frascati. **[r. c.]**

La filiale [illegible] Cassa [illegible] risparmio a Peveragno. A lato [illegible] sinistra Luigino Grosso e Luciano Drocco

DALLA REGIONE

[illegible]

Arrestato diciannovenne per possesso [illegible] marijuana

S. R., [illegible] anni, di Racconigi è [illegible] arrestato dai carabinieri per essere stato trovato in pos[illegible] di una piccola quantità di marijuana. Nella [illegible] abitazione dopo una perquisizione i militari hanno rinvenuto [illegible] dello stupefacente. **[m. b.]**

SAVIGLIANO

Rubano gioielli e denaro nella casa [illegible] un avvocato

Furto l'altro giorno nell'abita[illegible] dell'avvocato Gioacchino Gemelli, in via Savio 17. Dopo aver forzato la porta, i ladri si sono impossessati di denaro e gioielli.

[illegible]

Tentano colpo nell'alloggio Sorpresi alcuni minorenni

Cinque zingari minorenni, sono stati bloccati dai carabinieri mentre stavano rubando in casa di Antonio Allemandi, in via Marconi 65. Benché colti in flagranza di reato, i ragazzi [illegible] sono punibili perché sotto i 14 anni e sono stati riconsegnati ai genitori.

SAVIGLIANO

Reduci dell'ultima guerra [illegible] al «Milanollo»

Stasera, ore 21, al teatro Milanollo è in programma un incontro per ricordare il cinquantesimo [illegible] della fine della guerra. Saranno presenti, per iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Associazione combattenti e reduci, la corale Unitrè, il balletto Punta Rosa e la Società filarmonica di Bruzolo. L'ingresso alla serata è libero. **[p. b.]**

SALICETO

Mostra [illegible] affreschi sulla Val Bormida

Da stasera, alle 21, nella Pale[illegible] comunale; [illegible] aperta la mostra «Affreschi della Valle Bormida», presentata da Augusto Pregliasco. **[p. s.]**

[illegible]

La commissione edilizia nominata dal Consiglio

Il Consiglio comunale ha nominato la nuova commissione edilizia. Ecco i nomi dei componenti: Mariangela Borio, Maurizio Martinelli, Giorgio Scazzino, Franca Turco e Vanni Penone. **[s. c.]**

L'incidente stradale è accaduto a Luserna San Giovanni

Auto travolge e uccide carpentiere di Bagnolo

BAGNOLO. Un carpentiere bagnolese è morto, travolto da un'auto, giovedì sera, a Luserna San Giovanni (salvi i suoi due amici). Nino Boaglio, 41 anni, viale Rimembranza 13, è deceduto sul colpo in seguito alle numerose ferite riportate.

E' accaduto sulla provinciale che collega Luserna a Pinerolo, all'altezza di via [illegible] Amicis, verso le 21. Boaglio era in piedi accanto alla sua vettura, fermo in direzione di Pinerolo, mentre parlava con altri due amici: Bruno Bertino, [illegible] anni, residente a Bobbio Pellice, via Giornà 2, e Andrea Favat (24), abitante a Villar Pellice, via Rua 30.

In quell'istante, nella stessa direzione è sopraggiunta, probabilmente a velocità sostenuta, la «Giulietta», condotta da Quintino Santoro, 34 anni, di Torre Pellice, via Garibaldi 5. Per cause ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri di Pinerolo, la vettura del Santoro ha investito i tre amici, che si trovavano sul ciglio della strada. Boaglio è stato scaraventato violentemente sull'asfalto ed ha perso la vita all'istante. A nulla sono serviti i soccorsi. Per il carpentiere bagnolese non vi è stato più nulla da fare.

Il cadavere è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale «Agnelli» di Pinerolo, a dispo[illegible] dell'autorità giudiziaria. I funerali di Boaglio si svolgeranno a Bagnolo, lunedì pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli. La salma [illegible] tumulata nel cimitero di Villaretto di Bagnolo, la località di cui il quarantunenne carpentiere era originario.

I due amici [illegible]el Boaglio, coinvolti nell'incidente, si sono fortunatamente salvati. Il Favat è stato giudicato guaribile in venti giorni, per le lesioni subite. Illeso il Bertino.

Gianni Neberti

[illegible] Boaglio, 41 [illegible]

A Racconigi

Morto in casa dopo il bagno

RACCONIGI. Un pensionato di 69 anni, Tommaso Virano è sta[illegible] trovato cad[illegible] nel bagno della [illegible] abitazione in via Santa Chiara 20. L'allarme è stato dato ieri dai vicini di casa dell'anziano i quali non vedendolo uscire [illegible] ogni mattina hanno bussato ripetutamente alla sua porta senza ricevere rispo[illegible].

Sono subito stati avvertiti i carabinieri e i vigili del fuoco. I pompieri hanno raggiunto una finestra dalla quale sono entrati nell'abitazione. In bagno hanno trovato il corpo senza vita dell'anziano. Il pensionato [illegible] era appena fatto una doccia e si stava pettinando, quando probabilmente colpito da malore, si è accasciato sul pavimento.

Il Virano [illegible] solo, non era sposato e non aveva figli. La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale. Gli inquirenti hanno disposto una perizia per accertare le cause del decesso. Pare tuttavia che la morte [illegible] da attribuire ad uno scompenso cardiorespiratorio. **[m. b.]**

FOSSANO

Giovani disabili

Il centro diurno ha traslocato nella Cascina

FOSSANO. Il centro diurno socio educativo, che ospita ragazzi portatori [illegible] handicap, ha dovuto traslocare dalla sede dell'ex scuola materna di San Bernardo alla Cascina sacerdote di via San Michele.

«L'Istituto Monsignor Craveri, proprietario dei locali, vole[illegible] vendere la struttura - dice l'assessore ai Servizi sociali, Beppe Beccaria -; fortunatamente [illegible] accettato [illegible] rinviare l'operazione a patto che l'Usl si impegni a sistemare una caldaia».

[illegible] attesa della riparazione i ragazzi del centro diurno hanno dovuto trasferirsi. «Un privato [illegible] avrebbe dovuto ricor[illegible] al trasloco, perché avrebbe potuto riparare la caldaia prima che sopraggiungesse il freddo» conclude Beccaria. **[l. a.]**

SALUZZO

Un'interpellanza

La minoranza «Raccolta rifiuti non funziona»

SALUZZO. La pulizia della città fa discutere in Comune. Le [illegible]mentele della popolazione sulle disfunzioni riguardanti la raccolta dei rifiuti sono il tema di un'interpellanza, rivolta al sindaco Giovanni Greco, dai consiglieri delle liste di centro sinistra. I cassonetti per la raccolta dell'immondizia «sono spesso stracolmi già il sabato sera, affiancati da cartoni di ogni gene[illegible] e, peggio, da sacchetti maleodoranti, facile preda [illegible] cani e gatti». «L'immagine della città dice Gigi Ferraro, consigliere [illegible] gruppo «Insieme per Saluzzo-Solidarietà» - non è certamente positiva». Analogo prob[illegible] è stato sollevato da Maria Cristi[illegible] Costamagna (An), delegata dal sindaco a predisporre un programma per il rilancio turistico della città. **[g. ne.]**

[illegible]

Oggi a Palazzo Taffini

L'«Asprolat» si confronta in un dibattito

SAVIGLIANO. Ci saranno anche il ministro dell'Agricoltura, Walter Luchetti e l'assessore regionale Giovanni Bodo oggi al convegno dell'«Asprolat Piemonte» a palazzo Taffini.

Aprirà alle 9,50 il presidente «Asprolat» Albino Pistone; poi interventi dei docenti universitari Renato Pieri e Daniele Ra[illegible] e [illegible] segretario dell'Associazione Giovambattista Testa. Seguirà un dibattito moderato da Paolo Massobrio, direttore [illegible] «Piemonte verde». Parleranno Pierluigi Bessolo, responsabile Ufficio latte dell'assessorato regionale all'Agricoltura; Tommaso Abrate, presidente della Federazione delle cooperative lattiero-casearie; Carlo Gottero, presidente della Coldiretti piemontese; Enrico Bussi, direttore dell'Unalat. **[p. b.]**

[illegible]

Organizzazione '96

Festa di S. Giorgio al nuovo Ente manifestazioni

TRINITA'. Nel '96 la festa di S. Giorgio e le altre rassegne del paese saranno organizzate da un nuovo Ente manifestazioni.

«Finora la vivacità culturale del paese è stata garantita da alcune associazioni che non hanno mai fruito di finanziamenti municipali - dicono i consiglieri di minoranza -. E' opportuno che siano queste [illegible] a dar vita all'Ente».

La maggioranza ritiene che la scelta delle persone debba tener conto della disponibilità al lavoro organizzativo. «Non vanno espressi punti di vista, [illegible] vanno gestite le iniziative di emanazione comunale» dice il vice sindaco Riccardo Bessone, che ha già una [illegible] di nomi. L'Ente sarà composto da ventun persone, con segreteria al segretario comunale. **[l. s.]**

Il prezioso fungo venduto da 250 a 300 mila l'etto (400 mila nel '94)

Meno care le trifole d'Alba

Da oggi il mercato al padiglione del palazzo della Maddalena in via Vittorio Emanuele si terrà nella mattinata del sabato dalle 8 alle 13. Dimostrazione di ricerca a Serralunga

ALBA. Il mercato del tartufo bianco d'Alba si terrà, da oggi e ogni sabato mattina, dalle 8 alle 13. Da questo weekend, infatti, il padiglione che [illegible] ospita nel cortile del palazzo della Maddalena, in via Vittorio Emanuele, non sarà più aperto nei due giorni di sabato [illegible] domenica, come avvenuto nel periodo della Fiera nazionale di ottobre. Per tutto novembre e parte di dicembre continuerà a disporre della [illegible] sede, ma [illegible] l'orario ridotto alla mattinata del sabato.

Una notizia positiva per i buongustai: quest'anno i prezzi della preziosa trifola bianca d'Alba si mantengono su livelli di tutto rispetto, ma inferiori all'anno scorso. In questo periodo [illegible] vendono da 250 a 300 mila lire l'etto, con punte di 350 (contro le 400 mila lire dell'an[illegible] scorso). La produzione è [illegible]bastanza abbondante e, inoltre, è stata istituita [illegible] [illegible]ne a livello comunale che stabilisce, ogni settimana, i prezzi minimi e massimi.

Intanto, domani, a Serralun[illegible] d'Alba, si terrà la prima edizione della festa del tartufo di San Martino. In mattinata ci sarà una dimostrazione di ricerca del profumato fungo in località Bruni: saranno all'opera i trifolao con i loro cani.

Nel pomeriggio, in piazza Umberto I°, festa sotto le mura del castello. I tartufi saranno ancora protagonisti della mostra-mercato-concorso. I migliori esemplari [illegible] premiati. Il clima di allegria [illegible] assicurato dagli «Amici di Langa»: eseguiranno musiche da palchetto. Si esibiranno il gruppo storico e gli sbandieratori del borgo San Lorenzo [illegible] distribuzione gratuita di stuzzichini. Tra gli ospiti, 250 partecipanti del centro turistico Acli di Cuneo, una rappresentanza della Rai e del gruppo Rizzoli. La [illegible]nifestazione è organizzata dalla Pro loco di Serralunga con il Comune e l'Ordine dei cavalieri di San Bovo in Langa. [g. f.]

Il tartufo bianco d'Alba è sempre più apprezzato dai buongustai (MURIALDO)

In trasferta

Alla mini sagra nella Lombardia

ALBA. I trifolao dell'Albese con i loro cani domani [illegible] a Trezzano sul Naviglio, [illegible] provincia di Milano, per una mini sagra del tartufo. Un pullman organizzato dall'Associazione trifulau [illegible] proprietari piante da tartufo, di cui è presidente Teresio Vaschetto, partirà domani mattina da piazza San Paolo, alle 6. Nel [illegible] lombardo daranno vita a una dimostrazione di [illegible] del prezioso fungo. Saranno allestite bancarelle per la vendita dei prodotti tipici: oltre alle trifole, vino, tume e dolci.

Parteciperanno anche la Fanfara degli alpini e il gruppo sbandieratori di Asti. La manifestazione è organizzata con l'Associazione commercianti di Trezzano. Non è la prima volta che gli albesi approdano in terra lombarda: i milanesi d'altronde sono tra i clienti più affezionati della Langa ed estimatori dei suoi prodotti. [g. f.]

Albese di 75 anni

Oggi l'addio al pensionato morto a [illegible]

Teobaldo Penna viaggiava sull'auto guidata dalla figlia che si è schiantata con[illegible] un'altra vettura

ALBA. [illegible] svolgono oggi, nella chiesa parrocchiale Nostra Signora della Moretta (ore 15), i funerali di Teobaldo Penna, 75 anni, corso Cortemilia 9. L'uomo è morto l'altro pomeriggio in un incidente nella località Ponte Grosso di Diano, sulla statale per Cortemilia. Viaggiava su un'auto condotta dalla figlia Lidia, che si è schiantata contro un'altra vettura. Lascia la moglie Maria Domini e un altro figlio, Claudio, sposato. [g. f.]

Ottica Principe, Iguana Cafè (Bra) ed Emporio Aurora (Alba) inseguono

Enoteca Burdese vetrina leader

Già 21.434 tagliandi nel referendum «La Stampa»

ALBA. Record di tagliandi al referendum «Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero». Sono 21434 le preferenze inviate alle Associazioni commercianti albese e braidese che organizzano l'iniziativa patrocinata «La Stampa».

A guidare la classifica provvisoria è ancora l'Enoteca Burdese di Alba con 4310 voti, seguita da Ottica Principe di Bra [illegible] 3557 e da Iguana Cafè [illegible]ra di Bra con 3026. Tallona i tre primi classificati, l'Emporio Aurora di Alba con 2404 segnalazioni all'attivo.

Seguono Grissinificio Braidese e Alimentari Battaglia Bra; «Pensieri... articoli da regalo» La Morra; Vladi Sport Alba; Malizia e profumi di Marilù, Sommariva Bosco; La Dolceria di Bra; Rps impianti di sicurezza, Alba; Bar pasticceria Converso ed Edicola Cartoleria Scarzello Bra; enoteca La Lumaca Cherasco; Sisley Alba. [g. f.]

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
ASSOCIAZIONE BRAIDESE COMMERCIANTI
LA STAMPA

Vota la vetrina più attraente di Alba, Bra, Langa e Roero

Tema: "FANTASIA E MAGIA D'AUTUNNO"

L'esercizio commerciale con la vetrina più attraente è

____

(INDICARE NOME E LOCALITA')

I tagliandi vanno spediti [illegible] consegnati a:
Associazione Commercianti Albesi - P.zza S. Paolo, 3 - 12051 ALBA
Associazione Braidese Commercianti - Via G. Marconi 89 - 12042 BRA

IN BREVE

ALBA

Emise assegni bancari [illegible] autorizzazione

A Birguil Demirelli, 49 [illegible], di origine turca, [illegible] Vittoria d'Alba, strada Statale 36, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di due mesi e 15 giorni [illegible] la condizionale. Era accusato di [illegible] emesso assegni bancari senza autorizzazione. [g. f.]

[illegible] SAN GIOVANNI

Anche da Bari per la cerimonia del ringraziamento

Il Comune, rappresentato dal sindaco Luigi Gormone, dal vice Pier Luigi Piovano e dall'assessore Giulio Ferro ha consegnato gli attestati di ringraziamento a chi ha contribuito [illegible] aiutare [illegible] paese nei giorni dell'alluvione. Tra i premiati prefettura, Regione, Provincia, Brigata alpina, vigili del fuoco di Bari, Polstrada di Ceva, Cri di Cuneo e Alassio e la Fondazione «Specchio dei tempi». [r. s.]

CORTEMILIA

Ferito nell'auto che [illegible] di strada

Simone Ciliberto, 20 anni, abitante in viale Manzoni 6, ha riportato la frattura della spalla e altre ferite mentre viaggiava su un'auto finita fuori strada. Guarirà in un mese. [g. f.]

BRA

Corso di chitarra per bambini e adulti

L'Arci organizza un corso di chitarra per bambini e adulti articolato su due livelli, principianti e avanzato, con lezioni settimanali. Iscrizioni [illegible] sede, via Gianolio 26, entro il 6 novembre. [v. p.]

Il Piemonte spera nell'intervento del presidente del Consiglio per sveltire i finanziamenti

Alluvione anno 1: oggi Dini ad Alba

Parteciperà al convegno di esperti sulla ricostruzione

ALBA. Grande attesa per la visita del presidente del Consiglio Lamberto Dini: oggi parteciperà al convegno «Alluvione '94: un anno dopo», promosso dal Comune e dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo.

L'arrivo del capo del governo è previsto per le 14, in elicottero, da Levaldigi: sarà subito accompagnato al Palazzo dei congressi di piazza Medford dove prosegue, da ieri pomeriggio, un convegno [illegible] partecipazione dei massimi responsabili della Protezione civile, dell'Autorità di bacino per il Piemonte, del magistrato del Po, prefetti, magistrati, autorità e imprenditori. Ai lavori prende parte [illegible] sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Dini dovrebbe assistere alle ultime relazioni in programma per oggi, dei presidenti dell'Associazione artigiani della Provincia di Cuneo Mario Giuliano, della Regione Enzo Ghigo e del sottosegretario Barberi. Ma è soprattutto atteso l'intervento finale del presidente del Consiglio, che dovrebbe prendere parte anche ad una conferenza stampa.

Dini lascerà la città verso le 15,30. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, osserva: «E' importante che il presidente si renda conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe di novembre. Chiederemo il suo intervento per sveltire le procedure, affinché famiglie [illegible] aziende possano disporre degli stanziamenti e si possa procedere con opere che diano sicurezza alla popolazione. Speriamo che da questo convegno di esperti si possano ottenere linee guida sulle calamità naturali».

Conclude Demaria: «Ci fa piacere [illegible] Dini abbia mantenuto la pro[illegible] di venire nel Piemonte alluvionato, fatta a noi sindaci nell'estate scorsa durante un incontro a Palazzo Chigi». In queste ore molti si chiedono se ci saranno proteste degli alluvionati, parecchi dei quali sono esasperati per i ritardi nell'ottenere gli aiuti promessi. Ultimo intoppo la contestazione della Corte dei conti in merito ai contributi, che ha innescato altre polemiche. Anche su questo oggi [illegible] chiederanno chiarimenti a Dini.

Per quanto riguarda le proteste, ci [illegible] pareri contrastanti. Il coordinamento comitati alluvionati di Alba è contrario. Di[illegible] il responsabile Carlo Bottallo: «Non vediamo l'utilità della protesta. Crediamo sia meglio sfruttare l'occasione per [illegible] confronto serio e serrato con il capo del g[illegible] che, tra l'altro, è [illegible] un profondo conoscitore della situazione delle banche, quindi più di ogni altro in grado di risolvere i problemi. E' importante che il presidente del Consiglio possa percepire i drammi e le tensioni».

Tuttavia, prosegue Bottallo, [illegible] possiamo impedire, né [illegible] nostro compito, che altri vengano [illegible] Alba per far sentire [illegible] loro rimostranze».

Continua Bottallo: «E' [illegible] prensibile che i continui ritardi creino disagi a chi non ha ancora risolto il problema della casa alla vigilia dell'inverno».

Il convegno albese che, oltre al patrocinio del presidente del Consiglio, ha anche l'alto patronato del Presidente della Repubblica e della rappresentanza a Milano della Commissione europea, si inserisce in [illegible] contesto più ampio di iniziative in corso [illegible] varie località piemontesi per rievocare l'anniversario della catastrofe.

Domani, in diretta da Alessandria, ci sarà uno speciale di «Ambiente Italia» su Raitre (dalle [illegible] alle 12), con collegamenti da Ceva, Alba e Asti. Saranno trasmessi i commenti in diretta del sottosegretario Barberi, dei comitati alluvionati, dei sindaci, del vescovo [illegible], Charrier e altri.

Giuseppina Fiori

Dini potrà rendersi conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe del '94

GHIGO

«Difendo il governo»

«Non mi sento di attaccare il governo Dini su quanto ha fatto per gli alluvionati piemontesi, anche se criticarlo sarebbe, di per sé, un interesse della mia parte politica. Ho difeso l'impegno di Dini già ad Alessandria, lo scorso agosto, davanti a migliaia di alluvionati. Lo difenderò anche domani (oggi, ndr) ad Alba». A far scudo attorno al capo del governo [illegible]ro contestazioni esasperate ci sarà anche il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Ghigo (Forza Italia), che ieri mattina ha presieduto l'incontro con Abi, Mediocredito, Artigiancassa, Comitati degli alluvionati e parlamentari. «A conti fatti - ha proseguito Ghigo - le istituzioni hanno risposto in maniera ottima all'emergenza. Eppure continuiamo a vedere trasmissioni televisive che non rendono l'idea di ciò che è stato fatto. Temo che sia in atto una strumentalizzazione. A chi serve? C'è il rischio che l'estremizzazione delle proteste dia l'alibi a qualcuno per non impegnarsi più di tanto a chiudere il capitolo della ricostruzio[illegible]. (r. c.)

Restaurati

Tornano i libri di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Oggi alle 11, in municipio, torneranno i libri di Cesare Pavese salvati dal fango dell'alluvione. Tra il materiale ci sono oggetti appartenuti allo scrittore (due pipe e la penna stilografica), [illegible] prime edizioni [illegible] suoi romanzi, comprese quelle straniere. Tra essi la copia dei «Dialoghi con Leucò» sulla quale Pavese scrisse, pochi istanti prima [illegible] morte: «Perdono tutti, e tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». I libri [illegible] stati restaurati nell'Istituto centrale per la patologia [illegible] libro di Roma. Tornano a Santo Stefano anche i disegni di Erne[illegible] Treccani, restaurati da Romano Anvasio.

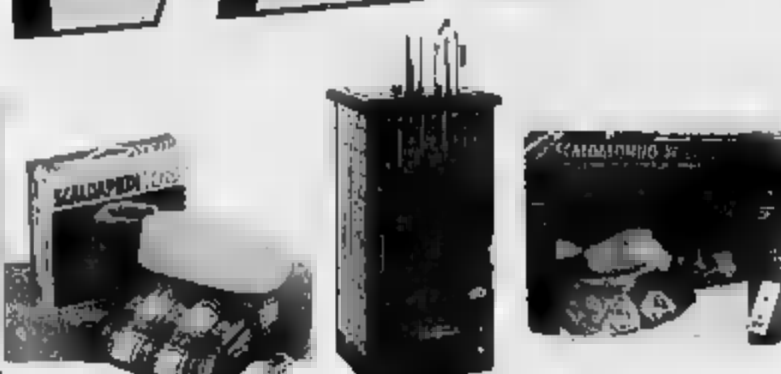
I disegni, che il pittore milanese ha donato al «Centro studi», dove erano esposti, costituiscono l'intero ciclo di studi per la [illegible] delle cinque grandi tele ispirate al [illegible] Pavese «La luna e i falò», anch'esse da tempo collocate nel Centro. «Le grandi tele, che non hanno subito gravi danni, sono [illegible] in fase di restauro - spiega Franco Vaccaneo, direttore del Centro - ma torneranno quanto prima. Tutto sarà sistemato nella nuova sede: la chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e l'annesso antico ospizio. I lavori per la nuova sede del centro sono già avviati».

Libri di Pavese nel fango

Alla manifestazione di stamane parteciperanno, oltre al pittore Treccani, Marziano Guglielminetti, membro del Comitato scientifico del Centro, Amedeo Cottino, presidente e Carlo Federici, direttore dell'Istituto centrale per la patologia del libro. Seguirà la proiezione [illegible] un video e l'intervento del sindaco di Santo Stefano, Luigi Chiriotti. Questa sera a Canelli ci sarà una fiaccolata per ricordare le vittime dell'alluvione in Valle Belbo

Armando Brignolo

... PER LE MOGLI

Articolo	Prezzo	Offerta
Cucina BOMPANI 900 3 gas+forno	240.000	179.000
Cucina BOMPANI 910 4 [illegible] + fornello	310.000	269.000
Cucina ZOPPAS [illegible] gas [illegible] elettrico+forno	680.000	599.000
Cucina ARISTON "grande" 90x60	780.000	669.000
Congelatore IGNIS 145 litri	440.000	359.000
Congelatore Maxi 540 litri	810.000	669.000
Congelatore verticale ARISTON up125	610.000	499.000
Congelatore verticale IGNIS 278	740.000	669.000
Combinato WHIRLPOOL 250litri	780.000	689.000
Combinato BOSCH 3771 310 litri	1.350.000	1.149.000
Comb.OCEAN blu,giallo,rosso,nero,verde	1.300.000	1.099.000
Microonde [illegible] LONGHI 900W piatto girevole	260.000	199.000
Forno micronde SAMSUNG digitale elettronico	300.000	249.000
Forno micronde WHIRLPOOL 20 litri inox	310.000	269.000
Forno microonde SAMSUNG digit.Comby grill	389.000	329.000
Forno micronde WHIRLPOOL 350dig.27litri	680.000	579.000
Forno micronde SANYO 1000w Combi Top	560.000	439.000
Frigo WHIRLPOOL 140 litri	340.000	289.000
Frigo doppia porta 240 litri	450.000	399.000
Frigo ZOPPAS 250 litri 2 porte	530.000	489.000
Frigo IGNIS 300 litri 2 porte	670.000	599.000
Frigo DAEWOO 490 litri No frost	1.650.000	1.449.000
Frigo BOSCH657 I Amer.c\fabbr.del ghiaccio	4.300.000	3.590.000
Lavastoviglie CANDY 4100 12 coperti	699.000	599.000
Lavastoviglie ARISTON LS68 12 coperti	1.059.000	899.000
Lavastoviglie BOSCH 4052 12 coperti	1.160.000	999.000
Lavastoviglie WHIRLPOOL 566 nera 12 cop.	1.120.000	979.000
Lavatrice 400 giri Super Automatica	419.000	349.000
Lavatrice ZEROWATT 54 cm 16 programmi	590.000	499.000
Lavatrice SELECTA vasca [illegible] 12 programmi	570.000	469.000
Lavatrice CANDY 4000 vasca inox termostato	680.000	599.000
Lavatrice DAEWOO 'lavaggio a ossigeno'	795.000	699.000
Lavatrice BOSCH [illegible] giri garanzia 3 anni	1.250.000	999.000
Lavatrice ARISTON Margherita 45cm	810.000	699.000
Lavatrice ZOPPAS luxus450	809.000	689.000
Aspirapolvere ELECTROLUX dusty mini ricaricab.	48.000	39.000
Bidone DE LONGHI 1000w	140.000	99.000
Aspirapolvere HOOVER 1200w TOP	240.000	189.000
Lucidatrice HOOVER	210.000	179.000
Lucidatrice ROWENTA	220.000	189.000
Scopa **"Pratika"** TERMOZETA	129.000	99.000
Asse da stiro DE LONGHI	87.000	59.000
Asse da stiro Vaporella POLTI	110.000	89.000
Asse da stiro con mobile ARIS	210.000	149.000
Ferro a caldaia Stirella [illegible] ferro professionale	270.000	229.000
Ferro a caldaia Vaporella POLTI Style	170.000	139.000
Ferro a caldaia Vaporella POLTI [illegible] pro	310.000	259.000
Ferro da stiro a vapore PHILIPS piastra alluminio	38.900	29.900
Ferro da stiro a vapore ROWENTA trio spray	56.000	44.900
Ferro da [illegible] ROWENTA inox supervapore	90.000	74.900
Ferro da stiro a vapore TEFAL Aquagliss turbo	120.000	99.000
Lavapavimenti 100 gradi FISELDEM	150.000	129.000
Lavapavimenti Vaporetto POLTI	~~350.000~~	299.000

...PER I NONNI

ALCUNI ESEMPI DELLE CENTINAIA DI IDEE REGALO...

Articolo	Prezzo	Offerta
Lampada "Salvalavita" BEGHELLI	150.000	129.000
Termoventilatore 2000w SIRIO	48.000	39.900
Termoventilatore caldo bagno [illegible] LONGHI	56.000	45.[illegible]
Umidificatore IMETEC	60.000	49.000
Umidificatore professionale a ultrasuoni	160.000	119.000
Termoconvettore DE LONGHI HA20	120.000	89.000
Termoconvettore IMETEC	160.000	129.000
Stufa catalitica DE LONGHI M60	210.000	169.000
Stufa catalitica ARGO 3000 calorie	230.000	189.000
Radiatore [illegible] LONGHI 6elementi 1500w	119.000	79.000
[illegible] a legna ARGO	450.000	389.000
Stufa a gas metano ARGO	410.000	349.000
Scaldasonno IMETEC 1 piazza	110.000	89.000
Scaldasonno IMETEC 2 piazze	169.000	139.000
Scaldapiedi IMETEC	89.000	56.000
Sveglia BRAUN	29.900	19.900
Radiosveglia ROADSTAR 250	35.000	19.900
Radiosveglia GRUNDIG	46.000	38.000
Radiosveglia SANYO 2 allarmi	4[illegible].000	39.000
Radiosveglia PANASONIC 6066	56.000	45.000
Radio GRUNDIG boy 46 am/fm	38.000	29.900
Radio IRRADIO RF10 am/fm	28.000	19.900
Radio PHILIPS 1495 am/fm	35.000	29.000
Radio SONY 514 am/fm	47.000	39.000
Radioregistratore IRRADIO 526 stereo	70.000	59.000
Radioregistratore SONY 811	116.000	99.000
Radioregistratore [illegible] CD SANYO	290.000	229.000
Batteria di pentole TEFAL 9 PZ.	119.000	69.000

UN REPARTO DI CASALINGHI E ARTICOLI REGALO PIENO DI IDEE !

...PER I MARITI

ALCUNI ESEMPI DELLE CENTINAIA DI IDEE REGALO...

Articolo	Prezzo	Offerta
Parabola cm60 [illegible] ricevitore 100 canali	370.000	299.000
Parabola cm60 con ricevitore 200 canali	420.000	349.000
Parabola cm 90 con ricevitore 400 canali	530.000	449.000
Parabola cm 90 Dual Feed [illegible] Astra e Hot Bird	649.000	549.000
Parabola cm 90 Dual feed GRUNDIG Alluminio	710.000	599.000
Telecamera SANYO [illegible] 3x	1.100.000	899.000
Telecamera SAMSUNG zoom 8X titolatrice	1.200.000	999.000
Telecamera SONY telecomando 10X	1.500.000	1.379.000
Telecamera PANASONIC vhs/c new lux	1.600.000	1.389.000
Telecamera HITACHI 24X digit.stabilizzato	1.620.000	1.399.000
Telecamera CANON 12X telecomando	1.700.000	1.549.000
Telecamera CANON flexi titolatrice/data	1.890.000	1.749.000
Telecamera SONY hi8 [illegible] LCD	2.100.000	1.799.000
Macchina foto CANON JUNIOR automatica	120.000	99.000
Macchina foto CANON autom. autofocus	270.000	199.000
Fax PHILIPS + telefono,fotocopiatore	700.000	549.000
Fax GRUNDIG con segret.+telefono,fotocopiat.	1.100.[illegible]	799.000
Fax URMET con segreteria	800.000	539.000
Segreteria URMET 4072	1[illegible]0.000	79.000
Segreteria PHILIPS 9359	120.000	99.000
Telefono omologato 900 Mhz [illegible]	450.000	389.000
Telefono omologato PHILIPS	470.000	399.000
Telefono ROADSTAR [illegible] display [illegible]	530.000	469.000

Articolo	Prezzo	Offerta
Telefono cellul. PHILIPS PR143 con [illegible] memorie	480.000	399.000
[illegible]. cellul.SAMSUNG 710 con 2 batt.e caric.atore	670.000	589.000
Tel.cellulare PIONEER 750 con sportellino	750.000	649.000
Tel.cellulare GSM Flare a colori 100 [illegible]	1.200.000	999.000
Tel.cellulare GSM by MOTOROLA 100memorie	980.000	799.000
Rasoio BRAUN rete	100.000	89.000
Rasoio BRAUN flexi control	190.000	169.000
Rasoio PHILIPS [illegible] testine	110.000	99.000
Rasoio PHILIPS [illegible] testine	130.000	109.000
Rasoio SANYO ricaricabile	115.000	99.000
Regolabarba BRAUN EXACT 6	99.000	79.000
Regolabarba philips ricaricabile	160.000	129.000

ANTICIPA I TUOI REGALI DI NATALE - PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE
PREZZI SUPERSCONTATI E CONFEZIONE NATALIZIA GRATIS

GENOLA
[illegible] tel. 0172/68611

BRA (BUSSO)
P.za C.Alberto,30 tel.0172/413193

MANTA
s.s. laghi di Avigliana 880175/85400

...PER I FIGLI

COMPUTER COMPAQ E IBM con processori e PENTIUM

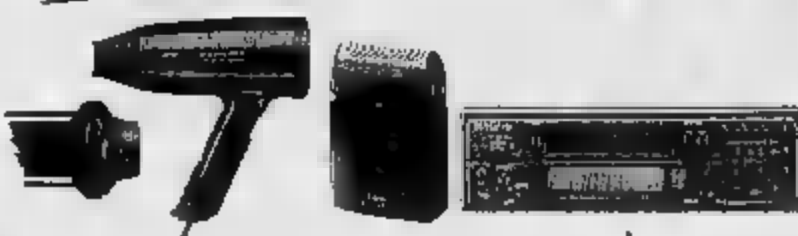
10 RATE INTERESSI ZERO PRIMA RATA A FEBBRAIO

IBM APTIVA 486 DX2/66 4M RAM	RATA MENSILE IVA COMPRESA	
540HD MONITOR S/VGA	300.000	239.000
IBM APTIVA 486 DX2/66 4M RAM 540 HD MULTIMEDIALE +MONITOR	320.000	395.000
COMPAQ PENTIUM 75 8M RAM CD ROM 4VELOCITA' 540HD +MONITOR	470.000	389.000
COMPAQ PENTIUM 90 RAM CD ROM 4velocita' 840HD + MONITOR	570.000	439.000

ALTRE MILLE IDEE REGALO

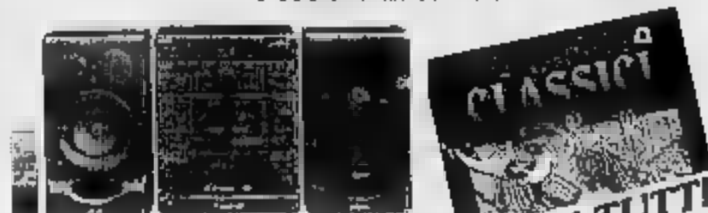
RACK HI-FI micro CD	370.000	289.000
RACK HI-FI c/giradischi	21[illegible].000	173.000
RACK HI-FI AIWA CD mod.300 c/duplicatore	460.000	399.000
RACK HI-FI SANSUI CD duplicatore giradischi tlc.	480.000	399.000
RACK HI-FI SANYO 6CD telecomando S970	520.000	399.000
RACK HI-FI AIWA digitale telec. 3CD 60w	800.000	699.000
RACK HI-FI PIONEER 80W duplicatore CD	81[illegible].000	689.000
RACK HI-FI PIONEER KARAOKE N300 CD	1.05[illegible].000	899.000
RACK HI-FI pezzi separati SWING 3	1.700.000	1.299.000
RACK HI-FI pezzi sciolti TECHNICS 100W CD tlc.	1.200.000	999.000
CALCOLATRICE stampante PR10 8cifre	[illegible]8.000	49.000
AGENDA CASIO 4300 32K	1[illegible]0.000	129.000
AGENDA MY MAGIC DIARY CASIO	100.000	79.000
CUFFIA S/FILO raggi infrarossi	120.000	69.000
CONFEZIONE 10 CASSETTE AUDIO SONY C60	20.000	14.900
CONFEZIONE 10 CASSETTE AUDIO SONY C90	25.000	16.900
CONFEZIONE 10 CASSETTE AUDIO TDK C60	22.000	18.000
CONFEZIONE 10 CASSETTE AUDIO TDK C90	27.000	19.500
CONFEZIONE 10 VIDEOBOX PER VIDEOCASSETTE	15.000	9.900
CONFEZ. 10 VIDEOCASSETTE VHS120HGSAMSUNG	40.000	35.000
CONFEZ.10 VIDEOCASSETTE VHS180HG SAMSUNG	49.000	39.000
CONFEZ. 10 VIDEOCASSETTE VHS 120 SONY	60.000	49.000
CONFEZ. 10 VIDEOCASSETTE VHS 180 SONY	70.000	59.000
CONFEZ. 10 VIDEOCASSETTE VHS 120 TDK	65.000	45.000
CONFEZ. 10 VIDEOCASSETTE VHS 180 TDK	76.000	49.000
CANTATU' con radio	190.000	95.000
CANTATU' VIDEO con microfono	230.000	99.000
WALKMAN LETTORE IRRADIO	25.000	18.900
WALKMAN LETTORE SANYO 610 superbass	32.000	24.000
WALKMAN LETTORE PANASONIC superbass	[illegible]8.000	39.900
WALKMAN LETTORE C/RADIO AIWA 153	[illegible]5.000	59.900
WALKMAN LETTORE C/RADIOPHILIPS 6521	[illegible]0.000	49.900
WALKMAN LETTORE C/RADIO SONY FX113	96.000	69.900

COMUN.EFF.LEGGE PROMOZIONE VALIDA SALVO ERRORI ED OMISSIONI OFFERTE VALIDE FINO AL 30/11

...PER GLI AMICI

Lampada solare facciale PHILIPS	220.000	189.000
Lampada solare alta pressione mezzo busto	720.000	659.000
Macchina caffe' SAECO espresso	169.000	139.000
Macchina caffe' GAGGIA	190.000	159.000
Macchina caffe' KRUPS 877	199.000	169.000
Macchina per la pasta IMPERIA	57.000	47.900
Autoradio AUTOSONIK 225 stereo	130.000	99.000
Autoradio AUTOSONIK frontalino	180.000	150.000
Autoradio AIWA 215 80W con frontalino	319.000	269.000
Autoradio JENSEN 910 80w	300.000	249.000
Autoradio PANASONIC digital autoreverse	410.000	379.000
Autoradio PIONEER P4000 control CD	460.000	399.000
Autoradio SONY C210 autoreverse con frontal.	520.000	449.000
Autoradio GRUNDIG micro frontalino	450.000	399.000
Registratore AIWA doppia alimentazione	75.000	59.900
Registratore SONY 313 doppia alimentaz.	[illegible]0.000	69.900
Registratore AIWA c/duplicatore	1[illegible]5.000	99.000
Radioregistratore SANYO stereo	[illegible]2.000	69.000
Radioregistratore AIWA con CD	240.000	189.000
Radioregistratore con CD PHILIPS autorev.	270.000	199.000
WALKMAN CD AIWA CON CUFFIE	250.000	199.000
WALKMAN CD IRRADIO PCD 35	230.000	189.000
WALKMAN CD SASNUI c/pile ricaricabile	275.000	179.000
WALKMAN CD TECHNICS "TOP"	270.000	229.000

VASTA GAMMA DI HI-FI A PEZZI SEPARATI

PIONEER Technics

E CASSE ACUSTICHE BOSE CON SCONTI FINO AL 20%

...PER LA FAMIGLIA

TV b/n 5" ROADSTAR400 12V/220	150.000	119.000
TV b/n 7" IRRADIO 707 12V/220	195.000	149.000
TVC 2,5" CASIO 600	240.000	199.000
TVC 10" IRRADIO 12V/220V per camper	560.000	499.000
TVC 14" PHONOLA c\telecomando	340.000	299.000
TVC14" GRUNDIG c\telecomando OSD	399.000	360.000
TVC14" SANYO c\telev.	460.000	389.000
TVC14" TELEFUNKEN A115 "nuovo	420.000	349.000
TVC 17" SANYO televiden OSD	700.000	599.000
TVC PHILIPS PT136 telec.	710.000	599.000
TVC 21" SONY telec. trinitron	890.000	799.000
TVC 21" MITSUBISHI stereo-televideo	1.000.000	899.000
TVC 21" TELEFUNKEN stereo- televideo	[illegible]	799.000
TVC25" SANYO televideo hifi	1.250.000	899.000
TVC 25" SONY televideo -hifi	1.250.000	1.099.000
TVC SABA televideo- hifi	1.200.000	999.000
TVC " HITACHI dolby prologic	2.000.000	1.699.000
TVC+Videolettore abbinati con telecomando	85[illegible].000	649.000
Videolettore AIWA c100 con timer	39[illegible].000	359.000
Videoreg. turbo drive ROADSTAR	4[illegible]9.000	389.000
Videoreg.SANYO fermoimmagine	49[illegible].000	429.000
Videoreg.PHONOLA show view/ turbo	5[illegible]0.000	499.000
Videoreg. MITSUBISHI M20 show view	[illegible]0.000	549.000
Videoreg. MITSUBISHI S31 3 testine moviola	[illegible]70.000	599.000
Videoreg. PANASONIC 3 testine show view	[illegible]20.000	699.000
Videoreg.HITACHI hifi show	1.[illegible]00.000	899.000
Videoreg. AIWA hifi 6 testina show view	1.[illegible]00.000	949.000
Bilancia da cucina SOEHNLE 5KG.	36.500	29.000
Bilancia cucina SOEHNLE 1 KG.	23.900	19.000
Bilancia pesapersone digitale SOEHNLE	73.900	59.000
Bistecchiera grill SELECTA	130.000	99.000
Casco asciugacapelli GIRMI con piede	110.000	95.000
Centrifuga MOULINEX "vita fruit"	105.000	89.000
Coltello elettrico MOULINEX 012	49.000	39.000
Depilatore silkepil BRAUN	120.000	99.000
Friggitrice GRAN MARCA	130.000	99.000
Friggitrice DE LONGHI con cesta girevole	200.000	159.000
Grattugia MELICONI ricaricabile	70.000	59.000
Grattugia ARIETE GRATI' ricaricabile	95.000	69.000
Spazzolino ROWENTA "dentiphant"	56.000	37.900
Idropulsore BRAUN	130.000	99.000
Mixer BRAUN compact	45.000	36.900
Mixer GRIMI	37.000	29.900
Mixer MOULINEX turbomix	4[illegible].000	34.900
Phon BRAUN 1200w supervolume	5[illegible].000	49.000
Phon GIRMI 1000w	3[illegible].000	25.000
Phon IMETEC 1200w con diffusore	53.000	44.900
Robot BRAUN multipratic	1[illegible]0.000	139.000
Robot MOULINEX A76	2[illegible]0.000	189.000
Sbattitore KRUPS	[illegible]5.000	59.000
Spremiagrumi IMETEC succoricco	[illegible]0.000	26.000
Tortiera IMETEC 7330	[illegible]0.000	69.000
Tostapane GIRMI 2 fette	37.000	29.900
Tritatutto MOULINEX minipro	78.000	69.000

NON FARTI FREGARE DAL MESE DI DICEMBRE ... COMPRA OGGI E PAGHI A FEBBRAIO '96 !

CARAGLIO via Div.Cuneese 10 0171/618571

CUNEO C.so Nizza 0171/602102

SAVIGLIANO via Torino 82

Caraglio, festa stasera (ore 21) per l'«Eco della Valle»

Il coro compie 10 anni

La formazione vocale ha al suo attivo una sessantina di concerti
Al Teatro Ferrini presenta la musicassetta «Quando la gente canta»

L'«Eco [illegible] Valle» sarà presentato da Angelo Agazzini, fondatore e direttore della corale «La Grangia» di Torino

CARAGLIO. Festa all'insegna del canto popolare per i dieci anni d'attività del gruppo corale «Eco della Valle», stasera, ore 21, al teatro Ferrini.

«Il gruppo - spiegano i coordinatori della corale - è stato costituito nell'ottobre 1985. La cantoria ha al suo attivo una sessantina di concerti in Piemonte, Liguria, Lombardia [illegible] in Francia. In tutti questi anni la corale [illegible] stata impegnata anche nella rivalutazione del canto popolare delle nostre vallate. L'intenzione [illegible] è quella di ampliare l'organico. Dunque, invitiamo tutti gli appassionati a prendere contatto con [illegible] direzione del gruppo».

La serata sarà presentata da Angelo Agazzini, fondatore e direttore della corale «La Grangia» di Torino. Il gran concerto del decennale sarà anche l'occasione per presentare la musicassetta «Quando la gente canta», registrata, la primavera [illegible] nella cappella del castello di Montemale di Cuneo. [c. g.]

ALLA RIBALTA

Il compositore fossanese offre musica dell'anima

E' una musica da ascoltare in silenzio che si fonde con i ritmi della natura, una sorta di musica «dell'anima», nata prima che sullo spartito, nelle [illegible] [illegible] Franco Olivero, il polistrumentista fossanese che ha recentemente in[illegible] la musicassetta «May lyng» con due compagni di avventura: Frank Priola [illegible] Marco Odifreddi.

A distanza di un paio di [illegible] dall'uscita della registrazione, il trio riceve in questi giorni un riconoscimento: [illegible] brano «La stanza aperta», che è tra gli otto della compilation, compare sul cd prodotto da Teo Musso in cui [illegible] raccolti i migliori gruppi che hanno suonato a «Le baladin» di Piozzo.

«Ci fa molto piacere essere stati selezionati - spiega Olivero che del brano è autore, oltre che esecutore - perché ci troviamo, unici italiani, in compagnia [illegible] musicisti internazionali di livello».

Il [illegible] di «La stanza aperta», come del resto quello degli altri brani registrati - «May Lyng», «La dama [illegible] serpenti avvolti», [illegible] strada accanto», «Blind Mary», «Il mondo della pioggia», «Il-de-garde» [illegible] «L'automne de gue» - premiano il lavoro di due anni.

«Mi ero posto il proble[illegible] di rendere più fruibile la mia musica, perché qualcuno mi aveva fatto notare che si rivolgeva ad [illegible] pubblico troppo specifico - continua Olivero -. Il mio genere musicale rientra nel "new age", [illegible] riallaccia [illegible] suoni della natura, ma ancor di più ai propri ritmi naturali, perché invita ad ascoltare [illegible] stessi, mentre nelle alt[illegible] musiche, [illegible] per esempio il rock, le sollecitazioni vengono dall'esterno».

Franco Olivero polistrumentista e compositore ha [illegible] [illegible] musiche [illegible] numerosi spettacoli per bambini della compagnia «Il Melarancio»

Franco Olivero fino a qualche tempo [illegible] preferiva costruire da solo i [illegible] strumenti, soprattutto flauti. «Questo era legato all'esigenza di costruire il mio parco suoni - dice - [illegible] per un pittore è la tavolozza».

Ora [illegible] ha utilizzato [illegible] Priola [illegible] Odifreddi strumenti che provengono da varie regioni: maracas, cimbali, flauto indiano, flauto boliviano, sonagli, djembé che insieme [illegible] strumenti più comuni, fra cui [illegible] chitarra o il flauto traverso, [illegible] il sintetizzatore, riescono a crea[illegible] atmosfere delicatissime. Suoni impalpabili, quasi fiabe sonore uscite da quel mondo che Olivero ha incontrato tutte le volte che ha scritto [illegible] musiche per gli spettacoli per bambini del Melarancio: da «Il libro delle fantapagine» all'ultimo «Lo specchio del [illegible].

[illegible] Pescatori

GIORNO E NOTTE

CUNEO
Danze latine

Stasera, dalle 23 in poi, ritmi latini al «Blu Luna», di San Benigno.

BUSCA
Suona Elia

Musica dal vivo, stasera al «Magister» dalle 21,30, [illegible] Paolo Acchiardi, in arte Elio.

[illegible]
Folk americano

Dalle 22, all'«Ayò american bar» stasera il duo «Bull frog» proporrà brani folk americani.

DRONERO
Si balla fino all'alba

Stasera al «Merengue» «... La notte» dalle 23 all'alba con una decina di dj. Colazione alle 6 offerta dalla discoteca.

LIMONE
«Zodiac party»

A «La lanterna» stasera «Zodiac party» per i nati sotto il segno della Bilancia e dello Scorpione.

VENASCA
Funky [illegible] jazz

Stasera al circolo «Rare tracce», ore 22, funky e jazz con i «Doctor sax» di Saluzzo.

[illegible]
Musica leggera

In Sala Polivalente stasera, alle 21, concerto di musica leggera dell'associazione monregalese Amici dei ciechi. Protagonisti Cristina Bozzetta [illegible] Matteo Tiraboschi. Presenta Claudio Bo.

SINIO
Pièce di Campanile

I Lesinanti presentano stasera (ore 21,15), al «Nostro teatro», la commedia «Il povero Piero» di Campanile. Biglietto 8 mila.

FOSSANO
Anni di guerra

Oggi alle 16 nel Castello Roberto Bernardi presenta «Un balilla negli Anni Trenta» e «Un adolescente attraverso la guerra», ambientati a F[illegible] negli [illegible] del fascismo e della guerra.

[illegible]

Stasera nel teatro

[illegible] e flauto per gli studenti della scuola media

GENOLA. Gli alunni della [illegible] [illegible] media presentano stasera, alle 21, nei locali del teatro del paese, un concerto di musica classica; l'obiettivo è raccogliere [illegible] fondi per riacquistare il materiale didattico che era stato rubato il [illegible] settembre.

[illegible] concerto vedrà protagonisti il flautista Ubaldo Rosso e la chitarrista Nadia Conte, docente dell'istituto. Verranno interpretate musiche di Truhlàr, Ibert, Villalobos, Molino, Giuliani, Kleynjans, Demillac e Piazzola.

«Con questa iniziativa - spiegano gli studenti - speriamo di poter recuperare un po' di soldi per poter riavere le cose necessarie per svolgere al meglio le nostre lezioni. Contiamo sulla generosità di tanti, anche di quelli che forse non potranno essere presenti. Con il concerto vorremmo poter acquistare una tastiera. L'invito è quindi rivolto [illegible] tutti». [r. s.]

ALBA

S'inaugura la rassegna

[illegible] in dialetto [illegible] «I desbela» alla sala Ordet

ALBA. Con lo spettacolo «Col povronin ross del quint pian» di Neil Simon, a cura della compagnia [illegible] desbela» di Bra, prende il via, stasera, [illegible] 15ª rassegna di teatro dialettale piemontese organizzato dalla Famija Albeisa con il patrocinio del Comune.

La pièce racconta la storia di Mario e Carlo, i geni della biro: una strana società formata da due amici che [illegible] insieme [illegible] condizioni economiche disastrose.

La rassegna [illegible]prende altri tre spettacoli: «Madama sopata» con il Teatro Carmagnola (11/11), «Vivroma doman» con Alfatre gruppo Teatro di Torino (18/11) e «La camola dla gelo[illegible] [illegible] la compagnia Alpini Borgata Parella (25/11).

Gli spettacoli si terranno alla sala Ordet (ore 20,45). L'abbonamento costa [illegible] mila lire; per i soci della Famija Albeisa [illegible] mila lire; biglietto singolo 12 mila lire. [g. f.]

[illegible]

Serata organistica

Pagine barocche e rinascimentali in Cattedrale

MONDOVI'. Stasera in Cattedrale (ore 20,45) secondo appuntamento con la IX rassegna organistica del novembre ceciliano che offre un raffinato concerto di Andrea Banaudi. Il giovane organista torinese, che si è diplomato nel conservatorio della sua città sotto la guida [illegible] Luciano Fornero [illegible] si è perfezionato con Ton Koopman ed Herbert Tachezi, eseguirà alcune pagine rinascimentali e barocche, fra cui la «Toccata in mi maggiore BWV 566» e il «Preludio e fuga in re maggiore BWV 532» di Johann Sebastian Bach, «Da pacem I,II,III» di Schlick, la «Toccata in re minore» di Buxtehude [illegible] «Ach, du Feiner [illegible]ter» di Scheidt.

La rassegna, intitolata al monregalese don Giovanni Ansaldi, intende presentare giovani [illegible] promettenti concertisti. [illegible] pros[illegible] appuntamento, l'11 novembre, sarà tenuto [illegible] Andrea Macinanti di Bologna. [b. b.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO Corso — Tel. 692.938 — Or.: 16/18/20/22 — L. 10.000
[illegible] là delle nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000 — [illegible] Sab. e fest. 15/17,20/19,40/22
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. [illegible] **Thriller**

Nuovo Italia — [illegible] 692.951 — Or.: [illegible] Sab. e fest. 16/18/20/22 — L. 10.000
[illegible] no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, [illegible] Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di me[illegible] costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Sala Comunale — [illegible] 631.771 - Or. 20/22 — fest. 16/22 Ingr. [illegible]
Il guardiano di [illegible]
di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Graabøl, K. Bodnia (Dan. [illegible]) — Il guardiano di [illegible] accetta una serie di sfide da un amico: il gioco [illegible] «collega» a una catena di delitti. Vincitore [illegible] Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**

Don [illegible] — Or.: feriale 21 — festivo 16,30/21 — L. [illegible]
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte [illegible] sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

ALBA Eden — Tel. 363.021 — Or.: fer. 20/22 - fest. 16/[illegible] L. 10.000/7000
French Kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, [illegible] Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina [illegible] vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un [illegible] bile [illegible]... N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — Or.: 20,45 — fest. 14,30/16,30/20,45
Terra e [illegible]
di K. Loach, con I. [illegible], R. Pastor, I. Bolten (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. [illegible]) — La guerra civile del '36 in Spagna [illegible] la storia di un operaio [illegible] lotta [illegible] il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible] Comunale — [illegible] 346.901 — Or.: 21 — fest. 15/17/19/21
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, [illegible] donna 20 anni dopo viene sospettata della [illegible] della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Moderno — Tel. 262.211
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del sistema elettrici, rischiò di perdersi nello [illegible]zio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

[illegible] Impero — Tel. 412.317. L. 10.000 — Or.: 18,30/22 — [illegible] 17/19,30/22
Die hard - Duri a morire
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza a[illegible] mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto c[illegible] tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — [illegible] 412.771. L. [illegible] — Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] Lux — Tel. 944.231 — Or.: 20/22; fest. 16/17 20/22 L. 6000/4000
Congo
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

[illegible] Nuovo — Or.: 20,30
Dredd, [illegible] legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, [illegible] Assante, [illegible] Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

[illegible] Ferrini
Concerto musicale

[illegible] Nuovo Lux — Ore 20/22. Fest. 20/22 — L. 7000/6000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa [illegible]) — Batman, [illegible] sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico [illegible] facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 468.324 [illegible]: 20/22 — fest. [illegible] — Lire 7000, rid. [illegible]
Scemo [illegible] più [illegible]
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia [illegible] all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' **Comico**

DRONERO [illegible] — Tel. 916.393 — Or.: 20,30/22,30 - fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro [illegible], l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. [illegible] **Epico**

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407 L. [illegible] — Or.: Feriale 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22
[illegible] - La legge [illegible] io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '[illegible]) — In un [illegible] [illegible] un [illegible]ziotto spietato [illegible] giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' [illegible]

GARESSIO Excelsior — Fer. e fest. ore 21 — L. 7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. [illegible], J. Carrey, T.L. Jones (Usa [illegible]) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible] Bertola [illegible] 1 — [illegible] 47.898 — L. 9000 / rid. [illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] 2 — Tel. 47.898 — Lire 9000 / rid. 7000
Io no spik inglish
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz)
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — [illegible] giovane avvocato cerca di salvare un detenu[illegible] di Alcatraz, vittima di [illegible] abusi. La verità coinvolge il carcere e il [illegible] federale. N. V. 2h **Drammatico**

[illegible] Roby — Or.: 21. Sab. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla [illegible] terza avventura, d[illegible] vedersela con d[illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' [illegible]

SALUZZO Civico — T. 43.756. Or.: 19,30/22 — Fest. 14,30/17/19,30/22 — [illegible]
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto del [illegible] elettrici, rischiò di [illegible] nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Italia — Tel. 42.606 — [illegible] 10.000/8000
Showgirls
di P. Verhoeven, con E. Berkley, [illegible] Gershon, K. MacLachlan ([illegible] '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
I ponti [illegible] Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La [illegible] d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

[illegible] — Tel. 71.24.77 — Lire 7000/5000
Peccato che [illegible] femmina
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca [illegible] sedurre la moglie N. V. 1h 48' [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Il primo cavaliere.** Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521 Vedi Teatri
[illegible] piazza [illegible] 2, tel. 562.3800 Dal 10/11 ogni venerdì «Pomeriggi al cinema» [illegible] proiezione ore 15,30 Vedi teatro
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007 Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale [illegible] 14,30, 18,30, [illegible] 20,30, 22,30 V. M. 14 Sala 2: **Forget Paris.** Or. 15, 17,30, 20; 22,30 Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] 561 7190 [illegible] cal... sparlare. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24 **[illegible] no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via [illegible] Alberto 27, tel. 540 110 **L'odio.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Al di là delle nuvole.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Lo sguardo d'Ulisse** [illegible] 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Gobo 5 tel. 650.7100 **Io no spik inglish.** Or. 14,30; 16,30 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9 **Nine months - Imprevisti d'amore** Or. 16; 18,10; 20,20; [illegible]
[illegible] GRANDE p.za Sabotino **La [illegible] volta.** Or. 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za Sabotino **Cyclo.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5 **Peccato che sia femmina.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241 **I buchi neri.** V. M. 14 Or. 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Waterworld** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] corso Trapani [illegible] **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4 **Batman forever.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21 Tel. 812.5996 [illegible] Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]
KONG v. S. Teresa 5, T. 534.614 **French [illegible]** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 **L'isola dell'ingiustizia** [illegible]. [illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
LUX Galleria S. [illegible] tel. 541.283 **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via [illegible] 8, tel. 817.1046 **Terra e libertà (Land and freedom).** Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Mowgli il libro della giungla.** Or. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Il primo cavaliere.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446 **Ivo il tardivo** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Clockers.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. [illegible] **Apollo 13.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[illegible]KO Gall. Subalpina Tel. [illegible]145 **I ponti di Madison County.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2 **L'uomo [illegible] stelle.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma 336 **Showgirls.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite de **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner (fino al 24/11); **Street Scene** di K. W[illegible] (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1) [illegible] 10/12 e 13/18,30 tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. del sabato 1995/96 ore 18,30 [illegible] concerto Orchestra Sinfonica [illegible] della Rai Direttore U. B. Michelangeli, pianista: A. Lonquich. In programma musiche di Mozart e Ravel. Poltrona L. 45.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71 Tel. 669.80.34. Stasera ore 21 C. Bisio in **Terra Repubblica.** Dal 7 al 12/11 G. Gleijeses, P. Quattrini in **L'albergo del libero [illegible]** [illegible] 13/11 **[illegible] Vecchioni** in concerto. Prev. [illegible] 10-13-15-19

LE TV PRIVATE

Telestar
19,25 **Ela,** cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Il mostro,** miniserie
22,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show,** varietà
0,45 **Astro,** oroscopo

Telecupole
18 — **Frontiera all'Ovest,** telefilm
[illegible] **Italia Cinquestelle,** rubrica
19,30 **Tg 4**
20 - **Obiettivo agricoltura,** rubrica
20,30 [illegible]
22,30 **Tg 4**

Telegranda
17,05 **Telefilm**
18 — **Tg flash**
18,05 **La parola d[illegible]lla domenica**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale** (religioso)
19,30 **Programma locale**

Videogruppo
19,30 **Hot Roe**
20 — **Videonotizie**
20,30 **L'editoriale**
20,40 **Superninja,** film
22,20 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**
24 — [illegible]

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
20 — **Don Dracula,** cartoni animati
20,30 **Il paese di Cuccagna**
1,30 **Super Zap**

Telecity
19,30 **Megalomani,** telefilm
20,05 **L'uomo Tigre,** cartoni

20,30 **Bronx 41 distretto di polizia,** film
22,50 **Miss mondo Italia,** varietà
0,50 **Astro,** oroscopo
1 — **Fm in tv,** magazine musicale
1,30 **Salto nel buio,** [illegible]

Primantenna Supersix
19,30 **Tg sera**
21,30 **Il ponte di Waterloo,** film
[illegible] **Supersix** [illegible]
23 — **Ambiente colore,** rubrica
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film [illegible] mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
[illegible] — **Space stars,** cartoni
20,30 **Campane a festa,** rubrica
22,30 **Erotika**
23 — **Electric blue**
24 — **Donne e motori**
1 — **Emotions**

Quadrifoglio Odeon
17 — **Racing time**
17,[illegible] [illegible] **sport,** [illegible]
18 **Copertina**
19,30 **Odeon regione,** show
20,30 **Corte marziale,** film
23,15 **Arcobaleno selvaggio,** film

Rete [illegible] Tal
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 [illegible]
22,30 **Informati e difesi**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
[illegible] **Laser**
20 — **La poltrona**

20,30 **Quasire,** rubrica
21 — **Giramenti**
22 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,20 **GRP monitor settimana**
21 — **L'oro nero di Lornac,** telefilm
22 — **Skyways,** telefilm
23 — **GRP monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news**
2 — **My music,** rubrica
2,30 **Skyways,** telefilm
3 — **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telecovale**
21 **Calcio fans**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Informati e difesi**
[illegible] **Il regionale**
[illegible]

[illegible] 7 Piemonte
20,10 **Mondo dell'occulto**
[illegible] [illegible] **sogno,** film
22,40 **Informasette**
[illegible] — [illegible]
[illegible] **Informasette**
0,15 **Roote [illegible] pista**
1,30 **Suavia**

● Eventuali errori e vari[illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Nel campionato di serie C2 di basket la Cover Saluzzo stasera ospita Serravalle Scrivia

Giornalino è favorito, l'Abet rischia

C1: gli albesi (leader della classifica) ricevono il Cassano (penultimo) con Vinetti, Agnese e Della Valle in dubbio
Alle 18 contro il Legnano la formazione di Bra deve far dimenticare il pesante passivo di 60 punti a Borgomanero

ALBA. Con una formazione di emergenza il Giornalino si appresta a affrontare il Cassano Magnago nella sesta giornata della C1 di basket. L'incontro si gioca stasera, alle 21,15, nel Palazzetto di corso Langhe.

Il Giornalino è in testa alla classifica con Borgomanero e Oviesse Pavia; il Cassano è invece penultimo con un solo successo all'attivo. Sembrerebbe quindi una gara facile per i ragazzi di Aldo Fiorito che, tuttavia sono in condizioni fisiche molto precarie. I più acciaccati sono Vinetti, Agnese e Della Valle la cui presenza è in dubbio. «Ho un'infiammazione al ginocchio - dice Carlo Della Valle - che mi infastidisce molto e mi impedisce di allenarmi. Dovrei stare fermo per un po' di tempo, ma mi rendo conto che non è facile. Per fortuna finora le cose sono andate bene ed abbiamo vinto sempre, a eccezione di Pavia. Speriamo di continuare e di poter recuperare qualche giocatore in vista degli incontri con le più forti».

Oggi, alle 18, sarà impegnata in casa anche l'Abet di Bra che affronta il Legnano. La formazione di Dario Giandrone, che era stata la rivelazione della stagione, è reduce dalla pesantissima sconfitta di Borgomanero. «Sessanta punti di margine sono troppi - dicono i dirigenti - e non rispecchiano il nostro valore. Vogliamo riprenderci immediatamente e il Legnano potrebbe essere una formazione alla nostra portata». Nella squadra braidese è incerto Di Croce che s'è infortunato alla fine del primo tempo della gara di Borgomanero.

In C2, per la sesta giornata, fra le cuneesi giocherà in casa solo la Cover Saluzzo che stasera, alle 21, ospita Serravalle Scrivia. Le due formazioni si trovano al penultimo posto della classifica con 2 punti, ma il quintetto saluzzese è in decisa ripresa dopo l'incerto avvio di stagione. Gli uomini di Zitarosa, dopo alcune buone (ma sfortunate prestazioni) hanno centrato sabato nel derby di Cuneo con l'Icap il primo successo stagionale. «Speriamo che ci porti fortuna - dicono i dirigenti della Cover - e che segni l'inizio di una serie positiva».

Saranno impegnate in trasferta sia la Fibrac Fossano, a Tortona, sia l'Icap Cuneo, a Torino, contro il Cus. L'impegno più difficile è sicuramente quello della Fibrac che dovrà vedersela con la capolista. I ragazzi di Arcidiacono sembrano però aver preso gusto a fermare le prime della classe: ci sono riusciti con Carmagnola e Casale, che pure erano in testa alla graduatoria al momento di affrontare i fossanesi. Un terzo successo contro squadroni di alta classifica rilancerebbe anche le ambizioni della Fibrac. Più facile dovrebbe essere il compito dell'Icap.

Scavino

Un'azione delle ultime partite casalinghe del Giornalino che è capolista del campionato con Oviesse Pavia e Borgomanero. La formazione di Aldo Fiorito stasera (ore 21.15) anche con i rischi di assenze non dovrebbe avere problemi contro i lombardi [MURIALDO]

ALPITOUR CONTRO COM CAVI NAPOLI

Chi si riconosce entra gratis al Palazzetto

Pubblichiamo una foto dei tifosi all'incontro Alpitour Traco-Wuber Schio: chi si riconosce nel cerchio, presentandosi alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre 39, avrà diritto a un biglietto di tribuna numerata per la sfida di domani (ore 17,30) tra l'Alpitour e la Com Cavi Napoli. Sarà anche ospite della trasmissione «Radiovollando» in onda su «Piemonte sound» lunedì prossimo alle

Torneo di Brescia

Interregionale «Le Langhe» è seconda

ALBA. L'Associazione sportiva Le Langhe ha conquistato un ottimo secondo posto nella quindicesima edizione del torneo interregionale «Città di Brescia» al quale hanno partecipato oltre 250 giocatori in rappresentanza di club di tutta Italia.

Nel doppio l'albese Alessandra Morra, in coppia con Oscar Maffeo, s'è piazzata seconda a più di media: l'ha superata solo la formazione locale dei Rainbowl, che è pressoché imbattibile sulla pista di casa. Posto d'onore per Le Langhe anche nella prova a squadre: Morra, Maffeo, Massimo Avena e Massimo Ceron si sono arresi solo ai soliti Rainbowl, ma hanno disputato le tre partite di finale in un testa a testa appassionante e spettacolare contro i Borning Stars (Notarangelo, Mannoni, Schirone, Montrasio), sconfitti per soli quattro birilli. [r. s.]

SPORT

TENNISTAVOLO

In A2 la Tonoli Verzuolo oggi riceve Bergamo

Per la quinta giornata della A2 maschile oggi alle 17,30, la Tonoli Verzuolo riceve il Bergamo. Scontro delicato, perché le due formazioni sono appaiate all'ultimo posto. In A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna giocherà a Novara contro la formazione con cui divide il primato della graduatoria. Questi gli incontri nei campionati minori. B femminile: Verzuolo-Monza. B2 maschile: Gallarate-Libertas Bra. C1 maschile: Fortino Disco-Valleorosia. C1 femminile: Genova B-Tortuga Viaggi Bra, Genova A-Verzuolo. C2 femminile: Il Top Cuneo-Bistagno, Verzuolo-Rivoli. C2 maschile: Moncalieri-S. Margherita Alba; Beinasco-Crdc Torino; Libertas Bra-Europa; Il Top-Tonoli Verzuolo. D1 maschile: Il Top A-Caraglio; Automazioni Scotta A-Il Top C; Dronero-Michelin; Scotta B-Il Top B; Auxilium Saluzzo-Santa Margherita; Carmagnola A-Auxilium Fossano; Tortuga Viaggi Bra-Europa; Carmagnola B-Auxilium Bra. [a. s.]

CALCIO FEMMINILE

Alla Trinitese il derby contro Santa Margherita

Terzo risultato utile per la Polisportiva Trinitese di mister Delfino nel Campionato regionale Uisp. Davanti a un folto pubblico ha battuto nel derby le albesi del Santa Margherita (a segno con Roberta Manfredi) grazie alle doppiette realizzate da Désirée Cavallero e dalla capitana Liliana Ferrero, oltre a un'autorete. [r. s.]

GOLF

I risultati del trofeo «Alt» al «Santa Croce» di Boves

Il Golf Club Santa Croce a Boves ha ospitato il settimo trofeo «Alt», a scopo benefico. I risultati. Prima categoria: 1° netto Maria Bairo (39 punti); 1° lordo Antonio Gerbaudo (33); 2° netto Lelio Sogno (37). Seconda: 1° netto Carbini (38 punti); 2° netto Mario Frandino (34). Terza: 1° netto Giuseppe Piazza (35 punti); 2° netto Mario Frandino (34). Premi speciali: prima Lady Lidia Eggmann (35 punti); prima Seniores Antonino Gerbaudo (33). Romolo Carbini e Alberto Artusio hanno vinto la gara abbinata di puntata con l'abbinamento del proprio risultato a quello di un altro giocatore. [b. s.]

Stasera alle 21 c'è l'esordio casalingo nel campionato di serie B2 di volley

Per Busca una partita storica

L'Lcl-Pacini allenata da Giorgio Salomone affronta il Vercelli, già suo rivale nella C1 e C2 Campagna abbonamenti con «card» di sconti. Il settore giovanile ha duecento tesserati

[illegible] della Lcl-Pacini [illegible] (seduti, quarto e quinto [illegible] sinistra il presidente Marco Gallo e il direttore sportivo Luca Gosso; in piedi, quinto da sin., l'allenatore Giorgio Salomone) e i festeggiamenti dell'anno scorso dopo la vittoria [illegible] campionato di C1

BUSCA. Una storica serata di pallavolo. Alle 21, nel palazzetto [illegible] Busca, arriva il Vercelli: è la prima partita casalinga dell'Lcl-Pacini nel campionato di serie B2, nel quale è approdata l'anno scorso, dopo solo 7 stagioni di vita (la fondazione della società risale al 1988), grazie al trionfo nella C1.

Per il club presieduto da Marco Gallo, il «battesimo» in casa giunge a pochi giorni di distanza dall'esordio assoluto nella B2, festeggiato con la brillante affermazione (3-2: 15-17 al quinto per un totale di 2h15' di gioco) sul campo di Novara [illegible] della qualificazione alla seconda fase di Coppa di Lega [illegible] il 3-2 inflitto al Mondovì (primo nel girone) nel match di ritorno.

«Il nostro obiettivo è la salvezza - dicono Gallo e il direttore sportivo Luca Gosso -. Siamo comunque orgogliosi di essere diventati la terza realtà pallavolistica della provincia, dopo Alpitour-Traco e Mondovì».

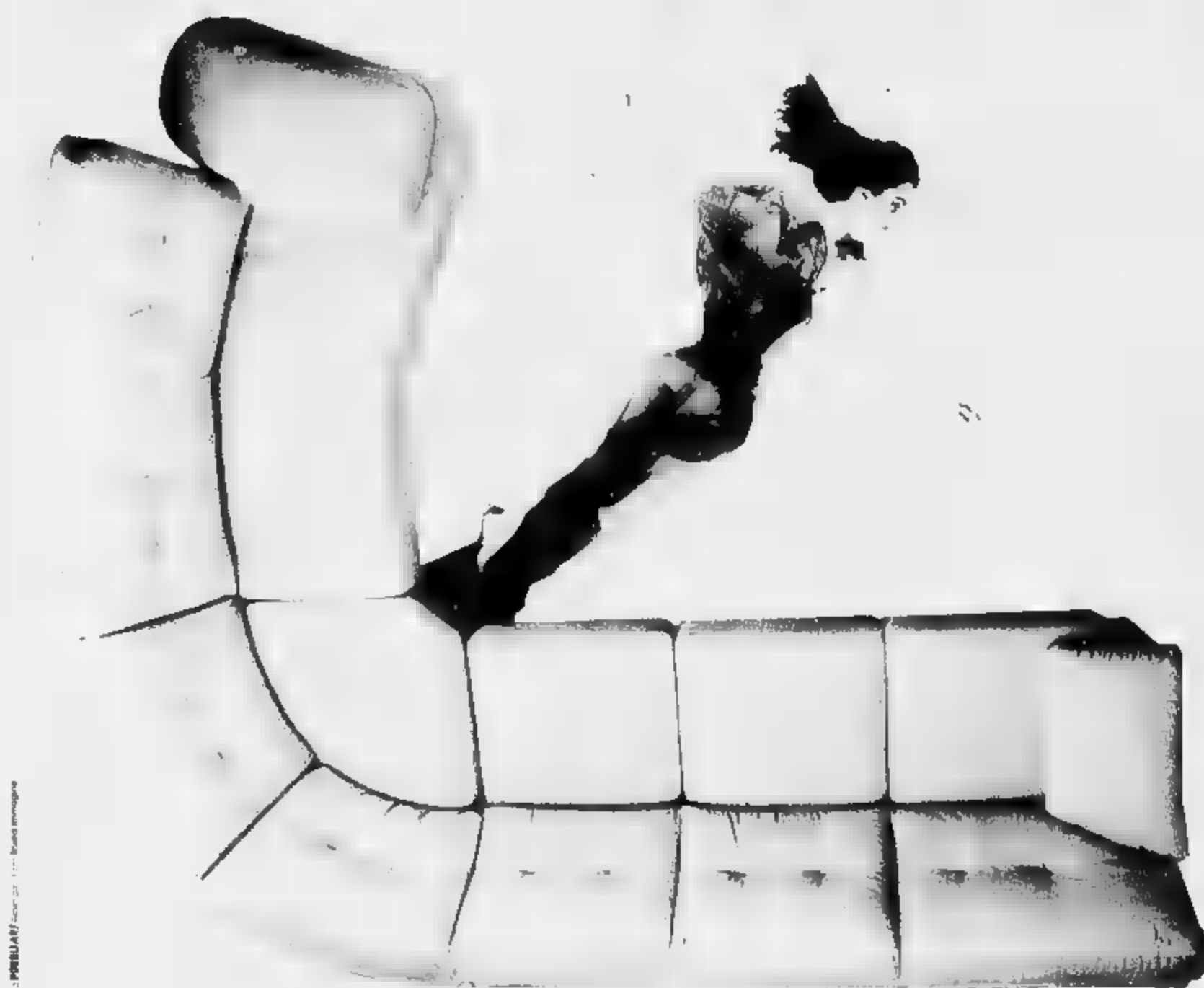
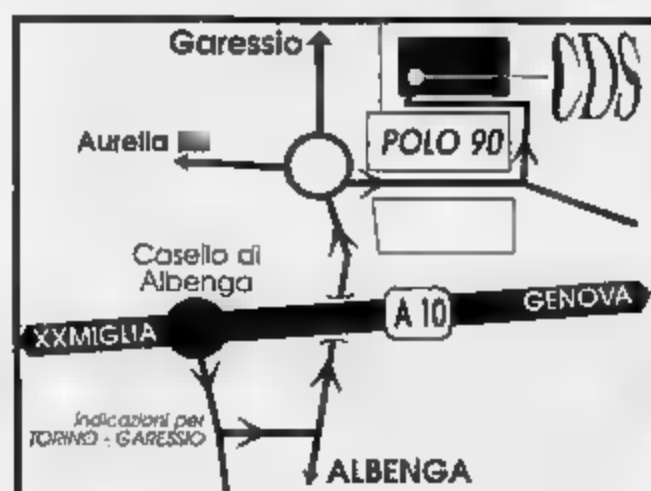
Il già competitivo sestetto dello scorso anno è stato rinforzato dal palleggiatore Marco Cuniberti e dallo schiacciatore Paolo Bina, decisi[illegible] nella prima vittoria della stagione contro Novara. Vestono la casacca biancoverde anche il centrale Roberto Macario, giovane mol[illegible] promettente, e il palleggiatore [illegible] Giulio Malizia, originario di Catania: [illegible] gli ultimi due nuovi giocatori ingaggiati. La «rosa» a disposizione di Salomone comprende inoltre gli alzatori Alessandro Belloni e Alberto Candela; i centrali Maurizio Carletti, Massimo Lamberti [illegible] Marco Pasero; gli schiacciatori Stefano Barbero, Massimo Cometto, Roberto Dalmasso e Guido Isoardi.

Intorno alla prima squadra ruota un fiorente settore giovanile [illegible] oltre [illegible] tesserati fra Prima Divisione maschile, Seconda divisione femminile, Under 14 e 16 maschili e femminili, superminivolley e minivolley maschile [illegible] femminile.

L'appuntamento [illegible] stasera al[illegible] 21. Sarà possibile abbonarsi: oltre a un anno di spettacolari partite, si avrà diritto alla «volley-card», con speciali agevolazioni in negozi e locali pubblici convenzionati. (r. s.)

SCANDALOSO AD ALBENGA

ABBIAMO MESSO A NUDO I PREZZI DEI SALOTTI...

...acquistando dalle case produttrici più prestigiose interi stock adatti a rispondere alle vostre esigenze. Raffinati, eleganti, in tessuto o in pelle, moderni, classici e trasformabili, tutti in pronta consegna e tutti a prezzi che non temono confronti. Venite a visitare i 1.200 metri quadrati della PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI SALOTTI DELLA LIGURIA e valutate voi stessi le nostre irripetibili possibilità di finanziamento.

LA GRANDE FIERA DEL SALOTTO

aperti anche la domenica

Strada di Torre Pernice, 13 campi, Polo 90
(sopra palazzo Mercedes) Tel 0182/20984-20944

(a 300 mt. uscita Autostrada Albenga
strada statale per Garessio)

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Sabato 4 Novembre 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il capoluogo vuole recuperare un patrimonio edilizio enorme [illegible] fatiscente

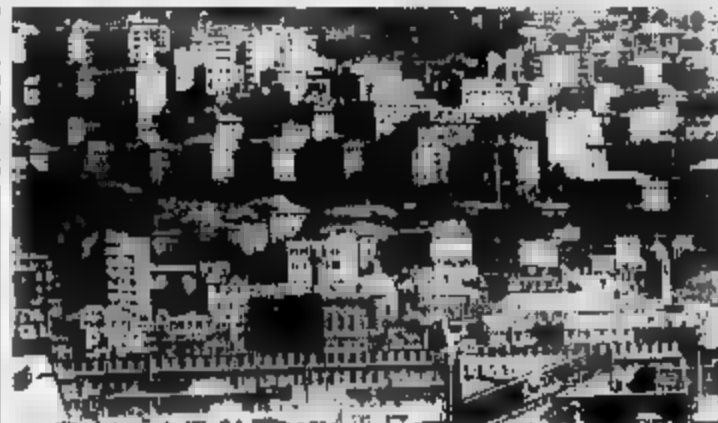
Stop al cemento sulle colline

Genova avrà 160 dei 400 miliardi concessi alla Liguria per la ristrutturazione del patrimonio abitativo. In città ci sono 20 mila appartamenti inutilizzati, ma la richiesta di alloggi è notevole

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Regione Liguria dispone [illegible] fondi per l'edilizia residenziale pubblica stanziati dallo Stato per la Liguria: si tratta di 400 miliardi, i quali a loro volta [illegible]teranno [illegible] moto [illegible] volano di 800 miliardi. [illegible] meccanismo prevede l'approvazione di progetti esecutivi entro [illegible] [illegible] giugno del prossimo anno. L'aspetto esecuti[illegible] e attuativo spetta alle amministrazioni comunali e agli Iacp.

Ieri mattina, l'assessore regionale Romolo Benvenuto e il sindaco [illegible] Genova Adriano Sansa hanno illustrato gli aspetti [illegible]creti del provvedimento riguardanti il Comune [illegible] Genova al quale spettano oltre 160 miliardi, poco meno della metà della disponibilità del finanziamento.

E' stato chiarito che il Comune (la Regione è d'accordo) bloccherà la costruzione di nuove [illegible]se in collina al fine di preservare [illegible] ultime zone verdi o per [illegible] creare problemi nelle zone geologiche a rischio. D'altro canto [illegible] popolazione cala sensibilmente: ma neppure si può liquidare una attività produttiva come l'edilizio. Benvenuto e Sansa [illegible] d'accordo: «Occorre punto predisporre programmi di recupero delle costruzioni esistenti, impegnandosi, nella spesa, non solo negli alloggi, ma anche per il rifacimento del manto stradale, degli arredi urbani e del potenziamento [illegible] servizi». A Genova, [illegible] un programma che potrebbe occupare duemila persone per i prossimi [illegible] anni, si opererà soprattutto nel centro storico, individuando isolati, rioni e settori da recuperare [illegible] modo da creare [illegible] possibilità di interventi privati, ma si punterà anche al riassetto di zone periferiche di edilizia popolare: Voltri, Prà (il Cep, le Lavatrici), Pegli, Cornigliano e molte zone di collina, [illegible] Sant'Eusebio e via Novella.

Stop a nuove costruzioni, sì al recupero [illegible] zone degradate

L'assessore al patrimonio Aleandro Longhi ha precisato che, anche se a Genova sono stati accertati 20 mila appartamenti vuoti e inutilizzati, ci sono precise esigenze di fabbisogno abitativo. Nel 1994 ci [illegible] state 174 richieste di intervento della forza pubblica per sfratti, di fronte alla disponibilità del Comune di 336 alloggi. Nei primi dieci [illegible] di quest'anno le richieste di forza pubblica sono salite a 369 di fronte a una disponibilità del Comune [illegible] soli 204 alloggi.

«In pratica - ha concluso Longhi - abbiamo trovato un accordo con il prefetto per cercare di bloccare la situazione [illegible] o che l'amministrazione non disporrà del numero sufficiente [illegible] case per sistemare i casi più urgenti». Secondo Longhi, con il recupero e la sistemazione di duemila appartamenti, Genova dovrebbe trovare il suo perfetto equilibrio: un obiettivo che potrebbe [illegible] raggiunto nel giro [illegible] pochi anni.

«Ci auguriamo - ha concluso il sindaco Adriano Sansa - che [illegible]che il mondo degli imprenditori edili capisca che in una città come la nostra si deve rinunciare alle colate [illegible] cemento. Certo, il recupero e il restauro sono più difficili e costosi, [illegible] [illegible] guadagna la qualità della vita».

Paolo Lingua

ECCO LA GUIDA AI [illegible]

Musica, teatro e il circo Togni

Proseguono le repliche (nella foto Glauco Mauri), due commedie dialettali, gran[illegible] spettacolo per adulti e piccini in piazzale Kennedy sotto il grande tendone.

A PAGINA 41

[illegible]
24 ORE

POLITICA

D'Al[illegible] arriva lunedì per il seminario del pds

Massimo D'Alema sarà a Geno[illegible], lunedì prossimo, per chiudere i lavori del seminario interregionale del pds. L'assemblea, a cui interverranno delegati della Quercia, provenienti dalle regioni dell'Italia settentrionale, dovrà definire i punti fondamentali della carta sul federalismo. Il seminario inizierà alle 9,30 nella sala dell'auditorium dell'Acquario. [m. c. c.]

LUTTO

E' morto Giuseppe Sulas socialista «storico»

Grave lutto fra [illegible] genovesi. [illegible] è spento due giorni fa Giuseppe Sulas, iscritto al partito fin dal 1919. Era nato nel 1901 a Carloforte [illegible] giovanis[illegible] [illegible] venuto a Genova: segretario della Camera del lavoro, poi antifascista, fu tra quanti ricostruirono [illegible] partito dopo la Liberazione. Aveva continuato l'attività politica nella sezione di Sampierdarena. [m. c. c.]

[illegible]TA'

Da oggi al teatro Amga il forum degli audiolesi

Inizia questa mattina alle 9, al teatro Amga di [illegible] Santi Giacomo e Filippo, il forum giovanile organizzato dalla Fiadda, [illegible] federazione genovese che [illegible] occupa della tutela dei diritti degli audiolesi. Studenti, genitori, insegnanti delle scuole superiori e dell'università discuteranno dell'integrazione degli audiolesi nel mondo della scuola. Il convegno prosegue anche domani. [m. c. c.]

[illegible]

Si uccide a Bavari con [illegible] colpo [illegible] fucile

Tragica fine di un'esistenza tranquilla, [illegible] forse troppo [illegible]litaria. Gianfranco Spallarossa, di [illegible] anni, non aveva rivelato a nessuno la sua volontà di togliersi [illegible] vita. Lo ha fatto ieri mattina, sparandosi un colpo di pistola in bocca, con il fucile da caccia calibro 12. E' successo nella sua abitazione, in via Colombaro, a Bavari. L'uomo è deceduto all'istante. [p. c.]

[illegible]

Assolti i vicini di casa della donna asfissiata

Assolti per non aver commesso il fatto Mario Cavanna e Armanda Biggi, i vicini di casa di Antonietta Vinci. La donna era morta asfissiata dall'ossido di carbonio nella sua abitazione di via Smirne. I lavori eseguiti nel loro appartamento erano stati eseguiti dalla precedente proprietaria. [m. c. c.]

Dopo i cinque avvisi di garanzia per omicidio colposo inviati dal magistrato ai medici

San Martino, la parola ai periti

La morte della donna sanremese per una errata trasfusione di sangue durante un trapianto di fegato
Il magistrato deve stabilire se c'è un nesso tra la morte della paziente e il tragico scambio di flaconi

GENOVA. Dopo i cinque avvisi di garanzia per omicidio colposo inviati dal magistrato ad [illegible]trettanti medici del San Martino, ieri mattina è stato compiu[illegible] [illegible] Palazzo di giustizia il secondo adempimento richiesto dalla procedura nell'inchiesta sulla morte di Cesarina Dani, la sanremese di 43 anni deceduta per un'errata trasfusione di sangue. Il sostituto procuratore circondariale della Repubblica Lucia Vignale ha conferito la perizia al proprio consulente tecnico, il dottor Marco Salvi, a cui ha chiesto di stabilire se [illegible]ste un rapporto diretto tra la morte della Dani e la trasfusione sbagliata.

E' un atto formale, voluto dalla procedura, anche [illegible] per ammissione della stessa direzione sanitaria dell'ospedale lo scambio involontario della sacca di sangue è avvenuto. Alla perizia del consulente del pubblico ministero potranno partecipare anche i medici designati [illegible] dai difensori che dalla «parte offesa». Il dottor Andrea Lomi ha ricevuto l'incarico per [illegible] dei tre anestesisti che hanno partecipato all'operazio[illegible] di trapianto di fegato: sono Giulio Briano, 36 anni, residente a Pieve Ligure (difeso dall'avvocato Giuseppe Sciacchitano), Giorgio Ardizzone, 37 anni, salita Favale [illegible], Antonella Pellizzari, di Sori (avvocati Fabio Maggiorelli e Mauro Tonnarelli). Il primario del centro trapianti di San Martino, il professor Umberto Valente (avvocato Luigi Rubino) ha nominato il dottor Marcello Canale, come proprio consulente.

Un altro dei medici indagati [illegible] il dottor Mauro Fella, medico di turno al centro trasfusionale al momento dell'invio delle sacche di sangue in sala operatoria. E' difeso dall'avvocato [illegible]mato Raimondo. [illegible] marito e [illegible] figlie della donna deceduta si sono affidati all'avvocato Camillo Ciurlo che ha nominato il dottor Marco Canepa come perito per la «parte offesa».

Cesarina Dani morta al S. Martino

Occorrerà ora attendere gli adempimenti [illegible] periti prima che il sostituto procuratore circondariale proceda nell'inchie[illegible]. [illegible] magistrato deve ottenere formalmente un responso positivo alla sua richiesta se [illegible] un «nesso causale» fra la morte di Cesarina Dani e lo sbaglio nel somministrarle sangue incompatibile.

La donna, madre di due figlie di [illegible] e 12 anni, nel 1989 era stata operata a Sanremo [illegible] [illegible]lecisti. In seguito aveva contratto un'epatite, a quanto sembra a causa di una trasfusione. La malattia era, poi, degenerata, in una cirrosi epatica il cui unico rimedio era quello del trapianto di fegato. Sei mesi fa Cesarina Dani era stata inserita nella lista dei pazienti in attesa del trapianto. E il 31 ottobre scorso è stata sottoposta all'operazione conclusasi tragicamente. Aldo Filippi, [illegible] anni, il marito, trova a fatica le [illegible]role per esprimere il suo grande dolore. «Non riesco a credere a quello che è successo - dice - avevamo messo in preventivo degli altri rischi legati al trapianto, ma non posso ammettere [illegible] fallimento del genere». [a. l.]

I dipendenti: ci stanno boicottando

Acquario, [illegible] al Polo Tecnologico

GENOVA. Continua lo «sciopero bianco» dei 38 dipendenti del Polo tecnologico. L'incontro di ieri mattina all'ufficio provinciale del lavoro non ha sbloccato la situazione: al vertice, a cui hanno partecipato rappresentanze dei lavoratori e di Costa Crociere, mancava il «convitato» più atteso, Giuseppe Pattarini, amministratore delegato del Polo. Da due giorni i dipendenti della struttura chiedono all'amministratore di firmare il foglio [illegible] licenziamento: una volta svincolati da obblighi [illegible]vorativi, gli operatori dell'Acquario potrebbero così avviare una trattativa con la compagnia armatoriale che ha vinto la gara per la gestione della struttura.

«L'assenza della nostra controparte non ha perme[illegible] di sbloccare la situazione - han[illegible] dichiarato i dipendenti del Polo tecnologico, ieri pomeriggio riuniti in assemblea - mentre [illegible] Costa Crociere ha rinnovato le garanzie di disponibilità». Ma la situazione [illegible] potrà sbloccarsi solo quando gli operatori dell'acquario saranno finalmente ex del Polo. «Da parte nostra - ha aggiunto Giovanbattista Costa - confermiamo [illegible] possibilità, anche con strumenti transitori, [illegible] venire incontro alle esigenze dei lavoratori, ma ogni discorso è prematuro, se queste persone non verranno licenziate o non daranno le dimissioni».

In attesa di segnali da Giuseppe Pattarini, ieri pomeriggio l'assemblea ha deciso di proseguire lo «sciopero bianco» che prevede solo lo svolgimento [illegible] servizi indispensabili per [illegible] funzionamento della struttura e per la salute [illegible] pesci. In caso [illegible] un «no» da parte dei vertici del Polo, la protesta potrebbe anche bloccare l'Acquario e i visitatori dell'Expo dovrebbero rinunciare alla visita ai delfini e alle foche. Lunedì, intanto, è stato fissato un [illegible] incontro all'ufficio del lavoro. [m. c. c.]

Botte agli agenti

Algerino bloccato [illegible] tre «dosi» [illegible] stupefacente

GENOVA. Movimentato arresto la notte scorsa nel centro storico. Un algerino di 18 anni è stato inseguito dagli agenti da via della Mercanzia [illegible] a vico Pietre Preziose. Aveva con [illegible] tre dosi di eroina, per complessivi un grammo e mezzo.

I poliziotti avevano sorpreso [illegible] giovane mentre parlottava con un gruppo di tossicodipendenti. Quando si è accorto della loro presenza, [illegible] è dato alla fuga. Gli agenti non si [illegible] dati per vinti e lo hanno raggiunto dopo un lungo inseguimento.

Non è stato facile immobilizzarlo. Non appena si è trovato addosso gli agenti, ha cercato di farsi strada [illegible] spintoni e minacciandoli. Alla fine, [illegible] riusciti a mettergli le manette ai polsi. Durante la perquisizione sono saltate fuori le dosi [illegible] eroina, già confezionate in tre involucri di stagnola, e 122 mila lire, l'[illegible]sso - secondo gli investigatori - di una parte della serata. [illegible] prezzo dell'eroina è sceso. [p. c.]

Erano incensurate

Furto [illegible] Upim [illegible] due giovanissime

GENOVA. Due sorelle n[illegible] guai per un furto alla Upim. Si tratta di due giovani, una di 28 e la sorella minore di 19 anni. Sono state denunciate per furto aggravato e false attestazioni. Sono state bloccate all'uscita dal servizio interno di vigilanza. Volevano rubare qualche paio di collant. Alla richiesta [illegible] documenti, [illegible] ragazze hanno risposto di non averli con sé e di non avere un domicilio fisso. [illegible] state portate in questura per accertamenti ed è stata scoperta la vera identità. Non avevano precedenti. Anche per questa ragione, non sono stati resi noti i [illegible] nomi.

I furti nei grandi magazzini sono purtroppo all'ordine del giorno. Spesso sono giovanissimi o anziani a cercare di sottrarre [illegible] controlli (e alla cassa) qualche articolo di poco valore. Forse anche questo è il segno di una crisi economica che colpi[illegible] [illegible] fascia più debole della popolazione: disoccupati e pensionati. [p. c.]

Dopo le iniziative del «Sì», presa di posizione degli operatori

Riparazioni navali, settore ok

Appello degli industriali: servono nuovi bacini

GENOVA. L'avvenire delle riparazioni navali operanti nel ramo industriale del porto di Genova è tornato, nel giro di pochi giorni, al centro dell'attenzione.

Era stato il gruppo socialista del «sì» a porre il problema con gli interventi di Arcangelo [illegible]rello, di Fabio Morchio e del segretario regionale della Uil, Franco Cerdini.

Nell'occasione del convegno socialista erano stati messi in evidenza anche gli aspetti di rischio e [illegible] crisi del settore delle riparazioni.

Ieri, nella sede dell'Assoindustria, il presidente dei riparatori navali genovesi, G.B. Beraldo, è tornato sul tema della necessità di realizzare al più presto un nuovo bacino: infatti tutte le vasche attuali [illegible] occupate e ci sono circa venti navi in attesa.

Il commissario del porto Fa[illegible]lo Capocaccia ha confermato [illegible] stato economico del settore e ha dichiarato che ci sono venti

Fabio Capocaccia, commissario del Cap

miliardi di investimenti pronti per [illegible]iziare il nuovo bacino.

[illegible] sarà facile la scelta definitiva, perché il vecchio superbacino, mai entrato in esercizio, è assolutamente inutilizzabile, mentre [illegible] mancano diffidenze sull'ipotesi di acquisto d'un bacino galleggiante o sulla costruzione d'un struttura fissa.

Come [illegible] già emerso pochi giorni fa, riflettendo sul piano regionale delle [illegible] di Fabio Morchio, si è tornati a parlare dell'esigenza di dare vita a un centro di riparazioni navali legato ai grandi panfili considerato che [illegible] prevede un certo sviluppo della nautica da diporto, prima che la Costa Azzurra, come in altri settori, monopolizzi il mercato.

Altri temi sono stati affrontati dall'assessore all'industria e [illegible] problemi del lavoro Mario Margini: la formazione professionale da aggiornare, le sov[illegible] statali, la sicurezza sul lavoro.

Le riparazioni navali a Genova danno lavoro a 1200 addetti «diretti» e a un indotto [illegible] altre tremila. Le aziende coinvolte sono 92 e il fatturato complessivo sfiora i 500 miliardi. [f. p.]

L'ospedale della Colletta al centro del dibattito

Arenzano, raccolta di firme «Sì alle sale operatorie»

ARENZANO. Una raccolta di firme per l'istituzione delle sale operatorie all'ospedale della Colletta. L'iniziativa, presentata l'altra sera al «Papillon», è di Rifondazione Comunista che non accetta le decisioni della Regione di destinare l'ospedale di Arenzano, concluso dopo oltre vent'anni di lavori e bisticci burocratici, alle sole specializzazioni di ordine riabilitativo.

Rifondazione si batte perché venga portato a termine dall'assessorato regionale alla Sanità il vecchio progetto in base al quale la Colletta avrebbe dovuto avere sale operatorie e divisione chirurgica. L'iniziativa, che potrebbe avere largo consenso popolare, non viene però condivisa dalla maggioranza guidata dal sindaco Pierfranco Ambrogio che prosegue nell'impegno di portare avanti il progetto di specializzazione del nuovo ospedale in terapie riabilitative. «Purtroppo, di denaro da investire nella sanità ce n'è sempre meno - ha precisato il sindaco. Quindi, se vogliamo che la Colletta apra, dobbiamo guardare [illegible] faccia [illegible] realtà. Il piano sanitario nazionale non prevede più l'istituzione di piccoli ospedali, ma solo grandi nosocomi. L'unica possibilità concreta per garantire [illegible] futuro alla Colletta, è che diventi [illegible] centro specializzato».

Le proposte riguardano riabilitazione cardiologica, dialisi, nefrologia e dermatologia. Le previste chirurgie dovrebbero andare invece a Voltri, dove già esistono e potrebbero essere potenziate. «Abbiamo affisso manifesti che spiegano la situazione - ha aggiunto il sindaco - ma la gente non è ancora sufficientemente informata. Non è [illegible] grosso disagio per un cittadino di Arenzano e Cogoleto rivolgersi a Voltri per [illegible] intervento chirurgico, mentre è più importante sapere che alla Colletta esistono strutture necessarie per [illegible] completa riabilitazione in caso di infarto e strutture per dializzati». [a. z.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti: via Colombo 132.

SORI
Sori, via Caroli 18, telefono 700.632.

RECCO
Savio, p.zza N. da Recco, tel. 74 055.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, [illegible] 771.069.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi, [illegible] Palestro [illegible] telefono 287.002.

RAPALLO
S. Anneo, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Valfere, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Ri, via Piacenza 231, [illegible] 307.788

[illegible] LEVANTE
Ligure, v. Nazionale 131, tel. 41.100.

[illegible]
Marcone: via Longhi [illegible], telefono 49.232.

[illegible]

Genova: telefono 595 951; **Camogli:** telefono 770.205; **Ruta:** telefono 771.119; **Recco:** telefono 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.919; **Rapallo:** telefono 50.433, 60.799; **Chiavari:** telefono 322.422, 309.865; **Cogorno:** telefono 384.620; **Lavagna:** telefono 309.947; **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telefono 41.764; **Moneglia:** telefono 49.241; **Cogoleto:** telefono 9188.366; **Sori:** telefono 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448 941; [illegible] **Ponente:** telefono 600 841; **Gaslini** (pediatelefono): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) telefono 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano [illegible]: telefono 98.129
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.. Chiavari: telefono 313.851
[illegible] **Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: telefono 54 609 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: telefono 284 081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259 358; **Chiavari:** telefono 300 000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** telefono 42.380, **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

[illegible]

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.[illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[illegible], p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 2696; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771143; **Portofino:** telefono 269285; **S. Margherita:** telefono 288508-287898; **Rapallo:** telefono 65858, 54474, 50048, 55868, 55869, 50317, 50847, **Zoagli:** telefono 259385; **Chiavari:** telefono 308284, 305522; **Lavagna:** telefono [illegible], 3931622; [illegible]**stri Levante:** telefono 41277, 41278. **Sori:** telefono [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-566553.
Casarza Ligure: 457.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[illegible] Stefano d'Aveto: 98 072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21. Lire 50.000/30.000/20.000
Stagione sinfonica. Orchestra e coro del Teatro Carlo Felice. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinskij e Dvorak.

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570.24.72. Ore 21. Lire 40.000/28.000
Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 531.18.91. Ore 20.30. Lire 40.000/26.000
Il ritorno di Scaramouche di Leo De Berardinis. Regia e interprete principale Leo De Berardinis.

Pol. Genovese — Tel. 839.35 89. Ore 21. Lire 40.000/30.000
La compagnia della Rancia. **West Side Story**. Regia Saverio Marconi.

T. della Tosse — S. Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 20.45. Lire 22.000
Ubu incatenato di Alfred Jarry. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse

T. della Tosse — Sala Dino Campana. Ore 22.15. Lire 18.000/10.000
Ubu chantant da Alfred Jarry

T. della Tosse — Agorà. Ore 22.15. Lire 18.000/10.000
RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: [illegible] 20.10/22.45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 15,10 17,35/20,20/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — **Avvent.**

Augustus — Tel. 566 810. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000 fest. 12.000; merc. 7000
Nine months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel [illegible] per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Corallo 1 — Tel. 583.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il buio nella mente — [illegible] Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — Tel. 588.418. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Lo zio [illegible] Brooklyn

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/16,30/18,40/20,30/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Lux — Tel. 561.891. Or.: 15/17,30/20/22.30. L. 10.000 [illegible]-dom. 12.000, mer. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — **Erotico**

Odeon — Tel. 362 8298. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

Olimpia — Tel. 581.415. Or. 15/16,50/18,50 20,50/22,50. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' — **Commedia**

Orfeo — Tel. 584.849. Or.: 15,30/17,50/20,10 22 30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
Nel bel mezzo di un gelido inverno — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi [illegible] che [illegible] rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' — **Commedia**

Ritz d'essai — Tel. 314 141. Or.: 16/18,15/20,30 22.40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. N. V. 2h 05' — **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30; ult. 22,30. [illegible] 12/10/7000
Qualcosa di [illegible] sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15; ult. 22,40. Lire 12/10/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo [illegible]. Tel. 582 461. Or.: 15/17,30/20 22.30. L. 12/10/7000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore [illegible] Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. [illegible]. V. 2h 08' — **Epico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 [illegible]-dom. 12.000, mer. 7000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — **Thriller**

LUCI ROSSE
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1** e [illegible]. 560.380. **Chiabrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. [illegible] **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** [illegible] 645.7943; **Smeraldo** tel. 201 918.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/5000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — **Drammatico**

Carignano d'[illegible] — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. L. 8000
Peggio [illegible] così si muore — di [illegible] Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico N. V. 1h 35' — **Tragicomico**

Fritz Lang — Tel. 219 768. Ore 21,15. L. 6000/5000
Un amore tutto suo — di J. Turteltaub, con S. Bullock, B. Pulman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — **Romantico**

Lumière — Tel. 505 938. Or.: 20,15/22,30 fest. 16; ult. 22,30. L. 6000/7000, rid. [illegible]
Da morire — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — **Tragicommedia**

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno-poco nuvoloso, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura in continuo aumento. **Tendenze [illegible] domani:** bel tempo, vento moderato, mare mosso, temperatura in ulteriore lieve aumento.
[illegible] **IERI.** Temp. del [illegible] 17° C, umidità 60%, vento Sud Ovest 15-25 km/h, mare mosso, cielo sereno, pressione barom. [illegible] mb (tendenza stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 9
Savona	max 19	min 14
Imperia	max 19	min 16

UN ANNO FA A [illegible]
Max: 19; min: 16; temp. mare 17

Il **Sole** [illegible] 7,07 e tramonta alle 17,15. La **Luna** cala alle 2,23 e si leva alle 15,50 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 314,141
CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 580.089. Ore 21. L. 5000 soci L. 4000 tessera
[illegible]e ingannatore — di N. Mikhalkov, [illegible] N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15 dom. 17 e 21,15 Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887 841. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 15,30/17,10/18,50/20,30 22,10. Lire 10.000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SESTRI P.
Teatro Verdi — Tel. 671.263. Ore 21. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

NERVI
S. Siro — Tel. 334.778. Or.: 20[illegible]. Sab. e dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 6000
Dredd - La legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

VOLTRI
Ambrosiano — Tel. [illegible]. Or.: 20,15/22,30 Dom. 15,30; ult. 22,30. Lire 6000
Waterwold — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela [illegible] segreto. N. V. 2h 05' — **Avvent.**

BOLZANETO
Verdi — Tel. 402.509. Or.: 21. Lire 8000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA
Centrale — Tel. 286.033. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. Lire 10 000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene [illegible] ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — **Thriller**

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.851. Or.: 16,05/18,10/20,15 22.20. Lire 10 000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico [illegible] facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

CHIAVARI
Centero — Tel. 363 274. [illegible]: 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con [illegible] pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — **Thriller**

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16.15 18,25/20.15/22.30 [illegible]
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — **Comm.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505. Or. 15/17,30/20/22,20. Lire 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spa[illegible]. V. 2h 20' — **Avventuroso**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Ore 10. [illegible]
Il Trovatore di G. Verdi. Anteprima giovani

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,15 17,30/19,50/22.15. L. 10,000/7000
[illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — **Thriller**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — **Avventura**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/18/20,40 22,30. L. 10 000/7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' — **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20.15 22,30. L. 10.000/7000
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua [illegible] mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — **Commedia**

[illegible] — Tel. [illegible]. Or.: 15/17,20/19,50/22,30. Lire 10.000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

Filmstudio — Tel. 838.63.22. Or.: 15,30/20.15/22.30. Lire 5000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21. Lire 7000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. [illegible] — **Cartoni Animati**

ALASSIO
Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 [illegible]; fest. e prof. 16,30/18,30. Lire 10.000/6000/5000
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,15/22,30; fest. e prof. 16/18,10/20,15/22,30. Lire 10.000/6000/5000
[illegible] Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa [illegible]) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel. 05 803. Or.: 20/22; fest. 15,30/18. Lire 8000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta [illegible] pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — **Avventura**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — Ore 21. Lire 15 000
Gallin-a vegia

BORGHETTO
Vittoria — Or.: 20,45/22,45. Lire 6000/4000
CHIUSO

CAIRO M.
[illegible]ba — Or.: 20/22; fest. 16/18. Lire 8000
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla ad[illegible]. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — **Avv.**

FINALE LIGURE
Ondina — [illegible]. 692.200. Ore 20,15/22,30. L. 8000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

LOANO
Loanese — Tel. [illegible]. Fest. 16,30. Or.: 20,30/22,30 [illegible]
CHIUSO

MILLESIMO
Lux — Or.: 21. L. 7000/5000
Scemo & più scemo — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, [illegible] soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,20/17,30/20,40 22,35 - L. [illegible]
French Kiss — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

[illegible] — Tel. 97.249. [illegible]: 15,15/17,40/20,20 22,35. L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — **Erotico**

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978
Convegno «razze e culture», Orario; [illegible].

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/7000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd [illegible]. V. 2h 05' — **Commedia**

Dante — Or.: inizio 15 ultimo 22,30. L. 10.000/rid. 7000 rid. anziani 5000
Qualcosa [illegible] cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. [illegible]. 1h 45' — **Commedia**

Imperia — Or.: inizio 15,30 ult. 22,30. L. 10.000/rid. 7000 [illegible]. anziani 5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati, N. V. 1h 35' — **Comm.**

SANREMO
Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15.30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. [illegible] V. 2h 10' — **Thriller**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10 000/rid. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan ([illegible] '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' — **Erotico**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506 060. Or.: in. 16,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h [illegible] — **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 7000
L'odio — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. [illegible]) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. [illegible]. V. 1h 37' — **Drammatico**

Centrale (Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10 000/rid. 7000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford' nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — **Comm.**

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30 / ult. 22[illegible]. Lire 10.000/rid. 8000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — **Drammatico**

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30. L. 10,000/7000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo [illegible] che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — **Avventuroso**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30 / ult. 22,30. L. 10,000 rid. L. 7000
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — **Avventura**

Malessere all'Usl 4: il direttore Crupi preoccupato «per la ricaduta negativa»

Chiavari, due concorsi nel mirino

Prima del caso Ostetricia, anche sulla gara per il primariato di Pneumologia c'erano stati esposti e polemiche. Un commissario d'esame aveva abbandonato la commissione in segno di protesta

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

La magistratura non sta indagando soltanto sul concorso sospetto per un posto da primario di Ostetricia a Chiavari: è in corso un'altra inchiesta. Riguarda un secondo concorso, sempre riguardante un «primariato» a Chiavari, ma di Pneumologia.

Quest'ultima «gara» avrebbe preceduto quello di Ostetricia, quindi più di un anno fa, e sarebbe stata bloccata da un commissario d'esame, che secondo quanto si è potuto apprendere in ambito medico avrebbe lasciato in malo modo la prova sulla quale erano impegnati una dozzina di aspiranti primari. Da qui, l'entrata di scena dei magistrati.

Ma a tenere banco in questi giorni tra i «camici bianchi» è soprattutto il caso di Ostetricia. Ieri è stato possibile registrare diverse opinioni: da quelle che esprimono la solidarietà professionale al vincitore del concorso «congelato», a quelle che invece fanno riferimento a «retroscena impubblicabili su un giornale» che avrebbero accompagnato le denunce all'Ordine provinciale dei medici, trasmesse poi alla magistratura genovese.

La domanda che molti si fanno è perchè un anno fa, quando il concorso era stato già oggetto dell'attenzione della magistratura, non era stato sollevato il «polverone» che invece sta caratterizzando adesso questo «ritorno di fiamma». Perchè, insomma, questa vicenda è «scoppiata» proprio ora? E qui le ipotesi si sprecano: vicende personali, la riorganizzazione ospedaliera in atto. C'è l'imbarazzo della scelta.

Però, c'è il timore che queste vicende possano gettare fango sulla categoria e sugli ospedali, senza distinzioni. Dice il direttore generale dell'Usl 4, Domenico Crupi: «Non voglio entrare nel merito, per rispetto alla magistratura. Mi preoccupa però la ricaduta negativa che queste situazioni potrebbero avere sulla serenità dell'ambiente e sul nostro lavoro finalizzato a migliorare i servizi sanitari del comprensorio».

Fabio Pozzo

L'ospedale di Chiavari: un altro «palazzo dei veleni»? [BARONI]

«E' tempo di fare chiarezza»

Ordine dei medici e sindacato d'accordo: basta «pastette»

CHIAVARI. Reazioni e commenti sul caso del concorso sospetto di Ostetricia. Per l'Ordine provinciale dei medici si è pronunciato il vicepresidente Paolo Cremonesi: «Abbiamo ricevuto le denunce e nostro compito è stato quello di trasmetterle alla magistratura, perchè verificasse se veramente siano state commesse irregolarità oppure se si tratti di calunnie».

Cremonesi ha rimandato all'esito dell'inchiesta. «Se i magistrati riterranno fondate le accuse sollevate, come Ordine prenderemo posizione, facendo seguire azioni disciplinari e anche una costituzione di parte nell'eventuale procedimento giudiziario».

Sull'argomento è intervenuto anche il sindacato. Ha detto ieri il segretario della Cgil-Funzione pubblica del Tigullio, Domenico Del Favero: «Mi auguro che l'inchiesta venga portata a termine nel più breve tempo possibile». E [illegible]: «E' da apprezzare questa "redenzione" di colui che ha denunciato le presunte irregolarità, anche se tardivamente. Invitiamo tutti a portare alla luce altri casi sospetti, se ve ne fossero. Noi siamo disposti a fare la nostra parte, augurandoci anche che il nuovo corso di gestione delle Usl sia finalmente incompatibile con quei presunti meccanismi clientelari, con i dubbi e gli equivoci di cui si parla. Ben vengano tutti i chiarimenti possibili, sperando però che non vadano a inficiare la serenità delle indagini e dell'ambiente di lavoro».

Da riportare anche la posizione del professor Luigi De Cecco, primario della Clinica di Ostetricia-Ginecologia di Genova, membro della commissione sott'accusa, e del suo collega Antonio Castellaneta, primario dell'Istituto di Anatomia Patologica del San Martino, dove è avvenuta la prova «sospettata», i quali hanno respinto ogni accusa di irregolarità. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Incidente sul lavoro, ferito un operaio

Incidente sul lavoro ieri pomeriggio a Rapallo. Un operaio dell'Enel, Franco Rebori, 45 anni, di Chiavari, si è ustionato al volto mentre stava riparando una centralina in via Roma. L'uomo è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e trasportato prima all'ospedale di Rapallo e poi al San Martino. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, allertati a seguito del boato che ha accompagnato l'esplosione di un circuito elettrico e dal fumo sprigionato dalla centralina. **[f. p.]**

RAPALLO

Ruba dentro una borsetta, bloccato e denunciato

Ha tentato di rubare nella borsa di una impiegata dello studio «Maini e Foppiani» di Rapallo. Claudio Ballestra, 37 anni, di Asti, è stato scoperto però dal geometra Enrico Foppiani, che lo ha costretto a restituire il bottino. E' intervenuta poi la polizia che lo ha arrestato. Il pretore ha condannato quindi Ballestra a 3 mesi di carcere e 300 mila di multa, e lo gli ha concesso gli arresti domiciliari. **[f. p.]**

CHIAVARI

Camilla Salvago Raggi vince il premio Chiavari

E' Camilla Salvago Raggi, con il volume «L'oro blu» edito da Marietti, la vincitrice del premio letterario nazionale «Città di Chiavari», quest'anno alla sua 18esima edizione, promosso dal Club Pedale e Forchetta. La giuria, presieduta da Francesco De Nicola, ha inoltre deciso di assegnare un premio speciale a Walter Bonatti, in gara con il libro «Il caso K2 quarant'anni dopo». La cerimonia di premiazione si terrà il [illegible] novembre alle 20,30 presso l'auditorium di Chiavari. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Blocco ferroviario, rinviato il processo

Su richiesta dell'avvocato difensore, Andrea Vernazza, il giudice per le indagini preliminari David Peirano, ha rinviato l'udienza al 22 dicembre prossimo, per 18 imputati d'interruzione di servizio pubblico. Si tratta dei dipendenti e dei sindacalisti della Fincantieri di Riva Trigoso, che nel giugno del '93 effettuarono un blocco ferroviario alla stazione di Riva Trigoso. **[g. vi.]**

RAPALLO

Lavori alla condotta sottomarina: 1228 milioni

Un tratto di tre chilometri della condotta fognaria sottomarina di Rapallo, sarà rifatta a spese della Provincia di Genova che ha appaltato i lavori, del costo complessivo di un miliardo e duecentoventotto milioni, alla ditta Sales di Roma. La condotta, che dovrà essere ricostruita entro la prossima estate, aveva causato numerosi problemi ambientali. **[g. vi.]**

Vincitori '95: Montanelli e Berlusconi

Rapallo, un premio per i pesci d'aprile

RAPALLO. E adesso Rapallo attende Silvio Berlusconi e Indro Montanelli. Perchè? Per consegnare loro il premio per il miglior «pesce d'aprile» del 1995. I due protagonisti della vita politica e del giornalismo italiano sono stati scelti dalla giuria del Pepita Club di Rapallo, un gruppo di buontemponi che l'anno scorso, dopo una beffa grandiosa di loro produzione, hanno istituito il singolare concorso.

Berlusconi e Montanelli. La vicenda è quella della lettera pubblicata il primo aprile scorso dal quotidiano «La Voce», in prima pagina. «Ci scrive Silvio Berlusconi», si leggeva. L'ex presidente del Consiglio esternava al «caro Indro» il «dispiacere e l'amarezza» per quanto stava accadendo al suo quotidiano (la rottura del contratto con lo stampatore Luca Colasanto), dicendo anche che «tutto ciò non sarebbe successo se fossi rimasto con noi. Al tuo, al mio, al nostro Giornale».

Il breve testo terminava con un «Forza Indro, forza Voce e, consentimi, Forza Italia». Montanelli si era poi assunto la paternità dello scherzo, e così aveva fatto anche Berlusconi. La giuria, nell'impossibilità di stabilire l'autore e la vittima della «bufala», ha deciso di premiare entrambi «ex equo». Invitandoli a Rapallo per chiarire personalmente come sono andate realmente le cose.

Il concorso, però, ha anche un respiro internazionale. E il Pepita Club assegnerà un premio speciale per l'estero: andrà al ministro della Cultura greco Thanos Mikroutsikos, che ha diffuso sempre il primo aprile [illegible] la notizia del [illegible]mento, sotto il Partenone, della tomba di Socrate. E anche che accanto ai resti del filosofo era stata trovata un'ampollina contenente tracce di un potente veleno. La cerimonia di premiazione si terrà la sera del 15 novembre al Teatro delle Clarisse. Ci sarà anche uno spazio dedicato allo spettacolo, con il cabaret de «I gomitolo» e con l'imitatore Claudio Lauretta di «Striscia la notizia». **[f. p.]**

Il responsabile del ricovero: «Avevamo l'autorizzazione dei parenti per evitare che si facesse del male»

Anziano è legato al letto in una casa di riposo

Lavagna: verbale dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni

LAVAGNA. Lo hanno trovato i Nas, i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova, legato al letto di una casa protetta di Lavagna, la «Sole Azzurro» di via S. Giulia.

Renato C., 83 anni, a detta dei militari (e del loro verbale) era in questa situazione da cinque giorni, «costretto» da fasce di stoffa e da una di quelle corde elastiche che si usano per i portapacchi delle auto e delle moto.

L'anziano era in pigiama, in condizioni non proprio perfette. La scoperta dei Nas è costata al responsabile della casa di riposo, a due infermiere professionali e a un assistente sociale una denuncia per abuso di coercizione fisica, inoltrata alla Procura di Chiavari.

Questo di Lavagna è il caso più grave riscontrato nel [illegible] dell'operazione dei carabinieri, che hanno controllato oltre 25 ospizi liguri e hanno rilevato irregolarità (scarsa assistenza ai pazienti, mancato rispetto di norme igieniche) in dieci strutture.

A Lavagna, però, le annotazioni dei Nas hanno incontrato le precisazioni del personale della casa protetta «Sole Azzurro». Se ne è fatto portavoce Alessandro Dalbarco, che ieri ha spiegato: «Rispettiamo il lavoro dei Nas, ma ci preme chiarire alcuni punti. Innanzitutto il paziente non era legato al letto da cinque giorni, ma dalla mattina [illegible] del giorno in cui ci hanno fatto visita i carabinieri. C'è stato forse un equivoco: al controllo era presente la moglie dell'anziano, che ha detto che le avevamo chiesto il permesso di fissare al letto suo marito per cinque giorni».

Resta il fatto che fosse legato, con tanto di cavo elastico. «Anche questo particolare non è esatto. Questo cavo non serviva per legare il paziente, ma per fissare le sbarre del letto. L'anziano era fissato con fasce di stoffa, e solamente alla vita, perchè le sue condizioni si erano aggravate».

Continua Dalbarco: «Si agitava, si strappava i vestiti, cercava di buttarsi giù dal letto. Se avessimo considerato quanto da noi fatto un qualcosa di illegale, avremmo potuto benissimo sciogliere le fasce quando si sono presentati all'ingresso i Nas. Non lo abbiamo fatto».

La casa di riposo «Sole Azzurro» ha attualmente 25 ospiti, 15 autosufficienti (la retta massima è di due milioni e mezzo al mese).

«Stamane abbiamo respinto una donna che gridava come un ossesso: l'abbiamo lasciata ai parenti, per non incorrere in altri problemi. Abbiamo deciso di non accettare più pazienti di questo tipo. Mi chiedo, però: visto che non li accettano nemmeno gli ospedali, dove peraltro il signor Renato era stato legato mani e piedi, questa volta "legalmente", dove andranno questi anziani malati?». **[f. p.]**

Chi ha ucciso Luciano Malatesta?

DELITTO MALATESTA

Oggi l'interrogatorio

Saranno interrogati probabilmente oggi i due nomadi lombardi di 24 anni fermati dai carabinieri per l'aggressione di Luciano Malatesta, l'agricoltore di Rapallo morto in seguito alle lesioni riportate nel pestaggio. Sempre oggi dovrebbe esserci anche la convalida dell'arresto da parte del «gip». Il condizionale è d'obbligo. Ha detto l'avvocato Giuseppe Nadalini, che difende i due giovani, rinchiusi nel carcere di Chiavari (pare strano, ma il legale non è sicuro al cento per cento nemmeno di questo): «Sono in attesa dei capi d'imputazione e di venire a conoscenza della data dell'interrogatorio. Finora non ho neppure potuto incontrare i miei clienti». I due nomadi sono stati sottoposti a fermo giudiziario dai carabinieri di una caserma lombarda. Secondo alcune ipotesi, il fermo sarebbe scattato sulla base di una precedente identificazione: i due, assieme a una terza persona, erano stati bloccati a settembre in Riviera, e si pensa siano le stesse persone che nello stesso periodo erano state scacciate da Malatesta, dalla sua proprietà, a colpi di fucile. **[f. p.]**

Amareggiato il «patron» dello storico locale: «Dopo quarant'anni devo ricominciare tutto da capo»

Fallisce il «Covo», Lello Liguori si ribella

La discoteca di S. Margherita affittata a una società di Trento

S. MARGHERITA. Il tribunale di Chiavari ha decretato lo stato di fallimento della società «Compagnia internazionale scambi» intestata a Giuni Marchesi e proprietaria del «Covo di Nord Est» di S. Margherita.

La decisione è stata assunta, con sentenza, martedì scorso in camera di consiglio. Il procedimento è stato avviato d'ufficio dal giudice delegato.

Ha detto Lello Liguori, punto di riferimento della storica discoteca, per la quale svolgeva il ruolo di direttore artistico per conto della proprietà: «Dopo quarant'anni di lavoro devo ricominciare tutto da capo. Come è successo, anni fa, al mio amico Sergio Bernardini con la «Bussola».

La «Compagnia Internazionale scambi», dichiarata fallita, ha infatti affittato il locale a un gruppo di Trento.

«Con queste persone eravamo in trattative da un anno. La sentenza ci ha costretto a svendere il locale», ha detto ancora Liguori.

E' entrato più nel tecnico, invece, l'avvocato Silvio Romanelli, il legale della società amministrata da Giuni Marchesi: «E' assurdo che il tribunale abbia proceduto d'ufficio. Così si è voluto affossare il locale. Mi è stato detto che lo stato di fallimento è stato avviato sulla base di un passivo di 100 milioni. Ma cosa sono 100 milioni di fronte a un giro d'affari di quattro miliardi?».

Continua Romanelli: «Oltretutto non c'erano istanze fallimentari. L'ultima, risalente all'agosto scorso, era stata sanata. La società non aveva alcun debito con le banche. La situazione di difficoltà si è venuta a creare a fronte dei tre miliardi di spese che la stessa società ha dovuto affrontare in due anni per riammodernare il locale e per potenziarne le difese lato mare».

Lavori - conclude Romanelli - «resi obbligatori dalla commissione provinciale di vigilanza: se non fossero stati eseguiti, sarebbero decadute concessione demaniale e licenza commerciale».

Alla sentenza del tribunale, comunque, la società della Marchesi si opporrà. **[f. p.]**

Il Covo di Nord Est: la società che gestisce il locale è dichiarata fallita

MONEGLIA

Nota di Rifondazione

Una protesta per le gallerie di Sestri e Deiva

MONEGLIA. La strada che collega Deiva Marina a Moneglia, strada che passa nelle ex gallerie del treno, è chiusa da ormai più di un anno nonostante la Provincia abbia già appaltato i lavori per la loro sistemazione, per un importo di 440 milioni.

«Oltre a questo - fa rilevare Rifondazione Comunista di Moneglia - le gallerie tra Sestri e Moneglia rimangono chiuse dalle 22.30 alle 5.30, escluso il sabato e la domenica, per la posa di cavi da parte della Telecom».

Le gallerie erano già state chiuse alcune settimane, per il ripristino di alcuni tratti di illuminazione.

L'intero tratto Sestri Levante - Deiva Marina necessita di un progetto globale di risanamento, quindi - fa rilevare Rifondazione - lo stanziamento di [illegible] milioni, da parte della regione Liguria, consentirà soltanto alcuni parziali interventi. **[g. vi.]**

CHIAVARI

Iniziativa alla Camera

Dallara propone casinò stagionali e anti-riciclaggio

CHIAVARI. L'on Giuseppe Dallara, dopo l'emendamento del Senato alla finanziaria che prevede l'istituzione di una casa da gioco stagionale, ricorda di [illegible] fatto, a suo tempo, una proposta di legge per Rapallo che prevede alcuni sistemi per evitare che diventino mezzi per il riciclo di denaro «sporco». «Questo si potrebbe evitare con l'applicazione al servizio cassa delle medesime restrizioni oggi applicate alle imprese creditizie in materia di trasparenza delle operazioni».

Il parlamentare aveva proposto anche l'Hotel dei Castelli di Sestri Levante, quindi riproporrà un sub emendamento perchè preveda la possibilità ai casinò regionali di aprire una succursale stagionale che non costituirebbe inutile concorrenza, ma sarebbe [illegible] lo spunto per creare una competizione con Montecarlo e la costa Azzurra. **[g. vi.]**

S. MARGHERITA

Dopo il deragliamento

Treni: altri disagi per i pendolari della Riviera

S. MARGHERITA. Ancora qualche giorno di disagi, in special modo per i pendolari, e poi la situazione del traffico ferroviario sulla linea La Spezia - Genova, tornerà normale.

Dopo il deragliamento delle due bisarche, avvenuto lunedì sera nei pressi della stazione di Sori, è stato ripristinato soltanto il binario pari.

I ritardi sono contenuti in un minimo di 10 e un massimo di [illegible] minuti, ma anche ieri sono state effettuate alcune soppressioni e [illegible] tutte sostituite da servizi di pullman.

I disagi maggiori, ieri, li hanno subiti i pendolari che da Rapallo prendono il treno delle 6.38, in quanto questo è stato soppresso.

Il traffico sul tratto S. Margherita-Recco, si svolge alternativamente su un solo binario. Martedì, o al più tardi mercoledì, la situazione tornerà alla normalità. **[g. vi.]**

Grande attesa per la sfida di domani alle 15 tra i nostri «big» e una squadra francese

Canta-gol, e il Bacigalupo ritrova il pieno

Sulla panchina degli artisti ci sarà anche Cabrini

SAVONA. Cresce la febbre per la sfida calcistica tra la Nazionale cantanti e i colleghi d'Oltralpe in programma per domani pomeriggio alle 15 allo stadio comunale «Bacigalupo». I biglietti sono andati a ruba e gli organizzatori ■■■ molto soddisfatti per l'andamento delle prevendite. Afferma Max Onorari della società Ritmo: «Eravamo sicuri che Savona avrebbe risposto a questa iniziativa benefica. Il calcio e la musica sono certamente due forme di spettacolo che riescono a coinvolgere vaste masse di pubblico. E qui a Savona domani, si registrerà - stando a quello che mi hanno detto - un evento che non si verifica da tanti anni e cioè ■ stadio gremito. Sarà una partita tutta particolare. Sì, assisteremo ad una sfida di calcio, ma l'emozione che il pubblico proverà quando sarà sistemato sulle gradinate sarà immensa».

La nostra Nazionale cantanti giocherà contro l'omologa formazione del Samba Football Club de France, compagine che ha in Yannich Noah il ■■■ «profeta». Nessun dubbio sul fatto che le «ugole d'oro» si impegneranno al massimo per mettere in bacheca la Coppa Croce Bianca di Savona, posta in palio dalla ditta 2M Monzeglio.

I nostri cantanti non alloggeranno a Savona: arriveranno nella nottata al Grand Hotel di Arenzano, sul lungomare, e si porteranno al «Bacigalupo» attorno alle 13. Da un paio di giorni, insieme alla comitiva, c'è anche Antonio Cabrini, il non dimenticato ex giocatore della Juventus e della Nazionale, campione del Mondo in Spagna nell'82, il quale siederà in panchina in qualità di allenatore a fianco del direttore tecnico Alfredo Tognetti. Sulla panchina ■ dei cantanti azzurri siederanno due medici savonesi: Marco Zunino del Pronto soccorso del Valloria e Biagio Spolitu, psicologo, che fa parte del Centro studi dell'associazione nazionale cantanti italiana.

Questa ■ probabile formazione: Francesco Baccini; Mogol, Paolo Vallesi; Luca Carboni, Sandro Giacobbe, Paolo Belli; Andrea Mingardi, Riccardo Fogli, Biagio Antonacci, Enrico Ruggeri, Eros Ramazzotti. In panchina Paolo Mengoli, Elio di «Elio e le Storie Tese», Max dei Binario, Bracco di Graci, Leandro Barsotti, Omar Pedrini dei Timoria e Tiziano Cavaliere. Da notare che quest'ultimo giovane cantante è balzato all'onore delle cronache per aver marcato, durante una partita con la rappresentativa dei magistrati, il giudice Colombo.

Notiziole spicciole. Sono ancora disponibili dei biglietti ma è meglio affrettarsi per non rischiare di rimanere senza posto. Oggi pomeriggio, comunque, a partire dalle 17 in piazza del Comune sarà possibile acquistare i tagliandi, che non saranno venduti dai militi della Croce Bianca, che collaborano all'iniziativa ■■■ al Club La Fenice di Vinicio Borsi, bensì da alcuni cantanti e cioè Max dei Binario, Tiziano Cavaliere e Elio di «Elio e le storie tese».

Domani alle 14 da piazza Mameli partirà un autobus speciale predisposto dal Comune per il trasporto allo stadio dei disabili. Allo stadio, poi, durante l'intervallo sarà possibile acquistare pizze confezionate da esperti pizzaioli savonesi. Il ricavato andrà devoluto alla Croce Bianca.

Roberto Pizzorno

Eros Ramazzotti, nella foto durante un precedente incontro, sarà in campo

OGGI IN COMUNE

Francesi con Pierre Cosso

SAVONA. I giocatori della Samba Club Football de France arriveranno oggi a Savona. La selezione francese allenata dall'ex tecnico della Francia, Michel Hidalgo avrà il quartier generale all'Hotel Miro di via Nizza. Alle 13,30 la comitiva capitanata da Pierre Cosso, l'attore del «Tempo delle Mele» e dall'ex tennista Yannick Noah ■■ ricevuta a Palazzo Comunale dal sindaco e dall'assessore alla Cultura e allo Sport. Hidalgo, che ha l'abitudine di annunciare la formazione soltanto mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro, ha a disposizione: Phil Barney, Jean Luis Bergerin, Louis Bertinec, Patrick Bruel, Pascal Brunner, Francis Cabrel, Jean Yves d'Angelo, Dave, Pierre Cosso, Francoise Valery, Jean Falissard, Jean Jacques Goldmann, Jean Luc Lahaye, Alain Lanty, Enrico Macias, Philippe Masse, Yannich Noah, Tom Novembre, Jeanne Pierre Salvelli, Philippe Rodon, Dominique Rocheteau.

Dopo ■ ricevimento in Comune, i francesi sosterranno una seduta di allenamento, molto probabilmente sul terreno del «Bacigalupo». [r. p.]

IL CERCALAVORO

Posti liberi in Ferrovia negli ospedali e Comuni

GENOVA

L Dipartimento Politiche del Lavoro della Regione rende nota la rassegna dei concorsi: un posto per istruttore tecnico impianti responsabile sicurezz., un posto per istruttore perito elettronico 6ª qualifica al Consorzio Depurazione e Smaltimento Rifiuti Savona; un posto per geometra 6ª qualifica al Comune di S. Stefano al Mare; 9 posti per laureati in Ingegneria, 5 posti per laureati in Economia e Commercio, un posto per laureato in Scienze Sociali, 2 posti per laureato in Giurisprudenza all'Amt Genova; 53 posti per tecnico qualificato macchinista (contratto di formaz. lavoro), 50 posti per tecnico qualificato capo servizi treni (contratto form/lav), 20 operatori manutenzione rotabili (contratto formazione/lav), 76 posti per operatore circolazione-rete (contratto formazione/lavoro) alle Ferrovie Stato; 15 posti per operatore circolazione-trasporto (contratto formazione/lavoro) alle F.S.; un posto per funzionario area amministrativa 8ª qualifica, un posto per funzionario area tecnica 8ª qualifica, un posto per funzionario economico-contabile 8ª qualifica, 2 posti per istruttore direttivo area amministrativa 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo assistente sociale 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo area economico contabile 7ª q., ■ posti per istruttore direttivo area tecnica 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo economico contabile 6ª qualifica, 2 posti per istruttore brigadiere vigili urbani 6ª qualifica ■■ posto per istruttore area amministrativa 6ª qualifica, 2 posti per istruttore geometra area tecnica 6ª qualifica, 2 posti per collaboratore professionale area amministrativa 5ª q., un posto per collaboratore professionale informatica 5ª qualifica, un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5ª qualifica al Comune di Ceriale; un numero imprecisato di posti per 1° liv. dirigenziale sanitario fascia «b» Anatomia e Istol., un numero imprecisato di posti per 1° liv. dirigenziale sanitario fascia «b» Anestesia e Rianim. alla Usl 2 Savonese; un posto per dirigente vicedirettore scuola profes. vigilatrice d'infan. all'Istituto Gaslini; un posto per collaboratore amministrativo 5ª qualifica al Comune di Vobbia (Ge); un posto per aggiunto di segretario-istruttore 6ª qualifica, un posto per ragioniere istruttore 6ª qualifica.

L'elenco prosegue con un numero imprecisato di posti per ■■■ guida naturalistica accompagnatore turist. alla Provincia della Spezia; un posto ■■ per istruttore dei servizi sociali 6° livello, un posto per vigile urbano 5° livello al Comune di Calizzano; un posto per agente di polizia municipale 5ª qualifica, un posto per istruttore direttivo servizio finanziario 7ª q. al Comune di Cello Ligure; un posto per istruttore ragioniere 6ª qualifica, un posto per istruttore direttivo-capo sett. socio-culturale educativo al Comune di Arcola; un posto per autista scuolabus 6ª qualifica al Comune di Recco (Ge); un posto per psicologo 7ª qualifica, un posto per logopedista 6ª qualifica, un posto per neuropsicomotricista 6ª qualifica, un posto per istruttore attività motorie 6ª qualifica, un posto per impiegato amministrativo 6ª qualifica, un posto per educatore 6ª qualifica all'Istituto Sordomuti Imperia.

E ancora: 4 posti per infermiere professionale Usl ■ Genovese, un posto per responsabilità qualità 8° livello all'Amiu Genova; un posto per dirigente medico 1° livello Disciplina Neurologia a Villa Scassi di Sampierdarena; ■■ numero imprecisato di posti per ■■ stente 1° livello dirigenziale servizio biotecnologie all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; un posto per dirigente medico 1° livello di Anatomia Patologica all'Istituto Gaslini; un posto per agente di polizia municipale 5ª qualifica al Comune di Cengio (Sv); un posto per primario ospedaliero Radiologia all'Ospedale Evangelico di Genova; 2 posti per dirigente 1° livello discip. Anestesia e Rianimazione all'Ospedale Galliera di Genova; 5 posti per dirigente medico 1° liv. dirig. fascia B Anestesia e Rianimazione alla Usl 1 Imperiese; un posto per dirigente sanitario medico livello primario ospedaliero, un posto per dirigente sanitario medico 2° livello primario al S. Corona di Pietra Ligure; un posto per collaboratore professionale 5ª qualifica al Comune di Pieve Ligure; un posto per ingegnere elettrico, un posto per ingegnere meccanico al-l'Usl ■ Genovese; un posto per dirigente tecnico capo divisione al Comune di Chiavari; ■ posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione ■ Villa Scassi.

CONFRONTO IN DIRETTA

Una buona promozione turistica per la cittadina rivierasca ieri sera su Raidue

Andora vince in tv ai «Fatti vostri»

La prossima settimana può tornare da Magalli

ANDORA. Andora ha vinto. La prossima settimana tornerà a «I fatti vostri», la trasmissione di Raidue condotta da Giancarlo Magalli e dalla pin-up californiana Wendy (pronipote di Stan Laurel). Ieri sera, in diretta, la squadra ligure ha battuto il comune concorrente e, oltre a vincere ■ milioni, ha fatto un passo avanti per arrivare ad aggiudicarsi il superpremio da 100 milioni da destinarsi ad un'opera pubblica.

La sfida è tra Andora e Solarino, comune siciliano, campione in carica, detentore della grande coppa che viene presentata ad inizio serata. Andora viene annunciata con una serie di foto della spiaggia e del castello, tutta promozione turistica, proprio quello che voleva Giovanna Risso, l'assessore che ha accompagnato la squadra negli studi Rai di Roma. Poi vengono presentati i presidenti dei due gruppi: per la Liguria Bernardo Siffredi, titolare di un bar. Quindi parte la sfida. ■ gioco prevede una serie di prove di abilità e domande tra un'intervista, un personaggio, una telefonata in diretta che fa vincere premi milionari ai telespettatori.

Nabucco Guarzoni, il «pratico» di Andora, sfida Salvatore Gargante di Solarino. Dovrebbero realizzare un vaso in creta, il modello è mostrato da Giancarlo Mangalli, in novanta secondi. Tutti e due provano ad imitare i maestri ceramisti ma, per il tempo e l'emozione, l'opera non riesce. «Somigliano ad un vaso come io somiglio ad Alain Delon», commenta Magalli. Il Comitato è simpaticamente caustico. «Pari merito in basso», cinque punti per uno.

Andora in vantaggio dopo il gioco dei «sapientoni». Carlo Danielli, 47 anni, bancario, risponde esattamente alla domanda su Manzoni. Il rappresentante di Solarino sbaglia la risposta sulle invenzioni. Cinque punti per Liguria. Poi gli artisti. Solarino mette in campo Daniele Genovese, dieci anni, cantante. Andora fa esibire Brian Parisi, ballerino, che presenta una coreografia spagnola. La votazione è affidata al «televoto», una linea speciale predisposta dalla Telecom. Chi telefona sente la voce registrata: «Sono Giancarlo Magalli, grazie di avere votato». Vince Solarino, 6 punti, e va a 11. Ad Andora vanno 4 punti e sale 14. Di nuovo i sapienti. Danielli risponde ancora bene alla domanda e guadagna altri 5 punti.

Arriva il televoto sulle «bellone». Sonya Dottori, di Andora, è truccata dalla parrucchiera Giuseppina Ferro. Non ce la fa a battere la concorrente ma guadagna 4 punti, 23 a 17. Ultima sfida tra i «sapientoni». Alla prima non risponde nessuno dei due contendenti. Sfilano i titoli di coda. Solorino si prenota sulla domanda sulla superstizione ma sbaglia. Andora risponde positivamente e vince la puntata. Oggi i campioni torneranno a casa e, per tutta la settimana, cercheranno di preparare la prossima gara.

Massimo Boero

I rappresentanti di Andora vengono presentati da Giancarlo Magalli agli spettatori di «Fatti vostri»

L'OPINIONE

Le inchieste giudiziarie e i problemi dei medici

Ai giorni nostri i medici, per poter affrontare tutti i costi e le problematiche che li opprimono, dovrebbero poter guadagnare di più. Questa potrebbe apparire come un'affermazione-paradosso, dettata da una sorta di scoperto interesse di categoria, ma non è proprio così, ■ vediamone i motivi.

Negli Stati Uniti, per fare un esempio anche se ad altro livello, dove il più piccolo «errore» di un qualsiasi medico ingenera subito ■■■ richiesta di indennizzo per il danno subito da parte del paziente, gli stipendi dei medici hanno raggiunto livelli veramente notevoli, e pertanto i dottori americani possono pagare gli onerosi premi assicurativi che ben li tutelano in campo civile e penale.

Da noi si sta verificando l'e■■■ contrario, ovvero si moltiplicano le accuse ■ inconvenienti e di pseudo malasanità, con esposti da parte dei parenti dei pazienti, che stimolano naturalmente il lavoro dei magistrati, i quali, come impone la legge, devono inviare avvisi di garanzia al fine di tutelare i medici stessi.

A fronte di tutto ciò si verifica una costante diminuzione degli stipendi reali dei medici italiani, per l'incremento del costo della vita e soprattutto per i pesanti tagli che le varie Finanziarie hanno inferto ai guadagni di tutta la categoria medica.

I medici dovrebbero forse astenersi più spesso dall'assumere certe responsabilità professionali, ma non lo faranno, perché questo creerebbe più problemi ai pazienti, che alla fine sono coloro che avranno pur sempre del loro dottore di fiducia.

Renato Giusto

VERSO LE ELEZIONI - Incontro con uno dei leader, anche nei quartieri si preparano le liste in vista della consultazione

Persico, l'uomo dei computer

Il candidato sindaco della lista civica «L'Arca» ha il pallino dell'informatica. «Renderebbe più trasparente il Palazzo». La passione per lo sport e le letture preferite. L'amore per i gatti

Giuseppe Persico, 54 anni, al lavoro con l'inseparabile computer [FOTO GATTI]

SANREMO. Non ama le «gabbie» dei partiti e odia la burocra[illegible]. Per lui, la politica è parlare di continuo con la gente, capire i problemi. E [illegible] risolverli. Giuseppe Persico, 54 anni, candidato sindaco della lista civica «L'Arca», ha un pallino fisso: rendere più trasparente il Palaz[illegible] sfruttando [illegible] enormi possibilità legate ai computer, arrivare nelle case con una rete informatica. E' stato insegnante di matematica per 20 anni. Poi, ha cambiato vita, consigliato d[illegible] suo spirito un po' ribelle. «Non ce la facevo più ad aspettare la riforma scolastica - spiega -. Soffrivo nel vedere i professori considerati alla stregua di baby-sitter o secondini. I programmi, poi, erano avulsi dalla realtà: non preparavano affatto gli studenti ad affrontare il mondo del lavoro».

Il professor Persico, l'innovatore, si è trasformato in un tranquillo amministratore immobiliare. E adesso gestisce decine di condomini. Sposato e con un figlio ventiduenne aspirante avvocato, ora tenta l'avventura dell'amministrazione cittadina. Ecco il suo ritratto, fra speranze e passioni.

Sport: «In gioventù ho praticato il tennis vincendo anche il campionato provinciale. Ora gioco solo la domenica, mentre alla tivù seguo l'atletica, [illegible] ciclismo, lo sci, il calcio. Tifo per l'Atalanta, perché è bizzarra».

Letture: «Prediligo le autobiografie, i classici ed i libri politici. Gli ultimi che ho letto sono quelli di Veltroni e D'Alema. [illegible] ritengo un politico, [illegible] non un partitocratico. Per due anni, sono [illegible] iscritto al psi. Poi, ho sposato la causa di Pannella, ma solo per sostenere Radio Radicale, insostituibile per l'informazione parlamentare».

Hobby: «Dedico molto tempo ai gatti. Ne ho due, e mi occupo anche di altri. Sono animali affettuosi, puliti, di compagnia».

Musica: «Ascolto jazz, brani classici e adoro i cantautori, in particolare Dalla, Battiato, De André, Bennato».

Cucina: «Non sono [illegible] buongustaio. Preferisco la pizza».

Pregio: «Tolleranza e altrui[illegible]. Mi piace ascoltare la gente, aiutarla [illegible] risolvere i problemi. Ma divento intransigente quan[illegible] si tratta di rispettare ordine e disciplina».

Difetto: «Un po' testardo».

Sogno nel cassetto: [illegible] uno. [illegible]i piacerebbe tentare l'avventura in Parlamento e al tempo stesso vorrei essere il "governatore" della Pigna, per valorizzarla. Vorrei anche riuscire a farmi conoscere da tutti, ma proprio tutti i sanremesi».

Tivù e giornali: «Leggo mediamente un paio di quotidiani, seguo con attenzione i telegiornali e le rubriche di attualità».

Abbigliamento: «Porto sempre giacca e cravatta».

Vacanze: «Qualche settimana bianca, escursioni estive in montagna e un po' di mare».

Informatizzazio[illegible]: «E' [illegible] cosa meravigliosa. Pensi che al Comune basterebbe spendere 20 milioni l'anno per creare una rete attraverso la quale tutti i cittadini dotati di computer potrebbero avere [illegible] gran numero di informazioni sull'attività amministrativa. Questa è democrazia e trasparenza».

Perché ha fondato «L'Arca»?: «Per cercare di salvare la città da questo diluvio che la trascina verso il degrado. E' un ritorno all'antico, perché non c'è niente di nuovo sotto il sole».

E cosa farebbe prima di ogni altro se fosse eletto sindaco? «Riunirei i rappresentanti delle categorie economiche cittadine, per capirne le esigenze. Cercherei di portare più benessere per tutti. E penserei fin da subito a costruire nuovi parcheggi».

Gianni Micaletto

Ecco problemi e candidati della frazione Coldirodi

SANREMO. Strade più sicure e nuovi collegamenti verso il litorale, aree verdi attrezzate, spazi per lo sviluppo delle attività culturali e sociali, un'attenzione maggiore per i problemi della floricoltura, [illegible] servizi d'igiene urbana più efficiente. Sono progetti e aspettative per il futuro di Coldirodi, alla vigilia delle elezioni [illegible]nistrative. Opere, promesse [illegible] idee che compaiono nei programmi dei candidati. Un libro dei sogni per la popolosa frazione collinare? Forse, anche se sono in molti a sottolineare che basterebbe un minimo di attenzione del Palazzo verso i problemi della periferia per colmare almeno le lacune più evidenti.

Gli esempi non mancano: da anni gli abitanti chiedono al Comune di migliorare [illegible] viabilità iniziando dal collegamento diretto con la zona del Solaro, che permetterebbe di risparmiare chilometri e tempo per raggiungere il centro cittadino. Esiste già un tracciato, che si interrompe a 200 metri dal quartiere residenziale. Basterebbe asfaltarlo e completarlo, con una spesa minima. «Ma finora è mancata la volontà di farlo, perché le amministrazioni che si sono succedute hanno pensato quasi esclusivamente al casinò e al Festival», dice Domenico Di Remigio, ex consigliere comunale d'opposizione.

C'è, poi, la vecchia ipotesi della circonvallazi[illegible], più utopia che speranza. Ma restano sospese anche le richieste per recuperare il mercato coperto (il tetto è pericolante) e sfruttare aree comunali abbandonate per creare giardini e spazi per i bimbi. Di recente, l'amministrazione si è decisa a perfezionare l'acquisto di Villa Luca, per trasformarla in centro culturale e sede per servizi. Ma [illegible] progetto è solo un punto nel lunghissimo elenco delle cose da fare.

Ecco i candidati per il Consiglio della Circoscrizione di Coldirodi (numero 1). Sono rappresentate tutte le forze politiche.

Rifondazione: Massimo Aonti, Rodolfo Balbo, Paolo Bianchini, Franco Boeri, Renato Brintote, Aldo Dindelli, Luigi Gillo, Eugenia Maria Torre, Giuseppe Triveri, Marco Siccardi, Rosario Verdesca.

Alleanza nazionale: Mario Chiodi, Valter Pappalardo, Vincenzo Addazio, Alberto Ballo, Pier Carlo Bettero, Adriano Carbone, Massimo Caccio, Filippo Guidastri, Daniele Lupinetti, Bruno Morri, Pasquale Pinto, Raffaele Poletti, Raffaele Regina, Fabrizio Ricci, Maria José Sciortino, Vanessa Trombetti.

Cristiano democratici [illegible]ti: Ombretta Bergamaschi, [illegible]nuela Consonni, Nicolino Del Solo, Riccardo Di Adamo, Lauro Di Sabatino, Franco Erasmi, Lorella Facciolini, Riccardo Gasciarino, Sergio Gianforte, Franco Giansante, Luciano Iezzi, Angelo Martelli, Aldo Musizzano, Aldo Pelosi, Giovanni Ricari, Cesare Tavella.

«La Fontana»: Roberto Rizzo, Ennio Barone, Danilo Curti, Mario Cilli, Michele D'Andrea, Corrado Dalle Monache, Paola Benedetti, Ezio Faraldi, Fulvio Gazzano, Barbara Mazzocca, Bruno la Greca, Massimiliano Mazzocca, Gino Marcotullio, Vincenzo Pavoncelli, Valerio Sapia, Lorella Secone-Seconetti.

Forza Italia: Giannangelo Occhiocupo, Giancarlo Baraffaldi, Maria Cristina Cassina, Luciano Cirone, Giovanni Crea, Giuliano Della Volpe, Salvatore Demore, Gianni Di Paolo, Guerino Giancaterino, Nino Lullo, Sandro Mior, Flaviano Pelosi, Sergio Rossi, Luca Scardetta, Stefano Fausto Vadini.

Cristiano democratici: Mariangelo Pellegrino, Tersilio Astraldi, Leone Silvano Autelitano, Pia Colantonio, Olivia Guerini, Anna Maria Pagnani in D'Ignazio, Rita Millone in Merini, Marco Ortzinger, Antonio Rodà, Alessia Z[illegible]ra, Carolina Bottaro in Caputo.

Pds, verdi, Patto dei democratici, Ppi: Stefano Zirio, Enrico Adler, Anna Maria Biancetti, Ugo Carli, Elisabetta Cicilloni, Claudio D'Andrea, Marisa D'Angelo, Franco Mazzocca, Concetta Parola, Matilde Pigati Forlito, Italo Pino, Giovanni Ramoino, Pierangelo Palmiro Robaldo, Patrizia Sampietro in Pastorelli, Giovanni [illegible]meon.

[g. mi.]

Polpette avvelenate, l'allarme della protezione animali

Una strage di cani e gatti donna denunciata a Sanremo

SANREMO. Polpette avvelenate per i cani e tre gattini abbandonati [illegible] un cassonetto per la spazzatura. Gli episodi di [illegible]lenza e crudeltà nei confronti di animali domestici si sono consumati a Sanremo negli ultimi giorni, ma volontariato e associazioni sono scesi in campo con denunce ed esposti per assicurarsi il pronto intervento da parte dell'autorità giudiziaria che [illegible] gli anni '90 ha gli strumenti idonei per procedere contro chi viola i diritti degli «amici dell'uomo».

A prendere dalla strada i gattini che venivano nutriti a turno dagli abitanti del quartiere e a lasciarli in un bidone per i rifiuti sarebbe stata una donna di 65 anni che ha agito in via Borea, nei pressi dell'ospedale. Alcuni ragazzi, che hanno assistito alla scena, hanno fatto appello alla Lega per la difesa del cane (che si occupa comunque di tutti gli animali), che ha deciso di presentare una denuncia nei confronti dell'anziana.

Sulla violenza gratuita nei confronti dei tre piccoli felini verrà aperto probabilmente un fascicolo giudiziario.

L'episodio di crudeltà nei confronti dei cani si è verificato invece nella zona di Poggio dove nelle ultime settimane sono stati tre gli animali che i veterinari sono stati costretti ad abbattere. Uno dei cani uccisi dalle polpette avvelenate si chiamava «Virgola» ed era [illegible] proprietà di [illegible] dipendente comunale, Mario Franceschini.

«Sembrava ammalato - dice il proprietario - poi ho fatto ricorso al veterinario ed è venuta a galla la verità. E' assurdo». Il boccone mortale sarebbe [illegible] distribuito sistematicamente in via Binachi, la strada che dalla frazione sanremese porta verso Ceriana. Casi simili [illegible] sarebbero verificati anche nelle [illegible]ne di San Bartolomeo, San Giovanni e Coldirodi.

[illegible] non si esclude che ad [illegible]dere con la «polpetta avvelenata» possa essere qualcuno in preda a disturbi psichici che lo portano inevitabilmente agli atti di crudeltà contro gli animali.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

CONTROLLI

Lettere nel cassonetto proseguono [illegible] indagini

Ancora accertamenti della polizia sul recapito della posta dopo la denuncia di un dipenden[illegible] a tempo determinato di Riva Ligure che «smaltiva» la corrispondenza gettandola nella spazzatura. [g. ga.]

E' stato rinviato a giudizio per detenzione di proiettili

Rinvio a giudizio per Stefano Lelio, 51 anni, comparso ieri davanti al gup Bracco per rispondere di una serie di [illegible] relative alla detenzione illecita di 67 proiettili e di apparecchi radiotrasmittenti senza concessione e in grado di intercettare le conversazioni delle forze dell'ordine. Lelio comparirà davanti al tribunale il primo ottobre '[illegible]. [g. ga.]

INDAGINI

Aggressione a una p[illegible] è pronto l'identikit

Continuano le indagini della polizia sull'aggressione di una prostituta avvenuta mercoledì notte a San Martino. La donna, ricoverata in ospedale, avrebbe permesso di tracciare un identikit che nei prossimi giorni dovrebbe portare all'individuazione di chi è stato protagonista della violenza. [g. ga.]

Merce [illegible] firme false espulso extracomunitario

Un senegalese è stato denunciato ieri dai carabinieri di Ospedaletti che lo hanno sorpreso a vendere merce con marchi contraffatti. Gli articoli sono stati sequestrati e l'extracomunitario espulso. Un altro nordafricano è riuscito a sfuggire alla cattura. [g. ga.]

Una corona per i caduti della polizia [illegible] Stato

L'associazione nazionale Polizia di Stato ha ricordato i caduti deponendo [illegible] giorni scorsi una corona al monumento [illegible] Valle Armea. Alla cerimonia ha presenziato il vice questore Nando Lo Calzo. [g. ga.]

Previste nuove spiagge sul lungomare delle Nazioni

Via ai lavori per i moli davanti alla stazione

[illegible]. Si apre lunedì il cantiere per la realizzazione delle scogliere del lungomare delle Nazioni. L'annuncio è stato dato ieri dal Comune, dopo ch[illegible] nelle scorse settimane era stato perfezionato l'appalto, segnato dalle offerte «anomale» (ribassi consistenti, anche oltre il 50 per cento), che hanno obbligato l'amministrazione a effettuare attente verifiche di congruità.

Al[illegible] fine, l'intervento è stato affidato a un raggruppamento d'imprese locali (per una spesa di circa un miliardo e mezzo), con l'esclusione della ditta di La Spezia che aveva praticato il ribasso più forte. E ora, il via ai lavori, attesi da anni. Le dighe sono fondamentali per proteggere il litorale davanti alla stazione e consentire la crea[illegible] di nuove spiagge.

Il progetto firmato dall'ing. Stefano Puppo, ex assessore ai Lavori pubblici, prevede la realizzazione di tre scogliere a cento metri dalla riva, leggermente diagonali rispetto al litorale.

Secondo i programmi, l'opera dovrebbe essere ultimata per [illegible] prossima primavera, comunque [illegible] tempo per l'apertura della stagione balneare '96.

Tuttavia, per la formazione dei nuovi arenili b[illegible]rà attendere un paio d'anni, seguendo un processo naturale (come è avvenuto in passato nella vicina Arma di Taggia). Nel frattempo, il Comune potrà intervenire effettuando il ripascimento, soprattutto nel tratto di spiaggia libera.

[g. mi.]

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare i medici del Reparto di Traumatologia dell'Ospedale di Sanremo, in particolare il dott. Alfredo MANELLI, per l'ottimo risultato dell'operazione da me subita e per le cure prestatemi.
Ringrazio anche gli infermieri ed inoltre il fisioterapista Romano GUAZZONI per l'accurata terapia di riabilitazione.

Giuliana CRISTEL

Le compagnie dell'Archivolto e della Tosse sono ai nastri di partenza

Ecco il teatro per i ragazzi

Ricco cartellone di iniziative al Verdi di Bolzaneto, al Tempietto di Sampierdarena, al Verdi di Sestri Ponente. Il giovane gruppo del Piccione si appresta a debuttare alla Sala Pietro Germi

GENOVA. Convegni, spettacoli, laboratori per le scuole. Se la stagione di prosa nelle sale cittadine è partita in modo più che soddisfacente, quella del Teatro Ragazzi si appresta a farlo con un autentico «boom», utilizzando spesso spazi «alternativi» e le strutture delle delegazioni.

Teatro dell'Archivolto e la Tosse sono ai nastri di partenza con un ricco cartellone di iniziative al «Verdi» di Bolzaneto, al Tempietto di Sampierdarena, al «Verdi» di sestri Ponente. Stesso discorso per la giovane Compagnia del Piccione che si appresta a debuttare alla Sala Pietro Germi (ex Garibaldi) con il primo allestimento della stagione.

Prima ancora della rassegna di teatro per ragazzi nelle scuole genovesi e di altri centri della Liguria e del Piemonte, l'Archivolto partirà lunedì prossimo con il convegno nazionale «Libro in scena», promosso al Sant'Agostino con la Regione Liguria. Il programma dei lavori, cui parteciperanno quattrocento insegnanti e operatori culturali provenienti da ogni parte d'Italia, comprende mostre, tavole rotonde, letture sceniche, laboratori teatrali e una mostra degli illustratori liguri dedicata a Daniel Pennac.

Contemporaneamente, mercoledì 8 ottobre, prenderà il via la seconda rassegna progettata e realizzata dal Teatro dell'Archivolto e dal Teatro della Tosse con [illegible] spettacolo per le scuole materne ed elementari «Cip: il nido incantato», presentato dalla compagnia dell' «Accademia Perduta». E sempre mercoledì 8, alle 10 e alle 21, all'Oratorio di San Filippo, andrà in scena «7 x 7 + 7», otto filastrocche «per voce di mamma e nastro magnetico». In realtà, al termine del calcolo, si scopre che le filastrocche dello spettacolo saranno in tutto 56, di cui 8 cantate da un soprano e altre 48 incisse su nastro magnetico. Lo spettacolo (durata 45 minuti) fa parte di un festival pro[illegible] dall'associazione musicale Rive Gauche Concerti con la Regione Piemonte e il Comune di Genova, che si snoderà a novembre e dicembre fra Genova e Torino. L'ingresso costa 10 mila lire.

Domenica prossima, intanto, la Compagnia del Piccione, formata tutta [illegible] giovanissimi attori, ex allievi del liceo Colombo di Genova, torna sul palcoscenico dell'ex sala Garibaldi con il primo spettacolo della stagione intitolato «Il sogno del Principe di Damyan», una [illegible]ria ambientata nell'oriente misterioso al tempo delle famose mille e una notte. L'appuntamento è alle 15,30 con replica alle 17,30. L'ingresso costa [illegible] mila lire per grandi e piccini.

«Saremo in scena tutte le domeniche pomeriggio, da novembre a febbraio e il divertimento non mancherà», assicura Simona Gambaro, portavoce della Compagnia del Piccione.

Gli spettacoli della stagione saranno cinque, con tre repliche delle [illegible] migliori dello scorso anno e tre allestimenti nuovi di zecca. Li ha scritti tutti l'attivissimo Francesco Firpo che come regista guida anche i dieci attori e i due musicisti del gruppo. **[m. b.]**

Simona Gambaro

SANT'AGOSTINO

Re Ubu per i 20 anni

Uno spettacolo tira l'altro. Il teatro conquista i ragazzi e al Sant'Agostino sta per andare in scena «Ubu Re» che, con il debutto in «prima» nazionale di lunedì sera, si concluderà la trilogia dedicata ad Alfred Jarry. Lo spettacolo è quello che, vent'anni fa, diede inizio all'attività del Teatro della Tosse, nella vecchia sede dell'omonima salita dalle parti di via San Vincenzo. Per la festa di compleanno, alla Tosse hanno organizzato una vera e propria maratona teatrale in compagnia di Padre Ubu, diventato, con il suo inconfondibile pancione, il simbolo, il «testimonial» della compagnia di Tonino Conte in tutte le produzioni. Lunedì sera tutte le tre sale del teatro Sant'Agostino ospiteranno una rappresentazione di Jarry. Si partirà alle 18,45 con l' «Ubu Re» nell'Agorà, poi «Ubu Incatenato», alle 20,45, nella sala Aldo Trionfo e gran finale, alle 22,15, alla «Dino Campana» con «Ubu Chantant». Cinque ore filate di teatro con spuntini a base di salsiccia (il piatto preferito dal personaggio di Alfred Jarry), il mercatino di San Porfirio con le sagome disegnate da Luzzati e la mostra dedicata agli allestimenti di Ubu in 20 anni di attività della Tosse. **[m. b.]**

Il concerto questa sera (ore 21) al carlo Felice

Con il violino di Quarta dirige il maestro Atzmon

GENOVA. Nel 1991, quando si presentò al Premio Paganini, Massimo Quarta era un giovane violinista di talento che cercava ancora la propria strada nel concertismo nazionale e internazionale.

Vinse quel Concorso, secondo italiano a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione, dopo Salvatore Accardo; e da allora ha preso il via una carriera di prestigio.

Quarta ha suonato negli Stati Uniti, in Estremo Oriente e in Europa.

Lo scorso anno ha debuttato a Mosca suonando nella sala del Conservatorio Ciaikovski e recentemente ha eseguito il Concerto n.1 di Paganini a Parigi e a Monaco ottenendo un notevole successo.

Con Genova Quarta ha da allora mantenuto rapporti stretti [illegible] frequenti esibizioni. E questa sera tornerà al Carlo Felice (ore 21) ospite della stagione sinfonica.

Eseguirà il Concerto per violino e orchestra di Igor Stravinski scritto nel 1931 e appartenente al periodo neoclassico del compositore.

Sul podio dell'Orchestra del Comunale salirà Moshe Atzmon, ungherese, [illegible] intensa attività alle spalle. Ha lavorato con orchestre di prestigio quali la London Symphony, la London Philharmonic, la BBC Symphony, la Berliner Philharmonic e la Vienna Philharmonic.

Attualmente è direttore stabile di vari complessi: la Sidney Symphony, la Radio Symphony di Amburgo, la Basel Orchestra Society e la Tokyo Metropolitan Symphony Orchestra.

Oltre al Concerto stravinskiano il programma della serata prevede altre due partiture: la Ouverture dall'Oberon di Weber e la Sinfonia n. 8 di Antonin Dvorak.

Il concerto verrà replicato domani pomeriggio alle ore 16. La stagione sinfonica è intanto entrata nella fase finale. Nei prossimi giorni inizieranno le prove di «Traviata» spettacolo inaugurale del cartellone lirico al via il 9 dicembre. Dirigerà Daniel Oren, nel ruolo di Violetta debutterà Mariella Devia.

La sinfonica proporrà altri tre appuntamenti prima di Natale. Il 10 novembre Aldo Ceccato dirigerà la Sinfonia n.3 di Mendelssohn, la Suite dal balletto «Daphnis et Cloe» di Ravel e le Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra di Franck: solista sarà il giovane Andrea Bacchetti.

Il 17 novembre salirà sul podio Zoltan Pesko con un programma comprendente il Concerto n.3 per pianoforte e orchestra di Rachmaninov (solista Sergio Fiorentino) e «Das Lied von der Erde» di Mahler. Solisti di canto saranno il tenore James Wagner e il mezzosoprano Annie Gylvans.

Infine il 23 dicembre arriverà Gianandrea Gavazzeni che interpreterà «Il Natale del Redentore» di Lorenzo Perosi. Gli incontri sinfonici non si fermeranno con dicembre.

Anche durante la lirica sono infatti fissate alcune serate di rilievo: citiamo il concerto del 2 febbraio con Spiros Argiris impegnato nella Sinfonia n. 7 di Bruckner e, in marzo, la proiezione del film «Cabiria» con l'esecuzione dal vivo del commento musicale firmato da Ildebrando Pizzetti.

Roberto Iovino

Il violinista Massimo Quarta

Alla Fiera il tendone del circo Togni, le novità cinematografiche e «Temporibus Illis» a Campopisano

Tante repliche, ma anche commedia dialettale

In scena Glauco Mauri, Leo Berardinis e le compagnie genovesi

GENOVA. Teatro, cinema, musica dal vivo, circo e quant'altro [illegible] per animare un sabato sera «alla grande» nell'agenda degli spettacoli di oggi, a Genova che sta vivendo un intenso momento di programmazione su molti fronti.

Sul fronte teatrale, oltre all'«Edipo» con Glauco Mauri alla Corte, l'«Ubu Chantant» al Teatro della Tosse e Leo Berardinis al Duse, da segnalare il ritorno del «dialettale», questa sera, alle 21, alla sala «Pietro Germi» (ex Garibaldi).

In scena la compagnia Gilberto Govi con un cavallo di battaglia del grande attore genovese: «Impresa Trasporti», di Umberto Morucchio, per la regia di Pietro Campodonico. La commedia è interpretata da Fabio Cappello, Carlo Mauro, Lucio Dambra, Simona Garbarino, Francesca Roncallo, Pier Luigi De Fraia e Massimo Vianello. L'ingresso costa 15 mila lire.

Teatro dialettale, questa sera alle 21, anche alla sala Carignano, dove va in scena, la commedia «Nestinn-a» ('na stoia a Boccaddaze) presentata dal Gruppo Teatrale san Fruttuoso.

Novità anche al cinema. Anche a Genova, all'Orfeo di via XX Settembre, è arrivato il film di Michelangelo Antonioni (e Wim Wenders) «Al di là delle nuvole», interpretato da Fanny Ardant, Irene Jacob, John Malkovich, Sophie Marceau e Vincent Perez.

La pellicola, presentata in anteprima a settembre a Rapallo, racconta quattro storie d'a[illegible] molto particolari, fra cui [illegible] - «La ragazza e il delitto» - interamente ambientata a Portofino.

Dal cinema alla musica dal vivo. Al Teatro Albatros di Rivarolo, questa sera è in programma un concerto degli «African Headcharge». Poco famosi fra il grande pubblico, ma molto amati dagli appassionati del reggae più «contaminato», i musicisti anglo-ghanesi hanno alle spalle quattro album.

I primi tre li hanno incisi con la On-U Sound di Adrian Sherwood, autentico profeta del famoso Dub (reggae rallentato e «arricchito» da echi e sovrincisioni), il quarto lo hanno invece pubblicato con la Acid Jazz, altra etichetta di grande prestigio.

Nell'album, gli «African Headcharge» [illegible] impegnati alla ricerca di un suono più diretto e immediato. La band schiererà sul palco del teatro Albatros dieci musicisti. Il concerto, che avrà inizio alle 21, sarà aperto dagli inglesi «Tuff Head Dub Clinic».

L'ingresso costa [illegible] mila lire (20 mila lire per i [illegible] dello Psyco Club).

E veniamo al circo. Alla Fiera Internazionale di Genova ha montato il grande chapiteau quello di Lidia Togni che presenta una doppia pista e una grande parata di animali con tigri, leoni, elefanti, cavalli ed esemplari esotici, due gli spettacoli in programma, uno alle 17 e l'altro alle 21,15.

I biglietti [illegible] in vendita ai botteghini, con prezzi dalle [illegible] mila alle 36 mila lire. dalle 10 alle 15 è possibile visitare lo zoo del circo.

Infine il Piccolo teatro di Campopisano che questa sera, alle 21, presenta la replica di «Temporibus Illis», divertente cavalcata del regista Vito Molinari e degli attori della compagnia di Mimmo Chianese dentro i brillanti testi di Pierbenedetto Bertòli.

[illegible] Boccaccio

Fanny Ardant nel film di Wim Wenders e Michelangelo Antonioni all'Orfeo di Genova

[illegible]

NESSUNDORMA

«U-Boot» in concerto

Concerto degli «U-Boot», alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi. Serata di discodance anni '70. Ingresso lire 20 mila. **[m. b.]**

PALACE

Discoteca con Beecroft

Serata di musica da discoteca, a partire dalle 22,30, al Palace di Genova-Quarto, con il dee jay Alex Beecroft. Ingresso lire [illegible] mila. **[m. b.]**

PALAZZO DUCALE

Mercatino dell'antiquariato

Aperto dalle 9 alle 20, nel Porticato di Palazzo Ducale, il Piccolo Mercato dell'antiquariato organizzato dal Centro dei Dogi e [illegible] Collettiva Antiquari di Palazzo Ducale. Ingresso libero. **[m. b.]**

MASCHERONA

Il Trio Buricchi

Recital del cantante e pianista Alessandro Buricchi, alle 23, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori. Con Buricchi si esibiranno Luca La Porta al basso e contrabbasso e Francesco Tanda alla batteria. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

CABARET

Pigiamino alle Cappe Rosse

Show del poeta-cabarettista genovese Pigiamino, alle 22, alle Cappe Rosse in vico dietro il coro di San Salvatore (piazza Sarzano). In scena lo spettacolo «Le notti di Pigiamino». **[m. b.]**

BONFIM

Serata blues

Concerto del bluesman J.Monque-D, con i «Burning Tubes», questa sera, alle 22,30, al Senhor Do Bonfim, a Nervi (passeggiata a mare). Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

CENTRO BANCHI

Canti gregoriani

Oggi, dalle 16 alle 18, al Centro Banchi di Genova, in vico Compere 24, incontro sul tema «Il canto gregoriano e il monachesimo occidentale», coordinato dal prof. Zerbo. **[m. b.]**

DISCO [illegible]

Musica in Riviera

Musica e drink, questa sera, alle 22,30, al disco-bar Ultima Spiaggia di San Michele di Pagana, al Sabot di Santa Margherita e al «My Way» di San Lorenzo. Ingresso libero. **[m. b.]**

Lo ribadisce l'assessore regionale Profumo

Per il Comunale dell'Opera necessari i finanziamenti

GENOVA. No a una legge Finanziaria contro il teatro Carlo Felice. Lo ha ribadito ieri l'assessore regionale alla Cultura Maria Paola Profumo intervenendo in via Fieschi sui problemi sollevati dal sovrintendente al Comunale dell'Opera Sergio Escobar. Sulla vicenda dei mancati finanziamenti agli enti lirici, il clima insomma si sta arroventando.

Il rischio di una paralisi dell'attività, al di là dei problemi della Scala di Milano, è quantomai reale. E non sono affatto esagerati gli appelli al presidente del Consiglio Lamberto Dini lanciati da fonti autorevolissime dalla scena italiana.

«I problemi del Carlo Felice e degli altri enti lirici italiani non possono [illegible] risolti con il passaggio di un articolo della legge Finanziaria. Ci dovrà essere, invece, una graduale attribuzione di funzioni, d'accordo con le Regioni», ha spiegato l'assessore, al ritorno dalla riunione romana delle regioni italiane, di cui è coordinatrice per i problemi dello spettacolo.

«E' indispensabile che il Fondo [illegible] dello spettacolo (Fus) venga mantenuto, nell'ambito della legge Finanziaria 1996, almeno ai livelli del 1994 (900 miliardi, più la quota riservata al cinema) e che sui soggetti di «primario [illegible] nazionale» previsti dalla legge si ragioni anche in termini di attività, programmi e progetti».

Sulla possibile costituzione di una Fondazione per il Teatro Carlo Felice, idea caldeggiata dal sovrintendente al Teatro Comunale dell'Opera Sergio Escobar, Maria Paola Profumo si è dichiarata favorevole, auspicando l'ingresso nella stessa degli enti pubblici, per favorire la necessaria programmazione sul territorio delle iniziative più importanti. **[m. b.]**

[illegible] ALLE [illegible]

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Spazio aperto**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primo giornale speciale**
12,25 **Polo Ovest**
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Market**, commerciali
15 **Arius**
19 — **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**, sport
20,45 **Eroi comuni**, film con Richard Dean Anderson
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**, rotocalco
1 — **Primogiornale**

Telestar

15 — **Detective per amore**, telefilm
18 — **Ami[illegible]ente con noi**
16,55 **Cantaitalia**, musicale
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.b.i.**, telefilm
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Ragazze a perdere**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23 - **Programmi non stop**

[illegible] 7

10,45 [illegible]
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 **Telefilm**
12,45 **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Dilettanti in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il grande terremoto di Los Angeles**, film
22 — **Motor shop**
22,35 **Il processo del sesso**, film
0,35 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno non stop**

Tv Arcobaleno

13,45 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 - **Incontri**, attualità

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,30 **Evening Shade**, telefilm
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale TN4**, news
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale TN4**, news
14 — **Orchestracompilation**, musicale
14,30 [illegible]
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale TN4**, news
19,45 **Te[illegible]**, informazione
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**
22 — **Telenews**, informazione
22,30 **Appuntamento con i gioielli**

Retemia

9 — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano**, prima pagina
20,30 **Oggi golf**, settimanale sportivo
[illegible] — **Primo piano**, media
2 **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
11,15 **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
18,30 **Dalle 9 alle 5**, situation comedy
19 — **Sicurezza sul Lavoro**
19,05 **O zeneise**, notizie
19,30 **Telegiornale**
20 — **Zero in schedina**, gioco a premi
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Auto oggi - Motori no stop**, rubrica
23 · **Due ore di relax**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Rete A

19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **TgA Speciale**, informazione
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

13,15 **Liguria news**
13,30 **Appuntamento con l[illegible]**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
18,15 **Cartoni [illegible]**
20 — **Documentario**
20,30 **Fala**, film
[illegible] — **Panorama Liguria**
[illegible],30 **Programmi non stop**

[illegible]

11,30 **Supermix motori**, rubrica
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una**, notizie
13,15 **Telefilm**
13,30 **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato a...**, rubrica
19,45 **Tg [illegible]**, telegiornali
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **Supermix motori**
23 — **Programmi non stop**

Telecupole

11,15 **I cacciatori del Cobra d'Oro**, film
13 · **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Quincy**, telefilm
18 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
18,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione

[illegible] **Film**
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
18 -- **Frontiere all'Ovest**, telefilm
18,30 **Pescare insieme**, rubrica
17 - **Diagnosi**, talk show
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Motori non stop**, rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il Nazionale dilettanti offre un anticipo profumato di gloria, ma Ferraro ha tanti problemi

Savona-Pisa, presente e passato

Gran match al Bacigalupo: biancoblù rimaneggiati

SAVONA. Canta, Savona. «Inglesizzato» dall'arrivo - domani - della Nazionale cantanti al Bacigalupo, il match i biancoblù ed Pisa, oggi alle 14,30, rappresenta non solo il più succulento piatto del week-end dilettanti, ma anche un singolare appuntamento con uno dei confronti più attesi e sentiti dell'intera stagione.

La squadra che fu di Romeo Anconetani Beppe Materazzi, che ancora pochissimi anni fa incrociava le strade di Milan e Juventus, arriva al vecchio stadio savonese carica di glorie recenti e passate, ma anche forte di un primato classifica già chiaro, e che del resto osava negarle fin presentazione del girone. Gianluca gnorini, cuor di Grifone in sette anni di Genoa in serie A, è il Capitan Fracassa di quest'armata obiettivamente fuori portata per chi nella categoria sta anche magari un po' «largo», come questo nostro Savona.

Non è, infatti, che Pisa si siano fidati a vivere di ricordi. L'ingaggio di Signorini - capitano e allenatore, spesso perfino goleador, vero Pontedecimo? - non stato una cattedrale nel deserto. Con lui ci sono i Lucarelli e gli Schiaffino, i Baldini e gli Spinesi. Una solidissima (e tecnica) squadra di categoria, con picchi di qualità come l'ex rossoblù, l'ex cremonese Lucarelli, l'ex Baldini.

A quest'autentica corazzata, Savona oppone una serie di gu. Con un organico già di per sé non pletorico, arrivare la squalifica di Chicchiarelli, l'infortunio Verdicchio, i seri dubbi sulla possibilità di utilizzare sia Di Capita che Codice. Certo il morale, dopo colpaccio di Viareggio, è siderale. Però contro il Pisa ci sarebbero voluti proprio tutti, altro che stampelle o soluzioni-tampone.

Ferraro allarga le braccia: «Dovrò cambiare, studiare soluzioni nuove. Sperando magari di trovare qualche sorpresa che mandi il Pisa fuori giri». Difficile immaginare diti il mister, anche perché in sostituzione sicuri assenti dovrà pescare tra i giovani: sono in preallarme Riolfo, Scarcella, Corallo, Cattardi e Bottinelli. Rispetto a Viareggio può rientrare Sole, ma la coperta resta comunque troppo corta: e bisogna sperare che alla fine Codice e Di Capita la facciano. Villa, intanto, ha fatto valigie: passa al Ventimiglia.

Riepilogando: sicuro Viviani tra i pali; il libero dovrebbe farlo ancora Sbravati, con Panucci centrale davanti alla difesa (ma i due sono in grado di scambiarsi la posizione anche partita in corso). Marcatori Mazzone Di Capita se ce la fa, probabile il reinnesto di Lazzaretti sinistra. Centrocampo con Valentino, Sola e Bocchi; davanti Codice (coraggio, bomber) e probabilmente Riolfo. A meno che Ferraro non decida per un'unica punta, e parta con un centrocampista o un difensore in più.

D'accordo la questura, il Savona Calcio ha predisposto una ferrea divisione delle tifoserie. Da Pisa sono attesi molti tifosi (c'è chi parla di duemila supporter, chi più concretamente parla di un migliaio): dranno tutti in gradinata, lato via Cadorna, ingresso unico per loro. Tutti i savonesi dovranno invece utilizzare l'ingresso da via Chiabrera: per loro aperte le tribune, e i distinti riconvertiti in gradinata. Vedere Savona-Pisa tribuna costa 25mila lire, in gradinata diecimila.

Chiusura con Lino Di Blasio, dirigente-guida biancoblù dopo cambio della guardia al vertice societario: «Ci interessa soprattutto far bella figura, sperando sia tanta gente. Credo si possa decisamente vedere un bel match, corretto in campo e sugli spalti. Certo, avrei voluto proprio giocarla al completo, ma sono sicuro che dopo l'exploit di Viareggio i ragazzi pranno confermarsi all'altezza una partita che mi ricorda tanto i fasti del passato».

Baglietto
Roberto Pizzorno

Michele Sbravati, al centro foto, e Gianluca Signorini nel riquadro: due ex genoani uomini-simbolo di Savona-Pisa

Volley: al via anche «regionali»

Tutti gli sguardi sulla Maurina

La Lega di B e C compie un altro passo per far conoscere al gran pubblico sua attività: anche se con discreto ritardo, comprensibile data l'eccezionalità dell'evento, presenterà per la prima volta nella loro lunga storia i campionati di B1, e C1 maschili e femminili una conferenza stampa che si terrà venerdì 24 novembre alle 11 alla sala Rossa del Coni al Foro Italico. Interverranno il presidente della Fipav Carlo Magri, e quello della Lega di B e C, Fran Benzi.

Nazionali (2° turno). In femminile si attende il riscatto dell'Agnesi Maurina, battuta all'esordio dal Cafasse. Il team di De Mieri affronta alla Ruffini alle 21 Soliera da prender con le molle visto che al primo turno ha sconfitto il Bieffe Cuneo. Proprio cuneesi dovranno vedersela in casa col Latte Tigullio, galvanizzato dal fatto che dopo 7 anni è riuscito a vincere nella prima di campionato.

In B2 maschile il Chiavari è Sampierdicanne alle 18 per scoprire se la «cura Leontiev» produce benefici: Biella pare la cavia giusta visto che ha perso (come i verdeblù) al debutto.

In B2 femminile non sarà facile per Ecologital e Italbrokers ripetere il doppio colpo della prima giornata. L'Ecologital ospita alla Crocera (17,30) l'Omegna, l'Italbrokers è ospite del Trecate: entrambe le novaresi reduci da eloquenti 3-0.

In C1 maschile riflettori sul derby . Pio X Loano-Pitma Recco al Palasport alle 21. Il pronostico è tutto dalla parte dei padroni di casa, che hanno già incassato i due punti del derby di Carcare. L'Iris rinvincite in casa dell'Ovada. Cus Genova-Alba a Valletta Puggia alle 18 potrebbe assegnare punti importanti per la salvezza, visto che queste due nel primo turno hanno perso. Il Savona avrà il suo daffare ad interrompere la serie nera ospitando in via delle Trincee alle 21 cliente difficile come il Novi. Olympia-Piacenza è sfida al vertice (Voltri 17,30) tra accreditate pretendenti alla B2.

In C1 femminile Sanremo alla ricerca dei punti perduti in quel di Savigliano. Trasferta a rischio per il Sestri Ponente a Piossasco. Pitma Recco-Chiavari (via Vastato ore 21) appare squilibrato a favore delle padrone di casa.

Regionali. Al via tre dei 4 campionati di competenza del comitato regionale. La maschile (10 squadre) inizierà il dicembre. In C2 maschile (12 squadre) tie banco Primavera Imperia-Colombo Genova (Ruffini 17,30). In C2 femminile (14 squadre) segnalare il derby Carcare-S. Pio X Loano al Palazzetto alle 20,30 Latte Frascheri-Tomahawks Imperia ad Albisola alle 21. In D femminile (14 team) dà vedere la gara tra Don Bosco Genova e Quiliano al Centro Civico di Sampierdarena alle 19. **(d. s.)**

Spiccano Elce-Marola e Imperia-Alassio

Basket, una raffica di appuntamenti

Questa la serie degli incontri di basket più interessanti a livello regionale. In A2 femminile derby a Genova, stasera alle 20,30 in via Cagliari, fra Elce (6) Marola Spezia (4): spezzine in ripresa, ma genovesi favorite. In B, la Cestistica Savonese dopo aver perso il recupero infrasettimanale col Cossato (64-37) ed essersi quindi fermata a quota 2, cerca immediato riscatto casalingo domani alle 17,30 contro l'Alessandria (4).

Ancora una settimana prima del via alla femminile, in cui saranno presenti otto squadre: Ospedaletti, Albatros Alassio, Loano, Cffs Cogoleto, S. Michele Genova, Pio X Rapallo, Polysport Lavagna e Dlf Spezia. Tornando al basket giocato, in C1 maschile impegnativa trasferta oggi alle 18,15 per l'Autorighi Chiavari (4) casa dello Junior Livorno (6): gli uomini di Vaccaro finora hanno sempre vinto in trasferta e perso in casa: tradizione rispettata?

Sesta giornata della maschile, con questo programma: stasera alle 18,15 Alverman Genova (6)-Spezia 1993 (2); alle 21 Don Bosco Genova (4)-Erg Cogoleto (4), Landini Lerici (8)-Interbasket (6), Meci Sestri L. (4)-Crdd Spezia (8) e Alcione Rapallo (2)-Sarzana (2). Domani alle 17 Imperia (2)-Le Guet Alassio (8) ad Ospedaletti; alle 17,30 Rossiglione (8)-Riviera e Loano (6)-Ospedaletti (6), riposo per l'Albenga (4). Incontri importanti per la vetta, in particolare quelli di Lerici e di Loano, ma anche per la coda, ad iniziare dal match alla Casa della Gioventù Rapallo.

D maschile al secondo turno per girone B, ecco gli incontri. Pool (0)-Cus (0), Canaletto (2)-Emmeeffe (0), Tigullio (2)-Granarolo (2), Ardita (0)-Pontremolese (0) Virtus (0)-Pegli (2). Riposa il King (2). Il girone A inizierà sabato e domenica prossimi: primo turno che prevede Asso-Maremola, Cairo-Loano, Vallestura-Il Gabbiano, Sanremo-Nova e Campoligure-Rolfo Imperia. Le prime tre di ogni girone parteciperanno alla poule finale per tre posti in C2. **(g. s.)**

Pallanuoto: ieri è scattato il girone eliminatorio, i biancorossi hanno pagato un brutto avvio di gara

Coppa Len Kosice, la Rari parte in salita

Athena battuta nettamente (7-12) dagli esperti serbi del Becej

Ante Milat, mancino della Rari, ieri nel corso del 2° tempo ha fallito rigore

Brutto esordio per la Rari in Coppa Len: ieri sera a Kosice, in Slovacchia, i biancorossi sono stati battuti per 12-7 (parziali 3-1 5-2 2-3 2-1) dai serbi del Becej al termine di una partita che ha visto l'Athena protagonista di un brutto avvio di gara, durante il quale la maggior esperienza degli slavi ha avuto il sopravvento. A metà gara, sull'8-3, il Savona non aveva praticamente più chance: l'ex Jadran Vasovic e l'ungherese ex Pescara Meszaros aveva già spinto il Becej verso il successo.

Nella Rari i soli Giambasu e Ghibellini (due gol a testa) hanno cercato di tener testa a rivali che hanno anche potuto far leva su un arbitraggio non proprio impeccabile. Gli altri gol dell'Athena sono stati di Foresti, del rientrante Ferracane e di Foresti. Per il Becej, reti Sapic (4), Vukanic (3), Jovan Vasovic (2), Rodic, Mille e Krstoncic. Oggi per il Savona, secondo impegno contro i padroni di casa del Kosice. Il via alle 15,30: in caso di sconfitta, addio Europa. **(m. no.)**

E in campionato il Recco appello all'orgoglio

La quinta giornata è quella del destino per la Pro Recco. Nel turno odierno la squadra di D'Angelo ha due possibilità: vincere o... vincere. Nessun altro risultato può esser concesso nell'incontro casalingo (Punta . Anna 17,30, arbitri Dani Merola) con il Paguros Catania.

Un mese fa si poteva dire che in palio c'erano i playoff, oggi molta acqua molti gol incassati alle spalle, c'è solo un campionato tranquillo. Chi sconfitto finisce dritto nella zona a rischio, a battersi per non finire in A2. Un evento che tra i biancocelesti sarebbe accolto come una tragedia: la società, presidente Carbone in testa, convinta che questa sarebbe stata la stagione del definitivo rilancio, che i tanto attesi giovani finalmente maturati dai successi (colti per lo più con le calottine azzurre) avrebbe se non raggiunto almeno tallonato Pescara, Posillipo e Roma.

Invece, dopo l'esordio col sorriso di Siracusa, una delusione dopo l'altra: leggera quella col Posillipo, pesante quella di Savona, gravissima in casa con la Florentia. Il confronto impietoso con una squadra anch'essa dall'età media molto bassa, ma animata da entusiasmo e volontà ben maggiori, non ha lasciato argomenti.

Non a caso presidente, team manager e allenatore sono rimasti con pochissime parole. Carbone: «E' un problema psicologico, non è possibile che questa sia la stessa squadra che mette in difficoltà il Posillipo». Brasiliano: «Devono rimediare con fatti concreti, non hanno più scusanti». D'Angelo: «E' momento nero, la soluzione va trovata in fretta». Il Paguros di Bruno Cufino ha gli stessi punti del Recco (2) però li ha ottenuti sabato vincendo il match casaling il Como. Nelle file dei siciliani c'è il bulgaro Patcholiev che doveva venire Recco, ma venne favore del serbo Damianovic...

Il Bogliasco non ha le necessità dei cugini. Lo attende (arbitri Grosso e Capodicasa) la Florentia che ha più del doppio dei suoi punti 3). «Vincere sarebbe un miracolo - ammette d.s. Mannozzi - e noi siamo abituati a lavorare sui fatti. Il nostro campionato dipende da altre gare, la salvezza la gioche Modena, Brescia, Ortigia, Anzio. A Firenze cerche di ripetere la prova tutto sommato positiva di Pescara».

Le due gare delle liguri al pari di Posillipo (8)-Brescia (3) alla Scandone (Tedeschi-Paoletti) saranno seguite in diretta da «Il campionato pallanuoto» su RadioUno. Catania (4)-Roma inizia alle 16,45 (Rotunno e Salino) perché dalle 17 alle 17,45 è teletrasmessa su Rai3. Gli altri incontri sono Como (2)-Anzio (2), arbitri Grilli Savarese; Modena (0)-Ortigia (0), arbitri Petronilli e De Meo. **(d. s.)**

La A1 di bocce è appena iniziata, ed ecco subito uno dei match più importanti del torneo: via alle 14 San Damiano d'Asti

Sulla strada della Chiavarese c'è la «solita»

Già alla seconda giornata lo scontro con la grande rivale della scorsa stagione

CHIAVARI. Chiavarese Caudera costretta subito ad inseguire, proprio come dodici mesi orsono. La massima serie delle bocce nazionali si è aperta con una positiva prestazione della squadra diretta da Antonello Solari, 10-6 contro la Nitri Auto Aosta, ma anche la Bocciofila Bra che ha fatto meglio rispetto ai chiavaresi, conquistando anzi il massimo dei punti: 16, più tre di «bonus» per la vittoria.

Chiavarese Caudera che sabato ha stentato soprattutto nei «biga», con Nicola Sturla e Lino Bruzzone ancora al top della condizione. discutere i due campionissimi è come, paragonando le bocce al calcio, ttere in discussione le prestazioni di Vialli o Roberto Baggio, possono anche sbaglia una partita, Sturla e Bruzzone, ma certo quella successiva...

L'occasione per rifarsi non comunque delle più ideali, dovendo la Chiavarese affrontare oggi in trasferta la Tubosider Torretta Asti, partita con appena sei punti, ma in grado di trasformarsi nel bocciodromo amico.

«Gli astigiani si notevolmente rinforzati, e nei pronostici della vigilia venivano indicati come i nostri più acerrimi rivali. Penso che la loro battuta d'arresto iniziale non sia troppo significativa, e che non permetta di dare giudizi definitivi. Giocatori come Andreoli, Macario, Pastre, Vottero Losano sono fra i più conosciuti ed apprezzati d'Italia, oltre che capaci di qualsiasi impresa. Noi puntiamo sul riscatto della vecchia guardia, e fiduciosi», afferma il presidente della Caudera, Stefano Chiappe.

Il direttore tecnico Antonello Solari si affiderà ai soliti a-gnifici otto»: Caudera-Suini-Repetto nella terna hanno debuttato con un successo e meritano perciò la conferma; Meret e D'Agostini nella staffetta costituiscono una garanzia, pure Repetto nel tiro di precisione lo stesso Meret nel tiro progressivo; la quadretta dovrebbe essere formata da Bruzzone, Repetto, Suini e Caudera. All'appello mancano Nicola Sturla (probabile una grande prestazione, il campione si vede soprattutto nelle situazioni difficili) e Quaggia, più i due «aggregati» di categoria B, Cu Bozano.

match tra Tubosider Asti (punti 6) e Chiavarese Caudera (13) inizierà alle 14 al Bocciodromo Sandamianese di San Damiano d'Asti; gli altri tre incontri della seconda giornata nella massima categoria inoltre Nitri Auto Aosta (6)-Bra Bocciofila (19), Amici Chiavazza (0)-Bpt Ferrero Buriasco (9) Tre Strade Treviso (9)-Brb Ivrea (13).

Giancarlo Scartozzoni

Quaggia, «stella» della Chiavarese

Che derby tra Roverino ed Armese

Non c'è pace per Roverino e Armese. Le due ponentine, dopo un esordio negativo nel campionato di A2-Ovest, sono oggi alle prese con lo scontro diretto, importantissimo per raddrizzare le della stagione e per sancire la supremazia a livello locale. Si gioca sui campi di Ventimiglia e nelle due formazioni aleggia una gran voglia di riscatto. La sconfitta del Roverino con la Valtorrese è infatti giunta inaspettata, considerato il potenziale dei frontalieri, mentre l'Armese è reduce da preoccupante ko interno che ha evidenziato difficoltà di Spataro e compagni.

I dirigenti ventimigliesi contano molto sul derby: «La sfida d'esordio è stata caratterizzata da molta sfortuna, che speriamo ci abbandoni nel match odierno. Gli avversari sono comunque validi, sia perché possono contare su un organico di buon livello, sia perché cercano vendetta dopo scivolone di sabato. In ogni caso Roverino è pronto ad affrontare la sfida nelle migliori condizioni psicologiche tecniche, la speranze di vincere per poi andare ad Asti con una classifica degna». La seconda giornata del campionato presenta invece un incontro abbordabile per l'altra ligure impegnata in A2: la Rapallese. I ruentini, prossimi avversari dell'Armese, affronteranno infatti in casa l'Asti, e la vittoria appare per loro un risultato a portata di mano. **(l. s.)**

Prima categoria: per le levantine arriva un'altra domenica ricca di temi

La Caperanese alla giornata

I leader del girone C non hanno traguardi, ma battendo il Città Giardino possono volare Carasco, nel «D» facile occasione per conservare il primato. Il Riva all'assalto del Ceula

Trappola per il Moneglia

Seconda: l'imbattuto S. Lorenzo sulla strada della banda-Raffo

Il tour de force continua. Terza partita in [illegible] settimana per i veri dilettanti della Seconda, con un paio di squadre che anticipano addirittura di 24 ore il ritorno in campo. Cogornese [illegible] Cicagna, in campo oggi al Centro Scuola alle 14,30, hanno praticamente disputato tre gare in sei giorni. Incontro importante soprattutto per i padroni di casa, penultimi con tre punti. La neopromossa Cicagna, invece, ha assorbito senza patemi il salto di categoria: nove punti e tranquillo centroclassifica, terzo piazza a portata di mano.

Domani si disputeranno gli altri sette incontri della settima giornata. Dopo lo stop forzato dovuto all'infortunio all'arbitro (probabile recupero ancora in giornata infrasettimanale), il Moneglia di Raffo (p. 16, tutte vittorie) deve affrontare e cercare di superare un ostacolo non facile, ovvero il San Lorenzo della Costa (10).

La matricola, guidata da un tecnico preparato come Mauro Carmagnola, ha fatto della continuità la sua arma principale: due vittorie [illegible] quattro pareggi, ovviamente nessuna sconfitta.

Il Moneglia dovrà quindi prestare la massima attenzione all'undici ospite. «Il nostro obiettivo è vincere il girone, consapevoli che prima o poi la serie delle vittorie dovrà chiudersi. Col S. Lorenzo, giocando sul nostro campo, cercheremo i tre punti, ma [illegible] sbilanciarci eccessivamente», dichiarano nella società delle gallerie. Trasferta insidiosa pure per la più immediata inseguitrice del Moneglia, il Sori (13): i Sestieri, quart'ultimi con 4 punti, hanno la necessità di muovere la classifica. Scontri difficili anche per le altre di coda: il Leivi (2) deve affrontare la lunga trasferta di Sori per sfidare il [illegible]. Ambrogio Uscio (10).

Maranzano gioca [illegible] San Lorenzo

Matricole contro, ma leggendo la classifica appare evidente come i «senti» si siano adattati subito alla Seconda, e il Leivi no; in casa la Vecchia Chiavari (3), alla Colmata opposta al Bogliasco 76 (10), squadra ambiziosa che punta [illegible] salire. In conclusione una serie di incontri fra formazioni ancora nel limbo, [illegible] metà strada fra la speranza di proiettarsi verso l'alto ed il pericolo di rimanere invischiati nella lotta salvezza: Corte (10)-Calvarese (8) al Broccardi A, Croce Verde Bogliasco (9)-Fontanabuonagattorne (8) al Mugnaini e Bargagli (6)-Deiva Marina (10) a Sottocolle Davagna. Soltanto a Moneglia ed a Sori [illegible] giocherà al pomeriggio (14,30); su tutti gli altri campi fischio d'inizio al mattino, alla canonica ora delle 10,30.

[g. s.]

Il dubbio su quali e quanti strascichi abbia lasciato il turno infrasettimanale sui muscoli non preparatissimi dei giocatori di Prima categoria (dove le squadre più serie, quando va bene, svolgono due allenamenti alla settimana) verrà risolto dagli incontri di domani. La settima giornata potrebbe riservare molte sorprese, «figlie» della stanchezza accumulata in questa settimana infuocata.

Girone C. Più smentisce, e più sospettano che non dica il vero: la Caperanese continua a ripetere di non [illegible] [illegible]gni nel [illegible] ma le avversarie temono che faccia professione di falsa modestia. Le cifre parlano chiaro: 5 vittorie (3 in trasferta) e una sconfitta, un «+3» in media inglese che tiene a distanza il Cogoleto (un punto in meno e zero in media inglese), l'unica formazione che abbia resistito al ritmo infernale tenuto dai verdeblù in questo avvio di campionato.

Risaliti allena il Vallesturla (girone D)

La Caperanese (p. 16) domani [illegible] mattina affronta il Città Giardino (p. 10). La capolista in [illegible] non è brillante e spregiudicata come in trasferta, e l'avversaria in piena salute, grazie ad una serie di risultati positivi è salita al quarto posto, non [illegible] renderà la vita facile. Mister Zizzi Stagnaro recupera Aste [illegible] Padi: «L'importante è giocare ogni partita come se facesse storia [illegible] sé. Non scendiamo in campo ossessionati dal primato, [illegible] i risultati arrivano lo stesso e manteniamo la necessaria freddezza».

Alle spalle della Caperanese c'è solo il Cogoleto. Più indietro si litiga per chi debba organizzare l'inseguimento. Il Pro Recco (9) non riesce [illegible] cambiare marcia: diventa cruciale [illegible] scontro con il Ravecca (10) sul campo del Ligorna. La compagine guidata da Cesare Bussolino cerca il giusto equilibrio tra un attacco micidiale (13 reti, 3 in più della Caperanese) guidato dal bomber Radatti [illegible] la difesa un po' troppo «ballerina».

Affiora qualche timore in [illegible] della Riese (8): i chiavaresi reduci da due sconfitte rischiano di veder vanificata la bella partenza. Per scacciare i fantasmi capita a puntino [illegible] match col Certosa Riesi (5) al Torbella.

Girone D. Il Carasco (13) che ha riaperto [illegible] campionato battendo la Sarzanese non può dormire sugli allori: il calendario gli offre un'altra vittoria su un piatto d'argento, il Monterosso (0) non incute paura neppure sul terreno amico. Semmai gli arancione di Torrini debbono combattere [illegible] le squalifiche, gli infortuni e i «viaggi» (Celeri [illegible] Brignole sono in vacanza a Cuba): nell'epico match [illegible] la Sarzanese gli [illegible] senti erano otto, e domani rientrano Compagnoni, Nemini e forse Del Sante.

Trasferta a rischio per il Riva-Samba (8): al Moltedi di Levanto c'è un Ceula (13) galvanizzato da un inaspettato primo posto, sia pure in comproprietà con Carasco e Sarzanese. I calafati di Claudio Bottaro sono in netta ripresa dopo un avvio incerto.

Il derby Vallesturla (9)-Casarza (3) si annuncia crudele: il team valligiano non può regalare nulla agli ospiti, i granata di Natalino Bottaro hanno [illegible] disperato bisogno di punti. Il penultimo posto in classifica non deriva dalla mancanza di gioco, [illegible] da quella di un realizzatore. Nella formazione di Risaliti rientra Luxardo, Cassinelli è fuori per squalifica.

Danilo Sanguineti

In Terza arriva un turno favorevole alla capolista

La «Ciassetta» prepara un allungo sulla vetta

[illegible]LI ANTICIPI

Due gare di Promozione A

Assente l'Eccellenza, anche la Promozione propone oggi un programma ridotto all'osso. Soltanto due incontri del girone A, [illegible] Multedo alle 15 fra Praese (2) e Nuova Audace Campomorone (7) e al «Ferrando» sempre alle 15 fra Coalma (11) [illegible] Arenzano (11). Novanta minuti importanti per la Praese in crisi; a Cornigliano formazioni tranquille, senza ambizioni di primato né rischi immediati. Programma quasi completo per gli Junior regionali, con l'ottavo turno. Nel «C», la levantina più in alto è il Pro Recco, quarto con 14 punti, di scena alle 15 al Broccardi con la Samm (12). La Grassorutese (13) è alle 17,45 a S. Desiderio contro la N.S. Fruttuoso (8). Le rapallesi, al «Gallotti»: il Rapallo (5) alle 15 col Cosmos (7), il Riviera (4) alle 16,45 contro il fanalino Ligorna (2). Nel «D», Lavagnese (12)-Sarzanese (8) alle 16,15 al Riboli, Brugnato (6)-Sestri (18) alle 15 a Brugnato e Ortonovo (7)-Entella (4) alle 15 a Marinella.

[g. s.]

[illegible]

CALCIO FEMMI[illegible]

Per la Levante la matricola Borgo

CHIAVARI. Quattro punti dopo due partite, e la possibilità di salire ancora: questo il traguardo della Levante Chiavari di serie C che domani gioca in casa (Colmata, ore 14,30) contro la matricola Borgo (0). «Le sanremesi sono un'incognita, ma puntiamo comunque al successo», dice mister Edoardo Longinotti.

[g. s.]

GOLF

Un trionfo per la squadra di Annibali

RAPALLO. La squadra composta da Annibali, Bardozzi, Brassesco e Oronti ha vinto sui campi del Golf e Tennis l'edizione [illegible] del «Golf Team 95 Umbertosergio Pellicce». Con 123 punti il team di Fausto Annibali ha nettamente distanziato la quadretta di Alberti (107) e quella di Sorice (104). Alla premiazione era presente, oltre allo sponsor, il presidente del club, Silvio Sanguineti.

[g. s.]

[illegible] PESI

Chiavari in Coppa con mezza squadra

CHIAVARI. Non è stata fortunata la Pesistica Chiavari nella finale della Coppa Italia Seniores: si è presentata ad Ostia con la squadra dimezzata perché Cogorno e Vago si sono infortunati. I due superstiti, Davide Ferrari (220 kg sollevati, 100 nello strappo e 120 nello slancio) e Federico Macciò (210 kg, 95 nello strappo e 115 nello slancio) [illegible] sono piazzati 12° e 15° nella categoria [illegible] kg.

[d. s.]

PESCA SPORTIVA

Mendinelli terzo alla prova tricolore

RAPALLO. Giovanni Mendinelli, della Lni di Genova, si [illegible] classificato terzo assoluto nell'ultima prova del campionato italiano di pesca alla traina costiera organizzato dalla Lni Rapallo.

[d. s.]

In tante si contendevano il ruolo di primattrice e A Ciassetta, [illegible] silenzio, si è impadronita dello scettro e col calendario dalla sua potrebbe svignarsela. Domani va [illegible] scena la quinta giornata, la capolista (p. 10) è attesa da un incontro casalingo più che abbordabile: al Riboli alle 14,30 arriva l'Atletico Maggi (4) che non pare animato dai sacri furori di un paio di anni fa. Se la squadra del presidente Balbi vince potrebbe avvantaggiarsi sulle inseguitrici.

Il Nè (8) teme, oltre all'ardore agonistico del Monilia (6), [illegible] pressione del pubblico che alla Secca alle 14,30 non fa mancare il sostegno alla squadra di casa. Ci vorrà l'esperienza dei Campanella e dei Genivolta per tenere a bada i rivali. Il Portofino (8) rischia grosso con la Panchina (6) in un derby (Caperana ore 14,30) molto sentito da entrambi i clan. Scarpa e i suoi terranno d'occhio soprattutto Cagnone, principe dei bomber della Terza con 7 reti in sole 4 gare.

Saline (8)-Ri (8) è il big match della quinta giornata. Alla Colmata alle 14,30 confronto tra squadre che han dichiarato senza mezzi termini di puntare alla promozione. Finora non han mai perso, ma non possono accontentarsi di un pari se vogliono agganciare o almeno non perdere di vista la Ciassetta. Da seguire il duello tra Caloni delle Saline e Gazzolo del Ri.

S. Salvatore (7)-Segesta (6) al Centro Scuola alle 16,15 mette a confronto le due squadre più deluse da quest'avvio di torneo: i cogornesi nelle ultime gare sono apparsi impacciati, i sestresi pagano il nervosismo. [illegible] sconfitta [illegible] l'Atletico Maggi è costata più di 3 anni di squalifica a Giuseppe Bo: il giocatore dopo la concessione di un rigore a sfavore ha spintonato l'arbitro e non contento, al momento dell'espulsione lo ha colpito con un calcio alla gamba destra; stop fino al 31 dicembre '98.

Le altre: Aurora (7)-Villaggio (1) al Sivori B alle 14,30; Borgonovo (4)-Real Deivo (4) a Casarza alle 14,30; domani Val d'Aveto (1)-Moconesi (0) a [illegible]. Stefano alle 14,30.

[d. s.]

Quest'anno per i regali sapete da che parte cominciare.

Anche se forse non avete ancora pensato ai regali di Natale, Alemagna ha già pensato a voi. Il Panettone Alemagna e lo Spumante Ferrari per la prima volta insieme in una strenna di grande raffinatezza, il dono giusto ogni occasione per dare vostro Natale un tocco di festa in più. Se avete pensato ai regali, continuate non preoccuparvi: quest'anno si brinda con Alemagna.

Per maggiori informazioni, potete chiamare lo 02/8181 4121.

Natale comincia per

ALEMAGNA®

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.371
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Ferrovie: tempi lunghi per il tratto S. Lorenzo al Mare- Andora

Il raddoppio? Fra 13 anni

Soltanto nel 2008 potrà essere conclusa l'opera di spostamento dei binari
Nella nuova stazione di Diano anche negozi e l'ufficio informazioni del Comune

DIANO MARINA. Il raddoppio ferroviario, sul tracciato a monte, tecnicamente predisposto per l'alta velocità, nel tratto compreso tra S. Lorenzo al Mare e Andora, sarà utilizzabile, salvo intoppi oggi imprevedibili, nel 2008. Insomma, tra tredici anni. E' una convinzione di molti e anche del responsabile di impianto dei servizi di stazione delle Ferrovie, dottor Furio Vianello, del nucleo territoriale di Genova.

Forse anche per questo motivo, in via sperimentale, sono stati avviati alcuni interventi di ristrutturazione di stazioni che come tali, con il tempo, quando cioè i binari saranno spostati a monte, verranno disattivate. Diano Marina [illegible] Rapallo rientrano [illegible] questo interessante progetto.

Dice il dottor Vianello: «Considerato che i binari non saranno spostati dalla loro attuale sede [illegible] tempi brevi, l'Amministrazione delle Ferrovie ha deciso di svolgere alcuni interventi secondo una formula moderna. Per quanto riguarda Diano Marina, tutto l'interno dell'edificio che ospita la stazione verrà completamente rifatto con la creazione di un nuovo sportello che consente l'accesso anche agli handicappati. Sarà anche creata un'area commerciale dove si troveranno agenzie viaggio e boutiques».

Il costo dei lavori si aggira sui 300 milioni che, peraltro, non graveranno sul bilancio delle Ferrovie proprio per effetto della convenzione che consentirà ai privati la gestione dei negozi.

Ancora Vianello: «La scelta è nuova e interessante. E' possibile che questo esperimento prosegua in altre stazioni».

Ma quando il raddoppio della linea ferrata e lo spostamento a monte saranno realizzati cosa

Solo nel 2008 la nuova linea ferroviaria

succederà degli edifici che ospitano oggi le stazioni e su cui [illegible] sta investendo denaro?

Risponde il responsabile delle Ferrovie: «Gli stabili, e quindi anche quello di Diano Marina, [illegible] saranno demoliti ma ceduti probabilmente ai Comuni per essere trasformati in uffici pubblici.

Già ora c'è un interessante rapporto [illegible] l'Amministrazione comunale. Il Municipio ha, infatti, organizzato all'interno dello scalo un ufficio informazioni che, quanto prima, sarà valorizzato e sistemato in una posizione ancora più strategica».

Secondo gli amministratori dianesi, comunque, i lavori per lo spostamento a monte della strada ferrata nel tratto tra San Lorenzo [illegible] Mare e Andora dovrebbero iniziare nel '96. Dice il vice sindaco, Elio Novaro: «Sul tracciato, ormai si è raggiunto l'accordo e presto si passerà quindi agli appalti. [illegible] grande traguardo dello spostamento dei binari è ormai a portata di mano».

Angelo Basso

La tragedia durante la regata «Transat des Alizès»

Un velista morto e cinque dispersi

SANREMO. Si è trasformata in tragedia la prima tappa della regata «Transat des Alizès» salpata [illegible] primo novembre da Sanremo. Il bilancio è al momento [illegible] morto, cinque dispersi [illegible] di tre soli velisti recuperati dagli elicotteri della Guardia costiera francese. Il drammatico naufragio ha interessato il «Parsifal», un 18 metri appartenente al compartimento di Rimini con nove persone di equipaggio, tutte esperte di navigazione in alto mare. Il morto è Daniel Tosato, [illegible] giovane skipper di Rimini, come la maggior parte degli imbarcati tranne il proprietario della barca, Giordano Rao Torres, di Milano. L'«sos» satellitare è scattato alle 22.30 del 2 novembre. Il relitto non è stato individuato dagli elicotteri e soltanto all'alba di ieri i francesi hanno tratto [illegible] salvo Rao, Carlo Alibazzari e Andrea Del Piaz recuperando infine il corpo senza vita di Tosato. Un altro naufra-

La regata era partita da Portosole

[illegible], [illegible]zo vittime, è stato quello della barca francese «Cristalline III». Il centro «Veladoc» di Sanremo, centrale operativa [illegible] giorni della partenza della regata internazionale, si è chiuso in uno strano riserbo. Nessuna dichiarazione nemmeno in [illegible] al fatto che l'organizzazione parigina della «Transat des Alizès» abbia dato ugualmente il via alla gara nonostante i ripetuti bollettini meteorologici che segnalavano [illegible] presenza del forte maestrale. Un rinvio avrebbe probabilmente evitato la disastrosa avventura della barca italiana e di quella francese. Sorgono interrogativi inquietanti sulle responsabilità della tragedia e a tarda sera, dei dispersi, ancora nessuna notizia. Da Roma, la centrale operativa di soccorso delle Capitanerie di Porto, tiene in pre-allarme un «Atlantic», un ricognitore aereo, ma i francesi hanno fatto sapere che, insieme agli spagnoli, stanno già facendo tutto il possibile per trovare ancora in vita i velisti italiani dispersi.

[g. ga.]

IL SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Domani a Savona in campo Baccini, Mogol, Eros Ramazzotti

La Nazionale dei cantanti sfida il team della Francia

SAVONA. Cresce la febbre per la sfida tra la Nazionale dei cantanti italiani che sfidano i colleghi francesi domani pomeriggio alle 15 allo stadio comunale «Bacigalupo».

I biglietti ieri sono andati ancora una volta a ruba e gli organizzatori sono soddisfatti delle prevendite. Afferma Max Onorari della società Ritmo: «Eravamo sicuri che Savona avrebbe risposto a questa iniziativa benefica. Il calcio e la musica sono certamente due forme di spettacolo che riescono a coinvolgere vaste masse di pubblico. E qui a Savona domani, dopo tanti anni, così mi hanno detto, vedremo finalmente lo stadio gremito. Ma sarà [illegible] partita tutta particolare. Si, assisteremo ad una sfida di calcio, ma l'emozione che il pubblico avrà quando sarà sulle gradinate sarà immensa».

I transalpini del Samba Football club de France ha in Yannich Noah il suo «profeta». Biglietti disponibili ce ne sono an-

Anche Ramazzotti in campo

[illegible]. Però bisogna affrettarsi per non rischiare di rimanere senza posto.

E per dare un senso all'iniziativa oggi pomeriggio [illegible] piazza del Comune sarà possibile acquistare il tagliando. A venderlo non saranno i militi della Croce Bianca, che collaborano all'iniziativa assieme al Club La Fenice di Vinicio Borsi, ma gli stessi cantanti.

In piazza Sisto IV per la gioia dei ragazzi ci [illegible] Max dei «Binario» e Elio di «Elio e le storie tese».

E i cantanti? Non alloggeranno [illegible] Savona. I big della Nazionale arriveranno nella nottata ad Arenzano al Grand'Hotel sul lungomare, mentre saranno al «Bacigalupo» domani alle 13.

Nel team [illegible]o da un paio di gi[illegible] c'è anche Antonio Cabrini che siederà in panchina in qualità di allenatore a fianco di Alfredo Tognetti.

Questa la probabile formazione: Fracesco Baccini; Mogol, Paolo Valesi; Luca Carboni, Sandro Giacobbe, Paolo Belli; Andrea Mingardi, Riccardo Fogli, Biagio Antonacci, Enrico Ruggeri, Eros Ramazzotti. In panchina Paolo Mengoli, Elio di Elcio e le Storie Tese, Max del Binario, Bracco di Graci.

[r. p.]

Da Imperia emessi assegni a vuoto per 700 milioni e chiesti rimborsi Iva non dovuti

E' un deejay il re dei fallimenti

Il dianese Massimo Vincenzi al centro di un'inchiesta condotta dalla Procura di Torino. Era a capo di società finite nei guai. Gli contestano la vendita sottobanco di azioni della Fem. Una vicenda complicata

DIANO MARINA. Aveva dichiarato inattiva la società di [illegible] era [illegible] amministratore per un unico giorno, la Nuova Costa Fiorita, con sede a Oneglia in via Bonfante 1. Ma non [illegible] cessato del tutto di ope[illegible] nell'ombra, secondo le accuse concretizzate in un'inchiesta per una truffa miliardaria condotta dal sostituto procuratore di Torino Giancarlo Avenati Bassi (lo stesso che [illegible] occupa del [illegible] di un'altra immobiliare sospetta: la Imminvest di via Parini 2/3).

Massimo Vincenzi, 34 anni, residente a Diano Marina in via Divina Provvidenza 50 e fino a poco tempo fa abitante ad Andora in via Cavour 70/18, deejay per l'anagrafe [illegible] anche responsabile di alcune società finite nel mirino del Gico della Guardia di Finanza, avrebbe sottoscritto per conto della società effetti cambiari, successivamente protestati, per un importo di 680 milioni. Non solo: nel '92 avrebbe effettuato

Massimo Vincenzi, 34 [illegible], indagato

un contratto di permuta di azioni della Fem, società che fu dell'ex presidente del Torino Gianmauro Borsano e che inglobava la Nuova Costa Fiorita. Il contratto aveva per oggetto il trasferimento a terzi di [illegible]ioni della società controllante, la Fem appunto, di [illegible] potevo disporre, in cambio di azioni di società non quotate in borsa. Ancora un'accusa: avrebbe chiesto come rimborso dell'Iva, senza averne alcun titolo, 400 milioni, [illegible] tempo bloccati dalla magistratura.

A far venire alla luce tutto questo magma finanziario so[illegible] stati i rappresentanti del consiglio di amministrazione della Fem nell'ultima relazione semestrale. Della Nuova Costa Fiorita si è occupato il settimanale milanese Borsa e Finanza con gli articoli sul castello di Castelnuovo Bormida (Alessandria). Alla Fem, dove stan[illegible] cercando di compiere un'operazione di recupero dei crediti insoluti, è stata recapitata una multa dell'Ufficio registro per la vendita del maniero che fa capo alla Nuova Costa Fiorita, vendita di cui la Fem non sapeva nulla. Mistero fitto sul nome del compratore della quota controllata dalla società d'Imperia. Indagano i carabi[illegible].

Singolare [illegible] storia imprenditoriale di Massimo Vincenzi, deejay con la passione per i gruppi gestionali: oltre alla Nuova Costa Fiorita, figura a capo dell'Immobiliare Ligure Piemontese (fallita [illegible] 13 marzo scorso), della Stella Verde, sempre di Torino, su cui è stata aperta il 13 giugno scorso una procedura fallimentare, della torinese General Costruzioni srl, anche questa al [illegible] di un'istanza di fallimento, infine della Diamante S.A.S di cui Vincenzi era socio con un certo Aldo Graziano. Una pletora di interessi immobiliari che ha fatto drizzare le orecchie agli investigatori. Particolare curioso. Vincenzi era stato nominato amministratore della Costa Fiorita il 2 giugno '93. Lo stesso giorno viene fatto decadere con un'azione di responsabilità. Al suo posto entra Andrea Giachino, 36 anni, Torino. Chi c'è dietro i due personaggi?

[m. v.]

Nei piani del Comune lavori in via Pirinoli, via Airenti e via Acquarone

Stazione, [illegible] a sosta selvaggia

Di fronte allo scalo di Oneglia si stanno disegnando gli spazi per i taxi e lo scarico delle merci
Da lunedì partono riasfaltatura e collocazione di fioriere sul marciapiede in via Des Geneys

IMPERIA. E' al via una lunga serie di interventi, destinata a cambiare il volto della città. Alla stazione di Oneglia si stanno ridisegnando gli spazi per i parcheggi, mentre [illegible] lunedì partiranno i lavori in [illegible] Des Geneys che, dopo riasfaltatura e ristrutturazione dei marciapiedi, diventerà a senso unico. Il programma del Comune comprende in tempi brevi opere in varie strade, tra cui le frequentatissime via Pirinoli e via Airenti, a Porto Maurizio.

Le nuove delimitazioni, che stabiliscono le aree riservate a determinati servizi, vengono individuate dopo il rifacimento del manto stradale, appena completato. Nei giorni scorsi, però, [illegible] zone destinate [illegible] tassisti sono state disegnate lontane dall'uscita del sottopassaggio, costringendo i viaggiatori ingombri di valige a compiere un lungo tratto a piedi.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Rinaldo Paglieri: «Si è trattato di un disguido: gli operai hanno già avuto l'incarico di tracciare le strisce per le aree di [illegible] in un punto più accessibile. Saranno anche garantite piazzole per carico e scarico, oltre a spazi per i disabili. L'intervento rientra [illegible] uno studio generale sulla viabilità».

Con una più precisa regolamentazione sarà anche più difficile fermarsi davanti allo [illegible]lo. In questo modo si vuole combattere la sosta selvaggia e favorire l'impiego del parcheggio sotterraneo di piazza dell'Unità, che da questo mese è a pagamento.

Da lunedì i lavori in via Des Geneys

Lunedì saranno poi avviati i lavori in via Des Geneys, in pieno centro storico di Oneglia. Dice Paglieri: «Oltre alla riasfaltatura sono in programma la collocazione di quattro fioriere, che serviranno anche come dissuasori per la sosta, e l'ampliamento d[illegible] marciapiede sul lato mare, che [illegible] portato a 180 centimetri. In seguito, nella strada [illegible] istituito [illegible] senso unico in direzione Est. Questo permetterà di rendere più veloce il flusso dei veicoli in un punto ora caratterizzato [illegible] rallentamenti». [illegible] progetto rientra nel piano, per la spesa complessiva di un miliardo, che prevede il «rinnovamento» di tutta la città. Dopo la realizzazione dell'aiuola spartitraffico, in fase [illegible] ultimazione sul lungomare Vespucci, è attesa la partenza di altri lavori, per ovviare a problemi ormai cronici.

Il ruolino di marcia contempla una lunga serie di riasfaltature in strade dove il dissesto costituisce una grave ostacolo. Dovranno essere aperti cantieri in via Paoletti, tra via Cascione e via Mazzini, lungo strada dei Francesi, dove gli interventi sono stati sospesi alcuni [illegible] fa, via Airenti e [illegible] bretella di via Lorenzo Acquarone. Toccherà quindi a via Collette, alla periferia [illegible] Oneglia, via Don Minzoni e via Pastonchi, altre zone dove i problemi di traffico sono all'ordine del giorno. In via Pirinoli, che unisce la Marina all'Aurelia, dovranno anche essere ampliati i marciapiedi.

Conclude Paglieri: «Oltre al rifacimento della carreggiata, terremo conto anche della raccolta e del deflusso delle acque, per ridurre i disagi in caso di pioggia».

Enrico Ferrari

CINQUE MOSTRE

Il passato di Dolcedo nelle [illegible]

Prende il via oggi, con cinque diverse mostre, la «Settimana fotografica dolcedese», a cura di Comune e Polisportiva Dolcedo 90. La foto, che ritrae la piazza del paese sessant'anni fa, è una delle opere «d'epoca» esposte nella Sala convegni San Domenico. Nel locale si possono vedere anche istantanee su «Dolcedo [illegible] un'altra angolazione» scattate da Adolfo Ranise e i lavori, divisi in due sezioni, che partecipano a un concorso (orario di visita 17-22 fino al 12). La premiazione si svolgerà alle 18,30. Al campo sportivo si tiene anche un'esposizione sui campioni imperiesi. [e. f.]

[illegible]

La Basilica di Porto «creatura» di Cantoni

IMPERIA

SONO tre le Chiese in provincia di Imperia che portano la firma [illegible] Gaetano Cantoni, l'architetto cui il capoluogo ha intitolato la strada albe[illegible] che porta alla Basilica di San Maurizio: una dedica ben meritata perché alla sua ideazione e costruzione Cantoni dedicò quasi quaranta anni di vita. Di probabile origine svizzera Cantoni, nato nel 1745, compì gli studi all'Accademia Ligustica di Genova dove lavoravano il padre e il fratello Simone.

Già noto per altre opere compiute in Riviera, Gaetano Cantoni ricevette l'incarico di progettare e realizzare la nuova Basilica [illegible] il 1770, nel pieno della sua capacità creativa. Si era alla vigilia della Rivoluzione francese e la Comunità di Porto Maurizio godeva [illegible] [illegible]a grande agiatezza economica basata sui traffici marittimi e sul commercio d'olio d'oliva.

Nel momento in cui fu decisa la costruzione della nuova chiesa, che non avrebbe dovuto avere quasi rivali in Liguria, la Comunità decise anche di demolire la vecchia Chiesa parrocchiale di San Maurizio, della quale si vedono ancora alcuni resti sulla piazza al culmine del Parasio. E' stata, quella [illegible] demolizione, una decisione da lamentare perché quella Chiesa, XIV secolo, era diventata con il passare dei secoli, con i suoi affreschi antichi e le opere d'arte interne, un po' come la memoria di gran parte della storia portorina che andò così irrimediabilmente perduto. Cantoni concepì la nuova chiesa seguendo un vaticinio di San Leonardo e ispirandosi alla scuola classica e rinascimentale. Con [illegible] sua imponenza essa doveva esprimere, oltre allo spirito religioso, anche il benessere di [illegible] la Liguria godeva in quel periodo anterivoluzionario. Ma furono proprio la Rivoluzione francese e [illegible] conseguenti restrizioni economiche e rivolgimenti politici esterni ed interni che imposero lunghi periodi di sospen[illegible] dei lavori.

Fu in quel periodo di tempo che Cantoni realizzò la collegiata di Pieve, la parrocchiale di Chiusanico e anche Palazzo Ricci di Porto Maurizio.

La costruzione della Basilica fu costellata da molti contrattempi tanto per le lotte politico-finanziarie in seno alla Comunità quanto per ragioni di natura strettamente tecnica. Fu quando, per alcune lesioni riscontrate nell'edificio in costruzione, si ritenne necessario rivedere il progetto iniziale riducendo l'ampiezza della maestosa cupola centrale e riempiendo per motivi di sicurezza gli spazi fra i pilastri e le colonne di sostegno. L'edificio perse c[illegible] una parte della leggerezza e luminosità previste dal progetto originale. Cantoni morì [illegible] 1838, l'anno stesso che vide il completamento e l'inaugurazione della [illegible] opera preferita.

Bruno Viano

Imperia, gravi ferite

Caccia i tordi e gli esplode la doppietta

IMPERIA. Incidente di caccia sulle alture di Imperia. A Romano Richermo, 65 anni, per cause ancora da accertare, è esplosa l'arma tra le mani mentre era appostato per una battuta al tordo in regione Pantai. L'uomo è rimasto ferito alla mano destra.

E' stato poi trasportato all'ospedale di Imperia, dove i medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato una lacerazione al dito medio e lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico per l'amputazione di parte della falange.

Non è il primo incidente della stagione: alcuni giorni fa, a Santa Brigida (Dolcedo), un cacciatore era stato morsicato da un cinghiale che aveva ferito.

Intanto nel Savonese la Gaurdia forestale ha compiuto un blitz antibracconaggio. Durante l'operazione gli agenti hanno sequestrato il porto d'armi e punito con salate sanzioni 39 bracconieri sorpresi in zone non autorizzate. [e. f.]

[illegible]

[illegible]

Tre segnalazioni dei Nas per gli ospizi imperiesi

Nessuna denuncia penale, solo tre segnalazioni amministrative mandate alla Regione. E' il bilancio dei controlli del Nas di Genova alle case di riposo imperiesi. Le segnalazioni riguardano l'ospizio di Oneglia e la Mater Misericordiae di Diano (medicinali destinati ad alcuni pazienti venivano somministrati anche ad altri ospiti), e la Rsa di Triora, apparsa molto carente nelle strutture. [m. v.]

TRIBUNALE

Indagine sul crack Castellino: hanno giurato i periti

La vicenda della società Castellino [illegible] Solmar, sfociata nel fallimento (crack di 12 miliardi, curatore Remo Sasso) e in un'inchiesta della Procura per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta, è approdata ieri davanti al [illegible]ip Laura Russo che ha dato incarico a un perito, Franco Gariboldi di Genova, di ricostruire i bilanci e i conti della ditta che vendeva elettrodomestici per scoprire eventuali sottrazioni di beni. Gli indagati sono i quattro soci: Francesco Castellino, Leonardo Sciolli, Giuseppe [illegible]ldano e Adriano Maria Graneris. Hanno nominato come periti di parte i commercialisti Pizzio, Masiello e Governa. Risultati fra tre mesi. [m. v.]

[illegible]IA

Lunedì i funerali del titolare del De Vijnstok

Si terranno lunedì alle 10, nella chiesa dei Piani, i funerali di Vittorio Turli, 56 anni, morto dopo un volo di sei metri. Titolare del campeggio De Vijnstok, Turli era vice presidente della Confcommercio d'Imperia e a capo del sindacato Faita. [m. v.]

FILO[illegible]FIA

Slitta la conferenza sullo yoga prevista per oggi

E' stata annullata la conferenza di Swami Yogamudrananda prevista per oggi al Centro Espressione di via Garessio 7. Al Centro continuano le lezioni di yoga il martedì e giovedì. Per informazioni telefonare allo 0183/294.729 e chiedere di Ivana. [m. v.]

Ancora molte le polemiche sul nuovo strumento urbanistico di Diano Marina

«Il piano regolatore? Tutto da rifare»

Presa di posizione del gruppo progressista. Secondo Federico Chinni «così si favorisce la speculazione edilizia». «Poco valorizzati i centri storici». Il problema del nuovo porticciolo turistico. Gli alberghi

DIANO MARINA. Si sta sviluppando il dibattito sul nuovo Piano Regolatore di Diano. Non tutti sono d'accordo sulla validità dello strumento urbanistico. Secondo il gruppo consiliare comunale di «Alleanza Progressista» il prg favorirebbe solo la speculazione edilizia. Inoltre, [illegible]n garantirebbe i servizi essenziali e sarebbe carente rispetto alla necessità della cittadina. Insomma, totalmente da rifare.

Dice Federico Chinni, capogruppo: «Il prg secondo [illegible]i è stato pensato per favorire le operazioni immobiliari e le proprietà fondiarie senza curarsi troppo delle effettive richieste economiche, agricole e turistiche per l'insieme della città. La perequazione non c'è solo tra i proprietari dei terreni, ma, come dice [illegible] Costituzione, deve essere fatta per tutti. Qui, invece, si fa il contrario».

Sempre secondo i Progressisti, il Pi[illegible] risulterebbe inoltre limitativo perché non realizzato [illegible] un'ottica comprensoriale, carente sulla salvaguardia del territorio, delle zone naturali e dell'entroterra. Non ci sarebbero scelte intelligenti neppure per i parcheggi, la viabilità e le zone verdi.

Aggiunge Chinni: «Il nuovo Piano non valorizza i centri storici frazionali e non prevede [illegible] riqualificazione dell'esistente, tende ,invece, al soffocamento causato da nuove prevedibili costruzioni future. Lo strumento urbanistico non prevede neppure il completamento della passeggiata a mare con il vicino comune di San Bartolomeo al Mare. L'eventuale tracciato andrebbe a disturbare qualche intoccabile?».

L'esponente dei progressisti lamenta anche che il Piano è stato redatto senza aver sentito né i politici dell'opposizione, né le associazioni sindacali, sportive, culturali che rappresentano la cittadina.

Ancora Chinni: «Non siamo neppure d'accordo circa la collocazione del porto. Secondo noi andrebbe realizzato oltre [illegible] molo di Landini. Ampliare l'attuale bacino, significa compromettere la spiaggia, inquinare la zona e creare confusione. E poi con quale strade si dovrebbe raggiungere? Non c'è posto né modo di crearne altre».

Per il campo di golf Chinni è in forte dubbio sul fatto che sull'area devono essere realizzati 600 nuovi posti letto. «In albergo o in case private?».

Conclude Chinni: «Infine non si ries[illegible] a comprendere il motivo per cui il prg non pone vincoli di cambiamento di destinazione d'uso agli alberghi. Questo significa che in breve tempo a Diano al posto delle strutture ricettive ci saranno solo seconde case con grandi benefici solo per i proprietari». [a. b.]

CONVEGNO

Nuove strade per il turismo

Oggi, alle 9, la sala consiliare del Comune di Diano Marina ospita il convegno «Nuove strade verdi per il turismo», legata alla valorizzazione «ecologica» delle risorse. L'iniziativa, promossa dai Verdi e dal Comitato giovani albergatori di Sanremo, servirà alla studio [illegible] nuove strategie. Tra i relatori figura Luigino Schiavon, coordinatore del progetto «Albergo per l'ambiente». Roberta Glorio e Francesca Penati esporranno uno studio di fattibilità per la nascita di [illegible] «Consorzio promoturistico territoriale del Golfo dianese». Il giornalista Mario Fazio parlerà del recupero dei centri storici, mentre i responsabili della Cooperativa imperiese Liguria da scoprire [illegible] occuperanno del turismo escursionistico. Partecipano anche l'assessore regionale all'Edilizia Romolo Benvenuto, Maria Paola Profumo, [illegible] regionale al Turismo, e Giovanni Borzone, capogruppo dei Verdi al Consiglio regionale. [e. f.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible]spedale[illegible]iventata [illegible] città-cantiere

Abito a Ospedaletti e mi chiedo per quanto tempo ancora saremo costretti a convivere [illegible] i cantieri in corso Regina Margherita.

Prima si è proceduto al rifacimento della pavimentazione e adesso si è passati agli scavi per le nuove condotte del gas di città, utilissimo per carità, ma che hanno portato alla paralisi parziale dell'arteria principale della cittadina. Risultato: lunghe code e slalom forzati per i passanti.

Insomma, non si può più [illegible]tinuare in questo modo, con cittadini e turisti costretti a convivere con i disagi [illegible] una vera città-cantiere.

E allora, che si faccia chiarezza una volta per tutte. Quando finiranno i lavori?

Lettera firmata. Ospedaletti

«Il prefetto Ricci figura da ricordare»

Abbiamo appreso dalla stampa e dalla televisione nazionale la sostituzione nella nostra Provincia di sua eccellenza il prefetto dottor Cesare Ricci.

In occasione della riunione in prefettura per organizzare la manifestazione del IV Novembre abbiamo notato sull'elenco esposto alla parete (ove figurano le anzianità dei vari prefetti succedutisi dalla Liberazione ad oggi) un'anomalia nel perio[illegible] delle varie permanenze, anomalia che a nostro avviso penalizza il dottor Ricci.

Ci preme con questo comunicato stampa, sottolineare innanzitutto la stima e nello stesso tempo il rammarico che proviamo per la perdita [illegible] un rappresentante del governo che ha sempre agito al [illegible] sopra delle parti, con giustizia e sensibilità.

Siamo certi che quanto da noi esposto è condiviso [illegible] solamente da [illegible] le associaizoni combattentistiche ma dall'intera popolazione della provincia di Imperia.

Istituto Storico della Resistenza e dell'EtàContemporanea, sede di Imperia,Fivl, Anpi

Scrivere alle redazioni di [illegible]peria, via Alfieri 10 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.876; **Ospedaletti:** tel. 506.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, telefono 293.591

Bordighera - Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, telefono 400.045.

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, telefono 495.082.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, [illegible] 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: *Bosso*, corso Imperatrice 9, tel. 578.174

Arma di Taggia: *Zegoreo*, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible], tel. 351.161

OSPEDALI

[illegible]O SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5381 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: [illegible]ria [illegible] corso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 7751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

[illegible] CIVILE

[illegible] NOVEMBRE

MORTI. A Imperia: Giuseppe Ghiglione (91 anni); Angela Poggi (56 anni); Domenico Ardissono (89).

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale di Imperia [illegible] riunisce il 10, alle 17. All'ordine del giorno, la definizione delle tariffe urbanistica da applicarsi per il rilascio delle concessioni edilizie, in attuazione della legge regionale n. 25 del 7 aprile di quest'anno, legata alle disposizioni in materia di determinazione del contributo di concessione edilizia. L'argomento sarà [illegible] dell'assessore Piero Litardi. L'assessore ai Lavori Pubblici Rinaldo Paglieri parlerà invece della sdemanializzazione dell'area pubblica di via Allende, in località Piani, [illegible] il sindaco Bero e [illegible] porà del[illegible] nomine [illegible] Commissione per la toponomastica e del Consiglio tributario. E' anche prevista la costituzione di una commissione di studio sulle finalità operative e l'organizzazione delle metodologie gestionali per l'Osservatorio meteorologico del capoluogo. Sono infine in programma comunicazioni del presidente. Intanto, il Comune di Diano Marina ha in progetto l'installazione di parcometri in corso Roma, nel tratto tra via Matteotti e il torrente San [illegible]tro, via Genova e via Novaro, tutte nel centro della cittadina costiera.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

«Razze e culture»

Al teatro Cavour di Porto prosegue il convegno «Razze e culture», a [illegible] dell'Università di Genova. Dalle 9, gli studi saranno presieduti da Dino Fiorat dall'ateneo di Padova. Si riprenderà poi alle 15. [e. f.]

IMPERIA

Corso di educazione alimentare

All'ospedale di Imperia si tiene un corso [illegible] educazione alimentare per diabetici. Il prossimo appuntamento è per martedì, alle 15, nell'Aula Magna della scuola infermieri. [e. f.]

SANREMO

Conferenza su Guareschi

La famiglia nobile sanremese ospita alle 16 [illegible] conferenza «Giovannino Guareschi e il Piccolo Mondo», invito alla lettura a cura dell'avvocato Alberto Pezzini. La sede del[illegible] Fns si trova in via Garibaldi. [g. ga.]

IMPERIA

A lezione di [illegible]ittura

Il Centro «La scala azzurra» di via Strafforello, nel centro [illegible] Porto Maurizio, organizza un [illegible] di pittura creativa. Il vernissage è previsto domenica 12, alle 17. Per informazioni, chiamare il 280.652. [e. f.]

IMPERIA

Appuntamenti [illegible] Amico [illegible]

Continuano le proiezioni di diapositive del club Amico Mondo [illegible] Imperia. Giovedì, alle 21,15, nei locali del Centro culturale di piazza Duomo, Massimo Pirero parlerà del suo viaggio in Lapponia. [e. f.]

[illegible]

Fotografie in libreria

La Piccola Libreria di via Escoffier 10, a Sanremo, presenta una nuova mostra fotografica. Le opere, in bianco e nero e colore, sono a cura di Claudio Covini e Mario Dutto. [g. ga.]

[illegible]

Chiacchierata in[illegible]

Incontro con [illegible] Famija Sanremasca a Palazzo Borea d'Olmo. Alle 17 lezione di dialetto con Franco D'Imporzano e Aldo Bottini. [g. ga.]

Criticati gli hotels che offrono alle troupes televisive prezzi stracciati

C'è la «vetrina» di Sanremo Giovani [illegible] gli alberghi [illegible] quasi vuoti

SANREMO. La città in vetrina, la Sanremo proposta ogni settimana in televisione, si appresta a [illegible] l'ultimo atto di mondanità [illegible] spettacolo del '95. L'appuntamento, diventato [illegible] una consueta abitudine, [illegible] offerto [illegible] una volta [illegible] mamma-Rai che martedì e mercoledì prossimo presenta dal teatro Ariston il «Sanremo Giovani» destinato a formare la griglia di partenza delle «Nuove Proposte», che prenderanno parte all'edizione '96 del Festival. [illegible], se da una parte la vetrina televisiva porterà il n[illegible] e l'immagine [illegible]lla città dei fiori nelle [illegible] di milioni di italiani, dall'altra gli alberghi [illegible] quasi vuoti e la stagione [illegible] è praticamente già conclusa. [illegible] unici hotel [illegible] lavorare sono quelli che gravitano nella [illegible] [illegible] centro e che già ospitano tecnici, discografici e quanti operano nell'indotto dello speciale televisivo voluto [illegible] Pippo Baudo come anteprima del Festival, «fiore all'occhiello» del palinsesto autunnale di Raiuno. Ma Sa[illegible]mo rivela ancora una volta [illegible] sue contraddizioni. Grande pubblicità televisiva, [illegible] scarse presenze turistiche nonostante il clima ancora favorevole.

«Il lavoro "commerciale" degli alberghi - spiega il presidente della "Sanremo Congressi" Giuseppe Li Pira - [illegible] è chiuso in settimana con la partenza degli ultimi pullman e i privati non sono un gran numero. Molti hotel chiuderanno per ferie fino a metà dicembre, ma le indicazioni per la prossima stagione sono comunque promettenti. Sui mercati del turismo Sanremo è stata ben rappresentata e si [illegible] avuti buoni contatti, soprattutto sul fronte congressuale. Attendiamo soltanto le conferme». Li Pira va oltre: «I dati attuali rivelano [illegible] incremento della richiesta rispetto a quelli dello scorso anno, a conferma che qualcosa è cambiato, ma che si deve ancora lavorare per il rilancio della città». E la Rai? «E' una vetrina eccezionale, una promozione che non ha prezzo [illegible] che dovrebbe [illegible] sfruttata al [illegible]. Alla vigilia delle due serate in diretta tv dall'Ariston, Sanremo continua ad essere protagonista sul piccolo schermo [illegible] gli special realizzati soltanto [illegible] settimana scorsa nell'ambito delle serate della Rassegna Tenco.

La star Cher è attesa da Pippo [illegible]

Non [illegible] critiche su [illegible]me vengono gestite le potenzialità delle manifestazioni. «Meno spettacoli e più investimenti nelle infrastrutture - reclama Dario Valle, presidente della Federalberghi -. Sanremo deve contare [illegible] poche manifestazioni importanti, quelle tradizionali, e puntare sulla qualità della vacanza. Solo in questo modo si potranno recuperare presenze remunerative per tutti. Quanto [illegible] oggi è in alcuni casi uno sperpero ignobile che deve essere arrestato». Non manca una «frecciata» anche per il «Sanremo Giovani» di Baudo: «La Rai si serve di determinati alberghi per comodità e perché praticano prezzi di favore - spiega Valle -, gli operatori turistici, in occasioni come queste, devono rispettare [illegible] tariffe e non fare favoritismi». Il bilancio [illegible] '95 è comunque positivo: «E' stato un anno discreto, anche se la città ha bisogno di riaffermare [illegible] sua importanza a livello internazionale e su questo fronte c'è ancora da lavorare molto».

Per quanto riguarda lo spettacolo, «Sanremo Giovani» ha già presentato le sue credenziali. Un'apposita commissione ha selezionato 24 concorrenti per le categorie interpreti e cantautori che si esibiranno, 12 per sera, e che [illegible] giudicati da una giuria popolare dislocata in diverse sedi Rai. Per quanto riguarda gli «spazi-varietà» è confermata la presenza di grandi balletti internazionali (che si esibiranno tra le scenografie di Gaetano Castelli) e di due big stranieri. Pippo Baudo a questo proposito ha comunque rivelato un solo nominativo, quello della cantante e attrice statunitense Cher. Le ultime novità sul duplice appuntamento di Sanremo con la prima serata di Raiuno verranno comunicate soltanto lunedì prossimo durante una conferenza.

Intanto, la p[illegible] scadenza importante è rappresentata dal periodo pre-natalizio e natalizio. Gli alberghi che [illegible] per chiudere riapriranno in grande stile per un tour de force di due settimane, durante il quale si spera nel tutto esaurito.

Giulio Gavino

A SANREMO

Tolti [illegible] orologi pubblici

SANREMO. Sono stati ritirati ieri gli orologi pubblici sistemati a Sanremo dall'«Ops», l'azienda che aveva [illegible] appalto il servizio di cartellonistica stradale. La scissione del contratto ha portato al provvedimento che gli operai, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, hanno sollecitamente eseguito. Adesso, per sapere l'ora, sarà necessario attendere il nuovo appalto. [g. ga.]

Oggi si conoscerà il nome della giovane trovata morta al largo di Cap Ampelio

Uccisa in [illegible], [illegible] svela il mistero

La vittima dell'omicidio, di circa vent'anni, sarebbe una francese residente [illegible] Nizza. Gli investigatori scavano nel mondo della prostituzione e della malavita, ma non si esclude il delitto a sfondo sessuale

SANREMO. Colpo di scena nel[illegible] indagini della polizia sulla donna [illegible] trovata in mare il 22 settembre [illegible] al largo di Cap'Ampelio e [illegible], secondo l'autopsia, con colpi di spranga alla testa. Il mistero di quel corpo rimasto senza nome è destinato a sciogliersi nella giornata di oggi dopo l'ennesima trasferta oltre confine degli agenti del commissariato di Sanremo. La vittima dell'omicidio sarebbe infatti francese, residente nella [illegible] di Nizza. L'attività frenetica degli investigatori avrebbe portato ad un primo riconoscimento fotografico già [illegible] scorsa settimana mentre soltanto ieri è stata autorizzata la collaborazione con la gendarmeria. Il nome e la storia di quella ragazza di soli [illegible] anni, prima tramortita e poi lanciata [illegible] mare seminuda, resta ovviamente top-secret. Gli investigatori francesi starebbero infatti cercando di ricostruire [illegible] sua storia [illegible] in particolare come aveva trascorso le sue giornate dopo la metà di settembre, alla fine dell'estate. Le ipotesi fatte fino a

Il corpo della giovane donna subito dopo il ritrovamento al largo [illegible] Cap Ampelio il 22 settembre scorso. Il giallo sulla sua identità sarà risolto oggi dopo l'ennesima trasferta oltre confine degli agenti del commissariato [illegible] Sanremo

questo momento non hanno trovato conferme ufficiali. Si è trattato di un omicidio a sfondo sessuale [illegible] [illegible] una vendetta negli ambienti della prostituzione [illegible] della malavita? Quella gi[illegible] [illegible] appreso qualche inconfessabile segreto? [illegible] in questo caso, quale? La morte violenta, l'inquietante ritrovamento del corpo in [illegible] [illegible] l'individuazione di un'auto rubata a Montecarlo e abbandonata a Pian di Poma [illegible] Sanremo potrebbero essere [illegible] chiavi di lettura di un giallo particolarmente intricato, [illegible] delitto inquietante.

Non [illegible] stati trascurati nemmeno i fattori relativi all'a[illegible] delle correnti marine nei giorni del delitto. Il corpo, ri[illegible] in acqua per circa 24 ore, potrebbe infatti [illegible] stato gettato dalla spiaggia o da una scogliera sia [illegible] Sanremo [illegible] a Ventimiglia o Mentone. E [illegible] convalidare ulteriormente che [illegible] vittima è francese sono stati anche altri particolari. Nessuna testimonianza è seguita alla pubblicazione delle fotografie e nessun riconoscimento è stato effettuato dalle prostitute [illegible] Ponente, straniere e italiane, fermate e interrogate dalle forze dell'ordine nelle ultime settimane.

Le indagini sull'omicidio [illegible]dono impegnati anche i carabinieri di Sanremo e di Bordighera. In proposito, nei giorni scorsi, i militari della città dei fiori hanno avuto un incontro riservato con specialisti della scientifica francese.

Si attende ora [illegible] svolta de[illegible], un nuovo colpo di scena che, dopo l'identificazione [illegible] cadavere, dovrebbe permettere la ricostruzione delle circostanze della tragica morte della giovane. [g. ga.]

Imperia, giovane polacco arrestato dagli agenti della stazione

Ruba un'auto, [illegible] [illegible] e finisce [illegible] alla polizia

IMPERIA. Ruba un'auto a Taggia, forse gli serviva per compiere furti e poi fuggire (nel bagagliaio c'erano arnesi da scasso), ma si getta nelle braccia dei poliziotti percorrendo un intero isolato d'Imperia contromano e zig-zagando. Il polacco Dariusz Jacek Jasinki, 25 anni, è stato arrestato dagli agenti della Polfer dopo aver imboccato al contrario la strada per la stazione di Oneglia.

La macchina, [illegible] Renault 4, era stata rubata un'ora prima a Taggia. L'aveva parcheggiata in [illegible] Bracco 6, vicino a casa, Giacomo Mollo, 48 anni. L'auto è intestata al padre Giorgio, settantenne. Jasinki, esperto nell'aprire portiere, ha avuto gioco facile. Dopo aver infilato nella Renault cacciavite e piede di porco, [illegible] è diretto [illegible] Imperia dove forse era atteso da complici. Non conoscendo la città ha sbagliato strada infilando [illegible] Berio, dove c'è senso unico, dalla parte opposta e proseguendo contromano. Gli agenti Polfer di guardia alla vicina stazione l'hanno arrestato. [m. v.]

[illegible]

Ex assessore a giudizio

Rinvio a giudizio per l'ex assessore ai Servizi Sociali di Ventimiglia, accusato di [illegible] Questo l'esito dell'udienza preliminare che si è svolta [illegible] mattina davanti al giudice Eduardo Bracco e che vedrà comparire davanti al tribunale [illegible] 16 luglio prossimo Roberto Nazzari, 44 anni, residente a Ventimiglia in via Sottoconvento, Piergiorgio Cottalorda, 49 anni, tecnico del Comune, abitante nella città di confine in via Lamboglia, e Walter Bianco, [illegible] anni, titolare di un'impresa di installazione di materiale elettrico di Sanremo. I fatti che hanno portato al procedimento penale nei confronti dei tre imputati risalgono al luglio dell'88 in occasione dell'appalto a licitazione privata per la manutenzione straordinaria delle scuole di Ventimiglia che fu affidato a Guglielmo Fortunato. Fu allora, secondo l'accusa, che Roberto Nazzari e Piergiorgio Cottalorda avevano costretto, o comunque indotto, Fortunato Guglielmo ad affidare il rifacimento dell'impianto elettrico alla ditta sanremese di Walter Bianco. E gli accertamenti effettuati nell'ambito dell'indagine avevano permesso di chiarire che all'imprenditore, nel caso non [illegible] accettato le condizioni del sub-appalto, era stato prospettato un ritardo indebito della consegna dei lavori che avrebbe rappresentato un notevole danno economico per la sua azienda. L'indagine della magistratura, durata diversi mesi, ha permesso alla pubblica accusa, rappresentata dal sostitu[illegible] procuratore Marcello Basilico, di raccogliere documenti e numeroso materiale relativo ai fatti nei quali si è ravvisato [illegible] grave reato di concussione. [g. ga.]

[illegible]

Il 12 [illegible] 13 dicembre

Canzone melodica Il festival [illegible] al Casinò

SANREMO. Il «Festival della Canzone Melodica» si farà: il 12 e 13 dicembre, al casinò. Lo ha affermato ieri mattina [illegible] [illegible] patron, Erio Tripodi, [illegible] ristoratore di Vallecrosia, indeciso sulla realizzazione della seconda edizione della kermesse, soprattutto a causa delle ristrettezze economiche del Comune di Sanremo. «Poi, visto la grande aspettativa di chi aveva assistito alla prima edizione, la voglia di partecipare di cantanti del calibro [illegible] Orietta Berti e Nilla Pizzi, e per non spezzare la continuità di una manifestazione che potrà imporsi maggiormente nei prossimi anni, ho preferito fare uno sforzo, soprattutto economico, e organizzarla anche per quest'anno. Oltretutto, ho la promessa scritta dalla Rai che avrò 25 minuti di trasmissione televisiva», dice Erio. Aggiunge: «Mi sono reso conto che [illegible] festival dà fastidio a quello di Sanremo, e avere l'opportunità di portarlo avanti è uno stimolo in più: Pippo Baudo [illegible] era dimostrato interessato, ma poi non [illegible] [illegible] [illegible] dito per la manifestazione. Io, però, voglio continuare, si[illegible] che quella melodica è la vera musica italiana». Tra gli ospiti: Bobby Solo, Narciso Parigi, Enrico Musiani. [d. bo.]

IMPERIA

Riparte l'Unitré

Una [illegible] su Eso Peluzzi inaugura i corsi

IMPERIA. Sarà una conferenza sul pittore savonese Eso Peluzzi, che ha avuto anche molti legami con Imperia, [illegible] inaugurare [illegible] l'anno accademico dell'Università della [illegible] età nel capoluogo. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti. A parlare dell'artista sarà il dottor Giuseppe Marcenaro.

Peluzzi, nato a Cairo Montenotte nel 1894 e morto dieci anni fa, si era formato all'Accademia Albertina di Torino. Si è quindi stabilito nel borgo di Santuario, a Savona. I riconoscimenti della critica, arrivati fin dagli Anni 20, sono testimoniati dalle presenze ad importanti mostre in Italia e all'estero. Nel '28 il pittore ha firmato l'affresco «Il [illegible] degli angeli» [illegible] Santuario [illegible] Savona e nella stessa città ha anche abbellito le pareti della sala consiliare del municipio. Ha partecipato alle Biennali di Venezia dal '26 [illegible] '[illegible]. Nel '68 ha inoltre preso parte a una rassegna nel Ridotto del Cavour, a Imperia, e ha regalato al Comune il quadro «Suonatori [illegible] Prunetto».

L'anno accademico dell'Unitré prosegue con una serie di lezioni nei locali della Croce Rossa in via Trento. [e. f.]

GENOVA

Per la morte della donna

Disposta la perizia sulla trasfusione di [illegible] sbagliata

GENOVA. Dopo i cinque avvisi di garanzia per omicidio colpo[illegible] inviati dal magistrato ad altrettanti medici del San Martino, ieri mattina è stato compiu[illegible] [illegible] Palazzo di giustizia il secondo adempimento richiesto dalla procedura nell'inchiesta sulla morte di Cesarina Dani, la sanremese [illegible] [illegible] anni deceduta per un'errata trasfusione di sangue. Il sostituto procuratore della Repubblica ha conferito la perizia al proprio consulente tecnico, il dottor Marco Salvi, a cui ha chiesto di stabilire se esiste un rapporto diretto tra la morte della Dani e la trasfusione sbagliata. E' un atto formale, voluto dalla procedura, anche se, per [illegible] della stessa direzione sanitaria [illegible]l'ospedale, lo scambio involontario della sacca di sangue è avvenuto. Alla perizia potranno partecipare anche i medici designati sia dai difensori che dalla «parte offesa». Il marito e le figlie della donna si sono affidati all'avvocato Camillo Ciurlo, [illegible] ha nominato il dottor Marco Canepa perito per la «parte offesa». Il magistrato deve ottenere [illegible] responso positivo alla sua richiesta se esiste un «nesso causale» fra [illegible] morte e la somministrazione del sangue incompatibile. [a. l.]

VERSO LE ELEZIONI - Incontro con uno dei leader, anche nei quartieri si preparano le liste in vista della consultazione

Persico, l'uomo dei computer

Il candidato sindaco della lista civica «L'Arca» ha il pallino dell'informatica. «Renderebbe più trasparente il Palazzo». La passione per lo sport e le letture preferite. L'amore per i gatti

SANREMO. [illegible] ama le «gabbie» [illegible] partiti e odia la burocrazia. Per lui, la politica è parlare di continuo con la gente, capire i problemi. E cercare di risolverli. Giuseppe Persico, 54 anni, candidato sindaco della lista civica «L'Arca», ha un pallino fisso: rendere più trasparente il Palazzo sfruttando le enormi possibilità legate ai computer, arrivare nelle case [illegible] una rete informatica. E' stato insegnante di matematica per 20 anni. Poi, ha [illegible]biato vita, consigliato dal [illegible] spirito un po' ribelle. «Non ce [illegible] facevo più ad aspettare la riforma scolastica - spiega -. Soffrivo nel vedere i professori considerati alla stregua di baby-sitter e secondini. I programmi, poi, erano avulsi dalla realtà: non preparavano affatto gli studenti ad affrontare il mondo [illegible] lavoro».

Il professor Persico, l'innovatore, si è trasformato in un tranquillo amministratore immobiliare. E adesso gestisce decine di condomini. Sposato e con un figlio ventiduenne aspirante avvocato, ora tenta l'avventura dell'amministrazione cittadina. Ecco il suo ritratto, fra speranze e passioni.

Sport: «In gioventù ho praticato il tennis vincendo anche il campionato provinciale. Ora gioco solo la domenica, mentre alla tivù seguo l'atletica, il ciclismo, lo sci, il calcio. Tifo per l'Atalanta, perché è bizzarra».

Letture: «Prediligo le autobiografie, i classici ed i libri politici. Gli ultimi che ho letto sono quelli di Veltroni e D'Alema. Mi ritengo un politico, ma [illegible] un partitocratico. Per due anni, sono stato iscritto al psi. Poi, ho sposato la causa di Pannella, ma solo per sostenere Radio Radicale, insostituibile per l'informazione parlamentare».

Hobby: «Dedico molto tempo ai gatti. Ne ho due, e mi occupo anche [illegible] altri. Sono animali affettuosi, puliti, di compagnia».

Giuseppe Persico, 54 anni, al lavoro con l'inseparabile computer (FOTO GATTI)

Musica: «Ascolto jazz, brani classici e adoro i cantautori, in particolare Dalla, Battiato, De André, Bennato».

Cucina: «Non sono un buongustaio. Preferisco la pizza».

Pregio: «Tolleranza e altruismo. Mi piace ascoltare la gente, aiutarla a risolvere i problemi. Ma divento intransigente quando si tratta di rispettare ordine e disciplina».

Difetto: «Un po' testardo».

Sogno nel cassetto: «Più di uno. [illegible] piacerebbe tentare l'avventura in Parlamento o al [illegible]po stesso vorrei essere il "governatore" della Pigna, per valorizzarla. Vorrei anche [illegible] e farmi conoscere da tutti, ma proprio tutti i sanremesi».

Tivù e giornali: «Leggo mediamente un paio di quotidiani, seguo [illegible] attenzione i telegiornali e le rubriche di attualità».

Abbigliamento: «Porto sempre giacca e cravatta».

Vacanze: «Qualche settimana bianca, escursioni estive in montagna e un po' di mare».

Informatizzazione: «E' [illegible] cosa meravigliosa. Pensi che al Comune basterebbe spendere [illegible] milioni l'anno per creare una rete attraverso la quale tutti i cittadini dotati di computer potrebbero avere un gran nu[illegible] di informazioni sull'attività amministrativa. Questa è democrazia e trasparenza».

Perché [illegible] fondato «L'Arca»?: «Per cercare di salvare la città [illegible] questo diluvio che [illegible] trascina verso il degrado. E' un ritorno all'antico, perché non c'è niente di nuovo sotto il sole».

E cosa farebbe prima di ogni altra se fosse eletto sindaco? «Riunirei i rappresentanti delle categorie economiche cittadine, per capirne le [illegible]. Cercherei [illegible] portare più benessere per tutti. E penserei fin da subito a costruire nuovi parcheggi».

Gianni Micaletto

Ecco problemi e candidati della frazione Coldirodi

SANREMO. Strade più sicure e nuovi collegamenti verso il litorale, aree verdi attrezzate, spazi per lo sviluppo delle attività culturali e sociali, un'attenzione maggiore per i problemi della floricoltura, un servizio d'igiene urbana più efficiente. Sono progetti e aspettative per il futuro di Coldirodi, alla vigilia delle elezioni amministrative. Opere, promesse e idee che compaiono nei programmi dei candidati. Un libro dei sogni per la popolosa frazione collinare? Forse, anche se sono in molti a sottolineare che basterebbe un minimo di attenzione del Palazzo verso i problemi della periferia per colmare almeno le lacune più evidenti.

Gli esempi non mancano: da anni gli abitanti chiedono al Comune di migliorare la viabilità iniziando dal collegamento diretto [illegible] la [illegible] del Solaro, che permetterebbe di risparmiare chilometri e tempo per raggiungere il centro cittadino. Esiste già un tracciato, che si interrompe a 200 metri dal quartiere residenziale. Basterebbe asfaltarlo e completarlo, [illegible] una spesa minima. «Ma finora è mancata la volontà [illegible] farlo, perché le amministrazioni che si sono succedute hanno pensato quasi esclusivamente al casinò e al Festival», dice Domenico Di Remigio, [illegible] consigliere comunale d'opposizione.

C'è, poi, la vecchia ip[illegible] della circonvallazione, più utopia che speranza. Ma restano sospese anche [illegible] richieste per recuperare il mercato coperto (il tetto è pericolante) e sfruttare [illegible] comunali abbandonate per creare giardini e spazi per i bimbi. Di recente, l'amministrazione si è decisa a perfezionare l'acquisto di Villa Luca, per trasformarla in centro culturale e sede per servizi. Ma il progetto è solo un punto nel lunghissimo elenco delle cose da fare.

Ecco i candidati per il Consiglio della Circoscrizione di Coldirodi (numero 1). Sono rappresentate tutte le forze politiche.

Rifondazione: Massimo Acetti, Rodolfo Balbo, Paolo Bianchini, Franco Boeri, Renato Briatore, Aldo Dindelli, Luigi Gillo, Eugenia Maria Torre, Giuseppe Triveri, Marco Siccardi, Rosario Verdesca.

Alleanza nazionale: Mario Chiodi, Valter Pappalardo, Vincenzo Addazio, Alberto Ballo, Pier Carlo Bottero, Adriano Carbone, Massimo Cascio, Filippo Guidastri, Daniele Lupinetti, Bruno Morri, Pasquale Pinto, Raffaele Poletti, Raffaele Regina, Fabrizio Ricci, Maria José Sciortino, Vanessa Trombetti.

Cristiano democratici uniti: Ombretta Bergamaschi, Manuela Consonni, Nicolino Del Sole, Riccardo Di Adamo, Lauro Di Sabatino, Franco Erasmi, Lorella Facciolini, Riccardo Gasciarino, Sergio Gianforte, Franco Giansante, Luciano Iezzi, Angelo Martelli, Aldo Musizzano, Aldo Pelosi, Giovanni Ricari, Cesare Tavella.

«La Fontana»: Roberto Riz[illegible], Ennio Barone, Danilo Curti, Mario Cilli, Michele D'Andrea, Corrado Delle Monache, Paola Benedetti, Ezio Faraldi, Fulvio Gazzano, Barbara Mazzocco, Bruno La Greca, Massimiliano Mazzocca, Gino Marcotullio, Vincenzo Pavoncelli, Valerio Sapio, Lorella Secone-Seconetti.

Forza Italia: Giannangelo Occhiocupo, Giancarlo Baruffaldi, Maria Cristina Cassina, Luciano Cirone, Giovanni Crea, Giuliano Della Volpe, Salvatore Demoro, Gianni [illegible] Paolo, Guerino Giancaterino, Nino Lullo, Sandro Mior, Flaviano Pelosi, Sergio Rossi, Luca Scordetta, Stefano Fausto Vadini.

Cristiano democratici: [illegible]riangelo Pellegrino, Tersilio Astraldi, Leone Silvano Autelitano, Pia Colantonio, Olivia Guerini, Anna Maria Pagnani in D'Ignazio, Rita Millone [illegible] Marini, Marco Ortzinger, Antonio Rodà, Alessia Zamro, Carolina Bottaro in Caputo.

Pds, verdi, Patto dei democratici, Ppi: Stefano Zirio, Enrico Adler, Anna Maria Biancetti, Ugo Carli, Elisabetta Cicilloni, Claudio D'Andrea, Marisa D'Angelo, Franco Mazzocca, Concetta Parola, Matilde Pigati Ferlito, Italo Pino, Giovanni Ramoino, Pierangelo Palmiro Robaldo, Patrizia Sampietro in Pastorelli, Giovanni [illegible]

[g. mi.]

Polpette avvelenate, l'allarme della protezione animali

Una strage di cani e gatti donna denunciata a Sanremo

SANREMO. Polpette avvelenate per i cani e tre gattini abbandonati in un cassonetto per la spazzatura. Gli episodi di violenza e crudeltà [illegible] confronti di animali domestici si sono consumati a Sanremo negli ultimi giorni, ma volontariato e [illegible]ciazioni sono scesi in campo con denunce [illegible] esposti per assicurarsi [illegible] pronto intervento da parte dell'autorità giudiziaria che con gli anni '[illegible] ha gli strumenti idonei per procedere contro chi viola i diritti degli «amici dell'uomo».

A prendere dalla strada i gattini che venivano nutriti a turno dagli abitanti del quartiere e a lasciarli in un bidone per i rifiuti sarebbe stata una donna di [illegible] anni che ha agito in via Borea, nei pressi dell'ospedale. Alcuni ragazzi, che hanno assistito alla [illegible], hanno fatto appello alla Lega per la difesa del cane (che si occupa comunque di tutti gli animali), che ha deciso di presentare una denuncia nei confronti dell'anziana.

Sulla violenza gratuita nei confronti dei tre piccoli felini verrà aperto probabilmente un fascicolo giudiziario.

L'episodio di crudeltà nei confronti dei cani si è verificato invece nella zona di Poggio dove nelle ultime settimane sono stati tre gli animali che i veterinari sono stati costretti ad abbattere. Uno dei cani uccisi dalle polpette avvelenate si chiu[illegible] «Virgola» [illegible] era [illegible] proprietà di un dipendente comunale, Mario Franceschini.

«Sembrava ammalato - dice il proprietario - poi ho fatto ricor[illegible] al veterinario ed è venuta a galla la verità. E' assurdo». Il boccone mortale sarebbe stato distribuito sistematicamente in [illegible] Binachi, la strada che dalla frazione sanremese porta verso Ceriana. Casi simili si sarebbero verificati anche nelle zona di San Bartolomeo, San Giovanni e Coldirodi.

E non si esclude che ad uccidere con la «polpetta avvelenata» possa essere qualcuno in preda a disturbi psichici che lo portano inevitabilmente agli atti di crudeltà contro gli animali.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Lettere nel [illegible] proseguono le indagini

Ancora accertamenti della polizia sul recapito della posta dopo la denuncia di un dipendente a tempo determinato di Riva Ligure che «smaltiva» la corrispondenza gettandola nella spazzatura. [g. ga.]

PROCESSO

L'[illegible] rinviato a giudizio per detenzione [illegible] proiettili

Rinvio a giudizio per Stefano Lelio, 51 anni, comparso ieri davanti al gup Bracco per rispondere di una serie di accuse relative alla detenzione illecita di 67 proiettili e di apparecchi radiotrasmittenti senza concessione e in grado di intercettare [illegible] delle for[illegible] dell'ordine. Lelio comparirà davanti al tribunale il primo ottobre '96. [g. ga.]

INDAGINI

Aggressione a [illegible] prostituta è pronto l'identikit

Continuano le indagini della polizia sull'aggressione di una prostituta avvenuta mercoledì notte a San Martino. La donna, ricoverata in ospedale, avrebbe permesso di tracciare un identikit che nei prossimi giorni dovrebbe portare all'individuazione di chi è stato protagonista della violenza. [g. ga.]

[illegible]

Merce con firme false espulso extracomunitario

Un senegalese è stato denunciato ieri dai carabinieri di Ospedaletti che lo hanno sorpreso a vendere merce con marchi contraffatti. Gli articoli sono stati sequestrati e l'extracomunitario espulso. Un altro nordafricano è riuscito a sfuggire alla cattura. [g. ga.]

[illegible]

Una corona per i caduti della polizia di Stato

L'associazione nazionale Polizia di Stato ha ricordato i caduti deponendo nei giorni scorsi una corona [illegible] monumento di Valle Armea. Alla [illegible] ha presenziato il vice questore Nando Lo Calzo. [g. ga.]

Previste nuove spiagge sul lungomare delle Nazioni

Via ai lavori per i moli davanti alla stazione

SANREMO. Si apre [illegible]nedì il cantiere per [illegible] realizzazione delle scogliere del lungomare delle Nazioni. L'annuncio è stato dato ieri dal Comune, dopo che nelle sc[illegible] settimane era stato perfezionato l'appalto, segnato dalle offerte «anomale» (ribassi consistenti, anche oltre [illegible] per cento), che hanno obbligato l'amministrazione a effettuare attente verifiche di congruità.

Alla fine, l'intervento è stato affidato a un raggruppamento d'imprese locali (per una spesa di [illegible] un miliardo e mezzo), con l'esclusione della ditta [illegible] La Spezia che aveva praticato il ribasso più forte. [illegible] ora, il [illegible] ai lavori, attesi da anni. Le dighe [illegible] fondamentali per proteggere il litorale davanti alla stazione e consentire la creazione di nuove spiagge.

Il progetto firmato dall'ing. Stefano Puppo, ex assessore ai Lavori pubblici, prevede la realizzazione di tre scogliere a cento metri dalla riva, leggermente diagonali rispetto al litorale.

Secondo i programmi, l'opera dovrebbe essere ultimata per la prossima primavera, comunque in tempo per l'apertura della stagione balneare '96.

Tuttavia, per la formazione dei nuovi arenili bisognerà attendere un paio d'anni, seguendo [illegible] processo naturale (come è avvenuto in passato nella vicina Arma di Taggia). [illegible] frattempo, il Comune potrà intervenire effettuando il ripascimento, soprattutto nel tratto di spiaggia libera.

[g. mi.]

[illegible]

Desidero ringraziare i medici del Reparto di Traumatologia dell'Ospedale di Sanremo, in particolare il dott. Alfredo MANELLI, per l'ottimo risultato dell'operazione da me subita e per le cure prestatemi.
Ringrazio anche gli infermieri [illegible] e il fisioterapista Romano GUAZZONI per l'accurata terapia di riabilitazione.

Giuliana CRISTEL

Ventimiglia: misterioso rogo ai danni dell'ex consigliere di Rifondazione

Incendiate le auto di Gino Lorenzi Un attentato di matrice politica?

VENTIMIGLIA. Misterioso attentato incendiario l'altra notte a Ventimiglia, in località Villetella. Dopo [illegible] mezzanotte sconosciuti hanno appiccato le fiamme a due autovetture di proprietà di Luigi Gino Lorenzi, noto floricoltore della zona. Lorenzi inoltre è stato fino a poco tempo [illegible] un attivo esponente [illegible] Rifondazione comunista.

Le due [illegible], una Fiat coupè appena immatricolata e una Panda, [illegible] andate completamente distrutte. I veicoli erano posteggiati in [illegible] piccola autorimessa davanti all'abitazione. Subito dopo l'allarme, dato dallo stesso Lorenzi, sono accorsi i vigili del fuoco. Nonostante l'intervento tempestivo, delle vetture non è rimasto che un ammasso [illegible] rottami bruciati. [illegible] confermare l'ipotesi dolosa è stato il ritrovamento [illegible] tracce [illegible] liquido infiammabile: una striscia di combustibile, forse benzina che, molto probabilmente, sarebbe [illegible] da [illegible] per l'attentato incendiario.

Gli inquirenti, tuttora impegnati per scoprire [illegible] movente, sostengono che si tratti di [illegible] dispetto, una vendetta che il proprietario Gino Lorenzi ha pagato [illegible] oltre trenta milioni di danni. Ma non [illegible] esclusa neppure la motivazione politica.

Anche se il floricoltore ha negato di aver ricevuto minacce o intimid[illegible] negli ultimi tempi, e di [illegible] [illegible] idea di chi possa averlo preso di mira, rimane il dubbio che la pista della ritorsione politica [illegible] sia anzi la pista privilegiata. Gli inquirenti [illegible] se la sentono di ammetterlo. In [illegible] recente passato Lorenzi è [illegible] più volte promotore di battaglie contro presunte speculazioni edilizie e di altre iniziative segnalate alla magistratura. Battaglie che lo hanno visto in prima linea anche in Consiglio comunale. Per circa dieci anni, Gino Lorenzi è stato [illegible]nsigliere comunale di Rifondazione comunista quando questo gruppo era all'opposizione. Da circa tre anni ha dato le dimissioni, rimanendo fuori dalla mischia nel periodo di amministrazione della giunta Pastor.

Da allora, comunque, occasionalmente, l'ex consigliere inviava lettere all'Amministrazione per chiedere, come privato cittadino, che venissero presi in considerazioni i problemi delle frazioni, in particolare quelli di Latte e Villatella. Ad esempio, l'ultimo suo intervento è relativo alla necessità di realizzare un parcheggio a Latte, richiesta più volte effettuata anche dagli altri abitanti.

I suoi interventi più scottanti [illegible] [illegible] però quelli contro le presunte speculazioni edilizie di Latte, e quello relativo al caso della casa di riposo Chiappori. E' possibile che dietro l'ignoto attentatore ci sia un personaggio che, in passato, si [illegible] risentito per un intervento dello «scomodo» Lorenzi? Gli investigatori stanno indagando. E se fosse il gesto di [illegible] floricoltore concorrente? I dubbi per adesso prevalgono sulle certezze.

[illegible] Borghi

L'ex politico Luigi Gino Lorenzi

[illegible]

La replica di Berlengiero

Il sindaco Claudio Berlengiero replica all'onorevole Viale sulla perdita della lotteria abbinata alla Battaglia [illegible] fiori, che non sarà rinnovata al Comune per il '96. Sonia Viale lamentava di non esse[illegible] stata contattata dall'Amministrazione, diversamente da Fran[illegible] Di Cagno, che aveva ottenuto [illegible] gestione della lotteria [illegible] questione passata poi al Comune di Ventimiglia. Risponde Berlengie[illegible]: «Abbiamo fatto il possibile per mantenerla, seguendo la via istituzionale. Ci hanno informati che il [illegible] [illegible] poteva essere dato a [illegible], perchè si tengono a rotazione, [illegible] da accontentare anche altre manifestazioni. Alcune restano fisse, altre non si ripropongono ogni anno. La nostra lotteria è stata tenuta in considerazione dalla commissione». Aggiunge: «Gli alti funzionari del Ministero che [illegible]tiene il monopolio sul settore ci hanno assicurato che l'anno prossimo saremo inseriti, se non altro per il successo di vendite dei biglietti». [d.bo.]

I vigili del fuoco durante l'operazione di spegnimento [illegible] rogo (FOTO MAURIZIO GATTI)

Famiglia di Perinaldo convive con l'incubo di vedersi crollare il tetto addosso

La casa frana, nessuno interviene

Proteste: «Tutti si sono dimenticati di noi»

PERINALDO. «Una casa rischia di crollare sulla testa di [illegible] famiglia. Perchè [illegible] autorità non intervengono?». Protestano alcuni abitanti del centro storico di Perinaldo che, preoccupati per le condizioni di un vecchio edificio di tre piani, chiedono l'immediato intervento del Genio civile.

Spiega Lorenzo Vola, il Sergio ex speaker radiofonico, che si [illegible] trasferito in paese: «Giovedì abbiamo fatto intervenire i Vigili del fuoco, direttamente da Imperia, perchè [illegible] pietra, ca[illegible] dalla [illegible] pericolante, ha rischiato di colpirmi. E' caduta ad appena 20 centimetri [illegible] me. L'edificio, infatti, ha un muro che sporge di settanta centimetri dall'asse verticale. Potrebbero venire giù tonnellate di massi nel caso di crollo improvviso. E un crollo lo temia[illegible] tutti».

La casa è in parte abitata: «Al primo piano vive [illegible] famiglia che ha investito parecchi soldi per [illegible] l'appartamento. Temono di finire sepolti sotto le macerie. Anche a fianco dell'edificio ci sono altri alloggi, tutti attaccati in quanto si tratta di agglomerati del centro storico. Non so cosa potrà capitare. I vigili, quando sono intervenuti [illegible] i carabinieri e il sindaco, hanno detto: 'Guardate che qui va giù tutto, datevi [illegible] fare', e hanno messo la fettuccia in plastica per delimitare l'area. Bella forza. Adesso la fettucia [illegible] c'è più perchè la gente l'ha tolta».

Aggiunge: «Che la situazione fosse grave si sapeva già sei mesi fa, quando, dopo la scossa di terremoto, erano apparse grosse crepe. Dopodichè, mi hanno riferito, si è occupata del [illegible]o anche la Regione. Che ha dato ordine tassativo di sistemare le [illegible]. Cosa vuol dire: Dobbiamo forse aspettare che qualcuno resti sotto le macerie prima che le autorità [illegible] decidano a intervenire?».

La casa pericolante si trova all'incrocio tra via Gian Domenico Cassini [illegible] vicolo San Giovanni e, sotto i vicini portici, quando piove, ci giocano i bambini e i ragazzi. Conclude Vola: «Prima al Comune ci raccontavano la favola: "Non conosciamo i proprietari degli appartamenti danneggiati". E' ora di finirla con queste storie: bisogna correre ai ripari prima che l'edificio cada [illegible] scoppi [illegible] dramma». (d. bo.)

Proteste a Bordighera, sotto accusa ancora una volta gli orari delle Ferrovie nell'estremo Ponente

Studenti in rivolta: «Pochi treni per Sanremo»

Petizione degli alunni del Montale: «Ogni giorno perdiamo un'ora»

BORDIGHERA. Petizione alle Ferrovie degli studenti del «Montale»: chiedono un treno «su misura» per tornare a casa da scuola. Per evitare di perde[illegible] tutti i giorni un'ora aspettando l'arrivo del primo convoglio per Sanremo, i ragazzi hanno indirizzato il loro appello al[illegible] direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie dello Stato.

Spiega Manuel Paroletti, rappresentante d'istituto del «Montale»: «Abbiamo sottoscritto una petizione per chiedere alle Ferrovie che la partenza del treno 2075 venga posticipata di un quarto d'ora. Attualmente questo convoglio parte da Bordighera alle 12,17, di conseguenza gli studenti, nelle giornate in [illegible] escono alle 12,25, non possono prenderlo, [illegible] devono aspettare il treno successivo, che parte alle 13,16».

Petizione degli studenti a Bordighera

L'uscita [illegible] scuola alle 12,25 dipende dall'orario scolastico: ci sono classi che escono [illegible]pre alle 13,15, che trovano un treno pochi minuti dopo e che quindi non sono interessate a questo problema, e classi che, in alcuni giorni, [illegible]no alle 12,15, dovendo subire il disagio della lunga attesa alla stazione.

«Gli studenti interessati sono tanti - continua Paroletti - Sono una parte di quelli che abitano a Sanremo e tutti quelli che abitano a Taggia e Imperia, e che quindi devono prendere il treno per venire a scuola».

«E' un vero peccato che debbano aspettare un'ora, perdendo quindi tempo che potrebbe invece essere destinato allo studio», dice ancora Paroletti.

«La nostra petizione - continua - è stata firmata da tutti gli studenti della scuola e da diversi professori, per circa 380 firme. Non sono poche e le Ferrovie dovrebbero ascoltarci»

Sempre in campo scolastico, c'è da registrare l'intervento del preside del liceo classico e scientifico di Ventimiglia, Osvaldo Giraudo, che riferisce di aver fatto nuovamente richiesta per ottenere anche il «linguistico». Già l'anno scorso, infatti, era stata ottenuta la risposta, ma per insufficienza di iscritti non si era potuta avere la [illegible] di «linguistico».

Il preside Giraudo sottolinea l'ottima riuscita del gemellaggio tra [illegible] suo liceo e quello «Cu[illegible] di Mentone.

Con la settimana di scambio e le gite scolastiche fatte insieme, gli studenti italiani e francesi hanno festeggiato cinque anni di collaborazione tra i due istituti. (d.bo.)

NOTIZIE [illegible]

BORDIGHERA

[illegible] prosciutti e formaggi in un negozio di via Ruffini

Furto di prosciutti e parmigiano al negozio «Maxi Carni» in via Ruffini, di proprietà di Giorgio Folli.

L'altra notte ignoti si sono introdotti nel locale dall'entrata posteriore di via privata Firenze, forzando [illegible] serranda con un crick. I ladri hanno rubato [illegible] decina di prosciutti, il fondo cassa (circa [illegible] mila lire), 30 chili di parmigiano, per un valore di circa sette milioni di lire. Della vicenda [illegible] occupa la polizia [illegible] Ventimiglia.

[illegible]

Domenica riunione del «Si» per l'elezione [illegible] delegati

Socialisti Italiani verso lo schieramento dell'Ulivo. Domenica mattina, nella sezione ventimigliese di via Fondega, gli appartenenti al «Si» [illegible] riuniranno per eleggere i nuovi delegati al prossimo congresso regionale e discutere [illegible] tematiche riguardanti la costituzione [illegible] un polo [illegible] centro-sinistra, punto di riferimento con il movimento cattolico popolare. La riunione [illegible] aperta [illegible] tutti i [illegible] [illegible] simpatizzanti.

[illegible]

Con «Chi cerca trova» il mercatino dell'usato

Si terrà domenica 3 dicembre ad Isolabona l'inaugurazione [illegible] «Chi cerca trova», il mercatino del vecchio, dell'usato [illegible] del curioso organizzato da gruppo Stm (Sport, Turismo e Manifestazioni).

[illegible] terrà anche un'asta pubblica alla quale tutti potranno partecipare consegnando oggetti.

UNA CITTA' IN GINOCCHIO PER LA PIENA

Oggi solo il cantiere per costruire il nuovo ponte ricorda la notte di paura e i miliardi di danni

Albenga: l'alluvione un anno dopo

Il 5 novembre 1994 il fiume Centa rompeva gli argini

ALBENGA. Sabato cinque novembre 1994. E' dalle 17 che il Centa cresce minaccioso. Piove dalla mattina non solo su Albenga ma su tutta la vallata. Alle 19, con un gran boato, una massa enorme di acqua, l'onda di piena, si riversa lungo il fiume già alto. Gli argini non bastano. La velocità dell'acqua è fortissima, il mare è agitato e impedisce il deflusso. E' l'alluvione. La città si trasforma in una laguna. I viali, le piazze, i giardini sono sommersi dalle acque. In qualche punto l'altezza è di un metro. Non c'è scantinato, negozio, seminterrato che non venga risparmiato dalla piena. Saltano le linee telefoniche, quelle dell'energia elettrica. Albenga è isolata.

Per tutta la notte centinaia di persone, Vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani, militi della Croce Bianca, volontari della protezione civile e semplici cittadini cercano di portare aiuto. Decine di persone vengono salvate mentre sono in difficoltà nei garages e negli scantinati. Se non si registrano vittime è perché, nonostante le polemiche dei giorni successivi, ancora una volta Albenga ha dimostrato di essere pronta ad «inventarsi» un'organizzazione per fronteggiare l'emergenza. L'acqua fa fatica ad andarsene. Passata l'onda di piena ci vorrà tutta la notte per farla defluire verso il mare.

Miliardi di danni ad Albenga per la disastrosa alluvione del 5 novembre 1994

Al mattino di domenica lo spettacolo che si presenta è apocalittico. Tutta la città è ricoperta da uno spesso strato di melma. Ogni tanto la fanghiglia si muove, è una biscia o una vipera portata a valle dalla piena. Le auto, centinaia di auto, piene di acqua e fango. Qualcuna è stata scaraventata dalla forza delle acque contro muri e alberi. I negozi, le aziende agricole, le ditte artigiane sono in ginocchio. L'alluvione ha fatto danni per almeno trenta miliardi all'economia privata, altri quaranta alle strutture pubbliche. Prima di fare il conto dei danni si devono pulire i fondi, i marciapiedi, le strade; asciugare dall'acqua cantine e garages. Un'operazione lunga che durerà una ventina di giorni con la melma, asciugata dal sole, trasformatasi in una finissima polvere che si infila ovunque. Ad Albenga arriva anche il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Vede, promette, riparte. Tra i danni provocati dalla piena una pericolosa infiltrazione di idrocarburi nei pozzi dell'acquedotto. L'acqua è inquinata, non si può bere dopo la bollitura. E se l'acqua è inquinata non si può panificare. Per qualche giorno Albenga «importa» il pane dalle città vicine.

Ma il danno maggiore la piena lo ha fatto al ponte sul Centa, unico collegamento urbano tra il centro e il quartiere di Vadino, mila abitanti. Gli alberi portati a valle dall'acqua si sono impigliati sui piloni del ponte. Quando è arrivata l'onda hanno, in pratica, spinto violentemente le arcate mettendo in pericolo la stabilità del ponte. E' inagibile. Pochi mesi più tardi sarà abbattuto per costruirne uno nuovo. Avrebbe dovuto essere inaugurato domani, un anno dopo il disastro, ma qualche ritardo burocratico ha rallentato il tutto. Verrà inaugurato, probabilmente, a fine mese. A distanza di un anno il cantiere sul Centa è l'unico segno che ricorda il disastro dell'alluvione. Almeno a livello visivo la piena è solo un ricordo diventata anche una videocassetta preparata da Photo Express di Albenga. Ma a livello economico i danni provocati dalle acque sono ancora vivi tra i commercianti, gli agricoltori e gli artigiani che stanno, in gran parte, ancora aspettando i finanziamenti promessi.

Stefano Pezzini

Il sindaco Viveri polemico

«Abbiamo lavorato per rinascere e siamo stati messi sotto accusa»

ALBENGA. L'acqua e la melma, dopo un anno, sono solo un ricordo. Quello che ancora rimane sono i problemi economici legati all'alluvione (drammatici per il quartiere di Vadino, praticamente isolato per più di dodici mesi) e le polemiche. Polemiche che spesso si sono trasformate in vicende giudiziarie. I lavori del ponte bloccati dalla sovrintendenza, quelli degli argini più volte sequestrati dalla magistratura, adesso i lavori dell'acquedotto che hanno portato avvisi di garanzia alla giunta e al segretario comunale. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, fa il punto della situazione: «Il 5 novembre di un anno fa la città è stata colpita duramente da una calamità senza precedenti. L'amministrazione, i cittadini, le categorie economiche hanno combattuto insieme una giusta battaglia per ottenere i fondi necessari per la ricostruzione. Con celerità senza precedenti l'amministrazione comunale ha provveduto, nella più assoluta trasparenza, a far finanziare, progettare, appaltare e iniziare ad eseguire una mole consistente di lavori. Per ottenere tutto questo si sono dovute superare difficoltà di ogni tipo e combattere contro resistenze burocratiche che sembravano insormontabili».

Poi la polemica: «Oggi, ad un anno esatto dall'alluvione, il sindaco, l'intera giunta e il segretario generale vengono indagati e messi sotto accusa per reati infamanti su esplicite ed infondate sollecitazioni di potenti gruppi economici privati, sostenuti anche da forze politiche che, con la loro azione, mettono a repentaglio la definitiva esecuzione e conclusione di legittime ed irrinunciabili opere. Chiediamo chiarezza e la possibilità di continuare ad operare nell'esclusivo interesse della città colpita e nel pieno rispetto dell'attività della magistratura. Noi non molliamo perché non è una colpa conoscere il contenuto dei decreti sull'alluvione e pretendere che vengano applicati».

La città è sommersa dalla fanghiglia

L'ennesima polemica portata ad Albenga dall'alluvione. Subito dopo la piena altre ce ne erano state. A cominciare dal fax «fantasma» che avrebbe dovuto mettere in allerta Albenga il giorno prima dell'alluvione e che, in comune, non sarebbe mai arrivato per continuare alle accuse delle alluvioni successive. Perché anche se non gravi come quella del 5 novembre la città è andata sott'acqua altre due volte. **[s. p.]**

Loano, aveva guidato per molti anni l'Azienda di soggiorno

E' morto Giacomo Merello assessore e presidente Sar

LOANO. Giacomo Merello, anni, ex funzionario della concessionaria Alfa Romeo di Savona è morto ieri mattina all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Da qualche tempo era stato colpito da un male incurabile. Lascia la figlia Stefania. I funerali si svolgeranno domenica alle 15 nella chiesa del Carmelo a Loano, dove Merello risiedeva.

Giacomo Merello era conosciutissimo in provincia non solo per la sua attività imprenditoriale ma anche per il suo impegno politico. Aveva aderito al psdi e, successivamente, alla dc scegliendo poi di iscriversi al ppi. Per molti anni era stato presidente dell'Azienda di soggiorno loanese poi era stato eletto in Consiglio comunale. Forte della sua esperienza nel campo dell'ospitalità aveva retto l'assessorato al turismo occupandosi anche del porticciolo. Aveva approfondito i temi del trasporto e della mobilità arrivando alla presidenza della Sar, la società di trasporto pubblico del ponente e ricoprendo la carica di consigliere all'interno dello «Skol club», un sodalizio che raggruppa gli esperti di trasporti. Serio e preparato Merello era stimato per il suo impegno e per la sua calma anche nelle discussioni più accese. **[a. r.]**

Giacomo Merello deceduto ieri

NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Il Consiglio riduce l'Ici per la prima abitazione

La riduzione di 250 mila lire sull'Ici della prima casa è stata decisa l'altra sera dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. Il Comune di Borgio non sarà invece più consorziato con quello di Laigueglia per la segreteria comunale. **[a. r.]**

ANDORA

Due incendi forse dolosi devastano Colla Micheri

Due incendi, probabilmente di origine dolosa, sono stati appiccati la scorsa notte sul versante collinare laiguegliese ed andorese della frazione di colla Micheri. I vigili del fuoco e le squadre antincendio locali hanno lavorato fino alle 5 del mattino. **[m. br.]**

Controlli in centro contro i clandestini

Controlli a tappeto nel pomeriggio di ieri da parte della questura e dei vigili urbani. Tra i fermati, tutti algerini, è scoppiata una rissa a colpi di bastone. Un giovane è rimasto ferito alla testa. **[m. br.]**

ALBENGA

Poche irregolarità nelle case di riposo

I Nas hanno controllato diverse case di riposo della provincia. Non è emersa nessuna irregolarità alla San Nicolò e alla Corrado nelle Albissole mentre contestazioni amministrative sono state contestate a Borghetto ed Albenga. **[r. sr.]**

ALASSIO

La pianta antinquinamento distribuita in Riviera

Il kit antinquinamento atmosferico sarà distribuito dai banchetti di Legambiente a Varazze, Alassio e Albenga assieme ad una piantina «mangia veleni». La piantina, secondo gli studi della Nasa, è in grado di assorbire sostanze cancerogene come la formaldeide, il benzene, il tricloroetilene. Verranno venduti anche lenzuoli per misurare il livello dell'inquinamento. **[m. br.]**

Cervone: «Non si capisce perché il P180 non va bene solo se viene prodotto a Finale»

Piaggio, lettera a Prodi e D'Alema

Il sindaco di Finale scrive ai due leader del centro-sinistra per denunciare la situazione della fabbrica
«Abbiamo la sensazione che si voglia deprezzare l'azienda per poterla acquisire a prezzi stracciati»

FINALE L. Perché il «P 180», se prodotto dalla Piaggio è da scartare a meno che a proporne la vendita allo Stato non sia il gruppo, frutto di un eventuale futuro accordo, formato da Aermacchi, Siai-Marchetti e dalla stessa Piaggio? Questa una delle contraddizioni e dei misteri che punteggiano la dolorosa vicenda della Piaggio che con i suoi 800 lavoratori rappresenta, per 13 mila residenti, un momento centrale e irrinunciabile dell'economia di Finale Ligure.

La storia dell'industria aeronautica ligure è stata ricostruita in una lettera che il sindaco Pier Paolo Cervone ha inviato a Massimo D'Alema, segretario nazionale del pds, e a Romano Prodi, leader del «Comitato per l'Italia che vogliamo».

Cervone motiva la richiesta di interessamento a D'Alema e a Prodi con questa constatazione: «Da quando sono stato eletto sindaco, ovvero circa mesi fa, ho assistito ad una incredibile serie di contraddizioni». E il primo cittadino, che ha seguito giorno per giorno, a fianco delle maestranze, l'intera vicenda, elenca alcuni episodi apparentemente inspiegabili. Il primo riguarda la riunione del 22 giugno presso il sottosegretario della Presidenza del Consiglio. Al termine dell'incontro la sensazione era che i 100 miliardi stanziati sulla legge 644 sarebbero stati destinati all'acquisto dei prodotti Piaggio. Scrive Cervone: «Ricordo che la delegazione di cui facevo parte rientrò in Liguria dalla capitale con una malcelata soddisfazione». Ma, neppure due mesi dopo, la doccia fredda da parte della Guardia di finanza che pubblica un bando per l'acquisto di velivoli che non hanno però le caratteristiche del «P 180». Altra batosta l'esclusione della Piaggio dal piano di riordino del settore aeronautico e conseguente estromissione dell'azienda dai finanziamenti agevolati previsti dalla legge 808.

Nel concludere la lettera, Cervone afferma: «Tutto ciò comporta una drastica riduzione di mano d'opera all'interno della Piaggio ed un abbattimento del valore dell'azienda. A chi possono rivolgersi, e in quali condizioni di credibilità, i tre Commissari che stanno vagliando le proposte d'acquisto da parte di otto o nove società private e pubbliche?».

Si ha la sensazione che lobby di interessi economici stiano imponendo scelte che deprezzano l'azienda finalese per costringerla a vendersi sotto costo ad altri gruppi aeronautici italiani. Ma questa manovra non prende minimamente in considerazione il futuro degli attuali livelli occupazionali e la sopravvivenza della stessa Piaggio. **[r. sr.]**

ALASSIO

Piano alberghi contestato

La minoranza ha presentato un esposto al Comitato regionale di controllo contro la deliberazione del Consiglio comunale, del 9 ottobre scorso, a riguardo del «Programma delle strutture turistico-ricettive». «Da quanto approvato risulterebbe che il Programma venga considerato solamente come un adempimento ad un dispositivo regionale, mentre è parte integrante della variante al Piano regolatore generale, approvato dal Consiglio comunale il 28/3/95. Riteniamo che il Programma debba seguire lo stesso iter d'approvazione della variante al Prg», sostengono. Durissima la replica dell'assessore all'urbanistica Marco Melgrati. «Ancora una volta dimostrano che non hanno capito nulla. E' solo un'ennesima polemica sterile e stupida, oppure si agisce in cattiva fede. Strutture come la "Puerta del sol" saranno le punte di diamante della riqualificazione alberghiera». **[m. br.]**

Inchiesta della Finanza e della procura di Torino su società immobiliari

Un dj il «re dei fallimenti»?

Giovane di Andora è coinvolto in una truffa

ANDORA. Aveva dichiarato inattiva la società di cui era stato amministratore per un unico giorno, la Nuova Costa Fiorita, con sede a Imperia. Ma non aveva cessato del tutto di operare nell'ombra, secondo accuse concretizzate in un'inchiesta per una truffa da un miliardo condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giancarlo Avenati Bassi.

Massimo Vincenzi, 34 anni, residente a Diano Marina in via Divina Provvidenza 50 e fino a poco tempo fa abitante ad Andora in via Cavour 70/18, deejay per l'anagrafe ma anche responsabile di alcune immobiliari finite nel mirino dei Gico, le squadre speciali della Guardia di finanza, avrebbe sottoscritto per conto della Nuova Costa Fiorita effetti cambiari, successivamente protestati, per un importo di 680 milioni. Avrebbe chiesto inoltre come rimborso dell'Iva, senza averne alcun titolo, 400 milioni, ora bloccati e chiesto illecitamente la permuta di azioni. A far venire alla luce questo magma finanziario ai limiti della truffa sono stati i rappresentanti del consiglio d'amministrazione Fem nell'ultima relazione ministrale.

Singolare la storia imprenditoriale di Massimo Vincenzi, deejay con la passione per i gruppi di gestione: oltre alla Nuova Costa Fiorita, figura a capo dell'Immobiliare Ligure Piemontese (fallita il 13 marzo scorso), della Stella Verde, sempre di Torino, su cui è stata aperta il 13 giugno scorso una procedura fallimentare, della torinese General Costruzioni Srl, anche questa al centro di un'istanza di fallimento, infine della Diamante S.A.S di cui Vincenzi era socio con Aldo Graziano. Una pletora di interessi nel settore che ha fatto drizzare le orecchie agli investigatori che hanno deciso di intervenire. **[m. v.]**

Il dj andorese Massimo Vincenzi

Sentiti dal giudice

Interrogatori sulla discarica di Magliolo

MAGLIOLO. Tre rappresentanti del Comitato spontaneo per la difesa di Magliolo dall'inquinamento ieri sono stati interrogati come «persone informate dei fatti» dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone. I rappresentanti del Comitato hanno confermato che nella discarica di Magliolo si continua a riversare tonnellate di terriccio, da dove provengono miasmi intollerabili.

I tre, due donne e un uomo, che abitano poco lontano dalla discarica, hanno chiesto al magistrato una risposta esauriente sulle molte voci che accreditano l'interramento nella discarica di fusti con prodotti altamente tossici. Inoltre hanno manifestato il timore che il movimento di terriccio registrato in questi giorni, preluda alla rinuncia definitiva della bonifica della discarica. Inoltre, ma non si trovano conferme ufficiali, i membri del Comitato spontaneo avrebbero subito intimidazioni. **[b. b.]**

Albenga, alla Sar

E' licenziato e per tre volte vince la causa

ALASSIO. Licenziato tre volte e tre volte riassunto su ordine del pretore del lavoro: Paolo Sertori, dipendente della Sar dopo essere stato uno dei dirigenti della Sati (l'azienda privata poi smembrata nella Sar) ha un lungo contenzioso con la società di trasporti. Adesso ha chiesto 300 milioni di danni morali e materiali. Martedì la sua vicenda verrà esaminata dal Consiglio di disciplina. «Mi attendo che in quella sede venga presa la decisione di consegnare tutta la documentazione alla magistratura penale per l'apertura di un'inchiesta. E' difficile poter licenziarmi prima di aver reintegrato il lavoratore su ordine del pretore. Dal 1975 ad oggi ci sono stati 6 tentativi di licenziamento. Ci sono responsabilità individuali per questi atti. E' la prima iniziativa per denunciare quanto avviene ed è avvenuto alla Sar», spiega Sertorio. **[s. p.]**

Violenze ad Alassio

E' condannato per gli «assalti» contro la moglie

ALASSIO. Un marito condannato per le «incursioni» nella porzione di appartamento assegnata dal giudice alla moglie. E' di un anno e mezzo di reclusione la pena inflitta a Giovanni Urbano Banchio, 55 anni, residente ad Alassio in via Giancardi 28. L'uomo, difeso dagli avvocati Nazzareno Siccardi e Giancarlo Salomone, ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. Ieri, il tribunale di Savona lo ha giudicato colpevole di percosse, ingiurie, sequestro di persona, minaccia e violenza privata. Reati commessi nel '94 ai danni della moglie, Caterina Iacoangeli. Secondo il pm Franco Greco, e la parte civile sostenuta dall'avvocato Emi Roseo, la donna sarebbe stata vittima di almeno otto «raid» del marito, sottoposto fino a ieri al divieto di accedere alla residenza della moglie. Obbligo decaduto ieri, con la condanna. **[m. p.]**

Musica e spettacoli movimentano le notti della Riviera e della Costa Azzurra

Giovanna al galà del casinò

Nella Sala Liberty della casa da gioco proporrà successi come «Io volevo diventare» e «Malata d'allegria» All'Odeon il party tutto pazzo «B-orgia» e serata cubana ad Imperia. A Cannes il Festival della marionetta

SANREMO. La musica [illegible] la grande protagonista delle notte in Riviera. Si parte dalle canzoni di Giovanna alla [illegible] Liberty del casinò per arrivare alla grande festa trasgressiva «B-Orgia» organizzata dalla di[illegible]teca «Odeon» di via Matteotti.

Giovanna [illegible] protagonista della serata di gala alla Sala Liberty del [illegible]. Il recital, che segna un gradito ritorno dell'artista sul palcoscenico sanremese, si intitola «Carrellata di can[illegible] fra una battuta e l'altra». Oltre alla sua parlantina unica Giovanna riproporrà grandi [illegible] come «Io volevo diventare», «Malata d'allegria», «Vi amo tutti e due», «Il mio ex», «Bella che sei snella» e «Confusione». Altri brani sono tratti invece dal [illegible] ultimo successo discografico dal titolo «La don[illegible] che amo-Giò». La carriera di Giovanna è caratterizzata anco[illegible] dalle tournée all'estero e dalle esprienze nell'ambito della discografia e dell'editoria con un volume già pubblicato [illegible] Katia Ricciarelli e [illegible] di prossi[illegible] uscita su Lucia Valentini Terrani. La serata alla Sala Liberty costa 100 mila lire, compresa la [illegible] al ristorante internazionale, e [illegible] mila per la semplice consumazione.

L'«Odeon» di Sanremo, la discoteca più grande della Riviera, ospita per la prima volta in Italia [illegible] party «B-orgia Ni Limits», una festa «peccaminosa» orchestrata e diretta da animatori francesi. A partire dalle 23 le sorelle «B-orgia» e «The Hard gogo boys» faranno provare emozioni da brivido giocando con le luci e con i ruoli maschili-/femminili in un crescendo conturbante al limite del lecito. «Una festa unica - spiega Fru, art director dell'Odeon - un momento [illegible] vivere insieme sul filo delle emozioni». I dj protagonisti del party sono «Armand», direttamente [illegible] Parigi, «Satan» e «Dj Kabir». Il biglietto d'ingresso, consumazione compresa, costa 30 mila lire o 100 franchi.

A Imperia l'appuntamento più importante è al circolo «La Talpa e l'Orologio» di viale Matteotti dove è di scena una serata cubana. Si inizia alle 20 [illegible] una cena a base di piatti e specialità latino-americane per passare alle 21 ad un incontro con il console di Cuba. Dalle 21,30 è invece protagonista [illegible] musica con il gruppo afro-cubano «Olubatà» con il grande maestro Irian Lopez Rodriguez. La formazione musicale si è arricchita per l'occasione [illegible] solisti e strumentisti di altri due complessi italiani, le «Voci Atroci» e i «Mau Mau». A Diano San Pietro si balla in discoteca con la compilation e [illegible] programmazione del «Pop 2000» dove [illegible] pezzi «mitici» del rock sono affiancati brani di [illegible] commerciale. Notte di musica anche al «Quartiere Latino» di Imperia dove l'animazione è affidata a splendide ragazze che ballano sui cubi.

Animazione e appuntamenti anche in Costa Azzurra. A Cannes prosegue il Festival della Marionetta al teatro della Croisette con le «Marionette senza fili» della Cina, ore 20,30 (in replica domani alle 15). Per quanto riguarda [illegible] giornata si segnala la «Festa della Castagna» per tutto il pomeriggio a Saint-Laurent du Var. [g. ga.]

La [illegible] Giovanna si esibisce questa sera ad [illegible] gala al [illegible] di Sanremo

Le prime del weekend

E' un fine settimana ricco di prime nei cinema del Ponente. Per chi preferisce i film d'azione, l'Ariston Ritz a Sanremo e [illegible] Dianese di Diano Marina propongono «Die hard - Duri a morire» [illegible] Bruce Willis che impersona un poliziotto impegnato in una lotta contro il tempo e contro un terrorista (Jeremy Irons). Dovrà disattivare [illegible] serie di ordigni esplosivi sistemati nella metropolitana, [illegible] grandi magazzini e in altri luoghi molto frequentati. All'Imperia e al Centrale di Sanremo è invece in programmazione «Io no spik inglish», [illegible] un Paolo Villaggio circondato da ragazzini a lezione d'inglese. Alla sala 3 dell'Ariston Roof sarà proiettato «L'odio», una pellicola sulla ribellione giovanile. Al Sanremese prosegue intanto «Apollo 13», che ricostruisce una sfortunata missione spaziale. Nei panni di un astronauta è il divo di Hollywood Tom Hanks. Il Dante di Imperia propone «Qualcosa di cui sparlare», con l'affascinante Julia Roberts. Tra i film d'avventura, anche «Dredd», interpretato da Sylvester Stallone, al Capitol di Taggia. All'Orfeo di Sanremo è inoltre in programma la rilettura del «Lib[illegible] della giungla», che vede in primo piano Mowgli, il ragazzo cresciuto tra gli animali selvaggi, mentre la sala 2 dell'Ariston Roof presenta «Ivo il tardivo», con Alessandro Benvenuti e Francesca Neri. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Animazione al Sortilegio

Ogni sabato, appuntamento con l'animazione al Sortilegio disco club [illegible] via Mortula, a Diano. Si esibirà un gruppo di ballerine. [e. f.]

DIANO CASTELLO

[illegible] l'orchestra

Al dancing «Le Palme» di Diano Castello si esibisce l'«Aloha group». L'orchestra proporrà liscio, ritmi [illegible]damericani e musica leggera. [e. f.]

SAN BARTOLOMEO

Giochi e mostre al bar

Il bar Bassamarea, sul lungomare di San Bartolomeo, mette a disposizione giochi [illegible] società, riviste e colori per chi vuole disegnare. [e. f.]

MONTECARLO

Inaugurazione del Luna Park

Prima giornata per il grande Luna park di Montecarlo nella [illegible] del porto. Apertura dalle 14 alle 23. [g. ga.]

SANREMO

Live-stage al «Tnt»

E' una jam [illegible] innovativa quella proposta stasera dal [illegible]colo Arci «Tnt» di via Escoffier. Dalle 18,30 è possibile cimentarsi con basso, chitarra e batteria. [g. ga.]

BORDIGHERA

Animazione al Kursaal

La discoteca di Bordighera presenta il [illegible] con Shorty. L'appuntamento al Kursaal è fissato dalle [illegible]. [g. ga.]

[illegible]

Concerto della Jokers band

Questa sera, dalle 21.30, la Jokers blues band si esibisce al bar Nettuno di lungomare Marconi. La band inaugura una lunga stagione all'insegna della musica live. [d. bo.]

[illegible]

Una cena messicana

La Vineria del Re di Dolceacqua, in via Patrioti Martiri, propone alle 20,30 [illegible] tipica messicana a base di birra e tequila. [d. bo.]

[illegible]

Una commedia al Palaparco

Il Palazzo del Parco, a Bordighera, accoglie l'opera buffa «Livietta e Tracollo», messa in scena dall'Ensemble Teatro Tempo. Ingresso lire 10.000 (ridotto 8 mila). [d. bo.]

Sanremo Classico e Diapason d'Oro

Finale del concorso per giovani talenti

SANREMO. Serata [illegible] gala, [illegible] teatro del casinò, per i vincitori [illegible] «Sanremo Classico», ultimo atto del concorso «Diapason d'Oro» per giovani musicisti promosso dalla Publimed [illegible] collaborazione con [illegible] Comune con le edizioni musicali «Musikstrasse». La serata, [illegible] inizio alle 21, viene presentata da Andrea Giordana e ha come ospiti d'eccezione personaggi del calibro del soprano Renata Scotto, del pianista Michele Campanella (presidente della commissio[illegible] esaminatrice) e del violoncellista Rocco Filippini. «Sanre[illegible] Classico» rientra nel progetto mirato a trasformare la città dei fiori in città della musica, sipario riservato alla musica classica da affiancare all'attività dell'orchestra sinfonica ed equilibrare il panorama dello spettacolo offerto da altre grandi manifestazioni come il Festival, le rassegne estive di jazz e blues e il Premio Tenco alla canzone d'autore.

Al casinò sarà possibile seguire interpreti selezionati, espressione delle potenzialità delle nuove generazioni. «Sanremo Classico» viene ripreso da Raiduo che proporrà la manifestazione nelle prossime settimane. Sono previsti interventi registrati di Luciano Pavarotti, José Carreras ed Ennio Morricone. [g. ga.]

Andrea Giordana presenterà la serata

Stasera a Cervo

I Powerillusi sono di scena al Babilonia

CERVO. Appuntamento [illegible] la «musica demenziale d'autore» al Centro Babilonia di via Steria, a Cervo. Oggi alle 21.30 saranno di [illegible] i Powerillusi, che nel '91 hanno vinto Sanscemo, contraltare folle del Festival sanremese, [illegible] «Il bambino povero». Ora approdano in Riviera per promuovere l'imminente uscita del secondo disco, «Qualcuno ci spieghi il jazz», che sarà pubblicato alla fine del [illegible] dalla Toast Records. Fa seguito all'opera d'esordio, uscita tre anni fa e intitolata «Omonimo».

Il gruppo comprende Vincenzo «Vince» Ricotta (voce e chitarra), Alberto Albertin a sax, armonica e chitarra, [illegible] batterista Enrico Torretta e Vito Vita (voce e basso). «I nomi, anche se può sembrare strano, sono rigorosamente veri», dice Vita, nato, tra l'altro, a [illegible] San Vito.

Quest'anno, il loro singolo «Lato B», versione scherzosa [illegible] «Let it be», è stato anche inserito nella compilation della PolyGram «Gli italiani cantano i Beatles». [e. f.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, [illegible], documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Spazio sporto**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primo giornale speciale**
[illegible] **Polo[illegible]**
12,55 **Notiziario**
13,10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Market**, commerciali
15 — **Artus**
19 — **Match music**
19,30 **Polo Ovest**, varietà
[illegible] **Primogiornale**, sport
20.45 **Eroi comuni**, film [illegible] Richard Dean Anderson
[illegible] **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**, rotocalco
1 — **Primogiornale**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Dilettanti in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 [illegible]
18,45 **Cartoni animati**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 [illegible] **Liguria**, notiziario
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il grande terremoto di Los An[illegible]**, film
22 — [illegible] **shop**
22,35 **Il processo del [illegible]**, film
0,35 [illegible] **privati**, sexy [illegible]
1,30 **Notturno non stop**

Telestar

15 — **Detective per amore**, telefilm
16 — **Amichevolmente c[illegible] noi**
16,55 **Cantaitalia**, musicale
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.b.i.**, telefilm
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Ragazze a perdere**, film
22,30 **Tg 8**, telegiornale
23 — **Programmi non stop**

[illegible] T

10,45 **Telefilm**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Telefilm**
12,45 **Cartoni animati**
14,30 **Cartoni [illegible]**
[illegible] — [illegible]**lm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 — [illegible]
17,45 [illegible]
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale TN4**, news
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**
22 — [illegible], informazione
22,30 **Appuntamento con i gioielli**

Tv Arcobaleno

13,45 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, [illegible] ragazzi
19,20 [illegible] **sport**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tgs**, [illegible]
23 — [illegible], attualità

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,30 **Evening Shade**, telefilm
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale TN4**, news
13,15 **Crazy dance**, spettacolo
13,45 **Telegiornale TN4**, news
14 — **Orchestracompilation**, musicale

Retemia

9 — **Piacere di conoscervi**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo al cinema**
20,15 **Primo piano**, prime pagine
20,30 **Oggi golf**, settimanale sportivo
22 — **Primo piano**, media
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **Tg notizie regione**
[illegible] **Buongiorno con Cloquestiallo**
11,15 **I cacciatori del Cobra d'[illegible]**, film
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — [illegible] **all'Ovest**, telefilm
16,30 **Dalle 9 alle 5**, situation comedy
19 — **Sicurezza [illegible] Lavoro**
19,05 **O[illegible]**, notizie
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Zero in schedina**, gioco a [illegible]
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Auto oggi - Motori no stop**, rubrica
23 — **Due ore di relax**, rubrica
1.30 **Telegenova non stop**

Rete A

19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **TgA Speciale**, informazione
23,15 **Programmi redazionali**

Euro Mixer Tv

13,15 **Liguria [illegible]**
13,30 **Appuntamento con la magia**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
19,15 **Cartoon [illegible]**
20 — **Documentario**
20,30 **Fala**, film
22 — **Panorama Liguria**
22,30 **Programmi non stop**

[illegible]

11,30 **Supermix motori**, rubrica
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una**, notiziari
13,15 **Telefilm**
13,30 **Le auto della settimana**
[illegible] **Aggiudicato [illegible]**, rubrica
19,45 **Tg sera**, telegiornali
[illegible] [illegible] **auto della [illegible]**
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **Supermix motori**
23 — **Programmi non stop**

Telecupole

11,15 **I cacciatori del Cobra d'Oro**, film
13 — **Tg4 Settegiorni**
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Quincy**, telefilm
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione

11 — **Film**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
16,30 **Pescare insieme**, rubrica
17 — **Diagnosi**, talk show
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Motori non stop**, rubrica

[[illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] da parte [illegible] emittenti.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Teatro Cavour — Tel. [illegible]
Convegno «Razze e culture». Orario: inizio 9

[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: inizio 15 ultimo 22,30 — L. 10.000/7000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' [illegible]

[illegible] — [illegible]: inizio 15 ultimo 22,30 — L. 10.000/rid. 7000 — rid. anziani 5000
Qualcosa di cui... sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. [illegible], R. Duvall (Usa '[illegible]) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' [illegible]

Imperia — [illegible] inizio 15,30 ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000 — [illegible] anziani 5000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Dredd, la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

[illegible] Olimpia — Lire 7000/rid. 6000 — Or.: 20,15/22,30
I ponti di [illegible] County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di [illegible] N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Cristallo — Or.: 21 — L. 6000/rid. 5000
Nuova programmazione

[illegible] Dianese — Or.: inz. 16 ult. 22,30 — L. 9000/rid. 6000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Ariston — Chiuso [illegible] allestimento Sanremo giovani

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
[illegible] - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

Ariston Roof Sala uno — [illegible] (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M 14 2h 10' — Erotico

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30 / ult. [illegible] — Lire 10.000/rid. 7000
Ivo il tardivo — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è smaltunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' — Comm.

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
L'odio — [illegible] Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' — Drammatico

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] (Sala [illegible]) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30 / ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
Al di là delle nuvole — di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' — Drammatico

Sanremese — Or.: 15,30/ult. 22,30 — L. [illegible]
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

Orfeo — Tel. 62.333 — [illegible]: in. 15,30 / ult. 22,30 — L. 10.000 rid. L. 7000
Mowgli, il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — [illegible], il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h[illegible] [illegible]

[illegible] Don Bosco — Or.: 21 — Lire 5000/rid. 4000
[illegible] rosso — di T. Scott, [illegible] G. Hackman, D. Washington, [illegible] Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' — Thriller

SAVONA

[illegible] Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,[illegible]; fest. e pref. 16,30/18,30 — Lire 10.000/8000/5000
Nine Months — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — Commedia

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: [illegible]; fest. e pref. 16/18,10/20,15/22,30 — Lire 10.000/8000/5000
[illegible] Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' — Thriller

[illegible] Ambra — Tel. 95.803 — Or.: 20/22; fest. 15,30/18 — Lire 8000/6000
Mowgli il libro della giungla — di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' — Avventura

Astor — Tel. 50.987 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22.30 — Lire 8000/5000
[illegible] no spik inglish — di C. Vanzina, [illegible] P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' — Comm.

GENOVA

Teatro Carlo Felice: Stagione sinfonica. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinsky, Dvorak. Ore 21. Lire da 50.000 a 30.000
Teatro della Corte: Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Ore 21. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: La Compagnia della Rancia in West side story. Ore 21. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Ubu incornato, regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21. Lire 22.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: Ubu chan-tant. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 22.15. Lire 18.000/10.000
Teatro della Tosse - Agorà: riposo

CINEMA

Ariston 1: Apollo 13
Ariston 2: Waterworld
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Lo zio di Brooklyn
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
Odeon: Batman Forever
Olimpia: Peccato che sia femmina
O[illegible]: Al di là delle nuvole
Palazzo: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: Qualcosa di cui... sparlare
Universale 2: Ivo il tardivo
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Die Hard - Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Amici del Cinema: L'isola dell'ingiustizia
Carignano: Peggio di così si muore
Fritz Lang: Un amore tutto suo
Lumière: Da morire
Chaplin: Il sole ingannatore
Nickelodeon: oggi riposo
Cineforum: oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliciname: Dredd. La legge sono io

[illegible]

Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI

Il Nuovo: Dredd. La legge sono io

[illegible]

Ambrosiano: Waterworld

Il Nazionale dilettanti offre un anticipo profumato di gloria, ma Ferraro ha tanti problemi

Savona-Pisa, tra presente e passato

Gran match al Bacigalupo: biancoblù rimaneggiati

SAVONA. Canta, Savona. «Inglesizzato» dall'arrivo - domani - della Nazionale cantanti al Bacigalupo, il match tra i biancoblù ed il Pisa, oggi alle 14,30, rappresenta non solo il più succulento piatto del week-end dilettanti, ma anche un singolare appuntamento [illegible] uno dei confronti più attesi [illegible] sentiti dell'intera stagione.

La squadra che fu di Romeo Anconetani [illegible] Beppe Materazzi, che ancora pochissimi anni fa incrociava le strade di Milan e Juventus, [illegible]a al vecchio stadio savonese carica di glorie recenti e passate, ma anche forte di un primato in classifica già chiaro, e che del resto [illegible] negarle fin dalla presentazione del girone. Gianluca Signorini, cuor di Grifone in sette anni di Genoa in [illegible] A, è il Capitan Fracassa di quest'armata obiettivamente fuori portata per chi nella categoria sta anche magari un po' «largo», come questo nostro Savona.

Non è, infatti, che [illegible] Pisa si siano fidati a vivere di ricordi. L'ingaggio di Signorini - capitano e allenatore, spesso perfino goleador, vero Pontedecimo? - non è stato una cattedrale nel deserto. Con lui ci sono i Lucarelli e gli Schiaffino, i Baldini e gli Spinesi. Una solidissima (e tecnica) squadra di categoria, con picchi di qualità come l'ex rossoblù, l'ex cremonese Lucarelli, l'ex varesino Baldini.

A quest'autentica corazzata, il Savona oppone una serie di guai. Con un organico già di per sé non pletorico, ecco arrivare la squalifica di Chicchiarelli, l'infortunio a Verdicchio, i seri dubbi sulla possibilità di utilizzare [illegible] Di Capita che Codice. Certo il morale, dopo il colpaccio di Viareggio, è siderale. Però contro il Pisa ci sarebbero voluti proprio tutti, altro che stampelle [illegible] soluzioni-tampone.

Ferraro allarga le braccia: «Dovrò cambiare, studiare soluzioni nuove. Sperando magari di trovare qualche sorpresa che mandi il Pisa fuori giri». Difficile immaginare cosa mediti il mister, anche perché [illegible] sostituzione dei sicuri assenti dovrà pescare tra i giovani: [illegible]no in preallarme Riolfo, Scarcella, Corallo, Cattardico e Bottinelli. Rispetto a Viareggio può rientrare Sole, [illegible] la coperta resta comunque troppo corta: e bisogna sperare che alla fine Codice e Di Capita ce la facciano. Villa, intanto, ha fatto le valigie: passa al Ventimiglia.

Riepilogando: sicuro Viviani tra i pali; il libero dovrebbe farlo ancora Sbravati, [illegible] Panucci centrale davanti alla difesa (ma i due [illegible] in grado di scambiarsi [illegible] posizione anche [illegible] partita in corso). Marcatori Mazzone e Di Capita se ce la fa, probabile il reinnesto di Lazzarotti a sinistra. Centrocampo [illegible] Valentino, Sole [illegible] Bocchi; davanti Codice (coraggio, bomber) e probabilmente Riolfo. A meno che Ferraro non decida per un'uni[illegible] punta, e parta con un centrocampista o un difensore in più.

D'accordo [illegible] la questura, il Savona Calcio ha predisposto una ferrea divisione delle tifoserie. Da Pisa [illegible] attesi molti tifosi (c'è chi parla di duemila supporter, chi più concretamente parla di un migliaio): andranno tutti in gradinata, lato via Cadorna, ingresso unico per loro. Tutti i savonesi dovranno invece utilizzare l'ingresso [illegible] via Chiabrera: per loro sono aperte le tribune, e i distinti riconvertiti in gradinata. Vedere Savona-Pi[illegible] [illegible] tribuna costa 25mila lire, in gradinata diecimila.

Chiusura con Lino Di Blasio, dirigente-guida biancoblù dopo il cambio della guardia al vertice societario: «Ci interessa soprattutto far bella figura, sperando ci [illegible] tanta gente. Credo [illegible] possa decisamente vedere [illegible] bel match, corretto in [illegible] e sugli spalti. Certo, [illegible] voluto proprio giocarlo al completo, ma sono sicuro che dopo l'exploit di Viareggio i ragazzi sapranno confermarsi all'altezza di una partita che mi ricorda tanto i fasti del passato».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Michele Sbravati, al centro della foto, e Gianluca Signorini nel riquadro: due ex genoani uomini-simbolo di Savona-Pisa

Volley: al via anche i «regionali»

Tutti gli sguardi sulla Maurina

La Lega di serie B e C compie un altro passo per far conoscere al grande pubblico la sua attività: anche se con discreto ritardo, comprensibile data l'eccezionalità dell'evento, presenterà per la prima volta nella loro lunga storia i campionati di B1, B2 e C1 maschili [illegible] femminili in una conferenza stampa che si terrà venerdì 24 novembre alle 11 alla sala Rossa del Coni al Foro Italico. Interverranno il presidente della Fipav Carlo Magri, e quello della Lega di B [illegible] C, Franco [illegible].

Nazionali (2° turno). In B1 femminile si attende il riscatto dell'Agnesi Maurina, battute all'esordio dal Cafasse. [illegible] team di De Mieri affronta alla Ruffini alle 21 un Soliera da prender con le molle visto che al primo turno ha sconfitto il Bieffe Cu[illegible]. Proprio le cuneesi dovranno vedersela in casa col Latte Tigullio, galvanizzato dal fatto che dopo 7 anni è riuscito a vincere nella prima di campionato.

In B2 maschile il Chiavari è a Sampierdicanne alle 18 per scoprire se la «cura Leontiev» produce benefici: il Biella pare la cavia giusta visto che ha perso (come i verdeblù) al debutto.

In B2 femminile non sarà faci[illegible] per Ecologital e Italbrokers ripetere il doppio colpo della prima giornata. L'Ecologital ospita alla Crocera (17,30) l'Omegna, l'Italbrokers è ospite del Treca[illegible]: entrambe le novaresi sono reduci da eloquenti 3-0.

In C1 maschile riflettori sul derby S. Pio X Loano-Pitma Recco al Palasport alle 21. Il pronostico è tutto dalla parte dei padroni di casa, che hanno già [illegible] i due punti del derby di Carcare. L'Iris cerca rinvincita in casa dell'Ovada. Cus Genova-Alba a Valletta Puggia alle 18 potrebbe [illegible]gnare punti importanti per la salvezza, visto che queste due nel primo turno hanno perso. Il Savona avrà il suo daffare ad interrompere la serie nera ospitando in via delle Trincee alle 21 un cliente difficile come il Novi. Olympia-Piacenza è sfida al vertice (Voltri 17,30) tra accreditate pretendenti alla B2.

In C1 femminile Sanremo al[illegible] [illegible] dei punti perduti in quel di Savigliano. Trasferta a rischio per il Sestri Ponente [illegible] Piossasco. Pitma Recco-Chiavari 90 (via Vastato [illegible] 21) appare squilibrato a favore delle padrone di casa.

Regionali. Al via tre dei 4 campionati di competenza del comitato regionale. La [illegible] maschile (10 squadre) inizierà il 2 dicembre. In [illegible] maschile (12 squadre) tiene banco Primavera Imperia-Colombo Genova (Ruffini 17,30). In C2 femminile (14 squadre) da segnalare il derby Carcare-S. Pio [illegible] Loano al Palazzetto alle 20,30 [illegible] Latte Frascheri-Tomahawks Imperia ad Albisola alle 21. In D femminile (14 teams) da vedere la gara tra Don Bosco Genova e Quiliano al Centro Civico di Sampierdarena alle 19. (d. s.)

Spiccano Elce-Marola [illegible] Imperia-Alassio

Basket, una raffica di appuntamenti

Questa la serie degli incontri di basket più interessanti a livello regionale. In A2 femminile derby a Genova, [illegible] alle 20,30 in via Cagliari, fra Elce (6) e Marola Spezia (4): spezzine in ripresa, ma genovesi favorite. In B, la Cestistica Savonese dopo aver perso il recupero infrasettimanale col Cossato (64-37) ed essersi quindi fermato [illegible] quota 2, cerca immediato riscatto casalingo domani alle 17,30 contro l'Alessandria (4).

Ancora una settimana prima del [illegible] alla C femminile, in cui saranno presenti otto squadre: Ospedaletti, Albatros Alassio, Loano, Cffs Cogoleto, [illegible]. Michele Genova, Pio X Rapallo, Polysport Lavagna e Dlf Spezia. Tornando al basket giocato, in C1 maschile impegnativa trasferta oggi alle 18,15 per l'Autorighi Chiavari (4) in casa dello Junior Livorno (6): gli uomini di Vaccaro finora hanno sempre vinto in trasferta e perso [illegible] casa: tradizione rispettata?

Sesta giornata della C2 [illegible]schile, [illegible] questo programma: stasera alle 18,15 Alverman Genova (6)-Spezia 1993 (2); alle 21 Don Bosco Genova (4)-Erg Cogoleto (4), Landini Lerici (8)-Interbasket (6), Meci Sestri L. (4)-Crdd Spezia (8) e Alcione Rapallo (2)-Sarzana (2). Domani alle 17 Imperia (2)-Le Guet Alassio (8) ad Ospedaletti; alle 17,30 Rossiglione (8)-Riviera (0) e Loano (6)-Ospedaletti (6), con riposo per l' Albenga (4). Incontri importanti [illegible] per la vetta, in particolare quelli di Lerici e di Loano, ma anche per la coda, ad iniziare dal match alla Casa della Gioventù di Rapallo.

D maschile al secondo turno per il girone B, ecco gli incontri: Pool (0)-Cus (0), Canaletto (2)-Emmeeffe (0), Tigullio (2)-Granarolo (2), Ardita (0)-Pontremolese [illegible] e Virtus (0)-Pegli (2). Riposa il King (2). Il girone A inizierà sabato o domenica prossimi: primo turno che prevede Asso-Maremola, Cairo-Loano, Vallestura-Il Gabbiano, Sanremo-Nova [illegible] Campoligure-Rolfo Imperia. Le prime tre di ogni girone parteciperanno alla poule finale per tre posti in C2. (g. s.)

Pallanuoto: ieri è scattato il girone eliminatorio, i biancorossi hanno pagato un brutto avvio di gara

Coppa Len a Kosice, la Rari parte in salita

Athena battuta nettamente (7-12) dagli esperti serbi del Becej

Ante Milat, mancino della Rari, ieri [illegible] corso [illegible] 2° tempo [illegible] fallito un rigore

Brutto esordio per la Rari in Coppa Len: ieri sera a Kosice, in Slovacchia, i biancorossi sono stati battuti per 12-7 (parziali 3-1 5-2 2-3 2-1) dai serbi del Becej al termine di una partita che ha visto l'Athena protagonista di un brutto avvio di gara, durante il quale la maggior esperienza degli slavi ha avuto il sopravvento. A metà gara, sull'8-3, il Savona non aveva praticamente più chance: l'ex Jadran Vasovic e l'ungherese ex Pescara Meszaros aveva già spinto il Becej verso il successo.

Nella Rari i soli Giambasu e Ghibellini (due gol a testa) hanno cercato di tener testa a rivali che hanno anche potuto far leva su un arbitraggio non proprio impeccabile. Gli altri gol dell'Athena [illegible] stati di Foresti, del rientrante Ferracane e di Foresti. Per il Becej, reti di Sapic (4), Vukanic (3), Jovan Vasovic (2), Rodic, Milic e Krstoncic. Oggi per il Savona, secondo impegno contro i padroni di casa del Kosice. Il via alle 15,30: in caso di sconfitta, addio Europa. (m. no.)

E in campionato il Recco fa appello all'orgoglio

La quinta giornata è quella del destino per la Pro Recco. Nel turno odierno la squadra di D'Angelo ha due possibilità: vincere o... [illegible]. Nessun altro risultato può esser concesso nell'incontro casalingo (Punta S. Anna 17,30, arbitri Dani [illegible] Merola) [illegible] il Paguros Catania.

Un mese fa si poteva dire che in palio c'erano i playoff, oggi con molta acqua e molti gol incassati alle spalle, c'è solo [illegible] campionato tranquillo. Chi esce sconfitto finisce dritto nella zona a rischio, a battersi per non finire in A2. Un evento che tra i biancocelesti sarebbe accolto come una tragedia: la società, presidente Carbone in testa, era convinta che questa sarebbe [illegible] la stagione del definitivo rilancio, che i tanto attesi giovani finalmente maturati dai successi (colti per lo più con le calottine azzurre) avrebbe se non raggiunto almeno tallonato Pescara, Posillipo e Roma.

Invece, dopo l'esordio col sorriso di Siracusa, una delusione dopo l'altra: leggera quella col Posillipo, pesante quella di Savona, gravissima in casa con la Florentia. Il confronto impietoso con una squadra anch'essa dall'età media molto bassa, ma animata da entusiasmo e volontà ben maggiori, non ha lasciato argomenti.

Non a caso presidente, team manager e allenatore sono rimasti con pochissime parole. Carbone: «E' un problema psicologico, non è possibile che questa sia la stessa squadra che mette in difficoltà il Posillipo». Brasiliano: «Devono rimediare con fatti concreti, non hanno più scusanti». D'Angelo: «E' un momento nero, e la soluzione va trovata in fr[illegible]. Il Paguros di Bruno Cufino ha gli stessi punti del Recco (2) però li ha ottenuti sabato vincendo il match casalingo con il Como. Nelle file dei siciliani c'è il bulgaro Patchaliev che doveva venire [illegible] Recco, [illegible] venne scartato a favore del serbo Damianovic...

Il Bogliasco [illegible] ha le necessità dei cugini. [illegible] attende (arbitri Grosso e Capodicasa) la Florentia che ha più del doppio dei suoi punti (8 a 3). «Vincere sarebbe un miracolo - ammette il d.s. Mannozzi - e noi siamo abituati a lavorare sui fatti. Il no[illegible] campionato dipende da altre gare, la salvezza la giocheremo con Modena, Brescia, Ortigia, Anzio. A Firenze cercheremo di ripetere [illegible] prova tutto sommato positiva di Pescara».

Le due gare delle liguri al pari di Posillipo (8)-Brescia (3) alla Scandone (Tedeschi-Paoletti) saranno seguite in diretta [illegible] «Il campionato di pallanuoto» su RadioUno. Catania (4)-Roma [illegible] inizia alle 16,45 (Rotunno e Salino) perché dalle 17 alle 17,45 è teletrasmessa su Rai3. Gli altri incontri sono Como (2)-Anzio (2), arbitri Grilli [illegible] Savarese; Modena (0)-Ortigia (0), arbitri Petronilli e De Meo. (d. s.)

La A1 di bocce è appena iniziata, ed ecco subito uno dei match più importanti del torneo: via alle 14 a San Damiano d'Asti

Sulla strada della Chiavarese c'è la «solita» Torretta

Già alla seconda giornata lo scontro con la grande rivale della scorsa stagione

CHIAVARI. Chiavarese Caudera costretta subito ad inseguire, proprio [illegible] dodici mesi orsono. La massima serie delle bocce nazionali [illegible] è aperta con una positiva prestazione della squadra diretta da Antonello Solari, 10-6 contro la Nitri Auto Aosta, ma anche con la Bocciofila Bra che ha fatto meglio rispetto ai chiavaresi, conquistando anzi il massimo dei punti: 16, più tre di «bonus» per la vittoria.

Chiavarese Caudera che sabato [illegible] ha stentato soprattutto nei «big», con Nicola Stur[illegible] [illegible] Lino Bruzzone non ancora al top della condizione. Ma discutere i due campionissimi è come, paragonando le bocce al calcio, mettere in discussione [illegible] prestazioni di Vialli [illegible] Roberto Baggio: possono anche sbagliare una partita, Sturla e Bruzzone, ma non certo quella successiva...

L'occasione per rifarsi non [illegible] comunque delle più ideali, dovendo la Chiavarese affrontare oggi in trasferta la Tubosider Torretta Asti, partita con appena sei punti, ma in grado di trasformarsi nel bocciodromo amico.

«Gli astigiani si sono notevolmente rinforzati, e nei pronostici della vigilia venivano indicati [illegible] i nostri più acerrimi rivali. Penso che la loro battuta d'arresto iniziale [illegible] sia troppo significativa, [illegible] che non permetta di dare giudizi definitivi. Giocatori come Andreoli, Macario, Pastre, Vottero e Losano sono fra i più conosciuti ed apprezzati d'Italia, oltre che capaci di qualsiasi impresa. [illegible] puntiamo sul riscatto della vecchia guardia, e siamo fiduciosi», afferma il presidente della Caudera, Stefano Chiappe.

Il direttore tecnico Antonello Solari [illegible] affiderà ai soliti «magnifici otto»: Caudera-Suini-Repetto nella terna hanno debuttato con un [illegible] e meritano perciò [illegible] conferma; Meret e D'Agostini nella staffetta costituiscono una garanzia, come pure Repetto nel tiro di precisione e lo stesso Meret nel tiro progressivo; la quadretta dovrebbe essere formata da Bruzzone, Repetto, Suini e Caudera. All'appello mancano Nicola Sturla (probabile una grande prestazione, [illegible] campione [illegible] vede soprattutto nelle situazioni difficili) e Quaggia, più i due «aggregati» di categoria B, Cuneo e Bozano.

Il match tra Tubosider Asti (punti 6) [illegible] Chiavarese Caudera (13) inizierà alle 14 al Bocciodromo Sandamianese di San Damiano d'Asti; gli altri tre incontri della seconda giornata nella massima categoria [illegible] inoltre Nitri Auto Aosta (6)-Bra Bocciofila (19), Amici Chiavaz[illegible] (0)-Bpt Ferrero Buriasco (9) e Tre Strade Treviso (9)-Brb Ivrea (13).

Giancarlo Scartozzoni

Quaggia, «stella» della Chiavarese

SERIE A2

Che derby tra Roverino ed Armese

Non c'è pace per Roverino e Armese. Le due ponentine, dopo un esordio negativo nel campionato di A2-Ovest, sono oggi alle prese con lo scontro diretto, importantissimo per raddrizzare le sorti della stagione [illegible] per sancire la supremazia a livello locale. Si gioca sui campi [illegible] Ventimiglia e nelle due formazioni aleggia una gran voglia di riscatto. La sconfitta del Roverino [illegible] la Valtorrese è infatti giunta inaspettata, considerato il potenziale dei frontalieri, mentre l'Armese è reduce da un preoccupante ko interno che ha [illegible]idenziato la difficoltà di Spataro e compagni.

I dirigenti ventimigliesi contano molto sul derby: «La sfida d'esordio è stata caratterizzata da molta sfortuna, che speriamo ci abbandoni nel match odierno. Gli avversari sono comunque validi, sia perché possono contare su un organico di buon livello, [illegible] perché cercano vendetta dopo lo scivolone di sabato. In ogni caso la Roverino è pronta ad affrontare la sfida nelle migliori condizioni psicologiche e tecniche, con la speranza di vincere per poi andare ad Asti con [illegible] classifica degna». La seconda giornata del campionato presenta invece [illegible] incontro abbordabile per l'altra ligure impegnata in A2: la Rapallese. I rientini, prossimi avversari dell'Armese, affronteranno infatti in casa l'Asti, e la vittoria appare per loro un risultato a portata [illegible] mano. (l. a.)

Prima categoria: arriva un turno in grado di offrire molte emozioni

Vallecrosia, pericolo euforia

I giallorossi, sul terreno del Santo Stefano, rischiano più di quanto dica la classifica
Dianese-Poggese è derby dei poveri. S. Bartolomeo e S. Ampelio cercano vittorie pesanti

L'esplosione del «mercato»

Grandi manovre tra Ventimiglia Carlin's, Sanremese, Ospedaletti

Adesso è ufficiale: Alfredo Bencardino è il nuovo allenatore dell'Ospedaletti. E con l'ex allenatore dell'Imperia, approdano in arancione due giocatori in arrivo dalla società nerazzurra come Danilo Costantini, difensore-centrocampista di 29 anni (ex Ventimiglia ai tempi dell'Interregionale) e il centrocampista Giuseppe Ansaldi, 20 anni. Una coppia a cui potrebbe aggiungersi l'attaccante-centrocampista Roberto Famà, 21 anni, sempre dall'Imperia.

Bencardino ha assistito ieri all'amichevole d'allenamento che l'Ospedaletti ha disputato [illegible] Camporosso. Una prima presa di contatto. Ancora da decidere [illegible] col tecnico, domani, andrà già in panchina nel derby [illegible] l'Argentina [illegible] potrebbe anche vedere l'esordio di Costantini, Ansaldi e magari di Famà se la trattativa per quest'ultimo si concludesse oggi. In pochi giorni, così, dopo le dimissioni dell'allenatore [illegible] Antonio, l'Ospedaletti ha operato una vera e propria rivoluzione che non sembra finita qui: per far posto ai [illegible] arrivi, qualcuno dei giocatori attuali [illegible] andrà.

Bencardino adesso guida l'Ospedaletti

Mentre il Ventimiglia ha finalmente ufficializzato anche l'ingaggio del centrocampista Franco Villa dal Savona (potrebbe esordire domani a Loano insieme a Gaiaudo, ex Sanremese, altro acquisto autunnale dei giallorossi), anche la Carlin's Boys, ultima in classifica in Promozione, si è [illegible] con decisione sul mercato mettendo a disposizione dell'allenatore Ezio Caboni il terzino Valerio [illegible]batini, 31 anni, prelevato dall'Argentina; il centrocampista Massimiliano Moroni, 27 anni, dalla Sanremese; il difensore Claudio Ciuffadoro tornato in nerazzurro dopo qualche mese di sosta e il portiere Danilo Montenegro, [illegible] Poggese.

La Carlin's Boys, infine, continua ad inseguire anche Simondo, difensore della Sanremese. Un incontro tra i dirigenti nerazzurri [illegible] biancazzurri, per Simondo, è previsto per oggi: la Carlin's ha vinto la concorrenza di altre società per il difensore, ma l'ultima parola spetterà al tecnico della Sanremese Cichero, che potrebbe decidere di reintegrare il difensore nei ranghi biancazzurri.

Altri due movimenti: la Sanremese, pensando al futuro, ha ingaggiato il giovanissimo attaccante Bellanova, 15 anni, dalla Carlin's Boys, dopo che il club matuziano nei giorni scorsi si era assicurato anche il centroavanti Calbi, 17 anni, dalla Riviera dei Fiori; l'Argentina ha dato in prestito alla Badalucchese [illegible] giovane centrocampista Di Martino. [b. m.]

La settima giornata è caratterizzata dalla lotta a distanza tra la capolista Bragno e il Vallecrosia, che insegue i savonesi con un punto di distacco. Impegni esterni per le due formazioni di vertice, con il Bragno oggi in anticipo sul campo dello Zinola e i biancorossi a S. Stefano.

S. Stefano (4)-Vallecrosia (14). Solo sulla carta tutto facile per i ragazzi di Bellavita, privi di Rao. [illegible] S. Stefano non è infatti nelle condizioni di classifica ideali per far regali e dopo il pareggio [illegible] con la Poggese, [illegible] tre punti determinanti.

Dianese (5)-Poggese Ceriana (5). Derby tra formazioni che non possono perdere, ma mentre i gialloneri sono in lenta crescita, la Dianese è reduce da una [illegible] sconfitta a Bragno.

Alassio (6)-Pietrabruna (10). Gli uomini di Radio cercano riscatto dopo il ko infrasettimanale. Gli azulgrana han dissipato in tre giorni un patrimonio di punti che poteva accendere speranze di vertice, e attendono da Sasso e Arrigo i gol necessari per risalire.

[illegible]. Ampelio (9)-Altarese (10). La vittoria sul Pietrabruna ha dato morale [illegible] bordigotti, che possono puntare [illegible] fiducia al [illegible]. L'allenatore Enrico Vella recupera Comi.

Quiliano (5)-S. Bartolomeo (13). I tre punti presi all'Alassio hanno rilanciato [illegible] la vetta i gialloblù di Masuero, matricola terribile di un torneo che annuncia un finale incandescente. A Quiliano, contro i locali che hanno appena ottenuto i tre punti a tavolino del match col Mallare, [illegible] [illegible]. Bartolomeo cerca [illegible] probante vittoria esterna.

Bordighera (2)-Borgio (9). Ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, i biancazzurri affrontano un avversario ostico, che nelle prime sei partite di campionato non ha mai pareggiato. La sconfitta nel derby con il Vallec[illegible] non dovrebbe aver lasciato segni particolari sul giovane team bordigotto, che d[illegible] assolutamente raccogliere nei prossimi turni punti «pesanti».

Luca Amoretti

Enrico Vella guida il Sant'Ampelio

«Clou» in Seconda: di fronte le prime due della classe

San Lorenzo-Dolcedo è lo scontro al vertice

MONACO

Con il Lens è sfida-Uefa

Impegnato in un difficile inseguimento alle zone alte, il Monaco riceve stasera (ore 20), al «Louis II», il Lens nella sedicesima giornata. Un ostacolo difficile per la formazione del Principato che finora ha viaggiato a corrente alternata, tra prove convincenti e altre deludenti come l'ultimo pari col fanalino Cannes. Il Lens è 3° con 4 punti più dei monegaschi e ha il morale a mille dopo la qualificazione in Coppa Uefa a spese del Chernomorets. Programma: Nantes-Montpellier; Bordeaux-Auxerre; Lille-Martigues; Bastia-Metz; Paris St Germain-Nizza; St Etienne-Rennes; Guingamp-Lione; Gueugnon-Le Havre; Monaco-Lens; Cannes-Strasburgo. Classifica: Metz 32, Paris St Germain 31, Lens 29, Auxerre, Guingamp e Monaco 25, Nantes 24, Montpellier 22, Bastia, Rennes e Strasburgo 21, Nizza 19, Bordeaux 18, Lione 16, Le Havre 15, St Etienne 14, Gueugnon, Lille e Martigues 13, Cannes 11. [b. m.]

Ritrovata la vetta della classifica, il Dolcedo è subito chiamato a un appuntamento molto difficile per difendere il primato. Nella quinta giornata i lilla sono infatti impegnati a S. Lorenzo, contro i biancorossi di Franco Casella, secondi e decisi a ben figurare. Per il S. Lorenzo si tratta di una ghiotta occasione per portarsi in testa, [illegible] annuncia una partita molto interessante tra compagini praticamente al completo. I biancorossi recuperano Amoretti e Ronavia, mentre il Dolcedo può di nuovo schierare Fois e Donati.

Scontro irto di insidie anche per la Taggese, che affronta in trasferta [illegible] quotato Celle. Perso per due turni Gallotto, l'allenatore giallorosso Pignotti chiede una prova d'orgoglio per superare un ostacolo forse determinante per il futuro della Taggese.

Intanto il Camporosso, che si sta assestando a metà classifica, ospita un'altrettanto tranquilla Praimar, con l'obiettivo di raccogliere punti nonostante le assenze di Simbari e Messineo. Il Pontedassio ha invece una buona opportunità di allungare il passo: i biancazzurri di Giordano sfidano il modesto Pontelungo, ma non potranno contare su Giglio e Bruni.

La Riviera dei Fiori cerca i primi punti stagionali contro una coriacea S. Cecilia. Gli imperiesi, privi degli squalificati Varese e Galo, sono ancora al palo in classifica e devono assolutamente trovare qualche vittoria per sperare nella salvezza.

Terza categoria. La capolista Cerianese cerca conferme contro il Garlenda, e terrà d'occhio il risultato del derby ingauno tra la Villanovese [illegible] il Laigueglia, che guida la classifica alla pari della squadra di Martini. S. Biagio e Costarainera si sfidano intanto per [illegible]umere un ruolo di rilievo nel campionato. [illegible] dovrà rinunciare per quattro turni a Loda, mentre Griseri è alle prese con le assenze di Sammassi [illegible] e Guastamacchia.

Il Sanremo 70 è [illegible] Alassio e Marco Corradi spera [illegible] tre punti, mentre la Badalucchese ospita il Balestrino. [l. a.]

Don Bosco in pieno rilancio, il settore calcio traino della polisportiva

Pgs, una festa per cominciare

Oltre quattrocento persone all'inaugurazione

VALLECROSIA. Il Pgs Don Bosco ha festeggiato l'inizio della stagione agonisti[illegible]. Lo ha fatto, nella tradizione più autentica della Polisportiva Salesiana, con una grande festa nell'oratorio vallecrosino, con la partecipazione di oltre 400 persone. Presenti tutte [illegible] realtà sportive [illegible] Pgs: il Don Bosco Calcio, il Minibasket, le ragazze dell'Ims Volley e il gruppo di arti [illegible]ziali. La festa è stata una grande kermesse, con esibizioni degli atleti di [illegible] marziali, tornei [illegible] calcio (con un'inedita sfida femminile), basket e volley per adulti e ragazzi.

E' stata anche l'occasione per presentare le nuove, fiammanti tute, da quest'anno in dotazione [illegible] a tutti gli atleti. Novità dal calcio. Il Pgs Don Bosco, tradizionalmente, si occupa delle categorie che vanno dai «Primi calci» agli Esordienti, passando poi le squadre al Vallecrosia, [illegible] [illegible] si profila una fusione.

Un momento della festa con cui il Don Bosco ha inaugurato la stagione sportiva

Quest'anno invece, eccezionalmente, avrà anche [illegible] formazione [illegible] torneo Giovanissimi. Tutto il settore è in forte espan[illegible]: la Scuola calcio diretta da Marino Moraglia e Mauro Chiossi, quest'ultimo responsabile tecnico, conta su 45 mini-calciatori. Un record per il club: proprio in occasione della festa i baby si sono esibiti nella loro prima partita. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 4 Novembre 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Accuse alla giunta: a 18 mesi dalle elezioni tutti i progetti non realizzati

Il pds: Gervasio deve andarsene

Il segretario provinciale De Cia e il capogruppo Tortarolo: «La città affonda nella crisi» Nel mirino Aurelia-bis, Priamar, vecchio San Paolo, palazzo Gavotti e la pianta organica

SAVONA. Il pds apre le ostilità contro la giunta Gervasio. Un attacco duro, articolato sui punti principali del programma con cui l'esponente del Polo [illegible] era presentato alle elezioni un [illegible] e mezzo fa, vincendole. L'analisi di un fallimento - come sostengono al pds - per cui ora sindaco e assessori «se ne devono andare a casa al più presto». E, insieme alle «bordate» contro la giunta, dalla sede della federazione di via Paleocapa parte un chiaro messaggio a Cdu, indipendenti e Lega per cercare di costruire un fronte nuovo in Consiglio comunale, un'alternativa all'attuale governo della città.

Ieri mattina il segretario provinciale del pds, Roberto De Cia e il capogruppo in Consiglio [illegible]munale, l'ex sindaco Sergio Tortarolo hanno tenuto una conferenza stampa nel corso della quale i primi 18 mesi di vita della giunta Gervasio sono stati passati al setaccio [illegible] modo scrupoloso. «Ne emerge un quadro preoccupante - sostiene de Cia -. L'operazione politica di Gervasio è fallita perché non ha portato a termine nessuno degli obiettivi, venendo meno alle aspettative degli enti economici, produttivi e sociali».

Ha aggiunto Tortarolo: «Nessun grande progetto, nessuna programmazione. Ora la città sta affondando nella crisi e nel torpore amministrativo. Ma ecco, punto per punto, le accuse del pds alla giunta.

Metropolitana leggera e Aurelia bis. Dice Tortarolo: «La giunta ha mostrato troppe incertezze e [illegible] ha creduto [illegible] progetti. Il Comune latita su due aspetti chiave dello sviluppo di Savona e oggi la partita è nelle mani della Provincia».

Investimenti. «Era possibile ottenere finanziamenti per completare [illegible] Priamar - aggiunge Tortarolo -. Savona poteva

Il capogruppo [illegible] pds in Consiglio comunale Sergio Tortarolo ha [illegible] sotto accusa la giunta [illegible] Gervasio

inserirsi nell'Obiettivo [illegible] della Cee; sarebbe bastato fornire al[illegible] Regione un aggiornamento della situazione lavori. Nulla è stato fatto e ora il Priamar sta diventando un peso morto».

Omsav. «La situazione è drammatica - ha detto l'ex sindaco - e il Comune ha sbagliato a varare un piano particolareggiato per una piccola parte delle aree senza elaborare un discorso globale per l'intero rilancio portuale. In questo modo sarebbe stato possibile ottenere finanziamenti dal governo. Invece [illegible] sarà un'operazione di piccolo cabotaggio in grado di coinvolgere i soliti quattro imprenditori».

Palazzo Gavotti. Un progetto pronto, approvato dal Consiglio e finanziato. Da mesi si aspetta il via ai lavori e intanto il Comune paga gli interessi sul prestito.

Vecchio S. Paolo. Tutto bloccato. «Il Comune c[illegible] il contenzioso con l'Usl sulla proprietà - dicono al pds - mentre la soluzione migliore sarebbe stata venderlo di comune accordo e destinare il ricavato a investimenti nel settore socio-sanitario».

Pianta organica. Conclude De Cia: «Gervasio [illegible] promesso una soluzione in 3 mesi. Ora dopo un [illegible] e mezzo si arriva allo sciopero dei comunali che [illegible] riescono più a sostenere la situazione». [p. p.]

Il sindaco

«Sto rimediando ai guai altrui»

Gervasio si difende attaccando «Chi mi accusa dimentica quanto di buono è stato fatto fino ad oggi»

SAVONA. Gervasio si difende attaccando. Il sindaco [illegible] accetta le critiche del pds e parla di attacchi strumentali.

«Sono accuse di tipo politico che non hanno rispondenza con la realtà - ha detto Gervasio. Soprattutto si tratta di temi ben noti al pds. Più noti a loro che a me. Forse chi mi accusa si dimentica di citare tutte le questioni che abbiamo risolto e le molte altre che [illegible] in fase di soluzione con un impiego di tempo e risorse notevoli».

E aggiunge: «Mi riferisco al contenzioso per i lavori sulla fortezza del Priamar e a quello sulla vicenda dell'Italgas. Tutte cose che ho ereditato dalle precedenti amministrazioni targate pds, come pure la situazione disastrosa di palazzo comunale con settori ormai totalmente demotivati e in [illegible]flitto fra loro».

E ancora: «Chi mi accusa dimentica inoltre tutti i lavori portati a termine per decine di miliardi e gli altri in programma per il '96 già finanziati per quasi 11 miliardi. La mia giunta ha instaurato un modo nuovo di amministrare, diverso da quello del pds cui riesce difficile dare un giudizio».

E ancora: «Il pds usa un proprio metro di valutazione e vede l'attività della mia giunta attraverso la propria ottica, la propria cultura. Ma non mi pare che questo, in tanti anni di amministrazione a Savona, abbia prodotto risultati validi. Chiunque se ne può rendere conto». [p. p.]

Vendite sospette

Indagati militari ad Albenga

SAVONA. Cinque ufficiali e almeno altrettanti marescialli dell'Esercito sono iscritti sul registro degli indagati. Nei loro confronti il sostituto procura[illegible] della Repubblica, Alberto Landolfi, ipotizza il reato di falso ideologico a fini patrimoniali. Gli indagati [illegible] tre colonnelli, due maggiori e almeno cinque marescialli che, in tempi diversi, hanno prestato servizio ad Albenga. L'inchiesta si è iniziata l'anno scorso, ma ora è stata impressa una brusca accelerata. Ieri, è stato interrogato un ufficiale, sulla cui identità il magistrato ha [illegible] il più stretto riserbo.

L'aspetto più corposo dell'inchiesta è quello sulla dismissione di mezzi in dotazione ai militari di Albenga. In particolare, computer. Molti sarebbero finiti in mano agli indagati e, forse, rimessi in commercio da ditte specializzate nel settore. In cambio queste ultime avrebbero ottenuto altre commesse da parte dell'Esercito. [b. b.]

Al Santuario

Sta meglio il bambino investito

SAVONA. Migliorano le condizioni di Mauro Corrigo, 7 anni, il bambino abitante in via Santuario 150, che l'altra sera mentre tornava a casa in sella alla bici, [illegible] finito contro una V[illegible] e, cadendo, ha riportato un trauma cranico. Ora è ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale Gaslini [illegible] Genova.

Gli [illegible] della Tac avrebbero evidenziato una commozione cerebrale, [illegible] escluso l'esistenza di ematomi interni. Il quadro clinico è definito soddisfacente dalla direzione sanitaria dell'ospedale genovese. «Il bambino - dicono i medici - dovrà restare ancora per qualche giorno in osservazione: se non insorgeranno complicazioni, presto sarà sciolta la prognosi». Intanto i vigili urbani stanno cercando di chiarire la dinamica dell'incidente avvenuto [illegible] il bambino scendeva lungo la rampa che dal campo di calcio del Santuario porta alla strada provinciale. [c. v.]

L'episodio ieri in corso Ricci a Savona

Aggredisce l'amico col coltello: preso

SAVONA. [illegible] è presentato in casa dell'amico con un coltello e l'intenzione di farsi consegnare dei soldi. Di fronte al secco rifiuto dell'amico, un pensionato, lo ha minacciato [illegible] l'arma. L'uomo è stato però arrestato dopo pochi minuti [illegible] una pattuglia del reparto operativo dei carabinieri. [illegible] tratta di un pregiudicato [illegible] 37 anni, Vincenzo De Cesare, abitante a Savona. Ora è in carcere con le accuse di tentata rapina e porto abusivo di coltello.

L'episodio ieri, poco dopo le 19, in corso Ricci, dove abita Lorenzo Braida, 81 anni, che secondo quanto ricostruito dagli investigatori, da tempo sarebbe un amico del De Cesare. Questi si è presentato nell'alloggio del pensionato con l'intenzione di farsi imprestare dei soldi. C'è stata tra i due una discussione dai toni via via più violenti. Braida [illegible] suna intenzione di consegnare il denaro al pregiudicato.

A questo punto Vincenzo De Cesare ha estratto un coltello a serramanico e [illegible] ha puntato contro [illegible] pensionato. Braida, sempre secondo quanto ricostruito dai carabinieri, è [illegible] dall'appartamento e ha invocato aiuto, richiamando l'attenzione dei vicini che hanno chia[illegible] il 112. L'intervento è scattato immediatamente, coordinato dal capitano Giuseppe Lettini. Le pattuglie in pochi attimi hanno raggiunto [illegible] Ricci e circondato [illegible] caseggiato. Pare che all'arrivo dei militari De Cesare fosse ancora nell'appartamento. L'uomo non ha avuto alcuna possibilità di fuga. Accompagnato in caserma è stato sottoposto ad [illegible] primo interrogatorio. In tasca aveva ancora il coltello che è stato sequestrato. La vicenda, comunque, è ancora da chiarire. Probabilmente l'interrogatorio da parte del giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, che deve convalidare l'arresto, chiarirà gli aspetti della vicenda. [c. v.]

Proteste di un comitato di abitanti dopo i danni causati dai nubifragi di settembre

Legino [illegible] paura delle alluvioni

Il quartiere di Savona si ribella alla mancanza di lavori lungo i corsi d'acqua. Il caso di rio Molinero e delle vecchie «crose». Preoccupano gli smottamenti sui fianchi delle colline. Pericoli anche in via Nizza

SAVONA. Non [illegible] positive le notizie che riguardano i cittadini danneggiati dalle alluvioni. E' sufficiente osservare quanto accade in Piemonte. Ma anche nel Savonese non si scherza.

L'ultimo nubifragio, quello del 25 settembre scorso, ha investito [illegible] zona piuttosto circoscritta della città, [illegible] i danni [illegible] stati ugualmente rilevanti. Ne sanno qualcosa gli abitanti di Legino Alta (via Chiabrera, via degli Ulivi, via Molinero, via Vignetta, via Bricco, via Santi Pietro e Paolo) e di via Nizza. Frane, smottamenti, cadute di alberi a causa dello straripamento del rio Molinero e di alcuni corsi d'acqua minori. Tutto ciò [illegible]on solo a quote basse, ma anche su alcune alture, tanto da far pensare a un livello ormai preoccupante di dissesto idro-geologico.

I danni, come detto, sono stati ingenti e li hanno sopportati non solo singole famiglie ma anche ditte, aziende e persino la caserma dei vigili del fuoco di via Nizza.

Di fronte a questa situazione, molti abitanti di Legino Alta si [illegible]no riuniti e hanno deciso di dare vita a un comitato. «Siamo di fronte - dice Luigina Barabino, portavoce del comitato - alla cronica mancanza di manutenzione dei ritani e di lavori per rimuovere detriti, estirpare rovi e sterpaglie. Inoltre sarebbe bene intervenire per scongiurare il fenomeno delle discariche abusive».

E c'è anche scarsa attenzione verso le «crose» del quartiere, le antiche viuzze circondate da alti muri in pietra e alcune [illegible] forte pendenza, che si trasformano in caso di piogge abbondanti in autentici fiumi in piena.

«Una situazione che fa ben comprendere - dicono i componenti del comitato - quanto sia lontana negli enti pubblici una corretta mentalità di prevenzione ai fini della protezione civile».

Alla luce di questi motivi il Comitato ora chiede a sindaco prefetto e presidente della Provincia una perizia idro-geologica della zona, la bonifica dei ritani, la stabilità del terreno sovrastante via Molinero e anche del ponte. Infine, tutta una serie di lavori di risanamento.

Dei problemi di Legino alto, messi a nudo dall'ultimo nubifragio, sono state informate per quanto di loro specifica competenza anche la magistratura savonese e la Protezione civile. [l. p.]

[illegible] 2 DONNE

Caccia a un'auto-pirata

Incidente stradale, ieri mattina poco dopo le 8, in via Nizza all'altezza dei cantieri Solimano. Una «Tipo» su cui viaggiavano madre e figlia è stata tamponata da un'auto pirata e poi è andata a schiantarsi contro lo spartitraffico. Le due donne (soccorse dai vigili del fuoco) sono rimaste ferite e hanno dovuto [illegible] alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. [illegible] tratta di Monica Bargellini, 35 anni, abitante in via Nizza, e della madre, Palmira Sartori, di 57, residente a Noli in regione Zuliano. Hanno riportato contusioni che [illegible] state giudicate guaribili dai sanitari, rispettivamente in dieci e sette giorni. Intanto i carabinieri del reparto radiomobile stanno cercando di identificare l'automobilista che [illegible] si è fermato dopo l'incidente ed è ripartito a tutta velocità senza prestare soccorso alle due donne ferite. La mancanza di testimoni rende, però, difficili le indagini degli inquirenti. [c. v.]

Un incontro al ministero del Lavoro per prorogare la cassa integrazione

Omsav: una speranza da Roma

Si è aperto ieri un primo spiraglio per oltre un centinaio di operai dello stabilimento fallito I sindacati ottimisti: «E' la prova che si sta avvicinando una nuova prospettiva di impiego»

Lo stabilimento Omsav ancora al centro di trattative per la cassa integrazione

SAVONA. Il «salvagente», alla fine, è arrivato da Roma per i lavoratori dell'Omsav alla deriva. Ieri, giorno decisivo per la scelta - affidata al magistrato - tra mobilità e proroga della cassa integrazione per 137 operai, è piovuta in extremis la notizia di un incontro fissato per il 10 novembre: sindacati e curatore fallimentare dello stabilimento saranno ricevuti al ministero del Lavoro, «che ora - riferisce il giudice Massimo Caiazzo - sembra offrire garanzie [illegible]giori, anche [illegible] ancora informali».

La tensione si allenta. E i sindacati tirano un primo [illegible]spiro di sollievo. Marco Pozzi, Uil: «Ora siamo più sereni, con la prospettiva di una proroga della cassa integrazione i lavoratori restano collegati all'azienda. Soprattutto, abbiamo un margine maggiore di tempo per tentare una nuova collocazione degli operai». Roberto Grignolo, Cisl: «Finalmente la situazione si è sbloccata: ora abbiamo il segnale che si [illegible] imboccata una strada positiva. Siamo decisi a proseguire le trattative per garantire la massima occupazione ai lavoratori Omsav».

Lo spiraglio che si apre allontana l'ombra di [illegible] pesante incertezza per oltre un centinaio di famiglie. Soltanto per 48 operai, però, si presenta la prospettiva imminente di essere assorbiti nel programma di lavori socialmente utili allo studio della Provincia. Si annuncia così un panorama di soluzioni differenziate, nel dopo-Omsav alla ricerca di una via d'uscita.

Prossimo appuntamento, lunedì nell'area dello stabilimento, con un'assemblea di sindacati [illegible] operai. Resta infatti da sciogliere più di un nodo, in attesa del vertice romano. Affiorano infatti alcune perplessità sulla data dell'incontro al ministero del Lavoro (due giorni dopo lo scadere della [illegible] integrazione) e sull'idea di sollevare - in caso di imprevisti - i protagonisti delle trattative da ogni responsabilità, che ricadrebbero così sui lavoratori. Dal canto loro, i sindacati gettano acqua sul fuoco. Non vi sarebbero motivi per temere il peggio. Anzi, la mano tesa da Roma è accolta con l'entusiasmo degli eventi decisivi, mentre resta l'angoscia dei tempi lunghi. Mentre si attendono gli sviluppi del grande «business» sulle aree dello stabilimento

Michele Polcino

Via Famagosta, è quasi rissa

Sta per tornare il doppio senso ma ora c'è chi non lo vuole più

SAVONA. Scoppia la polemica sul doppio senso in via Famagosta. La vicenda si sta trasformando in un'autentica telenovela con il Comune a cercar di [illegible]diare tra le esigenze di un gruppo di abitanti, che ha firmato una petizione per riavere il doppio senso, e un'altra che [illegible] ha presentato all'assessore Barlocco una raccolta di firme affinché la situazione rimanga inalterata.

«L'ultima parola spetterà comunque al Comune - ha detto l'assessore al Traffico, Emilio Barlocco -. Non si possono prendere decisioni di questa importanza seguendo gli umori della gente. Le scelte vanno suffragate da verifiche tecniche. Chiederò ai vigili urbani una relazione definitiva sulla viabilità della zona e solo dopo questo studio decideremo la soluzione».

Intanto, però, in questi giorni l'Ufficio traffico della polizia municipale sta effettuando una serie di sopralluoghi per ripristinare la viabilità originaria. I primi cartelli [illegible] già stati predisposti. Pare che a partire da mercoledì prossimo le modifiche possano già entrare in vigore. Ecco che cosa accadrà. Via Visca diventerà completamente a senso unico ma stavolta nella direzione da via Amendola a via Genova. In via Famagosta verrà ripristinato il doppio senso di marcia mentre in via Gentilricci torneranno i due sensi.

[illegible] le modifiche avranno una pesante ripercussione sui parcheggi. Con il doppio senso sarà vietato parcheggiare lungo via Famagosta tra il distributore di benzina e via Turati. Identico provvedimento entrerà in vigore in salita Gentilricci. Con ogni probabilità ora, anche questa soluzione rischia di trovare l'opposizione di molti abitanti. L'intera [illegible] si è schierata in due fazioni: pro e contro il doppio senso. In Comune sono arrivate negli ultimi giorni due raccolte di firme per sostenere sia l'una sia l'altra soluzione. E non è escluso che la battaglia si sposti anche in Consiglio comunale. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] L.

Ancora disagi sulla via Aurelia

Il sindaco Sergio Acquilino deciderà lunedì se firmare l'ordinanza di chiusura del percorso alternativo all'Aurelia, aperto dopo la frana del 6 ottobre. La scelta dipenderà dal comportamento dell'Anas. L'ente ha infatti sospeso i lavori di rimozione della frana disattendendo l'impegno di riaprire la Statale entro oggi. [a. z.]

VIA GIURIA

Spaccata nel negozio «La pulce nell'orecchio»

Spaccata, l'altra notte, nel negozio di abbigliamento «La pulce nell'orecchio» in via Pietro Giuria. I soliti ignoti hanno mandato in frantumi la vetrina e razziato alcuni capi di vestiario per un valore di mezzo milione. Ladri in azione anche in via Paleocapa: hanno cercato entrare nel bar «Gino», [illegible] [illegible] stati disturbati e costretti alla fuga. [r. p.]

[illegible]

Tenta il suicidio: [illegible] salvata dalla polizia

Tenta il suicidio con i barbiturici, ma viene salvata dagli agenti della volante. E' successo, l'altra sera, a Legino. Protagonista una donna di 40 anni, S.E., che è stata poi trasportata al San Paolo. Ora è ricoverata in Psichiatria. [r. p.]

VIA S. [illegible]

Violenta lite fra due automobilisti dopo l'incidente

Lite fra due automobilisti, l'altra sera, in via San Lorenzo. E' accaduto sotto gli occhi di numerosi passanti che hanno chiesto l'intervento della polizia perché [illegible] diverbio rischiava di degenerare. L'arrivo di una pattuglia della volante ha contribuito a calmare gli animi. [r. p.]

VARAZZE

Giovane assolto dall'accusa di «evasione»

Il pretore ha assolto Francesco Stefanelli, 23 anni, abitante in via Piave denunciato per essere «evaso» da casa dove era agli arresti domiciliari. Secondo il giudice, il controllo non sarebbe stato eseguito secondo le procedure del [illegible]. E' stata quindi accolta la tesi difensiva del ragazzo, il quale sosteneva di dormire e non aver sentito il citofono. [a. z.]

PIAZZALE MORONI

Salvata una beccaccia ferita dai cacciatori

Insolita operazione di salvataggio, ieri, in piazzale Moroni. I volontari dell'Enpa hanno soccorso una beccaccia ferita dai cacciatori nei boschi vicini. Sono oltre 150 i volatili soccorsi quest'anno dalla protezione animali. [a. z.]

Volontari ospedalieri

Presentato il corso dell'Avo

SAVONA. E' stato presentato il 21° corso di formazione dell'Avo, l'associazione dei volontari ospedalieri. Potranno partecipare al corso e svolgere attività di volontariato in ospedale tutti i cittadini tra i 18 e i 65 anni disposti a dedicare solo 3 ore settimanali per servizi umanitari e sociali non infermieristici.

Il corso di formazione si terrà ogni martedì sera al teatro dei salesiani di via Piave 13. Il primo appuntamento è per il 14 novembre con la presidente dell'Avo, Laura Oderda che parlerà delle finalità dell'associazione.

Tra gli argomenti che verranno trattati di volta in volta ci saranno norme igieniche, assistenza al malato, il volontario in corsia, psicologia del malato [illegible] del volontario, rapporti tra personale ospedaliero e volontario.

Tra i relatori figurano l'aiuto cardiologo dell'Unità coronarica dottor Armando Filice, caposala, monitrici della scuola infermieri e volontari. [p. p.]

Oggi in Provincia

Carlo Russo festeggia i 75 [illegible]

Carlo Russo, ex ministro e presidente onorario della Società savonese di storia patria

SAVONA. Oggi, alle 17, nel salone di Palazzo della Provincia cerimonia organizzata dalla Società savonese di Storia patria in occasione del 75° compleanno del suo presidente onorario, l'on. Carlo Russo. Per l'occasione è stato dato alle stampe un volume contenente studi storici con i contributi di personalità e amici a lui legati e riconoscenti. Avvocato, antifascista e partigiano, Russo ha contribuito alla nascita della dc savonese. E stato più volte sottosegretario e ministro. Dall'81 è giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo. [p. p.]

Il preside Leoni

Cade in corsia e si frattura un femore

SAVONA. Il preside del Liceo scientifico, Luigi Leoni, 60 anni, è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo, per la frattura di un femore. Secondo la prognosi dei sanitari guarirà in un paio di mesi.

[illegible] professor Leoni, che abita in via Fontanassa, era stato ricoverato martedì scorso [illegible] Medicina per essere sottoposto ad alcuni esami clinici. Doveva essere [illegible] degenza di pochi giorni, ma un banale incidente finirà per prolungare la permanenza in ospedale di alcune settimane.

L'altra mattina, il preside del Liceo scientifico è scivolato ed è caduto pesantemente. La gravità dell'accaduto è stata subito constatata dai medici e dagli infermieri, accorsi in suo aiuto. Il professor Luigi Leoni è stato, così, trasferito nel reparto di Traumatologia dove è stato sottoposto alle prime cure e agli [illegible] radiologici che hanno evidenziato la frattura. Ora dovrà essere sottoposto a intervento chirurgico. [r. p.]

Verifiche di impatto ambientale sul progetto di ampliamento

Il porto turistico di Varazze sotto esame della Regione

VARAZZE. Procede a rilento l'iter per la valutazione d'impatto ambientale relativa al nuovo progetto di ampliamento portuale presentato dalla società Giostel di Paolo Vitelli.

In attesa che la Regione si esprima, la giunta Busso ha affidato all'Università di Genova l'incarico per [illegible] studio del golfo e [illegible] modificazioni che potrebbero essere provocate dall'ampliamento del porticciolo. E solo quando l'amministrazione avrà a disposizione i dati forniti dagli esperti, [illegible] potranno fare valutazioni relative ad un eventuale nuovo intervento che [illegible] tenga solo conto del ristretto ambito del porticciolo turistico, ma anche della presenza dei cantieri Baglietto, azienda il cui futuro si deciderà a giorni al tribunale di Genova, di punta Aspera, della retrostante [illegible] e della viabilità di ingresso allo scalo.

Si tratta di valutazioni che, ovviamente, faranno slittare di parecchio i progetti della società interessata ai lavori di ampliamento. E in questo quadro, dopo 15 anni di attesa e [illegible] spese sostenute dal gruppo Giostel per evadere le richieste di studi avanzate dalle diverse amministrazioni comunali, la situazione, dal punto di vista dell'imprenditore privato, è scoraggiante. Sembra infatti che Paolo Vitelli abbia confidato ai propri collaboratori di non credere più alla possibilità di veder realizzato il suo sogno: [illegible] porticciolo efficiente dotato di strutture e infrastrutture all'avanguardia, degno della Costa Azzurra. Da indiscrezioni sembrerebbe, però, che visti i capitali investiti nell'impresa, Vitelli non possa più tirarsi indietro. [a. z.]

ABOLITO NEL '27

Varazze rivuole il casinò

Come da antica tradizione, Varazze non vuole perdere la possibilità di essere inserita nella lista dei Comuni che potrebbero diventare sede di casinò. L'idea, lanciata alcuni anni fa dall'ex presidente dell'Ascom Giobatta Dagnino e formalizzata presso il ministero nel marzo del '93 dall'ex assessore al Turismo Giuseppe Torelli, sembra non dispiacere alla neo presidente Ascom Marilena Ratto che si [illegible] impegnata a portarla in consiglio quanto prima per una discussione collegiale. La proposta di Dagnino è stata rispolverata in vista della possibilità che il governo decida di estendere a una rosa più ampia di Comuni italiani il patentino d'idoneità per ospitare nel proprio territorio una casa da gioco.
Varazze, che fino al 1927 ebbe la sua casa da gioco, quando ancora non esisteva quella di Sanremo, potrebbe tentare la carta del rilancio turistico anche grazie [illegible] tavoli verdi e roulettes. [a. z.]

Lavori in corso

Per un mese chiusi i musei Pertini [illegible] Cuneo

SAVONA. I musei Pertini e Cuneo resteranno chiusi per tutto il [illegible] Ufficialmente la sosta servirà a effettuare una serie di lavori di manutenzione, visto che in molte sale l'intonaco [illegible] stacca a blocchi dal soffitto. Ma secondo i più lo stop ai musei allestiti a Palazzo della Loggia, sulla fortezza del Priamar, coincide con un periodo fiacco di visite.

Da mesi, infatti, il Comune spende per la gestione dei musei molto più di quanto incassa con la vendita dei biglietti. Le sale dei musei Pertini e Cuneo resteranno comunque aperte in mattinata ma soltanto per far fronte alle eventuali richieste per visite scolastiche.

Intanto, il Comune intende concedere ai privati la gestione dell'Auditorium di Monturbano, in questi giorni nel mirino dell'Usl. Per ben due volte, infatti, convegni e iniziative di tipo sanitario che avrebbero dovuto tenersi all'Auditorium sono saltate soltanto per la mancanza di un elettricista munito di patentino. [e. b.]

[illegible] PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Sono i luoghi comuni a far male alla sanità

Sono una cittadina qualsiasi, e proprio per questo voglio sconfiggere quella sorta di qualunquismo che aleggia spesso, troppo spesso, nelle frasi delle persone. Per qualunquismo intendo la retorica, il nullismo, la ripetitività cieca.

Sono stata operata da poco tempo nel reparto Ginecologia del [illegible] Paolo e non posso che ringraziare calorosamente tutto il personale medico o paramedico che mi ha assistito: dal professor Ruggiati, ai dottori Prefumo, Parodi, Leone e Russo, all'anestesista dott. Folco, e le componenti femminili del reparto. Per tutte ringrazio la caposala Danila Coratella.

Questo a dimostrazione che la generalizzazione [illegible] errata e penalizza l'intelligenza individuale, in qualunque forma venga espressa.

La sanità italiana avrà ed ha grandissimi difetti e problemi. Ma i problemi sono le azioni di singoli uomini. Vi sono anche lavoratori in questo ambiente come quelli di cui sopra che compiono con dovizia e passione il loro mestiere.

Anna Berta, Savona

L'Unità coronarica un reparto modello

Recentemente sono stato ricoverato all'Unità Coronarica di Savona, in due ricoveri distanziati l'uno dall'altro da un breve periodo, per 23 gio[illegible].

In tutti e due i casi ho soggiornato sia all'Intensiva, [illegible] alla Semintensiva. Un plauso incondizionato a tutto il complesso dell'Unità, a partire dell'indiscussa capacità del primario Martinengo, creatore e programmatore ad alto livello. [illegible] questo speciale delicato reparto, ove umanità e professinalità [illegible] indispensabili.

Un grazie speciale a due decani dell'Unità: il dott. Filice ed il dott. Salmoiraghi. Il primo per la trasparenza e l'incoraggiamento preparatorio ad un intervento chirurgico, il secondo, che dietro un viso burbero, nasconde un grande cuore.

Nei miei ricordi appare il dott. Bormida che nel gennaio dell'85 mi accompagnò al San Martino di Genova in un burrascoso trasproto 110 gradi sottozero e vento [illegible] 100 km orari. Nominare tutti i medici, per questione di spazio, mi è impossibile, ma con un caldo abbraccio li ringrazio uno per uno, per tutte le cure riservatemi [illegible] per l'amore profondo alla loro missione.

Ed un grazie ancora a tutte le infermiere professionali, allieve ed ausiliarie, sempre presenti a soddisfare ogni nostro bisogno con spirito di passione e professionalità.

Da non dimenticare una lode, alla sempre [illegible]imenticata cucina, nel preparare caldi piatti, ben confezionati.

Non posso dimenticare, infine, con nota particolare, il mio medico curante, dott. Gandolfo, appartenente all'Unità, che con urgenza mi ha fatto ricoverare.

Gian Carlo Germagnoli, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

[illegible] UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente [illegible] od emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Farine, via Manzoni 13, tel. 827 496.
Fascie, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800.402.
E in appoggio:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851 869.
Busi, via Corsi 69, tel. 824.919.
Di Legino, via Bovo 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
[illegible]
Degli Ingauni, via Dalmazia 13, tel. 522.86.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480 243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bighali 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
[illegible] MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 76, tel. 503 865.
[illegible]
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.002.
FINALE LIGURE
Assereto, via Fiume 2, tel. 690.623.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 676.737.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, tel. 748 236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. [illegible]
VADO
Mazzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.862.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva o festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero [illegible] 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. 540 990 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737.

[illegible] CIVILE

SAVONA 3 NOVEMBRE

NATI. Gabriele Fadda, Loris Cattaneo, Valeria Parlato, Andrea Delfino.

MORTI. Dionisio Dalle Feste, [illegible] anni, abitante a Savona in [illegible] Leoncavallo 2/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero di Zinola.

Luigi Angelo Fina, di 68 anni, abitante a Torino in corso Brianza 23; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero [illegible] Gassino Torinese.

Domenico Priola, di 80 anni, residente a Verduno (Cuneo) in corso Umberto I 26; trasporto diretto fissato per questa [illegible] alle 11,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. L'assemblea generale del Movimento della scuola in lotta contro il contratto ha indetto uno sciopero generale per il giorno 24 novembre con una manifestazione nazionale che si terrà a Roma.

I docenti contestano contratto, «carta [illegible] servizi», finanziaria e si battono per la tutela della funzione dei docenti e del personale ata (ausiliari) contro la politica dei tagli e la privatizzazione della scuola pubblica. In un comunicato, il movimento chiede l'adesione dei sindacati all'iniziativa.

APPUNTAMENTI

[illegible]NA

Una messa per i commercianti

Domani alle 11 al Santuario il vescovo Dante Lafranconi celebrerà una messa per tutti i soci della Confcommercio savonese. L'iniziativa è stata indetta dall'Unione del commercio nell'ambito della festa del ringraziamento per tutti gli operatori del settore, del turismo [illegible] [illegible] servizi. [r. p.]

SAVONA

I problemi di Villapiana

Lunedì alle 20,30 assemblea pubblica alla Sms «La Generale» di via S. Lorenzo sui problemi del quartiere Villapiana. Interverranno il sindaco Gervasio e gli assessori Amoretti e Barlocco. [e. b.]

[illegible]

I «ragazzi» del 1920

Tradizionale raduno sabato 11 dei savonesi della classe 1920. L'appuntamento è per le 11 nella chiesa dei Gesuiti dove sarà celebrata [illegible] messa. Alle 12 pranzo al «Nazionale». [r. p.]

Grande attesa per la sfida di domani alle 15 tra i nostri «big» e una squadra francese

Canta-gol, e il Bacigalupo ritrova il pieno

Sulla panchina degli artisti ci sarà anche Cabrini

SAVONA. Cresce [illegible] febbre per la sfida calcistica tra la Nazionale cantanti e i colleghi d'Oltralpe in programma per domani pomeriggio alle 15 allo stadio comunale «Bacigalupo». I biglietti sono andati a ruba e gli organizzatori [illegible] molto soddisfatti per l'andamento delle prevendite. Afferma Max Onorari della società Ritmo: «Eravamo sicuri che Savona avrebbe risposto a questa iniziativa benefica. Il calcio e la musica sono certamente due forme di spettacolo che riescono a coinvolgere vaste masse di pubblico. E qui a Savona domani, si registrerà - stando a quello che [illegible] hanno detto - un evento che non si verifica da tanti anni e cioè lo stadio gremito. Sarà una partita tutta particolare. Sì, assisteremo ad una sfida di calcio, ma l'emozione che il pubblico proverà quando sarà sistemato sulle gradinate sarà immensa».

La nostra Nazionale cantanti giocherà contro l'omologa formazione del Samba Football Club de France, compagine che ha in Yannich Noah il suo «profeta». Nessun dubbio sul fatto che le «ugole d'oro» si impegneranno al massimo per mettere in bacheca la Coppa Croce Bianca di Savona, posta in palio dalla ditta 2M Monzeglio.

I nostri cantanti non alloggeranno a Savona: arriveranno nella nottata al Grand Hotel di Arenzano, sul lungomare, e si porteranno al «Bacigalupo» attorno alle 13. Da un paio di giorni, insieme alla comitiva, c'è anche Antonio Cabrini, il non dimenticato ex giocatore della Juventus e della Nazionale, campione del Mondo in Spagna nell'82, il quale siederà in panchina in qualità di allenatore a fianco del direttore tecnico Alfredo Tognetti. Sulla panchina dei cantanti azzurri siederanno due medici savonesi: Marco Zunino del Pronto soccorso del Valloria e Biagio Spolitu, psicologo, che fa parte del Centro studi dell'associazione nazionale cantanti italiana.

Questa la probabile formazione: Francesco Baccini; Mogol, Paolo Valesi; Luca Carboni, Sandro Giacobbe, Paolo Belli; Andrea Mingardi, Riccardo Fogli, Biagio Antonacci, Enrico Ruggeri, Eros Ramazzotti. In panchina Paolo Mengoli, Elio di «Elio e le Storie Tese», Max dei Binario, Bracco di Graci, Leandro Barsotti, Omar Pedrini dei Timoria e Tiziano Cavaliere. Da notare che quest'ultimo giovane cantante è balzato all'onore delle cronache per aver marcato, durante [illegible] partita con la rappresentativa dei magistrati, il giudice Colombo.

Notiziole spicciole. Sono ancora disponibili dei biglietti ma è meglio affrettarsi per non rischiare di rimanere senza posto. Oggi pomeriggio, comunque, a partire dalle 17 in piazza del Comune sarà possibile acquistare i tagliandi, che non saranno venduti dai militi della Croce Bianca, che collaborano all'iniziativa assieme al Club La Fenice di Vinicio Borsi, bene da alcuni cantanti e cioè Max dei Binario, Tiziano Cavaliere e Elio di «Elio e le storie tese».

Domani alle 14 da piazza Mameli partirà un autobus speciale predisposto dal Comune per il trasporto allo studio dei disabili. Allo stadio, poi, durante l'intervallo sarà possibile acquistare pizze confezionate da esperti pizzaioli savonesi. Il ricavato andrà devoluto alla Croce Bianca.

Roberto Pizzorno

Eros Ramazzotti, nella foto durante un precedente incontro, sarà in campo

OGGI IN COMUNE

Francesi con Pierre Cosso

SAVONA. I giocatori della Samba Club Football de France arriveranno oggi a Savona. La selezione francese allenata dall'ex tecnico della Francia, Michel Hidalgo avrà il quartier generale all'Hotel Miro di via Nizza. Alle 18,30 la comitiva capitanata da Pierre Cosso, l'attore del «Tempo delle Mele» e dall'ex tennista Yannick Noah sarà ricevuta a Palazzo Comunale dal sindaco e dall'assessore alla Cultura e allo Sport. Hidalgo, che ha l'abitudine di annunciare la formazione soltanto mezz'ora prima dell'inizio dell'incontro, ha a disposizione: Phil Barney, Jean Luis Bergerin, Louis Bertinac, Patrick Bruel, Pascal Brunner, Francis Cabrel, Jean Yves d'Angelo, Dave, Pierre Cosso, Francoise Valery, Jean Falissard, Jean Jacques Goldmann, Jean Luc Lahaye, Alain Lanty, Enrico Macias, Philippe Masse, Yannich Noah, Tom Novembre, Jeanne Pierre Salvelli, Philippe Redon, Dominique Rocheteau.

Dopo il ricevimento in Comune, i francesi sosterranno una seduta di allenamento, molto probabilmente sul terreno del «Bacigalupo». [r. p.]

Posti liberi in Ferrovia negli ospedali e Comuni

GENOVA. IL Dipartimento Politiche del Lavoro della Regione rende nota la rassegna dei concorsi. un posto per istruttore tecnico impianti responsabile sicurezz., un posto per istruttore perito elettronico 6ª qualifica al Consorzio Depurazione e Smaltimento Rifiuti Savona; un posto per geometra 6ª qualifica al Comune di S. Stefano al Mare; 9 posti per laureati in Ingegneria, 5 posti per laureati in Economia e Commercio, un posto per laureato in Scienze Sociali, 2 posti per laureato in Giurisprudenza all'Amt Genova; 53 posti per tecnico qualifica macchinista (contratto di formaz. lavoro), 50 posti per tecnico qualificato capo servizi treni (contratto form/lav), 20 operatori manutenzione rotabili (contratto formazione/lav), 76 posti per operatore circolazione-rete (contratto formazione/lavoro) alle Ferrovie Stato; 15 posti per operatore circolazione-trasporto (contratto formazione/lavoro) alle F.S.; un posto per funzionario area amministrativa 8ª qualifica, un posto per funzionario [illegible] tecnica 8ª qualifica, un posto per funzionario economico-contabile 8ª qualifica, 2 posti per istruttore direttivo area amministrativa 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo assistente sociale 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo area economico contabile 7ª q., 2 posti per istruttore direttivo area tecnica 7ª qualifica, un posto per istruttore direttivo economico contabile [illegible] qualifica, 2 posti per istruttore brigadiere vigili urbani 6ª qualifica, un posto per istruttore area amministrativa 6ª qualifica, 2 posti per istruttore geometra area tecnica 6ª qualifica, [illegible] posti per collaboratore professionale [illegible] amministrativo 5ª q., un posto per collaboratore professionale informatica 6ª qualifica, un posto per collaboratore professionale vigile urbano 5ª qualifica al Comune di Ceriale; un numero imprecisato di posti per 1° liv. dirigenziale sanitario fascia «b» Anatomia e Istol., un numero imprecisato di posti per 1° liv. dirigenziale sanitario fascia «b» Anestesia e Rianim. alla Usl 2 Savonese; un posto per dirigente vicedirettore scuola profes. vigilatrice d'infan. all'Istituto Gaslini; un posto per collaboratore amministrativo 5ª qualifica [illegible] Comune di Vobbia (Ge); un posto per aggiunto di segreteria-istruttore 6ª qualifica, un posto per ragioniere istruttore 6ª qualifica.

L'elenco prosegue con un numero imprecisato di posti per esame guida naturalistica accompagnatore turist. alla Provincia della Spezia; un posto per istruttore dei servizi sociali 6ª livello, un posto per vigile urbano 5ª livello al Comune di Calizzano; un posto per agente di polizia municipale 5ª qualifica, un posto per istruttore direttivo servizio finanziario 7ª q. al Comune di Celle Ligure, un posto per istruttore ragioniere 6ª qualifica, un posto per istruttore direttivo-capo sett. socio-culturale educativo al Comune di Arcola; un posto per autista scuolabus 5ª qualifica al Comune di Recco (Ge), un posto per psicologo 7ª qualifica, un posto per logopedista 6ª qualifica, un posto per neuropsicomotricista 6ª qualifica, un po[illegible] per istruttore attività motorie 6ª qualifica, un posto per impiegato amministrativo 6ª qualifica, un posto per educatore 6ª qualifica all'Istituto Sordomuti Imperia.

E ancora: 4 posti per infermiere professionale Usl 3 Genovese, un posto per responsabilità qualità 8° livello all'Amiu Genova; un posto per dirigente medico 1° livello Disciplina Neurologia a Villa Scassi [illegible] Sampierdarena; un numero imprecisato di posti per assistente 1° livello dirigenziale [illegible] biotecnologie all'Istituto Nazionale per [illegible] Ricerca sul Cancro di Genova; un posto per dirigente medico 1° livello di Anatomia Patologica all'Istituto Gaslini; un posto per agente di polizia municipale 5ª qualifica al Comune di Cengio (Sv); un posto per primario ospedaliero Radiologia all'Ospedale Evangelico di Genova; [illegible] posti per dirigente 1° livello discip. Anestesia e Rianimazione all'Ospedale Galliera di Genova; 5 posti per dirigente medico 1° liv. dirig. fascia B Anestesia e Rianimazione all'Usl 1 Imperiese; un posto per dirigente sanitario medico livello primario ospedaliero, un posto per dirigente sanitario medico 2° livello primario al S. Corona di Pietra Ligure; un posto per collaboratore professionale 5ª qualifica al Comune di Pieve Ligure; un posto per ingegnere elettrico, un posto per ingegnere meccanico all'Usl 3 Genovese; un posto per dirigente tecnico capo divisione al Comune di Chiavari; [illegible] posti per dirigente medico Anestesia e Rianimazione a Villa Scassi.

CONFRONTO IN DIRETTA

Una buona promozione turistica per la cittadina rivierasca ieri sera su Raidue

Andora vince in tv ai «Fatti vostri»

La prossima settimana può tornare da Magalli

ANDORA. Andora ha vinto. La prossima settimana tornerà a «I fatti vostri», la trasmissione di Raidue condotta da Giancarlo Magalli e dalla pin-up californiana Wendy (pronipote di Stan Laurel). Ieri sera, in diretta, la squadra ligure ha battuto il comune concorrente e, oltre a vincere 5 milioni, ha fatto un passo avanti per arrivare ad aggiudicarsi il superpremio da 100 milioni da destinarsi ad un'opera pubblica.

La sfida è tra Andora e Solarino, [illegible] siciliano, campione in carica, detentore della grande coppa che viene presentata ad inizio serata. Andora viene annunciata con una serie di foto della spiaggia e del castello, tutta promozione turistica, proprio quello che voleva Gio[illegible] Risso, l'assessore che ha accompagnato la squadra negli studi Rai di Roma. Poi [illegible] presentati i presidenti dei due gruppi, per la Liguria Bernardo Siffredi, titolare di un bar. Quindi parte la sfida. Il gioco prevede una serie di prove di abilità e domande tra un'intervista, un personaggio, una telefonata in diretta che fa vincere premi milionari ai telespettatori.

Nabucco Guarzoni, il «praticone» di Andora, sfida Salvatore Gargante di Solarino. Dovrebbero realizzare un vaso in creta, il modello è mostrato da Giancarlo Mangalli, in novanta secondi. Tutti e due provano ad imitare i maestri ceramisti ma, per il tempo o l'emozione, l'opera non riesce. «Somigliano ad un vaso come io somiglio ad Alain Delon», commenta Magalli. Il Comitato è simpaticamente caustico, «Pari merito in basso», cinque punti per uno.

Andora in vantaggio dopo il gioco dei «sapientoni». Carlo Danielli, 47 anni, bancario, risponde esattamente alla domanda su Manzoni. Il rappresentante di Solarino sbaglia la risposta sulle invenzioni. Cinque punti in Liguria. Poi gli artisti. Solarino mette in campo Daniele Genovese, dieci [illegible], cantante. Andora fa esibire Brian Parisi, ballerino, che presenta una coreografia spagnola. La votazione è affidata al «televoto», una linea speciale predisposta dalla Telecom. Chi telefona sente la voce registrata: «Sono Giancarlo Magalli, grazie di [illegible] votato». Vince Solarino, 6 punti, e va a 11. Ad Andora vanno 4 punti e sale 14. Di nuovo i sapienti. Danielli risponde ancora bene alla domanda e guadagna altri 5 punti.

Arriva il televoto sulle «bellone». Sonya Dettori, di Andora, è truccata dalla parrucchiera Giuseppina Ferro. Non ce la fa a battere la concorrente ma guadagna [illegible] punti, 23 a 17. Ultima sfida tra i «sapientoni». Alla prima non risponde nessuno dei due contendenti. Sfilano i titoli di coda. Solarino si prenota sulla domanda sulla superstizione [illegible] sbaglia. Andora risponde positivamente e vince la puntata. Oggi i campioni torneranno a casa e, per tutta la settimana, cercheranno di preparare la prossima gara.

Massimo Boero

I rappresentanti di Andora vengono presentati da Giancarlo Magalli agli spettatori di «Fatti vostri»

L'OPINIONE

Le inchieste giudiziarie e i problemi dei medici

Ai giorni nostri i medici, per poter affrontare tutti i costi e le problematiche che li opprimono, dovrebbero poter guadagnare [illegible]. Questa potrebbe apparire come un'affermazione-paradosso, dettata da una sorta di scoperto interesse di categoria, ma non è proprio così, e vediamone i motivi.

Negli Stati Uniti, per fare un esempio anche se ad altro livello, dove il più piccolo «errore» di un qualsiasi medico ingenera subito una richiesta di indennizzo per il danno subito da parte del paziente, gli stipendi dei medici hanno raggiunto livelli veramente notevoli, e pertanto i dottori americani possono pagare gli onerosi premi assicurativi che ben li tutelano in campo civile e penale.

Da noi si sta verificando l'esatto contrario, ovvero si moltiplicano le accuse di inconvenieti e di pseudo malasanità, con esposti da parte dei parenti dei pazienti, che stimolano naturalmente il lavoro dei magistrati, i quali, come impone la legge, devono inviare avvisi di garanzia al fine di tutelare i medici stessi.

A fronte di tutto ciò si verifica una costante diminuzione degli stipendi reali dei medici italiani, per l'incremento del costo della vita e soprattutto per i pesanti tagli che le varie Finanziarie hanno inferto ai guadagni di tutta la categoria medica.

I medici dovrebbero forse [illegible] più spesso dall'assumere certe responsabilità professionali, [illegible] lo faranno, perché questo creerebbe più problemi ai pazienti, che alla fine sono coloro che avranno pur sempre del loro dottore di fiducia.

Renato Giusto

UNA CITTA' IN GINOCCHIO PER LA PIENA

Oggi solo il cantiere per costruire il nuovo ponte ricorda la notte di paura e i miliardi di danni

Albenga: l'alluvione un anno dopo

Il 5 novembre 1994 il fiume Centa rompeva gli argini

ALBENGA. Sabato cinque novembre 1994. E' dalle 17 che il Centa cresce minaccioso. Piove dalla mattina non solo su Albenga ma su tutta la vallata. Alle 19, con un gran boato, una massa enorme di acqua, l'onda di piena, si riversa lungo il fiume già alto. Gli argini non bastano. La velocità dell'acqua è fortissima, il mare è agitato e impedisce il deflusso. E' l'alluvione. La città si trasforma in una laguna. I viali, le piazze, i giardini sono sommersi dalle acque. In qualche punto l'altezza è di un metro. Non c'è scantinato, negozio, seminterrato che non venga risparmiato dalla piena. Saltano le linee telefoniche, quelle dell'energia elettrica. Albenga è isolata.

Per tutta la notte centinaia di persone, Vigili del fuoco, carabinieri, vigili urbani, militi della Croce Bianca, volontari della protezione civile e semplici cittadini cercano di portare aiuto. Decine di persone vengono salvate mentre sono in difficoltà nei garages e negli scantinati. Se non si registrano vittime è perché, nonostante le polemiche dei giorni successivi, ancora una volta Albenga ha dimostrato di essere pronta ad «inventarsi» un'organizzazione per fronteggiare l'emergenza. L'acqua fa fatica ad andarsene. Passata l'onda di piena ci vorrà tutta la notte per farla defluire verso il mare.

Miliardi di danni ad Albenga per la disastrosa alluvione del 5 novembre 1994

Al mattino di domenica lo spettacolo che si presenta è apocalittico. Tutta la città è ricoperta da uno spesso strato di melma. Ogni tanto la fanghiglia si muove, è una biscia o una vipera portata a valle dalla piena. Le auto, centinaia di auto, sono piene di acqua e fango. Qualcuna è stata scaraventata dalla forza delle acque contro muri e alberi. I negozi, le aziende agricole, le ditte artigiane sono in ginocchio. L'alluvione ha fatto danni per almeno trenta miliardi all'economia privata, altri quaranta alle strutture pubbliche. Prima di fare la conta dei danni si devono pulire i fondi, i marciapiedi, le strade; asciugare dall'acqua cantine e garages. Un'operazione lunga che durerà una ventina di giorni con la melma, asciugata dal sole, trasformatasi in una finissima polvere che si infila ovunque. Ad Albenga arriva anche il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Vede, promette, riparte. Tra i danni provocati dalla piena una pericolosa infiltrazione di idrocarburi nei pozzi dell'acquedotto. L'acqua è inquinata, non si può bere nemmeno dopo la bollitura. E se l'acqua è inquinata non si può panificare. Per qualche giorno Albenga «importa» il pane dalle città vicine.

Ma il danno maggiore la piena lo ha fatto al ponte sul Centa, unico collegamento urbano tra il centro e il quartiere di Vadino, 5 mila abitanti. Gli alberi portati a valle dall'acqua si sono impigliati sui piloni del ponte. Quando è arrivata l'onda hanno, in pratica, spinto violentemente le arcate mettendo in pericolo la stabilità del ponte. E' inagibile. Pochi mesi più tardi sarà abbattuto per costruirne uno nuovo. Avrebbe dovuto essere inaugurato domani, un anno dopo il disastro, ma qualche ritardo burocratico ha rallentato il tutto. Verrà inaugurato, probabilmente, a fine mese. A distanza di un anno il cantiere sul Centa è l'unico segno che ricorda il disastro dell'alluvione. Almeno a livello visivo la piena è solo un ricordo diventata anche una videocassetta preparata da Photo Express di Albenga. Ma a livello economico i danni provocati dalle acque sono ancora vivi tra i commercianti, gli agricoltori e gli artigiani che stanno, in gran parte, ancora aspettando i finanziamenti promessi.

Stefano Pezzini

Il sindaco Viveri polemico

«Abbiamo lavorato per rinascere e siamo stati messi sotto accusa»

ALBENGA. L'acqua e la melma, dopo un anno, sono solo un ricordo. Quello che ancora rimane sono i problemi economici legati all'alluvione (drammatici per il quartiere di Vadino, praticamente isolato per più di dodici mesi) e le polemiche. Polemiche che spesso si sono trasformate in vicende giudiziarie. I lavori del ponte bloccati dalla sovrintendenza, quelli degli argini più volte sequestrati dalla magistratura, adesso i lavori dell'acquedotto che hanno portato avvisi di garanzia alla giunta e al segretario comunale. Angelo Viveri, sindaco di Albenga, fa il punto della situazione: «Il 5 novembre di un anno fa la città è stata colpita duramente da una calamità senza precedenti. L'amministrazione, i cittadini, le categorie economiche hanno combattuto insieme una giusta battaglia per ottenere i fondi necessari per la ricostruzione. Con celerità senza precedenti l'amministrazione comunale ha provveduto, nella più assoluta trasparenza, a far finanziare, progettare, appaltare ed iniziare ad eseguire una mole consistente di lavori. Per ottenere tutto questo si sono dovute superare difficoltà di ogni tipo e combattere contro resistenze burocratiche che sembravano insormontabili».

Poi la polemica: «Oggi, ad un anno esatto dall'alluvione, il sindaco, l'intera giunta e il segretario generale vengono indagati e messi sotto accusa per reati infamanti su esplicite ed infondate sollecitazioni di potenti gruppi economici privati, sostenuti anche da note forze politiche che, con la loro azione, mettono a repentaglio la definitiva esecuzione e conclusione di legittime ed irrinunciabili opere. Chiediamo chiarezza e la possibilità di continuare ad operare nell'esclusivo interesse della città colpita e nel pieno rispetto dell'attività della magistratura. Noi vogliamo perché non è una colpa conoscere il contenuto dei decreti sull'alluvione e pretendere che vengano applicati».

La città è sommersa dalla fanghiglia

L'ennesima polemica portata ad Albenga dall'alluvione. Subito dopo la piena altre ce ne erano state. A cominciare dal fax «fantasma» che avrebbe dovuto mettere in allarte Albenga il giorno prima dell'alluvione e che, in comune, non sarebbe mai arrivato per continuare alle accuse delle alluvioni successive. Perché anche dopo quella del 5 novembre la città è andata sott'acqua altre due volte. **[s. p.]**

Loano, aveva guidato per molti anni l'Azienda di soggiorno

E' morto Giacomo Merello assessore e presidente Sar

LOANO. Giacomo Merello, anni, ex funzionario della concessionaria Alfa Romeo di Savona è morto ieri mattina all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Da qualche tempo era stato colpito da un male incurabile. Lascia la figlia Stefania. I funerali si svolgeranno domenica alle 16 nella chiesa del Carmelo a Loano, dove Merello risiedeva.

Giacomo Merello era conosciutissimo in provincia non solo per la sua attività imprenditoriale ma anche per il suo impegno politico. Aveva aderito al psdi e, successivamente, alla dc scegliendo poi di iscriversi al ppi. Per molti anni era stato presidente dell'Azienda di soggiorno loanese poi era stato eletto in Consiglio comunale. Forte della sua esperienza nel campo dell'ospitalità aveva retto l'assessorato al turismo occupandosi anche del porticciolo. Aveva approfondito i temi del trasporto e della mobilità arrivando alla presidenza della Sar, la società di trasporto pubblico del ponente e ricoprendo la carica di consigliere all'interno dello «Skol club», un sodalizio che raggruppa gli esperti di trasporti. Serio e preparato Merello era stimato per il suo impegno e per la sua calma anche nelle discussioni più accese. **[a. r.]**

Giacomo Merello deceduto ieri

NOTIZIE FLASH

BORGIO V.

Il Consiglio riduce l'Ici per la prima abitazione

La riduzione di 250 mila lire sull'Ici della prima casa è stata decisa l'altra sera dal Consiglio comunale di Borgio Verezzi. Il Comune di Borgio non sarà invece più consorziato con quello di Laigueglia per la segreteria comunale. **[a. r.]**

ANDORA

Due incendi forse dolosi devastano Colla Micheri

Due incendi, probabilmente di origine dolosa, sono stati appiccati la scorsa notte sul versante collinare laiguegliese ed andorese della frazione di colla Micheri. I vigili del fuoco e le squadre antincendio locali hanno lavorato fino alle 5 del mattino. **[m. br.]**

Controlli in centro contro i clandestini

Controlli a tappeto nel pomeriggio di ieri da parte della questura e dei vigili urbani. Tra i fermati, tutti algerini, è scoppiata una rissa a colpi di bastone. Un giovane è rimasto ferito alla testa. **[m. br.]**

Poche irregolarità nelle case di riposo

I Nas hanno controllato diverse case di riposo della provincia. Non è emersa nessuna irregolarità alla San Nicolò e alla Corrado nelle Albissole mentre contestazioni amministrative sono state contestate a Borghetto ed Albenga. **[r. sr.]**

ALASSIO

La pianta antinquinamento distribuita in Riviera

Il kit antinquinamento atmosferico sarà distribuito dai banchetti di Legambiente a Varazze, Alassio e Albenga assieme ad una piantina «mangia veleni». La piantina, secondo gli studi della Nasa, è in grado di assorbire sostanze cancerogene come la formaldeide, il benzene, il tricloroetilene. Verranno venduti anche lenzuoli per misurare il livello dell'inquinamento. **[m. br.]**

Cervone: «Non si capisce perché il P180 non va bene solo se viene prodotto a Finale»

Piaggio, lettera a Prodi e D'Alema

Il sindaco di Finale scrive ai due leader del centro-sinistra per denunciare la situazione della fabbrica
«Abbiamo la sensazione che si voglia deprezzare l'azienda per poterla acquisire a prezzi stracciati»

FINALE L. Perché il «P 180», se prodotto dalla Piaggio è da scartare a meno che si proponga la vendita allo Stato non sia il gruppo, frutto di un eventuale futuro accordo, formato da Aermacchi, Siai-Marchetti e dalla stessa Piaggio? Questa una delle contraddizioni e dei misteri che punteggiano la dolorosa vicenda della Piaggio che con i suoi 800 lavoratori rappresenta, sui 13 mila residenti, un momento centrale e irrinunciabile dell'economia di Finale Ligure.

La storia dell'industria nautica ligure è stata ricostruita in una lettera che il sindaco Pier Paolo Cervone ha inviato a Massimo D'Alema, segretario nazionale del pds, e a Romano Prodi, leader del «Comitato per l'Italia che vogliamo».

Cervone motiva la richiesta di interessamento a D'Alema e a Prodi con questa constatazione: «Da quando sono stato eletto sindaco, ovvero circa sei mesi fa, ho assistito ad una incredibile serie di contraddizioni». Il primo cittadino, che ha seguito giorno per giorno, a fianco delle maestranze, l'intera vicenda, elenca alcuni episodi apparentemente inspiegabili. Il primo riguarda la riunione del 22 giugno presso il sottosegretario della Presidenza del Consiglio. Al termine dell'incontro la sensazione era che i 100 miliardi stanziati sulla legge sarebbero stati destinati all'acquisto dei prodotti Piaggio. Scrive Cervone: «Ricordo che la delegazione di cui facevo parte rientrò in Liguria dalla capitale con una certa malcelata soddisfazione». Ma, neppure due mesi dopo, la doccia fredda da parte della Guardia di finanza che pubblica un bando per l'acquisto di velivoli che non hanno però le caratteristiche del «P 180». Altra batosta l'esclusione della Piaggio dal piano di riordino del settore aeronautico e conseguente estromissione dell'azienda dai finanziamenti agevolati previsti dalla legge.

Nel concludere la lettera, Cervone afferma: «Tutto ciò comporta una drastica riduzione di mano d'opera all'interno della Piaggio ed un abbattimento del valore dell'azienda. A chi possono rivolgersi, e in quali condizioni di credibilità, i tre Commissari che stanno vagliando le proposte d'acquisto da parte di otto o nove società private e pubbliche?».

Si ha la sensazione che lobby di interessi economici stiano imponendo scelte che deprezzano l'azienda finalese per costringerla a vendersi sotto costo ad altri gruppi aeronautici italiani. Ma questa manovra non prende minimamente in considerazione il futuro degli attuali livelli occupazionali e la sopravvivenza della stessa Piaggio. **[r. sr.]**

ALASSIO

Piano alberghi contestato

La minoranza ha presentato un esposto al Comitato regionale di controllo contro la deliberazione del Consiglio comunale, del 9 ottobre scorso, a riguardo del «Programma delle strutture turistico-ricettive». «Da quanto approvato risulterebbe che il Programma venga considerato solamente come un adempimento ad un dispositivo regionale, mentre è parte integrante della variante al Piano regolatore generale, approvato dal Consiglio comunale il 28/3/95. Riteniamo che il Programma debba seguire lo stesso iter d'approvazione della variante al Prg», sostengono. Durissima la replica dell'assessore all'urbanistica Marco Melgrati. «Ancora una volta dimostrano che non hanno capito nulla. E' solo un'ennesima polemica sterile e stupida, oppure si agisce in cattiva fede. Strutture come la "Puerta del sol" saranno le punte di diamante della riqualificazione alberghiera». **[m. br.]**

Inchiesta della Finanza e della procura di Torino su società immobiliari

Un dj il «re dei fallimenti»?

Giovane di Andora è coinvolto in una truffa

ANDORA. Aveva dichiarato inattiva la società di cui era stato amministratore per un unico giorno, la Nuova Costa Fiorita, con sede a Imperia. Ma non aveva cessato del tutto di operare nell'ombra, secondo accuse concretizzate in un'inchiesta per una truffa da un miliardo condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giancarlo Avenati Bassi.

Massimo Vincenzi, 34 anni, residente a Diano Marina in via Divina Provvidenza 60 e fino a poco tempo fa abitante ad Andora in via Cavour 70/18, deejay per l'anagrafe ma anche responsabile di alcune immobiliari finite nel mirino dei Gico, le squadre speciali della Guardia di finanza, avrebbe sottoscritto per conto della Nuova Costa Fiorita effetti cambiari, successivamente protestati, per un importo di 680 milioni. Avrebbe chiesto inoltre come rimborso dell'Iva, senza averne alcun titolo, 400 milioni, ora bloccati e chiesto illecitamente la permuta di azioni. A far venire alla luce questo magma finanziario e i limiti della truffa sono stati i rappresentanti del consiglio d'amministrazione Fem nell'ultima relazione semestrale.

Singolare la storia imprenditoriale di Massimo Vincenzi, deejay con la passione per i gruppi di gestione: oltre alla Nuova Costa Fiorita, figura a capo dell'Immobiliare Ligure Piemontese (fallita il 13 marzo scorso), della Stella Verde, sempre di Torino, su cui è stata aperta il 13 giugno scorso una procedura fallimentare, della torinese General Costruzioni Srl, anche questa al centro di un'istanza di fallimento, infine della Diamante S.A.S di cui Vincenzi era socio con Aldo Graziano. Una pletora di interessi nel settore che ha fatto drizzare le orecchie agli investigatori che hanno deciso di intervenire. **[m. v.]**

Il dj andorese Massimo Vincenzi

Sentiti dal giudice

Interrogatori sulla discarica di Magliolo

MAGLIOLO. Tre rappresentanti del Comitato spontaneo per la difesa di Magliolo dall'inquinamento ieri sono stati interrogati come «persone informate dei fatti» dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone. I rappresentanti del Comitato hanno confermato che nella discarica di Magliolo si continua a riversare tonnellate di terriccio, da dove provengono miasmi intollerabili.

I tre, due donne e un uomo, che abitano poco lontano dalla discarica, hanno chiesto al magistrato una risposta esauriente alle molte voci che accreditano l'interramento nella discarica di fusti con prodotti altamente tossici. Inoltre hanno manifestato il timore che il movimento di terriccio registrato in questi giorni, preluda alla rinuncia definitiva della bonifica della discarica. Inoltre, ma non si trovano conferme ufficiali, i membri del Comitato spontaneo avrebbero subito intimidazioni. **[b. b.]**

Albenga, alla Sar

E' licenziato e per tre volte vince la causa

ALASSIO. Licenziato tre volte e tre volte riassunto su ordine del pretore del lavoro: Paolo Sertorio, dipendente della Sar dopo essere stato uno dei dirigenti della Sati (l'azienda privata poi smembrata nella Sar) ha un lungo contenzioso con la società di trasporti. Adesso ha chiesto 300 milioni di danni morali e materiali. Martedì la sua vicenda verrà esaminata dal Consiglio di disciplina. «Mi attendo che in quella sede venga presa la decisione di consegnare tutta la documentazione alla magistratura penale per l'apertura di un'inchiesta. E' difficile poter licenziare prima di aver reintegrato il lavoratore su ordine del pretore. Dal 1975 ad oggi ci sono stati 6 tentativi di licenziamento. Ci sono responsabilità individuali per questi atti. E' la prima iniziativa per denunciare quanto avviene ed è avvenuto alla Sar», spiega Sertorio. **[s. p.]**

Violenze ad Alassio

E' condannato per gli «assalti» contro la moglie

ALASSIO. Un marito condannato per le «incursioni» nella porzione di appartamento assegnata dal giudice alla moglie. E' di un anno e mezzo di reclusione la pena inflitta a Giovanni Urbano Banchio, 55 anni, residente ad Alassio in via Giancardi 28. L'uomo, difeso dagli avvocati Nazzareno Siccardi e Giancarlo Salomone, ha beneficiato della sospensione condizionale della pena. Ieri, il tribunale di Savona lo ha giudicato colpevole di percosse, ingiurie, sequestro di persona, minaccia e violenza privata. Reati commessi nel '94 ai danni della moglie, Caterina Iacoangeli. Secondo il pm Franco Greco, e la parte civile sostenuta dall'avvocato Emi Roseo, la donna sarebbe stata vittima di almeno otto «raid» del marito, sottoposto fino a ieri al divieto di accedere alla residenza della moglie. Obbligo decaduto ieri, con la condanna. **[m. p.]**

Incontro sulle prospettive della località Martinetto

Roccavignale offre aree per le nuove industrie

ROCCAVIGNALE. Incontro, ieri pomeriggio, tra gli amministratori comunali di Roccavignale, Cengio, Millesimo e i rappresentanti di Unione industriali, Camera di Commercio, Provincia e Regione.

Al «summit», organizzato dal sindaco di Roccavignale, Claudio Giuseppe Bracco, si è discusso sulle opportunità che il piccolo paese dell'Alta Val Bormida è in grado di offrire sotto il profilo degli insediamenti industriali e artigianali.

«L'area di località Martinetto ha una superficie complessiva di circa 200 mila metri quadrati. Solo una cinquantina di sono già occupati da capannoni, la parte restante può venire utilizzata per nuove attività», spiega il sindaco, il cui obiettivo è quello di accelerare le pratiche per ottenere i relativi finanziamenti e eventuali iniziative comuni. Aggiunge: «Il Pip è stato approvato. Inoltre abbiamo già alcune richieste. L'area, insomma, è disponibile. Non vorremmo che rimanesse una "cattedrale nel deserto". Per questo motivo abbiamo chiesto la collaborazione di vari enti e amministrazioni locali, in maniera tale da offrire nuove opportunità di sviluppo e occupazionali, tenuto conto della grave situazione in cui versa la Val Bormida». [l. b.]

Il sindaco Claudio Giuseppe Bracco

Per la sanità

Vertice all'Usl tra 5 sindaci

CAIRO M. E' convocata per mercoledì alle 16 nel palazzo comunale di Savona la Conferenza dei sindaci per esaminare la situazione della sanità nel Savonese.

La richiesta di convocazione è stata fatta a Francesco Gervasio, presidente della Conferenza dei sindaci, dal collega di Cairo, Franca Belfiore. Della Conferenza, presieduta da Gervasio, fanno parte i sindaci di Albenga, Cairo Montenotte, Finale Ligure e Varazze.

I sindaci dovrebbero approvare un documento unitario sulla sanità, da sottoporre all'attenzione del direttore generale dell'Usl, Roberto Cuneo. [e. m.]

Palazzo Madama: passa una modifica alla Finanziaria che stanzia 400 miliardi

To-Sv raddoppiata entro il 2000

Il provvedimento era stato presentato dai senatori Luciano Lorenzi e Teresio Delfino
Ottimisti i due parlamentari: «La legge passerà e si potrà appaltare molto presto i lavori»

MONDOVI'. Quattrocento miliardi in dieci anni per raddoppiare tutta la Torino-Savona: non è una promessa, ma una certezza, dopo l'approvazione, l'altra sera, da parte della commissione Bilancio del Senato e l'inserimento come emendamento nella Finanziaria '96. E' il frutto di un disegno di legge presentato dai senatori Luciano Lorenzi e Teresio Delfino, con le firme di altri 50 colleghi, tra cui il cuneese Mario Rosso. Il documento è passato a larga maggioranza. I soldi sono un'aggiunta alle risorse della Finanziaria. Si tratta di miliardi specificamente stanziati per la «A6».

Il risultato sarà il raddoppio totale dell'autostrada Torino Savona entro il gennaio 2000. I 400 miliardi copriranno un mutuo che consentirà alla società dell'«A6» di far partire subito le gare di appalto per i lotti mancanti.

Il raddoppio totale dell'unica autostrada del Cuneese è interamente progettato e cantierabile. Il problema erano i fondi. Con duecento miliardi di vecchi stanziamenti, Antonio Chiari, amministratore delegato, e Mario Battaglia, direttore generale, sono riusciti a trovare efficaci soluzioni per aprire i cantieri che realizzeranno la doppia carreggiata fino alla galleria Gay di Monti, alle porte di Mondovì. Con i fondi non utilizzati per il Colombiedi c'era la garanzia del tratto di Millesimo, ma restava il problema dei chilometri tra Mondovì e Fossano, quelli con i grandi viadotti. «La commissione del Senato ha capito l'importanza del raddoppio - dicono Lorenzi e Delfino - se la società partirà subito i lavori potrebbero essere finiti nel 1999». L'unico ostacolo è l'approvazione della Finanziaria. «Il documento passerà sicuramente» concludono i due parlamentari.

Luca Ferrua

Nonostante vicissitudini e polemiche prosegue l'attività dei cantieri per il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino

NOTIZIE FLASH

CARCARE

Incidente nel sottopasso traffico in tilt per un'ora

Il traffico sulla Statale 29 nel tratto Carcare-S. Giuseppe di Cairo è stato bloccato ieri dalle 13 alle 14 in seguito a un incidente avvenuto nel sottopasso ferroviario di San Giuseppe. Nell'incidente sono stati coinvolti tre mezzi, per fortuna senza conseguenze per i conducenti. Sono intervenuti la Polstrada di Carcare e i vigili urbani di Cairo. [e. m.]

CAIRO M.

La lotta dei pompieri contro i nidi di calabroni

In Val Bormida è ancora emergenza calabroni. Più volte i vigili del fuoco sono stati chiamati per rimuovere nidi di questi insetti, molti dei quali nelle canne fumarie. [e. m.]

CAIRO M.

Per l'Ufficio tributi nuova sede in municipio

Sarà completato entro mercoledì prossimo il trasferimento dell'Ufficio tributi al piano terra del municipio. Da una decina di anni era sistemato in locali in affitto. [e. m.]

CALIZZANO

Questa sera la Pro Loco rielegge il presidente

Rinnovo del Consiglio della Pro loco, questa sera, a Calizzano, di cui è attuale presidente Aldo Ivaldo. All'ordine del giorno, oltre all'elezione, anche il resoconto finanziario [illegible] scorso [illegible]. [l. b.]

CARCARE

Accordo tra i Comuni nella lotta ai rumori

Intesa di massima tra alcuni Comuni valbormidesi, tra cui quello di Carcare, per affidare unitariamente l'incarico ad una ditta specializzata di effettuare una serie di rilevamenti sui rumori. L'iniziativa rientra nell'ambito delle nuove normative in materia di inquinamento [illegible]. [l. b.]

GLI SCOUT DI CAIRO MONTENOTTE

Per 48 ore «castagnata» in piazza della Vittoria

Da questa mattina, per 48 ore consecutive, in piazza della Vittoria a Cairo il Gruppo Scout Val Bormida organizza la tradizionale castagnata. Il ricavato sarà in parte destinato all'autofinanziamento del gruppo, che conta ormai oltre 100 aderenti ed è diretto da Maurizio Pacini, e in parte dato in beneficenza. Il gruppo Scout di Cairo, che accoglie soci di tutta la Val Bormida, è tra i più attivi nel Savonese. [e. m.]

A Roma da Scalfaro

Premiato universitario di Cengio

CENGIO. Matteo Novello, 21 anni, studente del secondo anno della facoltà di Medicina all'Università di Genova, è uno dei tre giovani premiati in Campidoglio a Roma quali vincitori delle borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano». Si tratta di un concorso nazionale voluto dall'Acri (Associazione Casse di Risparmio Italiane), di cui Cesare Ferrero di Cambiano è stato fondatore e primo presidente. Ogni anno una giuria seleziona e premia i tre migliori studenti individuati nell'ambiente universitario italiano. Quest'anno uno dei premi è stato assegnato al giovane di Cengio. Alla solenne cerimonia di premiazione hanno partecipato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro e il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. [e. m.]

Sono albanesi e si cerca un quarto uomo

Tutti identificati i banditi di Cairo

CAIRO M. Hanno un nome e un volto i rapinatori che lunedì hanno assalito la gioielleria Delfino di via Roma. Si tratta di tre giovani di origine albanese, ora attivamente ricercati in tutta Italia, mentre la loro descrizione è stata inviata anche ai valichi di frontiera. La tempestiva azione dei carabinieri nelle ore immediatamente successive alla rapina e le indagini di carabinieri e polizia negli ambienti degli immigrati extracomunitari nei giorni successivi, hanno permesso di identificare i banditi.

La speranza di poterli catturare e processare si scontra con la probabilità che i tre abbiano nel frattempo siano riusciti a raggiunto l'Albania o un paese dell'Est, dove eventuali operazioni dell'Interpol trovano difficoltà a essere portate a termine per la scarsa collaborazione delle centrali di polizia locali. Le indagini tuttavia non sono terminate e si starebbe tra l'altro valutando anche la possibile presenza di un quarto uomo che avrebbe atteso in auto i banditi per favorire la loro fuga, complicata però dalla reazione di due sottufficiali di polizia penitenziaria che stavano transitando in via Roma nel momento della rapina. [e. m.]

In tutta la Val Bormida prosegue la caccia all'uomo dopo la rapina alla gioielleria di Cairo

Festa al Calasanzio

Domani a Carcare si ritrovano gli ex allievi

CARCARE. Tradizionale raduno degli ex allievi del liceo «Calasanzio», domani, a Carcare. L'appuntamento, giunto alla dodicesima edizione, è organizzato, come sempre, dall'attivissimo padre Luigi Ferrettino che, ogni anno, chiama a raccolta quanti hanno trascorso la loro giovinezza sui banchi dell'antico e prestigioso collegio.

Dopo la messa in ricordo degli ex allievi defunti, e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti, alle 12, il dottor Gaspare Novella, nell'aula magna del liceo, terrà una conferenza su padre Luigi Mallone, carcarese, fondatore dell'Albergo dei poveri di Genova. Seguirà, a «Il ponte» di Murialdo, il consueto banchetto.

«Un incontro particolarmente atteso - dice padre Ferrettino -. Una felice [illegible] per rivivere i ricordi del passato, per riallacciare amicizie lontane e per rivedere luoghi mai dimenticati».

E, sull'onda delle emozioni, il promotore ricorda «l'ex allievo Giuseppe Cesare Abba, il quale durante la gloriosa spedizione dei Mille, rivedeva con la fantasia il maestro Atanasio Canata aggirarsi come un fantasma per gli ampi corridoi del suo antico collegio».

«E' risaputo - conclude padre Ferrettino - che quando qualcuno si complimentava con lui per i brillanti risultati ottenuti nella sua vita, professore e preside dell'Istituto tecnico di Brescia e senatore del Regno d'Italia, Abba soleva dire "del collegio di Carcare io mi sento sempre alunno"». [l. b.]

SONY PANASONIC PHILIPS GRUNDIG PIONEER

ROWENTA GAGGIA SAECO MIVAR MOULINEX BRAUN HOOVER

AIWA REX ZOPPAS KENWOOD TELEFUNKEN MOTOROLA CANDY

Inaugurazione...

Grande Negozio - Grande Assortimento
Grande Esperienza - Piccoli Prezzi

ISOLERI

ALBENGA

Gianni e Remo vi attendono nel nuovo Punto Vendita di viale Liguria, 3 dove vi proporranno a prezzi scontatissimi:

TV Color - HI-FI - Autoradio - Telefoni - Videoregistratori - Telecamere - Lavatrici - Lavastoviglie - Frigoriferi - Congelatori - Deumidificatori - Piccoli Elettrodomestici - Stufe a legna, gas, cherosene - Termoventilatori - Termoconvettori - Radiatori elettrici e un vasto assortimento di accessori per telefonia.

Articolo		Prezzo
Videocassette PHILIPS - PANASONIC da 120 minuti	£	3.000
Videocassette PHILIPS - PANASONIC da 180 minuti	£	3.500
TV Color 14" con Televideo e Telecomando	£	299.000
TV Color 15" con Telecomando	£	339.000
TV Color 20" con Telecomando	£	[illegible]
TV Color 20" con Televideo e Telecomando	£	439.000
TV Color 25" con Televideo e Telecomando	£	599.000
TV Color 28" con Televideo e Telecomando	£	[illegible]
Videolettore con Telecomando	£	289.000
Videoregistratore con Telecomando 2 Testine	£	[illegible]
Videoregistratore con Telecomando 4 Testine	£	[illegible]
Videocamera Palmare VHS/C	£	[illegible]

Super Offerte su tutti i Telefoni Cellulari
Motorola/Siemens/Nokia/NEC/Italtel/Ericsson

Articolo		Prezzo
Telefono Motorola Microtac Gold	£	699.000
Telefono Motorola Vip	£	[illegible]
Telefono Motorola Eurogold	£	1.099.000
Autoradio con Frontalino Estraibile	£	[illegible]
Autoradio con Frontalino Estraibile e Autorevers	£	89.000
Autoradio con Frontalino Estraibile e R.D.S.	£	219.000
Autoradio con Frontalino Estraibile: SONY PIONEER KENWOOD	£	259.000
Lavatrice 5 Kg. (vasca e cestello INOX)	£	[illegible]
Lavatrice 5 Kg. (termostato, vasca e cestello INOX)	£	499.000
Lavastoviglie 12 coperti	£	569.000

Articolo		Prezzo
Forno a microonde piatto rotante	£	[illegible]
Frigorifero [illegible] Litri (doppia porta)	£	[illegible]
Frigorifero combinato 2 Motori 360 litri	£	699.000
Frigorifero 3 porte 300 litri	£	699.000
Congelatore orizzontale 180 litri	£	339.000
Congelatore orizzontale 280 litri	£	[illegible]
Congelatore orizzontale 380 litri	£	449.000
Bidone aspiratutto	£	99.000
Scopa aspirante	£	[illegible]
Lucidatrice aspirante [illegible] spazzole	£	129.000
Aspirapolvere a Carrello traino 1200 w	£	[illegible]
Fornetto 13 litri 1000 w	£	99.000
Ferro a vapore con spay e piastra alluminio	£	[illegible]
Ferro a vapore con spray piastra INOX	£	[illegible]

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI FRANCO NEGOZIO

COMPRA OGGI E PAGA A
PASQUA '96

1ª Rata a partire da Aprile '96 in collaborazione con DEUTSCHE BANK

SIMPATICO OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI

Nuovo!! **ISOLERI** *Nuovo!!*

Viale Liguria, 3 - ALBENGA Tel. (0182) 50503

ARISTON SAMET ZEROWATT BOSCH

Si balla al Metrò, al Thenax, al Rajah e al Gulliver, ritmi latini al Blue Monk

E' un sabato live in Riviera

La «Stephen's band» di scena al Face di Albisola, il chitarrista Luciano alle Ore Piccole di Laigueglia Da Rmc Porticelli ad Albenga e Di Maggio [illegible] Ranzi, appuntamenti anche per gli amanti del «liscio»

La musica latino-americana, i successi dei cantautori, cabaret e molta «discomusic». Variegata l'offerta per il fine settimana nei locali della Riviera. Salsa e merengue sono di scena a partire dalle ore 22 al Blue Monk Pub di Ceriale. [illegible] serata è all'insegna del «Non solo jazz» dal [illegible]. Nel locale di via del Pontetto questa [illegible] impazzano i ritmi caldi della musica latino-americana. In aggiunta, a disposizione della clientela, su maxischermo verranno trasmessi i migliori spettacoli musicali e sportivi internazionali via satellite.

Appuntamenti [illegible] anche al club Movida di Loano che propone «Salsa Crilla» [illegible] Miguel Acosta e il [illegible] quartetto e al Bella Marinella sul lungomare di Loano. «Musica dal mondo e non [illegible] ritmi latini» al nuovo Cuba Libre Cafè (ex Caligola) di via Torino a Finale Ligure. Nello spazio live si esibisce un gruppo in arrivo dalla Francia.

Musica dal vivo al Fred Music Bar e al Cabaret Music Bar di Alassio, al Cucciolo di Orco Feglino, al Dolce Vita e al Vittoria di Finale. Al Face di Albissola Mare sul palco una movimentata performance del gruppo «Stephen's Band». Acid-jazz scatenato con Maurizio [illegible] Maggio di Radio Monte Carlo al Kokojazz di Ranzi, alle spalle di Pietra Ligure e, al Kursaal di Loano, la rassegna «Take Banda».

Una scena tratta dal film «Mowgli - Il libro della giungla», nei cinema

A Laigueglia alle «Ore Piccole» serata all'insegna della musica dei cantautori e dei gruppi americani con il chitarrista Luciano.

«La nuova unità di misura del divertimento» si muove al Metrò di Alassio (corso Europa 10). Il locale, oltre a moltissimi [illegible] [illegible] ballare tra modernissimi effetti luce in un ambiente completamente rinnovato, offre spazio per gustare un drink tra amici e per fare nuove conoscenze. La formula è giovane e senza estremismi musicali. L'offerta è una miscela a base di musica commerciale e revival.

Ad Albenga alla Piazzetta degli artisti di piazza Rossi arriva questa [illegible] il dj di Radio Montecarlo Marco Porticelli.

Si balla inoltre al Rajah di piazza Castello a Pietra Ligure, al Giuditta Rockcafè di via Valle a Borgio Verezzi, all'Hacienda di via Bottasano a Tovo, al Tapatapa di Loano, allo Scotch Club e al Covo di Finale Ligure e infine al Gulliver di Voze-Noli. In val Bormida ritmi e danze al Symbol e al Fantastique di Cairo Montenotte e poi ancora alla discoteca Thenax di Calle.

Questa sera anche alla sala Hemingway del caffè Roma di Alassio, si balla la «disco». Stasera e domani pomeriggio repertorio «dance» e revival allo «Zanzibar» di Alassio e ancora domani dalle 15,30 appuntamento all'Onda di via Roma a Laigueglia.

Per gli amanti del liscio un ritrovo [illegible] fine settimana è «Il Timone», che è aperto sabato e domenica [illegible] alle [illegible] che al pomeriggio. Due le piste a disposizione della clientela. Liscio anche al Saitta e al Manhattan Inn di Loano e all'M4 di Alassio.

[illegible] Boero

CARRINGTON AL FILMSTUDIO

Le «prime» al cinema

Hugh Grant contro Bruce Willis nei cinema della provincia di Savona. L'attore inglese sfida al botteghino quello americano: «Nine months» contro «Die hard» è il piatto forte di questo weekend di prime cinematografiche. La commedia brillante interpretata da Grant è in programmazione al Diana 3 di Savona e al Colombo di Alassio, mentre il muscolare «Die hard - duri a morire» è in cartellone all'Astor di Savona e al Ritz di Alassio. Ma il fine settimana per gli amanti [illegible] [illegible] propone inoltre l'ultima produzione Disney dedicata a Mowgli e alle meraviglie del Libro della giungla. «Mowgli» è in programmazione al Diana 1 di Savona e all'Ambra di Albenga. Sempre nel capoluogo, l'Eldorado punta [illegible] su «Apollo 13», interpretato, tra gli altri, da Tom Hanks. Il film è proposto anche dall'Ondina di Finale. Il Verdi 2 di Varazze mette in cartellone lo scandaloso «Showgirls» di Paul Verhoeven. La Sala 1 del Verdi presenta «French kiss». Da segnalare, inoltre, «I no spik inglish» con Paolo Villaggio, all'Astor di Albenga e l'ultimo lavoro di Alessandro Benvenuti «Ivo il tardivo» proposto dal Diana 2 di Savona. Il cinema Abba di Cairo punta tutto su «Congo». Il Filmstudio di piazza Diaz, fedele al cinema d'autore, presenta stasera «Carrington» [p. p.]

GIORNO E [illegible]

VARAZZE
Liscio con Tony D'Aloia

Ballo liscio e musica d'altri tempi con l'orchestra-spettacolo «Tony D'aloia» che sarà questa sera al dancing-ristorante «Da Carlin» in località Muggino di Varazze a partire dalle 21. [a. z.]

CARCARE
Ecco la «Vera campagna»

Grande appuntamento con il liscio stasera alla Società operaia di mutuo soccorso di Carcare. Sul palco l'orchestra savonese «La vera campagna» che proporrà i classici del dancing. Inizio delle danze alle 21. [l. b.]

ALBISOLA S.
Ha riaperto il «Pilar»

Ha riaperto, dopo la chiusura per ferie, il bar «Pilar» di piazza Matteotti nel centro storico di Albisola Superiore. Il locale offre colazioni e specialità tipiche, tutti i cocktail di moda oltre ai gustosi gelati della vicina «Pilar Gelateria» [a. z.]

[illegible]
Musica live al Club 71

Sabato sera dance al Club '71 di Finalborgo. Il locale propone anche ogni 15 giorni, di sabato, un concerto dal vivo. Serate con attrazioni e spettacolo anche alla discoteca Scotch di Finalmarina. [a. r.]

BORGIO V.
Merenda allo Shangri-La

Musica d'ascolto e drink, dalle 21, allo Shangri-La nel castello di Verezzi, ex ristorante Le Ruote. Il locale è attrezzato anche per cerimonie ed è uno dei principali punti di riferimento per i giovani della Riviera. Alla domenica, dalle 16, merenda in compagnia con sottofondo di buona musica. [a. r.]

[illegible]
Rock e [illegible] al Cucciolo

Sabato sera [illegible] rock, blues e musica americana alla taverna del ristorante «Il Cucciolo» di Orco Feglino nell'entroterra del Finalese. Ospite il musicista Alessandro Delfino. [a. r.]

[illegible]
Orchestre del liscio al Patio

Genere dancing con orchestre dal vivo a El Patio sul lungomare di Finalpia. Il locale, completamente rinnovato di recente, propone anche uno spazio con dj alternato alle orchestre. [a. r.]

[illegible] S.

Teatro dialettale

[illegible] rivive nella rassegna del «Leone»

ALBISOLA S. Prosegue al cinema teatro Leone in via Colombo ad Albisola Capo, la sedicesima rassegna di teatro dialettale ligure.

Questa sera, alle 21, omaggio a Gilberto Govi con la commedia «Gallin-a Vegia». L'allestimento in tre atti è della compagnia di Genova Carasco «Misci e Ma Acciapei». Gli spettacoli proseguiranno il 25 novembre con «Tutti sitti u l'è dumeniga!» del gruppo teatrale «Don Bosco» di Varazze. Sabato 9 dicembre sarà di scena la compagnia «La Torretta» di Savona [illegible] «Cosci gia che te regia», mentre il 13 gennaio toccherà alla compagnia genovese «Gilberto Govi» portare sulle [illegible] la commedia in tre atti «Napoleone Salvami» seguita da «Man [illegible] Vellùo», «O Barconetto da-o-ce» e «Bene [illegible] a core mio» rappresentate dalle compagnie genovesi: «Commedia Zeneize», «I Carogge», «Genova Spettacoli». Il costo d'ingresso ad ogni spettacolo è di 15 mila lire. Per la formula in abbonamento la spesa è di 90 mila lire. [a. a.]

[illegible]

«Premio Masitto»

[illegible] commedia con gli attori di S. [illegible]

SASSELLO. Per la seconda rassegna di teatro amatoriale «Premio Masitto» è di scena, questa sera alle 21,15 in piazza dell'Oratorio, la compagnia teatrale di San Marzano Oliveto, in Piemonte.

Giunto al settimo appuntamento per la sezione dialettale la rassegna, organizzata dal teatro di Sassello con il contributo della Provincia, propone la commedia «Pautasso Antonio esperto di matrimonio ovvero l'avvocato delle cause perse», classico del teatro piemontese scritta dal comico torinese scomparso, Erminio Macario. Il gruppo teatrale «San Marzano Oliveto» è nato nel 1993 nella pro loco del paese astigiano per «fare qualcosa per il tempo libero proprio e degli altri».

La regia dello spettacolo è di Rita Poggio; gli interpreti sono Domenico Gallo, Mauro Sartoris, Luciano Poggio, Ileana Bersano, Ed Giovine, Mario Mombelli, Enrico Teddei, Franco Giargia, Lorella Lo Coco, Barbara Giargia, Paola Bersano. [a. z.]

[illegible]

Da lunedì al Dlf

Al via il corso di [illegible] e dizione

ALBENGA. A scuola di dizione e di recitazione con gli amici del Dopolavoro ferroviario. Si inizia in questi giorni il «Corso di Teatro e Dizione» che servirà ad istruire quanti abbiano aspirazioni in campo artistico-teatrale. Organizzati dal Dopo lavoro ferroviario di Albenga, [illegible] sieme al Comune, i corsi dureranno fino a maggio. Un primo incontro informativo è in programma per lunedì prossimo alle ore 21 nella sala del Dlf, in stazione ad Albenga.

Spiega Alessandra Armato, una delle promotrici dell'iniziativa: «I corsi, diretti da Gianni Balzaro, comprendono, a scelta dell'interessato, lezioni di dizione e di recitazione. In quest'ultima disciplina, ad esempio, si può affinare l'improvvisazione o la tecnica vocale. Tutti gli anni vengono anche allestite pièce teatrali». Il corso, organizzato dal Dlf, è al [illegible] terzo anno di vita. Nel 1994 gli iscritti sono stati più di trenta. Oltre a rappresentazioni verranno organizzati spettacoli per bimbi. [m. br.]

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Teatro Chiabrera Ore 10 L. 10.000	**Il Trovatore** di G. Verdi. Anteprima giovani
[illegible] Tel. 854.627. Or.: 15,15 17,30/19,50/22,15 L. 10.000/7000	**Die Hard - Duri a morire** di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane, ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,30. L. 10.000/7000	**Mowgli Il libro della giungla** di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h [illegible] Avventura
[illegible] 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30/19/20,40 [illegible]. L. 10.000/7000	**Ivo il tardivo** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' [illegible]
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15 22,30 L. 10.000/7000	**[illegible]** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15/17,20/19,50/22,30 Lire 10.000/7000	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso
[illegible] Tel. 838.60.22 Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 6000	**Carrington** di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' Commedia
Jolly Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,30/20,30 22,30. L. 9000/6000/5000	**Film a luci rosse**
Sal[illegible] Ore 21 Lire 7000/5000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della [illegible]. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
[illegible] Co[illegible]bo Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30; fest. e pref. 16,30/18,30 Lire 10.000/8000/5000	**Nine Months** di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30; [illegible] e pref. 16/18,10/20,15/22,30 Lire [illegible]	**Die Hard - Duri a morire** di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller
[illegible] Ambra Tel. 95.803 Or.: 20/22; fest. 15,30/18 Lire 8000/6000	**Mowgli [illegible] della giungla** di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' Avventura
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Io no spik inglish** di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.
[illegible] Teatro Leone Ore 21 Lire 15.000	**Gallin-a vegia**
[illegible] Vittoria Or.: 20,45/22,45 [illegible]	CHIUSO
[illegible] Abba Or.: 20/22; [illegible]. 16/18 Lire 8000	**Congo** di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' [illegible]
[illegible] Ondina Tel. 692.200 Ore 20,15/22,30 L. 9000/7000	**Apollo 13** di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso
[illegible] Loanese Tel. 680.951. Fest. 16,30 [illegible] Lire 1[illegible]	[illegible]
[illegible] Lux Or.: 21 L. 7000/5000	**Scemo & più scemo** di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico
[illegible] Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,20/17,30/20,40 22,35 - L. 10.000/8000	**French Kiss** di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare [illegible] irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,40/20,20 [illegible], L. 10.000/8000	**Showgirls** di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 — **Spazio aperto**
11,30 **[illegible] delle stelle**
12,10 **Primo giornale speciale**
12,25 **Polo Ovest**
12,55 **[illegible]rio**
[illegible],10 **I guerrieri Ninja**, telefilm
14 — **Market**, commerciali
15 — **[illegible]**
[illegible] — **[illegible] music**
19,30 **[illegible] Ovest**, varietà
[illegible] **Primogiornale**, sport
20,45 **Eroi comuni**, film con Richard Dean Anderson
22,30 **Primogiornale**
23 — **Controsalotto**, rotocalco
1 — **Primogiornale**

Telestar

15 — **Detective per amore**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
16,55 **Cantaitalia**, musicale
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **F.B.I.**, [illegible]
19,30 **Fm Tv**, musicale
20 — **Tg 6**, telegiornale
20,30 **Ragazze a perdere**, film
22,30 **Tg 6**, telegiornale
23 — **Programmi non stop**

Canale 7

10,45 **Telefilm**
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Telefilm**
12,45 **Cartoni animati**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **[illegible] in tv**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Il grande terremoto di Los Angeles**, film
22 — **Motor shop**
22,35 **Il processo del sasso**, film
0,35 **Vizi privati**, sexy varietà
1,30 **Notturno non stop**

Tv Arcobaleno

13,45 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,20 **Lo sport**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible]** rubrica
[illegible] **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Incontri**, attualità

Telenord

10,15 **Telenord non stop**
10,30 **Evening Shade**, [illegible]
11 — **Arabesque**, telefilm
11,45 **Telefilm**
12,15 **Documentario**
12,55 **Telegiornale TN4**, news
13,15 **Crazy dance**, spot [illegible]
13,45 **Telegiornale TN4**, [illegible]
14 — **Orchestracompilation**, musicale
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**, musicale
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni [illegible]**
[illegible] **Telegiornale TN4**, news
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tn4**, telegiornale
20,30 **Film**
22 — **Telenews**, informazione
22,30 **Appuntamento [illegible] i gioielli**

[illegible]

9 — **[illegible] di conoscervi**
14,30 **Tv donna**, rotocalco femminile
18,15 **Andiamo al [illegible]**
20,15 **Primo piano**, prima pagina
[illegible] **Oggi golf**, settimanale sportivo
22 — **Primo piano**, media
2 — **Notturno per l'Italia**

Telegenova

7 — **[illegible] notizie regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
11,15 **I cacciatori del Cobra d'oro**, film
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
16,30 **Dalle 9 alle 5**, situation comedy
18 — **Sicurezza sul Lavoro**
19,05 **O zeneise**, notizie
19,30 **Telegiornale**
20 — **Zero in schedina**, gioco a premi
[illegible] **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Auto oggi - Motori no stop**, rubrica
23 — **Due ore di relax**, rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Rete A

19,30 **TgA News**, informazione
20,30 **TgA Speciale**, informazione
23,15 **Programmi redazionali**

Euro [illegible] Tv

13,15 **Liguria [illegible]**
13,30 **Appuntamento con la magia**
14 — **Appuntamento con i tappeti**
[illegible] **Scarlito Lobo**, telefilm
19,15 **Cartoon Festival**
20 — **Documentario**
[illegible] **Fate**, film
22 — **Panorama Liguria**
[illegible] **Programmi non stop**

Primantenna

11,30 **Supermix motori**, rubrica
12 — **Telefilm**
12,30 **Tg l'una**, notiziari
13,15 **Telefilm**
13,30 **Le auto della [illegible]**
[illegible] **Aggiudicato a...**, rubrica
19,45 **Tg sera**, telegiornali
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Il ponte di Waterloo**, film
22,30 **Superstar motori**
23 — **Programmi [illegible] stop**

Telecupole

11,15 **I cacciatori del Cobra d'Oro**, film
13 — **TgA Settegiorni**
13,30 **Crazy dance**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Quincy**, telefilm
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,30 **Alle donne piace ladro**, film
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione

11 — **Film**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
16,30 **Pescare insieme**, rubrica
17 — **Diagnosi**, talk show
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **Film**
22,30 **Motori non stop**, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

GENOVA E IMPERIA

Teatro Carlo Felice: Stagione sinfonica. Direttore Moshe Atzmon. In programma, musiche di Stravinskij, [illegible]. Ore 21. Lire da 50.000 a 30.000

Teatro della Corte: Edipo di Sofocle. Regia di Glauco Mauri. Con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Ore 21. Lire 40.000[illegible]

Teatro Stabile - Sala Duse: oggi riposo

Politeama [illegible]: Compagnia della Rancia in West Side Story. Ore 21. Lire 40/30.000

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Ubu incatenato, regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21. Lire 22.000

Teatro [illegible] Tosse [illegible] Campana: Ubu chantant. Compagnia Teatro [illegible] Tosse. Ore 22.15. Lire 18.000/10.000

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

C[illegible]

Ariston 1: Apollo 13
[illegible] 2: Waterworld
Augustus: Nine months. Imprevisti d'amore
Corallo 1: Terra e libertà
Corallo 2: Lo zio di Brooklyn
Grattacielo: Io no spik inglish - Imprevisti d'amore
Lux: Showgirls
Odeon: Batman Forever
Olimpia: Peccato che sia femmina
Orfeo: Al di là delle nuvole
Palazzo: Nel bel mezzo di un gelido inverno
Ritz: Cyclo
Universale 1: Qualcosa di cu... sparlare
Universale 2: Ivo il tardivo
Universale 3: Il primo cavaliere
Verdi: Die Hard - Duri a morire
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Carrington
Dante: Qualcosa di cu... sparlare
Imperia: Io no spik inglish

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Die hard - Duri a morire
Ariston Roof Sala 1: Showgirls
Ariston Roof Sala 2: Ivo il tardivo
Ariston Roof Sala 3: L'odio
Sanremese: Apollo 13
Centrale: Io no spik inglish
Orfeo: Mowgli, il libro della giungla
Tabarin: Al di là delle nuvole

Il Nazionale dilettanti offre un anticipo profumato di gloria, ma Ferraro ha tanti problemi

Savona-Pisa, tra presente e passato

Gran match al Bacigalupo: biancoblù rimaneggiati

SAVONA. Canta, Savona. «Inglesizzato» dall'arrivo - domani - della Nazionale cantanti al Bacigalupo, il match tra i biancoblù ed il Pisa, oggi alle 14,30, rappresenta non solo il più succulento piatto del week-end dilettanti, ma anche [illegible] singolare appuntamento con uno dei confronti più attesi e sentiti dell'intera stagione.

La squadra che fu di Romeo Anconetani e Beppe Materazzi, che ancora pochissimi anni fa incrociava le strade di Milan e Juventus, arriva al vecchio stadio savonese [illegible] di glorie recenti [illegible] passate, ma anche forte di un primato in classifica già chiaro, [illegible] che del resto nessuno osava negarle fin dalla presentazione del girone. Gianluca Signorini, cuor di Grifone in sette anni di Genoa [illegible] serie A, è il Capitan Fracassa di quest'armata obiettivamente fuori portata per chi nella categoria sta anche magari un po' «largo», come questo nostro Savona.

Non è, infatti, che [illegible] Pisa [illegible] siano fidati a vivere di ricordi. L'ingaggio di Signorini - capitano e allenatore, spesso perfino goleador, vero Pontedecimo? - non è stato una cattedrale nel deserto. Con lui ci sono i Lucarelli e gli Schiaffino, i Baldini e gli Spinesi. Una solidissima (e tecnica) squadra di categoria, con picchi di qualità [illegible] l'ex rossoblu, l'ex cremonese Lucarelli, l'ex varesino Baldini.

A quest'autentica corazzata, il Savona oppone una serie di guai. Con un organico già di per [illegible] non pletorico, ecco arrivare la squalifica di Chicchiarelli, l'infortunio a Verdicchio, i seri dubbi sulla possibilità di utilizzare sia [illegible] Capita che Codice. Certo il morale, dopo [illegible] colpaccio di Viareggio, è siderale. Però contro il Pisa ci sarebbero voluti proprio tutti, altro che stampelle [illegible] soluzioni-tampone.

Ferraro allarga le braccia: «Dovrò cambiare, studiare soluzioni nuove. Sperando magari di trovare qualche sorpresa che mandi il Pisa fuori giri». Difficile immaginare [illegible] [illegible] dili il mister, anche perché in sostituzione dei [illegible] assenti dovrà pescare tra i giovani: sono in preallarme Riolfo, Scarcella, Corallo, Cattardico e Bottinelli. Rispetto a Viareggio può rientrare Sole, ma la coperta resta comunque troppo corta: e bisogna sperare che alla fine Codice e Di Capita ce la facciano. Villa, intanto, ha fatto le valigie: passa al Ventimiglia.

Riepilogando: sicuro Viviani tra i pali; il libero dovrebbe farlo ancora Sbravati, [illegible] Panucci centrale davanti alla difesa (ma i due [illegible] in grado di scambiarsi la posizione anche [illegible] partita in corso). Marcatori Mazzone e Di Capita se ce la fa, probabile il reinnesto [illegible] Lazzaretti a sinistra. Centrocampo con Valentino, Sole e Bocchi; davanti Codice (coraggio, bomber) [illegible] probabilmente Riolfo. A meno che Ferraro non decida per un'unica punta, [illegible] parta con un centrocampista [illegible] un difensore in più.

D'accordo [illegible] la questura, il Savona Calcio ha predisposto una ferrea divisione delle tifoserie. Da Pisa sono attesi molti tifosi (c'è chi parla di duemila supporter, chi più concretamente parla di un migliaio); andranno tutti in gradinata, lato via Cadorna, ingresso [illegible] per loro. Tutti i savonesi dovranno invece utilizzare l'ingresso [illegible] via Chiabrera: per loro sono aperte le tribune, e i distinti riconvertiti in gradinata. Vedere Savona-Pisa in tribuna costa 25mila lire, in gradinata diecimila.

Chiusura con Lino Di Blasio, dirigente-guida biancoblù dopo il cambio della guardia al vertice societario: «Ci interessa soprattutto far bella figura, sperando ci sia tanta gente. Credo si possa decisamente vedere un bel match, corretto in campo e sugli spalti. Certo, avrei voluto proprio giocarlo al completo, ma sono sicuro che dopo l'exploit di Viareggio i ragazzi [illegible] granno confermarsi all'altezza [illegible] una partita che mi ricorda tanto i fasti del passato».

Roberto Baglietto
Roberto Pizzorno

Michele Sbravati, al centro della foto, e Gianluca Signorini [illegible] riquadro: due ex genoani uomini-simbolo di Savona-Pisa

Volley: al via anche i «regionali»

Tutti gli sguardi sulla Maurina

La Lega di serie [illegible] e C compie un altro passo per far conoscere al grande pubblico la sua attività: anche se con discreto ritardo, comprensibile data l'eccezionalità dell'evento, presenterà per la prima volta nella loro lunga storia i campionati [illegible] B1, B2 [illegible] C1 maschili [illegible] femminili in una conferenza stampa che [illegible] terrà venerdì 24 novembre alle 11 al[illegible] sala Rossa del Coni al Foro Italico. Interverranno il presidente della Fipav Carlo Magri, e quello della Lega di B e C, Franco Benzi.

Nazionali (2° turno). In B1 femminile si attende [illegible] riscatto dell'Agnesi Maurina, battuta all'esordio [illegible] Cafasse. Il team di De Mieri affronta alla Ruffini alle 21 un Soliera da prender con le molle visto che al primo turno ha sconfitto il Bieffe Cuneo. Proprio le cuneesi dovranno vedersela [illegible] [illegible] col Latte Tigullio, galvanizzato dal fatto che dopo 7 anni è riuscito a vin[illegible] nella prima di campionato.

In B2 maschile il Chiavari è a Sampierdicanno alle 18 per [illegible]prire [illegible] la «cura Leontiev» produce benefici: il Biella pare la [illegible] giusta visto che ha perso (come i verdeblù) al debutto.

In B2 femminile non [illegible] faci[illegible] per Ecologital e Italbrokers ripetere il doppio colpo della prima giornata. L'Ecologital ospita alla Crocera (17,30) l'Omegna, l'Italbrokers è ospite del Treca[illegible]: entrambe le novaresi sono reduci da eloquenti 3-0.

In C1 maschile riflettori sul derby S. Pio X Loano-Pitma Recco al Palasport alle 21. Il pronostico [illegible] tutto dalla parte dei padroni di casa, che hanno già incassato i due punti del derby di Carcare. L'Iris cerca rivincite in casa dell'Ovada. Cus Genova-Alba [illegible] Valletta Puggia alle 18 potrebbe assegnare punti importanti per la salvezza, visto che queste due nel primo turno hanno perso. Il Savona [illegible] [illegible] suo daffare ad interrompere la serie [illegible] ospitando in via delle Trincee alle 21 un cliente difficile come il Novi. Olympia-Piacenza [illegible] sfida al vertice (Voltri 17,30) tra accreditate pretendenti alla B2.

In C1 femminile Sanremo alla ricerca dei punti perduti in quel di Savigliano. Trasferta a rischio per [illegible] Sestri Ponente a Piossasco. Pitma Recco-Chiavari 90 (via Vastato ore 21) appare squilibrato a favore delle padrone di [illegible].

Regionali. Al via tre dei 4 campionati di competenza del comitato regionale. La D maschile (10 squadre) inizierà il 2 dicembre. In C2 maschile (12 squadre) tiene banco Primavera Imperia-Colombo Genova (Ruffini 17,30). In C2 femminile (14 squadre) da segnalare il derby Carcare-S. Pio X Loano al Palazzetto alle 20,30 e Latte Fraschori-Tomahawks Imperia [illegible] Albisola alle 21. In D femminile (14 team) da vedere la gara tra Don Bosco Genova e Quiliano al Centro Civico di Sampierdarena alle 19. **[d. s.]**

Spiccano Elce-Marola e Imperia-Alassio

Basket, [illegible] raffica [illegible] appuntamenti

Questa [illegible] serie degli incontri di basket più interessanti [illegible] livello regionale. In A2 femminile derby a Genova, stasera alle 20.30 in via Cagliari, fra Elce (6) e Marola Spezia (4): spezzine in ripresa, ma genovesi favorite. In B, la Cestistica Savonese dopo aver perso il recupero infrasettimanale col Cossato (64-37) ed essersi quindi fermata [illegible] quota 2, cerca immediato riscatto casalingo domani alle 17,30 contro l'Alessandria (4).

Ancora una settimana prima del via alla C femminile, in cui saranno presenti otto squadre: Ospedaletti, Albatros Alassio, Loano, Cffs Cogoleto, S. Michele Genova, Pio [illegible] Rapallo, Polysport Lavagna [illegible] Dlf Spezia. Tornando al basket giocato, in C1 maschile impegnativa [illegible]sferta oggi alle 18,15 per l'Autorighi Chiavari (4) in casa dello Junior Livorno (6): gli uomini di Vaccaro finora hanno [illegible]pre vinto in trasferta [illegible] perso in casa: tradizione rispettata?

Sesta giornata della C2 maschile, con questo programma: stasera alle 18.15 Alverman Ge[illegible] (6)-Spezia 1993 (2); alle 21 Don Bosco Genova (4)-Erg Cogoleto (4), Landini Lerici (8)-Interbasket (6), Meci Sestri L. (4)-Crdd Spezia (8) e Alcione Rapallo (2)-Sarzana (2). Domani alle 17 Imperia (2)-Le Guet Alassio (8) ad Ospedaletti; alle 17.30 Rossiglione (8)-Riviera (0) e Loano (6)-Ospedaletti [illegible] con riposo per l' Albenga (4). Incontri importanti sia per la vetta, in particolare quelli di Lerici e di Loano, [illegible] anche per la coda, ad iniziare dal match alla Casa della Gioventù di Rapallo.

D maschile al secondo turno per il girone B, ecco gli incontri: Pool (0)-Cus (0), Canaletto (2)-Emmeeffe (0), Tigullio (2)-Granarolo (2), Ardita (0)-Pontremolese (0) e Virtus (0)-Pegli (2). Riposa il King (2). Il girone A inizierà sabato e domenica prossimi: primo turno che prevede Asso-Maremola, Cairo-Loano, Vallestura-Il Gabbiano, Sanremo-Nova e Campoligure-Rolfo Imperia. Le prime tre di ogni girone parteciperanno alla poule finale per tre posti in C2. **[g. s.]**

Pallanuoto: ieri è scattato il girone eliminatorio, i biancorossi hanno pagato un brutto avvio di gara

Coppa Len a Kosice, la R[illegible] parte in salita

Athena battuta nettamente (7-12) dagli esperti serbi del Becej

Ante Milat, [illegible] della Rari, [illegible] nel [illegible] 2° tempo ha fallito un rigore

Brutto esordio per la Rari in Coppa Len: ieri sera a Kosice, in Slovacchia, i biancorossi sono stati battuti per 12-7 (parziali 3-1 5-2 2-3 2-1) dai serbi del Becej al termine di una partita che ha visto l'Athena protagonista di un brutto avvio di gara, durante il quale la maggior esperienza degli slavi ha avuto il sopravvento. A metà gara, sull'8-3, il Savona non aveva praticamente più chance: l'ex Jadran Vasovic e l'ungherese ex Pescara Meszaros aveva già spinto [illegible] Becej verso il successo.

Nella Rari i soli Giambasu e Ghibellini (due gol a testa) hanno cercato di tener testa a rivali che hanno anche potuto far leva su un arbitraggio [illegible] proprio impeccabile. Gli altri gol dell'Athena [illegible] stati di Foresti, del rientrante Ferracane e di Foresti. Per il Becej, reti di Sapic (4), Vukanic (3), Jovan Vasovic (2), Rodic, Milic e Krstoncic. Oggi per il Savona, secondo impegno contro i padroni di casa del Kosice. Il via alle 15,30: in caso di sconfitta, addio Europa. **[m. no.]**

E [illegible] campionato il Recco [illegible] appello all'orgoglio

La quinta giornata è quella del destino per [illegible] Pro Recco. Nel turno odierno la squadra di D'Angelo ha due possibilità: vincere o... vincere. Nessun altro risultato può esser concesso nell'incontro casalingo (Punta S. Anna 17,30, arbitri Dani e Merola) [illegible] il Paguros Catania.

Un mese fa si poteva dire che in palio c'erano i playoff, oggi con molta acqua e molti gol incassati alle spalle, c'è solo un campionato tranquillo. Chi esce sconfitto finisce dritto nella zona a rischio, [illegible] battersi per non finire in A2. Un evento che tra i biancocelesti sarebbe accolto come una tragedia: [illegible] società, presidente Carbone in testa, era convinta che questa sarebbe stata la stagione del definitivo rilancio, che i tanto attesi giovani finalmente maturati dai successi (colti per lo più con le calottine azzurre) avrebbe se non raggiunto almeno tallonato Pescara, Posillipo e Roma.

Invece, dopo l'esordio col [illegible] di Siracusa, una delusione dopo l'altra: leggera quella col Posillipo, pesante quella di Savona, gravissima in casa con la Florentia. Il confronto impietoso [illegible] una squadra anch'essa dall'età media molto bassa, ma animata da entusiasmo e volontà ben maggiori, non ha lasciato argomenti.

Non a [illegible] presidente, team manager e allenatore sono rimasti [illegible] pochissime parole. Carbone: «E' un problema psicologico, non è possibile che questa sia [illegible] stessa squadra che mette in difficoltà il Posillipo». Brasiliano: «Devono rimediare con fatti concreti, non hanno più scusanti». D'Angelo: «E' un momento nero, e la soluzione [illegible] trovata in fretta». Il Paguros di Bruno Cufino ha gli stessi punti del Recco (2) però li ha ottenuti sabato vincendo il match casalingo con il Como. Nelle file dei siciliani c'è il bulgaro Patchaliev che doveva venire a Recco, ma venne scartato a fa[illegible] del serbo Damianovic...

Il Bogliasco non ha le necessità dei cugini. Lo attende (arbitri Grosso e Capodicasa) la Florentia che ha più del doppio dei suoi punti (8 a 3). «Vincere sarebbe [illegible] miracolo - ammette [illegible] d.s. Mannozzi - e noi siamo abituati a lavorare sui fatti. [illegible] nostro campionato dipende da altre gare, la salvezza la giocheremo con Modena, Brescia, Ortigia, Anzio. A Firenze cercheremo di ripetere la prova tutto sommato positiva di Pescara».

Le due gare delle liguri al pari di Posillipo (8)-Brescia (3) alla Scandone (Tedeschi-Paoletti) saranno seguite in diretta da «Il campionato di pallanuoto» su RadioUno. Catania (4)-Roma (8) inizia alle 16,45 (Rotunno e Salino) perché dalle 17 alle 17,45 è teletrasmessa [illegible] Rai3. Gli altri incontri sono Como (2)-Anzio (2), arbitri Grilli e Savarese; [illegible]dena (0)-Ortigia (0), arbitri Petronilli e De Meo. **[d. s.]**

La A1 di bocce è appena iniziata, ed ecco subito uno dei match più importanti del torneo: via alle 14 a San Damiano d'Asti

Sulla strada della Chiavarese c'è la «solita» Torretta

Già alla seconda giornata lo scontro con la grande rivale della scorsa stagione

CHIAVARI. Chiavarese Caude[illegible] costretto subito ad inseguire, proprio come dodici mesi orso[illegible]. La massima serie delle boc[illegible] nazionali si è aperta con una positiva prestazione della squadra diretta da Antonello Solari, 10-6 contro la Nitri Auto Aosta, ma anche con la Bocciofila Bra che ha fatto meglio rispetto ai chiavaresi, conquistando anzi il massimo dei punti, 16, più tre di «bonus» per la vittoria.

Chiavarese Caudera che sabato scorso ha stentato soprattutto nei «big», con Nicola Sturla e Lino Bruzzone non [illegible] al top della condizione. Ma discutere i due campionissimi [illegible] come, paragonando le bocce al calcio, mettere in discussione le prestazioni di Vialli o Roberto Baggio: possono anche sbaglia[illegible] una partita, Sturla e Bruzzone, ma [illegible] certo quella successiva...

L'occasione per rifarsi non è comunque delle più ideali, dovendo la Chiavarese affrontare oggi in trasferta la Tubosider Torretta Asti, partita con appe[illegible] sei punti, ma in grado di trasformarsi nel bocciodromo amico.

«Gli astigiani si sono notevolmente rinforzati, e nei pronostici della vigilia venivano indicati [illegible] i nostri più acerrimi rivali. Penso che la loro battuta d'arresto iniziale non sia troppo significativa, e che non permetta di dare giudizi definitivi. Giocatori come Andreoli, Macario, Pastre, Vottero e Losano sono fra i più conosciuti ed apprezzati d'Italia, oltre che capaci di qualsiasi impresa. Noi puntiamo sul riscatto della vecchia guardia, e siamo fiduciosi», afferma il presidente della Caudera, Stefano Chiappe.

Il direttore tecnico Antonello Solari [illegible] affiderà ai soliti «magnifici otto»: Caudera-Suini-Repetto nella terna hanno debuttato con un [illegible] e meritano perciò la conferma; Meret [illegible] D'Agostini nella staffetta costituiscono [illegible] garanzia, [illegible] pure Repetto nel tiro di precisione e lo stesso Meret nel tiro progressivo; [illegible] quadretta dovrebbe essere formata da Bruzzone, Repetto, Suini e Caudera. All'appello mancano Nicola Sturla (probabile una grande prestazione, il campione si [illegible]de soprattutto nelle situazioni difficili) e Quaggia, più i due «aggregati» di categoria B, Cuneo e Bozano.

Il match tra Tubosider Asti (punti [illegible] e Chiavarese Caudera (13) inizierà alle 14 al Bocciodromo Sandamianese di San Damiano d'Asti; gli altri tre incontri della seconda giornata nella massima categoria sono inoltre Nitri Auto Aosta (6)-Bra Bocciofila (19), Amici Chiavazza (0)-Bpt Ferrero Buriasco (9) e Tre Strade Treviso (9)-Brb Ivrea (13).

Giancarlo Scartozzoni

Quaggia, «stella» della Chiavarese

[illegible]

Che derby tra Roverino ed Armese

Non c'è pace per Roverino [illegible] Armese. Le due ponentine, dopo un esordio negativo nel campionato di A2-Ovest, sono oggi alle prese [illegible] [illegible] scontro diretto, importantissimo per raddrizzare le sorti della stagione e per sancire la supremazia a livello locale. [illegible] gioca sui campi di Ventimiglia e nelle due formazioni aleggia [illegible] gran voglia di riscatto. La sconfitta del Roverino con la Valtorrese è infatti giunta inaspettata, considerato il potenziale dei frontalieri, mentre l'Armese è reduce da un preoccupante ko interno che ha evidenziato la difficoltà di Spataro e compagni.

I dirigenti ventimigliesi contano molto sul derby: «La sfida d'esordio [illegible] stata caratterizzata da molta sfortuna, che speriamo ci abbandoni nel match odierno. Gli avversari sono comunque validi, sia perché possono contare su un organico di buon livello, sia perché cercano vendetta dopo lo scivolone di sabato. In ogni caso la Roverino è pronta ad affrontare la sfida nelle migliori condizioni psicologiche e tecniche, con la speranza di [illegible] per poi andare ad Asti [illegible] una classifica degna». La seconda giornata del campionato presenta invece un incontro abbordabile per l'altra ligure impegnata in A2: la Rapallese. I ruentini, prossimi avversari dell'Armese, affronteranno infatti [illegible] casa l'Asti, e la vittoria appare per loro un risultato a portata di mano. **[l. a.]**

Prima categoria: impegno anticipato per la capolista biancoverde

Sabato con Zinola-Bragno

Il match di oggi al «Levratto» fa da anteprima ad un turno ricco di temi: domani il derby Mallare-Millesimo promette scintille, interessante la trasferta dell'Altarese a Bordighera

Anche la Prima categoria consuma rapidamente i turni. Le squadre scendono in campo per la terza volta nello spazio di otto giorni (sette per Zinola e Bragno, che oggi anticipano nel big-match di questo turno) in un torneo che sta mantenendo le promesse della vigilia. Tra le altre partite da copertina, il derby Mallare-Millesimo e S. Ampelio-Altarese.

Anticipo di lusso. Anche chi è sostenitore delle due squadre, farebbe bene oggi (ore 15) a seguire Zinola-Bragno, sfida tra squadre in ottima salute. I favori sono per gli ospiti, al vertice della classifica: vittorie su sei incontri costituiscono il biglietto da visita del team di Caracciolo. Ma i padroni di casa non si lasceranno intimorire. Del resto anche il curriculum di Ghigliazza & C. è invidiabile, considerato che nella casella delle sconfitte appare lo zero.

Sfida valbormidese. Altra partita che merita attenzione è Mallare-Millesimo, anch'essa aperta a tutte le soluzioni. Certo, a guardare i risultati collezionati nelle prime sei domeniche il segno «x» appare come il più probabile (il Millesimo ne ha conseguiti finora 5, il Mallare 3). Il team di Cerruti ha il morale a mille, dopo la sentenza del Giudice sportivo che ha decretato la vittoria del Quiliano nella sfida sospesa il 22 ottobre. Fabrizio Dotta, portiere del Mallare: «Ma domani gliamo disputare una gran partita, e rilanciarci in classifica».

Trasferta importante. E' quella dell'Altarese che, reduce da tre pareggi consecutivi, è chiamata a risultato sul campo del S. Ampelio che in classifica la segue a un punto. Una vittoria rilancerebbe i giallorossi nei quartieri alti.

Le altre. Il Borgio, reduce tre vittorie consecutive, è ospite di modesto Bordighera: la squadra di Bergallo potrebbe non aver troppe difficoltà nell'incamerare i 3 punti. L'Alassio riceve intanto il Pietrabruna, mentre il Quiliano attende il pericoloso S. Bartolomeo.

Guglielmo Olivero

Fabrizio Dotta, portiere del Mallare

Portovado: l'esame-Legino

In Seconda destano interesse anche le gare di Celle e Sassello

Quinto turno domani in Seconda categoria, Portovado e Dolcedo 90 saldamente al comando dei due gironi che vedono impegnate compagini savonesi. Nel girone A la compagine imperiese è impegnata nell'occasione contro il S. Lorenzo, immediato inseguitore, in derby che si annuncia davvero di fuoco. Nel «B» il team di Pietro Bovero attende il Legino, per un'altra partita che promette spettacolo.

Bovero guida il Portovado capolista

Girone A. Domenica della verità per il Dolcedo 90 (punti 9) ospite del S. Lorenzo al Mare (8). Difficile, anche scrutando le cifre, sbilanciarsi in pronostici: i padroni di non hanno accusato sconfitte (mentre il Dolcedo è andato ko in una sola), i leader provvisori hanno l'attacco più prolifico (11 reti). La squadra capolista domenica ha battuto la S. Filippo Neri (4), ma il bomber Ardissone, che domani è at- ad una brillante prova nel derby con l'Andora (5) non è rimasto impressionato: «Sì, abbiamo perso, ma il punteggio è stato ingiusto. Contro il Dolcedo abbiamo giocato ottimo calcio, ma la fortuna era dalla parte degli imperiesi».

Altro confronto da «tripla» è Celle (8)-Taggese (8), match che oppone due squadre ancora vergini in tema di sconfitte. Il Magliolo (8) non dovrebbe aver difficoltà sul campo del Borghetto (1), così la Santa Cecilia (7), impegnata in trasferta con il Riviera Dei Fiori (0), unica squadra ancora al palo. Pontedassio (4)-Pontelungo (2) e Camporosso (6)-Priamar (5) completano il quadro della giornata.

Girone B. Dodici punti in quattro partite: con questo biglietto da visita il Portovado attende il Legino (6), in una delle partite più attese del girone d'andata. Afferma il trainer Bovero: «Restiamo con i piedi per terra. Il torneo è appena iniziato, e assai numerose sono le insidie che ci aspettano». La Spotornese, immediata inseguitrice (8), attende invece la Cameranese Saliceto (2) in una partita che, almeno sulla carta, non nasconde insidie per la società biancazzurra.

Da seguire anche Sassello (7)-Calizzano (6), ed anche Speranza (7)-Cengio (5) merita l'attenzione degli sportivi: soprattutto i padroni di casa sembrano in buonissimo stato di salute. Match quasi della disperazione è al contrario Sciarborasca (2)-Sabazia (0), mentre la Rocchettese (6) non dovrebbe avere difficoltà contro la S. Nazario Va- (2). Completa il quadro della giornata Albisola (6)-Veloce sfida di buon livello, con la squadra ospite alla ricerca della terza vittoria. **(g. o.)**

Terza categoria: impegni comodi per le due leader

Carcarese e Cosseria verso la fuga in coppia

GIUDICE SPORTIVO

Maggi: 14 mesi di stop

Mano pesante del Giudice sportivo sul Pallare per l'incontro sospeso domenica al 72', e che vedeva impegnati i locali col Bardineto. Tre giocatori del Pallare nel mirino: Massucco, che ha subito la pena più lieve, dovrà star fermo fino al 3 febbraio; Roberto Ceruti fino al 10 aprile e Maggi, che era stato anche espulso, fino al 30 dicembre del '96, praticamente un campionato e mezzo. Intanto il capitano della squadra, Pedemonte, è sospeso fino a quando i suoi dirigenti non faranno il nome del giocatore che ha dato il via alla . Nessun provvedimento per il risultato (il Bardineto stava vincendo 2-1): i locali presentato reclamo perché l'arbitro non ha lasciato giocare un giocatore che aveva il documento d'identità scaduto. La gara potrebbe esser ripetuta. Per Balestrino-Villanovese, anche questa sospesa per incidenti, nessuna decisione in attesa dell'arrivo del rapporto arbitrale. **(m. no.)**

Doppio impegno esterno, domani per la coppia di testa del girone savonese della Terza categoria. Il Cosseria (p. 10) è infatti impegnato sul campo del Murialdo (4), che domenica scorsa ha messo in difficoltà il sorprendente Dego, mentre la Carcarese (10), chiamata decisamente quest'anno a vincere il torneo, sarà sul campo del fanalino di coda Piana Crixia (1), per un incontro che si annuncia abbastanza facile per i ragazzi di Giancarlo Balocco.

Afferma il presidente Garra: «Sulla carta non dovrebbero esserci problemi, ma proprio l'anno abbiamo perso punti preziosi contro formazioni che dovevano essere ampiamente alla nostra portata. Per questo ora preferisco andarci cauto».

Sfida davvero divertente, nel frattempo, tra le due sorprese di questo inizio di campionato. E' quella in programma a Pietra Ligure tra il Pontevecchio e il Dego, che sono al secondo posto della classifica con otto punti. I locali del presidente Vignati sono ancora imbattuti, e cercano il terzo successo interno. Dall'altra parte, un Dego che ha campionato d'esperienza in più, e che in queste prime quattro giornate di campionato ha dimostrato di trovarsi meglio quando è in trasferta.

Chi potrebbe approfittare di questo scontro tra seconde è il Valleggia che viaggia alla volta di Cengio per affrontare il Rocchetta (2). Afferma il presidente viola Fanfoni: «Una partita da vincere, per continuare a tenere il passo di Cosseria e Carcarese. Abbiamo avuto un buon avvio di campionato, e speriamo che si possa continuare ancora a lungo». Completa il programma della quinta giornata Aurora (2)-Pallare (6); Bardineto (2)-Letimbro (4); Calice (2)-Luceto (3).

Terza Imperia. Impegno facile per le due capolista del girone: La Cerianese (12) ospita infatti il Garlenda (7), mentre lo scatenato favorito Laigueglia (12) è impegnato sul campo una Villanovese per il momento ancora ferma a zero punti. **(m. no.)**

Hockey: per l'indoor oggi e domani si disputa intanto il Trofeo Genovese

Liguria, grande sfida a Torino

Per la Coppa Italia i biancoblù contro una «big»

SAVONA. Ottavi di finale di Coppa Italia per il Liguria. La squadra di Carlo Colla è impegnata domani a Torino alle 11,30 contro il Cus, formazione che milita in A1 e detentrice della Coppa '95. Partita decisamente in salita per i biancoblù, che hanno però la motivazione giocare su terreno in sintetico ad acqua, di cui è proprietario lo stesso Cus Torino, il cui impianto rappresenta quanto meglio ci sia attualmente al mondo.

I savonesi saliranno in Piemonte privi di Marcello Paladin, che si è sposato scorsa settimana. Colla comunque ha l'imbarazzo della scelta. Al posto del capitano in lizza in tre: Scanu, Bistolfi e Peluffo. Afferma Colla: «Sappiamo che il Torino è una formazione di tutto rispetto. Per noi squadra provinciale sarebbe, per fare un paragone con il calcio, come affrontare il Milan o la Juventus. Sarà una gara durissima, che cercheremo di onorare nel migliore dei modi».

Intanto oggi e domani scatta al palazzetto di di Zinola il Trofeo Loris Genovesi, manifestazione organizzata dall'Hc Savona. Il torneo che apre la stagione indoor è riservato alle formazioni Ragazzi e Seniores. Sabato prossimo le finali della manifestazione, mentre domenica 19, organizzato dal Liguria, è in programma il Trofeo Eliseo Colla partecipano, oltre alla squadra biancoblù, Hc Savona, Hc Genova, Cus Genova e Bra. Il torneo si svolgerà un girone all'italiana solo andata. L'attività hockeistica al coperto proseguirà per tutto il mese di novembre. Il 25 e 26 il Liguria sarà poi a Bologna per la tredicesima edizione del Trofeo Pagni, partecipano compagini di A1 e A2. A dicembre invece prenderanno il via tutti i campionati indoor. **(r. p.)**

Orlando, del Liguria Hockey di Colla

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 4 Novembre 1995 n. 85
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Verbania, trovati cadaveri ieri mattina nell'auto parcheggiata accanto all'ex cartiera di Possaccio

Si uccidono insieme con i gas di scarico

Lui 20 anni, lei 19. Hanno lasciato quattro messaggi d'addio

Monica Zucco e Giuseppe Secondino, i due giovani che si sono uccisi [illegible] gas [illegible]

FOTO DI SOLDO

VERBANIA. I corpi senza vita di Monica Zullo, 19 anni, e Giuseppe Secondino, 20, entrambi di Intra, sono stati rinvenuti ieri mattina alle 8.10 a bordo di una Fiat Uno rossa nella [illegible] industriale [illegible] Possaccio, nei pressi della [illegible] cartiera.

Dal tubo di [illegible] dell'auto, fissato con uno straccio, usciva un tubo [illegible] gomma la cui estremità opposta era introdotta nell'abitacolo, attraverso il finestrino, dalla parte della guida.

I due giovani, apparentemente assopiti, erano adagiati sui sedili anteriori della Uno di proprietà di Giuseppe.

Entrambi [illegible] jeans e giubbotti di colore nero [illegible] ne sono andati così, senza un'apparente motivo, ammesso che esistano motivi validi per morire a vent'anni.

Sul cruscotto alcuni messaggi scritti con calligrafia dal tratto sicuro. Una lettera ciascuno ai rispettivi genitori, una al fidanzato di Monica, nella quale raccomandava che [illegible]suno le levasse dal collo la cate[illegible] d'oro. Un caro ricordo [illegible] cui [illegible] ha voluto assolutamen[illegible] rinunciare. Un altro messaggio indirizzato da Giuseppe a una sua cara amica.

Il luogo del ritrovamento. Accanto il bar dove i giovani sono passati l'altra sera

A fare la macabra scoperta sono stati Leonardo e Giuseppe Masi, padre e figlio, titolari di un'azienda di autotrasporto turistico a Possaccio.

«Sono arrivato come ogni mattina ad aprire il capannone - racconta Giuseppe Masi - ed ho notato [illegible] Uno parcheggiata nei pressi del torrente San Giovanni. Dapprima ho pensato ad una vettura rimasta in panne ed appartenente a qualche coppietta che si fosse appartata. Poi ho notato che il motore era ancora acceso e che dallo scappamento usciva un tubo di gomma. Non ho più avuto dubbi e certo di trovarmi di fronte ad un fatto tragico, mi sono avvicinato all'auto. I corpi dei due giovani erano adagiati sui sedili; lui aveva gli occhi chiusi mentre la ragazza [illegible] aveva aperti. Ho chiamato subito [illegible] 113 e nel giro di pochi minuti è arrivata una vettura del commissariato».

Le indagini, coordinate dalla Procura [illegible] Verbania, sono condotte dal dirigente del commissariato, dottor Francesco Cipriano con la collaborazione del vice questore Agostino Scuncia e del [illegible] commissario Andrea Giacchetti.

Monica Zullo, che abitava in via Simonetta 2, a Intra, dava una mano alla madre Sipontina Pironti, che gestisce un locale pubblico nei pressi di Antoliva, sopra Verbania.

Giuseppe Secondino, abitava con la famiglia in via Renco, appena fuori Intra. Dopo il servizio militare si era messo a lavorare [illegible] padre, Agostino, in un'impresa edile di Cambiasca, a pochi chilometri da casa.

Ieri nel pomeriggio i genitori [illegible] due giovani sono stati a lungo [illegible] ascoltati dagli investigatori mentre oggi [illegible] la volta di amici e conoscenti. Forse [illegible] risolto il mistero.

[illegible] Ronzoni

«Erano ragazzi normalissimi»

Commozione tra gli amici del Circolo

VERBANIA. I clienti abituali del Circolo del bocciodromo comunale hanno appreso sbigottiti che due ragazzi, Giuseppe e Monica, sono morti a pochi passi dal loro abituale ritrovo.

Alcuni di loro si sono subito recati sul luogo in cui è stata rinvenuta la Uno rossa con a bordo i corpi senza vita. «Li abbiamo visti qualche sera qui al bar. Soprattutto la ragazza è venuta in diverse occasioni, sola, a bere qualcosa. Ragazzi normalissimi, senza particolari atteggiamenti». A poche decine di metri dal bocciodromo, in riva al torrente San Giovanni, si appartano di solito le coppiette in cerca di intimità.

Ma Giuseppe e Monica pare non sarebbero stati legati sentimentalmente ma soltanto da una sincera amicizia. Certo non si potrebbe escludere che un sentimento più forte li avesse uniti ma, per ora, si tratta di pure e semplici ipotesi.

Ciò su cui maggiormente s'interrogano tutti, oggi a Verbania, è il motivo che ind[illegible] due ragazzi a prendere una [illegible] irreparabile decisione.

IL PRECEDENTE

Il caso di Gravellona

La tragedia di ieri riporta d'attualità un altro tragico episodio accaduto nella zona a fine agosto: il duplice suicidio di due amici di Gravellona Toce che avevano scelto la medesima modalità dei due ragazzi di Verbania, i gas di [illegible] dell'auto. Stefano Motta e Luigi Astrua, entrambi diciannovenni, si erano uccisi senza apparenti motivi. Erano legati da una lunga amicizia che durava sin dall'età scolare. Il [illegible] stava svolgendo servizio militare nell'aeronautica, a Cameri e durante una breve licenza era ritornato a casa. Si era incontrato con Luigi che era in attesa pure lui di essere chiamato per il servizio di leva. Una morte che aveva sconvolto familiari e amici, rimasta ancora priva di spiegazioni. Anche in quel caso uno scritto, lasciato da uno dei due ragazzi, Luigi, e indirizzato ai genitori, pregandoli di non piangere ma di essere sepolto accanto all'amico. [a. r.]

Già nell'agosto scorso le stesse inquietudini e le stesse drammatiche domande erano rimaste senza risposte quando due giovani amici - Luigi Motta e Stefano Astrua, [illegible] Gravellona Toce - si erano tolti la vita anch'essi [illegible] il gas di scarico. Anche i funzio[illegible] del commissariato di Verbania (l'istituenda questura della [illegible] provincia) stanno svolgendo le indagini con estrema cautela e con tutta la delicatezza possibile così come ha ribadito il vice questore dirigente, dottor Francesco Cipriano che oggi interrogherà amici e conoscenti delle due vittime. Per cercare di capire, un'impresa davvero difficile. [a. r.]

L'abitazione di Giuseppe Secondino. Il ragazzo lavorava con il padre

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. In diminuzione.

[illegible]. Moderati settentrionali.

TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità, con possibili addensamenti.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA

Max: 15; min: 1; media: 10

[illegible]

Max: 15; min: 7; media: 11

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 16,1; Alessandria 12; Asti 16; Aosta 19; Cuneo 18; Vercelli 13.

Emergono dati allarmanti dall'indagine eseguita su 103 capoluoghi di provincia

Legambiente: Novara è fracassona

Terz'ultima in Italia, «maglia nera» in Piemonte e senza centraline di rilevamento giornaliero: la città è quasi invivibile. Alta anche l'incidenza di tumori e malattie all'apparato respiratorio

NOVARA. Affollata, fracassona e ad alto rischio industriale. E' spietata l'indagine di Legambiente eseguita su 103 centri urbani di provincia, pubblicata in questi giorni. Non ne esce un quadro roseo sulla vivibilità di Novara. Anzi, in alcuni casi, come [illegible] classifica di inquinamen[illegible] acustico o l'incidenza di tumori e malattie all'apparato respiratorio, scopriamo di avere valori da far rizzare i capelli.

Fortunatamente, non ci sono solo note negative: Novara può vantarsi di [illegible] tra le città più «verdi» d'Italia. Non solo, [illegible] tutto sommato, nella classifica generale sull'ecosistema si tiene alle spalle grossi centri urbani e capoluoghi di provincia come Vicenza, Como, Verona, Alessandria, Torino, Aosta, Vercelli, Milano e Napoli. L'intera ricerca si è svolta nell'arco di 8 mesi, tra aprile e ottobre, grazie anche al contributo dei circa 2 mi[illegible] circoli di Legambiente presenti in tutta la penisola. Ma ec[illegible] Novara ai raggi X

● **Inquinamento acustico.** Alle stelle i valori di inquinamen[illegible] acustico è di 76,8 la media dei decibel rilevati nelle ore diurne (l'anno [illegible] riferimento è il '94). Un punto meno per Roma (76,7), 5 per Torino e Firenze (76,3). Solo a Genova (77) e Siracusa (78,2) si sta peggio

■ **Verde urbano.** Novara si scopre città «verde», la 15ª in Italia, con 9,90 metri quadrati per ogni abitante. In Piemonte le sta davanti solo Cuneo (19,06). C'è anche Verbania in classifica: è 65ª con 3,31 metri quadrati di verde per abitante.

● **Incidenza di tumori e malattie all'apparato respiratorio.** Anche in questo caso c'è di che preoccuparsi: secondo Legambiente il rapporto decessi/abitanti è di 143,6 su 100 mila. Identici valori per Verbania

● **Densità [illegible] popolazione.** Siamo ben lontani dagli indici di Napoli (9058 abitanti per kmq) o Milano (7533), ma 994 per kmq non sono pochi. Esclusa Torino, Novara è il capoluogo più affollato del Piemonte. Di poco, ma meglio Verbania (803).

● **Consumi [illegible] acqua potabile.** Sono 306 i litri consumati quotidianamente da ogni cittadino. [illegible] doppio da Vercelli, [illegible]. Per Verbania, 291

● **Produzione di rifiuti solidi urbani.** Bassi i valori: Novara sta al ventesimo posto [illegible] kg anno per abitante. Verbania poco di più (404). La più «sporcacciona»? Ravenna (668). La più pulita? Vibo Valentia (284).

● **Consumi di carburante.** Dati nella media per [illegible] città delle due province 563 Kep (pari a 0,77 litri di benzina e a 0,88 litri di gasolio) per abitante.

● **Densità [illegible] motorizzazione.** E' 683 il numero di auto per kmq di territorio comunale. Testa e coda a Milano, 5362, ed Enna, 39.

■ **Consumi elettrici domestici.** Novara e Verbania a braccetto: 963,8 i kwh per abitante l'anno. Maglia nera ad Aosta: 1481,8

■ **Popolazione esposta a rischio industriale.** La città è tra le più «pericolose», [illegible] il rapporto (riferito al '92): 87 il numero di abitanti esposti per kmq ad impianti a rischio.

● **Raccolta differenziata.** Non c'è male: 4,8 la percentuale di rifiuti raccolti [illegible] modo differenziato sul totale di Rsu.

Restano alcuni punti interrogativi: la qualità dell'aria (Legambiente non [illegible] riuscita ad [illegible] dati sulla percentuale della concentrazione di biossido d'azoto) e il rumore: non ci sono centraline per [illegible] rilevamento quotidiano dell'inquinamento acustico.

Marco Piatti

A livello di inquinamento acustico Novara detiene il poco invidiabile primato in Piemonte

ECOSISTEMA URBANO

Novara al 57° posto

Pregi e difetti delle varie città sono stati messi a nudo dal Secondo Rapporto sulle città di Legambiente, analizzando comparativamente [illegible] indicatori ambientali: qualità dell'aria, livelli di inquinamento acustico, verde urbano, decessi per malattie all'apparato respiratorio, densità di popolazione (che rappresentano i parametri di qualità ambientale); consumi procapite di acqua potabile, produzione di rifiuti solidi urbani, consumo di carburante, densità di motorizzazione, consumi domestici di elettricità, rischio industriale (parametri di pressione ambientale); raccolta differenziata, uso [illegible] trasporto pubblico, indice di monitoraggio globale, capacità di depurazione, intensità energetica, benzina senza piombo e informazione-progetti (parametri di gestione ambientale). In base [illegible] tre parametri, è [illegible] possibile stilare altre «hit», come la graduatoria della «gestione ambientale», [illegible] Novara figura al 57° posto (38 i punti assegnati, il top a Bologna, con 75, al fanalino di coda c'è Siracusa con 8). Nella classifica della «qualità ambientale», Novara è 69ª con 43 punti (i due estremi a Sassari, 78, e Milano, 30). La città va molto meglio nella graduatoria degli indici di «pressione ambientale», ventesimo pos[illegible] punti sui [illegible] di Enna e Isernia, le capoliste. Nella generale dell'Ecosistema urbano (che assembla le tre graduatorie), Novara è collocata al 57° posto con 54,43 punti (ad Arezzo il primato, 69,33). [m. p.]

L'INTERVENTO

Conservatorio nel nome di Isabella Leonarda

A seguito del recente annuncio sulla concessione ministeriale dell'autonomia per il Conservatorio di Novara, l'«Associazione di storia della Chiesa novarese» intende fare una proposta circa la titolazione dell'istituto musicale cittadino. Prendendo atto della richiesta venuta da più parti perché il Conservatorio sia intitolato a Guido Cantelli (direttore d'orchestra nato a Novara nel 1920, tra i più famosi della sua epoca), [illegible] nostra associazione suggerisce il nome di Isabella Leonarda.

Sebbene sconosciuta [illegible] più, Isabella Leonarda, novarese del Seicento, fu una delle massime musiciste della sua epoca a livello internazionale. La sua biografia è stata di recente studiata da Emilia Dhank Baroffio [illegible] saggi pubblicati sulla rivista «Novarien». Figlia del conte Giannantonio Leonardi, nacque a Novara il 6 settembre 1620. All'età di 16 anni entrò nella congregazione delle Vergini di Sant'Orsola in Novara e nel 1639 fece la professione religiosa sotto il vescovo Antonio Tornielli. La sua casata, quella dei Leonardi, [illegible] parte dell'antico patriziato che diede alla città personaggi altamente meritevoli in campo [illegible] civile [illegible] ecclesiastico. La stessa Isabella ricordò le glorie della sua stirpe «da cui uscirono - scrisse - tanti eroi, immortali per [illegible] splendor delle toghe, riguardevoli per il valor d'armi, eminenti per il lustro della santità».

«La Musa novarese» venne chiamata da Lazaro Agostino Cotta nell'opera fondamentale «Museo Novarese», facendo così intendere la grande fama di [illegible] godeva la Leonarda nella sua qualità di compositrice. Nella storia nessuna donna musicista prima di lei, allo stato attuale degli studi, ha prodotto tanta musica. Delle venti opere da lei pubblicate, [illegible] sono pervenute sedici. Dal punto di vista compositivo la produzione della Leonarda può essere suddivisa in due generi principali, le composizioni [illegible] antico e quelle in stile concertato. Utilizzò tutti gli elementi comuni [illegible] più grandi compositori suoi contemporanei ed anche il trattamento degli strumenti trova nella musica leonardiana elementi innovativi

Recenti studi sulla musicista sono stati realizzati da Jane Bewers dell'Università di Milwaukee, che ha fatto conoscere la novarese in America, Steward Allan Carter della Stanford University, ed Elke Masczha Blankenburg, che ha trascritto alcune opere eseguendole in Germania, Francia, Italia, Svizzera e Austria. Della Leonarda parlano poi le massime enciclopedie della musica

Le sue 16 opere musicali fanno parte del patrimonio dell'Archivio Storico Diocesano di Novara e dal 1981 l'«Associazione di storia della Chiesa novarese» ha cominciato a riscoprire questa figura. Da qui la proposta di dedicarle il nuovo Conservatorio. Potrebbe diventare l'unico dedicato ad una donna.

Angelo L. Stoppa, presidente dell'«Associazione di Storia»

IN [illegible]

[illegible]

Il prefetto scrive all'Anas: «Statale 32 pericolosa»

«La Statale 32 è pericolosa, bisogna adottare opportuni interventi per prevenire ogni situazione di pericolo per la pubblica incolumità»: il prefetto Ruffo ha inviato all'Anas di Torino e al compartimento di Novara una lettera sulla situazione della statale all'inne[illegible]o con la strada per la cascina Argine, dove si sono verificati molti incidenti. Nell'ultimo è morto un agricoltore.» [c. m.]

[illegible]

Dieci milioni per illuminare il parco di via Orelli

Sarà illuminato il parco di via Orelli. Sono iniziati i lavori per la posa dell'impianto elettrico nel giardino. Saranno installati sette punti luce. [illegible] opere costano dieci milioni e sono state finanziate dal consiglio di quartiere San Martino. [b. c.]

[illegible]

La villa di Varzi diventerà [illegible] centro per disabili

Villa Varzi (lasciata al Comune dalla famiglia del campione) ospiterà un centro di accoglienza diurno per portatori di handicap. Il progetto dell'amministrazione prevedeva l'utilizzo della villa a sede dell'Enaip. Non è stato però raggiunto l'accordo [c. m.]

TRECATE

E' ancora aperto [illegible] del terreno-Zinna

Dopo quattro mesi di trattative, la vicenda di casa Zinna non si è an[illegible] conclusa. In questi giorni l'Amministrazione ha inviato al Coreco alcune deduzioni in merito alla delibera di acquisto [illegible] terreno. Il Comune ha disposto l'acquisto del terreno per poi demolire l'edificio che rientra in una fascia di rispetto dell'Anas. [c. m.]

[illegible]

Un museo nell'ex scuderia accanto il municipio

Il Comune ha acquistato per 13 milioni un fabbricato, adiacente il municipio, in passato usato come scuderia. I locali saranno recuperati e destinati a museo archeologico e di documenti [c. m.]

Vigevano, in banca

I rapinatori si fingono carabinieri

VIGEVANO. Hanno atteso l'arrivo degli impiegati, ieri alle 8,30, davanti all'ingresso della banca: «Sia[illegible] carabinieri - hanno detto - abbiamo bisogno di parlare col direttore». Invece quei due giovani [illegible]titi in modo elegante, [illegible] giacca e cravatta, erano rapinatori. Una volta entrati nell'agenzia 1 del Banco Ambrosiano Veneto, in [illegible] Gravellona 1, hanno estratto le pistole, svelando le loro intenzioni. Hanno immobilizzato i tre dipendenti presenti e si [illegible] fatti consegnare il denaro contenuto in cassa, circa 35 milioni in contanti. Prima di allontanarsi, hanno voluto vedere i documenti di identità dei presenti: «Ora sappiamo chi siete e dove abitate - hanno detto loro - se date l'allarme prima di un quarto d'ora, vi verremo a prendere». L'agenzia di via Gravellona esiste da un paio d'anni ma è già stata rapinata tre volte. Ad attirare i banditi è soprattutto la dislocazione dell'istituto, [illegible] un incrocio con ben 5 vie di fuga differenti. [c. br.]

In Appello, 8 anni

Ridotta la pena al maniaco delle coppiette

NOVARA. E' stata ridotta a 8 anni e 8 mesi di reclusione la condanna inflitta in primo grado a Giuseppino Balsamo, il maniaco che il primo giugno del '94 sparò tre colpi di pistola contro una coppietta appartata in auto nei pressi di via Generali. La decisione della Corte d'Appello di Torino è arrivata ieri ed accoglie le richieste dei difensori, gli avvocati Giulio Cesare e Stefano Allegra. Balsamo, 52 anni, era stato condannato dal Tribunale di Novara il 16 febbraio scorso a 10 anni. Già allora [illegible] i gravi problemi comportamentali del novarese. La sentenza si riferisce all'episodio più grave di una lunga serie: si avvicinò a una coppietta in auto, sparò [illegible] colpo in aria e pretese un rapporto sessuale con la ragazza. I due lo insultarono e a quel punto chiese «solo» di guardare. Poi il ragazzo mise l'auto in moto e fuggì. Balsamo fece in tempo a sparare altri colpi: uno trapassò il sedile della ragazza, lasciandola miracolosamente illesa. [c. bo.]

Comincerà male il '96 per gli assistiti dall'Usl 13 di Novara

I dializzati dovranno pagare per raggiungere i centri di cura

NOVARA. Tagli alla sanità, adesso la scure cala sui dializzati. Dal primo dicembre l'Usl 13 non si accollerà più le spese per il trasporto dei pazienti al Centro dialisi. Fino a questo momento il servizio è stato effettuato in convenzione [illegible] la Croce Rossa di Novara e le [illegible] delegazioni locali. L'importo rimarrà a carico del paziente, che potrà avvalersi di un minimo rimborso spese. La forma di assistenza diretta, con costo a totale carico dell'Usl 13, sarà mantenuta solo per i casi più gravi, i dializzati intrasportabili. Il provvedimento è stato firmato nei giorni scorsi dal direttore generale facente funzioni dell'Usl 13, Maria Emilia Borgna. Interessa, nel territorio dell'Usl, duecento persone che tre volte alla settimana si sottopongono al trattamento. La decisione è stata assunta in conseguenza di una legge regionale, la 311 del 27 novembre 1992.

Maria Emilia Borgna che riveste la carica di direttore generale facente funzioni dell'Usl [illegible]

«Non vorrei che questa decisione fosse considerata - dice Borgna - [illegible] un abuso da parte dell'Usl. Anzi, mi è pesata molto. Ma il servizio costa centinaia di milioni all'anno. Bisogna tener conto poi che altri pazienti, come le persone affette da tumore che si sottopongono a terapie con day-hospital, non hanno questo rimborso».

A favore dei dializzati rimane la possibilità [illegible] un'assistenza indiretta, cioè del parziale rimborso delle spese sostenute per il viaggio di andata e ritorno dai centri di Dialisi. L'Usl prevede due opzioni: il rimborso totale del biglietto se il trasferimento avviene [illegible] mezzi pubblici; tariffa chilometrica pari a 1/5 del costo di un litro di benzina super, [illegible] si utilizza un'auto pubblica o privata. La tariffa si applica anche all'accompagnatore, quando la sua presenza [illegible] necessaria.

«Nei limiti di spesa commisurata a questi rimborsi - prosegue Borgna - l'Usl è disponibile a prendere in considerazione eventuali proposte per l'assistenza diretta, che consiste nel corrispondere ad un'associazione che si incarichi del trasporto di più persone un importo pari alla somma dei rimborsi dovuti ai pazienti».

Un esempio in tal [illegible] esiste già. Lo ha avviato a Borgomanero l'associazione pro-nefropatici «Fiorenzo Alliata», che ha stipulato una convenzione con l'Usl 13.

«Bisogna vedere cosa determini la misura di questa intrasportabilità - dice Gian Carlo Ceresa, presidente del Tribunale dei diritti del malato -. Ci auguriamo che le ristrettezze dell'Usl non vadano a discapito dei pazienti in gravi condizioni».

Cristina Meneghini

[illegible] AL [illegible]

Grazie allo [illegible] dell'elisoccorso

Vorrei ringraziare tutto lo staff dell'elisoccorso di Novara. E' da molti anni che frequento e aiuto uomini di questo servizio molto utile e serio. Sono un simpatizzante di elicotteri e quasi tutti i giorni vado presso l'ospedale Maggiore a vedere quel grande gioiello fermo (l'elicottero) che quando si mette in volo è solo per salvare vite umane.

Per metterlo in volo se necessario basta comporre il 118 e lui [illegible]. Vorrei ringraziare tutti quelli che fanno parte dell'elisoccorso: piloti, tecnici, infermieri, dottori e volontari perché ogni giorno festivo o [illegible] festivo lavorano per salva[illegible] noi, rischiando anche la loro vita, grazie angeli del cielo. Io sono un cittadino e per un bel periodo sono stato volontario ma anche oggi lo [illegible] se loro vogliono.

Secondo me l'elisoccorso è molto utile e non come dice tanta gente che è sperpero di denaro pubblico, perché [illegible] paghiamo quasi niente, anzi proprio niente. Insomma spero che la gente capisca e che l'elisoccorso si sviluppi sempre di più ed esista per sempre

Antonio Telesca, Novara

Arona, ripulita la lapide ai Caduti

Colgo l'occasione, avendo visto l'operato della giunta comunale sindaco Barra compreso, sez. Anpi, signor Luciano Del Torchio, Gruppo Alpini Mercurago capogruppo Narciso Cattaneo, per la pulitura e la sistemazione della lapide ricordo dei Caduti delle due guerre mondiali e ne faccio un plauso per aver ridato il suo splendore che effettivamente gli mancava! Quello che mi rincresce e chiedo scusa, che è restata al suo posto, e non al cimitero, dove oggi purtroppo esiste quel vandalismo che non si riesce ad estirpare, malgrado la buona volontà, e avrei avuto la brutta sorpresa di vederla come è capitato a tanti cippi e ricordi imbrattati o rotti a pezzi!

Un caro ringraziamento, per il buonsenso di chi è intervenuto! Grazie di cuore!

Aldo Grisoni, Meina

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: tel. 627.000. **Arona:** 0322 / 51 61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; [illegible]: 862.222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** [illegible] / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33 360. **Trecate:** 777.900

Verbania: [illegible] / [illegible] 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo** [illegible] / 80.705. **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** [illegible] 0163/41.86 17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56. **Lesa:** 0322/76.697. **Piedimulera:** 0324/83.188

[illegible]

[illegible]: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** [illegible] / 491 334. **Oleggio:** 91 157. **Omegna:** 0323 / 86.61 11; **Stresa:** 0323 / 31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A [illegible] oggi sono [illegible] turno: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario continuativo 8.45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20.15 a battenti aperti; ore 12.30-15,15 il servizio [illegible] effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47 32 20 con orario notturno 8,45-8.45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a battenti aperti; ore 21,30-8,45 il servizio viene [illegible] a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda tutti i comuni della **Provincia**, per [illegible] turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Arrigotti*, [illegible] Cavour, 120 tel. 0322/24.25 66

Pombia: *Perotti*, via Matteotti, 38 tel. 95.86 60

Borgomanero: *Comunale*, c.so Sempione, 20 tel. 0322/81.467

Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 37 tel. 89.54.07

Verbania (Fondotoce): *Mele*, [illegible] Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.1786

Cambiasca: *Gasperotto*, via Val Intrasca 48 tel. 0323/57.16 37

[illegible] *Monti*, via Provinciale [illegible] Vergante, tel. 0322/58.028

Villadossola: *Montagna*, vl. Zonca, 8 tel. [illegible].187

Baceno: *Marinone*, via Roma, 7 tel. 0324/62.016

Baria [illegible] Maggiore: *Zanetti*, [illegible] Matteotti, 45 tel. 0324/95.018

Trontano: *Calderara*, str. St. 337 della Vigezzo, 9 tel. 0324/24.24.03

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90 117

Quarna Sopra: *Miano*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85 80.98

Ghemme: *Cassina*, via Novara 46 tel. [illegible].02.43

[illegible] CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Samuele Ventura; Christian Chiannotti; Carlotta Ubaldini; Daniel Bosa; Federica Agazzone; Tommaso, André Zanetti; Martina, Marianna Siebel; Miriana Bonello; Riccardo Fontana; Lorenzo Paganini

MORTI. Margherita Teresa Guidetti (1919); Natale Cioli (1906); Giovanni Gregori (1939); Patrick Marcon (1975); Teresa Panizza (1911); Carla Cecchin (1911); Primo Tabozzi (1921); Maria Cecilia Gambaro (1898); Egidio Angelo Sacco (1928); Luigi Vanoli (1937); Gualtiero Bollo (1934); Antonietta Pagiarin (1906); Maria Porni (1914); Prospero Natale Bertona (1912); Marcello Ferini (1909); Franco Dondi (1931); Pierina Vicario (1915)

[illegible] Gianluca Calini [illegible] Antonella Piacentini; Gianluca Pessina [illegible] Barbara Zanetta, Fabrizio Marangon con Monica Zanetta; Beatu Erik Rafael De La Cruz con Daniela Sala; Davide Vicario con Valeria Badalamenti; Ugo Foddis con Romina Marongiu; Franco Cazzulli [illegible] Donata Barcellini; Luca Moro con [illegible] Teresa Guidetti [illegible] Roberto Domenicale [illegible] Avvocata Vitagliano; Primo Loi con Angela Calabrese; [illegible] Giuseppe Sinatra [illegible] Concetta Persico; Claudio Alberti con Daniela Ghirardi.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

Rassegna a Sesto Calende

«Sesto-Calende-Isola gastronomica» è la terza edizione della [illegible] autunnale di gastronomia, organizzata dall'Apt del Varesotto e dall'amministrazione comunale. I ristoranti del centro offrono menu d'autunno a prezzo contenuto fino al 12 novembre. [c. m.]

REFERENDUM

Gozzano, raccolta firme

Oggi al mercato di Gozzano Forza Italia e Club Pannella saranno presenti con una bancarella per la raccolta di firme per i venti referendum radicali. Sarà presente il consigliere provinciale di Forza Italia, Antonio Tenace. [m. g.]

CORSI

Training autogeno con la Uisp

Un corso di training autogeno, per imparare a rilassarsi e controllare le emozioni: lo propone la Uisp Novara ogni sabato alle 15,30 alla palestra del Ginnic Gioca Club, in via Crespi. Previste 13 lezioni, le iscrizioni si ricevono alla sede Uisp di via Greppi. [c. m.]

[illegible]

Sicurezza e salute con l'Enaip

L'Enaip Borgomanero propone il corso [illegible] «Sicurezza e salute sul luogo di lavoro», rivolto a personale occupato in piccole e medie aziende e a persone in possesso di diploma di licenza media o superiore. Previste 100 [illegible] di lezione, dal 25 novembre. Per informazioni ed iscrizioni tel. 0322/844494. [c. m.]

[illegible]

Il futuro leggendo la mano

Scoprire il futuro leggendo le linee della [illegible] un corso di lettura della mano è la proposta dell'Università Verde di Novara. Le lezioni, [illegible] in tutto, [illegible] tenute dal chirologo Luigi Roda, a partire da lunedì 13 [illegible]vembre, [illegible] iscrizioni sono già aperte. I [illegible] si tengono alla sede di Semediluna, in via Monte San Gabriele 13. [c. m.]

La sala congressi di Arona apre oggi le porte al pubblico

Inaugurazione dopo 30 anni

Cerimonia questa mattina in occasione del convegno «Un'anima per l'Europa»
Dopo le relazioni, nel pomeriggio, la grande musica del pianista Delli Ponti

ARONA. E venne il giorno dell'inaugurazione. Gli [illegible] quasi si erano dimenticati di avere un palazzo dei congressi, che in realtà è soltanto una sala congressi. Ma sempre meglio di niente, e soprattutto meglio tardi che mai. La vicenda è nota e affonda le radici negli Anni Sessanta, «mitici» anche per la speculazione edilizia. Improvvisamente (perchè fecero davvero molto in fretta) sorse sul lungolago di corso Repubblica un edificio altissimo. Tanto alto che a qualcuno venne il sospetto che fosse troppo alto. In pratica, due piani oltre il consentito. Che fare? Qualcuno disse che la parte in eccesso doveva essere demolita. Abbattere appartamenti quando dappertutto c'era (e c'è) gente senza casa? Venne trovato un accomodamento. Tu, costruttore, cederai un piano del tuo grattacielo al comune di Arona, che in quell'edificio realizzerà un bel salone per congressi di cui la città è priva. E in cambio l'edificio resterà quello che è. Una soluzione superba, ideale.

A distanza di trent'anni, questa mattina, ore 9 in punto, la sala congressi, intitolata alla memoria di Marina e Marcello Salina, i due ragazzi del costruttore Imer Salina, entrambi deceduti in circostanze drammatiche, verrà inaugurata con un convegno dal tema «Un'anima per l'Europa». Dopo il saluto del sindaco Roberto Barra e il benvenuto alle città gemellate Compiègne, Huy e Arona di Tenerife, don Luigi Panzeri, rettore del collegio De Filippi, terrà una relazione su «Irraggiamento europeo dell'Episcopato milanese di San Carlo». Seguirà una relazione di Sergio Pistone dell'Università di Torino, nonchè membro della direzione nazionale del Movimento federalista europeo, su «Europa al bivio tra Unione Federale e Balcanizzazione». Sempre in mattinata, è previsto l'intervento di Gianni Locatelli, ex presidente Rai, su «L'Europa dell'informazione, un'anima in pena».

Il pianista Mario Delli Ponti e l'ex presidente della Rai Gianni Locatelli

Nel pomeriggio interverranno Gianpiero Masseroni, assessore alla cultura del comune di Arona, il quale ricorderà la figura di Guglielmo Usellini, che fu segretario dell'Unione europea dei federalisti, ed il sindaco di Varese, Raimondo Fassa, europarlamentare, che parlerà dell'Europa dopo Maastricht.

Alle 17, tanto per essere in tema, «Il suono di un'anima», protagonista Mario Delli Ponti. Pianista simbolo del concertismo italiano del dopoguerra (nel '56 fu invitato da Arturo Toscanini a suonare a New York), Delli Ponti è ospite abituale dei centri musicali di tutto il mondo. Oggi pomeriggio, ad Arona, eseguirà la Sonata di fa minore opera 57 di Beethoven.

Sandro Bottelli

Per San Carlo

Il programma festeggiamenti

ARONA. Il momento più significativo sarà oggi nel pomeriggio, quando Ennio Apeciti, docente di storia della Chiesa presso la facoltà teologica di Venegono, parlerà sul tema: «Formazione spirituale e culturale del clero secondo San Carlo».

E' una conferenza che ripete ormai da anni una costumanza che avviene al Collegio De Filippi per la festa di San Carlo, grande Santo aronese, la cui ricorrenza cade, come è noto, proprio il 4 novembre.

Quest'anno, tuttavia, la festa si protrarrà anche domani: sotto la statua del Sancarlone saranno lanciati i tradizionali palloncini (negli anni scorsi ne sono giunti persino in Danimarca), sul piazzale ci saranno le bancarelle di torrone e croccante, e la Messa - come è ormai consuetudine - sarà celebrata alle 11 nella basilica recentemente restaurata a cura della Biblioteca ambrosiana.

[m. b.]

Polemica in Comune

L'opposizione al sindaco «Dimettiti»

GATTICO. La minoranza va all'attacco e presenta una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e ne chiede le dimissioni per «comportamento antidemocratico». L'opposizione guidata dall'assessore regionale al bilancio Pierluigi Gallarini ha chiesto le dimissioni del sindaco Federico Casaccio accusandolo di non avere fatto discutere nei consigli precedenti alcuni argomenti sollecitati dalla minoranza: la mozione di sfiducia verrà discussa questa mattina alle 9.30 in una seduta di consiglio comunale che si preannuncia molto calda.

Il gruppo dell'opposizione ha anche presentato dieci interpellanze. I problemi che il gruppo «Uniti per Gattico» ha sollevato e per cui ha chiesto le dimissioni di Casaccio riguardano le pratiche amministrative dell'insediamento del complesso di edilizia sperimentale nella zona del Burgarino, la revoca della convenzione con l'impresa Mattioda, a cui è toccato l'appalto per la realizzazione dei 50 alloggi di edilizia sperimentale e la revoca di una delibera riguardante una cava aperta nella località Muggiano.

L'opposizione chiede anche una spiegazione sulla decisione dell'ex ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, di abbandonare l'incarico di «consulente politico» dell'amministrazione comunale.

[m. g.]

ARONA

Lezione di storia

Felice Cavallotti è stato ricordato al «Classico»

[illegible]. Si è tenuto nell'aula magna del liceo classico un incontro, destinato soprattutto alle ultime classi delle scuole superiori aronesi, su Felice Cavallotti e il lago Maggiore.

L'iniziativa, patrocinata dalla Società storica per il Risorgimento, dal Provveditorato agli studi di Novara e dal comune di Arona, ha avuto un'ottima riuscita.

Presentata da Luigi Polo Friz, presidente della Società storica novarese per il Risorgimento, la professoressa Cristina Vernizzi, direttrice del Museo del Risorgimento di Torino, ha rievocato la figura del «bardo della democrazia», illustrando non soltanto quegli aspetti che hanno fatto del Cavallotti lo «strenuo difensore della legalità e della giustizia in un'Italia tardo ottocentesca abbastanza simile all'attuale e nei confronti della quale fu proprio da lui coniata l'espressione questione morale», ma anche i tratti più intimi del Cavallotti che cercava pace e rifugio nella quiete di Dagnente nell' «umil casetta, silente asilo dei burrascosi pensieri miei...».

Altre iniziative seguiranno in preparazione del centesimo anniversario della tragica morte. Felice Cavallotti morì nel 1898, ucciso in duello (il trentatreesimo) da Ferruccio Macola, direttore del «Gazzettino di Venezia».

[s. bot.]

Anche il Parco del Ticino boccia l'idea

«Cave nei fiumi? No, solo pericoli»

NOVARA. La Provincia è stata chiara: trasformare gli alvei di Ticino e Sesia in cave per reperire gli inerti da destinare ai lavori dell' Alta Velocità non solo comporta difficoltà procedurali legate all'assenza del Piano di Bacino del Magistrato del Po ma è anche anti-economico. La proposta che ha trovato seguito in un'interrogazione di An a Palazzo Natta era stata oggetto anche di un incontro organizzato dai giovani del Polo a Oleggio. «Con le escavazioni fluviali si potrebbero prendere due piccioni con una fava - è il succo del discorso - riducendo il rischio in caso di alluvioni e consegnando ai cantiere dell'Alta Velocità inerti reperiti direttamente sul posto».

Sull'argomento sono intervenuti anche Gian Rocco Vellata e Angelo Cordara, presidenti (piemontese e lombardo) del parco del Ticino. «Va ricordato - scrivono - che il territorio del Parco è particolarmente tutelato e che le due leggi istitutive vietano l'apertura di nuove cave, specie di quelle fluviali, ed hanno disposto e ottenuto la chiusura di tutte quelle esistenti. Pretendere pertanto di andare a intaccare un ambiente prevalentemente agricolo dei territori confinanti non sembra una soluzione proponibile e percorribile oltre che contraria alle leggi. Si deve poi rilevare come il Ticino nell'autunno '93 pur essendo interessato da una piena di portata eccezionale, tanto da considerarla con tempi di ritorno di 125 anni, ha causato danni di lieve entità immediatamente eliminati. Ergo non esistono allo stato attuale situazioni di pericolosità. Il fiume Ticino è un sistema chiuso e quindi non ha apporto di materiale da monte. Ogni metro cubo di inerte estratto viene recuperato dal fiume, all'interno della propria dinamica, sulle rive e sul fondo».

E ancora: «L'escavazione in alveo causa un abbassamento del letto del fiume e un aumento della pendenza del letto stesso, una forte canalizzazione (specie con l'asportazione dei ghiaioni) e l'impossibilità di esondazione delle acque nei boschi circostanti con aumento della massa liquida del fiume».

A considerazioni tecniche si aggiungono considerazioni politiche. Anche il Coordinamento provinciale novarese dei Verdi definisce «irrazionale» l'ipotesi avanzata dalle forze del Polo. Nel mirino soprattutto gli assessori regionali Antonio Masaracchio (An) e Pierluigi Gallarini (Forza Italia) che all'incontro di Oleggio erano presenti. «La linea dei due assessori non considera i possibili danni. Al contrario dovrebbero operare per un serio ripristino delle condizioni naturali dei sistemi fluviali».

[c. bo.]

IN BREVE

BORGOMANERO

Incontro con padre Staid alla Fondazione Marazza

Oggi pomeriggio alle 15.30, è in programma un incontro con padre Ennio Staid, della comunità «La zattera» di Agognate. L'incontro si svolgerà nel salone d'onore della Fondazione Marazza e sarà introdotto dal presidente della Fondazione, il professor Eugenio Borgna. [m. g.]

ORTA

In mostra «400 immagini della Resistenza»

Verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 16 nella sala mostre di Villa Bossi la rassegna fotografica «400 immagini della Resistenza», allestita con la preziosa collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara. La mostra resterà aperta fino al prossimo 10 dicembre. [m. g.]

GOZZANO

Al mercato si raccolgono firme per i referendum

Stamattina durante il mercato Forza Italia e Club Pannella saranno presenti con una bancarella per la raccolta di firme per i venti referendum radicali. Sarà presente anche il consigliere provinciale di Forza Italia, Antonio Tenace. [m. g.]

Una struttura che l'ospedale di Domodossola attende da 10 anni

La «piastra» delle chimere

Il sindacato chiede il commissariamento dell'Usl 13 accusando il direttore di non avere predisposto una seria programmazione per la sanità ossolana

DOMODOSSOLA. La piastra [illegible] servizi dell'ospedale «San Biagio» rischia di restare una chimera.

[illegible] notizia dell'arrivo dei soldi per ultimare l'ala dell'ospedale, dove andranno poi i servizi principali dell'ospedale, non soddisfa del tutto le organizzazioni sindacali.

«Infatti, la notizia è che sono disponibili i 1600 milioni per ultimare la piastra in [illegible] da ormai dieci anni, ma che questi soldi [illegible] a poco se non c'è una seria programmazione sull'intervento da effettuare». Lo denuncia Arturo Bistolfi, segretario provinciale del Salp (Sindacato Autonomista Lavoratori Piemontesi).

La segreteria provinciale del Salp accoglie dunque [illegible] soddisfazione la notizia che sono arrivati i [illegible] per sistemare la parte edilizia e gli impianti elettrici, ma si dice preoccupata per come l'operazione verrà gestita.

«Una volta ultimata la piastra con questo finanziamento - dice Bistolfi - occorrerà attrezzare le sale ed i reparti. [illegible] come? Occorre che ci siano i soldi per acquistare le attrezzature medico-sanitarie per far funzionare la piastra che deve essere il cuore dell'ospedale. Ma su questo non c'è un pur [illegible]mo piano di programmazione. Mancano i rapporti tra l'ufficio tecnico e l'economato a conferma che [illegible] una politica precisa da parte della direzione dell'Usl 14, politica che è inesistente da quando l'Usl è retta da questo direttore generale supplente. Porzio si preoccupa di fare il sarto, cioè di rammendare solo la situazione dell'ospedale di Verbania dove è stato coordinatore sanitario dal 1990 al '94. Domodossola e Omegna sono invece abbandonate a se stesse. E lo si vede purtroppo. Anche a Omegna la situazione è drammatica: qui si rischia di perdere i 6 miliardi perché manca la progettazione per rivitalizzare i servizi sanitari. I soldi, già in arrivo, vanno nella trasformazione dell'ex di[illegible]sario in centro trasfusionale e laboratorio. All'ospedale deve poi trovare spazio un nuovo reparto di degenza mentre il servizio farmaceutico andrà a fianco del nosocomio».

La «piastra» dei servizi dell'ospedale San Biagio di Domodossola

Le carenze contestate alla direzione dell'Usl fanno [illegible] che [illegible] Salp abbia c[illegible] alla Regione Piemonte di commissariare l'unità sanitaria del Vco. Per raggiungere questo scopo il sindacato ha chiesto un'ispezione che verifichi alcuni problemi esistenti nella gestione sanitaria dei tre presidi ospedalieri del Verbano-Cusio-Ossola, [illegible]prattutto dopo che pure il Consiglio di Stato ha bocciato i ricorsi degli ex direttori sanitari che [illegible] non saranno più reintegrati alla guida delle Usl.

Bisolfi mette il dito sulla piaga delle reperibilità, cioè quelle [illegible] in [illegible] il personale è reperibile per tornare al lavoro per [illegible] [illegible] urgenza, ore [illegible] reperibilità che a volte si sono accavallate con le ore di normale servizio.

«Ad esempio - dice Bistolfi - non comprendiamo la diversa gestione delle ore di reperibilità. A Domodossola sono state scoperte alcune sovrapposizioni tra orari normali di lavoro e ore di reperibilità e si è calcolato che chi ha usufruito di questi compensi deve ora restiurli. [illegible] parla di circa 150 milionidi lire che il personale deve ridare all'U[illegible]. A Verbania, in presenza degli stessi problemi, si continu[illegible] [illegible] pagare le reperibilità pur in presenza di sovrapposizioni di orario». [re. ba.]

Macugnaga, determinante l'aiuto di un turista

Pronto per quest'[illegible] il [illegible] rifugio al Moro

MACUGNAGA. Sarà pronto per la stagione invernale il nuovo rifugio del Passo del Moro. In sostituzione dell'edificio distrutto circa un anno fa da un incendio è stato realizzato in tempo record un prefabbricato in legno. L'operazione è stata possibile grazie all'interessamento del gestore, Dino La Spina, e del Comune di Macugnaga, ma soprattutto grazie al contributo di un villeggiante che ha voluto in tal modo ricordare il figlio deceduto prematuramente.

Circa [illegible] anno fa il rifugio intitolato alla guida macugnaghese Gaspare Oberto era stato completamente «azzerato» da un incendio scoppiato di notte. Al momento del sinistro non c'era nessuno e il fatto era stato scoperto solo qualche giorno dopo dal custode che nei mesi estivi, in forma provvisoria, aveva potuto utilizzare una piccola capanna attigua, di proprietà privata. Per la stagione invernale, gli sciatori avranno ora a disposizione un ampio ristorante a pochi metri dal vecchio rifugio. Ma l'amministrazioen comunale di Macugnaga intende anche ricostruire l'edificio andato in fumo, facendo capo ai finanziamenti della Cee. Il Passo del Moro rappresenta infatti un punto strategico per il turismo alpino sia estivo che invernale.

In attesa del nuovo rifugio in muratura funzionerà il prefabbricato che il Comune ha affidato al Cai Macugnaga. Naturalmente la gestione rimane nelle mani del mitico Dino La Spina. [t. v.]

IN BREVE

CANNOBIO

Riceve onorificenza da Scalfaro per meriti scolastici

Abita a Cannobio uno dei 26 migliori studenti d'Italia. E' Andrea Uselli, diplomatosi in ragioneria all'istituto Ferrini di Verbania, insignito nei giorni scorsi dal Capo dello Stato della onorificenza di Alfiere [illegible] lavoro per i risultati conseguiti nella carriera scolastica. Il giovane ha ottenuto il diploma di scuola media inferiore con il giudizio di ottimo, [illegible] riportato negli anni frequentati al Ferrini la media di nove decimi e si è diplomato con il massimo dei voti. Ora è iscritto a Economia e Commercio a Varese. [s. r.]

STRESA

Premio Maggia, riconoscimento anche a Guarnori

Ancora un importante riconoscimento per Marco Guarnori, «re» della cucina italiana. All'anziano chef armeniese, da molti anni in pensione ma sempre in piena attività letteraria, è stato assegnato il Premio Nazionale Guido Maggia: «L'eccellenza dell'ospitalità», in occasione dei 40 [illegible]ni di attività del prestigioso istituto alberghiero di Stresa. Il famoso cuoco cusiano, considerato uno dei grandi della cucina italiana, verrà premiato sabato prossimo insieme al giornalista Gaetano Afeltra, all'enologo Alberto Vivian (alla memoria), ed al giornalista Stefano Bonilli. [v. a.]

DOMODOSSOLA

Oggi in piazza Matteotti il segretario del msi Rauti

Due incontri con il segretario nazionale del Movimento Sociale - Fiamma Tricolore. Rauti parla oggi alle 15.30 in piazza Matteotti a Domodossola e alle 18 a palazzo Flaim a Verbania. [s. r.]

Verbania, il ricordo dei conoscenti e gli amici dei due ragazzi

Fotomodella, il suo sogno

Monica ne parlava spesso con il suo ragazzo. Viveva con i genitori nella abitazione di via De Lorenzi. Giuseppe lavorava col padre [illegible] Cambiasca

La Fiat Uno rossa sulla quale i due giovani hanno trovato la morte e la zia di Monica. «Dinamico, allegro, con tanta voglia [illegible] divertirsi. Un ragazzo dall'aspetto sereno». Così gli amici ricordano Giuseppe

VERBANIA. Profonda impressione e sgomento in città per la morte di Monica Zullo e Giuseppe Secondino. Oltre alla disperazione delle loro rispettive famiglie, sono i molti amici e conoscenti, che peraltro si [illegible] limitati a brevi, commossi commenti, a non darsi pace per questo tragico gesto.

Monica, 19 anni compiuti lo scorso maggio, era da tutti conosciuta come una ragazza normale, con i soliti problemi dei [illegible] coetanei. Aveva però un sogno: diventare fotomodella e ne parlava frequentemente con gli amici più intimi e con il suo ragazzo. Viveva con i genitori - Tina Pironti e Michele - nell'abitazione di via De Lorenzi, dove [illegible] famiglia si era trasferita da qualche mese lasciando il vecchio appartamento di via Simonetta. Michele Zullo è rappresentante di [illegible]cessori alberghieri [illegible] la moglie gestisce in circolo «Arci Picchia» ad Antoliva, appena sopra Intra.

Analogo disperato stupore per le persone vicine alla famiglia di Giuseppe Secondino. «Era un ragazzo dall'aspetto sereno - dicono alcuni vicini di casa - e lo vedevamo ogni tanto mentre usciva a bordo della sua Uno rossa. Un giovane come tanti se ne vedono oggi in giro per la città. Dinamico, allegro, con tanta voglia di divertirsi».

Terminato il servizio militare, Giuseppe aveva iniziato a lavorare [illegible] il padre Agostino [illegible] un'impresa edile di Cambiasca. La [illegible] abitazione è costruita da poco, in via Renco, nei pressi della zona artigianale.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini degli uomini del commissariato che stanno vagliando ogni particolare. Dai dettagli rilevati a bordo della Uno, agli effetti personali dei due giovani. Soprattutto dalle lettere lasciate [illegible] cruscotto dell'auto gli inquirenti si aspettano [illegible] ricavare utili elementi d'indagine. Monica ha lasciato l'ultimo addio al [illegible] ragazzo mentre Giuseppe lo ha indirizzato alla [illegible] migliore amica.

Messaggi inquietanti e per certi aspetti significativi sul piano dell'inchiesta. In una tasca dei pantaloni del giovane è stato trovato un rotolo [illegible] nastro adesivo che dimostrerebbe [illegible] volontà di mettere in atto l'insano gesto. Monica è stata invece trovata con una sola scarpa ai piedi. Potrebbe essersela tolta con un movimento incontrollato. Forse un ultimo, disperato, ripensamento quando ormai la morte l'aveva ghermita. [a. r.]

Casale Corte Cerro

Prime lettere [illegible] licenziamento alla Cusio [illegible]

CASALE CORTE CERRO. Come previsto sono arrivate ieri [illegible] prime lettere di licenziamento per i lavoratori della Cusio Steel, l'azienda di Ramate produttrice di casalinghi in acciaio. Già da tempo tra proprietà e lavoratori è aperta una vertenza con l'azienda che sembra decisa a cessare [illegible] produzione entro [illegible] fine dell'anno. La Cusio Steel, ex Alpu Puppieni, sino a pochi anni fa occupava una quarantina di dipendenti che [illegible] seguito si sono ridotti sino alle sedici unità ancora presenti in fabbrica. Tutti i tentativi effettuati anche presso l'Ufficio provinciale del lavoro per salvare i sedici posti si sono rivelati inutili così come sono stati inutili i tentativi [illegible] sindacato di ricollocare le maestranze in altre aziende del Cusio. La Cusio Steel occupa in prevalenza manodopera femminile e [illegible] rende ancora più difficile la loro ricollocazione. Di questi problemi si discuterà nel corso dell'assemblea aperta che si terrà martedì nell' aula consiliare del Comune. [v. a.]

IN B[illegible]

[illegible]

L'istituto Franzosini chiede al ministero i corsi serali

Il collegio docenti, il consiglio d'istituto e il preside dell'istituto Franzosini di Verbania hanno trasmesso, tramite l'amministrazione comunale, al ministero della Pubblica istruzione la richiesta di istituzione di corsi serali da tenersi durante il prossimo anno scolastico. Riguarderebbero il biennio comune «Progetto 92» che consente di ottenere la qualifica di operatore della gestione aziendale e operatore dell'impresa turistica. Vengono anche richiesti corsi serali post-qualifica di carattere economico-aziendale, per i quali il preside Emilio Rattazzi rileva che giungono all'istituto numerose domande di iscrizione dall'intero Vco. [s. r.]

[illegible]

Appalto per utilizzare i gazebo sul lungolago

Una gara d'appalto verrà indetta dall'amministrazione comunale per [illegible] concessione a privati dei gazebo situati sul lungolago per una durata di nove anni. Tali strutture non s[illegible] mai state utilizzate e una precedente gara era andata deserta. Andrà a vuoto anche questo tentativo? [s. r.]

[illegible]

Non chiude lo sportello postale a Ponte Falmenta

Sembra scongiurato il rischio di abolizione dello sportello postale di Ponte Falmenta. Una assicurazione in tal senso è stata inoltrata al sindaco Vittorio [illegible] dai dirigenti delle poste di Novara. Essi dichiarano che il servizio non sarà sospeso e che si migliorerà la [illegible] funzionalità. [s. r.]

CANNOBIO

«Progetto Arcobaleno», genitori e figli a confronto

Con sei appuntamenti in programma tra novembre e dicembre, dedicati al rapporto tra genitori e figli, riprendono le iniziative nell'ambito del «Progetto Arcobaleno» dedicato alla prevenzione del disagio giovanile. Sono in programma proiezioni, incontri con gli alunni della scuola dell'obbligo e i loro genitori e un dibattito conclusivo. [s. r.]

L'opportunità è offerta dalla parrocchia di Renco e da «La Furattola»

Vuoi recitare? Fatti [illegible]

Il laboratorio teatrale aperto anche a chi non ha mai calcato le scene si terrà nei martedì da novembre a febbraio. Il coordinatore dell'iniziativa: «E' un modo per socializzare»

VERBANIA. Fare teatro. Un sogno di molti. Quanti lo hanno cullato, magari durante le recite scolastiche [illegible] da spettatori davanti al palcoscenico. Un'opportunità concreta di provare a cimentarsi con il vasto mondo teatrale è offerta, per il secondo anno, dalla Parrocchia di Renco in collaborazione con l'Associazione La Furattola.

[illegible] laboratorio si sviluppa da novembre a tutto il mese di febbraio del '96. Gli incontri si terranno nella giornata del martedì dalle 20,30 alle 22,30. La partecipazone è aperta a tutti (età minima 16 anni), [illegible] è richiesta nessuna precedente esperienza teatrale. Ci mancherebbe altro. L'importante è sentire dentro quella strana (e a volte inspiegabile) «voglia».

Il [illegible] si basa sopratutto sull'aspetto psicologico della socializzazione. «Anche la persona più timida - dice Giovanni Caretti coordinatore dell'iniziativa - insieme agli altri [illegible] lo stimolo del teatro riesce [illegible] provare. La partecipazione è un modo divertente per avvicinarsi all'affascinante mondo della recitazione».

Un mondo del quale Giovanni Caretti fa parte da diversi anni con numerose presenze attorali nelle formazioni della zon[illegible] con la frequenza, da due anni,della presigiosa scuola teatrale della Compagnia «Quelli di Grock» a Milano.

Il laboratorio sarà curato anche da Paolo Crivellaro, fondatore nel 1979 della Compagnia La Furattola, con una lunga esperienza [illegible] seminari e stage e ricercatore di forme di narrazione teatrale. Lavoro individuale [illegible] gruppo, ricerca sul movimento, analisi della struttura drammatica, improvvisa[illegible] [illegible] creazione del personaggio: sono queste le linee guida del [illegible]. Gli incontri si terranno nel salone della Parrocchia di Renco, il primo appuntamento è per martedì 7 [illegible]vembre.

La partecipazione è gratuita. Eventuali adesioni vanno comunicate al numero telfonico 0323-502097 in orario serale. [r. s.]

Gli attori de «La Furattola» danno [illegible] anche ai burattini

Per le scuole

C'è «Anfitrione» al Vip di Intra

VERBANIA. Proposto per le scuole medie cittadine, oggi alle 10, il Teatro Vip di Intra ospita «Anfitrione» tragicommedia [illegible] Molière allestita dal Teatro del Mediterraneo di Genova. Scene di puro divertimento che hanno fornito materia al teatro comico di tutti i tempi. Una curiosità. Tra i personaggi principali dello spettacolo nelle vesti di Mercurio sarà in scena l'attore verbanese Roberto Aielli. Un nome molto conosciuto in città per la sua presenza, da molti anni, in numerosi allestimenti teatrali proposti nella zona. Da qualche mese Aielli, imboccata la via del professionismo, ha debuttato con «Anfitrione». Intanto sta ultimando una collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano per «La storia della bambola abbandonata» [illegible] la regia [illegible] Strehler. E sempre con il «Piccolo» Aielli, il 1 dicembre, debutterà ne «L'eccezione e la regola» di Brecht dove interpreterà la parte del giudice aggiunto. [p. cr.]

[illegible] GIOVANE

CA' BIANCA

E' Grancabaret

Come ogni sabato sera, [illegible] rinnova l'appuntamento con il Grancabaret alla «Cà Bianca» di [illegible]no. Di scena Marisa Rampin, En[illegible] Bertolino, Billy Dardes. Al piano Valentino Mancino [illegible] le canzoni di Vincenzo Lo Iacono.

AMADE[illegible]

Ecco la Rock Line

La «Rock Line» è ospite stasera all'«Amadeus pub» di Roccapietra di Varallo Sesia. Il trio pro[illegible] un repertorio country blues. Dalle 22.

MUSICLUB

Gli «Eisenzeit»

Heavy metal stasera alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Riflettori puntati sugli «Eisenzeit». Dalle 22.

KIMBERLY PUB

La storia del rock

La storia del rock presentata sta[illegible] [illegible] «Kimberly Pub» di Borgoticino: a suonare le covers più conosciute saranno i «Lab Dip».

MC [illegible]

Country con Mickey

Pezzi country folk stasera al pub «Mc Gills» di Brisino di Stresa. A esibirsi sarà Mickey Diverio, supportato dalla sua band. Dalle 22.

[illegible]

Roots & Roll

Roots e Roll stasera alle «Scim[illegible]ie» di via Sforza 49 [illegible] Milano. Sul palco, dalle 22, i «Mandolin Brothers» di Alessandro Jimmy Ragazzou.

Verbania, «Cula bun'anima» con la «Cumpagnia»

Questa [illegible] si recita nel dialetto [illegible]

VERBANIA. Stasera all'Auditorium Sant'Anna di Pallanza torna in scena la «Cumpagnia dul dialett da Intra» con la commedia «Cula bun'anima», ventesima produzione firmata dall'inossidabile formazione teatrale. Il motivo della recita lo annuncia [illegible] locandina: «Per ricordare un amico». E' trascor[illegible] un anno dalla scomparsa di Enrico Canetta, a lungo prezioso collaboratore della compagnia. E il gruppo teatrale, insieme alla Croce Verde [illegible] al Club Alpino Italiano, lo ricorda dedicandogli un spettacolo, [illegible] gratuito devolvendo l'incasso alla costruzione di una cappelletta al Pioncavallone, la montagna alle spalle di Verbania.

Lo spettacolo è stato allestito sul testo [illegible] commedia in tre atti di Ugo Palmerini «La cà di lacrim». Tratto da un volume di dieci commedie scritte in dialetto meneghino negli Anni Trenta, il testo è anche stato rappresentato negli Anni Sessanta in vernacolo genovese dal grande Gilberto Govi. Adesso [illegible] prova la compagnia di Intra. Sarà una prova interessante.

Il lavoro teatrale, rivisitato e adattato al dialetto intrese, è stato ottimamente impostato nel disegno globale della pièce. Ciò consente agli attori di esprimere con libertà e senza sovrapposizioni [illegible] ruoli il loro diverso approccio comico, che offre sempre l'occasione di un divertimento [illegible] e intelligente. La storia tratta [illegible] ricordo di un caro estinto improvvisamente deceduto mentre [illegible] trova [illegible] [illegible]canza con [illegible] famiglia.

Dopo [illegible] primo momento di dolore nel susseguirsi della vicenda emergono diversi particolari della vita del morto. E' soprattutto un cugino arrivato dalla Francia [illegible] indossare i panni di investigatore [illegible] iniziare a setacciare [illegible] passato del defunto. [p. o.]

Piccola guida alle proposte del sabato notte nei locali delle due province

Gravellona, si balla con i serpenti

E al Mirage di Arona [illegible] serata «Trend Discotec»

NOVARA. E adesso in discoteca [illegible] balla coi serpenti! Proprio così, questa sera al Sandokan di Gravellona Toce nella sala grande [illegible] riproposto [illegible] numero riuscito solo all'illusionista Giucas Casella: il sarcofago dei serpenti. Un artista [illegible] calerà dentro [illegible] un grosso contenitore di vetro restando per qualche minuto in compagnia dei rettili. Uno spettacolo da vivere col cuore in gola.

Per chi cerca emozioni meno forti, appuntamento al Mirage di Arona. E' serata «Trend discotec», in collaborazione con l'omonimo periodico del settore. Ci sarà un set fotografico per provini e un gruppo di ho[illegible] regalerà Cd, riviste [illegible] magliette. Più tardi si può fare un salto [illegible] Papagayo o alla Rocchetta, [illegible] picco sul lago. Oppure al sempre suggestivo Battello, ancorato nel porto. Risalendo il Lago Maggiore, alla Playa di Verbania si balla [illegible] le ultime novità proposte da Joe Pardi. Animazione e spettacolo sui cubi [illegible] «Girls and Girls». Se invece [illegible] il liscio, dirigetevi verso il Tam Tam: la [illegible] [illegible] vivo sarà proposta dall'orchestra «Arbore».

Al Nabila di Cuzzago di Premosello, la «colonna sonora» [illegible] nottata è affidata, come sempre, a Riccardo Medri. [illegible] balla su tre piste al Celebrità di Trecate: tendenza [illegible] Jonathan, commerciale e progressi[illegible] con Dj Max e Federico, revival e [illegible] sound con Dj Sinilzo. Merita di [illegible] visitata la nuova sala cocktail, inaugurata da [illegible] il Cocktail bar Azteco. E' strutturato su 300 metri quadrati in architettura azteca, arredato con eleganza. Pochi chilometri fuori provincia, al Mediterranée di Legnano, s'inaugura stasera una gara di ballo sudamericano (salsa e merengue) suddivisa in quattro fasi. Il premio è un viaggio [illegible] Cuba per due persone. Allo «Ca[illegible] di Vintebbio musica dal vivo in paninoteca, tendenza e revival nelle altre due sale con il deejay staff capitanato dall'aronese Fabrizio Pareti. [m. p.]

Il deejay Fabrizio Pareti

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Vip — Tel. 625 668 — Or.: 14,45 ult 22,15 — L. 10.000/8000
Die Hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

Araldo — Tel. 474 625 — [illegible] 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
[illegible] - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il [illegible] primo figlio. N. V. 1h 40' Commedia

Faraggiana — Tel. 627 676 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/8000
I ponti di Madison County — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) - La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' Romantico

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 15,15/22,15 — L. 10.000/8000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. [illegible]shon, [illegible] (Usa '95) - In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

Vittoria — Tel. 623 396 — Or. 20,20/22,15 — L. 10.000/8000
[illegible] spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] Cuore — Tel. 485 484 — Or.: 20/22,15 — L. 10/7000; mart. 8000
Un indiano in città — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94) - Un ragazzino [illegible], cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] S. Andrea — L. 7000/5000 — Ore 21,30
L'incantesimo del lago — di R. Rich (Usa '95) - Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da una strega malvagia. N. V. 1h 40' Cartoni animati

[illegible] San Carlo — Tel. 240.568 — Or. 20/22 — L. 8000/5000
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

[illegible] Vandoni — L. [illegible] — Ore 20; 22
Dredd la legge sono io — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantathriller

[illegible] Moderno — Tel. 82.151 — [illegible] 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h [illegible] Comm.

Nuovo — Tel. 81.741 — Or. 20/22,15 — L. 10.000/8000
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

Piccolo — [illegible] 81 741 - Or.: 20,15/22,15 — L. [illegible]
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) - Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 — Lire 8000 — Or.: 21
Un [illegible] in città — di H. Palud, con T. Lhermitte, L. Briand, P. Timsit (Fra. '94) — Un ragazzino monello, cresciuto nella foresta amazzonica, piombato a Parigi, ne fa di tutti i colori e cerca di impedire il divorzio dei genitori. N. V. 1h 35' Commedia

[illegible] Corso — Or.: 20,20/22,30 — L. [illegible]
Nine months - imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta ...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' [illegible]

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or. 20,30/22,30 — L. [illegible]
Io no spik inglish — di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or. 20,15/22,30 — L. 10,000/8000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[illegible] Italia — Tel. (0163) 840.201 — Ore 20; 22 — L. 8000/6000
Il primo cavaliere — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra. In un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91 183 L. 9000/6000 lunedì feriale 7000/5000 — Or.: 20,00/22,15
Congo — di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) - In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller [illegible]. N. V. 1h 50' Avv.

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 61 459 — Lire 9000/6000 — Ore 20; 22
Batman forever — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due [illegible]: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico [illegible] N. V. 2h 01' Fantastico

Oratorio — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Piccoli omicidi tra amici — [illegible] Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' Thriller

[illegible] S. Pellico — Tel. 71 417 — Ore 20. 22,15 — L. 9000/5000
Waterworld — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 08' [illegible]

[illegible] Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30
Johnny mnemonic — di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un [illegible] del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel [illegible], ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

Vip — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: 20.15/22.30
Die hard - Duri a morire — di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

Sociale (Intra) — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 — Or.: [illegible]
Qualcosa di cui sparlare — di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45 Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. [illegible].984 — Or.: 20/22.15 — L. 10.000
Showgirls — di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' Erotico

TV [illegible]

VIDEONOVARA: 19,30 Hockeymania; 20 Sabato sport; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 22,45 Invito al Vangelo; 23 Data hord news; 0,15 [illegible]... sesso! **VCO:** 19 Ruote [illegible] Motori; 19,30 VCO notizie; 20 Anteprima sport; [illegible] Film; 23 VCO notizie; 23,30 Speciale VCO; 0,30 Ruote [illegible] Motori. **ALTAITALIA TV:** 19,50 Parole di speranza, rubrica; 20,30 Epidemia, film; 22,30 Telegiornale; 23,10 Cinema, documentario

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ADUA 400 corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. [illegible]. Dal 10/11 ogni venerdì «Pomeriggi al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatro.
AMBROSIO MULTISALA c.so Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 28, tel. 581.7190. [illegible] **di cui... sparlare.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** [illegible]: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30.
CENTRALE via C. [illegible], tel. [illegible]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Io no spik inglish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO G[illegible] p.za Sabotino. [illegible] **volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino. **Cyclo.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] corso Moncalieri 241. **I buchi neri.** V.M. 14. Or. 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po [illegible], tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Antonia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. **French Kiss.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. L'i[illegible] **dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. **Terra e** [illegible] **(Land and freedom).** Or.: [illegible], 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; [illegible]
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Clockers.** Or.: [illegible]5,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via Roma [illegible]. **Showgirls.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di: **I Maestri cantori di Norimberga**, di R. Wagner (fino al 24/11); **Street Scene** di K. Weill (dal 12 al 20/12); **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 6 al 14/1). Bigl. 10/12 e 13/18,30 tel. 8815 24[illegible].
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. del sabato 1995/96 ore 16,30 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore U. B. Michelangeli, pianista. A. Lonquich. In programma musiche di: Mozart e Ravel. Poltrona. L. 45.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961
COLOSSEO Via M. Cristina 71. T[illegible]. Stasera ore 21 C. Gaio in **Terza Repubblica.** Dal 7 al 12/11 G. Giuliano, P. Quattrini in **L'albergo [illegible] libero scambio.** Lunedì 13/11 Roberto [illegible] in concerto. Prev. [illegible] teatro ore 10/13-15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCI[illegible] corso Vittorio [illegible]nuele 30. **Batman forever.** Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Terra e libertà.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis 2. **Johnny Mnemonic.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Ariosto 16. [illegible] Or.: 18,10; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Al di là delle nuvole.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible]**LECCHI**[illegible] Galleria del Corso. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Apollo 13.** Orario: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.
[illegible] p. Cavour 3. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **I ponti di Mad**[illegible] **County.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] via Monte Nero 84. **Apollo 13.** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30.
CORALLO [illegible] dei Servi. **Il buio nel**[illegible] **mente.** Ore 15; 17,30; 19,50; 22,30.
CORSO Galleria [illegible] Corso 2013. **Die hard - Duri da morire.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Cyclo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Peccato** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Showgirls.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30 V. M. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Io no spik inglish.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Mowgli - Il libro della giungla.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. **La seconda volta.** Or.: 15; 16.45. 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **La carica dei 101.** Or.: 15; 1[illegible]; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Lo zio di Brooklyn.** V. M. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Nine months - Imprevisti d'amore.** Orario 16,20; 17,40, 20, 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Mowgli. Il libro della giungla.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Ivo il tardivo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 4** via Santa Radegonda [illegible]. **Clockers.** V. M. 14. Orario: 15; 17,25; 19,50, 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda [illegible]. **Da morire.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegon[illegible]. **Allarme rosso.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 8 via Santa Radegon[illegible] 8. **Piccoli omicidi tra amici.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,35
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 10 via S. Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,40, 17,15, 19,50; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Die hard - Duri a morire.** Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 28. **Waterworld.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
[illegible] via Abruzzi, 28. [illegible] **hard - Duri a** [illegible] Or. 17,20; [illegible],55; 22,30.
[illegible] largo Augusto 1. [illegible] **pazzia di Re Giorgio.** Orario: 15,40; 18; 20,20; 22,30.
[illegible]**PIONE** via Pacinotti 6. **Viaggio in Inghilterra.** Ore 21.15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. tel. 23.65.124. **Io no spik inglish.** Or.: 20,35; 22,30
TIFFANY corso [illegible] Aires 39. **I buchi neri.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40, 22,30
VIP via Torino 21. tel. [illegible]. **L'uomo delle stelle.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A MILANO

SCALA piazza della Scala, [illegible]. 7200.3744.
ARSENALE via C. Correnti 11. telefono 837.5896. Ore 21,15 la Compagnia T. Ostimoro pres. **Aspettando Godot.**
SMERALDO p. XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Ore 21 Sandro Massimini in **L'acqua cheta.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono [illegible]985. Ore 21 Paolo Ferrari in **Le** [illegible]
FILODRAMMATICI via F[illegible]matici 1. Telefono 869.3659. Ore 21 B. Rosso [illegible] **Dei liquori fatti in casa.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30 Lella Costa in **La daga del loden.**
MANZONI via Manzoni 40, [illegible] 7600.0231. Ore 20,45 U. Orsini, F. Branciaroli in **Otello.**
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Gene Gnocchi in **Tutta questa struttura è suscettibile di modifica.**
OLMETTO v. Olmetto 8/a. t. 87.51.85. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 19 lezioni alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 G. Rivieccio in **Mille scuse.**

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

IL CENTRO PIU' GRANDE DEL PIEMONTE

MESE DELLE OFFERTE

REPARTO ARREDOCASA
Vastissima scelta di trapunte, coperte, plaid, lenzuole, tovaglie...

STRAGE DEI PREZZI

REPARTO DONNA E UOMO
giacconi - cappotti in puro cashmere PIACENZA e LORO PIANA

Vasto assortimento nabuk - pelle - pellicce - giacconi di ogni genere

Nuove proposte per i vostri acquisti autunnali
Visitateci e confrontate prezzi e qualita'

nessun obbligo di comprare

VIENI A GUSTARE IL LIBRO. CON LO YOGURT.

Domenica 29 ottobre 1995, a Torino, alle ore 16, alla Libreria Petrini, in Via Pietro Micca 22, incontro con
Mario Baudino
sul tema "Le polemiche culturali". Alle ore 18 presso la Libreria Luxemburg, in Via C.Battisti 7, incontro con
Gianni Rondolino
sul tema "Cent'anni di cinema!"

Una domenica diversa in Libreria.
Lo yogurt è omaggio.

Librerie: Arti e Mestieri, Bottega dei Libri, Città del Sole, Comunardi, Dante Alighieri, Druetto, Galleria del Libro, Giolitti, Luxemburg, Manzoni Due, Petrini, Torre di Abele.

LA STAMPA
ogni venerdì

tutto*dove*

settimanale dei viaggi e della buona tavola

Stasera alle 21 al palasport via alla nuova stagione, l'Hydroplast riceve la matricola Prato

Hockey, si apre la caccia al Novara

E' sempre quella azzurra la squadra da battere

NOVARA. Riflettori accesi stasera alle 21 al palasport di viale Kennedy: in pista gli azzurri dell'Hydroplast Novara al debutto casalingo contro il Prato. S'inizia così la stagione dei campioni d'Italia in carica, che ancora una volta per tutti saranno la squadra da battere.

Quali le antagoniste principali? I nomi sono sempre quelli, Roller Monza e Amatori Lodi, quest'ultima rinforzata dall'arrivo dell'ex novarese Roberto Crudeli. Ma attenzione ai «vicini di casa» del Vercelli che, operando sul mercato con intelligenza, hanno messo [illegible] squadra che darà fastidio a molti. Col Lodi c'è già stato [illegible] primo «faccia a faccia»: sabato scorso nel confronto [illegible] Coppa Italia, vinto dagli azzurri.

Rispetto all'ultima stagione, è noto, il Novara non potrà più contare su Ale Cairo, Massimo Mariotti e sul già citato Crudeli. La società ha provveduto al travaso in prima squadra dal vivaio di alcune giovani promesse, ingaggiando inoltre Enea Monteforte, novarese «doc» ma che di fatto non aveva mai indossato la maglia dell'Hockey Novara. Naturalmente c'è curiosità per questa nuova stagione, anche perché, almeno a livello di regular season, non dovrebbe ripetersi un monologo novarese. Pare un torneo più equilibrato. Il debutto azzurro è dei più abbordabili, dovendo affrontare il neopromosso Prato guidato da Aloisi. Un team che ha confermato l'organico dell'ultima annata, aggiungendo Persia e il nazionale Malagoli. Mino Battistella [illegible] sciolto i dubbi sull'utilizzo di Enrico Mariotti: il toscano non ha [illegible] smaltito del tutto l'infortunio ad una spalla e oltretutto a Lodi [illegible] stato toccato duro. Possibile quindi un utilizzo part-time. Ecco il programma della prima giornata: Centro Ebolitano Salerno-Breganze; Vercelli-Follonica; Camoni Lodi-Bassano; Sandrigo-Hockey Lodi. Roller Monza-Cgc Viareggio si è giocata ieri sera.

[m. p.]

Debutto casalingo stasera in serie A1 per l'Hydroplast Novara campione d'Italia in carica. Gli azzurri allenati da [illegible] ricevono la visita [illegible] neopromossa Prato

In serie A2

La Rotellistica va a Follonica

NOVARA. Pronta al debutto in serie A2 anche la neopromossa Rotellistica Novara. Dopo [illegible] «vernissage» di due settimane fa nel triangolare di Coppa Italia al palasport contro Seregno e Novara, per il quintetto diretto da Marchiando è arrivato il momento di far sul serio. L'obiettivo primario è ovvio, conquistare la salvezza in una categoria che appare ricca di squadre di notevole caratura tecnica e attrezzate per il salto di categoria.

Scandiano, Trissino, Seregno e Villaoro Modena sembrano partire davanti a tutti, ma attenzione alle possibili sorprese Viareggio e Valdagno, compagini dai trascorsi illustri. La Rotellistica '93 esordisce subito su una pista infuocata: quella del Follonica. Anche se la Scs 84 ha recentemente attraversato una serie di traversie economiche che hanno portato al rinnovamento completo della rosa, oggi formata da «baby». Il giocatore più anziano è il portiere Tisato, classe '74. In casa novarese c'è grande fiducia per questo debutto: Marchiando confida molto nel grande contributo a livello di esperienza che possono dare Giorgio Givoni e Mario Ferrari.

Ecco il resto della prima giornata: Molfetta-Trissino; Raro Matera-Villaoro Modena; Cattolica Seregno-Correggio; Marzotto Valdagno-Rossi Scandiano; Viareggio-Montecchio Maggiore.

[m. p.]

BASKET

Weekend in serie C

Il Borgomanero cerca conferme [illegible] Alessandria

NOVARA. E' ancora derby per il basket novarese di [illegible]. Nella serie maggiore, invece, la Cimberio Borgomanero è chiamata a dimostrare che la netta vittoria della scorsa settimana non è stato un caso.

Questa settimana la sfida casalinga è tra Verbania e Oleggio: si gioca domani alle 17,30 a Intra. La Sicas Castelletto, invece, attende i torinesi dell'Europa [illegible] alle 21 nella palestra di via Caduti Libertà.

Va in quel di Alessandria a caccia di conferme la formazione borgomanerese di Pistorello. L'appuntamento è domani alle 17,30 [illegible] palasport sul Lungo Tanaro.

[b. c.]

VOLLEY

In serie B1 e B2

[illegible] Pavic Cavanna [illegible] l'Asti Novara a Voghera

NOVARA. Impegno casalingo per Pavic Cavanna e Agil Trecate, trasferta a Voghera per [illegible] Volley Novara. Stasera alle 21 al palazzetto di Romagnano Sesia Beppe Loro schiera i suoi ragazzi contro l'Asti: è una prova di fuoco per i sesiani, che si dovranno [illegible] misurare contro [illegible] squadra che conta giocatori di grande livello, [illegible] lo jugoslavo Glinac e lo schiacciatore Gianni Trapani, ex Lecce Pen Torino di A2. Sempre in B2, il Volley Novara cerca riscatto a Voghera dopo la sconfitta col Busca. L'Agil ospita la Libertas Genova alle 21 al palazzetto di Trecate. L'Eme Omegna è atteso a Genova.

[c. m.]

MOTORI

Per il pilota di Pogno dura appena duecento metri di prova speciale il Rally di San Marino

Guasto meccanico, Pozzi si ritira, è giallo

Nel cambio un pezzo in più e niente calamita: errore o sabotaggio?

Il pilota di Pogno Francesco [illegible]

POGNO. Per Francesco Pozzi il Rally [illegible] San Marino e' durato 30 chilometri in «trasferimento» ed appena duecento [illegible] di prova speciale. [illegible] il cambio della [illegible] Fiat Cinquecento Trofeo lo ha appiedato e per il giovane pilota di Pogno è svanito il sogno di vedersi vincitore del Campionato promozionale promosso dalla Fiat. Un incidente anomalo quello accaduto a Francesco Pozzi che ha fatto gridare allo scandalo ed ha fatto infuriare [illegible] di tifosi che [illegible] andati sin nella Repubblica del Titano per applaudire il loro beniamino.

Dopo essersi imposto nel rally di San Remo venti giorni fa per il pilota di Pogno c'erano concrete possibilità di aggiudi[illegible] il titolo e vedersi [illegible] aprire la strada verso il profes[illegible]. Invece [illegible] sono andate diversamente ed è lo stesso Pozzi a raccontarle. «Sin dall'inizio ho sentito il cambio 'grattare' [illegible] sono partito ugualmente e malgrado tutto sono arrivato secondo nella prima speciale comunque davanti al mio avversario Matteo Luise - racconta Pozzi - poi il cambio è saltato del tutto. Ho voluto vederlo smontare e sono rimasto sbalordito: nel cambio c'era un pezzo in più che non c'entrava per niente con gli ingranaggi e mancava invece la calamita. Sono rimasto senza parole: neppure l'ultimo meccanico di paese avrebbe mai commes[illegible] un errore del genere». An[illegible] che di errore si tratti perché tra i tifosi circolavano strane voci. Purtroppo l'ambiente del rally non è più quello di una volta. Pozzi intanto è at[illegible] in Spagna per la finale europea ma ha già fatto sapere che [illegible] sarà al [illegible] per il [illegible]fronto internazionale con i «cinquecentisti» che partecipano ai vari campionati nazionali. Adesso, pur [illegible] la delusione nel cuore, Francesco Pozzi sta pianificando il suo futuro: vorrebbe disputare il campionato italiano rally.

[v. a.]

[illegible] (NO) - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO (NO) - P.za Mazzini
BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 210
SUNO (NO) - Via Borgomanero, 12
GOZZANO (NO) - [illegible] De Gasperi, [illegible]
GALLIATE (NO) - Via Trieste, 85
VIGEVANO (PV) - C.so [illegible] Repubblica, [illegible]

BUSTO ARSIZIO (VA) - Via Magenta ang. Pirandello
NOVARA - Via M.te S. Gabriele, [illegible]
NOVARA - C.so [illegible] Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, [illegible]
[illegible] - Vicolo Palazzo Civico, 5

OFFERTISSIME SULLE NOSTRE SOLITE CARNI DI GRANDE QUALITA'

COMPRI 3 *PAGHI* 2

dal 6 al 18 novembre

CARNI DI VITELLO

	Prezzo normale	Prezzo scontato 33%
FESA [illegible] FETTINE	29.990	**19.990**
FESA A PEZZI	28.990	**19.490**
BRACIOLE NODINI	25.490	**16.990**
OSSI BUCHI	19.490	**12.990**
SPEZZATINO	17.490	**11.690**
PESCE FUSELLO	26.490	**17.790**
ROTOLO MISTO	14.990	**9.990**

	Prezzo normale	Prezzo scontato 33%
SOTTOSPALLA	19.990	**13.390**
ROTOLO MAGRO	19.990	**13.390**
SPALLA CAP. PRETE	25.490	**16.990**
PETTO PANCIA senza osso	14.990	**9.990**
PETTO PANCIA con osso	9.990	**6.690**
TENERONI	11.490	**7.690**
REALE con osso	14.390	**9.690**
MAGATELLO	28.990	**19.490**
TRITA SUGO	9.990	**6.690**

Sabato 4 Novembre

in tutti i Supermercati
Festa della mela

OMAGGIO

di una confezione di
Mele del Trentino (Luis Dal Lago)
a tutti i clienti.
Vi aspettiamo!!!

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 4 Novembre 1995
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Nella notte tra il 5 e il 6 novembre '94 il Po invase Trino e Crescentino

Alluvione un anno dopo, dal dolore alla beffa dei rimborsi mai arrivati

Trino invasa dalle acque del Po straripate all'alba del 6 [illegible] (RENATO GALLI)

TRINO. A un anno esatto da quella terribile notte tra il 5 e il 6 novembre, nelle menti e negli occhi degli alluvionati sono ancora ben chiari i momenti della distruzione, quei pochi attimi in cui le acque del Po hanno invaso tutto quanto incontrato sulla loro rotta impazzita portando desolazione e morte.

Intorno alle 2 di domenica 6 novembre su Crescentino è piombato l'inferno, che qualche ora più tardi si è «spostato» a Trino, mentre la Dora Baltea aveva anticipato tutto a Saluggia, paese che però ha avuto molti meno danni.

Il centro più disastrato è stato quello trinese, completamente sommerso, ma Crescentino ha dovuto mettere in bilancio la morte di due ragazze, due sorelle di appena 15 e 21 anni, annegate mentre i vigili del fuoco le stavano portando in salvo.

Anche Palazzolo è stato interessato dagli straripamenti ma, essendo più lontano dal letto del fiume, l'acqua ha raggiunto [illegible] nella mattinata, quando gli abitanti erano stati avvertiti. Ecco, [illegible] principale colpa che [illegible] quel [illegible] si era voluto attribuire ai responsabili della Protezione civile (gli uffici della Prefettura) è stato proprio il mancato allertamento: [illegible] piogge stavano raggiungendo limiti eccezionali ma nessuno aveva pensato di lanciare l'allarme.

Soprattutto i trinesi avevano protestato per questa situazione perché se a Crescentino si poteva parlare di evento improvviso era logico supporre che anche Trino, essendo più a valle, avrebbe avuto gli stessi problemi.

Le prime ore, i primi giorni furono veramente drammatici. Crescentino piangeva la morte delle sorelle Ierinò, mentre a Trino centinaia di famiglie non avevano più neanche il pane per mangiare. Si lavorava nelle case distrutte nella speranza di trovare quello che non c'era e decine di gruppi di volontari distribuivano i generi di prima necessità.

A distanza di un anno, tutto è risolto? Si ripeterebbe [illegible] situazione dello scorso anno, i problemi sarebbero gli stessi? Sono due domande che stanno molto a cuore alle popolazioni del Basso Vercellese ma alle quali, purtroppo, non si può rispondere in modo positivo.

La maggior parte delle aziende attende ancora il finanziamento a fondo perduto e i mutui agevolati, gli agricoltori non hanno ancora avuto i rimborsi e i privati sono fermi alla prima rata del trenta per cento.

I lavori pubblici sono stati fatti in buona parte ma le opere sui letti dei fiumi e sugli argini sono ancora lontane dalla conclusione e un altro evento atmosferico come quello dello [illegible] anno potrebbe provocare gli stessi disagi, attenuati forse solo dal fatto che a questo punto la gente saprebbe in che modo comportarsi.

Per la ricostruzione, lo Stato era andato incontro subito ai privati. Già verso la fine di gennaio '95 erano stati consegnati i primi rimborsi, pari al trenta per cento del danno subito e denunciato con un'autocertificazione. Questa celerità aveva fatto dire all'allora sindaco di Crescentino Luigi Canonica: «Sono abbastanza pratico di cose pubbliche e devo ammettere che non pensavo che i soldi sarebbero arrivati in due mesi e mezzo».

Sempre in quel periodo, il ministro per gli Affari regionali Franco Frattini aveva annunciato che entro giugno sarebbe stato corrisposto anche il saldo: le due rate avrebbero dovuto coprire il 75 per cento del totale dei danni. Giugno però è passato ed è trascorsa anche l'estate; forse il denaro arriverà entro fine novembre, più probabilmente prima del prossimo Natale.

Alle imprese è andata peggio. I finanziamenti a fondo perduto sono stati decisi molto tempo dopo l'alluvione e quindi assegnati con mesi di ritardo ma sul banco degli imputati sono state chiamate le banche che concedono i mutui con il contagocce.

Questa l'analisi del sindaco di Trino Giovanni Tricerri: «Lo Stato non funziona. La macchina burocratica è troppo lenta rispetto ai bisogni della gente. Per quanto riguarda le aziende va detto che il comportamento degli istituti bancari è inqualificabile: dimenticando che hanno anche una funzione sociale stanno facendo di tutto per non finanziare le aziende alluvionate».

E per ricordare da ieri in municipio a Crescentino è aperta la mostra fotografica «6 novembre '94».

Servizi di Enrico De Maria, Roberto Eynard, Ivan Fossati e Paolo Quadrelli

IL BILANCIO

In pochi attimi 16 morti

Il Po che straripa, il gommone dei vigili del fuoco che raggiunge due sorelle per portarle in salvo. Ma la morte è in agguato: l'anfibio «tocca» la punta di un cancello e le ragazze cadono in acqua e vengono ghermite dalla furia della piena. Così l'alluvione si è portata via a Crescentino Loredana e Maria Teresa Ierinò, 15 e 21 anni. E un destino tragico segna la notte tra il 5 e 6 novembre a Varallo: dalla collina del Sacro Monte si stacca una frana che spazza via [illegible] un fuscello un caseggiato. Si contano 14 morti: Renzo Camaschella, 50 anni, la moglie Angela Petterino e la figlia Laura, diciassettenne, Renato Riolo, 29 anni e la madre Enrichetta Calzino di 63, Teresa Guglieminetti di 82, un gruppo di amici: Valerio Pappalardo, la moglie Grazia Sinatra e la cognata Concetta di 23, Graziano Mannana di 29, Antonio Catalano, di 29, Immacolata Montinaro di 25, e i fidanzati Silvia Malinverni e Luca Campagna.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. Cielo prevalentemente [illegible] poco nuvoloso.

[illegible]: In diminuzione.

[illegible] Moderati settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità, con possibili addensamenti.

LE [illegible] IERI [illegible]
[illegible]: 13; min: 2; media: 10

[illegible]
Max: 12; min: 7; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 16,1; Alessandria 12; Asti 16; Aosta 19; Cuneo 19; Novara 16.

A Varallo la collina maledetta

Una striscia di terra ricorda il dramma del Levante

L'opera di sgombero del caseggiato di Varallo dove morirono 14 persone (BOLOGNA)

VARALLO. L'alluvione, un anno dopo. E per la Valsesia, le [illegible] della notte fra il 5 e il 6 novembre 1994, [illegible] drammaticamente legate alla tragedia del Levante, il quartiere di Varallo nel quale sono morte quattordici persone. In dodici mesi sono già state realizzate nel luogo della tragedia tante opere di bonifica, ma altri lavori di ricostruzione si rendono necessari e procedono sulla base di un calendario tecnico ben preciso.

[illegible] nel grande cantiere [illegible] incancellabile davanti agli occhi di tutti la tremenda «ferita» aperta sul versante della collina del Sacro Monte. [illegible] la frattura dalla quale in quella notte di tragedia si staccarono tremila metri cubi di terra, di pietre e di fango, che in pochi minuti inghiottirono [illegible] tre palazzine di via Oberdan, le case appunto nelle quali sono rimaste uccise le 14 persone: una famigliola, alcuni giovani che si erano radunati per una cena, persone anziane.

Dopo un anno quella «striscia» di terreno aperto, rimane sinistramente marcata fra la tonalità della vegetazione collinare. [illegible]' una «piaga» destinata a [illegible] visibile per tanto tempo, finché alberi e cespugli non torneranno a impadronirsi del terriccio, ma la collina sopra il Levante rimarrà per sempre additata per avere sprigionato il carico di morte.

Nell'arco di dodici mesi Varallo e la sua gente si sono trovati a vivere altri capitoli di vita quotidiana. Ma sempre la memoria è tornata al dramma del Levante. Innanzitutto la solidarietà dimostrata da tanti valsesiani (e parecchie testimonianze [illegible] giunte anche da fuori dei confini della valle) a favore delle persone colpite negli affetti più [illegible] e di quanto hanno perso la casa. Poi la difficile fase della ricostruzione anche di fronte ai cronici indugi scanditi dalla burocrazia dello Stato. Quindi i primi effetti positivi caratterizzati dalla riapertura della strada del Sacro Monte e dal rientro della maggior parte degli evacuati, fatta eccezione per i componenti di tre famiglie tuttora costretti all'odissea di una sistemazione provvisoria in quanto le loro [illegible] sono situate nella zona dei lavori di bonifica.

La solidarietà emersa in città in quelle ore rappresenta anche uno dei ricordi più vivi del sindaco di Varallo, Pierangelo Pitto. «E insieme - spiega il primo cittadino - anche l'impegno e lo sforzo organizzativo profuso a tutti i livelli dai funzionari comunali per far fronte all'emergenza, per la gestione dei lavori d'urgenza, per il mantenimento dei rapporti con gli altri enti e con la Protezione civile coordinando le opere di intervento».

«Voglio anche aggiungere - continua Pitto - che, [illegible] in altre zone piemontesi è ancora vivo il malcontento e l[illegible]bbia per la lentezza dei lavori, questa situazione non si è verificata a Varallo dove [illegible] gli interventi [illegible]no stati sollecitati».

ALTRI SERVIZI A PAGINA 39 E NELLE CRONACHE NAZIONALI

UNA CHANCE STORICA [illegible] CITTA'

Il progetto dei Villani sarà realizzato dall'Eurocostruzioni dell'«Arciere»

Tesoro del Duomo, via al museo

Sarà costruito al pianterreno dell'arcivescovado, con i suggerimenti della Sovrintendenza
Monsignor Bertone: il primo lotto per la visita del Papa. Grande interesse anche dai giapponesi

VERCELLI. Il «Tesoro del duomo» avrà un suo museo: dopo i protocolli, gli impegni, [illegible] dichiarazioni pubbliche, ecco il progetto. L'arcivescovo lo ha affidato allo studio degli architetti Enrico e Luca Villani mentre la realizzazione pratica sarà a cura della «Eurocostruzioni» del gruppo Arciere.

L'impegno è di portare a termine una parte ragguardevole dell'opera - [illegible] locali dell'arcivescovado - per l'attesa visita del Papa prevista per l'autunno del [illegible] oppure nella primavera del '97.

I tempi sono dunque ristretti, ma lo studio Villani e la «Eurocostruzioni» non si tirano indietro, ben sapendo che cosa significhi per la città questo «museo». Nonostante sia stato esibito con comprensibili parsimonie, [illegible] «Tesoro del Duomo» ha attirato studiosi da tutto il mondo; quando poi fera l'89 l'allora arcivescovo Albino Mensa decise di mostrare il «Vercelli Book», il pezzo più pregiato, lo stesso duomo faticò a contenere la folla.

L'arcivescovo Tarcisio Bertone è convinto che questa occasione storica debba [illegible] sfruttata dalla città nel migliore dei modi e anticipa accordi [illegible] con l'Ascom [illegible] con le altre categorie interessate a questa grande occasione di rilancio del turismo culturale e religioso. Il presule ha pure messo in rilievo l'interessamento dello stesso ambasciatore e del console giapponese, quando vennero a Vercelli per il convegno sulla Tmi.

Parliamo dunque con monsignor Bertone di questa nuova e importante chance per la città.

Come è nata l'idea di aprire un museo per il Tesoro del Duomo di Vercelli?

«Dalle notizie che [illegible] in mio possesso e poi dalla diretta mia constatazione mi sono reso conto che il Duomo di Vercelli possiede un ampio e preziosissimo patrimonio, purtroppo nascosto al pubblico, mal sistemato e disperso che rischia un lento [illegible] inevitabile degrado. Per verificare la effettiva consistenza del patrimonio religioso ed artistico del Duomo (che è certamente grande) ho dialogato col Capitolo dei canonici che ha espresso unanime e pieno consenso ed ho preso contatto con gli organi regionali ed il ministero dei Beni culturali, che hanno subito risposto con entusiasmo e fattiva collaborazione».

Dove verrà costruito il museo e quali opere sono [illegible]sarie per allestirlo?

«Il museo verrà ubicato nel cuore dell'arcivescovado al pia[illegible] terreno, recuperando con restauro conservativo alcuni luoghi dismessi e adibiti a sgomberi, nei quali i primi interventi d'indagine hanno messo in luce preziosi affreschi del '400 e [illegible]. Il primo lotto del museo comprende le sale della prima e seconda corte, coperte da solai li[illegible] a cassettoni dipinti a tempera e perimetrati dall'antico colonnato, di [illegible] si ipotizza di poter recuperare alcuni for[illegible] ponendo in evidenza pregevoli colonne e capitelli. Le cortine architettoniche che si affacciano sulle [illegible] verranno restaurate nei loro intonaci e [illegible] paramento di mattoni della parte medievale sarà riportato in luce. Così pure la pavimenta[illegible] delle corti verrà riproposta in ciottoli di fiume. Per l'interno del museo [illegible] sta studiando, [illegible] i suggerimenti della Soprintendenza ai Beni artistici e storici, una sistemazione museografica idonea a porre in evidenza i pezzi più significativi, sia cartacei sia degli arredi sacri. Ciò comporta uno studio per impianti che assicurino le temperature e relativa umidità idonee alla conservazione [illegible] medesimi reperti. Notevole importanza avrà lo studio illumino-tecnico per la miglior fruizione degli eccezionali pezzi esposti. Il piano completo [illegible] museo prevede poi l'aggregazione a questo primo lotto delle stanze medievali del piano terra sottostante il salone delle udienze».

Quando inizieranno i lavori e quando [illegible] pensa potran[illegible] essere ultimati?

«La progettazi[illegible] è già stata disegnata e approvata dalle [illegible]printendenze. Sono già stati iniziati e sono a buon punto i lavori di indagine, mentre quelli propriamente edili saranno iniziati appena [illegible] la concessione comunale. Per l'inaugurazione del primo lotto, si prevede di essere pronti per l'auspicata visita del Santo Padre». **[e. d. m.]**

[illegible] a stento la folla che gremiva il Duomo quando, nell'89 fu esposto per [illegible] prima volta il «Vercelli Book». Qui sopra uno dei preziosissimi reliquari [illegible] Tesoro, che sarà esposto al pubblico [illegible] idea di monsignor **Tarcisio Bertone**, l'arcivescovo

[illegible]UNE

[illegible] '96 inalterate le tariffe per depurazione e fognature

Nelle ultime riunioni, la giunta comunale vercellese ha deciso di mantenere inalterate, per tutto il '96, [illegible] tariffe per il servizio di raccolta, depurazione e scarico delle acque per insediamenti civili e industriali e le tariffe per il servizio di fognatu[illegible]. Inoltre sono partite le gare d'appalto per realizzare gli impianti elettrici alla [illegible] elementare Ferraris e alla media Ferrari. **[d. b.]**

Le manifestazioni per il [illegible] novembre

Ecco le manifestazioni in programma [illegible] a Vercelli per [illegible] giorno dell'unità nazionale. Alle 10,15 raduno sul sagrato di Sant'Andrea, alle 10,30 funzio[illegible] religiosa, alle 11,15 un corteo da viale Garibaldi raggiungerà piazza Battisti per la cerimonia militare. Qui, alle 11,30, avverranno l'alza Bandiera e la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, la [illegible] Scalise sarà aperta al pubblico per una mostra di materiali e mezzi militari (la mostra si potrà visitare anche domani, dalle 14 alle 17). Alle 16,30 è previsto l'ammaina Bandiera. **[d. b.]**

NOTIZIE UTILI

Lega Tumori, la sede trasferita in via Brighinzio

La sezione provinciale della Lega per [illegible] lotta contro i tumori ha trasferito la sede in via Brighinzio 4. Numero di telefono e fax sono rimasti invariati: 0161/255.517. **[p. m. f.]**

Furto in appartamento al bivio Sesia

Topi d'alloggio rubano 150 milioni

VERCELLI. Ingente furto, l'altra notte, in un'abitazione del bivio Sesia, alla periferia della città: ignoti ladri hanno svaligiato la villetta di Giampiero Chiacchiera, 61 anni. L'elenco della refurtiva è lunghissimo e consistente: comprende quadri di pregevole valore, argenteria, gioielli, suppellettili in avorio.

Secondo la denuncia che il proprietario ha presentato il mattino successivo negli uffici di via San Cristoforo, il valore del bottino si aggirerebbe intorno ai 150 milioni, solo parzialmente coperti da assicurazione.

I ladri, sempre secondo il racconto del derubato, avrebbero agito a colpo sicuro e con ogni probabilità su commissione, essendo perfettamente a conoscenza dell'obiettivo e della consistenza della merce da asportare: ne è la prova il pochissimo tempo che hanno avuto a disposizione, in tutto un paio d'ore, dalle 21 alle 23, quando [illegible] proprietario si era momentaneamente assentato.

Non è escluso quindi che i ladri tenessero d'occhio da qualche giorno la villetta di Giampiero Chiacchiera, annotandosi gli orari delle [illegible] [illegible]enze e soprattutto dei suoi rientri.

Il furto nelle abitazioni, e non solo in quelle di periferia, è una delle manifestazioni più evidenti della microcriminalità.

Polizia e carabinieri già da tempo hanno intensificato i controlli identificando quelle che in città possono [illegible] definite «zone a rischio», e qualche risultato è già stato ottenuto.

Proprio l'altro giorno un equipaggio della «Volante» ha sorpreso una coppia di sorelline nomadi, entrambe minorenni ed armate di grossi cacciavite, mentre in città tentavano [illegible] svaligiare l'appartamento di Paolo Caccianotti, 36 anni, corso San Martino 8. Le due ragazze, S. R. di 15 e D. R. di 14 anni, [illegible] fissa dimora e domiciliate nel campo nomadi di Arluno (Milano), [illegible] state segnalate alla procura della Repubblica presso il Tribunale torinese per i minorenni: l'accusa per le due sorelline è di tentato furto aggravato. **[w. ca.]**

Oggi e domani

Antonio Guidi incontra il volontariato

VERCELLI. Oggi e domani l'ex ministro per la Famiglia Antonio Guidi sarà nei principali centri del Vercellese per incontrare [illegible] di volontariato, i rappresentanti delle comunità di accoglienza e dei centri di recupero. Guidi, che ha risposto all'invito dell'onorevole Roberto Rosso, sarà presente ad una serie [illegible] incontri pubblici, organizzati dai club locali [illegible] Forza Italia. Il primo appuntamento di oggi è fissato alle 14,30 al teatro Civico di Trino, seguirà un incontro all'auditorium delle scuole medie di Crescentino (alle 16,30) e alle 18,30 al santuario della Madonna del Trompone di Moncrivello.

L'ultimo dibattito è in programma domani mattina a Vercelli, quando l'ex ministro Guidi sarà ospite al salone Dugentesco. Moderatore sarà Roberto Rosso e alla tavola rotonda parteciperanno l'onorevole Enzo Ghigo, presidente della Regione, il coordinatore provinciale [illegible] Forza Italia Savino Ordine e i delegati di collegio Roberto Berutti e Lorenzo Piccioni. **[i. fo.]**

I prossimi restauri; un «referendum» riservato ai cittadini

Un 2 novembre più dignitoso grazie al Comune e ai detenuti

VERCELLI. Un cimitero abbellito e ripulito, grazie ai detenuti del carcere di Billiemme e all'impegno dell'amministrazione comunale. E così per [illegible] com[illegible]ne dei defunti il camposanto di Billiemme è stato tirato a lucido, come era già avvenuto alcune settimane fa. Ma [illegible] solo: i detenuti, oltre a pulire corso Salamano, hanno provveduto a decorare con mazzi di crisantemi bianchi e gialti, coltivati nella serra della Casa circondariale, [illegible] vialetto esterno al cimitero.

I fiori, tra l'altro, erano stati venduti al Comune ad una cifra decisamente più bassa rispetto al normale prezzo di listino.

Intanto Palazzo di città è stato di parola: proprio in questi giorni, all'ingresso del camposanto, i vercellesi trovano affisso un manifesto, in cui vengono chiesti suggerimenti ai cittadini. In che modo? Con la costruzione di colombari, cellette ossario e celle cinerarie, i vercellesi sono invitati a consegnare un modulo all'ufficio cimiteri o alle imprese funebri e a far presente ogni esigenza.

Il viale esterno al cimitero abbellito [illegible] fiori sistemati dai detenuti (GASPPI)

E sempre dal Municipio arriva un altro invito che, questa volta, riguarda le esumazioni (previste dal primo febbraio) delle salme sepolte nel campo di San Alberto e Santo Emiliano da dieci anni. Ecco di che [illegible]sa si tratta: tutti coloro che intendono vedere sistemate le spoglie dei propri cari in tombe private o in cellette ossario comunali possono fare domanda all'amministrazione entro il primo gennaio. Anche in questo caso i moduli si possono trovare all'ufficio cimiteri (al piano terra del Comune) e alle imprese funebri vercellesi. Sempre per l'inizio del '96 il vice sindaco Maria Rita Mottola aveva anticipato una lunga serie di [illegible]terventi, nella prima seduta del Consiglio comunale: saranno sistemate aree verdi, fontane e servizi e sono previsti interventi [illegible] magazzino, sala deposito e cella frigorifera. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Sull'isola pedonale referendum per tutti

Mi riferisco alla notizia relativa al referendum promosso dalla Lega

Senza dubbio è di una società civile fare in modo che anche [illegible] voce di una minoranza sia messa in condizione di poter esprimere le proprie opinioni, ma, è mai esistito dubbio, da parte dei cittadini di Vercelli, sul fatto che la maggioranza dei negozianti di piazza Cavour e zone limitrofe volessero l'area pedonale?

Mentre altre città, seppur con qualche inevitabile disagio iniziale per tutti, da anni hanno creato una o più zone pedonali [illegible] a Vercelli da [illegible] vent'anni se ne discute in modo inconcludente.

Non sarebbe a questo punto più serio chiedere a tutti i cittadini quale progetto vorrebbero vedere realizzato nell'ambito di tale problema? Oppure, a questa domanda, i cittadini già hanno risposto in sede di elezioni? Sarà forse necessario sottoporre al Consiglio comunale l'exit poll di un «referendum» su un campione di 172 comuni cittadini?

Daniele Panetti, Vercelli

E l'arte scompare da Varallo Sesia

A Varallo Sesia, nel bel mezzo del paese, a fianco della Collegiata di San Gaudenzio, si vede una voragine in quanto sono stati abbattuti [illegible] convento delle suore di San Vincenzo e [illegible] chie[illegible]. Al loro posto sta sorgendo un centro commerciale con condomini, uffici, negozi e parcheggi. Sembra che il piano regolatore del paese di Gaudenzio Ferrari e di Tanzio da Varallo, ancora così ricco delle loro opere, di cui tutti i valsesiani sono fieri, lo consenta. Se da un punto di vista strettamente formale tutto può sembrare in regola (ma la Regione ha approvato il piano regolatore?), che ne sarà dell'atmosfera, del sapore dei luoghi, dei ricordi del passato? Che cosa vedrà chi si affaccerà dal Sacro Monte? Ancora una volta, tra i tetti di beola e di antico coppo, [illegible] automobili parcheggiate di gente affaccendata e indifferente.

Gaudia Pitto Bacchiani, Milano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa. **Cigliano:** tel (0161) 44 800. **Gattinara:** tel (0163) 832.600, **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465. **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) [illegible] 123, **Varallo:** tel (0163) 54 454, **Crescentino:** tel (0161) 841 122; [illegible] **Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333: ambul. telefono (0161) 217 000, **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929 211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bat. aperti 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente) *Dr. Balzar*, [illegible] Thaon dei [illegible] (Cappuccini), tel. 301.325/302 163.

A Biella turno principale. *Farmacia Piantino del Dr. Role*, piazza G.B. Cossato [illegible] (Vernato), tel. (015) 405.640; turno sussidiario: *Farmacia Pedemonte* [illegible] *Dr.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22 241. Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12.30 e [illegible] compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre [illegible] pre[illegible] di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22 256

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 32, [illegible] (015) 351 607

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, [illegible] Ogliaro 16, tel. (015) 561 340

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale [illegible], tel. (015) 63.188

[illegible]**la:** *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, [illegible] San Secondo 2, [illegible] (0161) 998.131

[illegible] **[illegible]ta Maria:** *Dr. Max Zono*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409.

Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. (015) 922.241

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513, **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) 424.524, **Cossato:** telefono (015) 922.801, **Crescentino:** telefono (0161) 842.656, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

[illegible] CIVILE

VERCELLI

NATI. Diego Rossini, Yahya Vivian Bouzidi, Andrea Ferraris, Ludovico Cagnoni, Letizia Violino, Rebecca Ferraris, Simone Potti, Sara Moujano, Matteo Maggio, Luca Denaro.

MORTI. [illegible] Pia Sasselli, 51 anni, pensionata; Antonio Angelini, 72 anni, pensionato; Antonietta Baravaglio, [illegible], pensionata, Giuseppe Bausano, 48 anni, pensionato, Maria Rosa Carnevale, [illegible] anni, pensionata; Eusebio Foglizzo, 71 [illegible], pensionato; Maria Corona, 87 anni, pensionata; Angelica Vercelli, [illegible] anni, pensionata; Luigi Pascucci, [illegible] anni, pensionato; Giuseppina Lavagno, 62 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Andrea Piccioni.

MORTI. Letizia Armand, 76 anni, pensionata; Roberto Ramella Pairin, 69 anni, pensionato.

MATRIMONI. Davide Vicario, [illegible] anni, artigiano, con Valeria Badalamanti, 28 anni, impiegata.

BENNA

MORTI. Rita Falla Gazet, 91 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Federica Mazzoleni

MORTI. Maria Fila Robattino, 68 anni, pensionata; Sergio Foglia Taver[illegible], 51 [illegible], impiegato.

[illegible] APPUNTAMENTI

Volume [illegible] Società storica

Oggi alle 17,30 al salone di Sant'Eusebio del Seminario arcivescovile di Vercelli, il dottor Giorgio Tibaldeschi presenterà il volume di monsignor Giuseppe Ferraris dal titolo «Le chiese "stazionali" delle rogazioni minori a Vercelli dal secolo X al secolo XIV».

Vercelli: [illegible] al nuovo corso

Lunedì nella sede del gruppo esperantista vercellese di via Olivero 10, inizierà un corso di lingua esperanto della durata di sei mesi. Le lezioni (un'ora ciascuna) si tengono ogni lunedì alle 18,15. Il corso è gratuito ma è richiesta l'iscrizione allo stesso gruppo.

Calendario delle esposizioni

Si inaugurerà oggi alle 17,30 alla galleria Simposio di via Francesco Borgogna 3 la mostra di Piero Ariano e Mario le Rose, aperta [illegible] pubblico fino al [illegible] novembre dalle 16,30 alle 19,30 nei feriali; dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 sabato e festivi. Intanto si conclude domani [illegible] mostra del pittore vercellese Pino Ardissone nei locali di corso Libertà 177 a Vercelli. L'esposizione di quadri che hanno per tema sugge[illegible] angoli della campagna, [illegible] trascurare scorci e panoramiche della città, sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TURISMO

Programma [illegible] viaggi [illegible] pullman

L'agenzia «In lungo e in largo» di via Galileo Ferraris [illegible] a Vercelli ha organizzato un programma di gite. A Genova [illegible] 19 novembre in pullman (visita all'acquario e al centro storico). A Ferrara il 4 febbraio 1996, in pullman (visita alla mostra «Roma 1950-1959: il rinnovamento della pittura in Italia») a Palazzo dei Diamanti e visita guidata della città. A Venezia il [illegible] marzo 1996, in treno con [illegible]ita alla «Quarta Mostra [illegible]gli strumenti originali di Vivaldi» e tour della città. Informazioni telefonando al numero 0161.214.811

Vercelli, nuovi problemi per l'impianto davanti alla ditta «Cerutti»

Il semaforo resta un sogno

Sembrava tutto fatto, ma il progetto lo prevedeva in un punto sbagliato. Per spostarlo di soli 15 metri, l'Azienda elettrica ha riavviato tutto l'iter davanti all'Anas. Proteste

VERCELLI. C'erano una volta 350 operai che desideravano un semaforo. Dopo 20 anni di attesa coronarono il loro sogno, ma la solita matrigna cattiva mandò tutto a rotoli.

Purtroppo non è il proemio di una fiaba moderna, ma la cronaca dell'ennesima «gaffe» della nostra burocrazia. Gli operai della storia [illegible] i dipendenti della Cerutti, una delle più grandi fabbriche locali.

Nel lontano 1975 chiesero all'Anas un semaforo perché la loro ditta si affaccia sulla trafficata statale per Trino. Uscire dal parcheggio senza un aiuto è un'operazione lunga e rischiosa. Ma nonostante l'evidenza i 350 non furono mai accontentati. Una questione di competenze: nessuno riusciva a decidere a chi toccassero gli oneri del «progetto».

[illegible], finalmente, nel '94 approdò in Consiglio comunale un dipendente della Cerutti, Claudio Alessio, di Rifondazione comunista. Tra i tanti problemi che il [illegible] consigliere ha cercato di risolvere spicca la questione del semaforo negato. Con pazienza e meticolosità Alessio ha cercato di dipanare la matassa: all'Anas lo studio, all'Azienda elettrica l'allaccio del servizio, ad una ditta privata la realizzazione dell'opera.

Tutto bene e tutti d'accordo. Già i lavoratori si immaginavano di poter schizzare a casa, dopo otto ore di lavoro, in tempo per il telegiornale e per la partita di Coppa. Non più attese estenuanti e nervosi colpi di claxon per riuscire ad infilarsi tra un'auto e l'altra, ma solo il relax di aspettare il verde del semaforo.

I dipendenti della Cerutti hanno però fatto i conti senza la burocrazia. Dopo tanti anni il progetto ha ottenuto sì tutti i visti necessari, ma i tecnici sono riusciti a piazzare questo benedetto impianto nel punto sbagliato: davanti al cancello della fabbrica, dove non serve a nessuno, invece che all'entrata del posteggio.

La sorpresa ha lasciato ammutoliti tutti, all'infuori di Claudio Alessio, che non ha voluto darsi per vinto. E con calma, sicuro delle sue buone ragioni, ha ripreso le trattative. L'impresa privata si è dichiarata subito d'accordo a spostare di una quindicina di metri il semaforo, senza altre lungaggini. L'Aem invece è stata più puntigliosa: ha rifatto tutti i progetti per l'allacciamento elettrico e li ha spediti all'Anas.

E così addio semaforo. Ci vorrà almeno un altro anno prima che i piani tornino indietro e si possa ricollocare l'impianto nel posto giusto.

A questo punto i semafori rischiano di diventare il tormentone della città. E non solo «quello che non c'è», ma anche tutti gli altri disseminati per il centro cittadino. Dopo la rivoluzione primaverile del traffico alcune vie sono diventate impercorribili. Una è via XX Settembre. Tre semafori niente affatto sincronizzati producono nelle ore di punta ingorghi incredibili. E poi c'è il verde per i pedoni che non scatta mai, e il rosso sul cavalcavia che dura all'infinito. Una stravaganza per una città poco più grande di un fazzoletto.

Donata Befossi

Il tratto della statale davanti alla Cerutti dove si chiede il semaforo

I documenti destinati alla Farnesina; visita medica per i bimbi

Vercelli prepara un dossier sul Ruanda ancora in guerra

VERCELLI. In via Feliciano di Gattinara, nello studio di Donatella Pallavicini, è pronto un dossier ricco di testimonianze e documenti sul Ruanda in guerra. L'avvocato, che con Alessandro Schoda lavora al fianco di padre Minghetti e del Comune, vuole far arrivare i documenti a Roma, al ministero degli Esteri, e sembra aver trovato un alleato nel deputato di Forza Italia Roberto Rosso.

Rosso, infatti, si è detto disponibile a consegnare il dossier agli alti funzionari della Farnesina. Compito delle relazioni di Amnesty International, dell'Associazione internazionale dei diritti dell'uomo e altri organismi umanitari sarà cercare di convincere il Ministero a sospendere l'operazione-rimpatri. La situazione nel Paese africano non si è ancora normalizzata, dicono tutti i documenti. E la violenza resta all'ordine del giorno.

Per ottenere l'attenzione di Roma, il Comune è intenzionato a sollecitare anche tutti i parlamentari che si erano già mobilitati la scorsa settimana. Se allora, sulla Farnesina, per evitare la partenza di sei bambini, erano piovute interrogazioni a raffica, oggi l'attenzione sulla piccola comunità di corso Casale (ma anche su quelle di Brescia e di Verona, ridotta ai minimi termini) non deve spegnersi.

Anche a Vercelli, però, la battaglia continua. Assistito dai legali, padre Giuseppe Minghetti chiede di poter esercitare fino in fondo il suo ruolo di tutore: il missionario, infatti, vuole vedere almeno in [illegible] i documenti alla base delle richieste di rimpatrio. Ad esempio le lettere scritte dai (presunti) genitori o dai parenti.

Alla Bertagnetta, intanto, i bambini destinati a partire giovedì scorso sono in attesa della seconda visita medica (dopo quella decisa dalla Prefettura), disposta dal giudice tutelare Domenico Attimonelli. Il loro rimpatrio, infatti, è stato bloccato dal «veto» del magistrato vercellese, che ha esaminato i documenti inviati dagli specialisti dell'ospedale Sant'Andrea: per i sei bimbi, dicono i medici, le cure non si sono ancora concluse. E lunedì il giudice tutelare dovrebbe nominare il suo esperto.

Ora il ministero degli Esteri chiede anche il rimpatrio di altri due piccini (tra loro c'è Paul, il piccolo hutu focomelico che la famiglia aveva affidato a padre Minghetti perché non era in grado di mantenerlo). Per loro non è stata fissata alcuna data di partenza, ma anche le loro cartelle cliniche dovrebbero passare al vaglio del giudice tutelare.

Roberto Martini

Un'indagine

Industrie produzione a rilento

VERCELLI. Un rallentamento nella crescita produttiva per le aziende industriali: questo il dato che emerge sia nell'indagine a consuntivo del terzo trimestre 1995 eseguita dall'Ufficio studi della Camera di commercio, sia in quella previsionale per gli ultimi tre mesi dell'anno curata dall'Unione industriale del Vercellese e della Valsesia.

I risultati delle due indagini sono stati presentati l'altro giorno in una conferenza stampa. Il responsabile dell'Ufficio studi camerale, Renato Boretti, ha spiegato questo risultato come un «effetto fisiologico derivante dal completamento del ciclo di accumulo delle scorte» e, in parte, dal periodo di chiusura dei maggiori stabilimenti.

Tuttavia c'è poco da stare allegri, tanto che Boretti ha subito aggiunto con una trasparente allusione: «Non c'è ancora l'influenza, ma già si comincia a starnutire». Questo il florilegio del dottor Boretti: consumi interni in ristagno, domanda estera in flessione attorno al 40 per cento, portafoglio ordini non superiore ad un paio di mesi, occupazione in flessione.

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore dell'Unione industriale Carlo Trivi. «Ai primi dell'anno - ha spiegato - tra i nostri associati gli ottimisti prevalevano: ora sono ancora in maggioranza ma la loro quota è diminuita di un terzo. Il clima delle esportazioni si va raffreddando; gli unici settori attivi sono quelli connessi con l'attività meccanica mentre nel tessile-abbigliamento assistiamo ad una pausa di riflessione».

Un altro dato significativo commentato dal dottor Trivi: in generale l'area valsesiana è sempre più vivace rispetto a quella vercellese grazie alla presenza dell'industria metalmeccanica. Infine, una riflessione: nel 1994 le aziende hanno lavorato molto bene e questa loro attività è proseguita in modo abbastanza soddisfacente anche nel 1995, ma un aumento di produzione non comporta automaticamente un aumento degli [illegible]li. E, per concludere, una constatazione molto amara che sta diventando un leit-motiv in tutti gli incontri con gli industriali: se i giovani stentano a trovare [illegible] lavoro, in parallelo le aziende hanno difficoltà a trovare la manodopera.

Walter Camurati

NOTIZIE FLASH

TRINO

La Cisl sollecita la nascita del Museo della risaia

La Cisl di Vercelli e quella piemontese hanno inviato una lettera aperta ai presidenti della Regione, della Provincia e al sindaco di Trino per sollecitare la ripresa delle iniziative a favore della nascita del museo della [illegible]. La centrale di Leri sta per essere completata e la Cisl ricorda le opere non ancora realizzate, ma annunciate nella convenzione tra gli enti e l'Enel. Sono, oltre al museo, il restauro dell'abbazia di Lucedio e della Madonna delle vigne, per i quali sono già stati stanziati i fondi necessari. **[d. b.]**

VERCELLI

«racconto di Natale» dal 20 novembre

Ritorna per la seconda edizione, sponsorizzato dalla Stampa, dall'Ascom e dal Comitato manifestazioni vercellesi, il concorso riservato ai bambini delle elementari e delle medie «scrivi il racconto di Natale». I testi (non oltre le due cartelle, in duplice copia e con allegato un riassunto di 10 righe) dovranno pervenire alle redazioni di Vercelli e di Biella entro il 22 dicembre. Tutti i riassunti saranno pubblicati, mentre la premiazione dei piccoli scrittori avrà luogo al teatro Civico verso la metà di gennaio. **[d. b.]**

CASANOVA ELVO

Una settimana di festeggiamenti per San Martino

A partire dal 7 novembre Casanova Elvo si vestirà a festa per dare il benvenuto a San Martino. Le manifestazioni si apriranno con una tre giorni di calcetto e di ping pong. Quindi sabato 11, dalle 21,30, si potranno gustare piatti tipici, vincere premi con la lotteria e ballare con l'orchestra «La strana idea». Stesso programma per domenica 12, ma con la musica dei «Blocknotes». **[d. b.]**

BIANZE'

La Pro Loco celebra la prima segra d'autunno

Domani la Pro Loco organizza ai giardini pubblici «Piantale» la prima sagra d'autunno, in collaborazione con il Comune. Il programma è nutrito e prevede uno spettacolo con gli sbandieratori di Tronzano e una mostra-mercato di prodotti biologici, minerari e d'antiquariato. Non mancherà la classica castagnata. Nel pomeriggio verranno premiati gli alunni delle elementari che si sono impegnati a trovare uno stemma adeguato per la Pro Loco. La festa si concluderà con un lancio di palloncini colorati. **[p. a. r.]**

VERCELLI

Finanza, concorso per un posto da ufficiale di banda

La Guardia di finanza annuncia di aver bandito un concorso per un posto da «ufficiale direttore della banda musicale», da impegnare a tempo pieno nel corpo. Le domande dovranno essere inoltrate direttamente al comando di piazza Martiri della libertà entro il 9 novembre. Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani tra i 25 e i 40 anni, che abbiano conseguito diplomi in composizione e strumentazione per banda in un conservatorio statale o in un analogo istituto legalmente riconosciuto, e che siano in possesso dei requisiti necessari per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo. **[d. b.]**

Aveva 71 anni, è stato anche sindaco di Buronzo

Morto Milcare Balocco anima di Federbraccianti

BURONZO. Si è spento Milcare Balocco. Aveva 71 anni. Per molto tempo, è stato uno degli animatori e dirigenti del movimento contadino e bracciantile del Vercellese.

Nel periodo immediato dopo la guerra di Liberazione, a cui aveva preso parte, Balocco, iscritto al partito comunista, assunse l'incarico di capolega della Federterra, diventata poi Federbraccianti, per la [illegible] di Buronzo, una delle più importanti della coltivazione del riso.

Era un periodo di lotte molto intense e dure da parte delle mondariso e braccianti per l'imponibile di manodopera e per la previdenza e pensioni.

Balocco fu uno dei dirigenti di queste lotte che durarono mesi e che si conclusero positivamente per i lavoratori. Passò poi all'Appa, associazione piccoli coltivatori ed affittuari di sinistra, Appa che si trasformò successivamente in Alleanza Contadini.

Impiantata a Buronzo una piccola ma efficiente industria tessile che gli permetteva di sganciarsi dall'attività sindacale come dirigente, abbracciò in pieno la vita amministrativa.

Fu eletto per tre legislature sindaco di Buronzo e per due consigliere provinciale nelle liste del partito comunista.

Balocco lavorò [illegible] grande profitto sia [illegible] sindaco che come consigliere. Fu infine eletto presidente dell'Usl di Santhià, Carica di grande responsabilità, che Balocco che seppe ricoprire con onestà e fermezza anche nei momenti più difficili.

Milcare Balocco era iscritto al pds

Si era ritirato dall'attività politica alcuni anni fa, ma aveva continuato ad interessarsi di politica e di vita amministrativa: erano in molti a rivolgersi a lui alla richiesta di consigli e suggerimenti, sempre preziosi e ascoltati.

Ha lasciato la moglie Maria Rosa ed il figlio Ezio medico all'ospedale di Gattinara.

I funerali si sono svolti l'altro pomeriggio a Buronzo. Vi hanno partecipato l'amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Antonio Conti, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, amici, compagni di partito e di antiche lotte e dirigenti del pds.

Molti i semplici buronzesi che hanno voluto rendere l'ultimo omaggio ad un sindaco che aveva saputo conquistarsi non soltanto la stima, ma anche l'affetto dei suoi compaesani.

Francesco Leale

Castagnate, teatro e concerti nel Biellese

Le feste del week-end E al 21 arriva la Vitti

BIELLA. Monica Vitti, poi Stefano Zecchi, Bruno Vespa e Giorgio Forattini: sono i protagonisti dei pomeriggi in libreria organizzati da Giovannacci, che prosegue in questo scorcio di fine anno gli incontri con gli scrittori del momento. Monica Vitti, che recentemente ha pubblicato «Il letto è una rosa», sarà a Biella martedì 21: alle 17,30 incontrerà lettori e fans da Giovannacci.

L'incontro con la popolare attrice è il primo della nuova serie di appuntamenti che vedrà appunto altri noti autori avvicendarsi nel negozio di via Italia. Il 30 arriverà Stefano Zecchi, che presenta «Sensualità»; poi sarà la volta di Bruno Vespa, con il «Duello»; infine la libreria Giovannacci ospiterà Giorgio Forattini (la data è ancora da decidere, ma l'incontro sarà comunque entro la fine dell'anno), che presenterà il libro di vignette «Va dove ti porta il rospo».

Ma vediamo che cosa offre invece il fine settimana nel Biellese. In tema con l'autunno, domani le castagnate sono numerosissime. Ecco in sintesi il programma nei vari centri dove i «plinet» proporranno i gustosi frutti di stagione.

A **Cossato** castagnata benefica organizzata dal gruppo alpini di Cossato-Quaregna, dalle 9 nella sede di via Battisti 10: scopo della giornata la raccolta di vestiario, alimentari, giocattoli e cancelleria per la Bosnia. Nel pomeriggio con le castagne saranno serviti vin brulé, caffè e panini, mentre alle 19,30 ci sarà una spaghettata offerta ai presenti. Nel piazzale di **San Giovanni D'Andorno** domani tradizionale castagnata organizzata dal «Gruppo amici del Santuario»: la distribuzione delle caldarroste avverrà dalle 14,30 e il ricavato verrà impiegato per le opere di manutenzione dell'«Ospizio di San Giovanni».

Castagne, vin brulé, cioccolata calda saranno distribuiti domani alle 14,30 alla frazione Valle di **Pralungo**, mentre al mattino, alle 10, la preparazione delle caldarroste animerà **Occhieppo Inferiore**.

Dalle castagne alle rassegne. Una singolare «Festa della creatività» è in programma domani pomeriggio a **Trivero**: nel teatro Giletti di Ponzone saranno in mostra oggetti di tutti i tipi, costruiti con ogni sorta di materiale, frutto della fantasia. E poi musica, torte e pasticcini. A **Graglia**, al ristorante del Santuario, prosegue invece la «Festa della birra».

Nel panorama biellese anche due appuntamenti a teatro. A **Cavaglià** la Compagnia del Centro porterà in scena stasera la commedia brillante «Tredici a tavola»; a **Masserano** domani alle 21 al Teatro comunale, lo Spazio scenico di Vercelli presenta «Dall'operetta al musical».

Infine un concerto, stasera a **Portula**: si esibiranno i «Crodaioli», coro alpino di Arzignano, in provincia di Vicenza. L'appuntamento, su iniziativa della corale «Cesare Rinaldo» di Coggiola e della serie Portula Incontri, è nella chiesa parrocchiale, alle 21. **[g. co.]**

Proteste: i tifosi di basket stanno stretti e il pubblico dei concerti non sente

Palasport, già piccolo e inutile?

La struttura è nell'occhio del ciclone: tribune e acustica sono insufficienti. Il sindaco: «Mancano i soldi per ampliarlo e a Biella non c'è solo l'Ing». L'allenatore ribatte: «E' un problema di cultura»

BIELLA. E' costato poco meno di 6 miliardi e, come opera pubblica, doveva rappresentare il fiore all'occhiello del nuovo capoluogo di provincia. Ma, a due anni dall'inaugurazione, il palazzetto dello sport è più che mai nell'occhio del ciclone. Non solo resta esteticamente brutto, di difficile accesso e zeppo di magagne tecniche (dalle luci accese per via della condensa alle infiltrazioni d'acqua). Adesso è già «palastretto» per i 2 mila appassionati di pallacanestro e, [illegible] se [illegible] bastasse, rischia di diventare inutile: il prossimo anno, se l'Ing salirà in B1, non potrà essere utilizzato per la mancanza di un parquet in legno. Recentemente, per lo stesso motivo, è saltato l'approdo a Biella della nazionale di basket per le partite di qualificazione agli Europei. Inoltre il pessimo livello acustico lo rende inservibile per qualsiasi concerto di alto livello: l'altra sera, in occasione dell'esibizione dei Gen Rosso, 1500 persone sono state obbligate a leggere i testi delle canzoni su un megaschermo, quasi come in un grande karaoke.

Il palazzetto dello sport è costato poco meno di 6 miliardi ma già mette in evidenza grandi lacune. Sotto accusa capienza e acustica insufficiente per garantire lo svolgimento di spettacoli di prestigio

«Tutto dipende dal fatto che non è stato realizzato per intero l'antico progetto - commenta Gilberto Pichetto, l'assessore allo Sport che nel '91 condusse in porto la "pratica palazzetto" -. Si dovevano spendere 7 miliardi per avere una struttura da 4 mila posti. Per i motivi politici che tutti sanno, sono stati risparmiati 1 miliardo e 200 milioni, "tagliando" solo [illegible] posti perchè la struttura generale non poteva essere intaccata. E ora siamo già allo stretto. Le soluzioni sono due: si può alzare il tetto e allungare le tribune esistenti verso l'alto oppure costruirne una nuova intorno alla "nicchia" per la pallamano. In questo modo anche l'acustica migliorerebbe».

Ma, secondo il sindaco Gianluca Susta, l'ampliamento è improponibile: «Abbiamo già impegnato 7 miliardi in [illegible] anni per finire la palestra del Bona, costruire quella di Chiavazza, ristrutturare lo stadio, rifare i campi da tennis e coprire il bocciodromo. In più c'è l'incognita piscina: di toccare il palazzetto proprio [illegible] parla. Al [illegible]simo si potrà vedere la questione acustica e parquet in legno. Bisogna mettersi in testa che non esiste solo l'Ing a Biella: e se domani la pallacanestro non "trainasse" più come adesso? Inoltre, se qualcuno decide di lanciarsi in un'impresa, deve mettere in bilancio qualsiasi imprevisto. Compreso un palazzetto che potrebbe rivelarsi insufficiente».

Conclude Susta: «Con questo non voglio dire che si poteva fare meglio. Ai tempi della di[illegible] del progetto ero segretario della dc cittadina. Il proprio perchè volevo un palazzetto il più grande possibile, ero disposto ad aprire una crisi politica in contrasto con l'allora assessore Biolli, il quale imponeva una struttura più piccola. Mi fermò Squillario che, a due mesi dalle elezioni, ritenne di evitare lo scontro».

Il coach dell'Ing, Federico Danna, non è d'accordo con il sindaco. «Non è giusto fare riferimento ad un fatto contingente - commenta il coach -. La pallacanestro non c'entra un bel niente, il guaio è che a Biella non esiste un contenitore adeguato per manifestazioni di alto livello. Poter disporre di una struttura capace di contenere solo 2 mila persone è un'enorme limitazione che relega questa nuova provincia ai margini del grande spettacolo. C'era la concreta possibilità di portare a Biella gli azzurri del basket. E' stata la stessa Federazione a contattarci, ma quando abbiamo spiegato che sul pavimento c'era la plastica al posto del legno e in tribuna appena 2 mila poltrone, ci hanno risposto "arrivederci". E mi chiedo quale manager porterà mai a Biella che so, personaggi del calibro di Paolo Conte o di Vasco Rossi. Il fatto è che tutto questo non è un problema relativo allo sport o alla musica: è un problema di cultura».

Daniele Pasquarelli

IN BREVE

CRONACA

Un consigliere del Csm ieri a Palazzo di giustizia

Il consigliere del Csm Patrono è venuto ieri in città per una visita di cortesia ai colleghi e amici giudici del Tribunale di Biella. Il suo arrivo ha inizialmente [illegible] in agitazione l'ambiente, in quanto Patrono è anche pubblico ministero della Procura generale di Torino e recentemente si è occupato dei contrasti [illegible] tra i magistrati biellesi. Ma per questa volta le inchieste sono state accantonate e tutto si è limitato ad un pranzo tra amici. [r. b.]

RICORRENZE

A Palazzo Oropa le celebrazioni del 4 Novembre

Oggi e domani la città celebra la ricorrenza del 4 Novembre. Il programma prevede alle 10 gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro al monumento a giardini Zumaglini; alle 11 a Palazzo Oropa parleranno il sindaco Susta e il colonnello Giuseppe Tomasi. Domani alle 16 concerto della Banda Verdi nella palestra di via Belletti Bona. [g. co.]

[illegible]

Un corso di marketing in lingua tedesca

Prenderà il via il prossimo 20 novembre a Texilia un corso di marketing internazionale e negoziazione in lingua tedesca e rivolto alle aziende che hanno rapporti con la Germania o che intendono svilupparli. [p. g.]

TEMPO LIBERO

La quindicesina edizione del Giro di Chiavazza

Domani a Chiavazza si svolgerà la quindicesima edizione de «A pè par Ciavasa», camminata a passo libero per le vie del quartiere. Il ritrovo è alle 13,30 in piazza XXV Aprile e le iscrizioni si apriranno alle 10. [g. co.]

[illegible]

Inceneritore, dibattito tra i ragazzi dello scientifico

Dibattito sullo smaltimento dei rifiuti e in particolare sull'inceneritore questa mattina nell'aula magna del liceo scientifico. Parteciperanno gli alunni delle quarte e delle quinte con i loro docenti, amministratori e tecnici. Moderatore il preside dell'istituto, Pier Ercole Colombo. [p. g.]

[illegible]

Incontro in seminario sul Convegno di Palermo

Lunedì alle 21, in Seminario, si svolgerà un incontro cui interverranno il vescovo Massimo Giustetti e i delegati diocesani al Convegno di Palermo: [illegible] monsignor Marchi, Antonio Sandri, don Alberto Boschetto, Maurizio Magliola e Valentina Conti. [p. g.]

Nuova intesa tra l'amministrazione comunale e Pro Natura

I parchi pubblici sorvegliati dalle guardie ecologiche

BIELLA. Tornano le guardie ecologiche nei giardini pubblici della città. Il provvedimento è all'esame della giunta comunale già fissata per martedì prossimo.

L'iniziativa è stata proposta dall'assessore all'ambiente Doriano Raise: «L'idea era nata nel settembre del '94 da una proposta di Pro Natura, che si era messa a disposizione per una duplice azione di informazione dei cittadini e di tutela del patrimonio vegetale. I [illegible] volontari, nei fine settimana, [illegible] disponibili per pattugliare i giardini e proteggere il verde dai vandali, ma anche per rispondere a eventuali domande sulle caratteristiche delle specie vegetali che crescono lungo i viali. L'esperimento aveva dato ottimi risultati e abbiamo deciso quindi di riproporre l'iniziativa».

A tutela del verde pubblico in città tornano i volontari di Pro Natura

L'entrata in funzione del servizio, completamente gratuito per il Comune, ha subito un leggero ritardo a causa di un problema burocratico riguardante le radio portatili di cui saranno dotate le pattuglie. «Le guardie ecologiche non hanno la veste giuridica per intervenire nel bloccare eventuali vandali - spiega Raise -. Saranno quindi dotati di radio portatili con le quali saranno costantemente in contatto con la centrale della polizia municipale. In caso di emergenza basterà un allarme radio per far intervenire il vigile più vicino. Noi comunque contiamo molto sull'azione deterrente e preventiva che svolgeranno le pattuglie».

La ronda riguarderà i principali giardini di Biella: Zumaglini, Alpini d'Italia (al Vernato) e Arequipa (tra via Addis Abeba e via Galimberti). [m. al.]

L'assessorato alla Cultura ha presentato il cartellone teatrale. Molte le novità

Una stagione a misura di giovani

Paolo Rossi, Jannacci, Faletti e Rame animeranno gli spettacoli al Sociale. Per i cultori dell'avanguardia sono previste trasferte a Milano. Una mini-rassegna dedicata ai più piccini. Da oggi partono le prevendite

BIELLA. Anche se la data è quella del primo d'aprile, non è uno scherzo: Paolo Rossi, comico ribelle e dissacratore, tornerà a Biella invitato dall'assessorato alla cultura, per la stagione teatrale organizzata dal Comune. Date e appuntamenti sono stati presentati ieri negli uffici di via Tripoli con una conferenza stampa. Cinque spettacoli in abbonamento (ad un prezzo veramente contenuto), due fuori abbonamento e otto serate fuori piazza, a Milano, per seguire gli appuntamenti con il teatro d'avanguardia.

Jannacci, in cartellone al Sociale

«Un cartellone vivace - ha spiegato l'assessore Vittorio Barazzotto -. Ci auguriamo che con questa programmazione vengano anche i giovani ad assistere agli spettacoli. Per loro abbiamo ridotto il prezzo dell'abbonamento a 60 mila lire. Più di così penso non si possa veramente fare».

Ma [illegible] la proposta dell'assessorato, organizzata in collaborazione con «Vizi d'Arte» di Torino e la «Nuova Anfiteatro» di Ivrea. Al Sociale il 14 dicembre arriva Enzo Jannacci con il suo [illegible] spettacolo-concerto fatto di storie d'amore, di politica e di vita vissuta. Il 6 febbraio va in scena il «Faletti tour (de force)» un altro felice connubio fra cabaret e musica dove saranno protagonisti anche i cartoni animati. Il [illegible] febbraio s'annuncia «Sesso, bugie e videotape», Palma d'oro al festival del cinema di Cannes, trasformata in una piéce teatrale che vede fra gli interpreti la bella Antonella Interlenghi.

Il 5 marzo sono attesi gli attori dell'Accademia Edith Stein, che propongono un classico di Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate». Il cartellone degli spettacoli in abbonamento si concluderà quindi il 19 marzo con «I Filodrammatici» di Milano che interpretano «Arcadia in Brenta», di Goldoni.

A queste cinque serate s'aggiunge poi il 22 gennaio, sempre nella sala di piazza Martiri ma non in «pacchetto», «Sesso e grazie e tanto per gradire» di Franca Rame, spettacolo rivolto anche ad un pubblico giovane, malgrado il titolo possa trarre in inganno ed infine il primo aprile, però all'Odeon, tocca a Paolo Rossi che fa tappa a Biella con la sua nuova tournée «top secret».

Inoltre per gli appassionati e gli intenditori, è stata organizzata una stagione alternativa «in trasferta»: [illegible] spettacoli in otto diversi teatri di Milano. Hanno organizzato Teatrando in collaborazione con l'Università popolare di Biella. A questo proposito dal Comune, verrà allestito un servizio navetta per raggiungere agevolmente il capoluogo milanese. L'abbonamento, bus compreso, costerà 100 mila lire. Infine per i più piccoli, i bimbi delle elementari, l'assessorato in collaborazione con la Regione ha scelto una mini rassegna di quattro spettacoli. Gli insegnanti invece potranno seguire dei corsi d'aggiornamento teatrale con il laboratorio «Patatrac» di Massimo Ozino.

Le prevendite dei biglietti iniziano a partire oggi da «Sound & Vision», in via Italia 21, e da «Paper Moon» in via Galimberti 37 a Biella. I prezzi degli abbonamenti variano dalle 100 mila lire per palchi e platea, alle 80 per galleria e loggione. Per i giovani «under 18» prezzo ridotto a 60 mila lire, in galleria nel loggione.

Paola Guabello

Uomo di Massazza

Ruba liquori scarcerato e riarrestato

BIELLA. Resta in prigione Eugenio Vignola, 43 anni di Massazza, arrestato l'altra sera in flagrante mentre strava rubando due cassette di bottiglie di liquore da una cantina di Gaglianico. Ieri il vicepretore lo aveva scarcerato con l'obbligo di firmare quotidianamente il registro nella caserma dei carabinieri. Ma l'uomo non ha fatto in tempo a lasciare la casa circondariale che è stato raggiunto da un ordine di carcerazione emesso per cumulo di pena: [illegible] mesi passati in giudicato.

Eugenio Vignola era già stato arrestato due mesi fa sempre per aver rubato delle bottiglie (allora erano di vino) da un frigorifero della pizzeria «La lanterna» nel rione Rivo. Una bottiglia era caduta sul pavimento mettendo in allarme camerieri ed il titolare del locale, che lo aveva inseguito in via Italia fino a bloccarlo e consegnarlo alla polizia. [d. p.]

Fermo non convalidato

Rapine alle poste il gip libera l'«armaiolo»

BIELLA. E' stato scarcerato dal gip Natale Nesci, 49 anni, siciliano traplantato a Occhieppo Inferiore e bloccato dalla polizia perchè avrebbe fornito l'[illegible] utilizzata dai tre rapinatori delle poste di Ternengo e del Vandorno. Il giudice non ha nemmeno convalidato il provvedimento di fermo di polizia giudiziaria emesso dagli agenti del commissariato: ieri, interrogato in cella dal magistrato, l'uomo ha spiegato di essersi immediatamente costituito non appena ha saputo che la polizia lo stava cercando.

A questo punto sono tutti liberi i protagonisti dei due colpi che complessivamente avevano fruttato circa 40 milioni. I tre rapinatori, incensurati e almeno due persone insospettabili, erano stati identificati e poi denunciati a piede libero. Il bottino delle rapine sarebbe servito per risolvere debiti di lavoro. [d. p.]

Un questionario

Vigliano, parte un'indagine su 2300 anziani

VIGLIANO. L'amministrazione comunale «indaga» sul mondo degli anziani per conoscerne più a fondo la realtà, le esigenze e le aspettative: la prossima settimana prenderà il via la distribuzione di un questionario rivolto a 2300 ultrassessantenni che vivono in paese. Dalle risposte gli amministratori trarranno utili elementi per impostare iniziative sociali a favore dei pensionati e mettere in cantiere nuovi servizi.

La distribuzione dei questionari è affidata agli obiettori di coscienza, riconoscibili dall'apposito tesserino del Comune. Il compito dei giovani non sarà soltanto quello di recapitare a casa degli anziani il materiale: dovranno spiegare agli interessati lo scopo dell'iniziativa, informarli sulle modalità di compilazione ed eventualmente aiutarli. L'indagine dovrebbe essere completata a fine anno. [g. co.]

Il Piemonte spera nell'intervento del presidente del Consiglio per sveltire i finanziamenti

Alluvione anno 1: oggi Dini ad Alba

Parteciperà al convegno di esperti sulla ricostruzione

ALBA. Grande attesa per la [illegible]ita del presidente del Consiglio Lamberto Dini: oggi parteciperà al convegno «Alluvione '94: un anno dopo», promosso dal Comune e dall'Associazione artigiani della provincia di Cuneo.

L'arrivo del capo del governo è previsto per le 14, in elicottero, da Levaldigi: sarà subito accompagnato al Palazzo dei congressi di piazza Medford dove prosegue, da ieri pomeriggio, un convegno con la partecipazione dei massimi responsabili della Protezione civile, dell'Autorità di bacino per il Piemonte, del magistrato del Po, prefetti, magistrati, autorità e imprenditori. Ai lavori prende parte il sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi.

Dini dovrebbe assistere alle ultime relazioni in programma per oggi, dei presidenti dell'Associazione artigiani della Provincia di Cuneo Mario Giuliano, della Regione Enzo Ghigo e del sottosegretario Barberi. Ma è soprattutto atteso l'intervento finale del presidente del Consiglio, che dovrebbe prendere parte anche ad una conferenza stampa.

Dini lascerà la città verso le 15,30. Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, osserva: «E' importante che il presidente si renda conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe di novembre. Chiederemo il suo intervento per sveltire [illegible] le procedure, affinché famiglie e aziende possano disporre degli stanziamenti [illegible] si possa procedere con opere che diano sicurezza alla popolazione. Speriamo che da questo convegno di esperti si possano ottenere linee guida sulle calamità naturali».

Conclude Demaria: «Ci fa piacere che Dini abbia mantenuto [illegible] promessa di venire nel Piemonte alluvionato, fatta a noi sindaci nell'estate [illegible] durante un incontro a Palazzo Chigi». In queste ore molti si chiedono [illegible] saranno proteste degli alluvionati, parecchi dei quali [illegible]no esasperati per i ritardi nell'ottenere gli aiuti pro[illegible]. Ultimo intoppo la contestazione della Corte dei conti in merito ai contributi, che ha innescato altre polemiche. Anche su questo oggi [illegible] chiederanno chiarimenti a Dini.

Per quanto riguarda [illegible] protesta, ci sono pareri contrastanti. Il coordinamento comitati alluvionati di Alba è contrario. Dice il responsabile Carlo Bottallo: «Non vediamo l'utilità della protesta. Crediamo sia meglio sfruttare l'occasione per un confronto serio e serrato con il capo del governo che, tra l'altro, è anche un profondo conoscitore della situazione delle banche, quindi più di ogni altro in grado di risolvere i problemi. E' importante che il presidente del Consiglio possa percepire i drammi e le tensioni».

Tuttavia, prosegue Bottallo, «non possiamo impedire, né è nostro compito, che altri vengano ad Alba per far sentire le loro rimostranze».

Continua Bottallo: «E' comprensibile che i continui ritardi creino disagi a chi non ha ancora risolto il problema della casa alla vigilia dell'inverno».

Il convegno albese che, oltre al patrocinio del presidente del Consiglio, ha anche l'alto patronato del Presidente della Repubblica e della rappresentanza a Milano della Commissione europea, si inserisce in un contesto più ampio di iniziative in corso in varie località piemontesi per rievocare l'anniversario della catastrofe.

Domani, in diretta da Alessandria, ci sarà uno speciale di «Ambiente Italia» [illegible] Raitre (dalle 9 alle 12), con collegamenti da Ceva, Alba e Asti. Saranno trasmessi i commenti in diretta del sottosegretario Barberi, dei comitati alluvionati, dei sindaci, del vescovo mons. Charrier e altri.

Giuseppina Fiori

Dini potrà rendersi conto di persona dei problemi che rimangono da risolvere nelle zone colpite dalla catastrofe del '94

GHIGO

«Difendo il governo»

«Non mi sento di attaccare il governo Dini su quanto ha fatto per gli alluvionati piemontesi, anche se criticarlo sarebbe, di per sé, un interesse della mia parte politica. Ho difeso l'impegno di Dini già ad Alessandria, lo scorso agosto, davanti a migliaia di alluvionati. Lo difenderò anche domani (oggi, ndr) ad Alba». A far scudo attorno al capo del governo contro contestazioni esasperate ci sarà anche il presidente della giunta regionale piemontese Enzo Ghigo (Forza Italia), che ieri mattina ha presieduto l'incontro con Abi, Mediocredito, Artigiancassa, Comitati degli alluvionati e parlamentari. «A conti fatti - ha proseguito Ghigo - le istituzioni hanno risposto in maniera ottima all'emergenza. Eppure continuiamo a vedere trasmissioni televisive che non rendono l'idea di ciò che è stato fatto. Temo che sia in atto una strumentalizzazione. A chi serve? C'è il rischio che l'estremizzazione delle proteste dia l'alibi a qualcuno per non impegnarsi più di tanto a chiudere il capitolo della ricostruzione». [r. c.]

Restaurati

Tornano i libri di Cesare Pavese

SANTO STEFANO BELBO. Oggi alle 11, [illegible] municipio, torneranno i libri di Ces[illegible] Pavese salvati dal fango dell'alluvione. Tra [illegible] [illegible]riale ci [illegible] oggetti appartenuti allo scrittore ([illegible]ue pipe e [illegible] penna stilografica), le prime edizioni dei suoi romanzi, comprese quelle straniere. Tra essi la copia dei «Dialoghi [illegible] Leucò» sulla quale Pavese scrisse, pochi istanti prima della morte: «Perdono tutti, a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi». I libri sono stati restaurati nell'Istituto centrale per la patologia del libro di Roma. Tornano a Santo Stefano anche i disegni di Ernesto Treccani, restaurati da Romano Ravasio.

I disegni, che il pittore milanese ha donato al «Centro studi», dove erano esposti, costituiscono l'intero ciclo di studi per la realizzazione delle cinque grandi tele ispirate al romanzo di Pavese «La luna e i falò», anch'esse da tempo collocate nel Centro. «Le grandi tele, che non hanno subito gravi danni, [illegible] ancora in fase di restauro - spiega Franco Vaccaneo, direttore del Centro - ma torneranno quanto prima. Tutto sarà siste[illegible]o nella nuova sede: la chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo e l'annesso antico ospizio. I lavori per la nuova sede d[illegible] sono già avviati».

Libri di Pavese nel fango

Alla manifestazione di stamane parteciperanno, oltre al pittore Treccani, Marziano Guglielminetti, membro del Comitato scientifico del Centro, Amedeo Cottino, presidente e Carlo Federici, direttore dell'Istituto centrale per [illegible] patologia del libro. Seguirà la proiezione di un video e l'intervento del sindaco di Santo Stefano, Luigi Chiriotti. Questa sera a Canelli ci sarà una fiaccolata per ricordare le vittime dell'alluvione in Valle Belbo.

Armando Brignolo

L'opera di Rossini a Biella suggellerà il passaggio del teatro al Comune

Sociale, galà col «Barbiere»

In scena martedì e mercoledì con la Filarmonica di Bacau. Prevendite da Casabella 70.000 mila lire (primo settore), 50.000 (secondo settore e palchi), 30.000 galleria

BIELLA. In una piazza di Siviglia, sotto le finestre della casa del dottor Bartolo, il conte d'Almaviva, perdutamente innamorato di Rosina, si allontana sconsolato dopo un'inutile serenata. E' a questo punto che entra in [illegible] Figaro. L'astuto barbiere decide di aiutare il giovane a conquistare il cuore della bella fanciulla e farà in modo, fra mille peripezie, che i due convolino a giuste nozze. Al teatro Sociale Villani il pubblico biellese potrà assistere all'intricata vicenda d'amore musicata da Rossini e portata in scena martedì e mercoledì dalla Filarmonica di Stato di Bacau (Romania).

Per la città si tratta di un avvenimento di primo piano. Con le due serate infatti s'inaugura ufficialmente la sala ottocentesca di piazza Martiri che, grazie al lascito Villani, dal '95 è diventata comunale. L'importante compito è stato affidato ad una formazione di prestigio, un'orchestra nata nel '56 e che oggi sostiene oltre [illegible] concerti per stagione, con un repertorio che spazia dalle opere dei [illegible] positori rumeni fino ai classici capolavori della musica europea.

La popolarità del «Barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini, è tale da rendere quasi superfluo il racconto della vicenda che si [illegible] nei due atti dell'opera lirica. La «prima» del lavoro comico, costruito dal compositore di Pesaro, su un libretto di Cesare Sterbini, andò in scena il 20 febbraio del 1816 al teatro Argentina di Roma. Una rappresentazione che non ebbe subito successo, ma che poco dopo conquistò il cuore degli appassionati della lirica di tutto il mondo.

La freschezza delle arie, la travolgente fluidità dei recitativi, la compenetrazione del fraseggio orchestrale con quello vocale, [illegible] tutti aspetti inscindibili di un'opera animata da un irresistibile slancio vitale. I travestimenti del conte innamorato, la complicità della bella Rosina e la diffidenza del tutore Bartolo, che vuole a tutti i costi maritare la [illegible] pupilla, s'accompagnano sulle note squillanti alle tresche che Figaro, «factotum» della città, intesse fra i personaggi. Il lieto fine a sorpresa, e naturalmente le nozze, sono scontati. I tentativi di Bartolo, che si è perfino rivolto ai gendarmi, vanno in fumo e, mentre tutti inneggiano agli sposi, toccherà proprio al barbiere spegnere la lanterna che avvolge i due innamorati nelle ombre propizie.

Protagonisti, insieme alla Filarmonica di [illegible], saranno il baritono Federico Longhi, il mezzosoprano Akemi Sakamoto, il soprano Irene Bottero, il basso Lee Jung Geun, oltre a Michele Rovera e Dante Muro. Le prevendite sono ancora in corso in via Torino, da Casabella. I biglietti [illegible] in vendita al prezzo di 70.000 (primo settore platea), 50.000 (secondo settore platea e palchi) e 30.000 galleria. Informazioni allo 015-849.28.34. [p. g.]

La prima rappresentazione del capolavoro rossiniano andò in scena il 20 febbraio del 1816 al Teatro Argentina di Roma

Quadri & libri

Gibellino e Famija Le mostre

VERCELLI. Ecco un breve itinerario per gli appassionati di mostre e pittura. Alla Famija Varsleisa, in via Vallotti a Vercelli, espongono sino all'8 novembre due pittori tricerresi: Roberto Savio e Pier Luigi Gardin. Roberto Savio è un realista: ama la campagna vercellese e la riproduce nei suoi quadri, per cui la lettura delle sue opere si presenta facile ma nello [illegible] tempo interessante. Pier Luigi Gardin, che ha già ottenuto alcuni riconoscimenti per i suoi lavori, da un certo periodo è impegnato a creare un mondo proprio. E, secondo il curatore della mostra, Gigi Mossotti, i risultati raggiunti dal pittore in questi mesi sono considerevoli. Nelle sue opere è da rilevare una certa metafisi[illegible].

Resterà aperta invece [illegible] a domani la mostra nell'antica Pieve di Sant'Eusebio dei Pecorilli, alla Curnvecchia di Roasio, allestita per accompagnare la presentazione (avvenuta a fine ottobre) dell'ultima fatica letteraria di Arturo Gibellino, ottuagenario scrittore-pittore di Gattinara. Il libro s'intitola «La corte di Sisballana», racconta la storia delle genti di Roasio, delle loro migrazioni, delle loro leggendarie imprese in terre straniere.

I quadri esposti per l'occasione riflettono il paesaggio del [illegible]. La mostra [illegible] aperta il sabato ed i giorni festivi, con orario 16-19.30. [f. l.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astro — [illegible] or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000 Or.: ap. [illegible]
Die Hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura [illegible] il detective McClane: ora [illegible] vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo 69.633 Or.: ap. 19,30 Lire [illegible]
Io no spik inglish di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'[illegible]se, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' *Comm.*

Principe — Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. [illegible] L. 10.000. Or.: ap. [illegible]
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M 14 2h 10' *Erotico*

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 L. 10.000 Or.: ap. [illegible]
[illegible] - La legge sono io di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un [illegible] del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' *Fantathriller*

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Or. ap. ore 16 L. 9000/6000
L'incantesimo del lago di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario [illegible] contro le forze del male per [illegible] o liberare la [illegible] di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' *Cartoni animati*

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — [illegible] Panni 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,30 spett. unico Lire 9000/7000
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

[illegible] — Or.: 21 spett. unico Lire 8000/5000
Rob Roy di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' *Epico*

GATTINARA

[illegible] — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22 [illegible] 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] GERMANO

Sala Co[illegible] — CHIUSO

[illegible]THIA[illegible] — Inf. or. tel. (0161) [illegible].651 — [illegible]

[illegible]

Orsa — [illegible] or. tel. (0161) 828.600 Or.: 21,15 spett. [illegible] Lire 8000/5000 - 9000/6000
Waterworld di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua, un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' [illegible]

BIELLA

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Showgirls di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al [illegible] sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' *Erotico*

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Nine [illegible] - Imprevisti d'amore di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta: la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' *Commedia*

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
Die Hard - Duri a morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il [illegible] McClane. [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a [illegible] che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' *Thriller*

Sociale — Inf. [illegible] (015) 22.736 Posto [illegible]
I ponti di Madison County di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — [illegible] d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. [illegible] romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' *Romantico*

BO[illegible]

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 Inizio ore 21 Lire 10.000/9000
Power Rangers di B. Spicer, con P. Freeman, J. Harvey, [illegible] Schrer (Usa '95) — I celebri guerrieri-ragazzi, che spopolano nelle trasmissioni tv, combattono questa volta l'organizzazione criminale del perfido Ooze. N. V. [illegible] *Avventuroso*

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 20/22,15 L. 11.000/8000
Les roseaux sauvages (L'età acerba) di A. Téchiné, con E. Bouchez, G. Morel, F. Gorny (Fra. [illegible]) — Parigi Anni 60, politica, ideali e l'intrusione di un pied-noir algerino turbano e segnano la già inquieta amicizia amorosa di tre adolescenti. N. V. 1h 50' *Drammatico*

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20.15/22.15 Lire 10.000/8000
French Kiss di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, [illegible] il viaggio si fa incantare da un inesistibile mascalzone. N. V. 1h 50' *Commedia*

PRAY

Excelsior — Inf. tel. [illegible] Or.: 21 spett. continuati Lire [illegible]
Il primo cavaliere di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' *Epico*

SERR[illegible]

Corso — Inf. [illegible] (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. [illegible] (0163) 54.265 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000
French Kiss di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible]) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un inesistibile mascalzone. N. V. 1h 50' *Commedia*

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Calvin Russel al Babylonia

Dal leggendario Texas, Calvin Russel torna a Ponderano con il suo rock & roll «fuori legge», un sound in cui si respira il profumo dell'avventura stemperata sulle interminabili autostrade che attraversano il selvaggio West. Russel sarà ospite di Babylonia questa sera per promuovere la sua ultima fatica discografica, «Dream of the dog», un nuovo capitolo della scapestrata vita del musicista americano che [illegible] accompagnato alle 22,30 da una band d'eccezione. Apriranno la serata i «Python Lee Jacksons», potente terzetto milanese di southern rock-blues.

PORTULA

Serata corale [illegible] la «Rinaldo»

Anche quest'anno, nell'ambito di «Portula incontri '95», è in programma un appuntamento con i canti popolari e di montagna organizzato dalla corale alpina «Cesare Rinaldo». Questa sera, infatti, nella chiesa parrocchiale, saranno ospiti i «Crodaioli di Bepi De Marzi», una formazione di grande popolarità che annuncia un repertorio vivace, nuovo e perfino insolito nell'ambito della coralità italiana. Introdurranno la serata gli ospiti di casa.

[illegible]

Pianobar al Caffè Viotti

Come ogni sabato, anche questa sera al Caffè Viotti, nella galleria di via Fratelli Bandiera, si farà musica dal vivo. Un repertorio di canzoni a richiesta ed evergreen eseguito alla tastiera da Giannetto musicman.

PRAY

Recital per flauto e clavicembalo

Rossano Munaretto al flauto dolce e al flauto traverso e Mario Duella al clavicembalo saranno protagonisti domani sera di un concerto di musica barocca. Il recital è in programma nell'oratorio di Sant'Eusebio, in frazione Flecchia, dove, a partire dalle 21, verranno eseguite pagine di Bach, Pepusch, Telemann, Pescotti e Quantz. Il recital è organizzato dall'assessorato alla Cultura di Pray.

Il fascino degli intagliatori di zoccoli nelle immagini di ieri e di oggi

Fotografie e storia dei sabotier

Un volume curato dai vercellesi Capra e Saglio

VERCELLI. Due fotografi vercellesi [illegible] la passione delle antiche tradizioni alpine, un ricercatore valdostano esperto in etnologia ed una mostra a Champoluc che ha proposto materiale di studio su una tematica insolita: gli intagliatori di ciabot. Ecco gli ingredienti che hanno portato alla pubblicazione del libro-catalogo «I sabotier d'Ayas, mestiere tradizionale di una comunità valdostana» edito dagli eporediesi Priuli & Verlucca.

Gli autori vercellesi sono Luigi Capra e Giuseppe Saglio, appassionati di fotografia (nella vita si occupano di economia il primo ed il secondo è psichiatra ed analista). Qu[illegible] con Saverio Favre (ricercatore di Ayas specializzato in dialettologia franco-provenzale e valdostana in particolare) è la loro seconda esperienza di foto-documentaristi, dopo l'uscita del volume stampato un paio d'anni fa dagli [illegible] editori «Immagini di devozione popolare nel territorio di Ayas».

Un'immagine da «I sabotier d'Ayas»

Capra e Saglio sono andati alla riscoperta degli ultimi costruttori delle folkloristiche calzature di legno che in Valle d'Aosta [illegible] lavorano e meticolosamente li hanno ripresi mentre modellano i manufatti con sgorbie e coltelli compiendo la stessa gestualità degli avi da cui impararono il mestiere. Poi sono state aggiunte foto d'epoca delle botteghe, degli artigiani. Della gente della montagna e della risaia: tutti coi sabot o ciabot che dir si voglia, a seconda dei dialetti locali.

Il testo in italiano ed in fran[illegible] spiega le origini, le tecniche di lavorazione, il gergo dei sabotier ed i motivi della loro emigrazione all'inizio del secolo, prima stagionale e poi stabilmente a Villata, a Crescentino, a Trino ed in oltre località nel territorio. [g.bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30
[illegible] corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. Vedi Teatri
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3600. Dal 10/11 ogni venerdì «Omaggio al cinema». Unica proiezione ore 15,30. Vedi teatri
AMBROSIO MU[illegible] c.so Vittorio Emanuele II, 52, t. 547.007. Sala 1: **Johnny Mnemonic.** Sonoro digitale. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Forget Paris.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Nel bel mezzo di un gelido inverno.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.7190. **Qualcosa di cui... sparlare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. **Io no spik inglish.** [illegible] 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'odio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Lo sguardo d'Ulisse.** Ore 16,10; 19; 21,50
CRISTALLO via Gioito 5, tel. 650.7100. **Io no spik inglish.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Nine months - Imprevisti d'amore.** [illegible] 16; 18,[illegible]; 20,20; 22,30
ELISEO [illegible] Sabotino [illegible] **volta.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO BLU p.za Sabotino. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p.za [illegible] **Cycle.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p.za [illegible] Veneto 5. **Peccato che sia femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **I buchi neri.** V. M. 14. Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi [illegible] via Roma. **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Waterworld.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] corso Trapani 57. **Johnny Mnemonic.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
KING via Po 21, [illegible] 812.5996. **Amiche [illegible].** 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
KONG v. S. Teresa 5, t. 534.614. **French [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **L'i[illegible] dell'ingiustizia (Alcatraz).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MASSIMO UNO [illegible] Montebello 8, [illegible] 817.1046. **Terra e libertà (Land [illegible] freedom).** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Mowgli il libro della giungla.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
NAZ[illegible] via Pomba 7, tel. 812.4173. **Il primo cavaliere.** Or.: 15; 17,30; [illegible]
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Ivo il tardivo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Giockers.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, Tel. 562.0145. **I ponti di Madison County.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **L'uomo [illegible] delle [illegible].** 16; 18,10; 20,20; 22,30
VITTORIA via [illegible] 336. **Showgirls.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stag. d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite: **I Maestri cantori di Norimberga** di R. Wagner (fino al 24/11), **Street Scene** di K. Weil (dal 12 al 20/12), **Romeo e Giulietta** di S. Prokofiev (dal 5 al 14/1). 3-gl. 10/12 e 13/18,30 tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.zza Rossaro. Stag. Sinf. dal sabato 1995/96 ore 18,30 1° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore U. B. Michelangeli, pianista A. Lonquich. In programma musiche di Mozart e Ravel. Poltrona L. 45.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 810.4653 - 810.4961.
COLOSSEO Via M. Cristina 71, Tel. 669.80.34. Stasera ore 21 C. Bisio in **Terza Repubblica.** Dal 7 al 12/11 G. Giovesec P. Quattrini in **L'albergo del libero scambio.** Lunedì 13/11 **Roberto Vecchioni** in concerto. Prev. cassa teatro ore 10/13-15/19

LE TV PRIVATE

Telestar
[illegible] cartoni
20 — Tg 9
20,30 Il mostro, miniserie
22,30 S.O.S. Squadra speciale, telefilm
[illegible] Amichevolmente... con voi
[illegible] The Red Light show, varietà
0,45 Astro, oroscopo

Telecupole
18 — Frontiera all'Ovest, telefilm
18,30 Italia Cinquestelle, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
20,30 Film
22,30 Tg 4

Telegranda
17,05 Telefilm
18 — Tg flash
18,05 La parola della domenica
18,30 Dimensione speciale
19 Telegiornale (religioso)
19,30 Programma [illegible]

Videogruppo
19,30 Hot Ros
20 — [illegible]
20,30 L'editoriale
[illegible] Superninja, film
22,20 Videonotizie
22,50 L'editoriale
24 — Suavia

Quinta [illegible]
19,30 Caccia al crimine, telefilm
20 — Don Dracula, cartoni animati
20,30 Il paese di Cuccagna
1,30 Super Zap

Telecity
19,30 Megaloman, telefilm
[illegible] L'uomo Tigre, cartoni
[illegible] Bronx 41 distretto di polizia, film
22,50 Miss mondo Italia, varietà
0,50 Astro, oroscopo

Primantenna Supersix
21,30 Il ponte di Waterloo, film
22,30 Supersix motori
23 Ambiente colore, rubrica
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni

Quarta Rete Tv
20 — Space stars, cartoni
20,30 Campane a festa, rubrica
22,30 Erotika
23 — Electric blue
24 — Donne e motori
1 — Emotions

Quadrifoglio Odeon
17,30 Pass[illegible] sport, rubrica
18 — Copertina
19,30 Odeon ragione, show
20,30 Corte marziale, film
23,15 Arcobaleno selvaggio, film

Telecampione
19,30 Laser
20 — La poltrona
20,30 Guarire, rubrica
21 Giramenti
22 — Emporio Tv

Rete 9 Tal
20,25 Telegiornale locale
20,40 Film
22,30 Informati o difesi
23 — Telegiornale locale
23,30 Documentario

G.R.P.
19,20 GRP monitor settimana
21 — L'oro nero di Lornac, telefilm
[illegible] Skyways, telefilm
[illegible] GRP monitor settimana
[illegible] Mediterraneo [illegible]
2 My music, rubrica

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Calcio fans
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
[illegible] Il regionale
20 Cartoni animati
20,40 Film
22,30 Informati o difesi
23 — Il regionale
23,30 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
20,10 Mondo dell'occulto
20,40 Ultimo sogno, film
22,40 Informasette
23 Suavia
23,30 Informasette
0,15 Ruote in pista

TeleMonteRosa
19,15 [illegible] giornale
19,50 [illegible]
[illegible] giornale

Altaitalia Tv
19,15 Telegiornale
19,50 Parola di speranza
20,30 Epidemia, film
22,30 Telegiornale
23,10 Cinema, documentario

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera alle 21 scatta il torneo '95-'96: per i gialloverdi esordio al PalaIsola

Amatori, incomincia l'avventura

Partenza sulla carta soft per i ragazzi di Caricato che, senza Raed, ricevono l'abbordabile Follonica. Già si guarda all'incontro di metà novembre con il Roller. Un appello ai tifosi

L'Amatori senza **Raed** che deve scontare ancora un turno di squalifica ospita il Follonica nel match d'esordio della nuova stagione

VERCELLI. Allacciate le cinture: si parte. Destinazione gialloverde un posto tra i big, magari la finale scudetto contro il Novara. Programma ambiziosi, insomma, per l'Amatori che, dopo essere rientrato nel «grande giro» da un paio di stagioni, vuole adesso ritagliarsi un posto d'assoluto protagonista nel Gotha dell'hockey come ai tempi glorioso dello «squadrone bicciolano» capace di mietere successi in serie sia in Italia sia in Europa.

Questa sera il team di Caricato è atteso dalla «prima»: il calendario offre un avversario ideale per una partenza sprint: il Follonica di Raul Micheli che alle 21 sarà di scena al PalaIsola. «Sulla carta l'incontro non dovrebbe essere di quelli "impossibili". I toscani sono una formazione giovane, ripescata dalla A2, che sicuramente cercherà di mettere la sfida sul piano della grinta e dell'entusiasmo. Toccherà a noi esprimerci al meglio per smorzare subito gli entusiasmi e concederci un avvio tranquillo».

Già perchè nel mirino dell'Amatori resta il match del terzo turno con il Roller Monza: «Follonica e Cgc Viareggio sono due gare che ci dovrebbero permetterci di raggiungere la miglior condizione - spiega il coach vercellese - in vista del test più probanti». Al debutto mancherà l'argentino Raed che deve ancora scontare un turno di squalifica, mentre Francazio ha ripreso da poco gli allenamenti dopo il leggero infortunio con il Bassano in Coppa Italia.

A parte questi inconvenienti la squadra è concentrata e decisa a regalare ai tifosi una serata di gol e spettacolo.

E proprio agli ultras la società lancia un ideale appello: «I nostri fans avevano chiesto una squadra competitiva - osserva Caricato -. A fronte di molti sacrifici siamo riusciti nell'intento. Sarebbe davvero stimolante per i ragazzi poter giocare di fronte ad un palazzetto gremito. Da parte nostra possiamo garantire sin da ora che faremo di tutto per non deluderli».

Insomma l'aria gialloverde è di quelle frizzanti che preludono le grandi imprese. Ma quali saranno le potenziali rivali dei vercellesi? Caricato non ha dubbi: «Novara, Roller Monza e Berloni Lodi sono naturalmente i team più accreditati. Noi ambiamo a inserirci nel discorso di vertice. In Coppa Italia siamo già riusciti a farlo, adesso contiamo di ripeterci anche in campionato».

Con l'anticipo di ieri sera al PalaSesto tra Roller e Cgc Viareggio si sono aperti i fuochi d'artificio. Oggi gli altri match in cartellone: c'è odore di goleada a Novara dove gli azzurri di Mino Battistella ospitano il Prato. Big match a Lodi con la Berloni che riceve l'insidioso Bassano. Chiudono il cartellone Salerno-Breganze e Sandrigo-Profilglass Lodi.

Piermario Ferraro

Le rivali

Un tris mira allo scudetto

VERCELLI. Novara, Roller e Berloni. Queste il tris di squadre dalle quali l'Amatori dovrà inevitabilmente guardarsi. Gli azzurri campioni d'Italia hanno perso Mariotti, Crudeli e Alejandro Cairo ma, come hanno dimostrato anche nelle recenti semifinali di Coppa Italia, restano i grandi favoriti. Il Roller Monza di Tommy Colamaria ha mantenuto inalterato l'organico con il solo inserimento di Stefano Poli in difesa. La Berloni ha rimpiazzato il vuoto lasciato da Lucio Marrone con l'ingaggio di Crudeli.

Tra le outsider attenzione al Bassano decisamente rinforzato rispetto al recente passato e Salerno sempre temibile sulla pista amica. Quindi un lotto di team che non dovrebbero nutrire grandi ambizioni. Per Breganze, Profiglass Lodi, Cgc Viareggio e le neo promosse Prato, Sandrigo (oltre al ripescato Follonica) l'unico obiettivo possibile sembra essere quello della salvezza. [p. m. f.]

Prevendita dei biglietti fino a domani

Pro, col Novara giornata bianca

VERCELLI. Derby a meno 1 con le tifoserie di Pro e Novara che si stanno mobilitando per fare del Robbiano un piccolo Maracanà. Dalla città di San Gaudenzio è previsto un esodo massiccio di sostenitori della Ferrario-band: c'è chi parla di mille fans al seguito, chi addirittura di 2 mila. Più realisticamente la Pro ha inviato in prevendita 500 tagliandi, anche se molti acquisteranno il biglietto direttamente al Robbiano.

A questo proposito il club di via Massaua, come ogni anno, ha indetto per questo match la «giornata bianca», vale a dire che per l'occasione i prezzi sono stati aumentati di 5 mila lire e non saranno validi gli abbonamenti. I «fedelissimi» comunque potranno esercitare sino a mezzogiorno di domani il diritto di opzione, sia per conservare la stessa poltrona in tribuna, sia per vedersi praticare il prezzo agevolato istituito per loro.

E sempre a proposito dei tagliandi questi i prezzi «normali»: tribuna numerata 40 mila (ridotti 30 mila); gradinata 20 mila (15 mila) e «speciali»: tribuna 30 mila (20 mila), gradinate 15 mila.

Fino a mezzogiorno di domani è possibile acquistare i tagliandi alla sede di via Massaua mentre i botteghini allo stadio saranno aperti alle 13,30.

Gli ultras novaresi avranno a disposizione la curva di via Tripoli (per l'occasione sarà in servizio un'apposita cassa): i sostenitori degli azzurri più «accesi» giungeranno in treno e verranno «prelevati» dalle forze dell'ordine che li scorteranno allo stadio in modo da evitare ogni contatto (e possibili incidenti) con i fans vercellesi.

Sotto il profilo tecnico di ora in ora cresce l'attesa per un match che vale molto di più di quanto si immagini, nonostante capiti dopo appena nove turni. Entrambi gli allenatori, Baveni e Ferrario, saranno infatti tra gli «osservati» speciali. La posizione del primo non è più sicura come un mese fa e le tre partite con Novara, Varese e Torres saranno decisive per il suo futuro, mentre il tecnico azzurro dopo la «sparata» nei confronti dei giocatori, in settimana è stato «bacchettato» dal presidente Armani.

Dal derby agli altri duelli di domani. La lanciatissima Biellese è impegnata a Camaiore, sul terreno di una squadra che ha bisogno di punti per risalire la classifica (i bianconeri dovranno fare attenzione ai gemelli del gol Bonuccelli-Mosti). Il morale in casa laniera è alle stelle dopo la bella vittoria sul Moncalieri e la squadra di Bacchin mira ai tre punti.

Deve vincere pure il Borgosesia che al Comunale ospita i cagliaritani del Solargius. I granata, afflitti da un male misterioso (a Castelsardo pur giocando meglio hanno incassato tre gol) devono tornare a quel successo che manca da un mese. [r. cyn.]

BASKET

Stasera al palazzetto di scena il Desio, imbattuto in trasferta

L'Ing va a caccia di record e cerca la vittoria numero 8

BIELLA. Si accettano scommesse: chi riuscirà a fermare la marcia trionfale dell'imbattuta Ing? Oggi ci prova il Desio, in una serata di gala dedicata non solo al campionato di B2 ma anche ai giocatori della mitica Libertas che 35 anni fa salivano in serie A. Invitati dall'allora presidente Alberto Cerruti (guarda caso zio dell'attuale patron Alberto Savio), hanno risposto alla simpatica rimpatriata un po' tutti: da Flaborea a Curinga, da Nino Briga a Calvino e poi Zini, Ponzelletti, Gava e Tomba. Mancherà il mitico «prufe» Bonali, deceduto tempo fa. Il gruppo s'incontrerà prima nei locali del circolo Commerciale, poi si trasferirà al palazzetto.

Il coach dell'Ing **Federico Danna**

«Macchè retorica, dobbiamo vincere anche per loro - commenta coach Danna -. Se è vero che a Biella esiste una tradizione nel basket, è altrettanto vero che questa tradizione non l'ha creata l'Ing ma la Libertas. Troppe volte, soprattutto nello sport, si dimentica chi ha fatto la storia».

Sotto il profilo tecnico, il Desio si presenta con un piccolo record: tre trasferte e altrettante vittorie. E ora è secondo in classifica: dunque un altro big-match dopo quello della settimana scorsa con l'Oderzo.

«I lombardi costituiscono una compagine di tutto rispetto - aggiunge l'allenatore dell'Ing -. Però non possiamo permetterci di perdere davanti al nostro pubblico che, lo ripeto da sempre, rappresenta per noi un patrimonio importantissimo».

L'impressione è che l'Ing, seppure imbattuta, abbiamo ancora ampi margini di miglioramento.

«Sono d'accordo - commenta il coach -. Il nostro livello tecnico, personale e di squadra, non è ancora il migliore. E' vero che dall'inizio del campionato abbiamo fatto dei progressi, perchè altrimenti non si spiegherebbe l'agevole vittoria con Oderzo (che poi si è subito rifatta superando fuori casa il Varese) ed i 22 punti rifilati in trasferta a Cassano. Però non siamo ancora al massimo».

Continua Danna: «Contrariamente a quanto possa sembrare dall'esterno, non è stato facile nemmeno conquistare le sette vittorie che abbiamo in carnet. In alcuni scontri, sarebbe stato sufficiente perdere un attimo la testa per uscirne sconfitti. Ma la squadra ha sempre reagito nel modo migliore». [d. p.]

VOLLEY

Le ragazze stasera al Palazzetto con tanta voglia di riscatto

E il Candelo riparte dall'Arno

In B2 Biella a Chiavari, il Mokaor è a Busca

CANDELO. Nella B1 femminile di volley il Ricignolo Candelo è atteso stasera ad un pronto riscatto, dopo la sconfitta rimediata una settimana fa a Rapallo. Le laniere ricevono al palazzetto (inizio alle 21), il Misericordia Arno, nato dalla fusione del Santa Croce con il Castelfranco.

Al Candelo mancheranno ancora la Cocchi (ha ripreso in palestra, ma non è ancora in grado di correre) e la regista Ferretti. Afferma la capitana: «La situazione, a parte la sconfitta col Rapallo, è abbastanza buona. Ci stiamo allenando con lo spirito giusto. L'incontro di stasera? Possiamo farcela, l'Arno non è fortissimo: si tratta di una neopromossa non irresistibile. A proposito del mio rientro, spero di essere in campo sabato prossimo per la trasferta di Cecina». Tra le avversarie la giocatrice di spicco è la schiacciatrice Venturi.

Nella B2 maschile il Biella volley, sconfitto all'esordio dal Bergamo, cerca stasera la prima vittoria sul campo del Chiavari. E' un incontro alla portata della squadra del neo presidente Gianpiero Formaier. I liguri hanno concluso lo scorso campionato al terz'ultimo posto: retrocessi in C1 sono stati in seguito ripescati. Si presenta quindi per i ragazzi di Bergese una propizia occasione per raccogliere due punti importanti per la corsa alla permanenza in B2, obiettivo dichiarato dalla società. Ma attenzione alle insidie della trasferta e a non sottovalutare gli avversari. Tra i lanieri lamentano guai fisici Ruiu e Giraldo.

Intanto sono in vendita gli abbonamenti per seguire gli incontri casalinghi del Biella volley: il costo è di 80 mila lire e si possono acquistare presso il bar Centro (di fronte all'ex mutua) e il bar San Lorenzo di Via Milano a Chiavazza.

A Vercelli la Libertas Mokaor s'accinge ad affrontare la delicata trasferta contro l'Arti Grafiche Busca. Le formazioni, protagoniste delle ultime due stagioni (doppia promozione per entrambe) hanno in quest'occasione obiettivi diversi. I vercellesi di Cristini puntano alla salvezza, il Busca ad un torneo di vertice, confortato in questo dal successo ottenuto al tie break nell'esordio sul parquet del Novara.

Un impegno dunque severo per i bicciolani che, tuttavia, sono pronti a giocarsi fino in fondo le proprie chanches: «Andiamo a Busca per fare la nostra partita - conferma il d.s. Massimo Manachino -. Se i cuneesi si dimostreranno superiori saremo i primi ad applaudire». Nella Mokaor, mancherà con ogni probabilità Lanzafame che con il Pavic ha rimediato una distorsione. [r. s.]